REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 20 novembre 2015 **Anno XLVI - N. 110**



Isola della Scala (Vr), Villa Guarienti Tarmassia.
La villa è un complesso monumentale costituito dal palazzo, dalle case dei contadini, dai rusticali, dalla corte e dal parco ricco di platani, cedri, ippocastani, abeti e betulle. Fu costruita, come risulta da un'epigrafe sulla facciata e da una all'interno, nel 1574 e ampliata nel 1715. Le facciate della villa conservano in gran parte l'intonaco Cinquecentesco, mentre alcuni particolari, come la gradinata e i pavimenti delle stanze, risalgono ad interventi Ottocenteschi. L'interno del palazzo è costituito da un ampio salone centrale dal quale si accede direttamente alle stanze laterali e, tramite un'elegante scala, al primo piano.

(Archivio fotografico IRVV – Istituto regionale per le ville venete)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **166** del 10 novembre 2015
Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Federcaccia Veneto sede di Padova (edizione di Treviso), autorizzato con DGR n. 442 del 31.03.2015. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. 50/93. 1
[Caccia e pesca]

n. **167** del 11 novembre 2015
Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O. I. V.) della Regione del Veneto 4
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **72** del 07 luglio 2015
Aggiudicazione definitiva alla ditta CAMPI Antincendi S.r.l. di Verona (VR), a seguito di procedura RdO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura e relativa installazione di segnaletica antincendio da installare presso la Sede Regionale di Palazzo Molin in Venezia. Liquidazione di spesa di Euro 3.538,00 - Iva inclusa. CIG ZA11497EF6. D.Lgs. 163/06. D.P.R. 207/10. D.G.R.V. 2401/12. 6
[Appalti]

n. **131** del 02 ottobre 2015
Impegno di spesa dell'importo IVA compresa di Euro 3.233,00 in favore dell'impresa Area Interni S.r.l. di Este (PD) per il servizio di fornitura straordinaria di tendaggi ed accessori vari di funzionamento presso gli uffici della Giunta Regionale siti in Comune di Venezia. Codice CIG Z7D1631B75. 8
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

n. **336** del 11 novembre 2015
Approvazione del modulo di richiesta e dello schema di contratto di concessione d'uso del Marchio "Forno di qualità" di cui agli artt. 6 e 7 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 36 "Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane". 11
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

n. **59** del 29 ottobre 2015
Approvazione del modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della struttura ricettiva complentare "bed & breakfast" (art. 31 della L.r. n. 11 del 2013 e DGR n. 419 del 2015). 19
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **109** del 29 settembre 2015
Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fieracavalli 2015. CIG: Z481620763. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa. Decreto n. 102 del 21 settembre 2015. D.G.R. n. 590 del 21 aprile 2015. Programma promozionale del Settore Primario 2015. 26
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO

n. **667** del 15 ottobre 2015
DGR n. 2125 del 10/11/2014 - Avviso per la realizzazione di progetti Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 15/04/2014). Approvazione risultanze istruttoria 19° sportello e assunzione impegno giuridicamente vincolante a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con D.D. M.L.P.S. 237/2014. 28
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **471** del 15 ottobre 2015
Affidamento forniture ed impegno di spesa dispositivi protezione individuale, ai sensi del D.Lgs 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ditta GIUGLAR s.r.l. - Torino. Codice SIOPE 103011345 CIG ZD51682BD3 41
[Appalti]

n. **472** del 15 ottobre 2015
Affidamento forniture ed impegno di spesa dispositivi di protezione individuale, ai sensi del D.Lgs 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ditta L'ANTINFORTUNISTICA srl - Santorso (VI) - Codice SIOPE 103011345 e 103011367 CIG Z7B1682C14 44
[Appalti]

n. **473** del 15 ottobre 2015
Affidamento ed impegno della spesa dispositivi di protezione individuale ai sensi del D.Lgs 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ditta Flower Glovers s.r.l. - San Giovanni Lupatoto (VR) - Codice SIOPE 103011345 CIG Z771682BFB 47
[Appalti]

n. **518** del 11 novembre 2015
PAR FSC 2007/2013 - Decreto a contrarre per l'esecuzione degli interventi di ripristino e rinforzo delle difese idrauliche in tratti vari del torrente Valpantena nei Comuni di Verona e Grazzana - 2° stralcio. Progetto n. 974 del 9.12.2014 Importo Euro 1.000.000,00 - Gara n. 02/2015. CUP H76J15000010001 50
[Appalti]

n. **519** del 11 novembre 2015
Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una serie di soglie e di presidi spondali per consolidare le arginature nella sezione di sbocco in fiume Adige 1° stralcio - Progetto Esecutivo. O.C.D.P.C. 170/2014, O.C.D.P.C. 262/2015 Ordinanza del Commissario Delegato n. 2/2015 All. D, Intervento n. 176 VR. Progetto 971/2014 - Gara 06/2015 CUP J87B14000920001 52
[Appalti]

n. **520** del 11 novembre 2015
O.C.D.P.C. 170/2014, O.C.D.P.C. 262/2015, O.C.D. 2/2015 - Intervento n. 175 VR Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di "Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversale dei torrenti Marano e Negrar nei Comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Interventi di rifacimento di opere di difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in trate saltuarie dei torrenti Marano, Negrar e Fumane nei Comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Progetto 951/2014 - Importo Euro 927.697,46 Gara 04/2015 CUP J16J15000060001 54
[Appalti]

n. **521** del 11 novembre 2015
Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una serie di soglie e di presidi spondali per consolidare le arginature nella sezione di sbocco in fiume Adige 1° stralcio - Progetto Esecutivo. O.C.D.P.C. 170/2014, O.C.D.P.C. 262/2015 Ordinanza del Commissario Delegato n. 2/2015 All. D, Intervento n. 176 VR. Progetto 971/2014 - Gara 06/2015 CUP J87B14000920001 56
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. **83** del 09 novembre 2015
Aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 11 commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, della gara per il servizio di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Verona Settore Forestale Area Baldo (CIG ZB81624202). Affidamento alla ditta OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C. 58
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

n. **115** del 02 novembre 2015
Nomine ai sensi dell'art. 11 bis della Legge regionale 9 marzo 1995, n. 10. Approvazione elenchi proposte di candidatura. 61
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI

n. **28** del 31 luglio 2015
DGR n. 1172/2014 "Interventi regionali a favore delle farmacie rurali sussidiate: art. 22, lr n. 11/2014": provvedimento di impegno di spesa e liquidazione anno 2015 65
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **21** del 17 novembre 2015
Liquidazione della prima tranche del contributo straordinario per la sperimentazione di un percorso formativo di volontariato giovanile a favore della Fondazione Città della Speranza Onlus. L.R. 2 aprile 2014, n. 11, art. 31 e DGR n. 2843 del 29 dicembre 2014. 80
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE

n. **39** del 10 novembre 2015
Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 12. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 82
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

n. **6** del 30 settembre 2015
Assunzione dell'impegno di spesa, riparto e liquidazione delle risorse finanziarie statali per l'anno finanziario 2014 destinato alle scuole dell'infanzia paritarie del Veneto secondo le modalità previste dalla DGR n. 997 del 28 luglio 2015. 88
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1440** del 29 ottobre 2015
Sentenza 25 giugno 2015, n. 118 della Corte Costituzionale relativa alla dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge della Regione del Veneto 19 giugno 2014, n. 16 "Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto". Presa d'atto e adempimenti conseguenti. 146
[Referendum]

n. **1527** del 03 novembre 2015
Approvazione del documento tecnico in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera". 151
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1529** del 03 novembre 2015
Recepimento dell'Accordo sul documento concernente "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali" approvato dalla Conferenza Unificata - Rep. Atti n. 3/CU del 22 gennaio 2015. 165
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1531** del 03 novembre 2015
Approvazione dei modelli di tesserini regionali per la pesca nelle acque classificate salmonicole (art.9, c.4 L.R. 28 aprile 1998 n.19). Anno 2016. 193
[Caccia e pesca]

n. **1532** del 03 novembre 2015
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 440 del 31/03/2015 "Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcune linee d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali, 11 Agricoltura biologica e 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. Regolamento (UE) n. 1305/2013". Integrazione delle risorse finanziarie a bando sulle Misure 10 e 11 e specificazioni sulla attribuzione di alcune domande di aiuto all'intervento 11.2.1 da parte dell'AVEPA. 197
[Agricoltura]

n. **1534** del 03 novembre 2015
Modifiche e adeguamenti del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) art. 121 D.Lgs. 152/2006. Artt. 33, 34, 37, 38, 39, 40, 44 e Allegati E, F. DGR n. 51/CR del 20/7/2015. 202
[Acque]

n. **1540** del 03 novembre 2015
Piano Turistico Annuale e Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2015. Criteri di selezione degli interventi regionali e delle condizioni di compartecipazione finanziaria alle attività degli enti locali e manifestazioni di interesse dei settori turistico. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 e legge regionale 14 marzo 1980, n. 16. 222
[Turismo]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1014/2015 proposto da Michele Favero c/ Regione Veneto - Comitato Noi Veneto Indipendente - Antonio Guadagnini - Pietro Dalla Libera. 227

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. N. 1015/2015 proposto da Michele Basso c/ Regione Veneto - Ministero dell'interno - U.T.G. Prefettura di Venezia - Ufficio elettorale centrale. 231

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO
Pubblicazione graduatoria concorso pubblico per DIRIGENTE MEDICO - disciplina di Ortopedia e Traumatologia. 234

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di pediatria. 235

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 collaboratori professionali sanitari esperti - infermieri, cat. D, livello economico super con funzioni di coordinamento. 236

Graduatoria unica regionale provvisoria medici di Medicina generale - art. 15 ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01.01.2016 - 31.12.2016. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 739 del 5 novembre 2015. 247

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)
Integrazione e riapertura termini al bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n° 2 posti di Infermiere a tempo pieno e indeterminato (categoria "C" posizione economica "C1" - CCNL 2006-2009 Regioni Autonomie Locali) pubblicato sul BUR n° 101 del 23 ottobre 2015. 286

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)
Avviso di selezione pubblica per soli esami, per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di incarichi a tempo determinato, ad orario pieno e/o parziale, nel profilo di: "operatore socio sanitario" - categoria B , posizione economica B1 , ccnl dei dipendenti delle regioni e delle autonomie locali. 287

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Sezione difesa del suolo. Avviso di appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, per la realizzazione degli interventi di "Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" - (id piano 506) con cessione di bene immobile di proprietà della Regione a parziale compensazione del prezzo. CUP: H57B12000330001 - CIG: 6454716824. Avviso di gara d'appalto n. 02/2015. 288

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)
Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di beni immobili posti in comune di Adria. 290

COMUNE DI RONCÀ (VERONA)
Estratto bando di gara affidamento del servizio di Tesoreria comunale. 291

Esiti di Gara

PROVINCIA DI VICENZA
Avviso esito asta pubblica per l'alienazione di immobili provinciali. 292

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 65 del 11 novembre 2015. Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Verona. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 293

Servizio affari generali del Consiglio regionale. Indagine di mercato per l'individuazione di un soggetto Dottore Commercialista/Revisore dei Conti e di un Consulente del Lavoro in relazione all'assistenza al Co.re.com. del Veneto nell'istruttoria delle istanze per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici ex art. 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e predisposizione della relativa graduatoria. 296

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - Settore Genio Civile. Avviso di pubblicazione istanza a sanatoria dell'Azienda Agricola Cappellozza Nicola per la concessione di derivare mod. medi 0,0006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al foglio 8 mappale 1039 del Comune di Polesella (Ro) ad uso abbeveraggio pollame - Igienico Assimilato (Zootecnico). 299

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Supermercati Tosano Cerea S.r.l. Rif. pratica D/12470. Uso: igienico ed assimilati (antincendio) - Comune di Lavagno - Località Vago. 300

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Adami. Rif. pratica D/12608. Uso: irriguo (di soccorso e antibrina) - Comune di Villafranca di Verona. 301

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zamperlini Diego. Rif. pratica D/12616. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Soave. 302

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Adami. Rif. pratica D/12608. Uso: irriguo (di soccorso e antibrina) - Comune di Villafranca di Verona. 303

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Azienda Agricola Gamba Gnirega s.s. Rif. pratica D/12613. Uso: irriguo - Comune di Fumane. 304

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Mazzi Erminio e Pezzin Agnese. Rif. pratica D/12607. Uso: irriguo - Comune di Valeggio sul Mincio. 305

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fidora Lorenzo Rif. pratica D/11602. Uso: irriguo - Comune di Fumane. 306

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Brunelli Graziano. Rif. pratica D/12617. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Negrar. 307

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Vinco Celestina Rif. pratica D/12615. Uso: irriguo - Comune di San Martino Buon Albergo. 308

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Giovanni Battista Venturini. Rif. pratica D/12614. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Negrar. 309

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Carbognin Giovanni. Rif. pratica D/12610. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Montecchia di Crosara. 310

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Vanzo Carlo. Rif. pratica D/12603. Uso: irriguo antibrina - Comune di Bussolengo. 311

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Malfatto Anna Gloria. Rif. pratica D/12595. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Fumane. 312

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Pernigotto Paolo. Rif. pratica D/12612. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Monteforte d'Alpone. 313

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Valentini Marisa, Lavarini Chiara e Lavarini Elisa. Rif. pratica D/12606. Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Verona. 314

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 450691 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Chiampo - ditta Confente Gianfranco - Prat. n.858/CH. 315

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV). Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 27/10/2015. 316

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola GERLIN Tiziano per concessione di derivazione d' acqua in Comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA ad uso Irriguo. Pratica n. 5256. 317

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta KLAM SOCIETÀ AGRICOLA s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA ad uso Irriguo. Pratica n. 5251. 318

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Bettiol Mirosa per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VILLORBA ad uso Irriguo. Pratica n. 5253. 319

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AGRIBEDIN DI Bedin Elvis per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONZANO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5259. 320

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BARBARESCO Luisa Veneranda per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CODOGNÈ ad uso Irriguo. Pratica n. 5263. 321

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Favaro Alberto per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CODOGNÈ ad uso Irriguo. Pratica n. 5264. 322

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Societa' Agricola BOZ Angelo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5257. 323

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Comune di SAN VENDEMIANO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN VENDEMIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5258. 324

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta OLIMPIA S.R.L. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MONTEBELLUNA ad uso Irriguo. Pratica n. 5260 325

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BASTAROLO Luigi per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ZERO BRANCO ad uso Irriguo. Pratica n. 5244. 326

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta COSTRUZIONI B.P.S. S.A.S. DI PESTRIN SANDRO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PREGANZIOL ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5252. 327

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H51B03000050009). Decreto motivato di occupazione d'urgenza. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.: art. 22 bis. Comune di Bassano del Grappa - Ditta Liviero Lucia Vittoria Vazzoler Moreno. Avviso di deposito dell'indennità provvisoria. 328

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA

Ditta EURO CART SRL - Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione progetto. D.Lgs. n. 152/06, L.R. 10/99, L.R. 3/2000 e loro S.M.I. -Progetto definitivo di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Via Della Scienza n°16 in Comune di Castelgomberto (VI) 329

Procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale procedura per il rilascio autorizzazione integrata ambientale ai sensi titolo III bis d.lgs. 152/06 e s.m.i. Ditta:SOCIETÀ AGRICOLA FATTORIE VENETE S.R.L. Progetto: adeguamento tecnologico di un impianto di galline ovaiole. Sede intervento: Comune di Zanè, via Galvani n. 65. 331

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d’urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione di un fabbricato, ai sensi del T.U. sugli espropri. 333

Decreto di determinazione

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione di un fabbricato, ai sensi del T.U. sugli espropri. 334

Decreto di determinazione

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per fabbricati ubicati entro la fascia di rispetto stradale. 335

Decreti di esproprio

Decreto di espropriazione di immobili necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 336

COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 803 del 10 novembre 2015

Decreto di esproprio per la costruzione del marciapiede lungo la strada comunale via monte grappa ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001. 337

COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE (ROVIGO)

Decreto n. 940 del 5 Novembre 2015

Decreto di esproprio (art. 23 d.p.r. 08/06/2001 n. 327) relativo ai lavori di messa in sicurezza fermata autobus in località saline lungo il lato dx della s.p. n. 3. 339

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Esproprio n. 248 Prot. 20196 del 9 novembre 2015
Espropriazione di immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello Scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano". Decreto del Dirigente della Direzione regionale Progetto Venezia n. 92 del 27/08/2013. Codice consorziale lavori: 506. Art. 26, co. 1-bis, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Pagamento diretto di indennità di esproprio condivisa e di indennità aggiuntiva. 342

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Ordinanza di deposito ex art. 20 e 26 del D.P.R. n.327/2001 - protocollo n. 87751 del 6 novembre 2015
Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'Altopiano di Asiago - III° lotto funzionale - attivazione condotta (p1054). 343

PROVINCIA DI BELLUNO
Determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 1787 del 4 novembre 2015
D.P.R. 08.06.2001, N. 327. Lavori di costruzione e allargamento di alcuni tratti della strada provinciale n. 40 della Val Senaiga in Comune di Lamon - II stralcio. Decreto di esproprio. 344

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 755 del 11 novembre 2015
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse. Ordine di deposito, a seguito della mancata condivisione, dell'indennità provvisoria di espropriazione di cui all'art. 20 Dpr 327/2001. Ditta catastale n. 1: Seganfreddo Bruna e Seganfreddo Carmen. 348

Determinazione dirigenziale n. 756 del 11 novembre 2015
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse. Determina di indicazione, liquidazione dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (ex art. 20, c. 8) e ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di espropriazione non condivisa di cui all'art. 20 comma 14 Dpr 327/2001. Ditta catastale n. 3: Fontana Antonio e Fontana Domenico. 349

Determinazione dirigenziale n. 757 del 11 novembre 2015
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse. Ordine di deposito, a seguito della mancata condivisione, dell'indennità provvisoria di espropriazione di cui all'art. 20 Dpr 327/2001. Ditta catastale n. 32 Dalla Via Celestina, Dalla Via Ermenegilda e Pettina Rosa. 350

Determinazione dirigenziale n. 758 del 11 novembre 2015
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse. Ordine di deposito, a seguito della mancata condivisione, dell'indennità provvisoria di espropriazione di cui all'art. 20 Dpr 327/2001. Ditta catastale n. 38: Canale Teresa, Dalla Via Albino, Dalla Via Gianpaolo, Dalla Via Giulia, Dalla Via Giulio, Dalla Via Maria Marta, Dalla Via Maria, Dalla Via Nicolò. 351

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 20 del 29 ottobre 2015
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Alano di Piave (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 3 'dissesto del piano viario piccole frane a monte'. Determinazione finale e liquidazione del contributo, per l'importo di euro 20.000,00. 352

Decreto n. 21 del 29 ottobre 2015
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Seren del Grappa (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 48 'Necessità pulizia dell'intera valle a seguito del movimento franoso causato dalla caduta di massi e rocce - realizzazione di n. 2 guadi interrotti dal movimento franoso - pulizia e ripristino delle funzioni del tombotto in loc. Stalle'. Determinazione finale e liquidazione del contributo, per l'importo di euro 29.975,57. 355

Decreto n. 22 del 29 ottobre 2015
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Provincia di Belluno - Allegato D interventi di cui alle righe 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22. Determinazione finale e liquidazione del contributo, per l'importo di euro 606.165,66. 358

Decreto n. 23 del 29 ottobre 2015
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 20 finanziato per euro 700.000,00 - Delega alla Provincia di Vicenza delle funzioni relative alla progettazione ed all'affidamento dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di euro 24.767,59, per il pagamento delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto. 363

Decreto n. 24 del 29 ottobre 2015
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Interventi di cui all'allegato A, righi 1, 2, 3 e 26 - Delega alla Provincia di Rovigo delle funzioni relative alla liquidazione della spesa. Liquidazione alla Provincia di Rovigo delle somme versate per il pagamento dei contributi dell'ANAC, per l'importo complessivo di euro 1.155,00. 366

Decreto n. 25 del 29 ottobre 2015
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Interventi di cui all'allegato A ai righi 11, 13 e 14 - Delega alla Provincia di Treviso delle funzioni relative alla liquidazione della spesa. Liquidazione alla Provincia di Treviso delle somme versate per il pagamento dei contributi dell'ANAC, per l'importo complessivo di euro 675,00. 370

Decreto n. 26 del 29 ottobre 2015
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 23 finanziato per euro 1.000.000,00 - Delega alla Provincia di Verona delle funzioni relative alla progettazione ed all'affidamento dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di euro 9.135,36, per il pagamento delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto. 374

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
Decreto n. 28 del 3 novembre 2015
Ordinanza n. 14 del 27 aprile 2015. Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro) - "Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale" [Codice intervento SMCH20]. Determinazione finale e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 338.006,57. 377

Statuti

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Deliberazione Consiglio comunale n. 54 del 13 ottobre 2015
Approvazione modifche allo statuto comunale. 380

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)
Delibere di Consiglio della Federazione dei Comuni del Camposampierese n. 3 del 29.01.2015 e n. 30 del 27.10.2015
Modifica allo Statuto della Federazione dei Comuni del Camposampierese: pubblicazione per estratto ex art. 6 c. 5 D.Lgs 267/00. 386

Trasporti e viabilità

COMUNE DI DANTA DI CADORE (BELLUNO)
Declassificazione e sdemanializzazione
Declassificazione e sdemanializzazione porzione di strada di via G. Marconi, collocata tra i fabbricati individuabili catastalmente al foglio n. 4 di mappa con le particelle n. 18 e 22, di circa mq. 5,00. 387

COMUNE DI TAMBRE (BELLUNO)
Deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 29 ottobre 2015
Avviso sdemanializzazione e declassamento amministrativo di porzione di sedime stradale di proprietà comunale in via Pagnoi nel centro abitato di Valdenogher. 388

PROVINCIA DI VENEZIA
Determinazione n. 1551/2015 Prot. 45623/2015 del 28 maggio 2015
Declassificazione a Strada Comunale e trasferimento al Comune di Martellago del tratto di S.P. 36, dalla nuova rotatoria della "Variante di Robegano" all'intersezione con la S.R. 245 "Castellana", attraverso il Centro Urbano di Martellago. 389

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia n. 133 del 6 novembre 2015

Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. Comune di Monselice (PD) - Ratifica ai sensi dell'art. 15, comma 6, L.R. N. 11/2004. 392

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 310963)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 166 del 10 novembre 2015

Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Federcaccia Veneto sede di Padova (edizione di Treviso), autorizzato con DGR n. 442 del 31.03.2015. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. 50/93.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente atto attesta, ai sensi dell'art. 34 c. 3 della L.R. 50/93, l'idoneità allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria volontaria da parte dei candidati che hanno superato la prova finale del corso di formazione organizzato da Federcaccia Veneto (sede di Padova) in applicazione della DGR n. 442 del 31.03.2015.

Il Presidente

VISTE le disposizioni dettate dall'art. 27 della Legge n. 157 del 11.02.1992 in materia di vigilanza venatoria;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di guardia venatoria volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34 comma 3 della L.R. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge 157/1992;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 442 del 31.03.2015 con la quale Federcaccia Veneto, con sede a Padova, viale N. Rocco c/o Stadio Euganeo, è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Volontarie Venatorie, articolato in più edizioni (Vicenza, Treviso e Padova);

CONSIDERATO che la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria per la Provincia di Treviso (territorialmente competente), istituita con Dpgr n° 39 del 29.08.2008, è scaduta;

PRESO atto che la Delibera di Giunta regionale n. 1505 del 20.09.2011 stabilisce, tra l'altro, che, in caso di accertata vacanza o temporanea indisponibilità della Commissione esaminatrice territorialmente competente, gli esami di idoneità possono essere svolti avanti ad una Commissione di un'altra Provincia del Veneto;

RICHIAMATO, quindi, il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 86 del 03.06.2011 con il quale è stata nominata, per la provincia di Venezia, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della L. 157/1992;

RILEVATO che gli esami previsti per il suddetto corso si sono svolti, quindi, presso la Commissione esaminatrice per la Provincia di Venezia, resasi disponibile;

RICHIAMATE le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame di cui trattasi emanate con la richiamata Delibera di Giunta regionale n. 1505 del 20.09.2011;

PRESO ATTO, a seguito della conclusione del citato corso promosso da Federcaccia Veneto, edizione di Treviso, del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo il 13 ottobre 2015 avanti alla Commissione esaminatrice per la provincia di Venezia, verbale che, agli atti della Sezione Caccia e Pesca, riporta, nei termini di cui all'allegato prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, l'elenco dei candidati che hanno superato la prova finale**;**

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto quale Allegato A, hanno superato l'esame finale del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato da Federcaccia Veneto, con sede a Padova (edizione di Treviso) in applicazione della DGR autorizzativa n. 442 del 31.03.2015;
2. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo nonché, per quanto di competenza, all'Amministrazione provinciale di Treviso e alla Città Metropolitana di Venezia;
3. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 166 del 10 novembre 2015

CORSO DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE
- FEDERCACCIA VENETO - SEDE DI PADOVA –
(AUTORIZZATO CON DGR N. 442 DEL 31/03/2015)

CANDIDATI IDONEI - SESSIONE D'ESAME 13 OTTOBRE 2015 – EDIZIONE DI TREVISO

n.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1	BRAGAGNOLO Giuseppe	Motta di Livenza (TV)	15/03/1968	OMISSIS
2	CERON Daniel	Montebelluna (TV)	01/03/1990	OMISSIS
3	DONA' Davide	Venezia	02/02/1961	OMISSIS
4	GIACOMETTI Antonio	Bassano del Grappa (TV)	11/06/1959	OMISSIS
5	MARCHIORI Giuseppe	Camponogara (VE)	21/07/1952	OMISSIS
6	PAVAN Adone	Villorba (TV)	12/03/1953	OMISSIS
7	PELLIZZARI Nicola	Montebelluna (TV)	31/03/1994	OMISSIS

(Codice interno: 310964)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 167 del 11 novembre 2015

Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O. I. V.) della Regione del Veneto

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si nominano i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O. I. V.) della Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs n. 150/2009; L.R. 30/12/2012 n. 54 art. 28; Dgr n. 1673/2014 e n 857/2015; Decreti Direttore Sezione Risorse Umane n. 204/2014 e n. 82/2015; Parere del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP 0056500 P-4 17.1.7.5 dell'8/10/15

Il Presidente

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 3371 del 30.12.2010, avente ad oggetto "*Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - Adempimenti di prima applicazione"*, con la quale si è provveduto a dare avvio all'attuazione dei principi e delle disposizioni contenute nel Decreto Brunetta;

tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 28 della Legge regionale 30.12.2012, n. 54, che prevede l'istituzione di un Organismo composto da tre soggetti esterni all'Amministrazione regionale, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

richiamato il D.Lgs. n. 150/2009, art. 14, commi da 4 a 6, la deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 12.03.2013 che stabiliscono i compiti dell'O.I.V. e quindi la delibera n. 12/2013 dell'ANAC che fissa i requisiti di nomina per i componenti dell'O.I.V.;

vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 15.09.2014 avente ad oggetto "*Autorizzazione all'avvio della procedura pubblica mediante pubblicazione d'avviso per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Regione del Veneto"* che dispone l'avvio di detta procedura e approva lo schema di avviso di selezione e di presentazione delle candidature per la nomina dei componenti dell'O.I.V. della Regione del Veneto;

visto il Decreto del Direttore della Sezione Risorse Umane n. 204 del 24.9.2014 con il quale si è dato avvio alla procedura, attraverso la pubblicazione dell'avviso di selezione sul sito internet regionale;

Preso atto che da ultimo con deliberazione di Giunta Regionale n. 1165 dell'8.9.2015 sono stati individuati, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 54/2012, i componenti dell'O.I.V. della Regione del Veneto nelle persone dei signori:

- Ing. Lisa Zanardo, libero professionista, esperta in organizzazione aziendale, pianificazione e controllo di gestione, sistemi di valutazione ed incentivazione del personale, sia nel settore privato che nel settore pubblico;
- Dott. Francesco Marcone, funzionario presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esperto in management, pianificazione e controllo di gestione, organizzazione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica;
- Dott. Mauro Martinelli, funzionario amministrativo presso il Comune di Belluno, con incarico, dal 10.11.2001 al 15.6.2004 e dal 17.6.2004 al 21.5.2012, di dirigenza del Settore Personale ed Organizzazione e successivamente del Settore Servizi alla Persona, con coordinamento del Servizio personale e organizzazione, del Servizio Cultura, del Servizio Sociale, dei Servizi demografici e cimiteriali; lo stesso ha, altresì, svolto incarichi di supplenza sia in qualità di Segretario Generale supplente, sia in qualità di Comandante della Polizia Municipale durante un'assenza del Comandante titolare dal 18.4.2005 al 30.6.2005;

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi del citato articolo 14, comma 3, del D.Lgs. n. 150/2009, dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota DFP 0056500 P-4. 17.1.7.5 dell'8.10.2015;

preso atto del rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento dell'incarico di componente dell'O.I.V. da parte delle amministrazioni di appartenenza del dott. Francesco Marcone e del dott. Mauro Martinelli, ai sensi dell'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 150/2009;

- l'art. 28 della L.R. n. 54/2012;
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 3371/2010, n. 301/2013, n. 1673/2014 e n. 1165/2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/2011;
- la Delibera ANAC n. 12 del 27.2.2013, come modificata dalla decisione dell'Autorità dell'11.6.2014;
- i Decreti del Direttore della Sezione Risorse Umane n. 204/2014 e n. 82/2015;
- il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP 0056500 P-4. 17.1.7.5 dell'8.10.2015, reso ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 150/2009;
- la nota del Comune di Belluno n. 35355 del 20.10.2015 di autorizzazione del dott. Mauro Martinelli e la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0120310 del 26.10.2015 di autorizzazione del dott. Francesco Marcone;

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 54/2012, i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Regione del Veneto nelle persone dei signori:
    - Ing. Lisa Zanardo, libero professionista, esperta in organizzazione aziendale, pianificazione e controllo di gestione, sistemi di valutazione ed incentivazione del personale, sia nel settore privato che nel settore pubblico, con funzioni di Presidente dell'O.I.V. della Regione del Veneto;
    - Dott. Francesco Marcone, funzionario presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esperto in management, pianificazione e controllo di gestione, organizzazione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica;
    - Dott. Mauro Martinelli, funzionario amministrativo presso il Comune di Belluno, con incarico, dal 10.11.2001 al 15.6.2004 e dal 17.6.2004 al 21.5.2012, di dirigenza del Settore Personale ed Organizzazione e successivamente del Settore Servizi alla Persona, con coordinamento del Servizio personale e organizzazione, del Servizio Cultura, del Servizio Sociale, dei Servizi demografici e cimiteriali; lo stesso ha, altresì, svolto incarichi di supplenza sia in qualità di Segretario Generale supplente, sia in qualità di Comandante della Polizia Municipale durante un'assenza del Comandante titolare dal 18.4.2005 al 30.6.2005;
2. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
3. di pubblicare, così come previsto dal punto 14.2 della Delibera ANAC n. 12 del 27.2.20113, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di incaricare la Sezione Risorse Umane di pubblicare sul sito web regionale, alla pagina "Amministrazione trasparente", Sezione Personale, il presente provvedimento, unitamente ai curricula dei componenti dell'O.I.V., ai loro compensi, al parere espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e alla relativa richiesta con la documentazione allegata, così come previsto dal punto 14.2 della citata delibera ANAC n. 12/2013.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 310867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 72 del 07 luglio 2015

Aggiudicazione definitiva alla ditta CAMPI Antincendi S.r.l. di Verona (VR), a seguito di procedura RdO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura e relativa installazione di segnaletica antincendio da installare presso la Sede Regionale di Palazzo Molin in Venezia. Liquidazione di spesa di Euro 3.538,00 - Iva inclusa. CIG ZA11497EF6. D.Lgs. 163/06. D.P.R. 207/10. D.G.R.V. 2401/12.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in attuazione a quanto prevede la normativa vigente nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni (D. Lgs. 163/2006, D.P.R. 207/2010, All. A al Provvedimento approvato con D.G.R.V. 2401/2012), si aggiudica a operatore economico individuato a seguito di procedura RdO tramite (MePA) la fornitura di segnaletica antincendio da installare presso la Sede Regionale di Palazzo Molin in Venezia. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: RDO Mepa n. 843591 del 26.05.15.

Il Direttore

Rilevata la necessità di far fronte all'acquisizione della nuova cartellonistica antincendio da installare presso la Sede Regionale di Palazzo Molin in Venezia, a completamento dei lavori di ristrutturazione precedentemente effettuati presso la medesima sede.

Atteso che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, recentemente modificata dal D.L. 52/2012, convertito in L. 94/2012 e dal D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'Art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

Dato atto che, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.A. e del MePA.
Considerato che, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePA, il sistema prevede la consultazione di un catalogo on line di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA) e di richiesta d'offerta (RdO).
Considerato che l'art. 14 comma 2 lett. a) del "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" della Regione del Veneto, approvato con Deliberazione di Giunta n. 2401 il 27.11.2012, che dispone le acquisizioni di beni e servizi effettuati tramite Consip, MePA ed altre centrali di committenza, stabilisce che "*le forniture di importo inferiore a Euro. 3.000,00 ..., sono affidati direttamente ad un determinato operatore economico*".

Dato atto che:

- è stata predisposta una richiesta di offerta denominata "Fornitura e posa in opera di targhe antincendio", con CIG ZA11497EF6, alla quale il sistema ha assegnato il numero identificativo di negoziazione RdO 843591;
- è stato fornito un elenco dettagliato delle targhe segnaletiche richieste, con un importo presunto a base di gara pari ad Euro 2.930,00 al netto degli oneri fiscali;
- la ditta invitata alla RDO in oggetto è la soc. C.A.M.P.I. Antincendi. S.r.l., con sede in via Germania n. 12/b, Verona (VR), iscritta regolarmente ed accreditata al MePA, con richiesta di offerta da presentarsi entro il 29.5.2015;
- che l'aggiudicazione è effettuata con il criterio del prezzo più basso espresso mediante ribasso percentuale sull'importo a base di gara.

Riscontrato che:

- entro il termine del 29.5.2014 la ditta C.A.M.P.I. Antincendi. S.r.l. ha presentato offerta per la fornitura e la relativa installazione pari ad Euro 2.900,00 Iva esclusa, tutto compreso;
- il sistema prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura e installazione di che trattasi alla ditta C.A.M.P.I. Antincendi. S.r.l., mediante la sottoscrizione in forma digitale dell'ordine generato automaticamente dal sistema stesso.

Dato atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il codice identificativo di gara (CIG) n. ZA11497EF6, che si sono verificati i requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della ditta migliore offerente.
Ritenuto di non dover procedere alla richiesta del codice CUP, in quanto trattasi di acquisto rientrante nella gestione corrente dell'Ente.
Riscontrata la regolarità contributiva della ditta C.A.M.P.I. Antincendi. S.r.l. di Verona (VR), come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.
Ritenuto, pertanto, di affidare con il presente provvedimento la fornitura e posa in opera di cui in premessa, alla ditta summenzionata, per le motivazioni esposte in narrativa, per il costo complessivo di Euro 2.900,00 oltre IVA, ai sensi di quanto disposto dall'art. 125 co. 11 del D.Lgs.163/2006 e dal Provvedimento di cui alla DGRV 2401/2012, spesa che può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 del bilancio di previsione del corrente esercizio, avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature.
Dato atto che in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione deve essere qualificata come "debito commerciale".
VISTA la L.R. n. 7 del 27/04/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" e la nota del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi n. 225927 del 29/05/2015 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio per l'esercizio 2015 per l'operatività ordinaria.

- Vista la L.R. 54/12;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la D.G.R.V. 2401/12;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare alla ditta C.A.M.P.I. Antincendi. S.r.l., con sede in via Germania n. 12/b, Verona (VR), C.F. e P.IVA 02135780233, la fornitura e la relativa installazione di segnaletica antincendio da installare presso la Sede Regionale di Palazzo Molin in Venezia, per l'importo di Euro 2.900,00 - Iva esclusa;
2. di impegnare la somma di Euro 3.538,00 IVA compresa a favore della ditta di cui al suindicato punto 1. sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili", codice SIOPE 1351, imputandola, a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, si intende perfezionata con il presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di provvedere a comunicare alla Società C.A.M.P.I. Antincendi S.r.l. le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
5. di perfezionare l'acquisto con le modalità e nelle forme previste nel mercato elettronico con la stipula del contratto e la trasmissione dell'ordine generato dal sistema;
6. di liquidare alla ditta C.A.M.P.I. Antincendi. S.r.l., con sede in via Germania n. 12/b, Verona (VR), C.F. e P.IVA 02135780233, l'importo di Euro 3.538,00 - Iva inclusa, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura a fornitura ed installazione eseguite ed accertate, secondo quanto previsto dal "Foglio Condizioni Esecutive", parte integrante del contratto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

(Codice interno: 310869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 131 del 02 ottobre 2015

Impegno di spesa dell'importo IVA compresa di Euro 3.233,00 in favore dell'impresa Area Interni S.r.l. di Este (PD) per il servizio di fornitura straordinaria di tendaggi ed accessori vari di funzionamento presso gli uffici della Giunta Regionale siti in Comune di Venezia. Codice CIG Z7D1631B75.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il servizio straordinario di fornitura di tendaggi ed accessori vari in sostituzione di quelli esistenti in quanto risultati rotti e non più riparabili, da eseguirsi a cura dell'impresa Area Interni S.r.l. affidataria del servizio di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria presso gli uffici della Giunta Regionale siti nel Comune di Venezia (art. 3 capitolato d'appalto). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 162 del 12.09.2013 di approvazione dell'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto per l'esecuzione del servizio di pulizia ordinaria dei tendaggi e volani presenti nelle sedi regionali site nel Comune di Venezia; - lettera commerciale d'ordine secondo l'uso del commercio del 20.03.2012 prot. n. 133720/62.03 di affidamento del servizio;

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto n. 91 del 30.05.2013 è stata indetta una gara d'appalto a mezzo procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di pulizia dei tendaggi e dei volani presenti nelle sedi della Giunta Regionale site in Comune di Venezia;
- a seguito delle intervenute nuove disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, introdotte dall'art. 1 co. 7 del D.L. n. 95/2012, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento di un nuovo contratto d'appalto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296, e, per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione "Me.Pa".

CONSIDERATO che:

- alla data di adozione del sopra richiamato provvedimento di indizione gara n. 91 del 30.05.2013 non risultava essere attiva nessuna convenzione CONSIP per la fattispecie del servizio in argomento;
- nel Me.Pa. risultava essere attiva l'iniziativa denominata "Arredi 104 - Arredi e complementi d'arredo" il cui bando prevede esclusivamente il servizio di fornitura di tende per ufficio escludendo ogni forma di pulizia e manutenzione;
- al fine di addivenire al miglior risultato tecnico-economico per l'Amministrazione si è ritenuto opportuno procedere all'aggiudicazione della gara in base al criterio stabilito all'art. 82 del citato D.Lgs. n. 163/2006, vale a dire a favore dell'offerta al prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara stabilito in Euro 46.000,00 IVA esclusa, di cui Euro 460,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, riferito ad una durata contrattuale di anni due e corrispondenti ad Euro 1.916,6666 mensili di cui Euro 19,1666 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- l'offerta al prezzo più basso tra tutte quelle pervenute è risultata essere quella presentata dall'impresa Area Interni S.r.l. di Este (PD), la quale ha richiesto, per l'espletamento del servizio di cui trattasi, il corrispettivo mensile IVA esclusa di Euro 1.707,97;

PRESO ATTO che con decreto n. 162 del 12 settembre 2013, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto per il servizio di pulizia ed ordinaria manutenzione dei tendaggi e dei volani presenti nelle sedi regionali site in Comune di Venezia, affidando l'incarico all'impresa Area Interni S.r.l. con sede in Este (PD) - P.IVA 01879020285.

VISTA la nota in data 25 settembre 2013 con cui l'impresa aggiudicataria della gara d'appalto provvedeva ad inviare all'Amministrazione Regionale la documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto d'appalto, la cui sottoscrizione sarebbe avvenuta con lettera commerciale d'ordine, ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 2440/1923 e all'art. 46 della L.R. n. 6/1980, come previsto al punto 4 del dispositivo di cui al Decreto n. 162 del 12 settembre 2013.

PRESO ATTO che il contratto d'appalto ha una durata stabilita in anni due con decorrenza 1 ottobre 2013 e scadenza 30 settembre 2015;

PRESO ATTO che tra le prescrizioni di cui all'art. 3) del capitolato d'appalto viene previsto che: "Per attività di manutenzione dei tendaggi si intende la piccola riparazione dei tessuti lacerati, la sostituzione integrale dei cordoni di trascinamento e la sostituzione semplice dei supporti di aggancio delle tende al binario. Eventuali interventi di maggior complessità, dovranno essere tempestivamente segnalati all'Amministrazione, accompagnati da preventivo di spesa. L'effettuazione degli interventi straordinari saranno autorizzati a seguito di approvazione del preventivo di spesa da parte della stazione appaltante".

CONSIDERATO che a seguito di sopralluoghi effettuati presso alcune sedi regionali si è verificata la necessità di provvedere alla integrale sostituzione di tendaggi e/o binari di aggancio dei tendaggi medesimi, già esistenti in vari uffici in quanto risultati non più riparabili.

PRESO ATTO che a fronte degli interventi a suo tempo verificati anche dall'impresa Area Interni S.r.l., l'impresa medesima ha provveduto ad emettere i rispettivi preventivi di spesa, di seguito indicati:

- Sede Regionale di Venezia Palazzetto Contarini, preventivo n. 46 del 29.09.2014 interventi di fornitura straordinaria di n. 11 nuovi binari in sostituzione di quelli esistenti non più funzionanti - importo complessivo fornitura e posa in opera Euro 671,00 IVA compresa;
- Sede Regionale di Venezia Palazzetto Balbi, preventivo n. 47 del 15.10.2014 interventi di fornitura straordinaria di n. 17 nuove tende e n. 16 binari in sostituzione di quelli esistenti non più funzionanti - - importo complessivo fornitura e posa in opera Euro 915,00 IVA compresa;
- Sede Regionale di Marghera Via Longhena n. 6, preventivo n. 52 del 27.10.2014 interventi di fornitura straordinaria di n. 20 nuove tende e n. 14 binari in sostituzione di quelli esistenti non più funzionanti - - importo complessivo fornitura e posa in opera Euro 1.098,00 IVA compresa;
- Sede Regionale di Mestre Via Piave-Podgora, preventivo n. 53 del 27.10.2014 interventi di fornitura straordinaria di n. 8 nuove tende e n. 13 binari in sostituzione di quelli esistenti non più funzionanti - - importo complessivo fornitura e posa in opera Euro 549,00 IVA compresa;

RITENUTO che le spese di cui si prevede l'impegno concernente la tipologia in parola non siano soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto trattasi di spese che rispondono ad esigenze di espletamento dell'attività gestionale dell'Ente.

VISTA la L.R. n. 7 del 27.04.2015, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017";

VISTA la circolare n. 225927/69.00 del 29.05.2015, con la quale sono state emanate le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015-2017".

PRESO ATTO che la tipologia dell'obbligazione di spesa oggetto del presente provvedimento rientra tra le fattispecie di debito commerciale.

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006;

VISTA la L.R. n. 6/1980 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 3.233,00 =, IVA compresa, a favore dell'impresa Area Interni S.r.l. con sede Via P. Umberto, 68 Este (PD) C.F. e P.IVA 01879020285, afferente i servizi di fornitura e posa in opera di nuove tende e binari, da installarsi presso le sedi regionali indicate in premessa, sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.2.02.01.03.001, codice SIOPE 2.01.03.2133, codice CIG Z7D1631B75 imputandola, a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
2. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che si perfeziona in esito all'adozione del presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
3. di provvedere a comunicare all'impresa Area Interni S.r.l., le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c.7 del D.lgs. n. 118/2011;
4. di liquidare e provvedere al relativo pagamento dei servizi di cui al punto 1) del presente provvedimento entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla data di ricevimento della relativa fattura, come stabilito con lettera commerciale

d'ordine prot. n. 431200 del 09.10.2013 e all'art. 9 del capitolato d'appalto;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

(Codice interno: 310808)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 336 del 11 novembre 2015

Approvazione del modulo di richiesta e dello schema di contratto di concessione d'uso del Marchio "Forno di qualità" di cui agli artt. 6 e 7 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 36 "Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane".

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva lo schema di contratto di concessione d'uso del Marchio "Forno di qualità" di cui agli artt. 6 e 7 della l.r. n. 36 del 2013 e il modulo per la presentazione della domanda di concessione d'uso.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 36 introduce la denominazione "Forno di qualità" al fine di consentire al consumatore di individuare il panificio che, per tipologia di lavorazione, qualità e tipicità del prodotto tradizionale, possiede le caratteristiche definite da apposito provvedimento della Giunta regionale;

CONSIDERATO che con provvedimento n. 412 del 31 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato il "Disciplinare per la qualificazione delle imprese di panificazione e Regolamento d'uso del marchio "Forno di qualità"", nonché il "Manuale Immagine e Norme d'Uso" del Marchio;

PREMESSOche l'art. 10 del Disciplinare prevede che l'uso del Marchio sia concesso esclusivamente all'impresa di panificazione che produce "pane fresco" ed i cui prodotti di panificazione rispondano ai requisiti indicati all'art. 5 del Disciplinare medesimo;

CONSIDERATO che l'art.12 del Disciplinare prevede che le imprese che intendono richiedere la concessione d'uso del Marchio devono presentare specifica domanda alla Giunta regionale secondo un modello definito con apposito provvedimento dalla Struttura regionale competente in materia di artigianato;

che il citato articolo prevede, altresì, che le modalità d'uso del Marchio siano preventivamente approvate per ogni singolo utilizzatore e che i relativi contenuti facciano parte integrante di ogni singolo contratto di concessione d'uso;

che l'art. 12 del Disciplinare prevede che la Regione possa effettuare i controlli necessari per accertare la veridicità e la completezza delle dichiarazioni fornite dagli interessati nelle domande di concessione d'uso del Marchio;

RITENUTO pertanto, di approvare il modulo di richiesta del Marchio (Allegato A) nonché lo schema di contratto di concessione d'uso del Marchio (Allegato B) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 36;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2015, n. 412;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

decreta

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, il modulo di richiesta del Marchio "Forno di qualità" (**Allegato A**) nonché lo schema di contratto di concessione d'uso del medesimo Marchio (**Allegato B**) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 336 del 11 NOV. 2015 pag. 1/3

DOMANDA DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO REGIONALE "FORNO DI QUALITA"

Da trasmettere esclusivamente via PEC

Alla Regione del Veneto
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Industria e Artigianato
dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____, residente a _____ C.F. _____ titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ con sede in_____ n. _____ tel. _____ indirizzo e-mail _____ C.F./P.Iva _____ PEC_____ sito WEB _____ Iscritta con il n° REA _____ presso la Camera di Commercio di _____

chiede la concessione dell'uso del Marchio "FORNO DI QUALITA" di cui alla dell'art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 36 "Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane".

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

1) di non avere riportato condanne penali (in caso contrario indicare di seguito le condanne riportate)
_____
_____;

2) che i soci ed i familiari collaboratori non hanno riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate)
_____
_____;

3) di essere in regola con i versamenti contributivi ai fini previdenziali ed assicurativi relativi ai due ultimi anni;

4) che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato preventivo ai sensi dell'art. 160 e ss. della legge fallimentare (R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.);

5) di produrre esclusivamente "pane fresco" e che i prodotti di panificazione rispondono ai requisiti di cui all'art. 5 del Disciplinare e Regolamento d'uso del Marchio approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 31 marzo 2015;

6) di aver attivato un impianto di panificazione che, per struttura ed organizzazione del lavoro, è in grado di esercitare l'intero ciclo di produzione del pane, dalla lavorazione delle materie prime fino alla cottura finale;

7) che l'impresa ha almeno 5 anni di esperienza professionale nel settore della panificazione da parte del titolare o del socio prestatore d'opera o del collaboratore familiare (dal _____ al _____);

Allegato A al Decreto n. 336 del 11 NOV. 2015 pag. 2/3

8) di svolgere l'attività di vendita di “pane fresco” nei locali di produzione o in quelli adiacenti;
9) di accettare ogni clausola del Disciplinare e Regolamento d’uso del Marchio e del Manuale Immagini e norme d’uso;
10) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di accoglimento della presente domanda, per formale accettazione, senza riserve o limitazioni, ogni clausola del Disciplinare e Regolamento d’uso del Marchio nonché del Manuale Immagini e norme d’uso;
11) di impegnarsi a collaborare, in caso di eventuali sopralluoghi nei locali di produzione e vendita, anche non preventivamente concordati, da parte di rappresentanti autorizzati dalla Regione del Veneto, necessari ai fini della verifica delle informazioni fornite;
12) che, oltre al “pane fresco”, ai sensi dell’art.16 del Disciplinare e Regolamento d’uso del Marchio, le categorie di prodotti Tradizionali per i quali si chiede l’utilizzo del Marchio sono le seguenti (barrare i prodotti che interessano);

Estratto dal Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 17 giugno 2015
“Quindicesima revisione dell’elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali”

	1 Amarettoni	**38 Montasù**	
	2 Banana comune	**39 Pagnotta del Doge**	
	3 Bibanesi	**40 Pan biscotto del veneto**	
	4 Bigoi	**41 Pan co la suca**	
	5 Biscotti baicoli	**42 Pan co l'ua**	
	6 Biscotti bussolai	**43 Pan de le feste**	
	7 Biscotti pazientini	**44 Pan del Santo**	
	8 Bossolà di Chioggia	**45 Pandoli di Schio**	
	9 Capezzoli di Venere	**46 Pandoro di Verona**	
	10 Carfogn	**47 Pane al mais**	
	11 Casunziei	**48 Pastafrolla della Lessinia**	
	12 Ciopa vicentina	**49 Pastina de Bortolin**	
	13 Colomba pasquale di Verona	**50 Pevarin**	
	14 Cornetti	**51 Rofioi di Sanguinetto**	
	15 Dolce bissioleta	**52 Rufiolo di Costeggiola**	
	16 Dolce del Santo – Santantonio	**53 Sagagiardi**	
	17 Dolce nadalin	**54 San Martino**	
	18 Dolce polentina	**55 Savoiardi di Verona**	
	19 Esse adriese	**56 Schizzotto**	
	20 Fave alla veneziana	**57 Sfogliatine di Villafranca**	
	21 Forti bassanesi	**58 Smegiassa**	
	22 Frittella con l'erba amara	**59 Subioti all'ortica**	
	23 Frittelle di Verona	**60 Tajadele al tardivo**	
	24 Frittelle veneziane	**61 Torrone di S. Martino di Lupari**	
	25 Fugassa padovana	**62 Torta ciosota**	
	26 Fugassa veneta	**63 Torta figassa**	
	27 Galani e crostoli	**64 Torta fregolotta**	
	28 Gargati	**65 Torta nicolotta**	
	29 Gelato artigianale del Cadore	**66 Torta Ortigara**	
	30 Gnocco di smalzao	**67 Torta pazientina**	
	31 Gnocco di Verona	**68 Torta pinza - putana**	
	32 Il riccio	**69 Torta sgriesolona**	
	33 Lasagne da fornèl	**70 Torta zonclada**	
	34 Mandorlato di Cologna Veneta	**71 Tortellini di Valeggio sul Mincio**	
	35 Mandorlato veneziano	**72 Treccia d'oro di Thiene**	
	36 Mantovana	**73 Zaleto di giuggiole**	
	37 Merletti santantonio	**74 Zaletti**	

Allegato A al Decreto n. 336 del 11 NOV. 2015 pag. 3/3

Il sottoscritto si impegna a comunicare ogni eventuale variazione che interverrà rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda ed allega:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per le società);
2. relazione con cui si descrivono il ciclo produttivo e le attrezzature ed ingredienti impiegati nella produzione panaria per la quale si chiede l'utilizzazione del Marchio, nonché l'esercizio dell'attività di vendita di "pane fresco" nei locali di produzione o in quelli adiacenti ;
3. documentazione idonea a dimostrare l'acquisizione di almeno 5 anni di esperienza professionale nel settore della panificazione da parte del titolare o del socio prestatore d'opera o del collaboratore familiare;
4. fotocopia del documento di identità;
5. copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro (per i cittadini extracomunitari).

Data e luogo_____ Firma_____

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IDENTIFICATIVI (ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 - "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI")

Ai sensi del D. lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati richiesti dal modulo di domanda saranno utilizzati, comunicati e diffusi esclusivamente per gli scopi previsti dal regolamento istitutivo del Marchio "Forno di qualità" e saranno oggetto di trattamento svolto. con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'ente. Il titolare dei dati forniti è la Regione del Veneto - Sezione Industria e Artigianato.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 336 del 11 NOV. 2015 pag. 1/4

SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO "FORNO DI QUALITA"

Scrittura privata tra:
Regione del Veneto, codice fiscale n. 8000758079, di seguito denominata, più brevemente, "Regione", in persona del _____ nato a _____, C.F. _____ domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede della Regione del Veneto, in Venezia – Dorsoduro, 3901, nella sua qualità di Direttore della Sezione Industria e Artigianato ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e della deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2015, n. 412;

e

l'impresa _____, con sede in _____, C.F. _____ partita IVA _____, di seguito denominata, più brevemente, "Concessionaria", in persona del _____, nato a _____, C.F. _____ nella sua qualità di legale rappresentante;

PREMESSO

- che la Regione è titolare esclusiva del marchio collettivo "Forno di qualità", di cui alla legge regionale 24 dicembre 2013, n. 36 "Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane", registrato presso l'UAMI al n. _____;
- che la Regione, in esecuzione della l.r. n. 36 del 2013 può concedere l'uso del Marchio all'impresa di panificazione che produce esclusivamente "pane fresco" ed i cui prodotti di panificazione rispondono ai requisiti di cui all'art. 5 del Disciplinare e Regolamento d'uso del Marchio approvato con DGR n. 412 del 2015, di seguito denominato "Disciplinare";
- che all'impresa _____ è stato riconosciuto il diritto all'uso del marchio, in forza del Decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato n. _____ del _____, subordinatamente alla sottoscrizione del presente contratto di concessione d'uso del Marchio;

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra identificate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse
Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 – Definizioni
2.1 Per "Marchio" si intende il Marchio collettivo "Forno di qualità" di cui all'art. 6 della l.r. n. 36 del 2013, approvato con DGR n. 412 del 2015 e registrato presso l'UAMI al n. _____;
2.2 Per "Regolamento d'uso" si intende il Disciplinare e Regolamento d'uso del Marchio "Forno di qualità" approvato con DGR n. 412 del 2015;
2.3 Per "Manuale immagine e norme d'uso" si intende il Manuale approvato con DGR n. 412 del 2015;
2.4 Per "prodotti" si intendono" il "pane fresco" e i prodotti di panificazione che rispondano ai requisiti di cui agli artt. 5, 6 e 7 del Disciplinare;
2.5 Per concessione d'uso si intende il diritto di utilizzare il Marchio per i prodotti di cui al comma 2.4 secondo quanto previsto all'art. 3 e con le forme e le modalità di cui al Manuale immagine e norme d'uso.

Articolo 3 – Oggetto

3.1 Con il presente contratto la Regione concede il diritto all'uso del Marchio alla Concessionaria, quale impresa di panificazione che produce esclusivamente "pane fresco" ed i cui prodotti rispondono ai requisiti di cui all'art. 5 del Disciplinare.

3.2 La Concessionaria potrà usare il Marchio secondo le norme stabilite dal Disciplinare in modo conforme alle modalità di cui al Manuale immagine e norme d'uso del Marchio, ed adottare la dicitura "Impresa autorizzata ad utilizzare il Marchio "Forno di qualità"" su:

- vetrofania da apporre sulle vetrine del panificio;
- carta da lettere e relative buste;
- biglietti da visita;
- sacchetti di carta e altre confezioni ed imballaggi per alimenti;
- cataloghi, depliants, nella pubblicità televisiva, radiofonica, cinematografica;
- pubblicità redazionale e tabellare a mezzo stampa;
- targhe e insegne;
- in fiere ed esposizioni sia in Italia che all'estero.

3.3 Il Marchio deve essere usato in modo tale da non essere confuso, assimilato o sovrapposto rispetto ad altri marchi o alla denominazione sociale dell'impresa utilizzatrice.

3.4 La Concessionaria deve produrre il pane fresco e i prodotti di panificazione in conformità ai requisiti previsti all'art. 5 del Disciplinare.

3.5 Alla Concessionaria è assegnato un codice di identificazione che dovrà riprodurre sul materiale aziendale e pubblicitario di cui al comma 3.2.

3.6 Qualora la Concessionaria non ottemperi alle modalità d'uso del Marchio previste dal Disciplinare e dal Manuale immagine e norme d'uso del Marchio sarà soggetta alle sanzioni di cui all'articolo 6.

Articolo 4 - Titolarità del marchio

4.1 La Concessionaria riconosce che Regione è l'unica ed esclusiva titolare dei diritti sul Marchio e si impegna ad utilizzare la concessione solo in relazione all'oggetto di cui all'articolo 3 e ad accettare espressamente ogni clausola del Disciplinare e del Manuale immagine e norme d'uso del Marchio.

Articolo 5 - Incedibilità della concessione

5. 1 La concessione è incedibile. Tale intrasferibilità è vincolante per la Concessionaria anche in ipotesi di cessione d'azienda o ramo d'azienda, ove la produzione indicata all'art. 3 sia trasferita. L'incedibilità permane anche in ipotesi di fusione per incorporazione qualora la Concessionaria sia incorporata, così come in ipotesi di scissione, qualora la Concessionaria scinda il ramo d'azienda afferente il settore per cui è concesso l'uso del Marchio.

Articolo 6 - Controlli e Sanzioni

6.1 Il corretto uso del Marchio e il rispetto del Disciplinare sono soggetti al controllo della Regione o di un organismo accreditato i quali potranno esperire, nel rispetto della legge, indagini e verifiche atte al conseguimento di tutte le informazioni utili a verificarne il corretto utilizzo.

6.2 Gli incaricati della Regione possono accedere nelle sedi della Concessionaria in qualsiasi momento dell'orario di apertura e senza obbligo di preavviso.

6.3 La Regione può applicare le seguenti sanzioni:

- diffida: nel caso di atti gravi su cui non sia certa o comprovabile la buona fede, nei casi in cui sussista, a seguito del comportamento dei produttori, rischio di concreta compromissione della corretta immagine del Marchio o l'utilizzazione del Marchio in modo non conforme al Disciplinare;

- revoca: nel caso di gravissimi comportamenti contrari al Disciplinare e/o all'immagine del Marchio, nonché nel caso di reiterate minori sanzioni che denotino il perdurare di comportamenti scorretti.
I provvedimenti di cui sopra saranno comunicati all'impresa a mezzo PEC con le relative motivazioni.
6.4 La Concessionaria si impegna a segnalare senza ritardo alla Regione ogni fatto, circostanza o comportamento doloso o colposo di cui fosse a conoscenza, lesivi dell'immagine del Marchio, o comunque contrari alle norme del Disciplinare.
6.5 La Regione può predisporre modifiche al Disciplinare. Ciascuna modifica ha efficacia dal momento in cui di essa viene data comunicazione alla Concessionaria.

Articolo 7 – Durata
7.1 Il presente contratto ha una durata di anni 5 dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo rinnovo da parte della Regione.

Articolo 8 - Obbligazioni conseguenti allo scioglimento del contratto
8.1 Ove il contratto termini per il compimento del periodo di cui all'art. 7 o, comunque, venga risolto per altri motivi, la Concessionaria si impegna a cessare immediatamente l'uso del Marchio e a restituire agli incaricati della Regione ogni documento o oggetto recante il Marchio di cui al comma 3.2 dell'articolo 3.

Articolo 9 - Foro Competente
9.1 Per qualsiasi controversia dovesse insorgere relativamente all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, le parti riconoscono che unico foro competente sarà quello di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia, li _____

Sottoscrizione

Per Regione del Veneto
_____

Per l'impresa
_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile le parti, previa lettura di ogni clausola e rilettura di quelle del presente contratto di cui agli artt. 5 (Incedibilità della concessione), 6 (Controlli e sanzioni), 10 (Foro competente) dichiarano espressamente di approvarle.

Per Regione del Veneto
_____

Per l'impresa
_____

Allegati

Sono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

a) Disciplinare e Regolamento d’uso del Marchio;

b) Manuale immagine e norme d’uso del Marchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

(Codice interno: 310842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 59 del 29 ottobre 2015

Approvazione del modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della struttura ricettiva complentare "bed & breakfast" (art. 31 della L.r. n. 11 del 2013 e DGR n. 419 del 2015).

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il modello regionale della simbologia grafica da utilizzare per esporre il segno distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare *"bed & breakfast"*.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la l.r. 14 giugno 2013, n. 11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto"* disciplina all'articolo 31 la classificazione delle strutture ricettive e delle sedi congressuali;

- ai sensi dell'articolo 31, comma 3, lettera e) della citata legge regionale, la Giunta regionale, con provvedimento, definisce *il modello regionale della simbologia da utilizzare per esporre il segno distintivo della classificazione delle altre strutture ricettive e delle sedi congressuali";*

- in data 24 aprile 2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la DGR n. 419 del 31 marzo 2015, con oggetto:*"Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed & breakfast. Deliberazione n. 1/CR del 20 gennaio 2015, legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, articolo 31, comma 1";*

DATO ATTO CHE

- con la stessa deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 31 marzo 2015, Allegato A, articolo 10 *"Simboli distintivi delle strutture complementari",* sono state date le seguenti indicazioni e direttive relativamente alla realizzazione del simbolo grafico distintivo delle strutture complementari tra le quali sono compresi i Bed & breakfast:

a) il simbolo distintivo di classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale della struttura ricettiva complementare;

b) il simbolo distintivo è costituito da un letto per tutte le strutture complementari, su fondo verde racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso, bianco e verde. Nella parte superiore dell'ellisse è riportata in rosso la specificazione della tipologia di struttura complementare, con lettere scritte in maiuscolo Bed & breakfast: B & B;

c) il simbolo distintivo di classificazione deve essere riprodotto in un cartello rettangolare così composto:

- ellisse con, nella parte inferiore, i leoni che specificano la categoria di classificazione assegnata all'esercizio da 2 a 5 leoni;

- forme, colori e immagini stabilite da decreto del Direttore della sezione regionale Turismo;

CONSIDERATO CHE

- le strutture ricettive, tra cui i bed & breakfast, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 della legge regionale n. 11 del 2013, devono esporre, in modo ben visibile all'esterno, il segno distintivo della classe assegnata, realizzato in conformità al modello regionale di cui al comma 3, lettera e) del citato articolo;

CONSIDERATO CHE

- i titolari delle strutture ricettive, tra cui i bed & breakfast, che non espongono o espongono in modo non visibile al pubblico il segno distintivo della classe assegnata, sono soggetti alla sanzione amministrativa da euro 1.000,00= a euro 2.000,00= ai

sensi della lettera e) del comma 3 dell'articolo 49 della l. r. n. 11 del 2013;

- a decorrere dal 24 aprile 2015, ai sensi del comma 7 dell'art.50 della l.r.n.11/2013 e dell'art.11 dell' Allegato A della DGR n.419/2015, tutti i bed & breakfast, sia di nuova apertura, sia quelli già regolarmente esercitati in vigenza della l.r.n.33/2002, devono essere classificati dalla Provincia in conformità alla citata DGR;

- in particolare i bed & breakfast già regolarmente esercitati al 24 aprile 2015 devono rispettare i seguenti termini:

a) bed & breakfast siti nel Veneto escluso il Comune di Venezia, devono classificarsi entro il 24 aprile 2016 con domanda da presentare tramite Suap alla Provincia almeno 60 giorni prima del 24 aprile 2016 (ossia entro il 24 febbraio 2016), salvo motivata richiesta di proroga di sei mesi;

b) bed & breakfast siti nel Comune di Venezia devono classificarsi entro il 24 ottobre 2016, con domanda da presentare tramite Suap alla Provincia almeno 60 giorni prima del 24 ottobre 2016 (ossia entro il 25 agosto 2016), salvo motivata richiesta di proroga di sei mesi;

DATO ATTO CHE

- nel punto n.10 del deliberato della citata DGR n. 419/2015 si autorizza il Direttore della Sezione regionale Turismo, con proprio decreto, ad individuare il modello regionale del simbolo grafico per esporre il segno distintivo di classificazione da collocare in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale della struttura ricettiva complementare *"bed & breakfast";*

RITENUTO OPPORTUNO

- adottare il suddetto simbolo distintivo di classificazione, secondo le disposizioni dell'art.10 dell'Allegato A) della DGR n. 419 del 2015, con livello di classificazione da due a cinque leoni per la tipologia di struttura ricettiva complementare *"bed & breakfast",* come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

- richiamare, per omogeneità di immagine, le misure, le forme ed i colori, già approvati con la DGR n.3707 del 14 giugno 1988 disciplinante i simboli distintivi delle strutture ricettive alberghiere, fatte salve le particolarità del simbolo del letto e dei leoni individuate dalla citata DGR n.419/2015 e le particolarità conseguenti all'inserimento del marchio turistico regionale disciplinato dalla DGR n.418 del 31.3.2015;

- disporre, per i motivi citati, che il simbolo distintivo specificato nell'**Allegato A** sia realizzato con le seguenti prescrizioni tecniche :

- il simbolo è costituito da un letto visto di profilo, sovrastato da un cuscino a forma di ellisse in posizione obliqua;

- il suddetto simbolo, di colore bianco su fondo verde, è racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso bianco e verde;

- la specificazione della tipologia di struttura complementare deve essere riportata in rosso nella parte superiore dell'ellisse con lettere scritte in maiuscolo ("BED & BREAKFAST" o in alternativa "B & B") ;

- nella parte inferiore dell'ellisse appaiono, di colore bianco all'interno di cerchi di colore rosso, i leoni alati veneziani, visti di profilo, in numero da due a cinque, corrispondente al livello di classificazione assegnato alla struttura ricettiva;

- il simbolo è riprodotto in una targa identificativa con ellisse esterna di 30 cm. di larghezza e 20 cm di altezza inserita in un rettangolo di cm. 40 x 22 e di uno spessore indicativo di mm. 15, con materiale di metallo;

- i modelli devono essere riprodotti con i seguenti colori:

- fondo del rettangolo in cui sono inseriti: bianco;

- ellisse centrale in cui è inserito il simbolo e bordino interno dell'ellisse verde pantone 347;

- bordino esterno dell'ellisse, scritta in alto che specifica l'attività e i leoni alati veneziani : rosso pantone Warm Red/C;

- all'interno dell'angolo inferiore sinistro del rettangolo è posizionato il marchio turistico regionale per l'Italia, da realizzarsi in conformità alle disposizioni del manuale d'uso contenuto nell'Allegato D della DGR n.418 del 31.3.2015, pubblicata sul BUR n.38 del 17.4.2015; il marchio comprende un leone marciano, una stella bianca a sette punte inserita in un cerchio che ritaglia altrettanti spicchi di colore diverso, il logotipo : *Veneto*, il pay-off : *Tra la terra e il cielo*, il dominio del portale :

www.veneto.eu

- le misure citate potranno essere adeguatamente ridotte solo nel caso di carenza di sufficiente spazio espositivo all'esterno dell'ingresso principale della struttura, mantenendo comunque inalterate le proporzioni e gli altri elementi nonché garantendo sempre la leggibilità delle scritte e dei simboli;

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione su metallo del simbolo distintivo della classificazione e la sua affissione richiedono adeguati tempi tecnici;

- per un principio di proporzionalità, l'obbligo di esposizione del simbolo distintivo della classe assegnata non può avere efficacia immediata coincidente con la data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, perché i titolari dei bed & breakfast non avrebbero il tempo di adeguarsi al nuovo obbligo;

RITENUTO OPPORTUNO

- disporre che il simbolo distintivo della classificazione, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento**,** realizzato secondo le prescrizioni tecniche citate**,** sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, per tutti i bed & breakfast classificati ai sensi della DGR n.419/2105;

DATO ATTO CHE

- ai sensi del comma 1 dell'art.10 dell'Allegato A della DGR n.419/2015, il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale dei bed & breakfast e non costituisce messaggio pubblicitario;

- il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs.n.507 del 1993, art.17, comma 1, lettera i), perché si tratta di targa la cui esposizione è obbligatoria per disposizione di legge;

RITENUTO OPPORTUNO

- pubblicare integralmente il presente provvedimento nella versione a colori nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

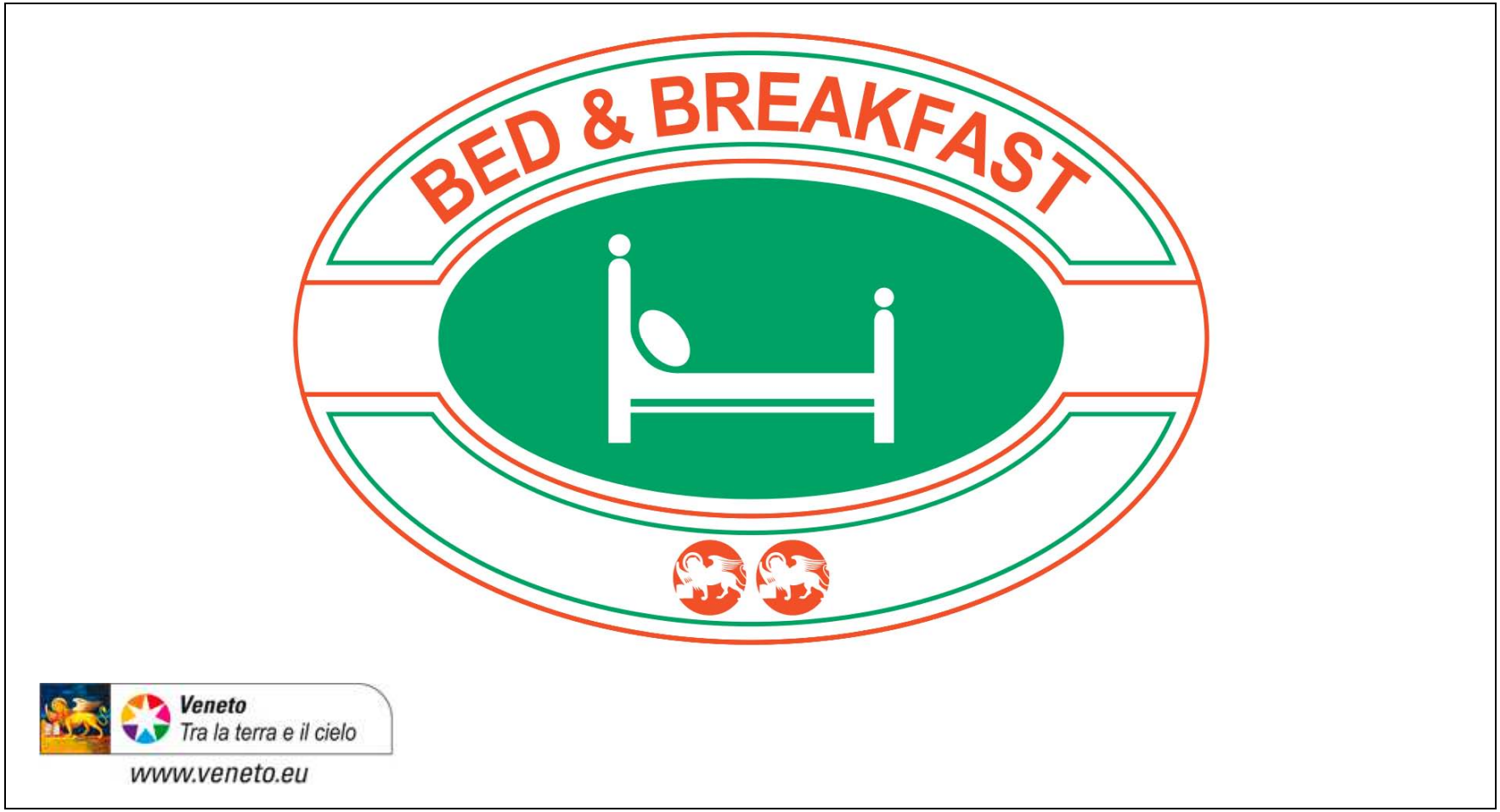
VISTI il D.lgs.n.507/1993; la l.n.241/1990; la l.r.n.11/2013; le DDGR n.3707/1988, n. 418/2015, n. 419/2015;

decreta

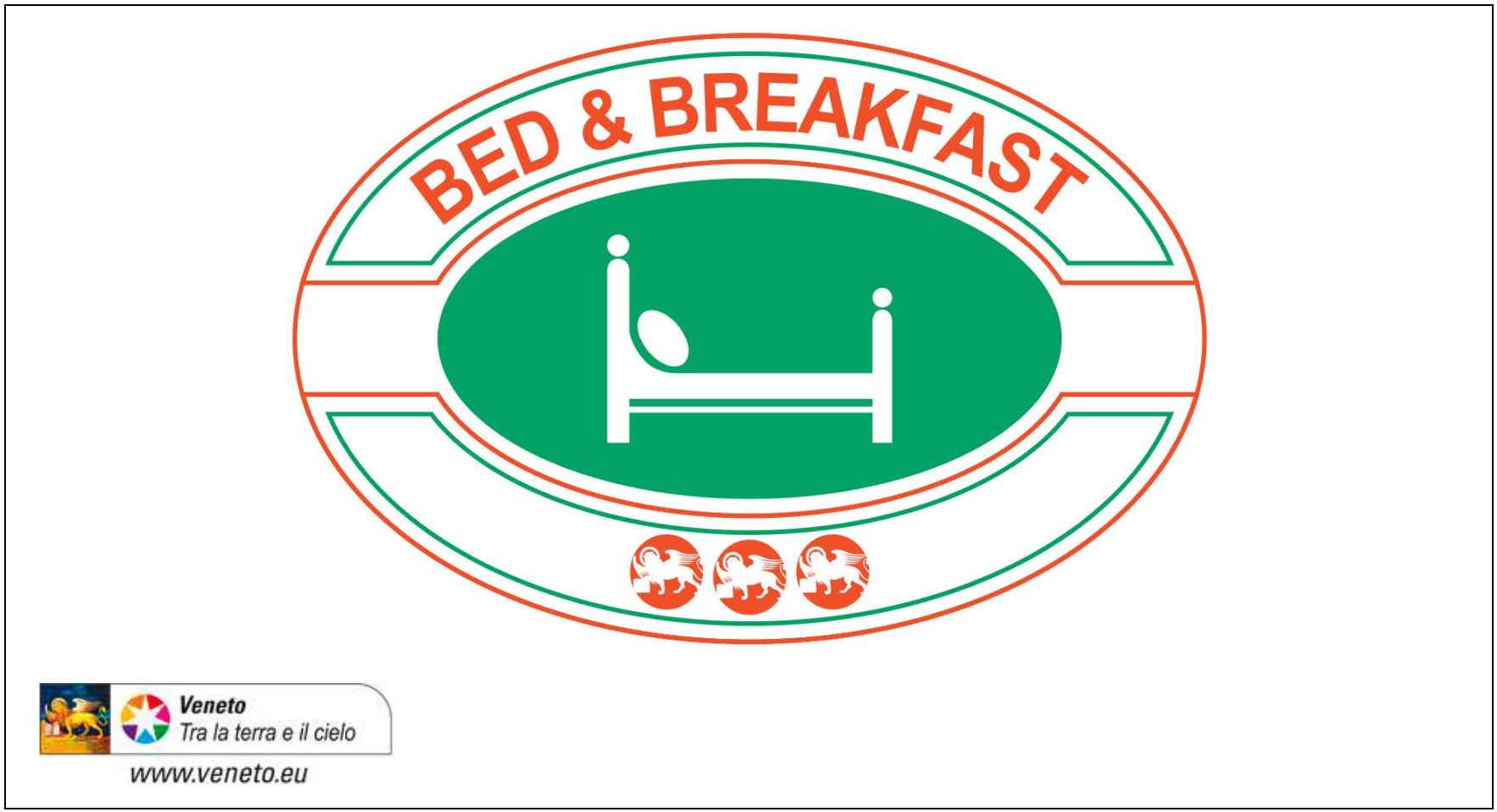
1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il modello regionale di simbolo distintivo della classificazione assegnata ai bed & breakfast, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. di approvare tutte le prescrizioni tecniche descritte in premessa per la realizzazione del suddetto simbolo grafico;
3. di disporre che il simbolo distintivo della classificazione, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento**,** realizzato secondo le prescrizioni tecniche citate**,** sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, per tutti i bed & breakfast classificati ai sensi della DGR n.419/2105;
4. di dare atto che, ai sensi del comma 1 dell'art.10 dell'Allegato A della DGR n.419/2015, il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale dei bed & breakfast e non costituisce messaggio pubblicitario;
5. di dare atto che il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs.n.507 del 1993 art.17, comma 1, lettera i);
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nella versione a colori nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

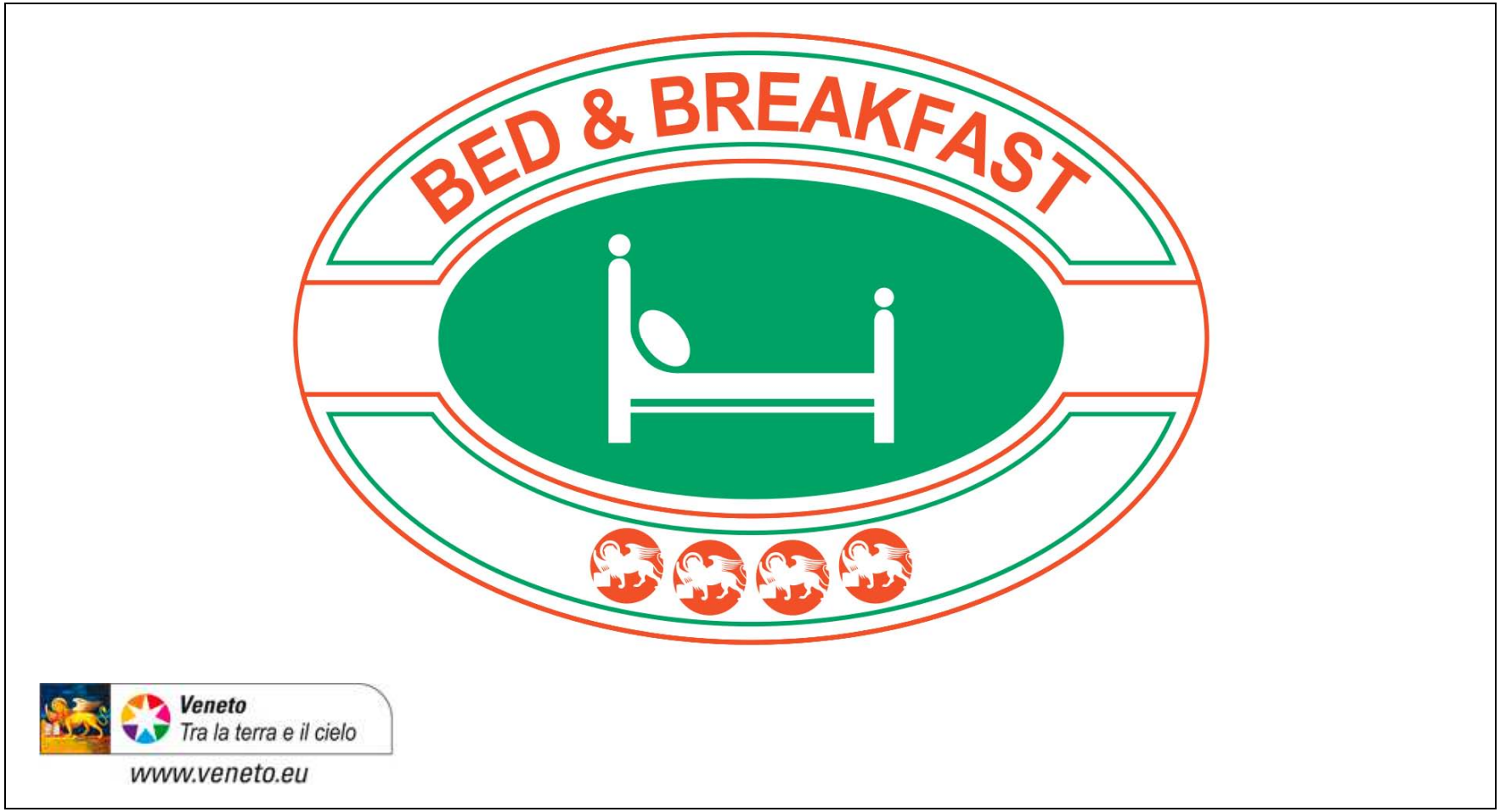
Paolo Rosso

Allegato A al Decreto n. 59 del 29/10/2015 pag. 1

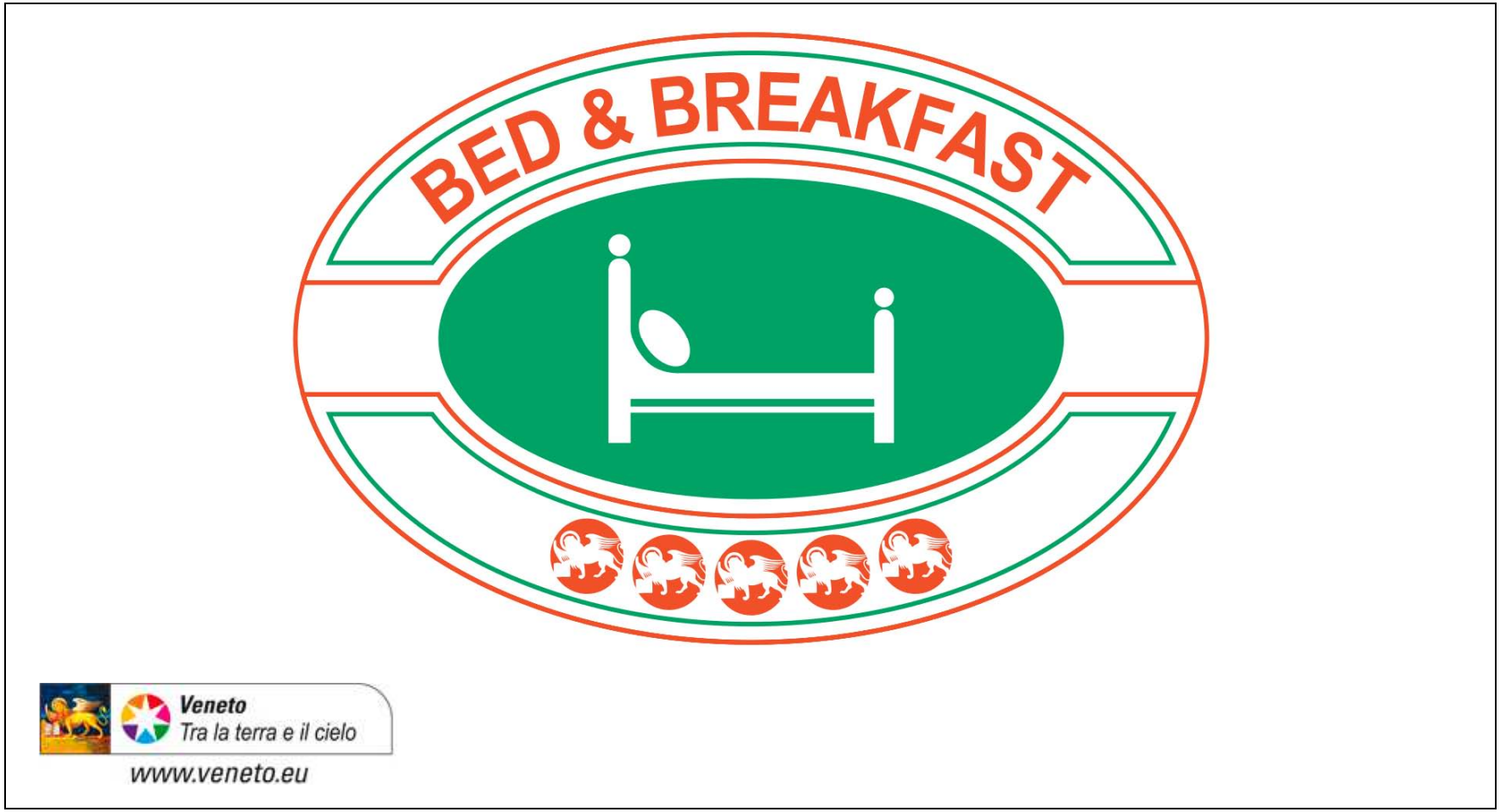


Allegato A al Decreto n. 59 del 29/10/2015 pag. 2




BED & BREAKFAST
Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.eu

Allegato A al Decreto n. 59 del 29/10/2015 pag. 4



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 310868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 109 del 29 settembre 2015

Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fieracavalli 2015. CIG: Z481620763. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa. Decreto n. 102 del 21 settembre 2015. D.G.R. n. 590 del 21 aprile 2015. Programma promozionale del Settore Primario 2015.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione Veneto - Sezione Promozione Turistica Integrata - affida la fornitura del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fieracavalli 2015 alla ditta Tino srl di San Polo di Piave (TV) a seguito dell'espletamento di una procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario avviata con Decreto n.102 del 21 settembre 2015.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata n. 102 del 21 settembre 2015 è stata indetta la procedura di acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fieracavalli 2015 (Verona, 5-8 novembre). CIG: Z481620763

DATO ATTO che con il Decreto sopra richiamato è stato approvato il Capitolato Tecnico e il Disciplinare di gara, che è stato allegato alla lettera di invito che è stata inviata alle seguenti ditte:

- B&B snc di Battistoni P. e Zanardelli L,
- Corsato Banqueting S.r.l.,
- L'Incontro Banchetti srl,
- Santi Group Srl,
- Tino srl.

PREMESSO che con il succitato Decreto è stato disposto di aggiudicare la procedura con il criterio dell'offerta a prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il dott. Claudio De Donatis, Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata.

DATO ATTO che, sono pervenute alla Sezione Promozione Turistica Integrata, entro il termine fissato del 28 settembre 2015, ore 12.30, le offerte delle ditte: L'Incontro Banchetti srl e Tino srl.

DATO ATTO che, decorsi i termini di presentazione delle offerte, il responsabile del procedimento in presenza dei funzionari della Sezione Promozione Turistica Integrata Paolo Donadini e Elena Burigana ha proceduto all'espletamento della gara secondo le modalità riportate al punto 11 del Disciplinare di Gara.

CONSTATATA la correttezza della documentazione amministrativa inviata dagli offerenti e la presenza nelle offerte tecniche di tutti i requisiti essenziali previsti dal Capitolato.

PRESO ATTO che le offerte economiche delle ditte partecipanti alla procedura sono state le seguenti:

- L'Incontro Banchetti srl - 23.700 euro, iva esclusa
- Tino srl - 22.500 euro, iva esclusa

RITENUTO pertanto di aggiudicare in via definitiva la fornitura in oggetto alla ditta Tino srl.

VERIFICATO che, per quanto concerne la spesa da assumere, il capitolo n. 30020 del bilancio regionale denominato "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 16/1980)" presenta l'occorrente

disponibilità.

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTO DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici";

VISTA la DGR n. 590 del 21/4/2015 che approva il Programma Promozionale per il Settore Primario 2015;

VISTO il Decreto n. 102 del 21 settembre 2015;

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la l.r. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la l.r n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011.

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017.

decreta

1. Di aggiudicare in via definitiva la fornitura del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Fieracavalli 2015 (Verona 5 - 8 novembre) CIG: Z481620763 alla ditta Tino SRL di San Polo di Piave (TV) - per la somma di euro 22.500,00 iva esclusa.
2. Di dare atto che il predetto operatore economico Tino SRL, ha presentato l'offerta a prezzo più basso per l'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs n. 163/2006.
3. Di impegnare a favore della ditta Tino SRL (C.F. 04180490262), per la fornitura dei servizi di cui al punto 1 e per le motivazioni espresse nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, l'importo di 24.750,00 euro, iva e ogni altro onere inclusi.
4. Di stabilire che l'importo di cui al punto 3, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo da prodursi entro 60 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative.
5. Di imputare l'importo di cui al punto 3 (codice SIOPE 1.03.01 - 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005), quale debito commerciale, sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.-R. 16/1980)" del bilancio dell'esercizio finanziario corrente che presenta la necessaria disponibilità.
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionato ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011.
8. Di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011.
9. Di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
11. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.
12. Di notificare il presente decreto a tutte le ditte candidate che hanno presentato un'offerta ammessa in gara e di provvedere allo svincolo della garanzia provvisoria costituita dalle ditte non aggiudicatarie.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO

(Codice interno: 310796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO n. 667 del 15 ottobre 2015

DGR n. 2125 del 10/11/2014 - Avviso per la realizzazione di progetti Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 15/04/2014). Approvazione risultanze istruttoria 19° sportello e assunzione impegno giuridicamente vincolante a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con D.D. M.L.P.S. 237/2014.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di percorsi per l'occupabilita' dei giovani ai sensi della DGR 2125/2014 - 19° sportello.

Il Direttore

- Visto il Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani approvato con Dgr n 551/2014 del 15/04/2014 (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014);
- Visto l'art. 1 del Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, per il quale la Regione del Veneto risulta beneficiaria di 83.248.449,00 ai fini della copertura finanziaria del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- Visto il provvedimento n. 1064 del 24/06/2014 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - Anno 2014 prevedendo uno stanziamento di Euro 40.000.000,00;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 1064 del 24/06/2014, la Giunta ha incaricato il Direttore Regionale della Sezione Lavoro di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 2125 del 10/11/2014 che aggiorna il Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani approvato con DGR n 551/2014 e il bando approvato con DGR 1064/2014;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 04/08/2015 che modifica la ripartizione delle risorse tra le misure del Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 2125 del 10/11/2014 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 19° sportello, sono pervenute n. 114 proposte progettuali, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 6.164.763,48;
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti;
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

  - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
  - **Allegato B** "Progetti finanziati"
  - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
  - **Allegato D** "Progetti non finanziati"

- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi per l'occupabilità dei giovani ai beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro **3.297.756,73** come da **Allegato B** al presente atto**;**
- Vista la sintesi del circuito finanziario PON YEI prodotta dal MLPS in seguito alla riunione 11/04/2014 tra MLPS, MEF e IGRUE, per la quale si rendevano disponibili alla Regioni due modalità alternative ed opzionali per la gestione contabile delle risorse assegnate quali:

a. Utilizzo del S.I. IGRUE con erogazione da parte del MEF previa richiesta di erogazione presentata dalle amministrazioni regionali a valere sulle disponibilità di cui al D.D. 237/2014, con conseguente esclusione dal patto di stabilità della componente FDR, come anche da nota MLPS 13970 del 11/04/2011;

b. Iscrizione nel bilancio regionale dei fondi di competenza;
   - Ricordato che, come da nota prot. reg. 244267 del 6 giugno 2014, la Regione del Veneto ha inteso avvalersi dell'opzione 1, utilizzando il fondo di rotazione ex lege 183/1987, per la quale l'IGRUE provvede, tramite la Banca d'Italia, ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari indicati nella richiesta di erogazione, ai sensi del punto 7 di cui alla DGR 1064 del 24/06/2014;

- Verificato che tale modalità di erogazione non produce alcun impatto finanziario sul bilancio regionale e che conseguentemente non vi è nessun obbligo di registrazione contabile a carico del bilancio regionale, come confermato anche dagli esiti della Commissione Affari Finanziari del 09/07/2014 rispetto al punto 8 dell'odg della Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali; in tale sede si condivide espressamente che le risorse gestite dalla Regioni, nel caso dell'opzione 1, non devono essere contabilizzate nei bilancio regionali, in quanto già considerate nell'apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

- Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dei percorsi di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento con contestuale assunzione di un impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo di Euro **3.297.756,73** secondo la seguente ripartizione:

  - Euro **1.236.658,77** corrispondenti alla quota YEI del 37,5%
  - Euro **1.236.658,77**corrispondenti alla quota FSE del 37,5%
  - Euro **824.439,18** corrispondenti alla quota FDR del 25%

- Dato atto che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, secondo le modalità di pagamento di cui al punto 19 dell'All. C della DGR 2125 del 10/11/2014, facendo seguito a specifiche "Richieste di Erogazione" (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;
- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** "Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro **3.297.756,73.**
3. di attestare, per i motivi indicati in premessa, che il presente provvedimento risulta essere impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo pari ad Euro **3.297.756,73**, corrispondente al 100% del finanziato per i progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro **1.236.658,77** corrispondenti alla quota YEI del 37,5%
   - Euro **1.236.658,77** corrispondenti alla quota FSE del 37,5%
   - Euro **824.439,18** corrispondenti alla quota FDR del 25%

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 2125/2014 citate in premessa;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno giuridicamente vincolante con il presente atto non è a carico del bilancio regionale;
7. di precisare che l'importo complessivo dei progetti finanziati, comprende anche la somma di complessivi Euro **790.920,00** quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica", di cui al piano di attuazione Garanzia Giovani approvato con DGR 551 del 15/04/2014, di competenza INPS, di modo che gli importi richiedibili dagli enti proponenti, in sede di anticipo e pagamento intermedio sono commisurati al finanziamento netto di competenza;

8. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 15 novembre 2015 e che devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio dei percorsi per l'occupabilità dei giovani, ad eccezione dei percorsi che prevedono lo svolgimento di tirocini extracurricolari per disabili;
9. di stabilire che l'avvio delle azioni sia subordinato all'ottenimento di un accreditamento valido per la presentazione dei progetti;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
11. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
12. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.

Pier Angelo Turri

Allegato A al Decreto n. 667 del 15/10/2015

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE
GARANZIA GIOVANI -
***METTITI IN MOTO!* - DGR 2125 DEL 10/11/2014**

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
100/1/12/1064/2014	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	Percorso di specializzazione per operatore delle arti bianche	€ 39.170,00
100/1/13/1064/2014	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	Addetto Ufficio Estero	€ 31.797,60
1002/1/17/1064/2014	1002	FOREMA SRL	Addetto agli acquisti	€ 56.280,00
107/1/28/1064/2014	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	La commessa vetrinista professionale	€ 42.638,40
107/1/29/1064/2014	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	Pizza e prodotti tipici	€ 82.152,00
1249/1/23/1064/2014	1249	UMANA FORMA SRL	Percorsi di accompagnamento al lavoro: progettista disegnatore CAD meccanico	€ 47.556,00
1289/1/18/1064/2014	1289	SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE	Digital Marketer	€ 51.096,00
1297/1/18/1064/2014	1297	AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	Percorso di accompagnamento al lavoro: assistente commerciale estero	€ 35.250,80
145/1/2/1064/2014	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	Tecnico per la progettazione e comunicazione delle collezioni moda	€ 34.875,00
145/1/3/1064/2014	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	Junior BIM Manager	€ 95.256,00
145/4/8/1064/2014	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	Digital Media Strategist	€ 36.075,00
145/4/9/1064/2014	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	Tecnico contabilità generale e controllo di gestione	€ 35.475,00
1495/1/5/1064/2014	1495	RISORSE IN CRESCITA SRL	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Tecnico della Comunicazione e del Web Marketing	€ 51.627,00
1500/1/22/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	Esperto in Sistemi Informativi Geografici - GIS	€ 34.888,00
1500/1/23/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	Mobilità Formativa: Architetto progettista	€ 11.542,00
1613/1/2/1064/2014	1613	AGENFOR VENETO	Operatore alla cura e manutenzione delle aree verdi	€ 72.388,00
173/1/7/1064/2014	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE E DI WEB & SOCIAL MARKETING PER LO SVILUPPO DELLE VENDITE E DEI RAPPORTI CON I MERCATI	€ 79.735,00
173/1/8/1064/2014	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE AMMINISTRATIVE, COMMERCIALI, INFORMATICHE PER LA GESTIONE OPERATIVA DELLE ATTIVITA DI SEGRETERIA	€ 75.915,80
1744/500/6/1064/2014	1744	PROVINCIA DI VERONA	L'ADDETTO ALLE VENDITE - SECONDA EDIZIONE	€ 15.480,00
1917/1/30/1064/2014	1917	EQUASOFT SRL	TECNICO SPECIALIZZATO IN ARCHITETTURA E DESIGN DIGITALE	€ 44.340,00
1917/1/31/1064/2014	1917	EQUASOFT SRL	Operatore di back office e front office	€ 44.666,00
2589/1/27/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	Operatore nella logistica per le PMI internazionalizzate	€ 117.480,00
2639/1/22/1064/2014	2639	EUROCONSULTING SRL	ASSISTENTE ALLA VENDITA	€ 53.688,00

Allegato A al Decreto n. 667 del 15/10/2015

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
2749/1/23/1064/2014	2749	EDUFORMA SRL	DIGITAL BUSINESS MARKETER	€ 232.316,00
2772/1/1/1064/2014	2772	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA TURISTICA	Communication Specialist per il settore turistico	€ 69.668,00
2781/1/2/1064/2014	2781	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	Operatore Termoidraulico	€ 62.512,00
2790/1/10/1064/2014	2790	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	Addetto alla gestione della clientela per i servizi alla persona	€ 69.771,00
2799/1/10/1064/2014	2799	META SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO AL WEB MARKETING A SOSTEGNO DEL REPARTO COMMERCIALE	€ 38.584,80
2799/1/12/1064/2014	2799	META SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO ALLA CUCINA NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE CON AREA WELLNESS	€ 39.117,20
3084/1/5/1064/2014	3084	ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO	Mobilità formativa per specialista nella produzione di documentazione su supporti tradizionali e web	€ 110.046,00
3084/1/6/1064/2014	3084	ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO	Formazione di specializzazione funzionale per specialista nella produzione di documentazione su supporti tradizionali e web	€ 68.174,00
3650/1/12/1064/2014	3650	COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Operatore dei servizi di sala e bar	€ 34.252,00
3650/1/13/1064/2014	3650	COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Addetto al front e back office	€ 34.252,00
3708/1/11/1064/2014	3708	JOB CENTRE SRL	Specialista nella vendita di articoli preziosi	€ 286.074,80
3710/1/3/1064/2014	3710	PERFORMARE SPA	Operatore Customer Care per promuovere l'azienda e fidelizzare la clientela	€ 44.332,40
3710/1/4/1064/2014	3710	PERFORMARE SPA	Esperto daccoglienza e gestione del cliente nel settore alberghiero e della ristorazione	€ 47.138,20
374/1/6/1064/2014	374	CONSULMARC SVILUPPO SRL	WEB PROMOTER DELL'ECONOMIA LOCALE	€ 117.446,00
3770/1/17/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO SALA BAR	€ 105.374,00
3770/1/18/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	Conduttore di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	€ 94.022,00
3770/1/19/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	€ 101.464,40
3770/1/21/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DI STUDI PROFESSIONALI E LEGALI	€ 58.500,00
3870/1/9/1064/2014	3870	PIANETA FORMAZIONE SRL	NEW MEDIA STRATEGIST- MULTIMEDIALITA A SERVIZIO DELLE AZIENDE	€ 41.307,60
3909/1/3/1064/2014	3909	ACROSS SRL	OPERATORE DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA -Strutture ricettive	€ 36.617,40
3909/1/4/1064/2014	3909	ACROSS SRL	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE- paghe e contributi	€ 34.860,80
3909/101/1/1064/2014	3909	ACROSS SRL	Percorso di formazione e inserimento lavorativo in saldatura e controllo	€ 50.892,00
4034/1/9/1064/2014	4034	ADATTA SRL	PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO PER TECNICO SISTEMISTA IN CLIENT SERVER E CLOUD	€ 37.200,00
4057/1/26/1064/2014	4057	JOB SELECT SRL	TECNICO ESPERTO NEI PROCESSI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE DELLA CERAMICA	€ 57.544,00
4136/2/4/1064/2014	4136	ATENA SPA	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo:addetto alle relazioni commerciali	€ 51.520,00
4136/2/5/1064/2014	4136	ATENA SPA	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: assistente amministrativo con mansioni esecutive	€ 92.856,00
4136/2/6/1064/2014	4136	ATENA SPA	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: addetto alle operazioni ausiliarie alla vendita	€ 123.054,00

Allegato A al Decreto n. 667 del 15/10/2015

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
4136/2/7/1064/2014	4136	ATENA SPA	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: addetto alle operazioni di magazzino	€ 37.656,00
4136/2/8/1064/2014	4136	ATENA SPA	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: operatore addetto alla preparazione di pizze e altri prodotti da forno	€ 27.150,00
4143/2/6/1064/2014	4143	COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA	SPECIALISTA IN PROGETTI MULTIMEDIALI: GRAFICA DIGITALE, VIDEO EDITING E WEB DESIGN	€ 45.996,00
4143/2/7/1064/2014	4143	COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA	ESPERTO DI 3D MODELING, RENDERING E INTERIOR DESIGN	€ 46.796,00
4356/0/18/1064/2014	4356	UN.I.COOP UNIONE REGIONALE VENETO	Percorso di accompagnamento al lavoro per operatore web & social media a servizio dell'impresa	€ 34.992,00
4357/0/16/1064/2014	4357	SYNERGIE ITALIA SPA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: CREW	€ 27.528,00
4359/0/24/1064/2014	4359	UMANA SPA	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Operatore meccanico	€ 41.550,00
4371/0/8/1064/2014	4371	PSYCHOMETRICS SRL	Commesso vendita al minuto	€ 43.002,00
4371/0/9/1064/2014	4371	PSYCHOMETRICS SRL	Addetto alla gestione di magazzino	€ 45.372,60
4379/0/2/1064/2014	4379	KOINOS - CONSORZIO PER LO SVILUPPO COOPERATIVO	E-COMMERCE TECHNICIAN	€ 35.904,00
4379/0/3/1064/2014	4379	KOINOS - CONSORZIO PER LO SVILUPPO COOPERATIVO	TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI CON COMPETENZE DI WEB MARKETING	€ 35.904,00
4426/0/37/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	OPERATORE ADDETTO AL FRONT / BACK OFFICE CON COMPETENZE AMMINISTRATIVE - PADOVA	€ 86.321,00
4426/0/38/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	OPERATORE ADDETTO AL FRONT / BACK OFFICE CON COMPETENZE AMMINISTRATIVE - VICENZA	€ 70.444,00
4426/0/40/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	ODONTOTECNICO ESPERTO NELLA SISTEMATICA CAM	€ 73.540,00
4528/0/25/1064/2014	4528	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Addetto alle macchine industriali	€ 75.656,90
4528/0/26/1064/2014	4528	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Addetto ai servizi di ricevimento e accoglienza al banco	€ 71.360,00
4528/0/27/1064/2014	4528	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Esperto della lavorazione del legno	€ 50.658,00
4528/0/28/1064/2014	4528	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	€ 85.136,00
463/1/1/1064/2014	463	ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI	Percorsi di mobilità formativa per tecnici del restauro	€ 112.847,33
483/1/4/1064/2014	483	ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS	Operatore del Servizio di Ristorazione	€ 36.645,00
50/1/18/1064/2014	50	FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO	PERCORSO DI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO: SVILUPPATORE SOFTWARE	€ 49.118,00
554/1/11/1064/2014	554	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE	Tecnico E-Commerce e Web Marketing	€ 41.232,00
56/1/10/1064/2014	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.	Percorso formativo per linserimento lavorativo professionalizzante: acquisizione di competenze per operatore amministrativo	€ 49.200,00
56/1/9/1064/2014	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.	Percorso di mobilità formativa per operatore delle calzature	€ 50.592,00
5629/0/16/1064/2014	5629	GENERAZIONE VINCENTE SPA	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI UN OPERATORE AREA FINANZIAMENTI	€ 3.263,00
5681/0/12/1064/2014	5681	EUROINTERIM SPA	Percorso formativo per linserimento lavorativo: Addetto al servizio Bar e Mixology	€ 34.208,00
5698/0/10/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA	€ 4.512,00
5698/0/11/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA LOGISTICA	€ 4.512,00
5698/0/12/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	operaio meccanico addetto alle lavorazioni metalliche	€ 4.512,00
5698/0/13/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	DISEGNATORE MECCANICO	€ 4.512,00
5698/0/14/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	€ 4.512,00
5698/0/15/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	DISEGNATORE MECCANICO	€ 4.512,00
5698/0/16/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	€ 4.512,00
5698/0/17/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	€ 4.512,00

Allegato A al Decreto n. 667 del 15/10/2015

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
5698/0/18/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	TECNICO SOCIAL MEDIA MARKETING	€ 4.512,00
5698/0/19/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTI ALLO STIRO INDUSTRIALE	€ 9.024,00
5698/0/20/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	impiegato ufficio commerciale	€ 4.512,00
5698/0/21/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	€ 4.512,00
5698/0/22/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	INGEGNERE GESTIONALE	€ 4.512,00
5698/0/23/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	INGEGNERE MECCANICO	€ 4.512,00
5698/0/24/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	IMPIEGATO AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZA	€ 4.512,00
5698/0/25/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	TECNICO COMMERCIALE JUNIOR	€ 4.512,00
5698/0/6/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO UFFICIO TECNICO SPECIALIZZATO IN MATERIA URBANISTICA	€ 4.512,00
5698/0/7/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	RESPONSABILE PRODUZIONE E LOGISTICA	€ 4.512,00
5698/0/8/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA GESTIONE CLIENTI E STRATEGIE DI WEB MARKETING	€ 4.512,00
5698/0/9/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA	€ 4.512,00
57/101/2/1064/2014	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	TECNICO DEL WINE, FOOD & TOURISM WEB MARKETING	€ 88.428,00
57/101/3/1064/2014	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	TECNICO WEB MARKETING	€ 64.508,00
809/1/8/1064/2014	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	RESPONSABILE WEB COMMUNICATION	€ 42.262,00
809/1/9/1064/2014	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE ED ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	€ 56.786,00
902/1/11/1064/2014	902	S.A.C.E.T. SRL	OPERATORE IN UFFICIO AMMINISTRAZIONE	€ 98.280,80
902/1/12/1064/2014	902	S.A.C.E.T. SRL	PROGETTISTA MECCANICO	€ 52.192,80
			Totale richiesto	**€ 5.137.549,63**

Allegato B al Decreto n. 667 del 15/10/2015

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione del Veneto

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - METTITI IN MOTO! - DGR 2125 DEL 10/11/2014

PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO APPROVATO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI SU MISURA 1-B	DI CUI SU MISURA 1-C	DI CUI SU MISURA 2-A	DI CUI SU MISURA 3	DI CUI MIS. 5 (Quota Proponente)	DI CUI MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI SU MISURA 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
3084/1/6/1064/2014	3084	ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO	82000110278	Formazione di specializzazione funzionale per specialista nella produzione di documentazione su supporti tradizionali e web	42	€ 68.174,00	€ 45.134,00	€ 1.216,00	€ 1.088,00	€ 26.830,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 23.040,00	€ 0,00	€ 25.565,25	€ 25.565,25	€ 17.043,50	10603	1634
3084/1/5/1064/2014	3084	ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO	82000110278	Mobilità formativa per specialista nella produzione di documentazione su supporti tradizionali e web	40	€ 110.046,00	€ 87.006,00	€ 1.216,00	€ 1.088,00	€ 25.220,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 23.040,00	€ 43.482,00	€ 41.267,25	€ 41.267,25	€ 27.511,50	10603	1634
463/1/1/1064/2014	463	ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI	94029440271	Percorsi di mobilità formativa per tecnici del restauro	39	€ 112.847,33	€ 80.687,33	€ 600,00	€ 2.158,00	€ 18.111,33	€ 0,00	€ 59.218,00	€ 32.160,00	€ 600,00	€ 42.317,75	€ 42.317,75	€ 28.211,83	10603	1634
2781/1/2/1064/2014	2781	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	00736340258	Operatore Termoidraulico	38	€ 62.512,00	€ 50.992,00	€ 0,00	€ 1.696,00	€ 21.296,00	€ 24.000,00	€ 4.000,00	€ 11.520,00	€ 0,00	€ 23.442,00	€ 23.442,00	€ 15.628,00	10602	1623
4143/2/6/1064/2014	4143	COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA	00748590288	SPECIALISTA IN PROGETTI MULTIMEDIALI: GRAFICA DIGITALE, VIDEO EDITING E WEB DESIGN	38	€ 45.996,00	€ 36.396,00	€ 240,00	€ 1.024,00	€ 26.732,00	€ 6.000,00	€ 2.400,00	€ 9.600,00	€ 0,00	€ 17.248,50	€ 17.248,50	€ 11.499,00	10603	1634
4143/2/7/1064/2014	4143	COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA	00748590288	ESPERTO DI 3D MODELING, RENDERING E INTERIOR DESIGN	38	€ 46.796,00	€ 37.196,00	€ 240,00	€ 1.024,00	€ 26.732,00	€ 6.000,00	€ 3.200,00	€ 9.600,00	€ 0,00	€ 17.548,50	€ 17.548,50	€ 11.699,00	10603	1634
1297/1/18/1064/2014	1297	AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	02468430232	Percorso di accompagnamento al lavoro: assistente commerciale estero	37	€ 35.250,80	€ 35.250,80	€ 1.140,00	€ 2.120,00	€ 23.990,80	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.219,05	€ 13.219,05	€ 8.812,70	10602	1623
1500/1/23/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	00932220270	Mobilità Formativa: Architetto progettista	37	€ 11.542,00	€ 9.382,00	€ 152,00	€ 304,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 5.726,00	€ 2.160,00	€ 200,00	€ 4.328,25	€ 4.328,25	€ 2.885,50	10602	1623
1613/1/2/1064/2014	1613	AGENFOR VENETO	91069640406	Operatore alla cura e manutenzione delle aree verdi	37	€ 72.388,00	€ 49.348,00	€ 1.900,00	€ 3.648,00	€ 30.600,00	€ 7.200,00	€ 6.000,00	€ 23.040,00	€ 0,00	€ 27.145,50	€ 27.145,50	€ 18.097,00	10603	1634
50/1/18/1064/2014	50	FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO	90019220277	PERCORSO DI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO: SVILUPPATORE SOFTWARE	37	€ 49.118,00	€ 31.838,00	€ 380,00	€ 228,00	€ 24.630,00	€ 4.800,00	€ 1.800,00	€ 17.280,00	€ 0,00	€ 18.419,25	€ 18.419,25	€ 12.279,50	10603	1634
1002/1/17/1064/2014	1002	FOREMA SRL	02422020285	Addetto agli acquisti	36	€ 56.280,00	€ 44.760,00	€ 912,00	€ 3.648,00	€ 30.600,00	€ 7.200,00	€ 2.400,00	€ 11.520,00	€ 0,00	€ 21.105,00	€ 21.105,00	€ 14.070,00	10602	1623
1495/1/5/1064/2014	1495	RISORSE IN CRESCITA SRL	02700760248	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Tecnico della Comunicazione e del Web Marketing	36	€ 51.627,00	€ 41.067,00	€ 836,00	€ 1.826,00	€ 29.605,00	€ 6.600,00	€ 2.200,00	€ 10.560,00	€ 0,00	€ 19.360,13	€ 19.360,13	€ 12.906,75	10602	1623
173/1/7/1064/2014	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	01324580933	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE E DI WEB & SOCIAL MARKETING PER LO SVILUPPO DELLE VENDITE E DEI RAPPORTI CON I MERCATI	36	€ 79.735,00	€ 59.485,00	€ 2.280,00	€ 2.145,00	€ 33.060,00	€ 16.000,00	€ 6.000,00	€ 20.250,00	€ 0,00	€ 29.900,63	€ 29.900,63	€ 19.933,75	10602	1623
2772/1/1/1064/2014	2772	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA TURISTICA	94019430274	Communication Specialist per il settore turistico	36	€ 69.668,00	€ 58.868,00	€ 1.140,00	€ 2.120,00	€ 30.608,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 10.800,00	€ 0,00	€ 26.125,50	€ 26.125,50	€ 17.417,00	10603	1634

Allegato B al Decreto n. 667 del 15/10/2015

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO APPROVATO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI SU MISURA 1-B	DI CUI SU MISURA 1-C	DI CUI SU MISURA 2-A	DI CUI SU MISURA 3	DI CUI MIS. 5 (Quota Proponente)	DI CUI MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI SU MISURA 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
4057/1/26/1064/2014	4057	JOB SELECT SRL	04008340285	TECNICO ESPERTO NEI PROCESSI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE DELLA CERAMICA	36	€ 57.544,00	€ 33.544,00	€ 760,00	€ 3.040,00	€ 10.744,00	€ 16.000,00	€ 3.000,00	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 21.579,00	€ 21.579,00	€ 14.386,00	10602	1623
4426/0/40/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	06797150965	ODONTOTECNICO ESPERTO NELLA SISTEMATICA CAM	36	€ 73.540,00	€ 58.420,00	€ 1.900,00	€ 4.560,00	€ 30.960,00	€ 15.000,00	€ 6.000,00	€ 15.120,00	€ 0,00	€ 27.577,50	€ 27.577,50	€ 18.385,00	10602	1623
554/1/11/1064/2014	554	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE	00517380267	Tecnico E-Commerce e Web Marketing	36	€ 41.232,00	€ 33.552,00	€ 636,00	€ 1.328,00	€ 26.788,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 7.680,00	€ 0,00	€ 15.462,00	€ 15.462,00	€ 10.308,00	10603	1634
1249/1/23/1064/2014	1249	UMANA FORMA SRL	03311480275	Percorsi di accompagnamento al lavoro: progettista disegnatore CAD meccanico	35	€ 47.556,00	€ 47.556,00	€ 912,00	€ 2.544,00	€ 28.500,00	€ 15.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.833,50	€ 17.833,50	€ 11.889,00	10602	1623
145/1/3/1064/2014	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	02449180237	Junior BIM Manager	35	€ 95.256,00	€ 95.256,00	€ 1.908,00	€ 3.984,00	€ 80.364,00	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.721,00	€ 35.721,00	€ 23.814,00	10603	1634
145/4/8/1064/2014	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	02449180237	Digital Media Strategist	35	€ 36.075,00	€ 36.075,00	€ 795,00	€ 1.660,00	€ 28.820,00	€ 4.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.528,13	€ 13.528,13	€ 9.018,75	10603	1634
145/4/9/1064/2014	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	02449180237	Tecnico contabilità generale e controllo di gestione	35	€ 35.475,00	€ 35.475,00	€ 795,00	€ 1.660,00	€ 28.820,00	€ 4.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.303,13	€ 13.303,13	€ 8.868,75	10603	1634
173/1/8/1064/2014	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	01324580933	COMPETENZE AMMINISTRATIVE, COMMERCIALI, INFORMATICHE PER LA GESTIONE OPERATIVA DELLE ATTIVITA DI SEGRETERIA	35	€ 75.915,80	€ 55.665,80	€ 2.280,00	€ 2.145,00	€ 32.440,80	€ 12.800,00	€ 6.000,00	€ 20.250,00	€ 0,00	€ 28.468,43	€ 28.468,43	€ 18.978,95	10602	1623
1917/1/30/1064/2014	1917	EQUASOFT SRL	02912990245	TECNICO SPECIALIZZATO IN ARCHITETTURA E DESIGN DIGITALE	35	€ 44.340,00	€ 44.340,00	€ 1.140,00	€ 1.660,00	€ 35.540,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.627,50	€ 16.627,50	€ 11.085,00	10602	1623
2589/1/27/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	03541060269	Operatore nella logistica per le PMI internazionalizzate	35	€ 117.480,00	€ 82.920,00	€ 1.440,00	€ 2.880,00	€ 57.000,00	€ 14.400,00	€ 7.200,00	€ 34.560,00	€ 0,00	€ 44.055,00	€ 44.055,00	€ 29.370,00	10602	1623
3770/1/18/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	01910030269	Conduttore di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	35	€ 94.022,00	€ 62.342,00	€ 1.368,00	€ 2.332,00	€ 26.742,00	€ 27.500,00	€ 4.400,00	€ 31.680,00	€ 0,00	€ 35.258,25	€ 35.258,25	€ 23.505,50	10602	1623
3770/1/21/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	01910030269	ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DI STUDI PROFESSIONALI E LEGALI	35	€ 58.500,00	€ 42.300,00	€ 660,00	€ 3.180,00	€ 30.960,00	€ 0,00	€ 7.500,00	€ 16.200,00	€ 0,00	€ 21.937,50	€ 21.937,50	€ 14.625,00	10602	1623
4359/0/24/1064/2014	4359	UMANA SPA	05391311007	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Operatore meccanico	35	€ 41.550,00	€ 30.030,00	€ 684,00	€ 1.272,00	€ 7.074,00	€ 18.000,00	€ 3.000,00	€ 11.520,00	€ 0,00	€ 15.581,25	€ 15.581,25	€ 10.387,50	10602	1623
4371/0/8/1064/2014	4371	PSYCHOMETRICS SRL	04459660280	Commesso vendita al minuto	35	€ 43.002,00	€ 28.602,00	€ 0,00	€ 1.176,00	€ 23.826,00	€ 0,00	€ 3.600,00	€ 14.400,00	€ 0,00	€ 16.125,75	€ 16.125,75	€ 10.750,50	10602	1623
4371/0/9/1064/2014	4371	PSYCHOMETRICS SRL	04459660280	Addetto alla gestione di magazzino	35	€ 45.372,60	€ 29.772,60	€ 0,00	€ 1.274,00	€ 24.598,60	€ 0,00	€ 3.900,00	€ 15.600,00	€ 0,00	€ 17.014,73	€ 17.014,73	€ 11.343,15	10602	1623
4379/0/2/1064/2014	4379	KOINOS - CONSORZIO PER LO SVILUPPO COOPERATIVO	03309470262	E-COMMERCE TECHNICIAN	35	€ 35.904,00	€ 35.904,00	€ 360,00	€ 2.544,00	€ 30.600,00	€ 2.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.464,00	€ 13.464,00	€ 8.976,00	10602	1623
57/101/3/1064/2014	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	02289210276	TECNICO WEB MARKETING	35	€ 64.508,00	€ 45.308,00	€ 760,00	€ 1.660,00	€ 22.888,00	€ 16.000,00	€ 4.000,00	€ 19.200,00	€ 0,00	€ 24.190,50	€ 24.190,50	€ 16.127,00	10602	1623
809/1/8/1064/2014	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	00670330232	RESPONSABILE WEB COMMUNICATION	35	€ 42.262,00	€ 30.742,00	€ 456,00	€ 1.512,00	€ 23.974,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 11.520,00	€ 0,00	€ 15.848,25	€ 15.848,25	€ 10.565,50	10603	1634
809/1/9/1064/2014	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	00670330232	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE ED ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	35	€ 56.786,00	€ 39.506,00	€ 684,00	€ 2.268,00	€ 29.754,00	€ 3.200,00	€ 3.600,00	€ 17.280,00	€ 0,00	€ 21.294,75	€ 21.294,75	€ 14.196,50	10603	1634
902/1/12/1064/2014	902	S.A.C.E.T. SRL	02153740242	PROGETTISTA MECCANICO	35	€ 52.192,80	€ 34.912,80	€ 1.140,00	€ 1.824,00	€ 23.548,80	€ 6.000,00	€ 2.400,00	€ 17.280,00	€ 0,00	€ 19.572,30	€ 19.572,30	€ 13.048,20	10602	1623

Allegato B al Decreto n. 667 del 15/10/2015

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO APPROVATO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI SU MISURA 1-B	DI CUI SU MISURA 1-C	DI CUI SU MISURA 2-A	DI CUI SU MISURA 3	DI CUI MIS. 5 (Quota Proponente)	DI CUI MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI SU MISURA 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
100/1/12/1064/2014	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	93053120239	Percorso di specializzazione per operatore delle arti bianche	34	€ 39.170,00	€ 39.170,00	€ 1.520,00	€ 3.040,00	€ 28.610,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.688,75	€ 14.688,75	€ 9.792,50	10603	1634
1744/500/6/1064/2014	1744	PROVINCIA DI VERONA	00654810233	L'ADDETTO ALLE VENDITE - SECONDA EDIZIONE	34	€ 15.480,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.480,00	€ 0,00	€ 5.805,00	€ 5.805,00	€ 3.870,00	10503	1532
2749/1/23/1064/2014	2749	EDUFORMA SRL	03824150282	DIGITAL BUSINESS MARKETER	34	€ 232.316,00	€ 157.436,00	€ 3.840,00	€ 7.436,00	€ 113.560,00	€ 6.600,00	€ 26.000,00	€ 74.880,00	€ 0,00	€ 87.118,50	€ 87.118,50	€ 58.079,00	10602	1623
2799/1/10/1064/2014	2799	META SOCIETA' COOPERATIVA	02993240270	ADDETTO AL WEB MARKETING A SOSTEGNO DEL REPARTO COMMERCIALE	34	€ 38.584,80	€ 28.984,80	€ 0,00	€ 1.824,00	€ 22.360,80	€ 4.800,00	€ 0,00	€ 9.600,00	€ 0,00	€ 14.469,30	€ 14.469,30	€ 9.646,20	10602	1623
3708/1/11/1064/2014	3708	JOB CENTRE SRL	03699320283	Specialista nella vendita di articoli preziosi	34	€ 286.074,80	€ 232.794,80	€ 1.110,00	€ 3.330,00	€ 94.088,00	€ 36.000,00	€ 11.100,00	€ 53.280,00	€ 87.166,80	€ 107.278,05	€ 107.278,05	€ 71.518,70	10602	1623
374/1/6/1064/2014	374	CONSULMARC SVILUPPO SRL	02116310281	WEB PROMOTER DELL'ECONOMIA LOCALE	34	€ 117.446,00	€ 84.806,00	€ 510,00	€ 5.168,00	€ 31.306,00	€ 22.100,00	€ 25.122,00	€ 32.640,00	€ 600,00	€ 44.042,25	€ 44.042,25	€ 29.361,50	10602	1623
3870/1/9/1064/2014	3870	PIANETA FORMAZIONE SRL	03612280267	NEW MEDIA STRATEGIST- MULTIMEDIALITA A SERVIZIO DELLE AZIENDE	34	€ 41.307,60	€ 33.207,60	€ 684,00	€ 2.052,00	€ 20.571,60	€ 7.200,00	€ 2.700,00	€ 8.100,00	€ 0,00	€ 15.490,35	€ 15.490,35	€ 10.326,90	10602	1623
3909/1/3/1064/2014	3909	ACROSS SRL	03454010244	OPERATORE DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA -Strutture ricettive	34	€ 36.617,40	€ 25.097,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.897,40	€ 5.000,00	€ 3.200,00	€ 11.520,00	€ 0,00	€ 13.731,53	€ 13.731,53	€ 9.154,35	10602	1623
3909/1/4/1064/2014	3909	ACROSS SRL	03454010244	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE- paghe e contributi	34	€ 34.860,80	€ 23.340,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.140,80	€ 4.000,00	€ 3.200,00	€ 11.520,00	€ 0,00	€ 13.072,80	€ 13.072,80	€ 8.715,20	10602	1623
3909/101/1/1064/2014	3909	ACROSS SRL	03454010244	Percorso di formazione e inserimento lavorativo in saldatura e controllo	34	€ 50.892,00	€ 39.372,00	€ 1.520,00	€ 2.432,00	€ 25.220,00	€ 7.000,00	€ 3.200,00	€ 11.520,00	€ 0,00	€ 19.084,50	€ 19.084,50	€ 12.723,00	10602	1623
4136/2/5/1064/2014	4136	ATENA SPA	02439600988	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: assistente amministrativo con mansioni esecutive	34	€ 92.856,00	€ 54.456,00	€ 1.520,00	€ 1.960,00	€ 42.976,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 38.400,00	€ 0,00	€ 34.821,00	€ 34.821,00	€ 23.214,00	10602	1623
4136/2/7/1064/2014	4136	ATENA SPA	02439600988	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: addetto alle operazioni di magazzino	34	€ 37.656,00	€ 26.136,00	€ 0,00	€ 588,00	€ 14.148,00	€ 9.000,00	€ 2.400,00	€ 11.520,00	€ 0,00	€ 14.121,00	€ 14.121,00	€ 9.414,00	10602	1623
4426/0/37/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	06797150965	OPERATORE ADDETTO AL FRONT / BACK OFFICE CON COMPETENZE AMMINISTRATIVE - PADOVA	34	€ 86.321,00	€ 66.161,00	€ 2.280,00	€ 6.080,00	€ 29.801,00	€ 20.000,00	€ 8.000,00	€ 20.160,00	€ 0,00	€ 32.370,38	€ 32.370,38	€ 21.580,25	10602	1623
4426/0/38/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	06797150965	OPERATORE ADDETTO AL FRONT / BACK OFFICE CON COMPETENZE AMMINISTRATIVE - VICENZA	34	€ 70.444,00	€ 55.324,00	€ 1.900,00	€ 4.560,00	€ 27.864,00	€ 15.000,00	€ 6.000,00	€ 15.120,00	€ 0,00	€ 26.416,50	€ 26.416,50	€ 17.611,00	10602	1623
483/1/4/1064/2014	483	ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS	94009820260	Operatore del Servizio di Ristorazione	34	€ 36.645,00	€ 28.965,00	€ 1.140,00	€ 1.512,00	€ 17.513,00	€ 6.400,00	€ 2.400,00	€ 7.680,00	€ 0,00	€ 13.741,88	€ 13.741,88	€ 9.161,25	10603	1634
56/1/9/1064/2014	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.	02320070283	Percorso di mobilità formativa per operatore delle calzature	34	€ 50.592,00	€ 41.952,00	€ 0,00	€ 1.368,00	€ 19.704,00	€ 3.600,00	€ 17.280,00	€ 8.640,00	€ 0,00	€ 18.972,00	€ 18.972,00	€ 12.648,00	10602	1623
					Totale	**€ 3.297.756,73**	**€ 2.506.836,73**	**€ 46.954,00**	**€ 109.970,00**	**€ 1.472.717,93**	**€ 461.200,00**	**€ 283.946,00**	**€ 790.920,00**	**€ 132.048,80**	**€ 1.236.658,77**	**€ 1.236.658,77**	**€ 824.439,18**		

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO APPROVATO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI SU MISURA 1-B	DI CUI SU MISURA 1-C	DI CUI SU MISURA 2-A	DI CUI SU MISURA 3	DI CUI MIS. 5 (Quota Proponente)	DI CUI MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI SU MISURA 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%
Siope 106021623	€ 2.324.342,40	€ 1.741.622,40	€ 32.088,00	€ 80.628,00	€ 998.611,60	€ 354.800,00	€ 187.528,00	€ 582.720,00	€ 87.966,80	€ 871.628,40	€ 871.628,40	€ 581.085,60
Siope 106031634	€ 957.934,33	€ 765.214,33	€ 14.866,00	€ 29.342,00	€ 474.106,33	€ 106.400,00	€ 96.418,00	€ 192.720,00	€ 44.082,00	€ 359.225,37	€ 359.225,37	€ 239.483,58
Siope 105031532	€ 15.480,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.480,00	€ 0,00	€ 5.805,00	€ 5.805,00	€ 3.870,00
Totale come sopra	**€ 3.297.756,73**	**€ 2.506.836,73**	**€ 46.954,00**	**€ 109.970,00**	**€ 1.472.717,93**	**€ 461.200,00**	**€ 283.946,00**	**€ 790.920,00**	**€ 132.048,80**	**€ 1.236.658,77**	**€ 1.236.658,77**	**€ 824.439,18**

Allegato C al Decreto n. 667 del 15/10/2015

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

POR PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO

PROGETTI NON AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISSIBILITA'
1047/1/10/1064/2014	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	Tecnico della progettazione e delle vendite per il settore dell'arredo d'interni	2
20/1/11/1064/2014	20	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	Tecnico della gestione di progetti europei	4 - 6
2639/1/23/1064/2014	2639	EUROCONSULTING SRL	WEB USABILITY SPECIALIST	6
3714/1/3/1064/2014	3714	COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI	TRAVEL AGENT JUNIOR MANAGER	4
3770/1/16/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO AL PUNTO VENDITA	4
3770/1/20/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE AGROALIMENATRE DELLE LAVORAZIONI CASEARIE	4
5132/0/3/1064/2014	5132	ORIENTA SPA	OPERATORE SOCIAL MEDIA MARKETING	4 - 9
5132/0/4/1064/2014	5132	ORIENTA SPA	Operatore Web Marketing turistico	4
52/1/2/1064/2014	52	IRECOOP VENETO	Percorso formativo con tirocinio:Addetto alle vendite	9
554/1/10/1064/2014	554	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE	Addetto alla preparazione della pizza	4
5684/0/11/1064/2014	5684	KELLY SERVICES SPA	Accompagnamento al lavoro per Retail Manager	7
902/1/10/1064/2014	902	S.A.C.E.T. SRL	OPERATORE DI MAGAZZINO, DELLA LOGISTICA E DELLA SPEDIZIONE	4

LEGENDA:	
1	**Rispetto termini temporali**
2	**Rispetto modalità di presentazione**
2.1	Firma digitale non presente o non conforme
2.2	Domanda di ammissione non presente e non conforme (non completa, errata, C.I. assente o scaduta)
2.3	Rispetto caratteristiche partenariato aziendale
2.4	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	**Presenza requisiti soggettivi**
4	**Rispetto parametri costo/finanziari**
5	**Rispetto del numero e caratteristiche destinatari**
6	**Durata e articolazione del progetto**
7	**Rispetto caratteristiche progettuali**
7.1	Coerenza tra la tipologia di percorso e gli strumenti prescelti
7.2	Rispetto importo massimo richiesto
7.3	Ripresentazione progetto analogo
7.4	Rispetto caratteristiche figure professionali
7.5	Rispetto qualifiche e tematiche previste
8	**Presenza/completezza conto economico**
9	**Completezza formulario**

Allegato D al Decreto n. 667 del 15/10/2015

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO
PROGETTI NON FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
1917/1/31/1064/2014	1917	EQUASOFT SRL	Operatore di back office e front office	€ 44.666,00	32
2790/1/10/1064/2014	2790	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	Addetto alla gestione della clientela per i servizi alla persona	€ 69.771,00	32
1289/1/18/1064/2014	1289	SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE	Digital Marketer	€ 51.096,00	31
145/1/2/1064/2014	145	ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	Tecnico per la progettazione e comunicazione delle collezioni moda	€ 34.875,00	31
3650/1/12/1064/2014	3650	COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Operatore dei servizi di sala e bar	€ 34.252,00	31
3650/1/13/1064/2014	3650	COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Addetto al front e back office	€ 34.252,00	31
3710/1/3/1064/2014	3710	PERFORMARE SPA	Operatore Customer Care per promuovere l'azienda e fidelizzare la clientela	€ 44.332,40	31
3710/1/4/1064/2014	3710	PERFORMARE SPA	Esperto daccoglienza e gestione del cliente nel settore alberghiero e della ristorazione	€ 47.138,20	31
3770/1/17/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO SALA BAR	€ 105.374,00	31
3770/1/19/1064/2014	3770	I.S.CO. - IMPRESA SERVIZI COORDINATI - SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	€ 101.464,40	31
4034/1/9/1064/2014	4034	ADATTA SRL	PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO PER TECNICO SISTEMISTA IN CLIENT SERVER E CLOUD	€ 37.200,00	31
4379/0/3/1064/2014	4379	KOINOS - CONSORZIO PER LO SVILUPPO COOPERATIVO	TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI CON COMPETENZE DI WEB MARKETING	€ 35.904,00	31
56/1/10/1064/2014	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.	Percorso formativo per linserimento lavorativo professionalizzante: acquisizione di competenze per operatore amministrativo	€ 49.200,00	31
5681/0/12/1064/2014	5681	EUROINTERIM SPA	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Addetto al servizio Bar e Mixology	€ 34.208,00	31
57/101/2/1064/2014	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	TECNICO DEL WINE, FOOD & TOURISM WEB MARKETING	€ 88.428,00	31
902/1/11/1064/2014	902	S.A.C.E.T. SRL	OPERATORE IN UFFICIO AMMINISTRAZIONE	€ 98.280,80	31
100/1/13/1064/2014	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	Addetto Ufficio Estero	€ 31.797,60	30
107/1/28/1064/2014	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	La commessa vetrinista professionale	€ 42.638,40	30
107/1/29/1064/2014	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	Pizza e prodotti tipici	€ 82.152,00	30
2639/1/22/1064/2014	2639	EUROCONSULTING SRL	ASSISTENTE ALLA VENDITA	€ 53.688,00	30
2799/1/12/1064/2014	2799	META SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO ALLA CUCINA NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE CON AREA WELLNESS	€ 39.117,20	30

Allegato D al Decreto n. 667 del 15/10/2015

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
4136/2/4/1064/2014	4136	ATENA SPA	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo:addetto alle relazioni commerciali	€ 51.520,00	30
4136/2/6/1064/2014	4136	ATENA SPA	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: addetto alle operazioni ausiliarie alla vendita	€ 123.054,00	30
4136/2/8/1064/2014	4136	ATENA SPA	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: operatore addetto alla preparazione di pizze e altri prodotti da forno	€ 27.150,00	30
4356/0/18/1064/2014	4356	UN.I.COOP UNIONE REGIONALE VENETO	Percorso di accompagnamento al lavoro per operatore web & social media a servizio dell'impresa	€ 34.992,00	29
4357/0/16/1064/2014	4357	SYNERGIE ITALIA SPA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: CREW	€ 27.528,00	29
5629/0/16/1064/2014	5629	GENERAZIONE VINCENTE SPA	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI UN OPERATORE AREA FINANZIAMENTI	€ 3.263,00	29
4528/0/25/1064/2014	4528	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Addetto alle macchine industriali	€ 75.656,90	28
4528/0/26/1064/2014	4528	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Addetto ai servizi di ricevimento e accoglienza al banco	€ 71.360,00	28
4528/0/27/1064/2014	4528	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Esperto della lavorazione del legno	€ 50.658,00	28
4528/0/28/1064/2014	4528	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	€ 85.136,00	28
1500/1/22/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	Esperto in Sistemi Informativi Geografici - GIS	€ 34.888,00	27
5698/0/10/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA	€ 4.512,00	24
5698/0/11/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA LOGISTICA	€ 4.512,00	24
5698/0/12/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	operaio meccanico addetto alle lavorazioni metalliche	€ 4.512,00	24
5698/0/13/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	DISEGNATORE MECCANICO	€ 4.512,00	24
5698/0/14/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	€ 4.512,00	24
5698/0/15/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	DISEGNATORE MECCANICO	€ 4.512,00	24
5698/0/16/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	€ 4.512,00	24
5698/0/17/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	€ 4.512,00	24
5698/0/18/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	TECNICO SOCIAL MEDIA MARKETING	€ 4.512,00	24
5698/0/19/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTI ALLO STIRO INDUSTRIALE	€ 9.024,00	24
5698/0/20/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	impiegato ufficio commerciale	€ 4.512,00	24
5698/0/21/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	€ 4.512,00	24
5698/0/22/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	INGEGNERE GESTIONALE	€ 4.512,00	24
5698/0/23/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	INGEGNERE MECCANICO	€ 4.512,00	24
5698/0/24/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	IMPIEGATO AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZA	€ 4.512,00	24
5698/0/25/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	TECNICO COMMERCIALE JUNIOR	€ 4.512,00	24
5698/0/6/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO UFFICIO TECNICO SPECIALIZZATO IN MATERIA URBANISTICA	€ 4.512,00	24
5698/0/7/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	RESPONSABILE PRODUZIONE E LOGISTICA	€ 4.512,00	24
5698/0/8/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALLA GESTIONE CLIENTI E STRATEGIE DI WEB MARKETING	€ 4.512,00	24
5698/0/9/1064/2014	5698	ADHR GROUP- AGENZIA PER IL LAVORO SPA	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA	€ 4.512,00	24

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 310809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 471 del 15 ottobre 2015

Affidamento forniture ed impegno di spesa dispositivi protezione individuale, ai sensi del D.Lgs 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ditta GIUGLAR s.r.l. - Torino. Codice SIOPE 103011345 CIG ZD51682BD3

[Appalti]

Note per la trasparenza:
D.Lgs n. 81/2008 - D.G.R.V. n. 1086 del 18.8.2015 - Offerta del 9.10.2015. Con il presente provvedimento si affida la fornitura di dispositivi di protezione individuale per il Settore Forestale di Verona e si impegna la relativa spesa. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Giunta Regionale del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni impartire con D.P.G.R. n.60/2014, ha individuato ai sensi del D.Lgs 81/2008, quale Datore di Lavoro "del personale regionale decentrato della Provincia di Verona, il Direttore della Sezione bacino idrografico Adige Po della Sezione di Verona";

- che con D.G.R.V. n. 1086 del 18/8/2015 sono stati disposti per l'anno 2015 i fondi necessari per gli adempimenti di cui alla normativa in oggetto, relativamente alla gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, assegnando alla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona un importo di Euro 35.500.00 a valersi sul capitolo n. 100484 dell'esercizio finanziario 2015;

- che con la stessa delibera n. 1086/2015 è stato disposto altresì che i fondi assegnati saranno utilizzati dai singoli Dirigenti Datori di Lavoro in piena autonomia, mediante l'adozione di propri decreti che dovranno essere trasmessi alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e successivamente alla Sezione Ragioneria;

- che con nota del 10/09/2015 protocollo n. 362135 la Sezione Sicurezza e Qualità disponeva l'assegnazione di Euro 4.000,00 al Bacino Idrografico di Rovigo e pertanto l'importo assegnato di detti fondi per la Sezione di Verona è di Euro 31.500,00;

- che il documento di valutazione dei rischi adottato per ciascuna delle sedi regionali della provincia di Verona, prevede per le attività espletate all'esterno, l'uso di particolari dispositivi di protezione individuale quali ad esempio, giacconi e giubbini ad alta visibilità, scarponcini, stivali, calze termiche, guanti di vario genere, protezioni di indumenti personali e collettivi quali cassette di pronto soccorso, cordami, imbragature, coperte ingnifughe ed attrezzature varie;

- che la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona, per soddisfare le suddette esigenze, ha ritenuto di utilizzare una parte della somma messa a disposizione dalla Sezione Sicurezza e Qualità con la predetta D.G.R.V. n. 1086 del 18/08/2015;

RITENUTO

- che la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Settore Forestale ha la necessità di sostituire i dispositivi di protezione individuale deteriorati;

- di procedere agli acquisti dei suddetti DPI avvalendosi del ME.PA;

- di rivolgersi alla Ditta Giuglar Sport Srl - Corso Moncenisio n. 125 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO) - P.IVA 11352210014;

CONSIDERATO

- che la Ditta è iscritta al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e che gli articoli contenuti nell' offerta del 09/10/2015 sono ivi disponibili;

- che il corrispettivo per la predetta fornitura sarà pagato alla Ditta Giuglar Sport S.r.l. su esibizione di regolare fattura completa delle relative attestazioni di spesa e previo controllo da parte di questa Struttura di tutti i requisiti necessari per ottemperare alla liquidazione stessa;

RITENUTO quindi di procedere all'acquisto di n. 9 calzature di cui n. 5 Marca SCARPA mod. R-Evolution Trek gtx (uomo) e n. 4 mod. R-Evolution Trk gtx wmn dell'importo di Euro 1.327,86 più IVA di Euro 292,13 per un totale complessivo di Euro 1.620,00 , avvalendosi del mercato elettronico (CONSIP) individuando come beneficiario la ditta Giuglar Sport Srl - Corso Moncenisio n. 125 -10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO) - P.IVA 11352210014, e quindi al relativo impegno della spesa per le forniture in oggetto.

CONSIDERATO:

- che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1 , art. 12;

- che in ottemperanza delle disposizioni di cui al punto 10.2 dell'Allegato A della DGR 829/2015, riportante le direttive per la gestione del bilancio 2015, gli elementi necessari per la registrazione contabile dell'impegno sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO il D.Lgs. 09/04/2008 n.81.

VISTA la L.R.29.l1.2001 n.39.(per le parti in vigore)

VISTA la L.R.30.l2.2014 n.44.

VISTA la L.R. 4/2/1980 n.6 art.43 nel testo modificato da11'art. 3 della L.R. 24/12/2004 n. 36.

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e D.Lgs 126/2014

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

decreta

1. Di affidare alla ditta Giuglar Sport Srl con sede - Corso Moncenisio n. 125 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO) - P.IVA 11352210014 avvalendosi della procedura del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP), la fornitura di n. 9 calzature di cui n. 5 Marca SCARPA mod. R-lution Trek gtx (uomo) e n. 4 mod. R-Evolution Trk gtx wmn dell'importo di Euro 1.327,86 più IVA di Euro 292,13 per un totale complessivo di Euro 1.620,00 - CIG ZD51682BD3
2. Di impegnare, come debito commerciale, la complessiva spesa di Euro 1.620,00 I.V.A. compresa, sul capitolo 100484 del bilancio di previsione regionale 2015 utilizzando i fondi assegnati con D.G.R. 1086 del 18/08/2015, Codice SIOPE 1.03.01 1345, ripartizione capitolo di spesa articolo 002, codice U.1.03.01.02.000 "altri beni di consumo", di cui al progetto di legge n. 485 "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (art. 9, comma 2-bis L.r. 39/2011).
3. 3. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1 , art. 12 come da Delibera di Giunta n. 516 del 15/4/2014.
4. Di inviare il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'inoltro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno che terminerà entro dicembre 2016.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/5/2013 n. 677.

Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A AL DECRETO N. 471 DEL 15/10/2015 pag. 1/1

Attività affidate: Fornitura DPI	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Il presente provvedimento
CIG:	ZD51682BD3
Beneficiario:	GIUGLAR SRL
Sede Beneficiario:	CORSO MONCENISIO 125 – SANT'AMBROGIO TORINO
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario:	11352210014;
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa):	€ 1.620,00
Data presunta inizio obbligazione:	novembre 2015
Data presunta fine obbligazione:	dicembre 2016
Spesa prevista per il 2014:	----
Spesa prevista per il 2015:	€ 1.620,00
Spesa prevista per il 2016:	---
Spesa riconducibile a "debito commerciale":	SI

Il Direttore
Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 472 del 15 ottobre 2015

Affidamento forniture ed impegno di spesa dispositivi di protezione individuale, ai sensi del D.Lgs 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ditta L'ANTINFORTUNISTICA srl - Santorso (VI) - Codice SIOPE 103011345 e 103011367 CIG Z7B1682C14

[Appalti]

Note per la trasparenza:
D.Lgs n. 81/2008 - D.G.R.V. n. 1086 del 18.8.2015. Offerta del 9.10.2015. Con il presente provvedimento si affida la fornitura di dispositivi di protezione individuale e beni sanitari per le Sedi della provincia di Verona e si impegna la relativa spesa. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Giunta Regionale del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni impartire con D.P.G.R. n.60/2014, ha individuato ai sensi del D.Lgs 81/2008, quale Datore di Lavoro "del personale regionale decentrato della Provincia di Verona, il Direttore della Sezione bacino idrografico Adige Po della Sezione di Verona";

- che con D.G.R.V. n. 1086 del 18/8/2015 sono stati disposti per l'anno 2015 i fondi necessari per gli adempimenti di cui alla normativa in oggetto, relativamente alla gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, assegnando alla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona un importo di Euro 35.500.00 a valersi sul capitolo n. 100484 dell'esercizio finanziario 2015;

- che con la stessa delibera n. 1086/2015 è stato disposto altresì che i fondi assegnati saranno utilizzati dai singoli Dirigenti Datori di Lavoro in piena autonomia, mediante l'adozione di propri decreti che dovranno essere trasmessi alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e successivamente alla Sezione Ragioneria;

- che con nota del 10/09/2015 protocollo n. 362135 la Sezione Sicurezza e Qualità disponeva l'assegnazione di Euro 4.000,00 al Bacino Idrografico di Rovigo e pertanto l'importo assegnato di detti fondi per la Sezione di Verona è di Euro 31.500,00;

- che il documento di valutazione dei rischi adottato per ciascuna delle sedi regionali della provincia di Verona, prevede per le attività espletate all'esterno, l'uso di particolari dispositivi di protezione individuale quali ad esempio, giacconi e giubbini ad alta visibilità, scarponcini, stivali, calze termiche, guanti di vario genere, protezioni di indumenti personali e collettivi quali cassette di pronto soccorso, cordami, imbragature, coperte ingnifughe ed attrezzature varie;

- che la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona, per soddisfare le suddette esigenze, ha ritenuto di utilizzare una parte della somma messa a disposizione dalla Sezione Sicurezza e Qualità con la predetta D.G.R.V. n. 1086 del 18/08/2015;

RITENUTO

- che la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona e le Sedi provinciali hanno la necessità di sostituire ed integrare i dispositivi di protezione individuale deteriorati e completare le dotazioni DPI dei lavoratori regionali che ne fanno uso;

- di procedere agli acquisti dei suddetti DPI avvalendosi del ME.PA;

- di rivolgersi alla Ditta L'Antinfortunistica - Via dell'Olmo, 19 - 36014 Santorso (Vicenza) P.IVA 02467560245;

CONSIDERATO

- che la Ditta è iscritta al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e che gli articoli contenuti nell' offerta del 09/10/2015 sono ivi disponibili;

- che il corrispettivo per la predetta fornitura sarà pagato alla Ditta L'Antinfortunistica S.r.l. su esibizione di regolare fattura completa delle relative attestazioni di spesa e previo controllo da parte di questa Struttura di tutti i requisiti necessari per

ottemperare alla liquidazione stessa;

RITENUTO quindi di procedere all'acquisto dei DPI e beni sanitari di cui all'allegato elenco (ALLEGATO A) dell'importo di Euro 1.436,00 più IVA di Euro 315,92 per un totale complessivo di Euro 1.751,92, avvalendosi del mercato elettronico (CONSIP) individuando come beneficiario la ditta L'Antinfortunistica - Via dell'Olmo, 19 - 36014 Santorso (Vicenza) P.IVA 02467560245, e quindi al relativo impegno della spesa per le forniture in oggetto.

CONSIDERATO:

- che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1 , art. 12;

- che in ottemperanza delle disposizioni di cui al punto 10.2 dell'Allegato A della DGR 829/2015, riportante le direttive per la gestione del bilancio 2015, gli elementi necessari per la registrazione contabile dell'impegno sono riportati nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO il D.Lgs. 09/04/2008 n.81.

VISTA la L.R.29.l1.2001 n.39.(per le parti in vigore)

VISTA la L.R.30.l2.2014 n.44.

VISTA la L.R. 4/2/1980 n.6 art.43 nel testo modificato da11'art. 3 della L.R. 24/12/2004 n. 36.

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e D.Lgs 126/2014

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

decreta

1. Di affidare alla ditta L'Antinfortunistica - Via dell'Olmo, 19 - 36014 Santorso (Vicenza) P.IVA 02467560245 avvalendosi della procedura del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP), la fornitura dei dispositivi di protezione individuale di cui all'allegato elenco (ALLEGATO A) dell'importo di Euro 1.436,00 più IVA di Euro 315,92 per un totale complessivo di Euro 1.751,92 - CIG Z7B1682C14;
2. .Di impegnare, come debito commerciale, la complessiva spesa di Euro 1.751,92 I.V.A. compresa, sul capitolo 100484 del bilancio di previsione regionale 2015 utilizzando i fondi assegnati con D.G.R. 1086 del 18/08/2015, Codice SIOPE 1.03.01 1345 per i DPI e Codice SIOPE 1.03.01.1367 per i beni sanitari, ripartizione capitolo di spesa articolo 002, codice U.1.03.01.02.000 "altri beni di consumo" e articolo 005, codice U.1.03.01.05.000 "Medicinali e altri beni di consumo sanitario", di cui al progetto di legge n. 485 "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (art. 9, comma 2-bis L.r. 39/2011).
3. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1 , art. 12 come da Delibera di Giunta n. 516 del 15/4/2014.
4. Di inviare il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'inoltro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno che terminerà entro dicembre 2016.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/5/2013 n. 677, con esclusione dell'Allegato A.

Umberto Anti

Allegato "A" (omissis)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO B AL DECRETO N. 472 DEL 15/10/2015 pag. 1/1

Attività affidate: Fornitura DPI	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Il presente provvedimento
CIG:	Z7B1682C14
Beneficiario:	L'ANTINFORTUNISTICA
Sede Beneficiario:	DELL'OLMO 19- 36014 MONTORSO VI
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario:	02467560245
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa):	€ 1.751,92
Data presunta inizio obbligazione:	novembre 2015
Data presunta fine obbligazione:	dicembre 2016
Spesa prevista per il 2014:	----
Spesa prevista per il 2015:	€ 1.751,92
Spesa prevista per il 2016:	---
Spesa riconducibile a "debito commerciale":	SI

Il Direttore
Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310811)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 473 del 15 ottobre 2015

Affidamento ed impegno della spesa dispositivi di protezione individuale ai sensi del D.Lgs 9.4.2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ditta Flower Glovers s.r.l. - San Giovanni Lupatoto (VR) - Codice SIOPE 103011345 CIG Z771682BFB

[Appalti]

Note per la trasparenza:
D.Lgs n. 81/2008 - D.G.R.V. n. 1086 del 18.8.2015. Offerta del 9.10.2015. Con il presente provvedimento si affida la fornitura di dispositivi di protezione individuale e beni sanitari per le Sedi della provincia di Verona e si impegna la relativa spesa. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Giunta Regionale del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni impartire con D.P.G.R. n.60/2014, ha individuato ai sensi del D.Lgs 81/2008, quale Datore di Lavoro "del personale regionale decentrato della Provincia di Verona, il Direttore della Sezione bacino idrografico Adige Po della Sezione di Verona";

- che con D.G.R.V. n. 1086 del 18/8/2015 sono stati disposti per l'anno 2015 i fondi necessari per gli adempimenti di cui alla normativa in oggetto, relativamente alla gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, assegnando alla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona un importo di Euro 35.500.00 a valersi sul capitolo n. 100484 dell'esercizio finanziario 2015;

- che con la stessa delibera n. 1086/2015 è stato disposto altresì che i fondi assegnati saranno utilizzati dai singoli Dirigenti Datori di Lavoro in piena autonomia, mediante l'adozione di propri decreti che dovranno essere trasmessi alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e successivamente alla Sezione Ragioneria;

- che con nota del 10/09/2015 protocollo n. 362135 la Sezione Sicurezza e Qualità disponeva l'assegnazione di Euro 4.000,00 al Bacino Idrografico di Rovigo e pertanto l'importo assegnato di detti fondi per la Sezione di Verona è di Euro 31.500,00;

- che l'art. 77 del Dlgs n. 81/2008 prevede al comma 4 punto a) che è obbligo del datore di lavoro mantenere in efficienza i DPI ed assicurarne le condizioni igieniche, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie ;

- che la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona, per soddisfare le suddette esigenze, ha ritenuto di utilizzare una parte della somma messa a disposizione dalla Sezione Sicurezza e Qualità con la predetta D.G.R.V. n. 1086 del 18/08/2015;

- che la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha la necessità di eseguire le manutenzioni dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori regionali che ne fanno uso;

RITENUTO opportuno di rivolgersi alla Ditta Flower Gloves S.r.l., con sede in Via Monte Fiorino n.13, 37057 San Giovanni Lupatoto (VR), P.IVA 01747140232 in quanto fornitrice dei capi vestiari DPI in dotazione ;

CONSIDERATO

- che il corrispettivo per la predetta fornitura sarà pagato alla Ditta Flower Gloves S.r.l. di San Giovanni Lupatoto (VR), su esibizione di regolare fattura completa delle relative attestazioni di spesa e previo controllo da parte di questa Struttura di tutti i requisiti necessari per ottemperare alla liquidazione stessa;

RITENUTO quindi di procedere alla manutenzione dei suddetti capi per l'importo di Euro 3.278,69 più IVA di Euro 721.31 per un totale complessivo di Euro 4.000,00, individuando la ditta Flower Gloves S.r.l., con sede in Via Monte Fiorino n.13, 37057 San Giovanni Lupatoto (VR), P.IVA 01747140232,, e quindi al relativo impegno della spesa per le forniture in oggetto.

CONSIDERATO:

- che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1 , art. 12;

- che in ottemperanza delle disposizioni di cui al punto 10.2 dell'Allegato A della DGR 829/2015, riportante le direttive per la gestione del bilancio 2015, gli elementi necessari per la registrazione contabile dell'impegno sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO il D.Lgs. 09/04/2008 n.81.

VISTA la L.R.29.l1.2001 n.39.(per le parti in vigore)

VISTA la L.R.30.l2.2014 n.44.

VISTA la L.R. 4/2/1980 n.6 art.43 nel testo modificato da11'art. 3 della L.R. 24/12/2004 n. 36.

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e D.Lgs 126/2014

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

decreta

1. Di affidare alla ditta Flower Gloves S.r.l., con sede in Via Monte Fiorino n.13, 37057 San Giovanni Lupatoto (VR), P.IVA 01747140232 l'igiene, la manutenzione e riparazione dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori dell'importo di Euro 3.278,69 più IVA di Euro 721,31 per un totale complessivo di Euro 4.000,00 - CIG Z771682BFB;
2. Di impegnare, come debito commerciale, la complessiva spesa di Euro 4.000,00 I.V.A. compresa, sul capitolo 100484 del bilancio di previsione regionale 2015 utilizzando i fondi assegnati con D.G.R. 1086 del 18/08/2015, Codice SIOPE 1.03.01 1345, ripartizione capitolo di spesa articolo 002, codice U.1.03.01.02.000 "altri beni di consumo", di cui al progetto di legge n. 485 "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (art. 9, comma 2-bis L.r. 39/2011).
3. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1 , art. 12 come da Delibera di Giunta n. 516 del 15/4/2014.
4. Di inviare il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'inoltro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno che terminerà entro dicembre 2016.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/5/2013 n. 677.

Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A AL DECRETO N. 473 DEL 15/10/2015 pag. 1/1

Attività affidate: Fornitura DPI	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Il presente provvedimento
CIG:	Z771682BFB
Beneficiario:	Flower Gloves S.r.l.
Sede Beneficiario:	Via Monte Fiorino n. 13 – 37057 San Giovanni Lupatoto (Verona)
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario:	01747140232
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa):	€ 4.000,00
Data presunta inizio obbligazione:	novembre 2015
Data presunta fine obbligazione:	dicembre 2016
Spesa prevista per il 2014:	----
Spesa prevista per il 2015:	€ 2.000,00
Spesa prevista per il 2016:	€ 2.000,00
Spesa riconducibile a “debito commerciale”:	SI

Il Direttore
Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 518 del 11 novembre 2015

PAR FSC 2007/2013 - Decreto a contrarre per l'esecuzione degli interventi di ripristino e rinforzo delle difese idrauliche in tratti vari del torrente Valpantena nei Comuni di Verona e Grazzana - 2° stralcio. Progetto n. 974 del 9.12.2014 Importo Euro 1.000.000,00 - Gara n. 02/2015. CUP H76J15000010001

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto, ai sensi dell'art. 11, D.Lgs 163/2006. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona 261 del 17.6.2015 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori n. 974/2014 - Atto soggetto al D.Lgs 33/2013

Il Direttore

Visto il Decreto della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 261/2015 con il quale è stato approvato il progetto n. 974/2014 relativo agli interventi di ripristino e rinforzo delle difese idrauliche in tratti vari del torrente Valpantena nei comuni di Verona e Grezzana - 2° stralcio dell'importo di euro 1'000'000,00 di cui euro 769.901,29 per lavori.

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'arti. 11, D.Lgs. 163/2006.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'art. 122, comma 7, D.Lgs. 163/2006.

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto il DPR 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006;

Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L.R. 07.11.2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 122, comma 7, e dell'art. 57, comma 6, D.Lgs. 163/2006, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto;

3. di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il Decreto citato nelle premesse;

4. di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci;

5. di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **769.901,29**;

6. di approvare la lettera di invito - bando di gara, **Allegato A**;

7. di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, **Allegato B**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di gara;

8. di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 34, L.R. 27/2003;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, con esclusione degli **Allegati A** e **B**.

Umberto Anti

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 310813)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 519 del 11 novembre 2015

Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una serie di soglie e di presidi spondali per consolidare le arginature nella sezione di sbocco in fiume Adige 1° stralcio - Progetto Esecutivo. O.C.D.P.C. 170/2014, O.C.D.P.C. 262/2015 Ordinanza del Commissario Delegato n. 2/2015 All. D, Intervento n. 176 VR. Progetto 971/2014 - Gara 06/2015 CUP J87B14000920001

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto definisce i criteri per la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, in merito agli interventi indicati in oggetto, ai sensi dell'art. 11, D.Lgs 163/2006. Principali documenti dell'istruttoria: - Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 470 del 15.10.2015 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori n. 971/2014; Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18.6.2015; - Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 31.3.2015. Atto soggetto al D.Lgs 33/2013

Il Direttore

Premesso:

-con nota 31.07.2015 prot. 315847, della Sezione Sicurezza e Qualità, è stato individuato in qualità di soggetto attuatore il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, in particolare per le procedure di progettazione ed affidamento delle opere, per la sottoscrizione dei contratti, per l'esecuzione dei lavori, di cui alla predetta O.C.D.P.C. 262/2015 e O.C.D. 2/2015, relativi agli interventi di competenza regionale per la Provincia di Verona;

-la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha, quindi, necessità di eseguire i lavori di "Realizzazione di una serie di soglie e di presidi spondali per consolidare le arginature nella sezione di sbocco in fiume Adige - 1° stralcio - Progetto esecutivo", per un importo di Euro 400.000,00;

-per tale ragione e a tal fine è stato predisposto il progetto n. 971 del 26.11.2014, approvato con Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 470/2015;

Considerato quanto sopra esposto, la scrivente Sezione ha intenzione di svolgere una gara ad invito, ai sensi dell'art. 122, comma 7 e dell'art. 57, comma 6, D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dell'esecuzione in appalto dei lavori ad impresa qualificata in possesso dei requisiti;

Visto il Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 470/2015 con il quale è stato approvato il progetto degli interventi per la realizzazione di una serie di soglie e di presidi spondali per consolidare le arginature nella sezione di sbocco in fiume Adige - 1° stralcio - progetto esecutivo, per un importo complessivo di Euro 400.000,00;

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni, ai sensi dell'art. 11, D.Lgs. 163/2006;

Ritenuto che i suddetti lavori debbano venire affidati mediante contratto di appalto a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 122, comma 7, D.Lgs. 163/2006;

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'allegato elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata;

Visto il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

Visto il DPR 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L.R. 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 122, comma 7 e dell'art. 57, comma 6, D.Lgs. 163/2006, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto;
3. di stabilire che lo scopo è l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 470/2015;
4. di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci;
5. di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **321.173,99**;
6. di approvare la lettera di invito - bando di gara, **Allegato A**;
7. di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata, **Allegato B.**
   L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di gara;
8. di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 34, L.R. 27/2003;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, con esclusione degli **Allegati A** e **B.**

Umberto Anti

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 310814)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 520 del 11 novembre 2015

O.C.D.P.C. 170/2014, O.C.D.P.C. 262/2015, O.C.D. 2/2015 - Intervento n. 175 VR Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di "Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversale dei torrenti Marano e Negrar nei Comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Interventi di rifacimento di opere di difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in trate saltuarie dei torrenti Marano, Negrar e Fumane nei Comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Progetto 951/2014 - Importo Euro 927.697,46 Gara 04/2015 CUP J16J15000060001
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto. Si tratta di decidere le modalità della procedura di appalto ai sensi dell'art. 11, D.Lgs 163/2006., Principali documenti dell'istruttoria: - Ordinanza Capo Dipartimento della protezione Civile n. 170 del 13.6.2014; Ordinanza Commissario Delegato n. 2 del 31.3.2015; Ordinanza Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18.6.2015; Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 422 del 22.9.2015 - Approvazione del progetto dei lavori n. 951/2014. Atto soggetto al D.Lgs 33/2013

Il Direttore

Vista l'O.C.D.P.C. n. 262/2015, con la quale la Regione del Veneto è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, di cui all'O.C.D.P.C. n. 170/2014 ed è stato individuato il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale Direttore responsabile incaricato del proseguimento in regime ordinario del piano di interventi approvato con O.C.D.P.C. 262/2015 (ex O.C.D.P.C. 170/2014).

Vista la nota 31.07.2015 prot. 315847, con la quale la Sezione Sicurezza e Qualità, in attuazione dell'O.C.D.P.C. 262/2015, ha individuato il Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona quale soggetto attuatore delle attività relative alla progettazione dei lavori, alla approvazione dei progetti, all'affidamento di opere ed alla stipula dei contratti degli interventi approvati con la sopra citata Ordinanza;

Visto il Decreto di questa Sezione n. 422/2015 con il quale è stato approvato il progetto relativo a lavori di "Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversale dei torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Interventi di rifacimento di opere di difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in tratte saltuarie dei torrenti Marano, Negrar e Fumane nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar" dell'importo di euro 927.697,46, di cui euro 721.015,78 per lavori a base di gara;

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'art. 11, D.Lgs. 163/2006;

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'art. 122, comma 7, D.Lgs. 163/2006;

Considerato necessario approvare il relativo schema di lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata;

Visto il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il DPR 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";

Vista la L.R. 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B**, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 122, comma 7, e dell'art. 57, comma 6, D.Lgs. 163/2006, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto;
3. di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il Decreto di questa Sezione n. 422/2015;
4. di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci;
5. di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **721.015,78**;
6. di approvare lo schema di lettera di invito, **Allegato A;**
7. di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, **Allegato B**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nella lettera di invito;
8. di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 34, L.R. 27/2003;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione ad esclusione degli **Allegati A** e **B**.

Umberto Anti

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 310815)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 521 del 11 novembre 2015

Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una serie di soglie e di presidi spondali per consolidare le arginature nella sezione di sbocco in fiume Adige 1° stralcio - Progetto Esecutivo. O.C.D.P.C. 170/2014, O.C.D.P.C. 262/2015 Ordinanza del Commissario Delegato n. 2/2015 All. D, Intervento n. 176 VR. Progetto 971/2014 - Gara 06/2015 CUP J87B14000920001

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto definisce i criteri per la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, in merito agli interventi indicati in oggetto, ai sensi dell'art. 11, D.Lgs 163/2006. Principali documenti dell'istruttoria: - Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 470 del 15.10.2015 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori n. 971/2014; Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18.6.2015; - Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 31.3.2015. Atto soggetto al D.Lgs 33/2013

Il Direttore

Visto il decreto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 614 del 12 novembre 2014, con il quale è stato approvato il progetto relativo a lavori di "Realizzazione di una diaframmatura sull'argine sinistro del fiume Adige (tra gli stanti 280-285) in località Begosso del Comune di Terrazzo;

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori, assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato necessario approvare il relativo schema di lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice d ei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 - Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, e dell'articolo 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto.

2. Di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il decreto 614/2014.

3. Di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci.

4. Di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro 967.662,55.

5. Di approvare lo schema di lettera di invito, allegato al presente decreto con la **lettera A)**.

6. Di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, allegato al presente decreto con la **lettera B)**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nella lettera di invito.

7. Di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

9. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ad esclusione degli allegati A) e B).

Umberto Anti

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 310676)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 83 del 09 novembre 2015

Aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 11 commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, della gara per il servizio di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Verona Settore Forestale Area Baldo (CIG ZB81624202). Affidamento alla ditta OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva, per gli anni 2015, 2016, con possibilità di proroga fino al 31/12/2017, della gara per l'acquisizione in economia del servizio di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Verona Settore Forestale Area Baldo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di Offerta prot. n. 376573 del 21/09/2015; Offerta dell'impresa aggiudicataria OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C. ns. prot. n. 390256 del 30/09/2015. Verbale di gara del 08/10/2015;

Il Dirigente

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

DATO ATTO che con D.G.R. 1240 del 16/07/2013 e D.G.R. 1444 del 05/08/2014 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale rispettivamente per l'anno 2013 e 2014 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale" con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi;

DATO ATTO che con D.G.R. 259 del 03/03/2015 si è provveduto ad accordare l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Dirigenti dei Settori Forestali incardinati presso le rispettive Sezioni Bacino Idrografico e di assegnare ai Dirigenti stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nonché di Datore di Lavoro;

VISTO che con L.R. n. 44 del 30/12/2014 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 446 del 31/03/2015 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo U.2.02.01.09.014, dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015;

VISTO che con L.R. n. 7 del 27/04/2015 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 665 del 28/04/2015 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

RICHIAMATA la D.G.R. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

VISTO il D.Lgs. 163/2006 che all'articolo 125 regolamenta i lavori, servizi e forniture in economica e all'art. 121 richiama la disciplina comune applicabile ai contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria;

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, il Settore Forestale ha in propria dotazione attrezzature e mezzi di cantiere che per il loro utilizzo necessitano di manutenzione ordinaria e, in caso di

malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria;

PREMESSO che per l'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali si è ricorsi, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, al Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal Mepa e non ci sono attive Convenzioni di Consip;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 376573 del 21/09/2015 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici;

DATO ATTO che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano essere pervenute le offerte delle ditte:

- OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C.;

- MAC3 S.R.L;

CONSIDERATO che sulla base della predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dalla ditta OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C., come risulta dal verbale di gara del 08/10/2015;

DATO ATTO che a seguito dell'aggiudicazione provvisoria sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, dichiarati dalla ditta OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C. in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C., P.I. 00635930233;

DATO ATTO che si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C. per la definizione in sede civile del presente affidamento, per gli anni 2015, 2016, con possibilità di proroga al 31/12/2017;

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo annuo, considerando lo storico della spesa, di 16.000,00 Euro (IVA esclusa);

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTO D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;

VISTA la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;

VISTE le D.D.G.R. 16 luglio 2013, n. 1240 e 05 agosto 2014, n. 1444;

VISTA la D.G.R. 03 marzo 2015, n. 259;

VISTE le D.D.G.R. 31 marzo 2015, n. 446 e 28 aprile 2015, n. 665;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 44;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiudicare in via definitiva alla ditta OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C. (P.I. 00635930233), ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il servizio di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Settore Forestale - Area Baldo, per gli anni 2015, 2016, con possibilità di proroga fino al 31/12/2017, per un importo complessivo annuo, considerando lo storico della spesa, di 16.000,00 Euro (IVA esclusa);
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006;
4. di procedere, ai sensi dell'articolo 79 del D. Lgs. n. 163/2006, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dar corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

(Codice interno: 310642)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA n. 115 del 02 novembre 2015

Nomine ai sensi dell'art. 11 bis della Legge regionale 9 marzo 1995, n. 10. Approvazione elenchi proposte di candidatura.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
A seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto di avviso pubblico a firma del Presidente della Giunta Regionale, la Sezione Edilizia Abitativa ha provveduto ad istruire le proposte di candidatura presentate per la nomina giuntale dei direttori generali delle ATER del Veneto, ai sensi dell'art. 11 bis della Legge regionale 9 marzo 1995, n. 10 e s.m.i. con il presente provvedimento sono approvati gli elenchi dei candidati idonei.

Il Direttore

PREMESSO che ai sensi dell'art. 11 bis della Legge regionale 9 marzo 1995, n. 10 Il Direttore Generale delle ATER del Veneto è nominato dalla Giunta regionale con le procedure dettate della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e s.m.i. e che ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, gli organi la cui nomina è di competenza della Giunta Regionale scadono il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta Regionale;

PREMESSO altresì che i componenti dell'attuale Giunta regionale sono stati nominati in data 29 giugno 2015, di conseguenza il centoventesimo giorno successivo all'elezione corrisponde al 27 ottobre 2015;

DATO ATTO che la Giunta regionale, con DGR n. 679 del 28 aprile 2015, ha individuato i requisiti che devono essere posseduti dai candidati all'incarico di direttore generale delle ATER del Veneto;

DATO ATTO che in tale contesto ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 5, commi 1 e 3, della Legge regionale 27/1997 è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 48 del 15 maggio 2015 l'avviso del Presidente della Giunta regionale n. 14 del 12 maggio 2015, con scadenza entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, ossia entro il 13 agosto 2015, da cui si evince che nelle proposte di candidatura per la nomina il candidato deve:

1. avere età non inferiore a trentacinque anni e non superiore a sessantacinque anni;
2. aver svolto attività professionale a livello dirigenziale per almeno cinque anni in enti o aziende pubbliche o private;
3. presentare un curriculum formativo e professionale attestante la professione o l'occupazione abituale;

ATTESO che nelle proposte di candidatura, tutti i candidati erano tenuti a dichiarare di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso a seguito dei quali sia prevista la non eleggibilità ad incarichi di competenza regionale, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, nonché a rendere le dichiarazioni relative alle situazioni di inconferibilità di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO che ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 27/1997 la Sezione Edilizia Abitativa ha provveduto ad istruire le proposte ed a verificare la regolarità della documentazione prodotta; nel termine perentorio suddetto sono pervenute 71 proposte di candidatura, complete di dati e di documentazione, di cui 54 possono considerarsi ammissibili e quindi idonee (allegato A) e 17 da non considerare ammissibili per mancato possesso dei requisiti previsti dall'avviso regionale e quindi non idonee (allegato B).

decreta

1. di approvare gli elenchi delle proposte di candidatura ammissibili e quindi idonee (**allegato A**), nonché di quelle da considerare non ammissibili per mancato possesso dei requisiti previsti dall'avviso regionale e quindi non idonee **(allegato B)** per la nomina da parte della Giunta regionale dei direttori generali delle ATER del Veneto ai sensi dell'art. 11 bis della Legge regionale 9 marzo 1995, n. 10 e s.m.i.;

2. di precisare che ai candidati dichiarati non idonei ed inseriti nell'allegato B, di cui al punto 1, verrà comunicato personalmente, a mezzo raccomandata AR, il motivo dell'esclusione;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto, omettendo l'Allegato B.

Marco Bellinello

Allegato "B" (*omissis*)

Allegato A al decreto n. 115 del 02 NOVEMBRE 2015

REGIONE DEL VENETO

PROPOSTE DI CANDIDATURA ALLA NOMINA DI CUI ALL'ART. 11 BIS DELLA LR 10/1995
DIRETTORI GENERALI – ELENCO CANDIDATI IDONEI

	NOME E COGNOME	DATA NASCITA	LOCALITA' DI NASCITA	RESIDENZA
1	AGOSTINELLI PAOLO	03/06/1958	SAN BONIFACIO (VR)	SAN BONIFACIO (VR)
2	BALLINI ELENA	22/01/1968	BUSSOLENGO (VR)	BUSSOLENGO (VR)
3	BALLOTTO FLORIANO	16/02/1952	CITTADELLA (PD)	FONTANIVA (PD)
4	BAZZAN CATERINA	02/01/1965	VICENZA	VICENZA
5	BELLIN FLAVIO	03/01/1956	VENEZIA	VENEZIA
6	BELLINELLO MARCO	27/05/1962	ROVIGO	ESTE (PD)
7	BERGOZZA ANNALISA	28/05/1973	MALO (VI)	MALO (VI)
8	BIASI GIANNI	07/02/1960	S. GIOVANNI LUPATOTO (VR)	S. GIOVANNI LUPATOTO (VR)
9	BONATO MARCO	31/05/1960	VERONA	PADOVA
10	BRENTAN SANDRA	16/11/1953	CAMPONOGARA (VE)	VENEZIA
11	BUCCI STEFANO	11/08/1951	TREVISO	TREVISO
12	CAMPAGNOLO MIRKO	19/07/1969	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	ROSA' (VI)
13	CARAMEL MARIO	29/01/1958	S. BIAGIO DI CALLALTA (TV)	TREVISO
14	CARRER ROBERTA	02/11/1964	VENEZIA – MESTRE	CASALE SUL SILE (VE)
15	CASOTTO ARIANNA GABR.	06/10/1961	SACCOLONGO (PD)	PADOVA
16	DANIELI ANTONIO	07/12/1965	VENEZIA	PADOVA
17	DE BIASI RICCARDO	31/05/1963	VE-MESTRE	MARCON (VE)
18	DE GAN STEFANO	15/09/1965	FELTRE (BL)	BELLUNO
19	DONA' PIERLUIGI	29/05/1966	SAONARA (PD)	SAONARA (PD)
20	DRAGO ANDREA	22/05/1956	PADOVA	MONSELICE (PD)
21	FOSCOLO LAURA	23/09/1959	TREVISO	TREVISO
22	FRANCO GIUSEPPE	21/06/1966	PADOVA	PADOVA
23	FRAGIACOMO DONATELLA	01/12/1962	VERONA	AFFI (/VR)
24	GALIAZZO FABIO	24/07/1957	ROVIGO	ROVIGO
25	GAMBA FABIO	26/01/1968	VERONA	VERONA
26	GHERARDI ALBERTO	22/01/1961	VENEZIA	MESTRE (VE)
27	GIAMBRUNI VITTORIO	20/09/1955	VENEZIA	VENEZIA
28	GRISON MAURO	21/09/1955	VENEZIA	MESTRE (VE)
29	LEVORATO AMEDEO	14/11/1959	PADOVA	PADOVA

Allegato A al decreto n. 115 del 02 NOVEMBRE 2015

PROPOSTE DI CANDIDATURA ALLA NOMINA DI CUI ALL'ART. 11 BIS DELLA LR 10/1995
DIRETTORI GENERALI – ELENCO CANDIDATI IDONEI

	NOME E COGNOME	DATA NASCITA	LOCALITA' DI NASCITA	RESIDENZA
30	MARTINELLI ADRIANO	23/04/1954	LAZISE (VR)	LAZISE (VR)
31	MENEGHESSO FEDERICO	26/06/1975	PADOVA	LEGNARO (PD)
32	MENNA DOMENICO	26/04/1956	NAPOLI	VERONA
33	MENON ALESSANDRO	29/10/1968	VERONA	VERONA
34	MUSINELLI ADRIANO	05/06/1958	OSIO SOTTO (BG)	OSIO SOTTO (BG)
35	NAPOLI LUIGI	21/02/1975	NOCERA INFER. (SA)	CAVA DE' TIRRENI (SA)
36	NEGRO ALBERTO	31/03/1956	PADOVA	MUSILE DI PIAVE (VE)
37	OLIVI GIUSEPPE	01/08/1962	PADOVA	PADOVA
38	PATTI SALVATORE	11/04/1956	VENEZIA	VE-MESTRE
39	PINTO ALBERTO	03/03/1964	BELLUNO	BELLUNO
40	PORELLI MAURIZIO	20/09/1957	VICENZA	VICENZA
41	RAVAZZOLO ETTORE	30/08/1969	VALDAGNO (VI)	VALDAGNO (VI)
42	RIVA RAFFAELE	20/08/1953	PIEVE DI CADORE (BL)	BELLUNO
43	ROSSI FRANCO	29/05/1955	CASTELMASSA (RO)	ROVIGO
44	SANDRO MARCO	28/05/1967	SCHIO (VI)	MARANO VICENTINO (VI)
45	SBABO ROBERTO	24/07/1955	SCHIO (VI)	SCHIO (VI)
46	SENSINI FRANCO	05/09/1960	VENEZIA	VENEZIA
47	SIMONI ANDREA	13/11/1958	ROVIGO	ROVIGO
48	SOCCAL ENNIO	01/06/1956	PIEVE D'ALPAGO (BL)	PIEVE D'ALPAGO (BL)
49	TEL GIOVANNI	10/10/1962	BRINDISI	PREGANZIOL (TV)
50	TOMIETTO MAURO	11/10/1963	SAINT'ETIENNE (F)	FARRA DI SOLIGO (TV)
51	TRENTIN ANTONIO	06/07/1967	ESTE (PD)	NOALE (VE)
52	UDERZO GIOVANNI	09/11/1969	NEGRAR (VR)	VERONA
53	ZANCHETTA PIERANTONIO	16/08/1954	BELLUNO	BELLUNO
54	ZORDAN GIUSEPPE	08/06/1953	SCHIO (VI)	MONTE DI MALO (VI)

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 310816)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI n. 28 del 31 luglio 2015

DGR n. 1172/2014 "Interventi regionali a favore delle farmacie rurali sussidiate: art. 22, lr n. 11/2014": provvedimento di impegno di spesa e liquidazione anno 2015

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa e la liquidazione pro quota alle Aziende ULSS del Veneto del finanziamento regionale di cui all'art. 22, L.R. n. 11/2014 relativamente all'anno 2015, per la successiva erogazione dei previsti interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali sussidiate aventi diritto in attuazione della DGR n. 1172/2014.

Il Dirigente

VISTA la legge 8 marzo 1968, n. 221 che, in particolare, agli artt. 2, 3 e 4, stabilisce criteri e parametri utili al riconoscimento e determinazione dell'indennità c.d. di disagiata residenza da attribuire alle farmacie rurali che ne facciano specifica richiesta entro il 31 marzo del primo anno di ogni biennio;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11 (finanziaria 2014) che all'art. 22 "Interventi regionali a favore delle farmacie rurali sussidiate" autorizza, in particolare, la Giunta regionale a ripartire tra le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo inferiore a euro 387.342,67 la somma di Euro 300.000,00 (per ciascun esercizio 2014-2015-2016) disponibili nell'ambito dell'upb U0248 "Spesa sanitaria corrente" ed ad adottare, al riguardo, criteri inversamente proporzionali all'importo del fatturato dichiarato dalle singole farmacie beneficiarie;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la deliberazione 8 luglio 2014, n. 1172 con la quale la Giunta regionale definisce i predetti criteri, funzionali al riparto dei fondi previsti tra le Aziende ULSS per la successiva liquidazione, da parte di quest'ultime, degli importi spettanti agli aventi diritto ed incarica il Dirigente del Settore Farmaceutico dell'assunzione delle obbligazioni di spesa, nel limite massimo di euro 300.000,00 nonché dell'esecuzione della stessa;

VISTA la delibera di Giunta regionale 3 novembre 2014, n. 2050 di istituzione dei Settori nell'ambito delle strutture regionali ai sensi degli artt. 9 e 17 della L.R. n. 54/2012 che, nel rinominare il Settore Farmaceutico in "Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici" incardina lo stesso nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la deliberazione 29 dicembre 2014, n. 2719 con la quale la Giunta regionale individua il Responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) per l'anno 2015;

PRESO ATTO dei dati forniti dalle singole Aziende ULSS del Veneto a riscontro della nota a cura del Settore Farmaceutico regionale del 1.4.2015, prot. n. 138926, relativamente alle farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo utile ai fini dell'applicazione dello sconto fisso previsto dalla vigente normativa di settore, calcolato sulla base delle vigenti disposizioni regionali in materia, inferiore a Euro 387.342,67 al 31.12.2014;

RILEVATO che la presenza delle farmacie nelle zone più disagiate del territorio regionale riveste un ruolo importante nel processo assistenziale del paziente, alla luce anche del sempre maggior numero di servizi dalle stesse erogati nell'ambito del Servizio sanitario nazionale in seguito alle disposizioni statali e regionali intervenute al riguardo in questi ultimi anni;

RAVVISATA la necessità di impegnare/liquidare l'importo di Euro 300.000,00, (trecentomila,00) a carico del capitolo n. 102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - trasferimenti correnti (LR 14/09/1994, n. 55 - art. 20, c.1, punto b, lett. a), D.Lgs 23/06/2011, n. 118 - art. 22, LR 02/04/2014, n. 11)";

DATO ATTO che l'importo di cui si dispone la spesa, avente natura di debito non commerciale, è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2015, incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 - convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e che il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato B della DGR n. 480 del 7.4.2015, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale;

DATO ATTO che ai fini della liquidazione, le somme da erogare alle Aziende ULSS saranno da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 codice IBAN IT36Z0100003245224300306 69, acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14.3.2013;

DATO ATTO altresì dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di impegnare, a favore delle Aziende ULSS del Veneto sulla base del riparto di spesa di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, l'importo di euro 300.000,00 (trecentomila,00) sul capitolo n. 102324 ad oggetto "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - trasferimenti correnti (LR 14/09/1994, n. 55 - art. 20, c.1, punto b, lett. a), D.Lgs 23/06/2011, n. 118 - art. 22, LR 02/04/2014, n. 11)"* del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità-Codice SIOPE: 1 05 03/ 1538- art. 002 "*Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali*" - V livello Piano dei conti U.1.04.01.02.011"*Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f."*
2. di dare atto che la natura dell'impegno è di debito non commerciale e che la relativa spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
3. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 1 è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2015, incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 *quater* del D. L. 112/2008 - convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e che il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato B della DGR n. 480 del 7.4.2015, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale;
4. di liquidare, nell'anno in corso, a favore delle Aziende ULSS del Veneto sulla base del riparto di spesa di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, l'importo di euro 300.000,00 (trecentomila,00) in un'unica *trance*;
5. di dare atto che ai fini della liquidazione, le somme di cui al punto 1. saranno da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 codice IBAN IT36Z0100003245224300306 69, acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
6. di dare atto che ai sensi del punto 4 del dispositivo, DGR n. 1172/2014, le Aziende ULSS provvederanno ad erogare i finanziamenti regionali agli aventi diritto, ricadenti nel proprio ambito territoriale di cui all'Allegato A, nei limiti degli importi ivi individuati e tenuto conto della normativa fiscale vigente;
7. di dare atto che le modalità di liquidazione degli interventi in ragione di eventuali cambi di titolarità è competenza propria delle Aziende ULSS;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14.3.2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 1/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
1. Belluno	Rigoni Nicola Giovanni	Via Roma, 54	Puos D'alpago	1.417,04	
	Venturelli Enrico	Piazza, 5	Domegge Di Cadore	836,52	
	Soravia Federico	Via Xx Settembre, 74	Valle Di Cadore	921,92	
	Arabba E Livinallongo Snc	Via Pieve, 78	Livinallongo	1.451,03	
	Donati Michele	Via Roma, 239	Lozzo Di Cadore	1.143,06	
	Coppini Giuliano	Via Roma, 31	Borca Di Cadore	1.775,50	
	Giardina Papa Luca	Via Xx Settembre, 10	Cencenighe	815,18	
	Franceschinelli Laura	Viale Della Vittoria, 23	Frassene'	1.741,62	
	Donini Daniele Antonio	Piazza Santa Orsola, 11	Vigo Di Cadore	1.190,49	
	Mattiuzzi Mario	Via Vi Novembre 1918, 77	Candide Di Cadore	971,76	
	Zandona' Antonio	Borgata Bach, 67	Sappada	1.596,46	
	Myosotis Sas	Via Pineta, 3	Caviola - Falcade	1.131,97	
	Chittaro Carlo Maria	Viale G. Marconi, 7	Tambre D'alpago	978,06	
	Luppi Francesca	Via Nazionale, 8/E	San Vito Di Cadore	914,27	
	Vivirito Fabrice	Piazza Garibaldi, 2 Loc. Mare	San Pietro Di Cadore	1.320,50	
	Girardi Ester	Via Roma, 12	Castellavazzo	1.092,32	
	Farmacia Madonna delle Nevi	Piazza San Giacomo, 9	Gosaldo	1.948,87	
	Fino Fabiola	Via Iv Novembre, 9	Selva Di Cadore	2.444,32	
	Comunale Pieve D'alpago	Via Roma, 54	Pieve D'alpago	1.281,54	
	Comunale Di Chies D'alpago	Piazza Roma, 1/A Loc. Lamosano	Chies D'alpago	1.463,86	
	Giardina Papa Francesca	Piazza Papa Luciani , 5	Canale D'agordo	1.133,93	
	Azienda Speciale Multiservizi Taibon	Piazza Iv Novembre N. 1	Taibon Agordino	1.009,35	
	Biasio Gloria	Via Masarie,172	Cibiana Di Cadore	3.056,75	
	Farmacia Monte Pelmo	Via Talinera, 9	Zoldo Alto	3.772,90	
				Importo da liquidare all'AULSS n. 1	**€ 35.409,22**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 2/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
2. Feltre	Cunial Gianantonio	Piazza Marconi, 4/6	Arsie'	796,72	
	Grubissa Sas	Via Roma, 45	Quero Vas	861,27	
	Stella Vittorio	Via Moirans, 9	Alano Di Piave	967,17	
	Masoch Loredana	Via Marconi, 19/1	Seren Del Grappa	886,06	
	Fae' Luigi	Via Caduti Del Lavoro, 5	San Gregorio Nelle Alpi	1.185,81	
	Finazzer Roberto	Piazza Servo, 208	Sovramonte	1.642,13	
	Deserti Adorna	Via Strada Vecia, 27	Cesiomaggiore	808,58	
	Villanova Servizi Srl	Via Martiri Della Libertà, 37 Sant'antonio Di Tortal	Trichiana	1.378,33	
	Importo da liquidare all'AULSS n. 2				**€ 8.526,07**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 3/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
3. Bassano	Cavallin Marina	Via Roma, 55	Cismon Del Grappa	1.046,06	
	Federici Monica	Piazza S. Marco, 23	Conco	1.009,89	
	Gabrieli Giovanna	Piazza Del Popolo, 16	Enego	1.039,25	
	Tress Giovanni Battista	Via Sisemol, 64 - F.Ne Crosara	Marostica	921,73	
	Pizzinali Maria Francesca	Via Braglio, 2	Mason Vicentino	2.253,92	
	Vedove Snc	Via Roma, 24	Valstagna	1.032,39	
	Go Fabio	Via Romanelle, 60	Pove Del Grappa	901,82	
	Di Roana Snc	Piazza Santa Giustina, 23	Roana	1.494,56	
	Comacchio Sergio	Via Europa, 32	San Nazzario	1.740,92	
	Bottura Annia	Via Capovilla, 32/B	Rotzo	3.185,62	
	Zago Gianmirca	Via Monte Grappa, 13	Campolongo Sul Brenta	1.486,36	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 3		**€ 16.112,52**
4. Alto Vicentino	Farm. Andrighetto Dr. Giampaolo	Via Longhi, 61	Pedemonte	1.944,29	
	Farm. Pasin SNC	Via Matteotti	Chiuppano	811,62	
	Farm. All'Orsobruno SAS	Via Astico, 28 I	Fara Vicentino	1.239,27	
	Farm. Buora Dr.Ssa Katy	Via R. Margherita, 25	Valdastico	1.914,34	
	Farm. Corradin Dr.Ssa M. Gisella	Via Roma, 54/56	Valli Del Pasubio	1.021,82	
	Farm. De Antoni Migliorati Dr.Ssa Stefania	Via Dell'Emigrante, 28	Calvene	1.606,95	
	Farm. De Santis Dr. Lauro	Via Riello, 5	Velo D'astico	955,97	
	Farm. Gheno Dr. Giovanni	Via Roma, 8	Caltrano	873,69	
	Farm. Mele Dr. Alberto	Via C. Battisti	Salcedo	3.734,69	
	Farm. Maccaferri Dr.Ssa Chiara	P.Zza P. Giraldi, 15	Valli Del Pasubio	1.207,71	
	Farm. Savegnago Guzzonato Dr.Ssa Emanuela	Via Tedesca, 29	36010 Carrè (Vi)	846,16	
	Farm. Ramponi Dr. Roberto	Via Sareo, 2	36010 Posina (Vi)	2.377,24	
	Farm. Chiarello Dr. Davide	Via Santo, 21 A	36016 Thiene (Vi)	865,66	
	Farm. All'Immacolata SAS	Via Monte Pasubio, 188/1	36010 Zanè (Vi)	2.394,95	
	Farm. Tarallo Dr.Ssa Angelina	Via Roma, 67	36040 Tonezza Del Cimone (Vi)	2.964,05	
	Farm. Monaco Dr.Ssa Lucia	Via Giavenale Di Sopra 79	36015 Schio (Vi)	1.150,51	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 4		**€ 25.908,92**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 4/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
5. Ovest Vicentino	De Antoni S.N.C.	Via Montecchio, 2	Tezze Di Arzignano	913,35	
	Zanconato Dr.Ssa Emanuela	Piazza Municipio, 16	Crespadoro	1.072,75	
	Battaglia Dr. Andrea	Via Pederiva, 63/Bis	Grancona	961,73	
	Dall'ara Dr. Paolo	Via F. Filzi, 12	San Quirico	797,76	
	Posenato Dr.Ssa Cristina	Piazza Regau', 12	Zermeghedo	1.051,00	
	Corradin Dr. Luigi Ezio	Via Risorgimento, 105	S.P. Mussolino	800,95	
	Aliani Dr. Stefano	Via Roma, 42/B	Altissimo	2.116,47	
	Farmacia Sant'antonio Dott. Neri Mattia	Via Dello Sport, 29	Nogarole Vic.No	1.756,78	
	Bertotti Dr. Giorgio	Piazza S. Savina, 1	Alonte	1.588,85	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 5		**€ 11.059,64**
6. Vicenza	Gambarotto Maria	Piazza Umberto I, 7	Albettone	1.222,06	
	Farmacia Corazza S.A.S. Della Dottoressa Adalgisa Amorosi	Via Marpegane,19	Campiglia Dei Berici	903,88	
	Rigoni Pietro	Piazza Liberà, 4	Monteviale	1.249,97	
	Cagnoni Enrico	Via Riviera Berica,8	Mossano	828,42	
	Bonfanti Nicoletta	Piazza Corobbo 3/B	Gambugliano	3.221,46	
	Fasanaro Francesco	Via Carbonarola 5/A,	San Germano Dei Berici	2.228,92	
	Giaretta Luigi	Via Berico Euganea 43/A	Villaga	894,85	
	Farmacia Comunale Di Motta Di Costabissara - Grima S.A.S.	Via Strada Statale Pasubio, 76	Motta Di Costabissara	1.457,73	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 6		**€ 12.007,29**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 5/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
7. Pieve di Soligo	Dott.Ssa Fontanin Simonetta	Via Sanavalle, 1/H	Cison Di Valmarino	810,08	
	Dott. Pessa Alessandro	P.Zza Fregona, 1/A	Fregona	875,12	
	Farmacia Gentili Dott. Graziano	Via Roma, 37	Gaiarine	835,15	
	Farmacia Di Miane S.A.S. Del Dr. Da Ruos Giancarlo	Via De Gasperi, 70	Miane	794,70	
	MARIANA SAS Di BENEDETTI ALBERTO & C.	VIA MONTEGRAPPA, 7/A	MORIAGO DELLA BATT.	933,53	
	Dott. Cesca Daniela	Strada Dei Laghi, 5	Revine Lago	1.727,58	
	Dott. Cicerchia Maurizio	Viale Degli Alpini, 13	Refrontolo	922,20	
	Farmacia Comunale Falze Di Piave - S.R.L.	Piazza Arditi, 20 - Falzè Di Piave	Sernaglia Della Batt.	991,25	
	Farmacia Alla Salute S.N.C. Della Dr.Ssa Marta Moro & C.	Piazza Papa Luciani, 1 - Corbanese	Tarzo	1.031,56	
	Farmacia Ferrarese Sas Di Gidoni Guarnieri Dott.Ssa Francesca & C.	Via Bortotti, 61 - Scomigo	Conegliano	1.281,07	
	Farmacia Tezze Di Piave Della Dott.Ssa A.Iudici & C. S.A.S.	Viale Gina Roma 1/E - Tezze Di Piave	Vazzola	894,65	
	Farmacia Cais Mariangela	Via Xviii Giugno, 64/A - 64/B - Colfosco	Susegana	1.195,90	
	Farmacia Tavian Dr.Gianantonio	Via Marconi, 28 - Bibano	Godega Di S.Urbano	947,30	
	Farmacia San Rocco Snc	Piazza San Rocco, 6 - Pinidello	Cordignano	1.660,00	
	Importo da liquidare all'AULSS n. 7				**€ 14.900,09**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 6/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
8. Asolo	Bonotto Massimo	Piazza Garibaldi 79	Asolo	1.416,11	
	Magagnin Claudio	Via G. Marconi 40	Crocetta Del Montello	1.187,31	
	Gallo Margherita	Viale Canova 11	Possagno	1.111,82	
	Serena Simone	Piazza Roma 7	Segusino	888,80	
	Fedele Silvana	Via Montello 2 - Loc. Venegazzù	Volpago Del Montello	917,53	
	Gobbato Francesco	Via Roma 127	Pederobba	839,33	
	Farmacia Boscarini Snc Dei Dott Boscarini Massimo E Lara	Via Dell'unione 6 - Loc. Fanzolo	Vedelago	808,00	
	Baron Roberta	Via Villa 43/A - Loc. Castione	Loria	782,27	
	Farmacia Sant'elena Di Sieve Dott.Ssa Laura	Vicolo Delle Mimose 2 - Loc. Busta	Montebelluna	858,70	
	Farmacia Di Monfumo Del Dr. Ferrari Luciano & C. Sas	Via Chiesa 34	Monfumo	2.522,72	
	Farmacia Di San Vito Del Dr. Dalla Caneva Enrico & C. Sas (Comunale)	Via Castellana 2/B - Loc. San Vito	Altivole	1.020,00	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 8		**€ 12.352,59**
9. Treviso	De Polo Enrico	Via Roma n.22	Cimadolmo	858,39	
	Granatiero Stefano	Via Postumia Centro n.15	Gorgo al Monticano	1.187,58	
	Brotto Piera	P.zza Umberto I, 9/10	Meduna di Livenza	819,31	
	Grande Alessandra	Via Settimo n.7	Portobuffolè	835,76	
	Conte Federico	Via Badini n.14	Zenson di Piave	1.055,41	
	Veronese Marco	Via Monsignor Tognana n.64	S.Cristina di Quinto	926,59	
	Farmacia S.Michele Sas	Via Marconi n.48/50	Campodipietra di Salgareda	806,84	
	Viale Emanuela	Via Zero Branco n.24	Campocroce di Mogliano Veneto	1.331,47	
	Piva Francesco	Via F.Baracca n. 22 a/b	Sala d'Istrana	916,27	
	Ribaudo Giorgio	P.zza S.Martino n.4/2	Lughignano di Casale sul Sile	1.155,41	
	Farmacia Comunale di Scandolara	Via G.D'Annunzio n.3/B	Scandolara di Zero Branco	1.036,77	
	Farmacia Comunale di Conscio	Via Peschiere 38/G	Conscio di Casale sul Sile	1.489,71	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 9		**€ 12.419,51**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 7/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
10. Veneto Orientale	Farmacia Dott Roberto Costantini	Viale Ita Marzotto 27/A	Fossalta di Portogruaro - Villanova	1.131,93	
	Farmacia Caterina Como	Via Vittorio Emanuele, 52	Teglio Veneto	918,06	
	Farmacia Dott Andrea Benfenati	Via Dancalia, 95	Eraclea	1.023,46	
	Farmacia Vizzon SNC	Via Conciliazione, 49	San Michele al Tagliamento - Cesarolo	1.024,30	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 10		**€ 4.097,75**
12. Veneziana	Farmacia All'Aeroporto - Dr.ssa Busatto	Via Orlanda, 262	Venezia Tessera	1.002,15	
	Farmacia Dr. Massimo Menegale -	Via Trieste, 61	Quarto d'A. - Portegrandi	1.626,31	
	Farmacia Dr. Giuseppe Piva	Via Altinia, 248/d	Venezia Dese	945,00	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 12		**€ 3.573,46**
13. Mirano	S.Martino s.a.s	Via Onaro, 7/A	Scorzè – Rio S. Martino	840,99	
	Colucci s.a.s	Via Giovanni XXIII, 62	Stra - Paluello	816,53	
	Battista Giuseppe	Via Lusore, 4/A	Mirano – Campocroce	1.235,99	
	Todescato Massimo	Via Padova, 108	Vigonovo – Tombelle	812,22	
	Arino s.a.s.	Via Chiesa, 4/A	Dolo – Arino	830,03	
	Bressa s.a.s.	Via Venezia, 4/F	Vigonovo - Galta	1.558,54	
	Penzo Attilio	Via Mascagni, 1	Salzano – Robegano	1.105,30	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 13		**€ 7.199,60**
14. Chioggia	San Pietro - Dr.Ssa Zilio Liliana	Via Centro, 73	San Pietro - Cavarzere	2.364,99	
	Pavanello - Dr. Pavanelo Maurizio	Via Umberto Maddalena, 63	Cavarzere	3.136,64	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 14		**€ 5.501,63**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 8/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
15. Alta Padovana	Farmacia Spada S.A.S. Di Spada Nevia E C.	Via Monte Nero, 82	S.Maria di Non - Curtarolo	1.171,06	
	Di Pietro Ciro	Via S.Ambrogio, 44	S.Ambrogio Di Trebaseleghe	1.147,10	
	Farmacia Campodoro S.N.C. Delle Dr.Sse Carla Pellizzari E Anna Rigato	Via Roma, 24	Campodoro	838,46	
	Farmacia Di Loreggiola S.A.S. Del Dott. Giulio Mercanti & C.	Via Pio X, 51	Loreggiola Di Loreggia	1.520,26	
	Farmacia Santo Spirito Di Rossi Roberta	Via Borgo Rustega, 71	Rustega Di Camposampiero	1.014,99	
	Farmacia Sant'eufemia Dott.Ssa Didonè Elisabetta Paola	Piazza Pio X, 1	Abbazia Pisani Di Villa Del Conte	877,46	
	Farmacia Comunale S.A.S. Di Lissandron Susanna	Via G. Da Cavino, 1	Cavino Di San Giorgio Delle Pertiche	1.062,95	
	Farmacia Comunale Di Tavo Dott. Sebastiano Giovanni Calabria	Via Villabozza, 39 A/B	Tavo Di Vigodarzere	1.287,84	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 15		**€ 8.920,13**
16. Padova	Zocca Dr Carla	V. Paltana, 39-Cive'	Correzzola	1.391,75	
	Eubiotica Dr. Bellini Claudio	V. Molare, 17	Teolo	2.369,41	
	Nicolazzi Dr. Nicolazzi Luigi	V. Matteotti, 103/A	Cadoneghe	836,56	
	Feriole Dr.Gobbin Alessandro	V. Euganea, 346	Selvazzano Dentro	912,70	
	Cacciatori Rolando Antonio	V. San Michele Arcangelo, 2	Mestrino	1.098,82	
	Farmacia Di Vigorovea	V. Leonardo Da Vinci, 1/E	Sant'angelo Di Piove Di Sacco - Vigorovea	877,28	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 16		**€ 7.486,52**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 9/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
17. Este	Farmacia Dott. Franco Tatta	Piazza Xxv Aprile, 16	Baone	4.161,22	
	Farmacia Dott. Adriano Legnaro	Via Vò Di Sotto, 58	Vo' Euganeo	3.970,50	
	Farmacia Dott.Ssa M.L. Bertagnon	Via Roma, 5	Barbona	3.392,53	
	Farmacia Dott. Stefano Arcuri	Via Roma, 83	Vighizzolo D'este	2.324,01	
	Farmacia Dott. Rinaldo Targa	Via Europa, 55	Sant'urbano	2.240,70	
	Farmacia Dott.Ssa Lydie Anselmo	Via Della Libertà,50	Granze	2.224,32	
	Dott.Ssa Rita Doardo	Via Roma, 2	Arqua' Petrarca	2.185,14	
	Farmacia Dott. Alessandro Dalla Muta	Via Centro Terradura	Due Carrare	1.700,46	
	Farmacia Dott.Ssa Vilma Conte	Via Roma, 27	Saletto	1.362,75	
	Farmacia Dott. Luciano Contri	Via Roma, 3	Candiana	1.275,39	
	Farmacia Dott. Luigi Ferrari	Via Vittorio,36	Ponso	975,62	
	Farmacia "Mirandola E Cassia" S.N.C.	Via Roma 5/B	Cinto Euganeo	912,64	
	Farmacia Dott.Ssa Elisa Cappello	Via Roma, 78	Castelbaldo	911,17	
	Farmacia Dott. Renato Nicoletto	Via Roma, 22	Lozzo Atestino	910,53	
	Farmacia Dott.Ssa Angela Piovan	Via Roma, 85	Arre	899,61	
	Farmacia Dott. Arnaldo Anziutti	Piazza Martiri Della Libertà,1	San Pietro Viminario	896,17	
	Farmacia Dott.Franco Rizzati	Via Don Federico Dainese, 8/A	Vescovana	845,11	
	Farmacia Dott.Ssa Federica Destro	Piazza Romano, 8	Terrassa Padovana	826,01	
	Farmacia "Sant'anna"Di Farmabrolglio Sas	Via Garibaldi , 4/B	Piacenza D'adige	790,49	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 17		**€ 32.804,39**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 10/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
18. Rovigo	Dr.Ssa Peruffo Paola - "S. Materno"	Via G. Matteotti, 13	Melara	841,39	
	Dr.Ssa Rizzi Patrizia - "Testa D'oro"	Via Ballotta, 12	Gavello	1.343,24	
	Dr. Piola Giorgio	Piazza D. Alighieri, 16	Canda	1.135,53	
	Società: Farmacia Saravalle Delle Dr.Sse Silvia Gennari Ed Elisabetta Ponti SNC	Via Roma, 94-98	Guarda Veneta	1.788,56	
	Dr. Maragno Filippo - "Aimi"	Via Roma, 66	Castelguglielmo	1.329,14	
	Dr. Petracchini Riccardo - "Al Redentore"	Via Edmondo De Amicis 50	Trecenta	782,81	
	Dr. Franceschetti Franco	Via Roma, 15	Fratta Polesine	1.353,11	
	Dr. Guidorzi Roberto - "Alla Salute"	Via Roma, 29	Crespino	1.008,69	
	Società: Antica Farmacia Madonna Della Salute S.N.C. Dei Dr. Donato E Michele Iacino"	Piazza G. Marconi, 423	Ceneselli	1.088,86	
	Dr.Ssa Rinaldi Marta Luisa	Via Arioste, 1505	Bagnolo Di Po	1.263,29	
	Dr.Ssa Bononi Anna Maria	Via Nazionale, 239	Bosaro	917,51	
	Società: Farmacie Arduin Braga Snc Delle Dr.Sse Erina Arduin E Natalia Braga	Via Centro, 18 - Fraz. Ramodipalo	Lendinara	941,11	
	Dr. Tomaini Romeo	Via Romana, 140	Frassinelle Pol.	1.140,53	
	Dr. Prandini Maurizio	Via Roma, 252	Salara	2.006,32	
	Società: D & M Di Davì Daniele & C. S.N.C.	Via Matteotti, 127	Trecenta	1.316,47	
	Dr. Martinello Enzo - "Romagnolo"	Via Roma, 335	Pontecchio Pol.	779,68	
	Dr.Ssa De Stefano Franca	Piazza Mercato, 6	Villamarzana	1.264,42	
	Dr.Ssa Tamaselli Laura	Piazza Martiri Libertà, 222	Pincara	1.858,59	
	Dr.Ssa Bergamin Sandra - "San Giuseppe"	Via S. Antonio, 76 -Fraz. Lama Polesine	Cergnagno	1.120,86	
	Dr.Ssa Zerbinati Nazzarena	Via G. Pascoli, 5/A	San Bellino	1.490,96	
	Dr. Giri Umberto - "San Rocco"	Via V. Emanuele, 37/43	Calto	1.653,13	
	Importo da liquidare all'AULSS n. 18				**€ 26.424,19**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 11/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
19. Adria	Farmacia Dott. Carinci	Strada Stazione	Baricetta	2.705,48	
	Farmacia Dott.Ssa Ranellucci	Via Roma, 14/Bis	Pettorazza	798,90	
	Farmacia Dott. Orlandin	Via Gonella, 2	Tolle	1.209,17	
	Farmacia Dott. Beltrami/Iaccheri	Via Trento, 27	Ca' Venier	1.209,68	
	Farmacia Dott.Ssa Tomasello	Piazza Liberta', 19	Bottrighe	943,06	
	Farmacia Dott. Chiefa	Via Romea, 43/B	Riva'	845,08	
	Farmacia Dott. Cioni	Via Gramsci, 15	Papozze	1.506,40	
	Farmacia Dott. Ortolan	Via Roma, 154	Scardovari	1.159,25	
	Farmacia Dott. Ikonomu	Via Venezia, 14 Volto	Rosolina	841,48	
				Importo da liquidare all'AULSS n. 19	**€ 11.218,52**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 12/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
20. Verona	Lessini	P.Zza Posta, 2	Erbezzo	2.313,97	
	Turri	Piazza Della Vittoria 12/A	Velo Veronese	1.647,21	
	S. Maria	Via Dante Alighieri, 3	Roveredo Di Gua'	1.605,78	
	Farmacia Gallo Dott.Ssa Silvia	Via Molini, 126	Zimella	1.236,62	
	Bonin	Via Trento, 38	Selva Di Progno	1.228,31	
	Anselmi	Via Posta, 7	Vestenanova	1.175,54	
	S. Nicolo'	P.Zza V. Emanuele, 12	Rovere'	1.139,29	
	Dal Colle	Piazza Matteotti 36	Cazzano Di Tramigna	1.095,64	
	Bellonzi	Via S.Giovanni Di Dio, 5	Mezzane Di Sotto	1.023,72	
	Vanzan	Via Fontana, 44	S. Pietro Di Lavagno	911,55	
	Lessinia	P.Zza Della Chiesa, 22	Boscochiesanuova	898,39	
	S. Francesco	Via Fossacan, 4/C	Locara Di S. Bonifacio	843,69	
	Infanti	Via Battisti, 13	Badia Calavena	813,63	
	Biondani	Via Giovanni Xxiii, 1	Pressana	802,39	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 20		**€ 16.735,71**
21. Legnago	Saccoman D.Ssa Armida	Via Roma, 239	Bevilacqua	1.428,15	
	Pavan Dr Gianfranco	Via Roma, 14	Bonavigo	1.963,52	
	Soldà D.Ssa Claudia	Via Roma, 42	Roverchiara	917,86	
	Bertolaso Dr Paolo	Via Kennedy, 3	S. Pietro Morubio	825,28	
	Rossignoli D.Ssa Carla	Via Della Repubblica, 3	Ronco All’adige	1.576,20	
	Sabini D.Ssa Claudia	Via Roma, 21	Gazzo Veronese	952,15	
	Zanzoni Dr Igino	Via Capitello, 24/26	Concamarise	941,05	
	Dani Dr Roberto	Via Roma, 16	Palu’	1.519,81	
	Bellini D.Ssa Maria Grazia	Piazza Manzoni, 13/B	Cerea - Asparetto	787,02	
	Mela Dr Giuseppe	Via Villafontana, 30	Bovolone	1.012,71	
	Feriotto Dr Adamo	Via Caseggiato, 5	Boschi Sant'anna	874,27	
	Mattioli D.Ssa M. Angela	Piazza Maccacari, 66	Gazzo Veronese	788,37	
	Barioni Dr Carlo	Via Croce, 93	Oppeano - Ca' Degli Oppi	1.060,42	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 21		**€ 14.646,81**

Allegato A al Decreto n. 28 del 31.7.2015 pag. 13/13

ULSS	Denominazione farmacia	Indirizzo	località	Intervento Regionale (euro)	
22. Bussolengo	Fiori Snc	Via Aleardi.3 - Prun	Negrar	1.379,32	
	Rizzolo Elisa	P.Zza Vittorio Emanuele 5a	Sant'anna D'alfaedo	1.047,24	
	Valdadige Snc	Via Brennero 303 - Peri	Dolce'	931,90	
	Costabella	Via Ca' Montagna,1	S.Zeno Di Montagna	1.886,42	
	F.Lli Pietropoli Snc Di Pietropoli Alessio	Via Salgari.5 - Sandra'	Castelnuovo Del Garda	861,50	
	Dr. Rizzotti	Via Vigo.4	Rivoli Veronese	904,30	
	Silvi Dott.Ssa Daniela	Via Abetone,85 - Pellegrina	Isola Della Scala	1.043,15	
	Titton Dott.Ssa Paola	Via Piemonte,81/B - S.Vito Al Mantico	Bussolengo	912,97	
	Comunale San Martino Srl	Via Danubio,7 - Corrubbio	San Pietro Inc.	928,16	
	San Giorgio In Salici Del Dott. Lamonica	Via Don Castello,68 - San Giorgio In S.	Sona	1.225,49	
	Comunale Salionze	Via Del Garda	Valeggio Sul Mincio	1.575,00	
			Importo da liquidare all'AULSS n. 22		**€ 12.695,44**
			TOTALE INTERVENTO REGIONALE		**300.000,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 311193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 21 del 17 novembre 2015

Liquidazione della prima tranche del contributo straordinario per la sperimentazione di un percorso formativo di volontariato giovanile a favore della Fondazione Città della Speranza Onlus. L.R. 2 aprile 2014, n. 11, art. 31 e DGR n. 2843 del 29 dicembre 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si liquida la prima tranche del contributo straordinario per la sperimentazione di un percorso formativo di volontariato giovanile a favore della Fondazione Città della Speranza Onlus.

Il Direttore

VISTO l'art. 31 della Legge regionale n. 11 del 2 aprile 2014 che ha previsto che la Giunta regionale conceda un contributo straordinario di Euro 50.000,00 alla Fondazione Città della Speranza per la sperimentazione di un percorso formativo di volontariato giovanile;

VISTA la deliberazione n. 2843 del 29 dicembre 2014 con la quale, in attuazione alla precitata legge, impegna a favore della Fondazione Città della Speranza l'importo di euro 50.000,00 (impegno 5437 - Codice SIOPE 10603 - 1633 - natura non commerciale) sul capitolo n. 102128 ad oggetto "Trasferimento alla Fondazione Città della Speranza per il sostegno di un percorso formativo di volontariato giovanile" UPB U0248" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014 (impegno 5437/2014);

VISTO che la citata deliberazione stabilisce che l'erogazione del contributo avvenga secondo le seguenti modalità:

. 50%, a seguito di apposita dichiarazione di avvio, in acconto, compatibilmente alla disponibilità di cassa;
. il saldo a seguito della presentazione di rendicontazione totale, che dovrà avvenire entro il 30.09.2016;

CONSIDERATO che la Fondazione in parola ha comunicato, con nota a firma del Presidente del 29 aprile 2015, che in data 29 novembre 2014 è stato dato avvio al percorso di formazione al volontariato riferito al progetto di cui alla DGR n. 2843/2014;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione della prima tranche per un importo di euro 25.000,00 pari al 50% dell'intero importo impegnato (impegno n. 5437/2014) sul capitolo n. 102128 ad oggetto "Trasferimento alla Fondazione Città della Speranza per il sostegno di un percorso formativo di volontariato giovanile" UPB U0248" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, a favore della Fondazione Città della Speranza Onlus (Codice di bilancio 1.06.03 - Codice gestionale 1633 - art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociale private" - U.1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" - natura non commerciale) per lo svolgimento del percorso di formazione al volontariato riferito al progetto di cui alla DGR n. 2843/2014;

ATTESTATO che l'importo di cui si dispone la liquidazione con il presente atto è finanziato con risorse del FSR 2015 destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata della spesa, incassate mensilmente nel corso del medesimo esercizio in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, e che pertanto si dispone la relativa liquidazione mediante l'utilizzo delle risorse affluite sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità n. 306697;

ATTESTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;

VISTA la DGR n. 829 del 29 giugno 2015 'Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTA la DGR n. 1102 del 12 giugno 2012 "Decreto Legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)" e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

1. di liquidare a favore della Fondazione Città della Speranza Onlus (Codice di bilancio 1.06.03 - Codice gestionale 1633 - art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociale private" - U.1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" - natura non commerciale) la somma di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) quale prima tranche pari al 50% dell'importo impegnato con DGR n. 2843/2014 (impegno 5437 - natura non commerciale) sul capitolo n. 102128 ad oggetto "Trasferimento alla Fondazione Città della Speranza per il sostegno di un percorso formativo di volontariato giovanile" UPB U0248" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, per lo svolgimento del percorso di formazione al volontariato riferito al progetto di cui alla DGR n. 2843/2014, a valere sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità n. 306697;
2. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio Pilerci

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE

(Codice interno: 310788)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA DISTRETTUALE E CURE PRIMARIE n. 39 del 10 novembre 2015

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 12. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di una zona carente straordinaria dell'Azienda ULSS n. 12 di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuata con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Dirigente

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 1 (una) *zona carente straordinaria*, individuata dall'Azienda ULSS n. 12, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e comunicata con nota prot. n. 75028 del 5/11/2015, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e**,** entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

RICHIAMATO il decreto del Direttore Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29/04/2014 ad oggetto "*Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria*", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, *la zona carente straordinaria*, di seguito riportata:

- Azienda ULSS n. 12 - Via Don F. Tosastto, 147 - 30174 Mestre (VE)
  [PEC: protocollo.ulss12@pecveneto.it]
  Distretto n. 1 (Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario, Cavallino-Treporti)

Località Lido *n. 1 carenza straordinaria*

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, **entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento**, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 39 del 10 NOV 2015 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la **marca da bollo** [€ 16,00 (1) secondo le vigenti disposizioni in materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* _____ **(3)**,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato A al Decreto n. 39 del **10 NOV 2015** pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   nel Comune di _____

   nella Circoscrizione di (*) _____ prov. _____,
   dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   (*) nel caso di Comuni suddivisi in Circoscrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circoscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____
   - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

   a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____
   di _____ - Ambito territoriale di _____
   Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____

firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è **di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che *"E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.

2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: *"A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico."*

4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)*" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

==========

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

(Codice interno: 310855)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 6 del 30 settembre 2015

Assunzione dell'impegno di spesa, riparto e liquidazione delle risorse finanziarie statali per l'anno finanziario 2014 destinato alle scuole dell'infanzia paritarie del Veneto secondo le modalità previste dalla DGR n. 997 del 28 luglio 2015.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, a sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie del Veneto, l'impegno, il riparto e la liquidazione di spesa relativi alle risorse finanziarie statali per l'anno finanziario 2014, trasferite alle Regioni con Decreto Interministeriale n. 869 del 25.11.2014 (accertamento n. 662 del 31 agosto 2015).

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto Interministeriale (D.I.) n. 869 del 25 novembre 2014 sono state trasferite alle Regioni le risorse finanziarie, pari ad Euro 195.828.991,00, a sostegno delle scuole paritarie, imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per l'anno finanziario 2014;

RISCONTRATO che alla Regione del Veneto sono state assegnate risorse pari ad Euro 25.847.938,00;

PRESO ATTO che con DGR n. 898 del 20/7/2015 è stato istituito il capitolo di entrata n. 100797 "Assegnazione statale per il sostegno alle scuole paritarie art. 1, comma 636, L. 27/12/2006, n. 296", in capo al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, al fine di regolarizzare l'assegnazione statale riscossa con bolletta n. 7707 del 27/4/2015, come da nota della Sezione Ragioneria prot. n. 194254 del 8/5/2015, attraverso competente atto di accertamento;

VISTO che con il suddetto provvedimento di Giunta è stato istituito il nuovo capitolo di uscita 102427 - Azioni per il sostegno alle scuole paritarie dell'infanzia - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 636, L. 27/12/2006, n. 296) in capo al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali prevedendo una competenza e una cassa pari a Euro 21.970.747,30;

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e Sociali n. 2 del 7/8/2015, con il quale si è provveduto ad accertare per competenza, l'importo di Euro 25.847.938,00, relativamente al credito regionale verso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e s. m. i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100797 "Assegnazione statale per il sostegno alle scuole paritarie art. 1, comma 636, L. 27/12/2006, n. 296" del bilancio regionale 2015, codice siope 201012116 "*altri trasferimenti correnti da Stato*", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s. m. i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

VISTO il provvedimento regionale n. 997 del 28/7/2015 avente ad oggetto "*Approvazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie statali destinate alle scuole paritarie del Veneto. (D.I. N. 869/2014)".*

che ha approvato i criteri da adottarsi per l'assegnazione del contributo, di seguito riportati:

1. la somma di Euro 21.970.747,30 sarà ripartita, tenuto conto dei dati e delle indicazioni forniti dall'USRV, in funzione del numero delle scuole dell'infanzia paritarie e delle sezioni esistenti nell'anno 2014, secondo i criteri e le modalità utilizzati negli anni precedenti dallo stesso USRV, di seguito descritti:

- Euro 4.394.149,46, corrispondenti al 20% dell'intera somma, saranno assegnati a ciascuna scuola in funzione del numero delle scuole dell'infanzia paritarie;
- Euro 17.576.597,84, corrispondenti all'80% dell'intera somma, saranno assegnati a tutte le scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro proporzionalmente al numero delle sezioni.

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa pari ad Euro 21.970.747,30, da destinarsi alle scuole dell'infanzia paritarie della Regione del Veneto, così come definito nella DGR n. 997 del 28/7/2015, a carico del capitolo 102427 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto disposto con la DGR n. 997 del 28/07/2015 approvando l'**Allegato A**, integrante il presente provvedimento, che definisce gli importi assegnati ad ogni singola Scuola dell'infanzia paritaria, indicati nella colonna "Contributo statale anno 2014";

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l'**Allegato A,** integrante il presente atto, che individua gli enti gestori delle Scuole dell'infanzia paritarie, nonché la relativa assegnazione dei contributi statali spettanti per l'esercizio 2014;
3. di impegnare per l'obbligazione assunta di cui al punto 2. l'importo complessivo di Euro 21.970.747,30 a favore degli enti beneficiari individuati nell'**Allegato A**, a carico del capitolo 102427 - Azioni per il sostegno alle scuole paritarie dell'infanzia - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 636, L. 27/12/2006, n. 296) dell'UPB U0148, del bilancio di previsione della Regione del Veneto per l'esercizio corrente, con la seguente suddivisione:

- codice siope: 1.05.03.1535 P.d.C. V^ livelloU.1.04.01.02.003 Euro 379.164,71
- codice siope: 1.05.03.1535 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.003 Euro 1.121.488,72
- codice siope: 1.06.02.1623 P.d.C. V^ livello U.1.04.03.99.999 Euro 65.811,89
- codice siope: 1.06.02.1624 P.d.C. V^ livelloU.1.04.03.99.999 Euro 883.171,36
- codice siope: 1.06.03.1634 P.d.C. V^ livello U.1.04.04.01.001 Euro 19.521.110,62

4. di disporre che l'erogazione degli importi indicati nell'**Allegato A**, per complessivi Euro 21.970.747,30 a favore degli enti di cui al punto 2., quale corrispettivo spettante ai sensi del D.I. n. 869/2014, sarà effettuata dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, entro l'esercizio finanziario 2015;
5. di dare atto che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;
6. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto dell'avvenuto accertamento della correlata posta in entrata al cap. 100797/E n. 662/2015 e della relativa riscossione (reversale n. 2015-3264-D);
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto si riferisce al programma "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido" (P 1201);
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di comunicare l'avvenuta approvazione del presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto del MIUR;
13. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Generale Domenico Mantoan

Allegato A al decreto n. 06 del 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
1	80000050254	00279340251	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "MONS. LUIGI CAPPELLO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS. LUIGI CAPPELLO"	BL	AGORDO	4		€ 22.353,27
2	00774080253	00774080253	CADORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI MARIA MOLIN	BL	AURONZO DI CADORE	4		€ 22.353,27
3	00772930251	00772930251	"SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA"	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	BL	BELLUNO	3		€ 17.714,43
4	00210830253	00210830253	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA S.GAETANO	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA S.GAETANO	BL	BELLUNO	4		€ 22.353,27
5	01120390255	01120390255	CRESCERE SOCIETA' COOP.SOC.	SCUOLA DELL'INFANZIA DON MARIO PASA	BL	BELLUNO	3		€ 17.714,43
6	80001010257	00914330253	PARROCCHIA DI SALCE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE LUIGI ALDO CARLI	BL	BELLUNO	2		€ 13.075,58
7	80003360254	00536200256	PARROCCHIA SAN G. BOSCO - SCUOLA MATERNA DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	BL	BELLUNO	2		€ 13.075,58
8	93003250250	00904720257	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN ANTOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA ITALIA ZANETTI PERSICINI	BL	BELLUNO	2		€ 13.075,58
9	80008720254	00953120250	PARROCCHIA SS.BIAGIO E STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BIAGIO	BL	BELLUNO	3		€ 17.714,43
10	80002910257	00908350259	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI PAOLO I	BL	CANALE D'AGORDO	2		€ 13.075,58
11	91002070257	00938700259	PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "M. MUFFONI"	BL	CESIOMAGGIORE	2		€ 13.075,58
12	00210040259	00210040259	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON PIETRO FRENADEMEZ	BL	CORTINA D'AMPEZZO	6		€ 31.630,97
13	00185920253	00185920253	COMUNE DI FARRA D'ALPAGO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.M. GORETTI	BL	FARRA D'ALPAGO	2		€ 13.075,58
14	82000770253	00596300251	ASILO INFANTILE G.B. SANGUINAZZI IPAB	ASILO INFANTILE G.B.SANGUINAZZI	BL	FELTRE	3		€ 17.714,43
15	91002100252	00908140254	PARROCCHIA DI SAN MARTINO-SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	BL	FELTRE	3		€ 17.714,43
16	91002110251	00920180254	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO DI FOEN	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI LOURDES	BL	FELTRE	3		€ 17.714,43
17	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA TREVISO ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	BL	FONZASO	2		€ 13.075,58
18	80000370256	00903770253	PARROCCHIA DI SAN FLORIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PRA AGNOLI	BL	FORNO DI ZOLDO	2		€ 13.075,58
19	01120390255	01120390255	CRESCERE SOCIETA' COOP.SOC.	SCUOLA DELL'INFANZIA S.ANTONIO GIANELLI	BL	LA VALLE AGORDINA	2		€ 13.075,58
20	03183100159	03183100159	CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' S. CAPITANIO E GEROSA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	BL	LAMON	2		€ 13.075,58
21	00410870273	00410870273	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA NAZARET	BL	LENTIAI	4		€ 22.353,27
22	80004580256	00705630259	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	BL	LIMANA	4		€ 22.353,27

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
23	00207250259	00207250259	IPAB ASILO INFANTILE SCUOLA DELL'INFANZIA LOZZO DI CADORE	SCUOLA DELL'INFANZIA DI LOZZO DI CADORE	BL	LOZZO DI CADORE	2		€ 13.075,58
24	91002170255	00905840252	PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA - SC.MAT. AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI	BL	PEDAVENA	3		€ 17.714,43
25	80001830258	00904570256	PARROCCHIA SANTA M. DEL ROSARIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA	BL	PIEVE D'ALPAGO	2		€ 13.075,58
26	80003200252	00939170254	PARROCCHIA DI S. MARIA NASCENTE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON FORTUNATO ZALIVANI	BL	PONTE NELLE ALPI	3		€ 17.714,43
27	80004720258	00905440251	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - AI CADUTI PER LA PATRIA	BL	PUOS D'ALPAGO	3		€ 17.714,43
28	91002580255	00867840258	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA M. VERGERIO CASAMATTA	BL	QUERO	2		€ 13.075,58
29	00212260251	00212260251	ASS.NE SCUOLA MATERNA ENRICO DE CONZ	SCUOLA DELL'INFANZIA ENRICO DE CONZ	BL	SAN GREGORIO NELLE ALPI	2		€ 13.075,58
30	91002240256	00930540257	PARROCCHIA DI SANTA GIUSTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANTA GIUSTINA	BL	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	3		€ 17.714,43
31	80002860254	00909830259	PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON M.SORIO	BL	SEDICO	3		€ 17.714,43
32	82003930250	00511170250	"SCUOLA MATERNA PARITARIA COOPERATIVA DI LAVORO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA MATERNA PARITARIA COOPERATIVA DI LAVORO"	BL	SEREN DEL GRAPPA	2		€ 13.075,58
33	93004380254	00315630251	PARROCCHIA SS. ERMAGORA FORTUNATO E FLORIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO GIOCONDO LORGNA	BL	TAMBRE D'ALPAGO	2		€ 13.075,58
34	00503520264	00503520264	ENTE GIURIDICO COLLEGIO IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	BL	VALLE DI CADORE	4		€ 22.353,27
35	83000530259	01115730259	FONDAZIONE CHIESA DI LAGGIO CAPITOLO S.ANTONIO ABATE	SCUOLA DELL'INFANZIA VIGO CADORE AI SUOI FIGLI CADUTI	BL	VIGO DI CADORE	3		€ 17.714,43
36	00209950252	00209950252	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA	BL	VODO DI CADORE	2		€ 13.075,58
37	92028150289	03393910280	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SR. L. MENEGUZZI	PD	ABANO TERME	2		€ 13.075,58
38	92028140280	03389680285	PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	PD	ABANO TERME	7		€ 36.269,82
39	92028160288	03389060280	PARROCCHIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	ABANO TERME	6		€ 31.630,97
40	92028130281	03388730289	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	ABANO TERME	4		€ 22.353,27
41	92030670282	03388210282	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	PD	AGNA	3		€ 17.714,43
42	92028510284	03382990285	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	PD	ALBIGNASEGO	4		€ 22.353,27

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
43	92028520283	04201200286	PARROCCHIA S.GIACOMO APOSTOLO DI MANDRIOLA	CENTRO INFANZIA PADRE ANTONIO	PD	ALBIGNASEGO	4		€ 22.353,27
44	92040280288	03660660287	PARROCCHIA SAN LORENZO IN RONCON -SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO LIVIERO	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO LIVIERO	PD	ALBIGNASEGO	5		€ 26.992,12
45	92028560289	03388780284	PARROCCHIA SAN TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	PD	ALBIGNASEGO	8		€ 40.908,67
46	92027780284	03389500285	PARROCCHIA SANT' AGOSTINO VESCOVO - SC.MAT.	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'AGOSTINO VESCOVO	PD	ALBIGNASEGO	3		€ 17.714,43
47	92028530282	03389340286	PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	PD	ALBIGNASEGO	2		€ 13.075,58
48	92028480280	02708930280	PARROCCHIA SANTO STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	ALBIGNASEGO	2		€ 13.075,58
49	80208730582	02133701009	PIA UNIONE ISMET	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO	PD	ALBIGNASEGO	3		€ 17.714,43
50	92030010281	03237780287	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO - SCUOLA MATERNA M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	ANGUILLARA VENETA	3		€ 17.714,43
51	91002870284	03395230281	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA F. PETRARCA	PD	ARQUA` PETRARCA	2		€ 13.075,58
52	92029590285	03389920285	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	PD	ARZERGRANDE	4		€ 22.353,27
53	80012110286	03390810285	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIETRO	PD	ARZERGRANDE	1		€ 8.436,73
54	92030550286	03393990282	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	PD	BAGNOLI DI SOPRA	3		€ 17.714,43
55	92040090281	03393260280	PARROCCHIA SAN SIRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	PD	BAGNOLI DI SOPRA	2		€ 13.075,58
56	04585530282	04585530282	ECOFFICINA EDUCATIONAL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	PD	BATTAGLIA TERME	3		€ 17.714,43
57	91002900289	03388470282	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN SEBASTIANO	PD	BOARA PISANI	2		€ 13.075,58
58	92032190289	03383550286	PARROCCHIA S. EUFEMIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. EUFEMIA	PD	BORGORICCO	4		€ 22.353,27
59	92030560285	02717190280	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO DALLE CARBONARE	PD	BORGORICCO	3		€ 17.714,43
60	92029420285	03551500287	PARROCCHIA SAN LEONARDO - SCUOLA MATERNA S.M. GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	PD	BORGORICCO	4		€ 22.353,27
61	92030090283	03389620281	PARROCCHIA SANT'AGOSTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.M.DEGLI ANGELI	PD	BOVOLENTA	3		€ 17.714,43
62	92027700282	03393950286	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO - SCUOLA MATERNA MATER DIVINI AMORIS	SCUOLA DELL'INFANZIA MATER DIVINI AMORIS	PD	BRUGINE	5		€ 26.992,12

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
63	92030960287	03391690280	PARROCCHIA SS. SALVATORE - SCUOLA DELL'INFANZIA ELISABETTA VENDRAMINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ELISABETTA VENDRAMINI	PD	BRUGINE	4		€ 22.353,27
64	02641010588	01093231007	ISTITUTO SUORE RIPARATRICI DEL SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	CADONEGHE	3		€ 17.714,43
65	80039820289	03939450288	PARROCCHIA S. ANTONINO P. E M.	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	PD	CADONEGHE	5		€ 26.992,12
66	90001500280	03380890289	PARROCCHIA DI SAN PROSDOCIMO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	PD	CAMPO SAN MARTINO	3		€ 17.714,43
67	90001520288	03390720286	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO	PD	CAMPO SAN MARTINO	3		€ 17.714,43
68	92027510285	03372840284	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BORTOLO OREGNA	PD	CAMPODARSEGO	7		€ 36.269,82
69	92037760284	03390790289	PARROCCHIA SAN DANIELE MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA ROMIATI	PD	CAMPODARSEGO	3		€ 17.714,43
70	92030060286	03386410280	PARROCCHIA SAN NICOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN NICOLA	PD	CAMPODARSEGO	2		€ 13.075,58
71	92030890286	03383480286	PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	CAMPODARSEGO	4		€ 22.353,27
72	92030480286	03389480280	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	CAMPODARSEGO	2		€ 13.075,58
73	00809610280	00809610280	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA ORAZIO TRETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA ORAZIO TRETTI	PD	CAMPODORO	2		€ 13.075,58
74	80036180281	03390620288	PARROCCHIA SAN LEONARDO - SCUOLA MATERNA O.TRETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA ORAZIO TRETTI (BEVADORO)	PD	CAMPODORO	2		€ 13.075,58
75	02561930286	02561930286	ASS.NE GESTIONE SCUOLA MATERNA UMBERTO I° DI CAMPOSAMPIERO	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I°	PD	CAMPOSAMPIERO	9		€ 45.547,52
76	91003350286	02717720284	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE DELLA B. V. MARIA - CENTRO INFANZIA DON L. MILANI	SCUOLA D' INFANZIA DON LORENZO MILANI	PD	CARCERI	2		€ 13.075,58
77	92030070285	03389430285	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SCUOLA MAT. GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	PD	CARTURA	5		€ 26.992,12
78	00762420289	00762420289	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA E. GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO	PD	CASALE DI SCODOSIA	4		€ 22.353,27
79	92029380281	03394650281	PARROCCHIA PURIFICAZIONE DELLA B. V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA	PD	CASALSERUGO	3		€ 17.714,43
80	92030990284	03393270289	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO	PD	CASALSERUGO	2		€ 13.075,58
81	82000570281	00762180289	"SCUOLA MATERNA NON STATALE LA MADRE ITALIANA"	SCUOLA DELL'INFANZIA LA MADRE ITALIANA	PD	CASTELBALDO	2		€ 13.075,58
82	92031230284	03388290284	PARROCCHIA ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA MOSCHINI ROSSI	PD	CERVARESE SANTA CROCE	2		€ 13.075,58

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
83	92030580283	03383400284	PARROCCHIA SAN MICHELE ARC. - SCUOLA MATERNA B. G. FORZATE'	SCUOLA DELL'INFANZIA B. G. FORZATE'	PD	CERVARESE SANTA CROCE	3		€ 17.714,43
84	03431790280	03431790280	COOP. SOCIALE AURORA SOC. COOP.	SCUOLA DELL'INFANZIA STEINER WALDORF AURORA	PD	CITTADELLA	2		€ 13.075,58
85	90001490284	02717070284	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - SCUOLA MAT. SAN PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	PD	CITTADELLA	3		€ 17.714,43
86	90001570283	03392970285	PARROCCHIA DELLA PRESENTAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	CITTADELLA	2		€ 13.075,58
87	90001530287	02307430286	PARROCCHIA SAN BERNARDO ABATE - SCUOLA MATERNA S.ANTONIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	PD	CITTADELLA	2		€ 13.075,58
88	90002250281	03386940286	PARROCCHIA SANTA CROCE BIGOLINA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISIDORO WIEL	PD	CITTADELLA	2		€ 13.075,58
89	90001560284	03381040280	PARROCCHIA SS. PROSDOCIMO E DONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	PD	CITTADELLA	3		€ 17.714,43
90	90001610287	03381920283	PARROCCHIA SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. BERTILLA BOSCARDIN	PD	CITTADELLA	3		€ 17.714,43
91	00530190248	00530190248	SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA FIGLIE DEI S.S. CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO FARINA	PD	CITTADELLA	3		€ 17.714,43
92	92029350284	03390450280	PARROCCHIA S. ZACCARIA - SC.MATERNA VALLINI	SCUOLA DELL'INFANZIA G. VALLINI	PD	CODEVIGO	3		€ 17.714,43
93	92029270284	02717710285	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	PD	CODEVIGO	2		€ 13.075,58
94	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA "S.G.BATTISTA DE LA SALLE"	PD	CONSELVE	3		€ 17.714,43
95	92030020280	03389570288	PARROCCHIA SAN DONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	CORREZZOLA	2		€ 13.075,58
96	92030870288	03389310289	PARROCCHIA SS. NICOLA E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	CORREZZOLA	2		€ 13.075,58
97	92031580282	03384200287	PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA DI NON	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	PD	CURTAROLO	3		€ 17.714,43
98	92031440289	03392330282	PARROCCHIA S. GIULIANA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON E. ROMANATO	PD	CURTAROLO	4		€ 22.353,27
99	92031250282	03387990280	PARROCCHIA BEATA VERGINE MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	PD	DUE CARRARE	4		€ 22.353,27
100	92029560288	03369360288	PARROCCHIA SAN BIAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANNA	PD	DUE CARRARE	2		€ 13.075,58
101	92029610281	03389010285	PARROCCHIA SAN GIORGIO - SC. INFANZIA M.AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	PD	DUE CARRARE	4		€ 22.353,27
102	92030240284	03390750283	PARROCCHIA SANTO STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	DUE CARRARE	2		€ 13.075,58

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
103	82000450286	02118410287	I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE	PD	ESTE	4		€ 22.353,27
104	90001910281	03309330284	PARROCCHIA S. MARIA E BEATO BERTRANDO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	PD	FONTANIVA	6		€ 31.630,97
105	90000630286	03381000284	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO MARTIRE	PD	FONTANIVA	3		€ 17.714,43
106	90006490289	90006490289	ASS.NE GENITORI SCUOLA MATERNA SS. INNOCENTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. INNOCENTI	PD	GALLIERA VENETA	3		€ 17.714,43
107	90001600288	03384990283	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA GAETANO GIARDINO	PD	GALLIERA VENETA	2		€ 13.075,58
108	91002800281	03389530282	PARROCCHIA SAN LORENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	PD	GALZIGNANO TERME	2		€ 13.075,58
109	90002550284	03389990288	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	GAZZO	6		€ 31.630,97
110	90002220284	03388170288	PARROCCHIA SS. BIAGIO E DANIELE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	PD	GRANTORTO	5		€ 26.992,12
111	04585530282	04585530282	ECOFFICINA EDUCATIONAL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	PD	GRANZE	2		€ 13.075,58
112	92028490289	03391670282	PARROCCHIA SAN BIAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	PD	LEGNARO	7		€ 36.269,82
113	92030260282	03389420286	PARROCCHIA S.S. FELICE E FORTUNATO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUCIA FILIPPINI	PD	LIMENA	5		€ 26.992,12
114	92033140283	03385870286	PARROCCHIA DI SANTA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA G. GANZINA	PD	LOREGGIA	3		€ 17.714,43
115	92033420289	02717340281	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA LEONE WOLLEMBORG	PD	LOREGGIA	6		€ 31.630,97
116	91004840285	03393380286	PARROCCHIA SANTI LEONZIO E CARPOFORO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	LOZZO ATESTINO	2		€ 13.075,58
117	92029570287	03380770283	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	PD	MASERA` DI PADOVA	7		€ 36.269,82
118	92029280283	03389470281	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA TONINO PETROBELLI	PD	MASERA` DI PADOVA	4		€ 22.353,27
119	91002680287	03390020281	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	MASI	2		€ 13.075,58
120	92032920289	03389580287	PARROCCHIA DI ABDON E SENNEN	SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUIGI	PD	MASSANZAGO	4		€ 22.353,27
121	92032790286	02717740282	PARROCCHIA SAN ALESSANDRO SCUOLA DELL'INFANZIA SAVARDO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAVARDO	PD	MASSANZAGO	5		€ 26.992,12
122	91003340287	03391530288	PARROCCHIA S. FIDENZIO - SC.MAT. FACCIOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELA FACCIOLI	PD	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	2		€ 13.075,58
123	91002940285	03394740280	PARROCCHIA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO SCARMIGNAN	PD	MERLARA	2		€ 13.075,58
124	92029600282	03394640282	PARROCCHIA S.G. BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA AVE MARIA	PD	MESTRINO	4		€ 22.353,27

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
125	92030630286	03390040289	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. A. CANDEO	PD	MESTRINO	7		€ 36.269,82
126	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO	PD	MESTRINO	3		€ 17.714,43
127	00463870543	00463870543	CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE DEL S. CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA CARAMORE	PD	MONSELICE	3		€ 17.714,43
128	00463870543	00463870543	CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE DEL S. CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	PD	MONSELICE	4		€ 22.353,27
129	91002690286	03401560283	PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. COSMA E DAMIANO	PD	MONSELICE	2		€ 13.075,58
130	82004530281	04626210282	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PROSDOCIMI BARICOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PROSDOCIMI BARICOLO	PD	MONTAGNANA	3		€ 17.714,43
131	91002380284	01501240285	PARROCCHIA DI SAN ZENONE	SCUOLA DELL'INFANZIA TURATO	PD	MONTAGNANA	3		€ 17.714,43
132	92029290282	03382590283	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	MONTEGROTTO TERME	4		€ 22.353,27
133	92030490285	03393330281	PARROCCHIA SS. ROSARIO - SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	MONTEGROTTO TERME	2		€ 13.075,58
134	92031190280	03389690284	PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA - SC. MATERNA S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	PD	NOVENTA PADOVANA	4		€ 22.353,27
135	92029410286	03393360288	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	NOVENTA PADOVANA	3		€ 17.714,43
136	91002890282	02702070281	PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL TRESTO - SCUOLA MAT. B.V. DEL TRESTO	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA VERGINE DEL TRESTO	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	2		€ 13.075,58
137	91003300281	03390650285	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	4		€ 22.353,27
138	00762110286	00762110286	ANCELLE DI MARIA IMMACOLATA - ISTITUTO CLAIR	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - IST. CLAIR	PD	PADOVA	5		€ 26.992,12
139	01380790285	01380790285	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
140	00723380283	00723380283	CASA DI PADOVA DELLA COMPAGNIA SANTA TERESA DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA TERESIANUM	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
141	00427050232	00427050232	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
142	00668130289	00668130289	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA COLLEGIO DIMESSE	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
143	00668130289	00668130289	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
144	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE WOLLEMBORG	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
145	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ANTONIO ROSSI	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
146	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MADONNA DI LOURDES	PD	PADOVA	5		€ 26.992,12
147	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE IL GIRASOLE	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
148	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BRUNO MUNARI	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
149	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CREMONESE	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
150	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE GIROTONDO	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
151	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MAGO DI OZ	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
152	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN LORENZO DA BRINDISI	PD	PADOVA	6		€ 31.630,97
153	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SANT'OSVALDO	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
154	00463870543	00463870543	CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE S. CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA OPERA MONS. LIVIERO	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
155	01046780282	01046780282	COOPERATIVA SOCIALE TERR.A	CENTRO INFANZIA "LA TERRA DEI PICCOLI"	PD	PADOVA	1		€ 8.436,73
156	02477630582	01062811003	FIGLIE DI S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LUIGI GUANELLA	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
157	00682190285	00682190285	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	CENTRO INFANZIA "C. E G. FERRO"	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
158	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA VANZO	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
159	80007570288	00667150288	ISTITUTI FEMMINILE DON BOSCO DELLE F.M.A.	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
160	00631840279	00631840279	ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA DOROTEA	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
161	02381780580	01051501003	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNIBALE MARIA DI FRANCIA	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
162	00634360275	00634360275	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DI CRISTO RE	SCUOLA DELL'INFANZIA CRISTO RE	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
163	01766190019	01766190019	ISTITUTO SUORE MINIME DI N.S. DEL SUFFRAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA SUFFRAGIO	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
164	00660710161	00660710161	ISTITUTO SUORE ORSOLINE GANDINO - SCUOLA DELL'INFANZIA M.D. BOTTANI	SCUOLA DELL'INFANZIA M.DOSITEA BOTTANI	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
165	00666980289	00666980289	ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CROCE	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
166	92029540280	03388720280	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO MADONNA PELLEGRINA - SC. MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA PELLEGRINA	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
167	80010450288	03389490289	PARROCCHIA MADONNA D. SALUTE A MORTISE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
168	92029390280	03388190286	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
169	80006380283	03386400281	PARROCCHIA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA NATIVITA' B.V. MARIA	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
170	92032490283	03394670289	PARROCCHIA S. CLEMENTE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
171	92029950281	03389630280	PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
172	92043510285	03389410287	PARROCCHIA S. GIUSTINA V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSTINA PIANTA	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
173	80041130289	03386430288	PARROCCHIA S. GREGORIO MAGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO MAGNO	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
174	80038020287	02660280286	PARROCCHIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
175	92030180282	03389830286	PARROCCHIA S.M. ARCANGELO A TORRE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA STELLA MATTUTINA	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
176	92030130287	03390200289	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO DELLA MONTA'	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
177	92029970289	03389700281	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN CARLO BORROMEO	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
178	92027720280	03389070289	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE - SC. MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
179	92029620280	03386820280	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI MARAN	PD	PADOVA	1		€ 8.436,73
180	80011290287	03389850284	PARROCCHIA SAN PROSDOCIMO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PROSDOCIMO	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
181	92029310288	03389670286	PARROCCHIA SANT' IGNAZIO DI LOYOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'IGNAZIO DI LOYOLA	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
182	92031030288	03386360287	PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMINE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DEL CARMINE	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
183	92040310283	03391600289	PARROCCHIA SS. SALVATORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA INCORONATA	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
184	92029720288	03390560286	PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. TRINITA'	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
185	92004220635	01492981210	PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE SCUOLA MAT. SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	PD	PADOVA	4		€ 22.353,27
186	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO DELL'INFANZIA REGINA ELENA	PD	PADOVA	6		€ 31.630,97

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
187	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA F.APORTI	PD	PADOVA	6		€ 31.630,97
188	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA L.M. CARRARO	PD	PADOVA	6		€ 31.630,97
189	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA "A. BREDA"	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
190	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA G. E C. MOSCHINI	PD	PADOVA	3		€ 17.714,43
191	92106210286		SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE STEINER WALDORF PADOVA ONLUS	SCUOLA WALDORF	PD	PADOVA	2		€ 13.075,58
192	00669950289	00669950289	SUORE TERZ. FRANCESCANE ELISABETTINE	SCUOLA DELL'INFANZIA E. VENDRAMINI	PD	PADOVA	6		€ 31.630,97
193	00217240282	00217240282	THE ENGLISH INTERNATIONAL SCHOOL OF PADUA SRL	THE ENGLISH INTERNATIONAL SCHOOL OF PADUA	PD	PADOVA	5	X	€ 3.797,88
194	92042390283	03394270288	PARROCCHIA DI TREMIGNON SAN GIORGIO M.	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUCIANO ZANCHETTA	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	3		€ 17.714,43
195	80013230281	03388420287	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA E S. SILVESTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI GESU'	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	5		€ 26.992,12
196	92037740286	03393350289	PARROCCHIA S.BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	3		€ 17.714,43
197	92032480284	03402880284	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	PIOMBINO DESE	2		€ 13.075,58
198	92034000288	03390640286	PARROCCHIA S.BIAGIO VESCOVO E MARTIRE - SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	PIOMBINO DESE	4		€ 22.353,27
199	92033820280	03389560289	PARROCCHIA SS. SIMONE E GIUDA T. APOSTOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA S.S. ANGELI	PD	PIOMBINO DESE	2		€ 13.075,58
200	92165800282	04036980284	FONDAZIONE SANTA CAPITANIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	PD	PIOVE DI SACCO	3		€ 17.714,43
201	92031540286	03391580283	PARROCCHIA DELLA MADONNA ADDOLORATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	PIOVE DI SACCO	2		€ 13.075,58
202	92030770280	03389400288	PARROCCHIA S. TOMMASO APOSTOLO - SCUOLA MATERNA S.CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	PIOVE DI SACCO	2		€ 13.075,58
203	91003410288	03382630287	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARTA	PD	PONSO	2		€ 13.075,58
204	92030850280	03392780288	PARROCCHIA DEI SANTI ANTONIO E CARLO BORROMEO-SCUOLA MATERNA S.G.BARBARIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	PD	PONTE SAN NICOLO`	2		€ 13.075,58
205	92029670285	03386370286	PARROCCHIA S. BASILIO MAGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	PONTE SAN NICOLO`	4		€ 22.353,27

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
206	92029430284	03386440287	PARROCCHIA SAN NICOLA - SCUOLA MATERNA SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.ANGELI CUSTODI	PD	PONTE SAN NICOLO`	5		€ 26.992,12
207	00475130282	00475130282	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA A.GALVAN	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA A.GALVAN	PD	PONTELONGO	3		€ 17.714,43
208	80082450588	05701751009	CASA DI PROCURA CONGREG.SR.OBLATE DI S. FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	POZZONOVO	3		€ 17.714,43
209	92029640288	03391550286	PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	PD	ROVOLON	4		€ 22.353,27
210	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA	SCUOLA D' INFANZIA "LA CITTA' DEI BAMBINI"	PD	RUBANO	5		€ 26.992,12
211	04177100288	04177100288	NADABARUFFA SOC. COOP. SOCIALE ARL	CENTRO INFANZIA MELICOCCOLO	PD	RUBANO	1		€ 8.436,73
212	92031450288	03389750286	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA - SCUOLA MATERNA S.M. GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	PD	RUBANO	6		€ 31.630,97
213	92032170281	03389300280	PARROCCHIA SS. MARIA E TEOBALDO	SCUOLA DELL'INFANZIA CIVILI VAROTTO	PD	RUBANO	5		€ 26.992,12
214	92030920281	03390060287	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	PD	SACCOLONGO	4		€ 22.353,27
215	92032160282	03390690281	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	PD	SACCOLONGO	3		€ 17.714,43
216	92030030289	03388890281	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' - SCUOLA MATERNA S.G. BARBARIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	5		€ 26.992,12
217	80013690286	03383500281	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	4		€ 22.353,27
218	92030860289	03388970281	PARROCCHIA SS.MARTINO E LAMBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	6		€ 31.630,97
219	90001890285	03380880280	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	PD	SAN GIORGIO IN BOSCO	5		€ 26.992,12
220	90002210285	03383110289	PARROCCHIA SAN MARTINO DI LUPARI	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO ANTONELLI	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	6		€ 31.630,97
221	80194930584	02132801008	CONGREGAZIONE FIGLIE DI S.ANNA	SCUOLA DELL'INFANZIA FIGLIE DI SANT'ANNA	PD	SAN PIETRO IN GU`	5		€ 26.992,12
222	91002570280	02717680280	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	SAN PIETRO VIMINARIO	2		€ 13.075,58
223	91003370284	03388240289	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO - SCUOLA D'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MAURO	PD	SAN PIETRO VIMINARIO	3		€ 17.714,43
224	92038280282	03393940287	PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	4		€ 22.353,27
225	92029510283	03388920286	PARROCCHIA S. GIUSTINA VERGINE E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE LAGO	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	6		€ 31.630,97

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
226	91003120283	03254870284	PARROCCHIA SANTA MARGHERITA D'ADIGE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA P. REGINALDO GIULIANI	PD	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	3		€ 17.714,43
227	92029690283	03389600283	PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.TERESINA DEL BAMBINO GESU'	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	2		€ 13.075,58
228	92029710289	03388940284	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE ARCANGELO	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	4		€ 22.353,27
229	92031590281	03393370287	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI IN GUERRA	PD	SAONARA	4		€ 22.353,27
230	92031620286	03344020288	PARROCCHIA SS. SIMONE E GIUDA - SCUOLA MATERNA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	PD	SAONARA	8		€ 40.908,67
231	00762110286	00762110286	ANCELLE DI MARIA IMMACOLATA-ISTITUTO CLAIR	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - IST. CLAIR	PD	SELVAZZANO DENTRO	5		€ 26.992,12
232	92029440283	03389660287	PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	PD	SELVAZZANO DENTRO	5		€ 26.992,12
233	80013930286	03389730288	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	PD	SELVAZZANO DENTRO	4		€ 22.353,27
234	92029370282	03690890284	PARROCCHIA SAN DOMENICO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA MONTESSORI	PD	SELVAZZANO DENTRO	7		€ 36.269,82
235	91002950284	03389460282	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	PD	SOLESINO	3		€ 17.714,43
236	91003310280	03386690287	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA E. RIZZATO	PD	SOLESINO	5		€ 26.992,12
237	91003290284	03389540281	PARROCCHIA S. CATERINA VERGINE E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	PD	STANGHELLA	3		€ 17.714,43
238	00733550289	00733550289	ASSOCIAZIONE SCUOLA INFANZIA S.BENEDETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BENEDETTO	PD	TEOLO	4		€ 22.353,27
239	92031520288	03389450283	PARROCCHIA SANTA GIUSTINA V.M.-SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA GORETTI	PD	TEOLO	1		€ 8.436,73
240	92030640285	03393920289	PARROCCHIA SAN TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	TERRASSA PADOVANA	2		€ 13.075,58
241	90001510289	03685290284	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	PD	TOMBOLO	4		€ 22.353,27
242	90001580282	03388980280	PARROCCHIA SAN BIAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	PD	TOMBOLO	3		€ 17.714,43
243	00668130289	00668130289	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA ELISA MALUTA	PD	TORREGLIA	1		€ 8.436,73
244	92030150285	03372680284	PARROCCHIA DEL S. CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA LUCIANI	PD	TORREGLIA	5		€ 26.992,12
245	92036280284	03384270280	PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA L.A.CAGNIN	PD	TREBASELEGHE	8		€ 40.908,67
246	92032510288	03391590282	PARROCCHIA S. GIACOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA EVARISTO SQUIZZATO	PD	TREBASELEGHE	2		€ 13.075,58

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
247	92030720285	03386330280	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	CENTRO INFANZIA SAN MARTINO - SCUOLA DELL'INFANZIA DON NICOLO' CONDOTTA	PD	TREBASELEGHE	4		€ 22.353,27
248	00681890281	00681890281	PARROCCHIA SANT' AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	TREBASELEGHE	3		€ 17.714,43
249	92031210286	03390420283	PARROCCHIA S. MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	PD	TRIBANO	4		€ 22.353,27
250	92027790283	03389950282	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	PD	VEGGIANO	3		€ 17.714,43
251	92027790283	03389950282	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	PD	VEGGIANO	2		€ 13.075,58
252	91002820289	03388620282	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA IDITA BENTIVOGLIO	PD	VESCOVANA	2		€ 13.075,58
253	92031530287	03386310282	PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR LUCIA DE GASPERI	PD	VIGODARZERE	2		€ 13.075,58
254	92030570284	03388820288	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	VIGODARZERE	3		€ 17.714,43
255	92029680284	03390080285	PARROCCHIA S. SILVESTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	PD	VIGODARZERE	4		€ 22.353,27
256	92030210287	03386630283	PARROCCHIA SAN MARTINO DI VIGODARZERE	SCUOLA DELL'INFANZIA C. BETTIN	PD	VIGODARZERE	6		€ 31.630,97
257	00688940287		COMITATO DI GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	PD	VIGONZA	3		€ 17.714,43
258	92029400287	03388810289	PARROCCHIA S. AMBROGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	VIGONZA	3		€ 17.714,43
259	92028470281	03393280288	PARROCCHIA S. ANDREA POSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA F. APORTI	PD	VIGONZA	6		€ 31.630,97
260	80014190286	03388130282	PARROCCHIA S. MARGHERITA V.M.- SCUOLA MATERNA M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	VIGONZA	6		€ 31.630,97
261	92029340285	03389710280	PARROCCHIA SS. VINCENZO E ANASTASIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	VIGONZA	3		€ 17.714,43
262	92040850288	02717180281	PARROCCHIA DEI SANTI GIUSEPPE E GIULIANA	CENTRO INFANZIA "SUOR ALMAROSA RECH"	PD	VILLA DEL CONTE	6		€ 31.630,97
263	92037630289	03394100287	PARROCCHIA SANT'EUFEMIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	PD	VILLA DEL CONTE	3		€ 17.714,43
264	92031480285	03388840286	PARROCCHIA S. CECILIA	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	5		€ 26.992,12
265	92030830282	03391620287	PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO - SCUOLA MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	3		€ 17.714,43
266	92029460281	03391660283	PARROCCHIA SAN NICOLA- SCUOLA MATERNA S.NICOLO'	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN NICOLO'	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	2		€ 13.075,58

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
267	92030080284	03942320288	PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO-SCUOLA MATERNA M.INCORONATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA INCORONATA	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	3		€ 17.714,43
268	92031170282	03390800286	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	3		€ 17.714,43
269	92030040288	03388270286	PARROCCHIA S. PROSDOCIMO - SC.MAT. M.BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	4		€ 22.353,27
270	91002730280	03384910281	PARROCCHIA NATIVITA' B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	PD	VO	2		€ 13.075,58
271	00208080291	00208080291	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	RO	ADRIA	2		€ 13.075,58
272	00208040295	00208040295	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA PARIFICATA U. MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA U. MADDALENA	RO	ADRIA	2		€ 13.075,58
273	02487550580	01063901001	ISTITUTO SUORE SERVE DI MARIA RIPARATRICI	SCUOLA DELL'INFANZIA M. ELISA ANDREOLI	RO	ADRIA	3		€ 17.714,43
274	90002880293	00974570293	PARROCCHIA CATTEDRALE SS.PIETRO E PAOLO AP.	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	RO	ADRIA	3		€ 17.714,43
275	90002590298	01191470291	PARROCCHIA S. VIGILIO V.M. - SCUOLA MATERNA E INIZIATIVE EDUCATIVE	SCUOLA DELL'INFANZIA S.TERESA DEL BAMBIN GESU'	RO	ADRIA	3		€ 17.714,43
276	01218420295	01218420295	COOP. SCUOLA MATERNA NIDO INT. S. GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	RO	ARIANO POLESINE	2		€ 13.075,58
277	00208110296	00208110296	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI GESU'	RO	ARIANO POLESINE	1		€ 8.436,73
278	93004310293	01197940297	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA "DON FRANCESCO ZURMA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON FRANCESCO ZURMA"	RO	ARQUA` POLESINE	3		€ 17.714,43
279	01334810296	01334810296	ASSOCIAZIONE "G. FUMAGALLI"	CENTRO INFANZIA PAOLA DI ROSA	RO	BADIA POLESINE	5		€ 26.992,12
280	00208190298	00208190298	SCUOLA D'INFANZIA MONS. PIETRO BERARDO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. PIETRO BERARDO	RO	BADIA POLESINE	1		€ 8.436,73
281	00208210294	00208210294	SCUOLA DELL'INFANZIA CON NIDO INTEGRATO "SAN GOTTARDO"	SCUOLA DELL'INFANZIA CON NIDO INTEGRATO "SAN GOTTARDO"	RO	BAGNOLO DI PO	2		€ 13.075,58
282	80002310292	01500980295	PARROCCHIA DI S. SEBASTIANO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. SEBASTIANO MARTIRE"	RO	BOSARO	2		€ 13.075,58
283	00208240291	00208240291	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	RO	CALTO	1		€ 8.436,73
284	93004450297	01370170290	PARROCCHIA S.SOFIA	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	RO	CANARO	3		€ 17.714,43
285	00208260299	00208260299	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	RO	CANDA	1		€ 8.436,73
286	00208270298	00208270298	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. STEFANO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. STEFANO"	RO	CASTELMASSA	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
287	00208280297	00208280297	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO DI PADOVA	RO	CASTELNOVO BARIANO	2		€ 13.075,58
288	00209460294	00209460294	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI - M. M. GIULIANATI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI - M. M. GIULIANATI	RO	CENESELLI	1		€ 8.436,73
289	00208300293	00208300293	SCUOLA MATERNA S.DOMENICO SAVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN DOMENICO SAVIO	RO	CEREGNANO	1		€ 8.436,73
290	01493240293	01493240293	LA GHIANDA DI SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIUSEPPE"	RO	CORBOLA	2		€ 13.075,58
291	00208350298	00208350298	SCUOLA DELL'INFANZIA "ANNA OSTI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "ANNA OSTI"	RO	COSTA DI ROVIGO	2		€ 13.075,58
292	93005020297	00827880295	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "PAPA PIO XII"	SCUOLA DELL'INFANZIA "PAPA PIO XII"	RO	CRESPINO	2		€ 13.075,58
293	00208390294	00208390294	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA IMMACOLATA"	RO	FIESSO UMBERTIANO	4		€ 22.353,27
294	93004390295		PARROCCHIA S.BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA "ADALGISA MARIA CALZAVARINI"	RO	FRASSINELLE POLESINE	2		€ 13.075,58
295	02477630582	01062811003	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA "LINA PALAZZI"	RO	FRATTA POLESINE	2		€ 13.075,58
296	00208420299	00208420299	SCUOLA DELL'INFANZIA B.V. DEL BUON CONSIGLIO	SCUOLA DELL'INFANZIA B.V. DEL BUON CONSIGLIO	RO	GAIBA	1		€ 8.436,73
297	00201410297	00201410297	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	RO	GIACCIANO CON BARUCHELLA	2		€ 13.075,58
298	80002150292		IPAB ASILO INFANTILE "MONUMENTO AI CADUTI"	ASILO INFANTILE "MONUMENTO AI CADUTI"	RO	GUARDA VENETA	1		€ 8.436,73
299	00208460295	00208460295	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SANTA MARIA GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA MARIA GORETTI"	RO	LENDINARA	1		€ 8.436,73
300	91001600294	01250500293	PARROCCHIA SANTA SOFIA - SCUOLA DELL'INFANZIA CATTOLICA PARROCCHIALE IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA CATTOLICA PARROCCHIALE IMMACOLATA	RO	LENDINARA	3		€ 17.714,43
301	00208470294	00208470294	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	RO	LENDINARA	1		€ 8.436,73
302	00208450296	00208450296	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATERINA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATERINA	RO	LENDINARA	3		€ 17.714,43
303	82000010296	00208510297	IPAB ASILO INFANTILE GASTONE MARCHIORI	SCUOLA DELL'INFANZIA GASTONE MARCHIORI	RO	LUSIA	2		€ 13.075,58
304	00208500298	00208500298	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "S. GIOVANNI BOSCO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO"	RO	LUSIA	1		€ 8.436,73
305	00208520296	00208520296	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA MARIA CHIARA NANETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA MARIA CHIARA NANETTI	RO	OCCHIOBELLO	4		€ 22.353,27
306	90002340298	01197840299	PARROCCHIA "SAN GIUSEPPE SPOSO DI MARIA SS."	SCUOLA DELL'INFANZIA "S.GIUSEPPE"	RO	PETTORAZZA GRIMANI	2		€ 13.075,58
307	00208560292	00208560292	"ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S.GIUSEPPE"	RO	PINCARA	2		€ 13.075,58
308	80004070290	00208570291	IPAB OPERA PIA "PIETRO SELMI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "PIETRO SELMI"	RO	POLESELLA	2		€ 13.075,58

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
309	00208580290	00208580290	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	RO	PONTECCHIO POLESINE	3		€ 17.714,43
310	01409450291	01409450291	ASSOCIAZIONE UNIONE SCUOLE MATERNE ISOLA CA' VENIER	SCUOLA DELL'INFANZIA BUON PASTORE	RO	PORTO TOLLE	2		€ 13.075,58
311	00208660290	00208660290	COMITATO DI GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	RO	PORTO TOLLE	2		€ 13.075,58
312	90002900299	01415890290	PARROCCHIA BEATA MARIA VERGINE IN CIELO ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA CENTRO EDUCATIVO S. MARIA GORETTI	RO	PORTO TOLLE	1		€ 8.436,73
313	00208600296	00208600296	SCUOLA DELL'INFANZIA " SANTA CATERINA DA SIENA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA CATERINA DA SIENA"	RO	PORTO TOLLE	3		€ 17.714,43
314	00208360297	00208360297	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MARIA ARCANGELI	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ARCANGELI	RO	PORTO VIRO	3		€ 17.714,43
315	00208320291	00208320291	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	RO	PORTO VIRO	3		€ 17.714,43
316	00357310291	00357310291	SCUOLA MATERNA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA ASSUNTA	RO	PORTO VIRO	2		€ 13.075,58
317	90002630292		PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	RO	ROSOLINA	4		€ 22.353,27
318	00208690297	00208690297	ASS.NE SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	RO	ROVIGO	4		€ 22.353,27
319	01158700292	01158700292	ASSOCIAZIONE HUMANITAS C.I.F.	SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"	RO	ROVIGO	3		€ 17.714,43
320	00208720292	00208720292	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PIO XII	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO XII	RO	ROVIGO	2		€ 13.075,58
321	00208730291	00208730291	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA "S. BORTOLO - E. MERLIN"	SCUOLA DELL'INFANZIA "E. MERLIN"	RO	ROVIGO	2		€ 13.075,58
322	93035490296	01495590299	FONDAZIONE FISM ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA "MEDAGLIA MIRACOLOSA"	RO	ROVIGO	2		€ 13.075,58
323	93035490296	01495590299	FONDAZIONE FISM ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANIME SANTE	RO	ROVIGO	1		€ 8.436,73
324	93035490296	01495590299	FONDAZIONE FISM ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SIMPLICIA CAVALLETTO	RO	ROVIGO	1		€ 8.436,73
325	93004300294	01197820291	PARROCCHIA SAN PIO X PAPA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X PAPA	RO	ROVIGO	3		€ 17.714,43
326	80011630292	01431870292	PARROCCHIA SAN FLORIANO MARTIRE SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN FLORIANO MARTIRE"	RO	ROVIGO	2		€ 13.075,58
327	00208800292	00208800292	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO "S. MARIA ASSUNTA"	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO "S. MARIA ASSUNTA"	RO	ROVIGO	3		€ 17.714,43
328	00208750299	00208750299	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA CONSOLATRICE"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA CONSOLATRICE"	RO	ROVIGO	2		€ 13.075,58
329	00208820290	00208820290	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIUSEPPE"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIUSEPPE"	RO	ROVIGO	2		€ 13.075,58
330	00208830299	00208830299	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. PIO X"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. PIO X"	RO	ROVIGO	2		€ 13.075,58

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
331	00189370299	00189370299	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO"	RO	ROVIGO	2		€ 13.075,58
332	01473470290	01473470290	SCUOLA GIACOMO SICHIROLLO	CENTRO INFANZIA GIACOMO SICHIROLLO	RO	ROVIGO	4		€ 22.353,27
333	02477630582	01062811003	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA B. LUIGI GUANELLA	RO	SAN BELLINO	1		€ 8.436,73
334	00208860296	00208860296	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA GORETTI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA GORETTI"	RO	SAN MARTINO DI VENEZZE	2		€ 13.075,58
335	00208870295	00208870295	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	RO	STIENTA	3		€ 17.714,43
336	02487560589	01063911000	CONGR. ISTITUTO NOSTRA SIG. DEL CARMELO	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA CASTALDELLI"	RO	TRECENTA	1		€ 8.436,73
337	02477630582	01062811003	IST. DELLE FIGLIE DI S. M. DELLA DIV. PROVV.ZA	SCUOLA DELL'INFANZIA "BEATO LUIGI GUANELLA"	RO	TRECENTA	2		€ 13.075,58
338	00208940296	00208940296	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	1		€ 8.436,73
339	92003330260	01970010268	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIUSEPPE SARTO"	TV	ALTIVOLE	3		€ 17.714,43
340	83002010268	01968060267	PARROCCHIA DEI SANTI VITO E COMPAGNI MARTIRI	SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTO STEFANO"	TV	ALTIVOLE	3		€ 17.714,43
341	83001970264	01971280266	PARROCCHIA DI S.FOSCA	SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRO CUORE"	TV	ALTIVOLE	4		€ 22.353,27
342	03625670264	03625670264	SCUOLA DELL'INFANZIA G.SICHER - E. DELLA ZONCA	SCUOLA DELL'INFANZIA G.SICHER - E. DELLA ZONCA	TV	ARCADE	6		€ 31.630,97
343	00509380267	00509380267	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE "E. DE AMICIS"	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE "E. DE AMICIS"	TV	ASOLO	4		€ 22.353,27
344	83001590260	01968880268	PARROCCHIA DI S. APOLLINARE VESCOVO - SC.MAT S.CUORE DI M.	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	TV	ASOLO	3		€ 17.714,43
345	00509400263	00509400263	SCUOLA DELL'INFANZIA BERNARDI TORRETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA BERNARDI TORRETTO	TV	ASOLO	2		€ 13.075,58
346	00509420261	00509420261	SCUOLA DELL'INFANZIA CO. G. BRANDOLINI FALIER	SCUOLA DELL'INFANZIA CO. G.BRANDOLINI FALIER	TV	ASOLO	3		€ 17.714,43
347	01968140267	01968140267	PARROCCHIA S. MARIA E S. ZENONE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	BORSO DEL GRAPPA	2		€ 13.075,58
348	01968150266	01968150266	PARROCCHIA SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	TV	BORSO DEL GRAPPA	3		€ 17.714,43
349	03743530267	03743530267	ASS.NE SCUOLA MATERNA S. BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	TV	BREDA DI PIAVE	2		€ 13.075,58
350	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CENTRO INFANZIA "IL CASTELLO"	TV	BREDA DI PIAVE	3		€ 17.714,43
351	80013280260	01971600265	PARROCCHIA "S. MARIA IMMACOLATA" SALETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA "ASILO MONUMENTO AI CADUTI"	TV	BREDA DI PIAVE	2		€ 13.075,58

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
352	80006950267	01967700269	PARROCCHIA CONVERSIONE S. PAOLO APOSTOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ZANGRANDO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ZANGRANDO	TV	BREDA DI PIAVE	4		€ 22.353,27
353	80006930269	01963840267	PARROCCHIA S. GIUSEPPE E S. COLOMBANO - SC.MAT. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	BREDA DI PIAVE	2		€ 13.075,58
354	02168480263	02168480263	COOPERATIVA SOCIALE IL GIROTONDO ONLUS	SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GIROTONDO"	TV	CAERANO SAN MARCO	3		€ 17.714,43
355	01966590265	01966590265	PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	TV	CAERANO SAN MARCO	6		€ 31.630,97
356	00474540309	00474540309	CONGREGAZIONE SUORE DEL COLLEGIO DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	CAPPELLA MAGGIORE	2		€ 13.075,58
357	01968920262	01968920262	PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	CAPPELLA MAGGIORE	4		€ 22.353,27
358	94151900266	01967120260	PARROCCHIA DI S. M. ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE CALASANZIO	TV	CARBONERA	4		€ 22.353,27
359	01968760262	01968760262	PARROCCHIA SANTA LUCIA DI VASCON	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA FIGLI DELLA PARROCCHIA	TV	CARBONERA	2		€ 13.075,58
360	94151240267	01967320266	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	TV	CARBONERA	2		€ 13.075,58
361	01965200262	01965200262	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SC.MAT. S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	TV	CASALE SUL SILE	8		€ 40.908,67
362	80008070262	01967840263	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO VESCOVO - SC. MAT. S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	TV	CASIER	6		€ 31.630,97
363	80008090260	01975340264	PARROCCHIA DI SAN TEONISTO E COMPAGNI MARTIRI - SC.MAT. TOSO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO TOSO	TV	CASIER	4		€ 22.353,27
364	02106370261	02106370261	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MONSIGNOR MURIAGO	TV	CASTELCUCCO	3		€ 17.714,43
365	81000010264	00509910261	ASILO INFANTILE UMBERTO I° IPAB	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I°	TV	CASTELFRANCO VENETO	3		€ 17.714,43
366	81000130260	01968050268	PARROCCHIA S. DANIELE PROFETA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA FILOMENA	TV	CASTELFRANCO VENETO	3		€ 17.714,43
367	01968780260	01968780260	PARROCCHIA DI S.M. ASSUNTA E SAN LIBERALE DETTA PARROCCHIA DEL DUOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA VICOLO DEL CRISTO	TV	CASTELFRANCO VENETO	3		€ 17.714,43
368	01968780260	01968780260	PARROCCHIA DI S.M. ASSUNTA E SAN LIBERALE DETTA PARROCCHIA DEL DUOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	CASTELFRANCO VENETO	5		€ 26.992,12
369	01968780260	01968780260	PARROCCHIA DI S.M. ASSUNTA E SAN LIBERALE DETTA PARROCCHIA DEL DUOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	TV	CASTELFRANCO VENETO	5		€ 26.992,12
370	81000150268	00510030265	PARROCCHIA DI SAN FLORIANO	CENTRO INFANZIA S. PIO X	TV	CASTELFRANCO VENETO	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
371	81000170266	01968040269	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA - SC.MAT. S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	TV	CASTELFRANCO VENETO	4		€ 22.353,27
372	01976380269	01976380269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA O/M	SCUOLA DELL'INFANZIA FLORETE FLORES	TV	CASTELFRANCO VENETO	3		€ 17.714,43
373	01976960268	01976960268	PARROCCHIA S. SEBASTIANO	SCUOLA DEL'INFANZIA FRA GIUSEPPE	TV	CASTELFRANCO VENETO	3		€ 17.714,43
374	81000390260	01968510261	PARROCCHIA DI NATIVITA' DI MARIA SANTISSIMA	SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIO PELLIZZARI	TV	CASTELLO DI GODEGO	8		€ 40.908,67
375	00510130263	00510130263	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	TV	CAVASO DEL TOMBA	3		€ 17.714,43
376	01969710266	01969710266	PARROCCHIA SANTA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	TV	CESSALTO	4		€ 22.353,27
377	80011830264	00509900262	ISTITUTO ISTRUZIONE CAT. CRISTIANA - PARROCCHIA DI S.MICHELE	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR MARIA VERONICA	TV	CIMADOLMO	2		€ 13.075,58
378	95001150267	01967790260	PARROCCHIA DI SAN SILVESTRO - SC.MAT. SAVOINI	CIMADOLMO SCUOLA DELL'INFANZIA A. SAVOINI	TV	CIMADOLMO	3		€ 17.714,43
379	01969430261	01969430261	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA A. BRANDOLINI	TV	CISON DI VALMARINO	2		€ 13.075,58
380	01969450269	01969450269	PARROCCHIA SAN ULDERICO VESCOVO - SC.MAT. DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO	TV	CODOGNE`	3		€ 17.714,43
381	01967450261	01967450261	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	TV	CODOGNE`	4		€ 22.353,27
382	01969310265	01969310265	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO	TV	COLLE UMBERTO	2		€ 13.075,58
383	01969390267	01969390267	PARROCCHIA S. TOMASO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SINITE PARVULOS	TV	COLLE UMBERTO	3		€ 17.714,43
384	00503520264	00503520264	COLLEGIO IMMACOLATA DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	TV	CONEGLIANO	4		€ 22.353,27
385	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA "IL GIARDINO"	TV	CONEGLIANO	3		€ 17.714,43
386	91003670261	03434470260	PARROCCHIA DI S. ELENA IMPERATRICE - SC.MAT. M. IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	CONEGLIANO	3		€ 17.714,43
387	01969490265	01969490265	PARROCCHIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	TV	CONEGLIANO	4		€ 22.353,27
388	04189360268	04189360268	PIANCA HAPPY ENGLISH SCHOOL IMPRESA SOCIALE SRL	SCUOLA DELL'INFANZIA PIANCA SCHOOL	TV	CONEGLIANO	4		€ 22.353,27
389	01967050269	01967050269	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I	TV	CONEGLIANO	4		€ 22.353,27
390	01969370269	01969370269	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA E S.CASSIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN CASSIANO DEL MESCHIO	TV	CORDIGNANO	2		€ 13.075,58
391	00510160260	00510160260	IPAB ASILO MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA DELLA PACE	TV	CORNUDA	7		€ 36.269,82

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
392	01969630266	01969630266	PARROCCHIA SS. MARCO E PANCRAZIO	SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I°	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	4		€ 22.353,27
393	01967960269	01967960269	PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA SS. BAMBINA	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	2		€ 13.075,58
394	01988060263	01988060263	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	3		€ 17.714,43
395	01980380263	01980380263	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	2		€ 13.075,58
396	TSSNZR76M71L565G	04028580266	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI DI TESSER N.	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI	TV	FARRA DI SOLIGO	1	X	€ 3.797,88
397	01969420262	01969420262	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE - SC. MAT. S.MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MARTINO	TV	FARRA DI SOLIGO	3		€ 17.714,43
398	01968110260	01968110260	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO - SC.MAT. BRANDOLINI	SCUOLA DELL'INFANZIA C. BRANDOLINI	TV	FARRA DI SOLIGO	4		€ 22.353,27
399	84001950264	00621550268	ENTE MORALE ASILO MONUMENTO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ENTE MORALE ASILO MONUMENTO	TV	FOLLINA	3		€ 17.714,43
400	00510290265	00510290265	IPAB "SCUOLA MATERNA ASILO INFANTILE"	SCUOLA DELL'INFANZIA "ASILO INFANTILE"	TV	FOLLINA	3		€ 17.714,43
401	01969350261	01969350261	PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO-SC.MAT. M.ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	TV	FONTANELLE	3		€ 17.714,43
402	01968030260	01968030260	PARROCCHIA DI SAN NICOLA VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN NICOLO'	TV	FONTANELLE	2		€ 13.075,58
403	83002550263	01967820265	PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL MONTE CARMELO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	FONTE	3		€ 17.714,43
404	92003220263	01967810266	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	CENTRO INFANZIA "MARIA BAMBINA"	TV	FONTE	4		€ 22.353,27
405	01971610264	01971610264	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA - SC.MAT. SINITE PARVULOS	SCUOLA DELL'INFANZIA SINITE PARVULOS	TV	FREGONA	3		€ 17.714,43
406	01969320264	01969320264	PARROCCHIA SAN TIZIANO	CENTRO INFANZIA SACRO CUORE	TV	GAIARINE	3		€ 17.714,43
407	01969340262	01969340262	PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE	S. DELL'INFANZIA GIUSEPPE E ANNA DAL CIN	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	3		€ 17.714,43
408	01967950260	01967950260	PARROCCHIA S. MARGHERITA V. M.	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARGHERITA V. M.	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	2		€ 13.075,58
409	01969830262	01969830262	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA ENRICO RIGATO	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	2		€ 13.075,58
410	95000610261	01969200268	PARROCCHIA SS. IPPOLITO E CASSIANO M.	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	GORGO AL MONTICANO	4		€ 22.353,27
411	80021920261	01968850261	PARROCCHIA DEI SANTI VITO E COMPAGNI MARTIRI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	TV	ISTRANA	3		€ 17.714,43
412	80013260262	01968890267	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA - SC.MAT. CALZAVARA	SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI CALZAVARA	TV	ISTRANA	3		€ 17.714,43
413	80007990262	01968300267	PARROCCHIA DI S. MATTEO APOSTOLO DI VILLANOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA GIOVANNI XXIII	TV	ISTRANA	2		€ 13.075,58

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
414	80008010268	01968820264	PARROCCHIA N. PURIFICAZIONE B.V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CUORE	TV	ISTRANA	2		€ 13.075,58
415	81000490268	01969290269	PARROCCHIA DI BESSICA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BATTISTA	TV	LORIA	3		€ 17.714,43
416	01992050268	01992050268	PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO - SC.MAT. S.CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	TV	LORIA	4		€ 22.353,27
417	92040210269	00865840268	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	LORIA	4		€ 22.353,27
418	01969260262	01969260262	PARROCCHIA S. MAURO ABATE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	TV	LORIA	2		€ 13.075,58
419	01968870269	01968870269	PARROCCHIA DI SAN MANSUETO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	TV	MANSUE`	4		€ 22.353,27
420	01969180262	01969180262	PARROCCHIA DI S. MICHELE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	MARENO DI PIAVE	3		€ 17.714,43
421	01969440260	01969440260	PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	TV	MARENO DI PIAVE	5		€ 26.992,12
422	92003470264	04390810267	PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIACOMELLI	TV	MASER	2		€ 13.075,58
423	83002750269	01968550267	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. TERESA DEL B. GESU'	TV	MASER	2		€ 13.075,58
424	83002730261	01969160264	PARROCCHIA S. TOMMASO APOSTOLO - SC.MAT. S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	TV	MASER	3		€ 17.714,43
425	00582630265	00582630265	ASS.NE SCUOLA MATERNA MADONNA DELLE VITTORIE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLE VITTORIE	TV	MASERADA SUL PIAVE	6		€ 31.630,97
426	80007870266	01971720261	PARROCCHIA S. M. ASSUNTA IN VARAGO - SC.MAT. MONTI	SCUOLA DELL'INFANZIA M. MONTI	TV	MASERADA SUL PIAVE	5		€ 26.992,12
427	94004990266	01968940260	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	TV	MASERADA SUL PIAVE	2		€ 13.075,58
428	01970970263	01970970263	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BATTISTA	TV	MEDUNA DI LIVENZA	3		€ 17.714,43
429	84001090269	01595380260	ENTE MORALE ASILO B. DOTT. BRUNELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA B. DOTT. BRUNELLI	TV	MIANE	1		€ 8.436,73
430	00510690266	00510690266	SCUOLA MATERNA MARIA SPADOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA SPADOTTO	TV	MIANE	3		€ 17.714,43
431	03258170277	03258170277	"IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI" SOC. COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA BRUCOMELA	TV	MOGLIANO VENETO	2		€ 13.075,58
432	94008860267	02057640266	PARROCCHIA DI S. ELENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	TV	MOGLIANO VENETO	4		€ 22.353,27
433	80007730262	01971730260	PARROCCHIA S. TEONISTO - SC.MAT. S.PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S.PIO X	TV	MOGLIANO VENETO	3		€ 17.714,43
434	80021800265	01969230265	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	TV	MONASTIER DI TREVISO	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
435	01969860269	01969860269	PARROCCHIA DI S. NICOLA VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	MONFUMO	2		€ 13.075,58
436	92035880266	02005800269	PARROCCHIA BEATA VERGINE DELLA PRESENTAZIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA GIARDINO D'INFANZIA	TV	MONTEBELLUNA	3		€ 17.714,43
437	92003520266	02488850260	PARROCCHIA DI SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA "MATERNA SAN GAETANO"	TV	MONTEBELLUNA	3		€ 17.714,43
438	92000240264	02005790262	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOSCO - MARIA AUSILIATRICE	TV	MONTEBELLUNA	3		€ 17.714,43
439	83000450268	02005830266	PARROCCHIA S. GIACOMO - SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAONADA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAONADA	TV	MONTEBELLUNA	3		€ 17.714,43
440	83004050262	02005810268	PARROCCHIA S. LUCIA DI BIADENE - SC.MAT. CASA DEI BAMBINI	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI	TV	MONTEBELLUNA	3		€ 17.714,43
441	02480770268	02480770268	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SCUOLE BERTOLINI"	SCUOLA DELL'INFANZIA P. BERTOLINI	TV	MONTEBELLUNA	5		€ 26.992,12
442	80008710263	00510560261	PARROCCHIA DI SAN MARTINO - SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	TV	MORGANO	2		€ 13.075,58
443	94151560268	02066370269	PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA - SC-MAT. PASTEGA	SCUOLA DELL'INFANZIA G.R. PASTEGA	TV	MORGANO	4		€ 22.353,27
444	00486670268	00486670268	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	CENTRO INFANZIA IL SORRISO	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1		€ 8.436,73
445	01967760263	01967760263	PARROCCHIA DI SAN LEONARDO - SC.MAT. TROIANI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIA TROIANI	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	2		€ 13.075,58
446	96000080265	01966450262	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	2		€ 13.075,58
447	01976360261	01976360261	PARROCCHIA DI S. SILVESTRO	SCUOLA DELL'INFANZIA TULLIA CORTESI	TV	MOTTA DI LIVENZA	4		€ 22.353,27
448	80012490266	00812150266	IPAB ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	TV	MOTTA DI LIVENZA	7		€ 36.269,82
449	83001130265	03777240262	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA - SC.MAT. MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	4		€ 22.353,27
450	01990790261	01990790261	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA CARMEN FROVA	TV	ODERZO	7		€ 36.269,82
451	80011770262	01973020264	PARROCCHIA DI SANTA FOSCA VERGINE E MARTIRE - SCUOLA DELL'INFANZIA S. FOSCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA FOSCA	TV	ORMELLE	3		€ 17.714,43
452	01994140265	01994140265	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	ORMELLE	3		€ 17.714,43
453	01968460269	01968460269	PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	ORSAGO	4		€ 22.353,27

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
454	01970690267	01970690267	PAROCCHIA DI PADERNO DEL GRAPPA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CRISTO RE	TV	PADERNO DEL GRAPPA	1		€ 8.436,73
455	83002870265	01969530268	PARROCCHIA DI FIETTA - SC.MAT. BASSO	SCUOLA DELL'INFANZIA 'CATERINA BASSO'	TV	PADERNO DEL GRAPPA	2		€ 13.075,58
456	00495290264	00495290264	PROVINCIA DI TORINO CONGR. FRATELLI SC. CRISTIANE - ISTITUTI FILIPPIN	SCUOLA DELL'INFANZIA I. FILIPPIN	TV	PADERNO DEL GRAPPA	1		€ 8.436,73
457	01968970267	01968970267	PARROCCHIA ASSUNZIONE B.V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA FIGLI DEL POPOLO	TV	PAESE	3		€ 17.714,43
458	94008440268	02222050268	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. GIUSEPPE	TV	PAESE	9		€ 45.547,52
459	94151890269	01968010262	PARROCCHIA DI SAN LORENZO DIACONO E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA ILDE MONTINI	TV	PAESE	4		€ 22.353,27
460	80008590269	01996720262	PARROCCHIA IN SAN MAURO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA CAVALIER FILIPPO LARIZZA	TV	PAESE	5		€ 26.992,12
461	80008630263	00597760263	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIORGIO MARTIRE	TV	PAESE	4		€ 22.353,27
462	00545230260	00545230260	IPAB OPERE PIE D'ONIGO DI PEDEROBBA	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON LUIGI SIMEONI"	TV	PEDEROBBA	2		€ 13.075,58
463	00545230260	00545230260	IPAB OPERE PIE D'ONIGO DI PEDEROBBA	SCUOLA DELL'INFANZIA CATTERINA JAQUILLARD	TV	PEDEROBBA	3		€ 17.714,43
464	00545230260	00545230260	IPAB OPERE PIE D'ONIGO DI PEDEROBBA	SCUOLA DELL'INFANZIA CATTERINA JAQUILLARD	TV	PEDEROBBA	2		€ 13.075,58
465	03183100159	03183100159	CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' SS. CAPITANIO E GEROSA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	PIEVE DI SOLIGO	5		€ 26.992,12
466	03318870262	03318870262	ELEFANTE BLU SNC DI DE CONTO ANNALISA & C.	CENTRO INFANZIA ELEFANTE BLU	TV	PIEVE DI SOLIGO	1	X	€ 3.797,88
467	01968250264	01968250264	PARROCCHIA DI SOLIGHETTO MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	PIEVE DI SOLIGO	4		€ 22.353,27
468	01969600269	01969600269	PARROCCHIA SANTA CATERINA V.M. -. SC.MAT. S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	TV	PIEVE DI SOLIGO	4		€ 22.353,27
469	80011230267	01969070265	PARROCCHIA DI S. ROMANO MARTIRE - SC.MAT. LOSCHI	SCUOLA DELL'INFANZIA F. G. LOSCHI	TV	PONTE DI PIAVE	2		€ 13.075,58
470	02001530266	02001530266	PARROCCHIA ASSUNZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA ASSUNTA	TV	PONZANO VENETO	6		€ 31.630,97
471	80008370266	01967690262	PARROCCHIA S.S. LEONARDO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI	TV	PONZANO VENETO	2		€ 13.075,58
472	80008490262	02000540266	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO - SC.MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	PONZANO VENETO	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
473	01758300261	01758300261	ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA	ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA - SCUOLA MAT. O.P. ROTA	TV	PORTOBUFFOLE`	3		€ 17.714,43
474	00510820269	00510820269	SCUOLA DELL'INFANZIA "SOCAL - CUNIAL"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SOCAL - CUNIAL"	TV	POSSAGNO	3		€ 17.714,43
475	80008390264	01968690261	PARROCCHIA DI SAN ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN RAFFAELE	TV	POVEGLIANO	4		€ 22.353,27
476	80008430268	01968380269	PARROCCHIA DI SAN MATTEO APOSTOLO EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	POVEGLIANO	3		€ 17.714,43
477	94151910265	01969770260	PARROCCHIA DI S. URBANO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. A. ROMANELLO	TV	PREGANZIOL	5		€ 26.992,12
478	80008350268	01980980260	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	PREGANZIOL	2		€ 13.075,58
479	02137030264	02137030264	PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO DI SANTROVASO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	TV	PREGANZIOL	3		€ 17.714,43
480	80009490261	02222040269	PARROCCHIA DI S. CRISTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	QUINTO DI TREVISO	3		€ 17.714,43
481	01969660263	01969660263	PARROCCHIA DI S. GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIORGIO	TV	QUINTO DI TREVISO	6		€ 31.630,97
482	01977410263	01977410263	PARROCCHIA DI S. MARCO DI RESANA - SCUOLA MATERNA MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	RESANA	2		€ 13.075,58
483	01989560261	1989560261	PARROCCHIA DI SS. VITTORE E CORONA MM. CASTELMINIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.VITTORE E CORONA	TV	RESANA	3		€ 17.714,43
484	90001790261	01979600267	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA M. IMMACOLATA	TV	RESANA	5		€ 26.992,12
485	93003140261	03537110268	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA PATRIOTI BRIGATA PIAVE	TV	REVINE LAGO	2		€ 13.075,58
486	81000670265	01969550266	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA DI VALLA'	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	RIESE PIO X	4		€ 22.353,27
487	01969460268	01969460268	PARROCCHIA S. LORENZO - SC. MAT. MASACCIO	SCUOLA DELL'INFANZIA M. O. MASACCIO	TV	RIESE PIO X	3		€ 17.714,43
488	90001900266	03166670269	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	TV	RIESE PIO X	5		€ 26.992,12
489	00511170268	00511170268	ASILO INFANTILE VITTORIA	SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIA	TV	RONCADE	6		€ 31.630,97
490	80009330269	00511190266	ISTITUTO NOBILE MOROSINI	SCUOLA DELL'INFANZIA "NOBILE MOROSINI"	TV	RONCADE	4		€ 22.353,27
491	80011210269	01969050267	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO - SC.MAT. CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA "A.M.CROCE"	TV	SALGAREDA	4		€ 22.353,27
492	01969240264	01969240264	PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO DI SPERCENIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE DI SPERCENIGO	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	3		€ 17.714,43
493	80006860268	01970000269	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
494	00868830266	00868830266	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA BARONESSA CATTANEI	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	3		€ 17.714,43
495	01969760261	1969760261	PARROCCHIA S.MAURO ABATE DI ROVARE'	SCUOLA DELL'INFANZIA S. LORENZO	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	2		€ 13.075,58
496	01969110269	01969110269	PARROCCHIA SAN BIAGIO V.M. - SC.MAT. LONGHIN	SCUOLA DELL'INFANZIA MONSIGNORE A. G. LONGHIN	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	1		€ 8.436,73
497	03634830263	03634830263	PENELOPE COOPERATIVA SOCIALE ARL	SCUOLA DELL' INFANZIA LE NUVOLETTE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	2		€ 13.075,58
498	00511250268	00511250268	SCUOLA PARROCCHIALE DI CATECHISMO DI FAGARE' D. BAT.	SCUOLA DELL'INFANZIA EROI DEL PIAVE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	2		€ 13.075,58
499	01967780261	01967780261	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	TV	SAN FIOR	4		€ 22.353,27
500	01967770262	01967770262	PARROCCHIA DI SANTA GIUSTINA V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA NOB. DE SCALA	TV	SAN FIOR	2		€ 13.075,58
501	01969380268	01969380268	PARROCCHIA DI SANTA MARIA IN BETLEMME	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	3		€ 17.714,43
502	91003630265	02491100265	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO DELLE ETA' "	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	4		€ 22.353,27
503	00511830267	00511830267	FONDAZIONE ASILO INFANTILE AIDA GIOL	SCUOLA DELL'INFANZIA AIDA GIOL	TV	SAN POLO DI PIAVE	4		€ 22.353,27
504	03234260267	03234260267	ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA "LA CRUNA"	SCUOLA DELL'INFANZIA STEINERIANA "LA CRUNA"	TV	SAN VENDEMIANO	3		€ 17.714,43
505	01969190261	01969190261	PARROCCHIA DI SAN VENDEMIALE VS.	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	TV	SAN VENDEMIANO	5		€ 26.992,12
506	01969560265	01969560265	PARROCCHIA S.PIETRO IN VINCOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ALBINO TOCCANE	TV	SAN VENDEMIANO	3		€ 17.714,43
507	01969510260	01969510260	PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE - SCUOLA MAT. SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRI CUORI	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	3		€ 17.714,43
508	01968990265	01968990265	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. ANGELO CARRON	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	4		€ 22.353,27
509	01968980266	01968980266	PARROCCHIA SAN ZENONE VESCOVO E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	3		€ 17.714,43
510	01969410263	01969410263	PARROCCHIA DI S. LUCIA VERGINE E MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA DOMENICO E BEATRICE CAMEROTTO	TV	SANTA LUCIA DI PIAVE	5		€ 26.992,12
511	01969580263	01969580263	PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	TV	SARMEDE	1		€ 8.436,73
512	01967650266	01967650266	PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	TV	SARMEDE	2		€ 13.075,58
513	03633600261	03633600261	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE DI SEGUSINO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	SEGUSINO	2		€ 13.075,58
514	01968810265	01968810265	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA MANFREDO COLLALTO	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	3		€ 17.714,43

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
515	91003800264	01995240262	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA A. GASPAROTTO	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	3		€ 17.714,43
516	01967980267	01967980267	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO - SC.MAT. M.BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	SILEA	4		€ 22.353,27
517	01998550261	01998550261	PARROCCHIA SANT'ELENA IMPERATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	SILEA	2		€ 13.075,58
518	01969300266	01969300266	PARROCCHIA DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA ELETTRA ADAMI MARTINI	TV	SPRESIANO	3		€ 17.714,43
519	80007550264	01965510264	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTESSA GIOVANNA GRITTI	TV	SPRESIANO	3		€ 17.714,43
520	01968530269	01968530269	PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO PIZZOLATO	TV	SPRESIANO	5		€ 26.992,12
521	82002110268	01970260269	PARROCCHIA DI SAN DANIELE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CECILIA	TV	SUSEGANA	3		€ 17.714,43
522	01969570264	01969570264	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DELLE VITTORIE	TV	SUSEGANA	4		€ 22.353,27
523	01968160265	01968160265	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA B. GIULIANA DI COLLALTO	TV	SUSEGANA	4		€ 22.353,27
524	01969360260	01969360260	PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE	SCUOLA DELL'INFANZIA TANDURA MONDINI	TV	TARZO	3		€ 17.714,43
525	01998750267	01998750267	PARROCCHIA SANTI GERVASIO E PROTASIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANTONIO	TV	TARZO	2		€ 13.075,58
526	01968730265	01968730265	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO IN MUSANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA VIRTUS ET LABOR	TV	TREVIGNANO	4		€ 22.353,27
527	01968740264	01968740264	PARROCCHIA DI SAN GIROLAMO DOTTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	TV	TREVIGNANO	4		€ 22.353,27
528	83001430269	01968720266	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN SIGNORESSA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	TV	TREVIGNANO	4		€ 22.353,27
529	01968750263	01968750263	PARROCCHIA DI SS. TEONISTO E CC. MARTIRI	SCUOLA DELL'INFANZIA X MARTIRI	TV	TREVIGNANO	4		€ 22.353,27
530	94019260267	3764250266	ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA MICHAEL	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MICHAEL	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
531	00792090268	00792090268	COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA CASA MIA	TV	TREVISO	2		€ 13.075,58
532	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA "BIMBINSIEME"	TV	TREVISO	4		€ 22.353,27
533	04448060261	04448060261	IPAB APPIANI - TURAZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA GRAZIANO APPIANI	TV	TREVISO	4		€ 22.353,27
534	94004060268	00368450268	O.M.C. COLLEGIO VESCOVILE PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA CARMEN FROVA	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
535	94004060268	00368450268	O.M.C. COLLEGIO VESCOVILE PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ISTITUTO ZANOTTI	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
536	94004060268	00368450268	O.M.C. COLLEGIO VESCOVILE PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA BAMBINA	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
537	80010090266	01967200260	PARROCCHIA CRISTO RE	SCUOLA DELL'INFANZIA CRISTO RE	TV	TREVISO	4		€ 22.353,27
538	80010150268	01967240266	PARROCCHIA DI S. ANTONINO MARTIRE - SC.MAT. BENEDETTO XV	SCUOLA DELL'INFANZIA BENEDETTO XV	TV	TREVISO	5		€ 26.992,12
539	80010110262	02014660266	PARROCCHIA DI S. BONA VERGINE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
540	80009530264	01988150262	PARROCCHIA DI S. ELENA IMPERATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	TV	TREVISO	2		€ 13.075,58
541	01969280260	01969280260	PARROCCHIA DI S. MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA FRA'CLAUDIO	TV	TREVISO	4		€ 22.353,27
542	01967480268	01967480268	PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
543	80010130260	01968900264	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA PROVERA	TV	TREVISO	4		€ 22.353,27
544	94009590269	01969080264	PARROCCHIA DI S. PELAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
545	80010010264	01968450260	PARROCCHIA DI SAN LIBERALE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LIBERALE	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
546	80008750269	01967740265	PARROCCHIA DI SANTA AGNESE	SCUOLA DELL'INFANZIA G. BRICITO	TV	TREVISO	4		€ 22.353,27
547	94010070269	01967250265	PARROCCHIA S. AMBROGIO V. DI FIERA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA BERTILLA	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
548	80009510266	01967970268	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA VISITAZIONE BEATA VERGINE MARIA	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
549	03145110155	03145110155	PROVINCIA LOMBARDA ORDINE CHIERICI REGOLARI SOMASCHI (P.L.O.C.R.S.)	SCUOLA DELL'INFANZIA RUBINATO	TV	TREVISO	3		€ 17.714,43
550	02270260264	02270260264	ASS.NE SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	TV	VALDOBBIADENE	3		€ 17.714,43
551	00513220269	00513220269	FONDAZIONE ASILOSANVITO	SCUOLA DELL'INFANZIA "GERONAZZO E DALLA LONGA"	TV	VALDOBBIADENE	2		€ 13.075,58
552	96000280261	04467780260	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNORO	TV	VALDOBBIADENE	2		€ 13.075,58
553	96000140267	02022830265	PARROCCHIA DI GUIA SAN GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	VALDOBBIADENE	2		€ 13.075,58
554	96000110260	00513200261	PARROCCHIA DI S. STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	TV	VALDOBBIADENE	2		€ 13.075,58
555	01538340017	01538340017	PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONSIGNOR GUADAGNINI	TV	VALDOBBIADENE	2		€ 13.075,58
556	01968320265	1968320265	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	TV	VAZZOLA	2		€ 13.075,58
557	01969650264	01969650264	PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	TV	VAZZOLA	2		€ 13.075,58

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
558	91003570263	03382210262	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	VAZZOLA	5		€ 26.992,12
559	04618840260	04618840260	IL FILO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	VEDELAGO	4		€ 22.353,27
560	04618840260	04618840260	IL FILO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	VEDELAGO	2		€ 13.075,58
561	01969780269	01969780269	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. M. - SC.MAT. S.SEBASTIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. SEBASTIANO	TV	VEDELAGO	2		€ 13.075,58
562	01967340264	01967340264	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARGHERITA SANSON	TV	VEDELAGO	4		€ 22.353,27
563	90001740266	04164730261	PARROCCHIA SS. MARTIRI VITTORE E CORONA	SCUOLA DELL'INFANZIA G.APPIANI	TV	VEDELAGO	3		€ 17.714,43
564	83003690266	01306460260	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. CARLO TITTONI IPAB	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. CARLO TITTONI	TV	VIDOR	3		€ 17.714,43
565	80007510268	01968480267	PARROCCHIA "S. GIOVANNI BATTISTA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. PIO X	TV	VILLORBA	3		€ 17.714,43
566	01969000262	01969000262	PARROCCHIA DI FONTANE NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	VILLORBA	4		€ 22.353,27
567	80007470265	01968910263	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	VILLORBA	4		€ 22.353,27
568	00503520264	00503520264	COLLEGIO IMMACOLATA DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA OPERA E. DE MORI	TV	VITTORIO VENETO	2		€ 13.075,58
569	84001050263		IPAB ENTE ASILI INFANTILI ALESSANDRO MANZONI	ASILI INFANTILI ALESSANDRO MANZONI	TV	VITTORIO VENETO	4		€ 22.353,27
570	02381780580	01051501003	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	TV	VITTORIO VENETO	2		€ 13.075,58
571	02641740580	01093421004	ISTITUTO SUORE MISSIONARIE DEL SACRO COSTATO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	TV	VITTORIO VENETO	2		€ 13.075,58
572	01967880269	01967880269	PARROCCHIA DI S. GIUSTINA V.E M.	SCUOLA DELL'INFANZIA SAVASSA FORCAL	TV	VITTORIO VENETO	2		€ 13.075,58
573	83001770268	03700290269	PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA GOBBATO	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	3		€ 17.714,43
574	00513450262	00513450262	SCUOLA MATERNA A. ZILLE E G. SERNAGIOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA A.ZILLE E G.SERNAGIOTTO	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	3		€ 17.714,43
575	00513470260	00513470260	SCUOLA MATERNA CONTESSA MATILDE SPINEDA	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTESSA MATILDE SPINEDA	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	4		€ 22.353,27
576	01986030268	01986030268	CHIESA PARROCCHIALE DI ZENSON DI PIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO SAN BENEDETTO	TV	ZENSON DI PIAVE	2		€ 13.075,58
577	01985050267	01985050267	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	ZERO BRANCO	5		€ 26.992,12
578	01968270262	01968270262	PARROCCHIA DI SANT'ALBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	TV	ZERO BRANCO	4		€ 22.353,27

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
579	92006710278	00719020273	PARROCCHIA S.VITALE MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	VE	ANNONE VENETO	3		€ 17.714,43
580	90015020275	03104410273	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO	VE	CAMPAGNA LUPIA	6		€ 31.630,97
581	90014890272	03104450279	PARROCCHIA DI SAN GREGORIO E TOMMASO	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VE	CAMPAGNA LUPIA	1		€ 8.436,73
582	90014960273	03104430271	PARROCCHIA S.GIUSTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VE	CAMPAGNA LUPIA	1		€ 8.436,73
583	90015350276	03103470278	PARROCCHIA S. LORENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA M. CONSOLATRICE	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	2		€ 13.075,58
584	90015480271	03103500272	PARROCCHIA SAN NICOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	3		€ 17.714,43
585	90015370274	03099420279	PARROCCHIA SS. FELICE E FORTUNATO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. FELICE E FORTUNATO	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	3		€ 17.714,43
586	90014980271	03099750279	PARROCCHIA SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA M. BAMBINA	VE	CAMPONOGARA	3		€ 17.714,43
587	90014810270	00981050271	PARROCCHIA SS.MARIA ASSUNTA E PROSDOCIMO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	VE	CAMPONOGARA	4		€ 22.353,27
588	00410870273	00410870273	ISTIT. SUORE FIGLIE DI S. GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE	VE	CAORLE	5		€ 26.992,12
589	83004090276	03884910278	PARROCCHIA SANTA MARGHERITA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEI PESCATORI	VE	CAORLE	3		€ 17.714,43
590	03129420273	03129420273	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CAVALLINO	VE	CAVALLINO TREPORTI	3		€ 17.714,43
591	00451530232	00451530232	CONGREG. PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA I. FORANTE	VE	CAVALLINO TREPORTI	4		€ 22.353,27
592	80131450589	02126951009	CONGREGAZIONE SUORE DELL'IMMACOLATA DI SANTA CHIARA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CATERINA	VE	CAVARZERE	2		€ 13.075,58
593	91004470273	03109400279	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SC. INF. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	VE	CAVARZERE	1		€ 8.436,73
594	00648210276	00648210276	PARROCCHIA S.VITALE MARTIRE - SCUOLA MATERNA CHARITAS CHRISTI	SCUOLA DELL'INFANZIA CHARITAS CHRISTI	VE	CEGGIA	3		€ 17.714,43
595	00354450272	00310300272	CONGREGAZIONE SERVE DI MARIA ADDOLORATA	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO CUSTODE	VE	CHIOGGIA	3		€ 17.714,43
596	00354450272	00310300272	CONGREGAZIONE SERVE DI MARIA ADDOLORATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA NAVICELLA	VE	CHIOGGIA	5		€ 26.992,12
597	00427050232	00427050232	CASA GENERALIZIA PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VE	CHIOGGIA	5		€ 26.992,12
598	01531000279	01531000279	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE S. ANNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE S. ANNA	VE	CHIOGGIA	2		€ 13.075,58
599	91004750278	03863160275	PARROCCHIA S. EGIDIO - SC.INF. S.G. BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. G. BOSCO	VE	CONA	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
600	83001210273	00643620271	PARROCCHIA SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.MARTIRI CONCORDIESI	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	6		€ 31.630,97
601	90015530273	03176650277	PARROCCHIA DI S.AMBROGIO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA BERNARDETTA	VE	DOLO	3		€ 17.714,43
602	90015410278	03184440273	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SANTA MARIA GORETTI	VE	DOLO	3		€ 17.714,43
603	90015450274	03104720275	PARROCCHIA SAN ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA IMMACOLATA DI LOURDES	VE	DOLO	3		€ 17.714,43
604	84002580276	00767490279	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA A.SPISANI	SCUOLA DELL'INFANZIA A. SPISANI	VE	ERACLEA	2		€ 13.075,58
605	84003290271	03101800278	PARROCCHIA S. M. CONCETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. G. GHEZZO	VE	ERACLEA	3		€ 17.714,43
606	93000710272	03101810277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - SCUOLA MATERNA PARITARIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	VE	ERACLEA	2		€ 13.075,58
607	90014910278	02855240277	PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. TRINITA'	VE	FIESSO D'ARTICO	3		€ 17.714,43
608	84001050271	01546800275	PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI LOURDES	VE	FOSSALTA DI PIAVE	3		€ 17.714,43
609	85000690249	00168200244	FONDAZIONE MARZOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARGHERITA	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	3		€ 17.714,43
610	92007640276	00676540271	PARROCCHIA S. ZENONE VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA LEONARDO ZANNIER	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	4		€ 22.353,27
611	90015090278	03126470271	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	VE	FOSSO`	5		€ 26.992,12
612	90015160279	03081960274	PARROCCHIA S. GIACOMO - SCUOLA MATERNA S.FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA DELL'INFANZIA S. FRANCESCO D'ASSISI	VE	FOSSO`	2		€ 13.075,58
613	00776760274	00776760274	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE SCUOLA MATERNA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	VE	GRUARO	2		€ 13.075,58
614	00931220370	00931220370	CONGREGAZIONE DELLE SUORE SERVE DI MARIA DI GALEAZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIULIANA	VE	JESOLO	4		€ 22.353,27
615	84001790272	02281050274	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA	VE	JESOLO	3		€ 17.714,43
616	93003990277	03098860277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA RITA	VE	JESOLO	5		€ 26.992,12
617	84001990278	03126880271	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE LAVORATORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL FARO	VE	JESOLO	1		€ 8.436,73
618	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA IMMACOLATA	VE	JESOLO	2		€ 13.075,58
619	82002070272	02234890271	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE	VE	MARCON	4		€ 22.353,27

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
620	CROMHL68E48L407J	03287670263	RE SOLE DI CORO' MICHELA	CENTRO INFANZIA RE SOLE	VE	MARCON	2	X	€ 3.797,88
621	02260920273	02260920273	PARROCCHIA CATTEDRA DI S. PIETRO - SC.MAT. ADAMO VOLPATO	SCUOLA DELL'INFANZIA ADAMO VOLPATO	VE	MARTELLAGO	6		€ 31.630,97
622	02224360277	02224360277	PARROCCHIA S.STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE VIRTUS ET LABOR	VE	MARTELLAGO	6		€ 31.630,97
623	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	VE	MEOLO	2		€ 13.075,58
624	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	VE	MEOLO	2		€ 13.075,58
625	02144710270	02144710270	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA AD INDIRIZZO STEINERIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA "RUDOLF STEINER"	VE	MIRA	3		€ 17.714,43
626	03489880272	03489880272	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I°	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	VE	MIRA	3		€ 17.714,43
627	82002530275	02568550277	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	VE	MIRA	3		€ 17.714,43
628	90014380274	03112010271	PARROCCHIA S. M. ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE	VE	MIRA	3		€ 17.714,43
629	82017000272	03099760278	PARROCCHIA SAN PIETRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SUORE SACRAMENTINE	VE	MIRA	3		€ 17.714,43
630	82016740274	00881890271	SCUOLA DELL'INFANZIA S. E M. PERALE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. E M. PERALE	VE	MIRA	2		€ 13.075,58
631	82005430275	02095430274	ASILO INFANTILE ZANETTI MENEGHINI	ASILO INFANTILE ZANETTI MENEGHINI	VE	MIRANO	3		€ 17.714,43
632	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA TREVISO 'ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADDALENA DI CANOSSA	VE	MIRANO	2		€ 13.075,58
633	82000990273	00903920270	PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO S. BERNARDETTA	VE	MIRANO	3		€ 17.714,43
634	90019080275	02432340277	PARROCCHIA S. ANDREA AP.	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO DELLA PACE	VE	MIRANO	3		€ 17.714,43
635	02225430277	02225430277	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA L. COIN	VE	MIRANO	2		€ 13.075,58
636	90015390272	03305020277	PARROCCHIA S. SILVESTRO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA IMMACOLATA CONCEZIONE	VE	MIRANO	3		€ 17.714,43
637	84002040271	03067840276	PARROCCHIA INVENZIONE SANTA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA DECOR CARMELI	VE	MUSILE DI PIAVE	3		€ 17.714,43
638	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLE BONIFICHE	VE	MUSILE DI PIAVE	3		€ 17.714,43
639	00922220272	00922220272	PARR. SS. FELICE E FORTUNATO MARTIRI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VE	NOALE	5		€ 26.992,12
640	90016310279	03153610278	PARROCCHIA DELL'ANNUNCIAZIONE DELLA B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VE	NOALE	5		€ 26.992,12
641	90016560279	03154250272	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO GRADENIGO	VE	NOALE	2		€ 13.075,58

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
642	90016350275	03154270270	PARROCCHIA S. MARGHERITA V.M.	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	VE	NOALE	2		€ 13.075,58
643	03507930273	03507930273	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA I.S. S.R.L.	CENTRO INFANZIA IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA	VE	PIANIGA	2		€ 13.075,58
644	90015280275	03107780276	PARROCCHIA S. G. BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	VE	PIANIGA	2		€ 13.075,58
645	90015500276	03111280271	PARROCCHIA DI SAN MARTINO - SCUOLA MAT. GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VE	PIANIGA	4		€ 22.353,27
646	90014990270	03136530270	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	VE	PIANIGA	6		€ 31.630,97
647	92007980276	01978400271	PARROCCHIA BEATA MARIA VERGINE REGINA - SC. MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VE	PORTOGRUARO	4		€ 22.353,27
648	92007900274	02801490273	PARROCCHIA DI S. NICOLO' V.	SCUOLA DELL'INFANZIA"GESU' BAMBINO"	VE	PORTOGRUARO	3		€ 17.714,43
649	93003160277	03434890277	PARROCCHIA S. MAGNO VESCOVO PORTEGRANDI	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	VE	QUARTO D'ALTINO	1		€ 8.436,73
650	93000030275	03177630278	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MICHELE ARCANGELO	VE	QUARTO D'ALTINO	4		€ 22.353,27
651	90018990276	03498400278	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO - SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. MENEGAZZI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. GIUSEPPE MENEGAZZI	VE	SALZANO	5		€ 26.992,12
652	90019250274	03100260276	PARROCCHIA SS.GIACOMO E CRISTOFORO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLE GRAZIE	VE	SALZANO	4		€ 22.353,27
653	93002030273	01976000271	PARROCCHIA S. GIUSEPPE LAVORATORE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA VITTORIA	VE	SAN DONA` DI PIAVE	3		€ 17.714,43
654	84005740273	03007110277	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTI ANGELI CUSTODI"	VE	SAN DONA` DI PIAVE	8		€ 40.908,67
655	84000170278	01801080274	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO S. LUIGI	VE	SAN DONA` DI PIAVE	6		€ 31.630,97
656	84000210272	02720350277	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	VE	SAN DONA` DI PIAVE	2		€ 13.075,58
657	84000250278	02266300272	PARROCCHIA SAN CARLO VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO	VE	SAN DONA` DI PIAVE	2		€ 13.075,58
658	93043790273	02362090272	PARROCCHIA SAN DONATO V.M. CALVECCHIA-FIORENTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VE	SAN DONA` DI PIAVE	4		€ 22.353,27
659	CSRDNS75L64H620I	03570690275	PETER PAN DI CASARI BARIANI DENISE	PETER PAN	VE	SAN DONA` DI PIAVE	2	X	€ 3.797,88
660	92003390272	03722210279	PARROCCHIA DI S.NICOLO' V. E SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	3		€ 17.714,43
661	92006610270	00711150276	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	3		€ 17.714,43
662	83005060278	00723440277	SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE MARIA BAZZANA	SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE MARIA BAZZANA	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
663	82004710271	00667350276	ASILO INFANTILE F. E T. CROVATO	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INF.LE CROVATO	VE	SANTA MARIA DI SALA	4		€ 22.353,27
664	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA TREVISO 'ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	VE	SANTA MARIA DI SALA	3		€ 17.714,43
665	90018740275	02904360274	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO	VE	SANTA MARIA DI SALA	3		€ 17.714,43
666	82002470274	02202270274	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	VE	SANTA MARIA DI SALA	3		€ 17.714,43
667	90015870273	03097770279	PARROCCHIA SAN GIACOMO - SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	VE	SANTA MARIA DI SALA	5		€ 26.992,12
668	83001230271	00612280271	COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SACRO CUORE	VE	SANTO STINO DI LIVENZA	3		€ 17.714,43
669	82002450276	02887960272	FONDAZIONE ASILO INFANTILE A. SPANGARO E A. DE PALMA	ASILO ANGELO ED AURELIA SPANGARO	VE	SCORZE`	5		€ 26.992,12
670	90016770274	03110440272	PARROCCHIA DI RIO SAN MARTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. M. BERTILLA BOSCARDIN	VE	SCORZE`	3		€ 17.714,43
671	82006070278	03132040274	PARROCCHIA S. BENEDETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA PROVVIDENZA	VE	SCORZE`	5		€ 26.992,12
672	82001590270	00775990278	ASS.NE GENITORI SCUOLA MATERNA AI NOSTRI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	VE	SPINEA	3		€ 17.714,43
673	80009400278	02947430274	C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE OPERE ASSISTENZIALI	CENTRO INFANZIA MATITE COLORATE	VE	SPINEA	1		€ 8.436,73
674	90004760279	03100430275	PARROCCHIA DI S.M. BERTILLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VE	SPINEA	3		€ 17.714,43
675	00706680279	00706680279	ASILO INFANTILE AMALIA MAGRINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE AMALIA MAGRINI	VE	STRA	3		€ 17.714,43
676	90015150270	03121320273	PARROCCHIA NATIVITA' B. V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. DOMENICO SAVIO	VE	STRA	4		€ 22.353,27
677	90015130272	03121340271	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE - SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BERTONCELLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BERTONCELLO	VE	STRA	3		€ 17.714,43
678	84000770275	01639630274	PARROCCHIA S.MARTINO VESCOVO - SCUOLA MAT. M.BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	VE	TORRE DI MOSTO	3		€ 17.714,43
679	00651670275	00651670275	"SCUOLA MATERNA S. PIO X"	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
680	80007890272	00741800270	ASILO BAMBINI LATT. E SLATT. G.B. GIUSTINIAN - VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA G.B. GIUSTINIAN	VE	VENEZIA	1		€ 8.436,73
681	02084470273	02084470273	ASS.NE GENITORI PER L'ED. DELL'INFANZIA SC. MAT. MADONNA DEL SUFFRAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL SUFFRAGIO	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
682	90159790279	04132320278	ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDAGOGICA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
683	00647940279	00647940279	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA IMMACOLATA CONCEZIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA IMMACOLATA CONCEZIONE	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
684	80009400278	02947430274	C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA S. B.CAPITANIO	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
685	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA TREVISO ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIA	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
686	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE S.GIROLAMO	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
687	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN GIOVANNI BOSCO	VE	VENEZIA	4		€ 22.353,27
688	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SERGIO GORI	VE	VENEZIA	6		€ 31.630,97
689	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA AQUILONE	VE	VENEZIA	6		€ 31.630,97
690	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DUCA D'AOSTA	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
691	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE NERINA VOLPI	VE	VENEZIA	6		€ 31.630,97
692	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE COMPARETTI	VE	VENEZIA	7		€ 36.269,82
693	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE G. RODARI	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
694	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SANTA TERESA	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
695	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VECELLIO	VE	VENEZIA	6		€ 31.630,97
696	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE XXV APRILE	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
697	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE A. GABELLI	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
698	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE LA SORGENTE	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
699	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SANT'ELENA	VE	VENEZIA	4		€ 22.353,27
700	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CA' BIANCA	VE	VENEZIA	4		€ 22.353,27
701	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DARIO E FEDERICA STEFANI	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
702	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN FRANCESCO	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
703	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIEGO VALERI	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
704	00354450272	00310300272	CONGREGAZIONE SERVE DI MARIA ADDOLORATA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
705	00637780271	00637780271	CONGREGAZIONE SUORE DOMENICANE DELLA BEATA IMELDA	CASA DEI BAMBINI S. MARIA DEI MIRACOLI	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
706	02917270270	02917270270	FONDAZIONE GROGGIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOACCHINO	VE	VENEZIA	6		€ 31.630,97
707	00647470277	00647470277	ISTITUTO ANCELLE DI GESU' BAMBINO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANCELLE DI GESU' BAMBINO	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
708	00410870273	00410870273	ISTITUTO DELLE SUORE FIGLIE DI S. GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA L. CABURLOTTO	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
709	00634360275	00634360275	ISTITUTO DELLE SUORE FRANCESCANE DI CRISTO RE	SCUOLA DELL'INFANZIA CRISTO RE	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
710	00410870273	00410870273	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S. GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
711	00631840279	00631840279	ISTITUTO SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. DOROTEA	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
712	00666980289	00666980289	ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA SUORE SALESIE	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
713	00666980289	00666980289	ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA S.FRANCESCO DI SALES (SAN POLO)	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
714	94011070276	03102920273	PARROCCHIA CRISTO RE - SCUOLA MAT. GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VE	VENEZIA	1		€ 8.436,73
715	90017610271	03661290274	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA - CASA DEL FANCIULLO LA PELLEGRINA	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
716	00766180277	00766180277	PARROCCHIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
717	00755850278	00755850278	PARROCCHIA S. ANDREA - SC.MAT. M. IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA M. IMMACOLATA	VE	VENEZIA	4		€ 22.353,27
718	90015690275	03158170278	PARROCCHIA S. BARBARA - SC. MAT. S. BARTOLOMEA CAPITANIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. BARTOLOMEA CAPITANIO	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
719	90016360274	03178170274	PARROCCHIA S. M. AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARR. PARIT. S.G. BOSCO	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
720	90017980278	00636690273	PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA E S.VIGILIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
721	80008690275	00855100277	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO - SC.MATERNA ISIDORO BARBON	SCUOLA DELL'INFANZIA ISIDORO BARBON	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
722	90014700273		PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA "REGINA DELLA PACE"	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
723	90014630272	02641580275	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA G. FRANCHIN	VE	VENEZIA	2		€ 13.075,58
724	82012900278	00897220273	PARROCCHIA S.MARIA DEL CARMELO - SC. MAT. M.BATTISTELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA M. BATTISTELLA	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
725	00648340271	00648340271	PARROCCHIA S.PIO X - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
726	02169120272	02169120272	PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA - SCUOLA MATERNA S.MARCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARCO	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
727	90014660279	04247180278	PARROCCHIA SS. G. BARBARIGO E M. GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
728	82000530277	00696960277	PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO	CENTRO INFANZIA "IL GERMOGLIO"	VE	VENEZIA	4		€ 22.353,27
729	90014860275	03347880274	PARROCCHIA SS. MARTINO E BENEDETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
730	00587690272	00587690272	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA PACE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA PACE	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
731	82003370275	00717510275	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
732	00530190248	00530190248	SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO G.A. FARINA	VE	VENEZIA	3		€ 17.714,43
733	90015100275	03136560277	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. G. BOSCO	VE	VIGONOVO	5		€ 26.992,12
734	90015110274	03103440271	PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLE ROSE	VE	VIGONOVO	4		€ 22.353,27
735	90015140271	03103480277	PARROCCHIA S. MARIA DEL PERPETUO SOCCORSO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	VE	VIGONOVO	5		€ 26.992,12
736	80022290243	02699290249	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VI	ALONTE	2		€ 13.075,58
737	80016330245	01622410247	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA A. FUSARI	SCUOLA DELL'INFANZIA "FONDAZIONE SCUOLA MATERNA A. FUSARI"	VI	ALTAVILLA VICENTINA	8		€ 40.908,67
738	81002880243	02695930244	PARROCCHIA S. NICOLA - SCUOLA MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	ALTISSIMO	2		€ 13.075,58
739	95037230240		ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA V. PASINI	SCUOLA DELL'INFANZIA "ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA V. PASINI"	VI	ARCUGNANO	5		€ 26.992,12
740	81000330241	01680550249	GIARDINO D'INFANZIA INES BONAZZI	GIARDINO D'INFANZIA INES BONAZZI	VI	ARZIGNANO	12		€ 59.465,66
741	90001400242	03050820244	PARROCCHIA S. AGATA - SC.MAT. MARCHELUZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA O.MARCHELUZZO	VI	ARZIGNANO	3		€ 17.714,43
742	90001390245	02585530245	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V.M. - SCUOLA MAT. S.MARIA E S.ELISABETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA E S.ELISABETTA	VI	ARZIGNANO	4		€ 22.353,27
743	84007070240	01666110240	FONDAZIONE ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA	VI	ASIAGO	4		€ 22.353,27
744	93002600240	02654500244	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO - SC.MAT. PARROCCHIALE BEATA GIOVANNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE BEATA GIOVANNA	VI	ASIAGO	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 del 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
745	02009030244	02009030244	ASSOCIAZIONE SCUOLA CATTOLICA E. VENDRAMINI	SCUOLA DELL'INFANZIA "ASSOCIAZIONE SCUOLA CATTOLICA E. VENDRAMINI"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	3		€ 17.714,43
746	02845890249	02845890249	ECUMENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	2		€ 13.075,58
747	00521260240	00521260240	FONDAZIONE PIRANI- CREMONA	SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI DON CREMONA	VI	BASSANO DEL GRAPPA	2		€ 13.075,58
748	82001010246	00788270247	ISTITUTO VESCOVILE A. GRAZIANI	SCUOLA DELL'INFANZIA A.GRAZIANI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	3		€ 17.714,43
749	91006080245	00581880242	PARR. SS. VITO,MODESTO,CRESCENZA E SCUOLA MATERNA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	4		€ 22.353,27
750	82001250248	02721670244	PARROCCHIA DELLA S. CROCE - SCUOLA MATERNA M.AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	1		€ 8.436,73
751	91003840245	02721660245	PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA - SCUOLA MATERNA STERNI	SCUOLA DELL'INFANZIA G. STERNI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	4		€ 22.353,27
752	82000450245	00592710248	PARROCCHIA ESALTAZIONE DELLA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	BASSANO DEL GRAPPA	5		€ 26.992,12
753	91004970249	02895170245	PARROCCHIA S.AMBROGIO DI VALROVINA	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LORENZINO	VI	BASSANO DEL GRAPPA	2		€ 13.075,58
754	91007890246		SCUOLA DELL'INFANZIA PIO BAGGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO BAGGIO	VI	BASSANO DEL GRAPPA	2		€ 13.075,58
755	95013700240	02697000244	PARROCCHIA S. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME	VI	BOLZANO VICENTINO	7		€ 36.269,82
756	02826590248	02826590248	IPAB LA PIEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI FIORAVANZO	VI	BREGANZE	5		€ 26.992,12
757	95013730247	03511000246	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. O. ROSSI	VI	BRENDOLA	4		€ 22.353,27
758	95013730247	03511000246	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	VI	BRENDOLA	5		€ 26.992,12
759	95016540247	02693530244	PARROCCHIA VISITAZIONE BEATA VERGINE MARIA - SC.MAT. AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI DELLA PARROCCHIA	VI	BRESSANVIDO	4		€ 22.353,27
760	94001920241	02711030243	PARROCCHIA DI S. MARTINO IN BROGLIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA M. IMMACOLATA	VI	BROGLIANO	6		€ 31.630,97
761	95063940241	02909830248	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VI	CALDOGNO	6		€ 31.630,97
762	93003780249	02730870249	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SC.MAT. S.GIUSEPPE OPERAIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE OPERAIO	VI	CALTRANO	3		€ 17.714,43
763	93002940240	02701010247	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	VI	CALVENE	2		€ 13.075,58

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
764	95013490248	02708430240	PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	CAMISANO VICENTINO	3		€ 17.714,43
765	95015340243	02691180240	PARROCCHIA S. NICOLO'	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE MONS. G. GIRARDI	VI	CAMISANO VICENTINO	5		€ 26.992,12
766	95006120240	02730630247	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	VI	CAMISANO VICENTINO	4		€ 22.353,27
767	80006290243	01309010245	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA CAV. L. CHIERICATI	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. L. CHIERICATI	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	2		€ 13.075,58
768	91005360242	03249210240	PARROCCHIA DELLA MADONNA DEL CARMINE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	VI	CAMPOLONGO SUL BRENTA	1		€ 8.436,73
769	84000230247	02730400245	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	VI	CARRE`	4		€ 22.353,27
770	00521890244	00521890244	FONDAZIONE "GIULIA FURLAN"	SCUOLA DELL'INFANZIA GIULIA FURLAN	VI	CARTIGLIANO	5		€ 26.992,12
771	91007210247		ASS. SCUOLA DELL'INFANZIA GAETANA STERNI	SCUOLA DELL'INFANZIA GAETANA STERNI	VI	CASSOLA	6		€ 31.630,97
772	91014730245		ASS.NE "SCUOLA MATERNA DON G. CONCATO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON G. CONCATO"	VI	CASSOLA	3		€ 17.714,43
773	95012170247	02811660246	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO - SC. MAT. S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	CASTEGNERO	2		€ 13.075,58
774	94001900243	03554130249	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO IN SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIOVANNI BUSATO	VI	CASTELGOMBERTO	7		€ 36.269,82
775	00530570241	00530570241	IPAB "SCUOLA MATERNA G. ZANELLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA MATERNA G. ZANELLA"	VI	CHIAMPO	6		€ 31.630,97
776	93003840241	02696060249	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO GEST. SCUOLA MAT. MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	VI	CHIUPPANO	3		€ 17.714,43
777	82010170247	02945640247	PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA - SC.MAT. N. S. DEL PEDANCINO	SCUOLA DELL'INFANZIA N. S. DEL PEDANCINO	VI	CISMON DEL GRAPPA	1		€ 8.436,73
778	93010390248		"ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA MATERNA SAN GAETANO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GAETANO"	VI	COGOLLO DEL CENGIO	2		€ 13.075,58
779	82010050241	03848210245	PARROCCHIA S.MARIA DELLA NEVE E S.MARCO EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA "PROF. GIOVANNI CALDANA"	VI	CONCO	2		€ 13.075,58
780	91027040244		SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. PIO X	VI	CONCO	1		€ 8.436,73
781	85001730242		"SCUOLA MATERNA SAN GIROLAMO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIROLAMO"	VI	CORNEDO VICENTINO	4		€ 22.353,27
782	00625740246	00625740246	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE FONDAZIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE FONDAZIONE	VI	CORNEDO VICENTINO	4		€ 22.353,27
783	85001710244		SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	VI	CORNEDO VICENTINO	4		€ 22.353,27

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
784	95070300249	03289570248	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE - SC. MAT S.S. ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA S.S.ANGELI CUSTODI	VI	COSTABISSARA	3		€ 17.714,43
785	80010190249		SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	VI	COSTABISSARA	3		€ 17.714,43
786	95015290240	02703900247	PARROCCHIA S. NICOLO' - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA PARROCCHIA S.NICOLO'	VI	CREAZZO	5		€ 26.992,12
787	95016770240	02809780246	PARROCCHIA S. ULDERICO - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIA S. ULDERICO	VI	CREAZZO	3		€ 17.714,43
788	91005280242	02730700248	PARROCCHIA DI S. GIUSTINA - SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO	SCUOLA DELL'INFANZIA "GESU' BAMBINO"	VI	ENEGO	2		€ 13.075,58
789	84000070247	03914980242	"SCUOLA MATERNA DON GAETANO PLEBS"	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON GAETANO PLEBS"	VI	FARA VICENTINO	1		€ 8.436,73
790	93002650245	02728110244	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO - SCUOLA MATERNA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRO CUORE"	VI	FARA VICENTINO	3		€ 17.714,43
791	80005670247	01461620245	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA CASA DI RIPOSO DON ANTONIO BRUZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO BRUZZO	VI	GAMBELLARA	2		€ 13.075,58
792	00545120248		"SCUOLA MATERNA SAN GAETANO"	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	2		€ 13.075,58
793	80001670241		"SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO"	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	4		€ 22.353,27
794	80002850248	02691300244	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	3		€ 17.714,43
795	80007230248	01977090248	ASILO INFANTILE MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA	SCUOLA DELL'INFANZIA MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA	VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	4		€ 22.353,27
796	00427050232	00427050232	CASA GENERALIZIA PIO IST. PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VI	ISOLA VICENTINA	6		€ 31.630,97
797	95013110242	02733800243	PARROCCHIA SAN VITALE MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA ROMUALDO CARDARELLI	VI	ISOLA VICENTINA	6		€ 31.630,97
798	95013200241	02730530249	PARROCCHIA S. MAIOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.TERESA DEL B. GESU'	VI	LONGARE	2		€ 13.075,58
799	95013350244	02730970247	PARROCCHIA SAN MAURO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ZANELLATO	VI	LONGARE	2		€ 13.075,58
800	95013530241	03585220241	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA ELIA BASSANI	VI	LONGARE	3		€ 17.714,43
801	80020410249	00918720244	PARROCCHIA DEL SANTISSIMO REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	VI	LONIGO	4		€ 22.353,27
802	95013720248	02700450246	PARROCCHIA SANTA MARIA IN MADONNA DEI MIRACOLI - SC.MAT PARROCCHIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON T. ZAFFONATO	VI	LONIGO	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 del 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
803	93003740243	02723700247	PARROCCHIA DI SANTA CATERINA DI LUSIANA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SANTA CATERINA	VI	LUSIANA	1		€ 8.436,73
804	93003730244	02671430243	PARROCCHIA S. GIACOMO DI LUSIANA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIACOMO	VI	LUSIANA	2		€ 13.075,58
805	92003120240	02701020246	PARROCCHIA DI SAN TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE DIVINA PROVVIDENZA	VI	MALO	3		€ 17.714,43
806	92002940242	03662490246	PARROCCHIA SANTA MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	VI	MALO	6		€ 31.630,97
807	82000590248	00598260248	FONDAZ. SCUOLA MATERNA PROSPERO ALPINO	SCUOLA DELL'INFANZIA PROSPERO ALPINO	VI	MAROSTICA	9		€ 45.547,52
808	91005400246	02699450249	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - SC.MAT. B. LORENZINO	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LORENZINO	VI	MAROSTICA	3		€ 17.714,43
809	91005450241	02698250244	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	VI	MASON VICENTINO	3		€ 17.714,43
810	91005100242	02713260244	PARROCCHIA SAN FRANCESCO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GAETANO	VI	MASON VICENTINO	1		€ 8.436,73
811	82009170240		"SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PAOLO VI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO VI	VI	MOLVENA	2		€ 13.075,58
812	00427050232	00427050232	ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	MONTE DI MALO	3		€ 17.714,43
813	80020330249	01529840249	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA DON DOMENICO GIAROLO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON DOMENICO GIAROLO	VI	MONTEBELLO VICENTINO	6		€ 31.630,97
814	01316360633	02158711008	CONGREGAZIONE SUORE MURIALDINE DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SUORE MURIALDINE DI SAN GIUSEPPE	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	2		€ 13.075,58
815	00538100249	00538100249	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DOTT. GIOVANNI DOLCETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA DOTT. GIOVANNI DOLCETTA	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	6		€ 31.630,97
816	81000750240	02729510244	PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO CECCATO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	4		€ 22.353,27
817	93015220242	03546110242	ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA AD INDIRIZZO STEINERIANO SOLE D'ORO	SCUOLA DELL'INFANZIA SOLE D'ORO	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	1		€ 8.436,73
818	01885260248	01885260248	PARROCCHIA DEL SS REDENTORE - SC.MAT. GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	3		€ 17.714,43
819	95017440249	02733810242	PARROCCHIA SS. VITO, MODESTO E CRESCENZIA - SC. MAT.M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	4		€ 22.353,27
820	95011200243	00580370245	PARROCCHIA S. GIUSTINA - SC.MAT. PAPA GIOVANNI XXIII	SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA GIOVANNI XXIII	VI	MONTEGALDA	3		€ 17.714,43
821	80003510247	01818860247	FONDAZIONE DI RELIGIONE ASILO INFANTILE GIUSEPPE SORANZO	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSEPPE SORANZO	VI	MONTEGALDELLA	3		€ 17.714,43
822	95013410246	02726120245	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO - SC.MAT. M.IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	4		€ 22.353,27
823	95016020240	02718180249	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCHESE G. ROI	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	3		€ 17.714,43

Allegato A **al decreto n.** 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
824	90001370247	02424040240	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DI MONTORSO - SC.MAT. PARROCCHIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI IN GUERRA 1915-18	VI	MONTORSO VICENTINO	5		€ 26.992,12
825	82008690248	00768910242	FONDAZIONE ASILO INFANTILE AI CADUTI DI MUSSOLENTE	FONDAZIONE ASILO INFANTILE AI CADUTI DI MUSSOLENTE	VI	MUSSOLENTE	5		€ 26.992,12
826	91004010244	00485440242	PARROCCHIA SAN ROCCO - SC. MAT. ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	VI	MUSSOLENTE	4		€ 22.353,27
827	91036200243	03708520246	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DANIELI	SCUOLA DELL'INFANZIA DANIELI	VI	NOVE	5		€ 26.992,12
828	01609760242	01609760242	SCUOLA MATERNA VITA GIOIOSA	SCUOLA DELL'INFANZIA VITA GIOIOSA	VI	NOVENTA VICENTINA	2		€ 13.075,58
829	83005250242	02680260243	PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	PIOVENE ROCCHETTE	3		€ 17.714,43
830	95016050247	03909330247	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA - NIDO INTEGRATO SAN PIETRO	VI	POIANA MAGGIORE	2		€ 13.075,58
831	95011970241	02809770247	PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE - SC. MAT. S.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA	VI	POIANA MAGGIORE	4		€ 22.353,27
832	91003830246	02730980246	PARROCCHIA SAN VIGILIO - SC.INF. NIDO INT. SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	VI	POVE DEL GRAPPA	4		€ 22.353,27
833	95015970247	02733820241	PARROCCHIA DI S. AMBROGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA SS. CONSOLATRICE	VI	POZZOLEONE	2		€ 13.075,58
834	95012910246	02730610249	PARROCCHIA DI S. MARIA E S. VALENTINO - SC.MAT. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	VI	POZZOLEONE	3		€ 17.714,43
835	80022070249	00613690247	"SCUOLA MATERNA MONUMENTO AI CADUTI"	SCUOLA DELL'INFANZIA " MONUMENTO AI CADUTI"	VI	QUINTO VICENTINO	5		€ 26.992,12
836	80021390242	03594130241	PARROCCHIA DI SS. BIAGIO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. GINO GIARETTA	VI	QUINTO VICENTINO	2		€ 13.075,58
837	95013830245	02732680240	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE ARCANGELO	VI	QUINTO VICENTINO	2		€ 13.075,58
838	85001950246		SCUOLA MATERNA ASILO INFANTILE IPAB	SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE	VI	RECOARO TERME	3		€ 17.714,43
839	84008070249	02790120246	PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	VI	ROANA	1		€ 8.436,73
840	84007890241	02987050248	PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	VI	ROANA	1		€ 8.436,73
841	93002620248	02511190247	PARROCCHIA S. GIUSTINA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VI	ROANA	1		€ 8.436,73
842	93002450240	02727790244	PARROCCHIA S. LUIGI GONZAGA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	VI	ROANA	1		€ 8.436,73
843	00576030241		"SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA"	VI	ROMANO D'EZZELINO	3		€ 17.714,43
844	91003930244	02045730245	PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DELLA B.V.M. - SC.MAT. S.ANTONIO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO	VI	ROMANO D'EZZELINO	6		€ 31.630,97

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
845	91003920245	02724540246	PARROCCHIA SAN GIACOMO - SC.MAT. N.S. LOURDES	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	VI	ROMANO D'EZZELINO	6		€ 31.630,97
846	82001610243	02724090242	PARROCCHIA SS. REDENTORE - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIA SS. REDENTORE	VI	ROMANO D'EZZELINO	5		€ 26.992,12
847	91005570246	02703880241	PARROCCHIA DI S. ANNA DI ROSA'	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANNA	VI	ROSA`	3		€ 17.714,43
848	91004510243	01964120248	PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE-"SCUOLA MATERNA GESU' FANCIULLO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA MATERNA GESU' FANCIULLO"	VI	ROSA`	6		€ 31.630,97
849	91004330246	02701140242	PARROCCHIA DI SAN PIETRO - SC. MAT. GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	VI	ROSA`	3		€ 17.714,43
850	82010690244	01725460248	PARROCCHIA IMMACOLATA DI LOURDES	SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	VI	ROSA`	3		€ 17.714,43
851	91005920243	2709490243	PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIOVANI BOSCO	VI	ROSA`	3		€ 17.714,43
852	91003900247	02723890246	PARROCCHIA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	VI	ROSSANO VENETO	6		€ 31.630,97
853	93002580244	02700650241	PARROCCHIA DI SS. QUIRICO E GIULITTA DI SALCEDO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	VI	SALCEDO	1		€ 8.436,73
854	92003890248	02723590242	PARROCCHIA DI SS.VITO,MODESTO E CRESCENZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	3		€ 17.714,43
855	80015290242	01813370242	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA IDA TONOLLI	SCUOLA DELL'INFANZIA IDA TONOLLI	VI	SANDRIGO	7		€ 36.269,82
856	80025330244	02730640246	PARROCCHIA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE - SC. MAT. PRINCIPE UMBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE UMBERTO	VI	SANDRIGO	2		€ 13.075,58
857	92003340244	02345550244	PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA SANTORSO - SC.MAT. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	SANTORSO	1		€ 8.436,73
858	93002950249	02698260243	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA - SC. MAT. PARR. S.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SANTA MARIA	VI	SARCEDO	3		€ 17.714,43
859	84006430247	03112560242	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO	VI	SARCEDO	5		€ 26.992,12
860	91005490247	02730430242	PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA - SC.MAT. S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	VI	SCHIAVON	3		€ 17.714,43
861	00536330244	02894890249	"SCUOLA MATERNA CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	VI	SCHIO	6		€ 31.630,97
862	83002050249	02894340245	"SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO SAVIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN DOMENICO SAVIO"	VI	SCHIO	4		€ 22.353,27
863	83005410242	02894390240	"SCUOLA MATERNA SAN GIORGIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIORGIO"	VI	SCHIO	3		€ 17.714,43
864	92012010242	02894360243	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	SCHIO	5		€ 26.992,12

Allegato A al decreto n. 06 del 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
865	00670330232	00670330232	CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADDALENA DI CANOSSA	VI	SCHIO	5		€ 26.992,12
866	92002950241	02108960242	PARROCCHIA S. CUORE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIA S.CUORE	VI	SCHIO	5		€ 26.992,12
867	91014750243		COMITATO GENITORI SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	SOLAGNA	2		€ 13.075,58
868	95009810243	02731570244	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRO CUORE	VI	SOSSANO	4		€ 22.353,27
869	95016910242	02683670240	PARROCCHIA SANTA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	SOSSANO	3		€ 17.714,43
870	00836560243	00836560243	FONDAZIONE DOMENICO CORA'	SCUOLA DELL'INFANZIA DOMENICO CORA'	VI	SOVIZZO	5		€ 26.992,12
871	80016670244	01642860249	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	VI	SOVIZZO	7		€ 36.269,82
872	91005140248	02730240245	PARROCCHIA PRESENTAZIONE B.V.M. DETTA MADONNA D. SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	VI	TEZZE SUL BRENTA	4		€ 22.353,27
873	02807220245	02807220245	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIA ALBERTONI	VI	TEZZE SUL BRENTA	7		€ 36.269,82
874	03837580244	03837580244	ROSA MISTICA COOPERATIVA SOCIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA ROSA MISTICA	VI	TEZZE SUL BRENTA	5		€ 26.992,12
875	00666980289	00666980289	ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DELL'OLMO	VI	THIENE	3		€ 17.714,43
876	93002480247	02697050249	PARROCCHIA DI MARIA AUSILIATRICE ALLA CONCA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA LINO SAUGO	VI	THIENE	3		€ 17.714,43
877	84000110241	00590020244	PARROCCHIA DI S. ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI S. ANTONIO	VI	THIENE	3		€ 17.714,43
878	93003660243	02612440244	PARROCCHIA S. GAETANO IN S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "F. FERRARIN"	VI	THIENE	5		€ 26.992,12
879	93003820243	02724610247	PARROCCHIA SAN VINCENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SAN VINCENZO	VI	THIENE	6		€ 31.630,97
880	93003760241	00867780249	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DELLA NEVE	VI	THIENE	2		€ 13.075,58
881	83001850243	02725290247	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	TORREBELVICINO	5		€ 26.992,12
882	02897700247	02897700247	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PIEVEBELVICINO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PIEVEBELVICINO	VI	TORREBELVICINO	3		€ 17.714,43
883	80015070248	00854090248	ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA	SCUOLA DELL'INFANZIA " MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA "	VI	TORRI DI QUARTESOLO	2		€ 13.075,58
884	00530190248	00530190248	IST. SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA EFFETA'	VI	TORRI DI QUARTESOLO	3		€ 17.714,43
885	95016200248	02727960243	PARROCCHIA DI SAN MARTINO - SC. MAT. S.GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	TORRI DI QUARTESOLO	6		€ 31.630,97

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
886	94002000241	02666370248	PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANDREA"	VI	TRISSINO	6		€ 31.630,97
887	85000690249	00168200244	FONDAZIONE MARZOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA V. E. MARZOTTO	VI	VALDAGNO	4		€ 22.353,27
888	94002070244	00870710241	PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SAN CLEMENTE	VI	VALDAGNO	4		€ 22.353,27
889	94001760241	00617310248	PARROCCHIA DI SAN PAOLO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE "MARIA AUSILIATRICE"	VI	VALDAGNO	5		€ 26.992,12
890	94001960247	02744400249	PARROCCHIA S.GIUSEPPE DI PIANA - SC.MAT. S.CUORE DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	VI	VALDAGNO	3		€ 17.714,43
891	92003480248	02730910243	PARROCCHIA SANTA MARIA - SCUOLA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA	VI	VALLI DEL PASUBIO	3		€ 17.714,43
892	83001050240	02894350244	SCUOLA DELL'INFANZIA EROI DEL PASUBIO	SCUOLA DELL'INFANZIA EROI DEL PASUBIO	VI	VALLI DEL PASUBIO	2		€ 13.075,58
893	82000770246	00581950243	"SCUOLA MATERNA SANTA MARIA GORETTI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA MARIA GORETTI"	VI	VALSTAGNA	2		€ 13.075,58
894	00537550246	00537550246	ASSOCIAZIONE SANTA MARIA ANNUNCIATA ENTE MORALE ONLUS	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA ANNUNCIATA	VI	VELO D'ASTICO	2		€ 13.075,58
895	00354450272	00310300272	CONGREGAZIONE SERVE DI MARIA ADDOLORATA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	VELO D'ASTICO	2		€ 13.075,58
896	80000950248		"SCUOLA MATERNA CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	VI	VICENZA	3		€ 17.714,43
897	80020610244		"SCUOLA MATERNA PIO XII"	SCUOLA DELL'INFANZIA "PIO XII"	VI	VICENZA	3		€ 17.714,43
898	80006630240	01593940248	ASSOCIAZIONE CASA MATERNA	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA MATERNA	VI	VICENZA	4		€ 22.353,27
899	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE G. GIULIARI	VI	VICENZA	2		€ 13.075,58
900	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "A. FOGAZZARO"	VI	VICENZA	6		€ 31.630,97
901	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE A.PALLADIO DI SAN ROCCO	VI	VICENZA	3		€ 17.714,43
902	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE G. MOLINO DI SANT'AGOSTINO	VI	VICENZA	1		€ 8.436,73
903	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE "L. A. PIRAZZO" DI OSPEDALETTO	VI	VICENZA	2		€ 13.075,58
904	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE "M.E N.TREVISAN" DI ANCONETTA	VI	VICENZA	2		€ 13.075,58
905	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE "NERINA SASSO" DI BERTESINELLA	VI	VICENZA	3		€ 17.714,43
906	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE ANTONIO DAL SASSO	VI	VICENZA	4		€ 22.353,27

Allegato A **al decreto n.** 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
907	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CASALE	VI	VICENZA	1		€ 8.436,73
908	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DI SAVIABONA	VI	VICENZA	4		€ 22.353,27
909	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE LUIGI FEDERICO TRETTI	VI	VICENZA	4		€ 22.353,27
910	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE M. RUMOR DEL VILLAGGIO DEL SOLE	VI	VICENZA	3		€ 17.714,43
911	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ORAZIO TRETTI	VI	VICENZA	2		€ 13.075,58
912	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PIERO TREVISAN	VI	VICENZA	3		€ 17.714,43
913	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ROSSINI	VI	VICENZA	3		€ 17.714,43
914	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA PER L'INFANZIA COMUNALE SAN GAETANO DI POLEGGE	VI	VICENZA	2		€ 13.075,58
915	80015410246	01326060249	FONDAZIONE LEVIS PLONA	SCUOLA DELL'INFANZIA FONDAZIONE LEVIS PLONA	VI	VICENZA	4		€ 22.353,27
916	00530190248	00530190248	IST. SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA G.A. FARINA	VI	VICENZA	4		€ 22.353,27
917	80007990247	00579890245	OPERA PIA ASILI SCUOLE MATERNE	SCUOLA DELL'INFANZIA " ANGELA FIORASI"	VI	VICENZA	5		€ 26.992,12
918	80002750240	02723470247	PARROCCHIA S. GIUSEPPE IN MADDALENE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE IN MADDALENE	VI	VICENZA	4		€ 22.353,27
919	95017960246	02161970245	PARROCCHIA S. MARIA REGINA DELLA PACE - SC. MAT. BATTILANA	SCUOLA DELL'INFANZIA DON VITTORIO BATTILANA	VI	VICENZA	4		€ 22.353,27
920	00626640130	00626640130	PROVINCIA ITALIANA ISTITUTO BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA DAME INGLESI"	VI	VICENZA	6		€ 31.630,97
921	95012640249	02705460240	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SAN GIUSEPPE	VI	VILLAGA	2		€ 13.075,58
922	84006710242		"SCUOLA MATERNA REGINA PACIS"	SCUOLA DELL'INFANZIA "REGINA PACIS"	VI	VILLAVERLA	3		€ 17.714,43
923	84000590244	02734290246	PARROCCHIA DI S. DOMENICO	SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBINO GESU'	VI	VILLAVERLA	6		€ 31.630,97
924	93003650244	02723800245	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	ZANE`	8		€ 40.908,67
925	93002640246	02728890241	PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE - SC. MAT. DON CONTE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON MARIO CONTE	VI	ZUGLIANO	3		€ 17.714,43
926	93003700247	00928660240	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	ZUGLIANO	4		€ 22.353,27
927	84001410244	03292830241	PARROCCHIA SS. MARIA E ZENONE - SC. MAT. S.CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	VI	ZUGLIANO	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
928	81001180231	01545920231	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA DI AFFI	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA DI AFFI	VR	AFFI	4		€ 22.353,27
929	00712970235	00712970235	ASS.NE SCUOLA MATERNA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ASSUNTA	VR	ALBAREDO D'ADIGE	2		€ 13.075,58
930	82001910239	01560330233	SCUOLA MATERNA GIOVANNA BRENA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNA BRENA	VR	ALBAREDO D'ADIGE	3		€ 17.714,43
931	83002290233	00963360235	IPAB OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VR	ARCOLE	5		€ 26.992,12
932	83004870230	02973410232	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNA DI FATIMA"	VR	ARCOLE	3		€ 17.714,43
933	83002450233	01542670235	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE DI PIEMONTE	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE DI PIEMONTE	VR	BADIA CALAVENA	2		€ 13.075,58
934	00727090235	00727090235	FONDAZIONE DE GIANFILIPPI	SCUOLA DELL'INFANZIA DE GIANFILIPPI	VR	BARDOLINO	5		€ 26.992,12
935	81002240232	01544020231	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE	VR	BARDOLINO	3		€ 17.714,43
936	01670420239	01670420239	ASS.NE GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	VR	BELFIORE	4		€ 22.353,27
937	82000980233	01560340232	ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME	SCUOLA DELL'INFANZIA CRESCERE INSIEME	VR	BONAVIGO	2		€ 13.075,58
938	80020620235	01540070230	SCUOLA DELL'INFANZIA EMILIO ZORZI	SCUOLA DELL'INFANZIA EMILIO ZORZI	VR	BOSCO CHIESANUOVA	2		€ 13.075,58
939	80024520233	01554300234	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CARLO FORANTE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CARLO FORANTE	VR	BOVOLONE	3		€ 17.714,43
940	00427050232	00427050232	CASA GEN. PICCOLE SUORE SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO GIUSEPPE NASCIMBENI	VR	BRENZONE	2		€ 13.075,58
941	3898650233	03898650233	FANTÀSIA SAS DI P.PERUFFO & C.	CENTRO INFANZIA "PPJ PICCOLO PRINCIPE JUNIOR"	VR	BUSSOLENGO	2	X	€ 3.797,88
942	93199240230	03799110238	FONDAZIONE MONS. A. BACILIERI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS.BACILIERI	VR	BUSSOLENGO	6		€ 31.630,97
943	80026220238	01545120238	"SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE"	SCUOLA DELL'INFANZIA "REGINA DELLA PACE"	VR	BUTTAPIETRA	6		€ 31.630,97
944	83002090237	01645780238	FONDAZIONE "DON GAETANO PROVOLI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON GAETANO PROVOLI"	VR	CALDIERO	6		€ 31.630,97
945	83002010235	01541260236	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	CALDIERO	3		€ 17.714,43
946	83004270233	01542890239	SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	VR	CALDIERO	3		€ 17.714,43
947	81002260230	01546770239	SCUOLA DELL'INFANZIA DON G.B. RONCARI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON G.B.RONCARI	VR	CAPRINO VERONESE	2		€ 13.075,58
948	01554830230	01554830230	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN PANCRAZIO	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN PANCRAZIO	VR	CAPRINO VERONESE	4		€ 22.353,27

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
949	82000350239	01546880236	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	VR	CASTAGNARO	3		€ 17.714,43
950	02685860237	02685860237	ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO	SCUOLA DELL'INFANZIA C.STEEB	VR	CASALEONE	2		€ 13.075,58
951	80050200239	01542930233	SCUOLA DELL'INFANZIA DON IPPOLITO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON IPPOLITO	VR	CASTEL D'AZZANO	3		€ 17.714,43
952	80022100236	01543330235	SCUOLA MATERNA SANTA MARIA ANNUNCIATA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA ANNUNCIATA	VR	CASTEL D'AZZANO	3		€ 17.714,43
953	80023160239	01546330232	SCUOLA DELL'INFANZIA DON G.MANGANOTTI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON G.MANGANOTTI	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	5		€ 26.992,12
954	80026280232	01538760230	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. INNOCENTI	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. INNOCENTI	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	4		€ 22.353,27
955	80011420231	01539930238	SCUOLA DELL'INFANZIA XI APRILE 1848	SCUOLA DELL'INFANZIA XI APRILE 1848	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	8		€ 40.908,67
956	00957550239	00957550239	SCUOLA DELL'INFANZIA BETTINA PASQUALINI	SCUOLA DELL'INFANZIA BETTINA PASQUALINI	VR	CAVAION VERONESE	6		€ 31.630,97
957	91003430237	01983780238	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S. NICOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. NICOLA	VR	CEREA	2		€ 13.075,58
958	91002530235	01801870237	SCUOLA DELL'INFANZIA A. GRIGOLLI BRESCIANI	SCUOLA DELL'INFANZIA A. GRIGOLLI BRESCIANI	VR	CEREA	4		€ 22.353,27
959	82007150236	01542690233	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO MADDALENA MAGGIONI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO MADDALENA MAGGIONI	VR	CEREA	3		€ 17.714,43
960	82004610232	01545400234	ASS.NE SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANDREA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANDREA	VR	COLOGNA VENETA	2		€ 13.075,58
961	00758240238	00758240238	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	VR	COLOGNA VENETA	3		€ 17.714,43
962	82003270236	01545370239	SCUOLA MATERNA CARLO STEEB IPAB	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CARLO STEEB	VR	COLOGNA VENETA	6		€ 31.630,97
963	83002210231	01544940230	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA S. PIO X	VR	COLOGNOLA AI COLLI	2		€ 13.075,58
964	83002990238	01544030230	SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA BERTILLA-NIDO INTEGRATO IL FIOCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA BERTILLA	VR	COLOGNOLA AI COLLI	3		€ 17.714,43
965	83003850233	01540690235	SCUOLA MATERNA SAN ZENO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN ZENO	VR	COLOGNOLA AI COLLI	1		€ 8.436,73
966	82005070238	01567000235	"SCUOLA MATERNA PARITARIA SS. ANGELI CUSTODI"	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.ANGELI CUSTODI	VR	CONCAMARISE	1		€ 8.436,73
967	02272450236	02272450236	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CANESTRARI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CANESTRARI	VR	COSTERMANO	1		€ 8.436,73
968	80052070234	01669130237	ISTITUTO PIETRO VALENTINI	SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO VALENTINI	VR	DOLCE`	2		€ 13.075,58
969	80012440238	01546950237	SCUOLA DELL'INFANZIA FONDAZIONE L. BERTOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA L. BERTOLI	VR	ERBE`	2		€ 13.075,58

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
970	01904220231	01904220231	ASSOCIAZIONE SAN BARTOLOMEO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BARTOLOMEO	VR	FUMANE	1		€ 8.436,73
971	81000780239	01279580235	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E SEBASTIANO BACCHINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E SEBASTIANO BACCHINI	VR	GARDA	4		€ 22.353,27
972	03617120237	03617120237	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA DELL'INFANZIA GIORGIA FIORINI	SCUOLA DELL'INFANZIA GIORGIA FIORINI	VR	GAZZO VERONESE	2		€ 13.075,58
973	82000830230	01547970234	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	GAZZO VERONESE	1		€ 8.436,73
974	82000750230	01548270238	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN TARCISIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN TARCISIO	VR	GAZZO VERONESE	2		€ 13.075,58
975	00766800239	00766800239	ASILO INFANTILE ING. LUIGI TUBALDINI	ASILO INFANTILE ING. LUIGI TUBALDINI	VR	GREZZANA	3		€ 17.714,43
976	80022720231	01540000237	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE ARCOBALENO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE ARCOBALENO	VR	GREZZANA	6		€ 31.630,97
977	80025440233	01550850232	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PARITARIA DI ROMAGNANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE DI ROMAGNANO	VR	GREZZANA	2		€ 13.075,58
978	80031500236	01540910237	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. REDENTORE	VR	GREZZANA	3		€ 17.714,43
979	83004490237	01543360232	"SCUOLA MATERNA AI NOSTRI CADUTI - NIDO INTEGRATO HANSEL E GRETEL"	SCUOLA DELL'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	VR	ILLASI	2		€ 13.075,58
980	02233740238	02233740238	IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VR	ILLASI	4		€ 22.353,27
981	80031100235	01543170235	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO ADAMI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO ADAMI	VR	ISOLA DELLA SCALA	6		€ 31.630,97
982	80021180239	00830190237	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO	VR	ISOLA DELLA SCALA	2		€ 13.075,58
983	80030700233	01561850239	SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO SAVIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	VR	ISOLA DELLA SCALA	1		€ 8.436,73
984	80023760236	00786280230	FONDAZIONE GIACINTO BONANOME	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	VR	ISOLA RIZZA	5		€ 26.992,12
985	93005530238	01569920232	ASS.NE SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	LAVAGNO	5		€ 26.992,12
986	80031580238	01540610233	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO MONTANARI	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO MONTANARI	VR	LAVAGNO	5		€ 26.992,12
987	80023800230	01541310239	SCUOLA DELL'INFANZIA F. MELEGHETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA F. MELEGHETTI	VR	LAVAGNO	2		€ 13.075,58
988	81002320232	01669460238	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI BUTTURINI	SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI BUTTURINI	VR	LAZISE	5		€ 26.992,12
989	81001480235	01542880230	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIORGIO MARTIRE"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIORGIO MARTIRE"	VR	LAZISE	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
990	81001500230	01552040238	SCUOLA DELL'INFANZIA MATER AMABILIS	SCUOLA DELL'INFANZIA MATER AMABILIS	VR	LAZISE	2		€ 13.075,58
991	82002090239	01540540232	"SCUOLA MATERNA VIGO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA MATERNA VIGO"	VR	LEGNAGO	2		€ 13.075,58
992	00673430237	00673430237	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA DAVIDE DE MASSARI	SCUOLA DELL'INFANZIA DAVIDE DE MASSARI	VR	LEGNAGO	4		€ 22.353,27
993	82002510236	01540480231	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CANDIDO MAZZI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON CANDIDO MAZZI	VR	LEGNAGO	4		€ 22.353,27
994	82003310230	01572530234	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "MARIA BAMBINA "	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	VR	LEGNAGO	3		€ 17.714,43
995	91000450238	00737110239	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	VR	LEGNAGO	3		€ 17.714,43
996	01543420234	01543420234	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. FERMO E RUSTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA SS. FERMO E RUSTICO	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	3		€ 17.714,43
997	80029120237	01627900234	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	2		€ 13.075,58
998	80050600230	01544170234	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	VR	MEZZANE DI SOTTO	3		€ 17.714,43
999	03159960230	03159960230	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA "CHERUBINA MANZONI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "CHERUBINA MANZONI"	VR	MINERBE	3		€ 17.714,43
1000	82000800233	01565770235	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO "MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	MINERBE	2		€ 13.075,58
1001	83002810238	01539880235	ASS.NE SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. BEGGIATO	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. BEGGIATO	VR	MONTECCHIA DI CROSARA	4		€ 22.353,27
1002	83002910236	01543100232	"SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE"	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	3		€ 17.714,43
1003	83002870232	01540770235	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO DALLA CROCE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO DALLA CROCE	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	7		€ 36.269,82
1004	83003090236	01544070236	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTO STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTO STEFANO	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	2		€ 13.075,58
1005	00354500233	00354500233	COMUNE DI MOZZECANE	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA COMUNALE BENIGNO ZACCAGNINI	VR	MOZZECANE	6		€ 31.630,97
1006	02417980238	02417980238	SCUOLA DELL'INFANZIA " GIUSEPPE BALDO BEATO"	SCUOLA DELL'INFANZIA " GIUSEPPE BALDO BEATO"	VR	MOZZECANE	1		€ 8.436,73
1007	93168490238	03466090234	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MINISCALCHI E RIZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA MINISCALCHI E RIZZO	VR	MOZZECANE	2		€ 13.075,58
1008	80024000236	01543650236	"SCUOLA MATERNA ARBIZZANO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "ARBIZZANO"	VR	NEGRAR	6		€ 31.630,97
1009	03499930232	03499930232	FONDAZIONE CENTRO PARROCCHIALE PER L'INFANZIA SANTA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA FAMIGLIA	VR	NEGRAR	5		€ 26.992,12
1010	00347380230	00347380230	ISTITUTO DELLE ORSOLINE F.M.I.	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ORSOLA	VR	NEGRAR	2		€ 13.075,58
1011	01364840239	01364840239	SCUOLA DELL'INFANZIA ASSOCIAZIONE AURORA	SCUOLA DELL'INFANZIA ASSOCIAZIONE AURORA	VR	NEGRAR	1		€ 8.436,73

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
1012	01544720236	01544720236	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTO DE MORI	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTO DE MORI	VR	NOGAROLE ROCCA	4		€ 22.353,27
1013	02715490237	02715490237	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ARCOBALENO	SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO	VR	OPPEANO	4		€ 22.353,27
1014	80021560232	00784040230	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AI CADUTI DI OPPEANO	VR	OPPEANO	4		€ 22.353,27
1015	01621770237	01621770237	SCUOLA DELL'INFANZIA CADEGLIOPPI	SCUOLA DELL'INFANZIA CADEGLIOPPI	VR	OPPEANO	4		€ 22.353,27
1016	80025580236	01543530230	ASS.NE SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VR	PASTRENGO	2		€ 13.075,58
1017	80024640239	01540510235	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO ALBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO ALBERTO	VR	PASTRENGO	3		€ 17.714,43
1018	01538340017	01538340017	PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LUIGI	VR	PESCANTINA	4		€ 22.353,27
1019	01583530231	01583530231	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTA NOBILE ROSSI VED.PASTI	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTA NOBILE ROSSI VED.PASTI	VR	PESCHIERA DEL GARDA	2		€ 13.075,58
1020	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRA FAMIGLIA"	VR	PESCHIERA DEL GARDA	6		€ 31.630,97
1021	80025320237	01551220237	ISTITUTI RIUNITI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA MONS. BRESSAN	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. PIETRO BRESSAN	VR	POVEGLIANO VERONESE	7		€ 36.269,82
1022	83002770234	01541110233	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	RONCA`	3		€ 17.714,43
1023	83001090238	01541100234	FONDAZIONE GIUSEPPE AGOSTINI	SCUOLA DELL'INFANZIA AGOSTINI	VR	RONCA`	2		€ 13.075,58
1024	80007700232	01567690233	FONDAZIONE SARTORI MENEGAZZI	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO SARTORI MENEGAZZI	VR	RONCO ALL'ADIGE	2		€ 13.075,58
1025	80024620231	01544610239	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTE MILONE	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTE MILONE	VR	RONCO ALL'ADIGE	4		€ 22.353,27
1026	00827840232	00827840232	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	VR	RONCO ALL'ADIGE	2		€ 13.075,58
1027	01466980230	01466980230	SCUOLA DELL'INFANZIA DON AGOSTINO ROSSI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON AGOSTINO ROSSI	VR	RONCO ALL'ADIGE	2		€ 13.075,58
1028	02404960235	02404960235	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRA FAMIGLIA	VR	ROVERCHIARA	3		€ 17.714,43
1029	80030480232	01538730233	SCUOLA DELL'INFANZIA DON RICCARDO FERRARI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON RICCARDO FERRARI	VR	ROVERE` VERONESE	2		€ 13.075,58
1030	01521660231	01521660231	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	VR	SALIZZOLE	2		€ 13.075,58
1031	80026420234	01548300233	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO NUVOLETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VR	SALIZZOLE	4		€ 22.353,27
1032	01838690236	01838690236	OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI O.A.S.I.	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO CROSARA	VR	SAN BONIFACIO	6		€ 31.630,97

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
1033	83002350235	01542330236	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. A. CAUCCHIOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA "CAV. A. CAUCCHIOLO"	VR	SAN BONIFACIO	4		€ 22.353,27
1034	83002050231	01542040231	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	VR	SAN BONIFACIO	4		€ 22.353,27
1035	83002950232	01540260237	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA	VR	SAN BONIFACIO	2		€ 13.075,58
1036	83002490239	00844450239	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PAPA LUCIANI	SCUOLA DELL'INFANZIA PAPA LUCIANI	VR	SAN GIOVANNI ILARIONE	5		€ 26.992,12
1037	80023300231	01539970234	ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "GESU' BAMBINO"	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	8		€ 40.908,67
1038	80029220235	00768790230	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	6		€ 31.630,97
1039	00733630230	00733630230	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. G. CICCARELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. G. CICCARELLI	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	8		€ 40.908,67
1040	80031160239	01658590235	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI GRIGOLINI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI GRIGOLINI	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	3		€ 17.714,43
1041	80028140236	01542590235	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	3		€ 17.714,43
1042	80050470238	01583670235	SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	2		€ 13.075,58
1043	82001210234	01912180237	IPAB ASILO INFANTILE MARCELLO PASTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCELLO PASTI	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	2		€ 13.075,58
1044	82002810230	01750470237	IPAB SCUOLA MATERNA ASILO NIDO INTEGRATO DON GIUSEPPE FATTORI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE FATTORI	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	2		€ 13.075,58
1045	00530190248	00530190248	IST. SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GARDO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	4		€ 22.353,27
1046	02951320239	02951320239	P.D.B. SNC DI SAVOIA J. E BITANTE D.	CENTRO INFANZIA "IL PAESE DEI BALOCCHI"	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	1	X	€ 3.797,88
1047	80024080238	01627000233	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	3		€ 17.714,43
1048	80023280235	01542920234	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DI SAN FLORIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DI SAN FLORIANO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	3		€ 17.714,43
1049	80022760237	01644440230	SCUOLA DELL'INFANZIA SORRISO	SCUOLA DELL'INFANZIA SORRISO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	4		€ 22.353,27
1050	80002170233	00722410230	CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA PACIS	VR	SAN ZENO DI MONTAGNA	2		€ 13.075,58
1051	80050190232	01572050233	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	3		€ 17.714,43
1052	80026700239	02126940234	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	5		€ 26.992,12
1053	80024480230	01544180233	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GAETANO	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	2		€ 13.075,58

Allegato A **al decreto n.** 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
1054	80031460233	01542510233	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	5		€ 26.992,12
1055	02240090239	02240090239	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI NIDO INTEGRATO LA CULLA	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI	VR	SOAVE	2		€ 13.075,58
1056	83003290232	01544040239	SCUOLA MATERNA PRINCIPE DI NAPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE DI NAPOLI	VR	SOAVE	6		€ 31.630,97
1057	80011720234	01585340233	ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATERNA GIANNANTONIO CAMPOSTRINI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNANTONIO CAMPOSTRINI"	VR	SOMMACAMPAGNA	8		€ 40.908,67
1058	02005540238	02005540238	COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA ONLUS	CENTRO INFANZIA "TERRE D'INFANZIA"	VR	SOMMACAMPAGNA	1		€ 8.436,73
1059	80008860233	01551820234	SCUOLA DELL'INFANZIA AD ONORE DEGLI EROI	SCUOLA DELL'INFANZIA AD ONORE DEGLI EROI	VR	SOMMACAMPAGNA	7		€ 36.269,82
1060	80030300232	01540860234	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	VR	SOMMACAMPAGNA	2		€ 13.075,58
1061	80028020230	01614300232	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ELISEO PANARDO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ELISEO PANARDO	VR	SONA	3		€ 17.714,43
1062	01542100233	01542100233	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. ANTONIO GIRELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. ANTONIO GIRELLI	VR	SONA	4		€ 22.353,27
1063	80008500235	01545820233	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE FRACASSO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE FRACASSO	VR	SONA	8		€ 40.908,67
1064	80028360230	01577100231	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GUERRINO PATUZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GUERRINO PATUZZO	VR	SORGA`	1		€ 8.436,73
1065	82000700235	01542720238	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO PAREZZAN	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ANTONIO PAREZZAN	VR	TERRAZZO	2		€ 13.075,58
1066	82000960235	01542730237	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	VR	TERRAZZO	1		€ 8.436,73
1067	81000300236	01541080238	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FILIPPO NERI	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FILIPPO NERI	VR	TORRI DEL BENACO	3		€ 17.714,43
1068	83001610233	01543370231	FONDAZIONE PIA OPERA SANTA TERESA	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA MARIA DI PIEMONTE	VR	TREGNAGO	1		€ 8.436,73
1069	80022060232	01541220230	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	5		€ 26.992,12
1070	80020160232	01542760234	"SCUOLA MATERNA ANGELI CUSTODI" DI QUINZANO	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA MATERNA ANGELI CUSTODI" (QUINZANO)	VR	VERONA	5		€ 26.992,12
1071	80024240238	01576130239	"SCUOLA MATERNA ANGELICA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA MATERNA ANGELICA"	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1072	80021260239	01541560239	"SCUOLA MATERNA ELISABETTA VIANINI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "ELISABETTA VIANINI"	VR	VERONA	7		€ 36.269,82
1073	80023500236	01542770233	ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA E NIDO INTEGRATO DUEMILA COCCOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA	VR	VERONA	3		€ 17.714,43

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
1074	93244700238	04202700235	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA MATERNA CESIOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA CESIOLO	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1075	03511390233	03511390233	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MADONNA DI CAMPAGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI CAMPAGNA	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1076	02298210234	02298210234	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN VINCENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VINCENZO	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1077	00427050232	00427050232	CASA GENERAL. DEL PIO ISTITUTO "PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1078	00668130289	00668130289	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA DELL'INFANZIA SUORE DIMESSE	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1079	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DAI LIBRI	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1080	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DI FONTANA DEL FERRO	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1081	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PESTRINO	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1082	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE POIANO	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1083	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PRINA	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1084	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN ZENO - EMMA FOA'	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1085	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ALESSANDRI	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1086	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE AVESA	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1087	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BADILE	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1088	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BENEDETTI	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1089	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DALL'OCA BIANCA	VR	VERONA	5		€ 26.992,12
1090	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MONTESSORI	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1091	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PICONO DELLA VALLE	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1092	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PRIMO MAGGIO	VR	VERONA	5		€ 26.992,12
1093	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE S.NICOLO'	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1094	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SANTA CROCE	VR	VERONA	4		€ 22.353,27

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
1095	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VILLA COLOMBARE	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1096	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VILLA COZZA	VR	VERONA	5		€ 26.992,12
1097	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VINCENTI	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1098	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VILLA ARE	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1099	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BACCHIGLIONE	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1100	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BARBARANI	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1101	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BENTEGODI	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1102	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE BOTTAGISIO	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1103	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CARSO	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1104	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DI CAMBIO	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1105	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE GARBINI	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1106	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MONTE TESORO	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1107	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ORTI DI SPAGNA	VR	VERONA	1		€ 8.436,73
1108	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN MATTIA	VR	VERONA	1		€ 8.436,73
1109	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE APORTI	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1110	80002170233	00722410230	CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU'	SCUOLA DELL'INFANZIA LEONARDI	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1111	00451530232	00451530232	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1112	00451530232	00451530232	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON GIUSEPPE BALDO	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1113	00451530232	00451530232	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE S. GIUSEPPE	SCUOLA DELL'INFANZIA MATER GRATIAE	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1114	03134360233	03134360233	COOPERATIVA SOCIALE "LA CORTE DEI BAMBINI"	CENTRO INFANZIA VILLA BURI	VR	VERONA	1		€ 8.436,73
1115	03134360233	03134360233	COOPERATIVA SOCIALE LA CORTE DEI BAMBINI	CENTRO INFANZIA LA CORTE DEI BAMBINI	VR	VERONA	1		€ 8.436,73

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
1116	80024420236	01550780231	FONDAZIONE F. MELEGHETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA FRANCESCO MELEGHETTI	VR	VERONA	5		€ 26.992,12
1117	00082890518	01286820483	IST. SUORE CARMELITANE DI S.TERESA DI FIRENZE	SCUOLA DELL'INFANZIA VIRGO CARMELI	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1118	02547770236	02547770236	ISTITUTO ALEARDO ALEARDI S.R.L.	SCUOLA DELL'INFANZIA ALEARDO ALEARDI	VR	VERONA	3	X	€ 3.797,88
1119	00667340236	00667340236	ISTITUTO DON ANTONIO PROVOLO	CENTRO INFANZIA I COLORI DELLA MUSICA DI DON ANTONIO PROVOLO	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1120	02569860584	01078971007	PROC.GEN. IST. DELLE RELIGIOSE CARMELITANE DELLA CARITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA DE VEDRUNA	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1121	80023100235	01541250237	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI (QUINTO VALPANTENA)	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1122	80023320239	01542120231	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI (PALAZZINA)	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1123	80025940232	01543410235	SCUOLA DELL'INFANZIA CETTI BIANCA	SCUOLA DELL'INFANZIA CETTI BIANCA	VR	VERONA	1		€ 8.436,73
1124	00672380235	00672380235	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO CAMPOSTRINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO CAMPOSTRINI	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1125	00713720233	00713720233	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCHESI DA LISCA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARCHESI DA LISCA	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1126	00671010239	00671010239	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1127	00838940237	00838940237	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ALDRIGHETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. ALDRIGHETTI	VR	VERONA	5		€ 26.992,12
1128	80010860239	01539380236	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MICHELE ARCANGELO	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1129	80022740239	01543400236	SCUOLA DELL'INFANZIA NORI PRINCIVALLE	SCUOLA DELL'INFANZIA NORI PRINCIVALLE	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1130	80011080233	01542860232	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	VR	VERONA	8		€ 40.908,67
1131	02557460231	02557460231	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA REGINA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA REGINA	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1132	80028560235	01543080236	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1133	80014400230	01542460231	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1134	80020360238	01539640233	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1135	00674750237	00674750237	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA SCOLASTICA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA SCOLASTICA	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1136	80024760235	01540840236	SCUOLA MATERNA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	VR	VERONA	2		€ 13.075,58

Allegato A al decreto n. 06 **del** 30 SET. 2015

REGIONE DEL VENETO

N°	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	Scuola dell'Infanzia	Prov	Comune	Sezioni	Scopo di lucro	Contributo statale anno 2014
1137	80010840231	01541490239	SCUOLA MATERNA CASTIGLIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA CASTIGLIONE	VR	VERONA	2		€ 13.075,58
1138	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLE APORTIANE" DI VIA SALGARI	VR	VERONA	6		€ 31.630,97
1139	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	SCUOLE APORTIANE DI PIAZZA BROILO	VR	VERONA	3		€ 17.714,43
1140	00348120239	00348120239	SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA PER L'EDUCAZIONE DELLE SORDOMUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA F. GRESNER	VR	VERONA	4		€ 22.353,27
1141	00756060232	00756060232	SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBINO GESU'	SCUOLA BAMBINO GESU'	VR	VERONELLA	2		€ 13.075,58
1142	82002310231	01539840239	SCUOLA MATERNA CATTOLICA GIOIA E SPERANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOIA E SPERANZA	VR	VERONELLA	4		€ 22.353,27
1143	80010340232	01544500232	IPAB SCUOLA MATERNA "DON GEDEONE MASSAGGIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON GEDEONE MASSAGGIA"	VR	VIGASIO	4		€ 22.353,27
1144	80023560230	01569710237	SCUOLA DELL'INFANZIA ISOLALTA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISOLALTA	VR	VIGASIO	2		€ 13.075,58
1145	80023640230	01568460230	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	VR	VIGASIO	3		€ 17.714,43
1146	80015950233	01555390234	FONDAZIONE EBE E ALEARDO FRANCHINI DI QUADERNI	SCUOLA DELL'INFANZIA EBE E ALEARDO FRANCHINI	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	3		€ 17.714,43
1147	80030680237	01542160237	SCUOLA DELL'INFANZIA L. S. MARIOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA L. S. MARIOTTO	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	4		€ 22.353,27
1148	80029020239	01540360235	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA GORETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA GORETTI	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	2		€ 13.075,58
1149	80025520232	01551920232	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ZOCCATELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ZOCCATELLI	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	7		€ 36.269,82
1150	80008520233	01537960237	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON GEREMIA CORDIOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON GEREMIA CORDIOLI	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	3		€ 17.714,43
1151	80026800237	01546470236	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE PAOLINA E SANTE TRENTIN	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE PAOLINA E SANTE TRENTIN	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	6		€ 31.630,97
1152	80016740237	01546500230	SCUOLA DELL'INFANZIAPARITARIA MARIA BAMBINA IST. CANOSSIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	6		€ 31.630,97
1153	80013960234	01543830234	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E GIUSEPPINA MENEGHINI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO E GIUSEPPINA MENEGHINI	VR	ZEVIO	7		€ 36.269,82
1154	80009300239	01540630231	SCUOLA DELL'INFANZIA MADDALENA STRAMBINI	SCUOLA DELL'INFANZIA MADDALENA STRAMBINI	VR	ZEVIO	3		€ 17.714,43
1155	80025100233	01551900234	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO VI	SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO VI	VR	ZEVIO	2		€ 13.075,58
1156	91008790239	02883970234	PARROCCHIA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII - NIDO INTEGRATO	VR	ZIMELLA	2		€ 13.075,58
1157	82000840239	01648300232	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA MADDALENA	VR	ZIMELLA	1		€ 8.436,73
									€ 21.970.747,30

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 310675)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1440 del 29 ottobre 2015

Sentenza 25 giugno 2015, n. 118 della Corte Costituzionale relativa alla dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge della Regione del Veneto 19 giugno 2014, n. 16 "Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto". Presa d'atto e adempimenti conseguenti.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta regionale nel prendere atto della sentenza della Corte Costituzionale di illegittimità costituzionale della L.R. 19 giugno 2014, n. 16 provvede ad attivare le procedure di restituzione delle somme versate dai cittadini e imprese destinate al finanziamento del referendum consultivo per l'indipendenza del Veneto.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Premesso che:

1) La legge regionale 19 giugno 2014, n. 16 prevede l'indizione di un referendum consultivo per conoscere la volontà degli elettori del Veneto sul seguente quesito: "Vuoi che il Veneto diventi una Repubblica indipendente e sovrana? SI o NO?" (art. 1, comma 1). La stessa legge dettava altresì norme in tema di svolgimento della consultazione (art. 1, comma 2, 3, e 4) e propaganda (art. 2). Inoltre, l'art. 3 prevede che il Presidente del Consiglio regionale e quello della Giunta regionale del Veneto si attivino con ogni risorsa a disposizione del consiglio regionale e della giunta regionale, per avviare urgentemente con tutte le Istituzioni dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite le relazioni istituzionali che avrebbero garantito l'indizione della consultazione referendaria innanzi richiamata ed il monitoraggio delle procedure di voto al fine di accertare l'effettiva volontà del Popolo Veneto e convalidare l'esito del risultato finale (comma 1).

Infine, l'art. 4 della suddetta legge, prevede che la copertura degli oneri per l'attuazione della stessa legge, quantificata in 14 milioni di euro, avvenisse mediante entrate "provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini ed imprese" introitate all'Unità Previsionale di Base (UPB) E0147 del bilancio 2014 (Altri introiti).

2) La Giunta regionale, successivamente, con:

a. Deliberazione n. 1331 del 28 luglio 2014 ha disciplinato le modalità di propaganda, la procedura di voto e la proclamazione ufficiale del risultato del referendum consultivo sull'indipendenza del veneto di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 16/2014;
b. Deliberazione n. 1709 del 23 settembre 2014 ha disciplinato gli aspetti economici e finanziari relativi alla raccolta delle risorse finanziarie costituite da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini e imprese per far fronte agli oneri derivanti della L.R. n. 16/2014.

Considerato che:

1. Con ricorso del 23-28 agosto 2014, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento agli artt. 5, 81, terzo comma, 114, 138 e 139 della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale della legge della Regione del Veneto 19 giugno 2014, n. 16 (Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto);
2. Con sentenza 25 giugno 2015 n. 118 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Veneto 19 giugno 2014, n. 16 (Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto).

Rilevato che con deliberazione n. 1709 del 23 settembre 2014 la Giunta regionale:

a) ha avviato la raccolta delle risorse finanziarie per l'indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto con apposita comunicazione pubblicata nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

b) ha precisato che i versamenti destinati al finanziamento del referendum consultivo per l'indipendenza del Veneto devono essere effettuati nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il versamento deve essere effettuato a favore della Regione del Veneto esclusivamente nell'apposita "posizione di conto" della tesoreria regionale identificata dall'apposito IBAN;
- il versamento deve essere effettuato esclusivamente con bonifico da conto corrente bancario o postale;
- il versamento deve avere un importo di almeno euro 20 (venti);
- nella causale il versante può indicare il proprio codice fiscale e la dizione "referendum indipendenza del Veneto";

I versamenti effettuati nel rispetto delle condizioni indicate al punto precedente saranno considerati vincolati al finanziamento del referendum consultivo per l'indipendenza del Veneto e, nel caso eventuale che le somme versate non possano essere utilizzate per tale finalità, saranno restituite dalla Regione del Veneto.

c) ha previsto, inoltre, che le modalità di restituzione saranno oggetto di apposita comunicazione pubblica una volta accertate le condizioni di impossibilità di effettuare il referendum.

d) ha previsto, da ultimo, che ai fini dell'ottimale gestione delle procedure sopradescritte e in generale di quelle connesse all'attuazione della L.R. 16/2014, in ragione delle loro novità e peculiarità, si dà mandato al Segretario generale della programmazione di assegnare alla Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi almeno 2 nuove unità di personale qualificato, con specifica competenza in materia economico finanziaria, per le attività esecutive correlate a quanto sopra descritto.

Rilevato, inoltre, che a tutt'oggi i versamenti effettuati dai cittadini e dalle imprese a favore della Regione del Veneto e destinati al finanziamento del referendum consultivo per l'indipendenza del Veneto hanno raggiunto una somma complessiva di euro 114.914,88 come risulta accertato e riscosso nel cap. 100729 di previsione alla data del 14 ottobre 2015.

Ritenuto, pertanto, necessario, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 118 del 25 giugno 2015 che dichiara l'illegittimità costituzionale della L.R. 19 giugno 2014, n. 16 "Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto", provvedere alla restituzione delle somme introitate come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1709 del 23 settembre 2014 e con le seguenti modalità:

1. le modalità di restituzione saranno oggetto di apposita comunicazione pubblica;
2. la restituzione avverrà tramite bonifico in conto corrente bancario e/o Bancoposta da indicare nella domanda di rimborso come indicato nell'apposito modello predisposto (**Allegato A**);
3. in tutti i casi la restituzione delle somme avverrà al netto delle imposte di legge, commissioni bancarie e altre spese eventualmente dovute;
4. la comunicazione pubblica dovrà specificare che i dati relativi alla richiesta di restituzione delle somme versate per il referendum per l'indipendenza del Veneto sono acquisiti ai sensi della normativa sulla privacy e all'interessato dovranno essere fornite le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196; responsabile del trattamento dei dati ai fini della citata normativa è il dirigente regionale competente per la gestione finanziaria della restituzioni.

Al fine di accelerare le procedure di restituzione delle somme introitate per l'attuazione della L.R. 16/2014, si dà mandato al Segretario Generale della Programmazione di assegnare alla Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi almeno 2 nuove unità di personale qualificato, con specifica competenza in materia economico finanziaria, per le attività esecutive correlate a quanto sopra descritto, come stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1709 del 23 settembre 2014.

Rilevato, infine, che la Giunta procede ad assumere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 1709 del 23 settembre 2014, senza che ciò intacchi minimamente la ferma volontà di esperire ogni azione giuridica, anche in relazione alla recente esperienza referendaria in Catalogna, affinché possa essere riconosciuta al Veneto ogni forma e condizione particolare di autonomia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 19 giugno 2014, n. 16;

Vista la sentenza 25 giugno 2015, n. 118 della Corte Costituzionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 28 luglio 2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1709 del 23 settembre 2014;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Visto l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare i criteri e le modalità esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di restituzione delle somme versate dai cittadini e dalle imprese per l'indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto a seguito della sentenza 25 giugno 2015, n. 118 della Corte Costituzionale;

2. di approvare il modello (**Allegato A**) di richiesta di restituzione delle somme versate per l'indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto (L.R. 16/2014);

3. di incaricare il Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1440 del 29 ottobre 2015

RICHIESTA RESTITUZIONE SOMME VERSATE PER L'INDIZIONE DEL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'INDIPENDENZA DEL VENETO (L.R. 16/2014)

Da inviare via PEC all'indirizzo dip.entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it o via fax al numero 041.2795920 entro 6 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov.) _____ il ____/_____/_____ residente a _____ (prov.) _____ in via _____ _____n. _____, codice fiscale _____ (rappresentante legale di _____ con sede in _____, (prov.) _____, partita iva _____), telefono _____,
e-mail (in stampatello) _____,
pec (in stampatello) _____ .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 DPR n. 445/2000

CHIEDE

a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale della L.R. n. 16/2014 avvenuta con sentenza n. 118 del 25.06.2015 della Corte Costituzionale (G.U. – 1° Serie Speciale – n. 26 del 1 luglio 2015), la restituzione della somma di €. _____ versata in data ___/_____/_____ a favore della Regione del Veneto come da DGR n. 1709 del 23.09.2014.
Il sottoscritto chiede l'accredito della suddetta somma con bonifico sul conto corrente bancario e/o Bancoposta intestato a _____
presso _____
IBAN_____

(Luogo e data) _____

(Firma per esteso) _____.

Si allega la copia del bonifico e la copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1440 del 29 ottobre 2015

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003

Finalità del trattamento: il presente modello contiene alcuni dati personali (quali ad esempio, quelli anagrafici e quelli relativi al conto corrente) che sono acquisiti dalla Regione del Veneto per gestire la richiesta di accreditamento su conto corrente bancario o postale dei rimborsi relativi alla restituzione delle somme versate per l'indizione del referendum consultivo sull'Indipendenza del Veneto (L.R. 16/2014).

I dati richiesti devono essere conferiti obbligatoriamente per poter fruire del rimborso in questione e verranno trattati esclusivamente dai soggetti autorizzati, con modalità prevalentemente informatizzate e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza ed evitare l'indebito accesso di soggetti terzi o personale non autorizzato e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

Titolare e responsabile del trattamento: la Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assume la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella propria disponibilità e sotto il proprio diretto controllo.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

Regione del Veneto – Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi – PEC: dip.entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it o via fax al numero 041.2795920.

(Luogo e data) _____

(Firma per esteso) _____

(Codice interno: 310623)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1527 del 03 novembre 2015

Approvazione del documento tecnico in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene approvato il documento tecnico in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 che definisce gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in particolare l'articolo 15, comma 13, lettera c), dispone che, sulla base e nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera fissati con regolamento approvato ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, previa intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, nonché tenendo conto della mobilità interregionale, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano adottino, entro il 31 dicembre 2012, provvedimenti di riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, secondo i parametri indicati dal medesimo articolo 15, comma 13, leggera c).

Il previsto regolamento è stato approvato di recente con il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

A livello regionale, già a partire dall'anno 2012, si è assistito ad un notevole impegno mirato alla ridefinizione delle linee di programmazione socio-sanitaria. Infatti con la LR 29 giugno 2012, n. 23, è stato approvato il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) che individua gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale per il quinquennio 2012-2016. Al PSSR sono poi seguiti vari provvedimenti attuativi, approvati dalla Giunta Regionale, nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, del settore socio-sanitario e delle reti assistenziali, tra i quali merita particolare menzione la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 ad oggetto "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013".

Con la DGR n. 2122/2013, in sintesi, si è proceduto alla riorganizzazione della rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale, da attuarsi compiutamente nell'arco di un biennio (2014-2015), al fine di un adeguamento agli standard di legge e, soprattutto, di rendere il sistema più coerente ai cambiamenti socio-epidemiologici, di innovare i modelli organizzativi sulla scorta delle migliori pratiche realizzate in questi anni, di garantire una più equa distribuzione delle risorse e di adottare più efficienti modelli gestionali. Con il citato atto, infatti, sono stati approvati:

- le schede di dotazione ospedaliera, sia delle strutture pubbliche sia degli erogatori privati accreditati, che individuano la qualifica di ciascun ospedale all'interno della rete ed adeguano la dotazione, di cui alla l.r. 39/1993, alle disposizioni previste dalla L.R. n. 23/2012 e s.m.i..
- le schede di dotazione territoriale dettagliate per singola Azienda ULSS;
- la programmazione dei Distretti socio-sanitari e delle Aggregazioni Funzionali Territoriali a livello regionale e di singola Azienda Ulss;
- i criteri e la determinazione dei posti letto di strutture di ricovero intermedie a livello regionale e per singola Azienda Ulss;
- i dati relativi all'offerta ricettiva dei centri di servizio per anziani, rilevata al 31 dicembre 2012, a livello regionale e per singola Azienda Ulss.

Alla luce dei provvedimenti regionali sopra riportati e considerato quanto disposto dal citato Decreto Ministeriale di recente emanazione relativamente agli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, si ritiene opportuno dare evidenza di quanto già posto in essere dall'Amministrazione regionale, approvando il documento tecnico in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" di cui all'**Allegato A** parte integrate

del presente atto.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70;

Vista il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, di cui alla LR 29 giugno 2012, n. 23;

Vista la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare il documento tecnico in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" di cui all'**Allegato A** parte integrate del presente atto;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1527 del 03 novembre 2015 pag. 1/12

Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"

Attuazione

Programmazione della dotazione ospedaliera (art. 1, commi 2., 3. e 4.)

La Regione Veneto, con legge 29 giugno 2012, n. 23 e s.m.i., ha adottato il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (PSSR) nel quale, per l'assistenza ospedaliera, sono previsti tra l'altro, i seguenti obiettivi:

- 3,5 posti letto per mille abitanti, di cui 3‰ per acuti ed 0,5‰ per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- contenimento dei tassi di ospedalizzazione a valori inferiori al 140‰;
- tasso di occupazione per i ricoveri del 90% e degenza media dei ricoveri non superiore a 6 giorni.

La Giunta Regionale ha poi approvato i conseguenti provvedimenti attuativi, tra cui la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013, con la quale sono state adeguate le schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla legge regionale n. 39/1993, definendone in particolare:

- il ruolo di ciascuna struttura nella rete ospedaliera(secondo il modello di rete Hub and Spoke);
- le specialità per ogni area funzionale (medica, chirurgica, materno-infantile, terapia intensiva, riabilitativa e servizi di diagnosi e cura);
- la dotazione di posti letto per ogni singola specialità e per ogni area funzionale;
- il numero di apicalità (UOC) e/o l'istituzione di Unità Semplici a valenza Dipartimentale (USD);
- le aggregazioni dipartimentali e gli ambiti territoriali anche con riferimenti sovra aziendali;
- il ruolo delle strutture nelle reti cliniche.

Il provvedimento attuativo citato, oltre all'assegnazione del numero di 17.448 posti letto corrispondente al 3,5‰, ha previsto anche un'ulteriore assegnazione di n. 807 posti letto (pari a 0,16‰) dedicati all'erogazione di prestazioni di ricovero nei confronti di pazienti extraregione, rispettando in ogni caso la dotazione ospedaliera complessiva pari 3,7‰ prevista dal DM 70/2015.

La previsione del numero medio di posti letto per unità operativa complessa corrisponde per il Veneto a 26,2; valore migliore rispetto al parametro di riferimento fissato in 17,5 posti letto per unità operativa complessa dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse (c.d. Comitato Lea) di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

Bisogna, inoltre, ricordare che l'art. 1, comma 3, lett. b) del citato DM prevede che il numero dei posti letto per mille abitanti sia incrementato o decrementato (con posti letto "equivalenti") sulla base della mobilità tra regioni, secondo le modalità di calcolo indicate nel medesimo comma. Considerata la capacità attrattiva (c.d. mobilità attiva) delle strutture venete, sulla base di una stima effettuata con i dati ad oggi disponibili, i posti letto "equivalenti", in incremento, corrisponderebbero ad un numero compreso tra 270 e 286. Non essendo però ancora stati indicati i dati necessari per effettuare il calcolo (in particolare il costo complessivo nazionale dell'assistenza ospedaliera contabilizzato nel modello economico LA consolidato regionale relativo all'anno 2012) non si può attualmente procedere alla corretta individuazione del numero dei posti letto "equivalenti" ed all'eventuale loro assegnazione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1527 del 03 novembre 2015

Come previsto dalla DGR n. 2122/2013, ciascun direttore generale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale ha definito il proprio piano aziendale di adeguamento, da realizzarsi nel biennio 2014-2015, e tale piano è stato poi sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale. Inoltre, l'adeguamento della dotazione dei posti letto nel rispetto della DGR n. 2122/2013 è uno degli obiettivi assegnati ai direttori generali delle citate Aziende (DGR n. 2525/2014: obiettivo A 3.1). In sintesi la conclusione del processo di adeguamento alla programmazione regionale è prevista entro il 31 dicembre 2015.

Da quanto finora espresso emerge che la Regione del Veneto, con l'approvazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, ha già proceduto a definire lo standard del numero dei posti letto ospedalieri per mille abitanti, pari a 3,5‰ e, con l'approvazione della DGR n. 2122/2013, ha già proceduto ad adeguare, nel rispetto di tale standard, il numero dei posti letto. Inoltre, si evidenzia che l'assegnazione degli ulteriori posti letto dedicati all'attività di ricovero nei confronti di pazienti extraregione è stata fatta nel rispetto dello standard, pari a 3,7‰, indicato nel DM 70/2015.

Si ritiene pertanto che la Regione Veneto abbia già provveduto a quanto posto in capo alle regioni dall'art. 1, comma 2, del DM 70/2015.

Comunque, poiché il citato articolo stabilisce che l'adeguamento della dotazione di posti letto debba avvenire entro il triennio 2014-2016 mentre la DGR n. 2122/2013 prevede, quale arco temporale di riferimento, il biennio 2014-2015, si prevede di effettuare una ulteriore verifica della dotazione dei posti letto al fine di predisporre, entro l'anno 2016, i necessari provvedimenti in caso di disallineamento con lo standard citato.

Posti letto ospedalieri

	N. posti letto	**Posti letto per mille abitanti**
Posti letto ospedalieri indicati dalla programmazione regionale di cui alla DGR n. 2122/2013: adeguamento previsto entro il 31.12.2015	17.448	3,5
Posti letto ospedalieri dedicati all'erogazione di prestazioni di ricovero nei confronti di pazienti extraregione	807	0,16

L'art. 1, comma 3, punto 4, lett. c) disciplina, inoltre, i posti letto considerati "equivalenti" e conseguentemente rientranti nella dotazione ospedaliera Per quanto riguarda la dotazione ospedaliera veneta si precisa che non sono presenti posti di residenzialità presso strutture sanitarie territoriali per i quali le regione copre un costo giornaliero a carico del Servizio Sanitario Regionale pari o superiore al valore soglia pari alla tariffa regionale giornaliera corrisposta per la giornata di lungodegenza ospedaliera (ad eccezione dei posti letto individuati dall'art. 1, comma 3, lettera c) del DM 70/2015).

Posti letto di residenzialità presso strutture sanitarie territoriali di cui alla DGR n. 2122/2013

	N. posti letto
Numero dei posti letto con costo giornaliero inferiore al valore soglia	2.601
Numero di posti letto con costo giornaliero superiore al valore soglia (non rientranti nella dotazione dei posti letto per mille abitanti in quanto espressamente esclusi ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera c. del DM 70/2015)	250
Numero di posti letto con specifica finalità assistenziale di cui alla legge 15 marzo 2010 n. 38 per le cure palliative e la terapia del dolore	187

Classificazione delle strutture ospedaliere (art. 1, comma 5., lett. a. e lett. b)

Il PSSR prevede la definizione di un modello di rete ospedaliera strutturato su livelli in base a:
- intensità e complessità delle cure erogate;

- presenza e tipologia di specialità e di funzioni di emergenza;
- ruolo svolto nella ricerca, nello sviluppo dell'innovazione e nella formazione del personale del Servizio socio-sanitario regionale.

Con il conseguente provvedimento attuativo (DGR n. 2122/2013) è stata definita la classificazione di ciascuna struttura ospedaliera, sia pubblica che privata accreditata, della rete regionale e sono state definite le funzioni per le quali è prevista una integrazione tra i diversi livelli della rete.

I livelli della rete previsti sono quindi:

- Ospedali Hub, per i quali sono stati individuati gli ambiti territoriali di riferimento, le funzioni, le specialità e i servizi di diagnosi e cura. Per le Aziende Ospedaliere di Padova e di Verona, gli ambiti territoriali di riferimento, per alcune specialità, sono stati estesi all'intero ambito regionale (per es. emergenza neonatale, ustioni, trapianti, chirurgia oncologica);
- Presidi ospedalieri "spoke" di rete con bacino di riferimento di circa 200.000 abitanti, per i quali, analogamente alle strutture Hub, sono state individuate le funzioni, le specialità di base e di media complessità e i servizi di diagnosi e cura;
- Strutture integrative della rete anche ad indirizzo monospecialistico, denominate "Ospedali nodi della rete".

Considerato che il PSSR prevede che il presidio ospedaliero possa articolarsi su più sedi, al fine di facilitare l'integrazione e la specializzazione dei poli la DGR n. 2122/2013 stabilisce tale articolazione per 7 ospedali.

Nella rete ospedaliera regionale è presente anche l'Istituto Oncologico Veneto, qualificato IRCCS, che costituisce il centro regionale di supporto e di coordinamento della rete oncologica regionale.

Sono, infine, presenti, ad integrazione della rete ospedaliera, 26 strutture ospedaliere private accreditate, per le quali la DGR n. 2122/2013 definisce, al pari delle strutture pubbliche, il loro ruolo nella rete e le funzioni/specialità. Esse risultano differenziate su due livelli: 3 presidi ospedalieri e 23 strutture con compiti complementari ed integrativi della rete.

Tale classificazione, effettuata sulla base della programmazione regionale, risulta essere coerente con la classificazione su tre livelli, prevista dal DM 70/2015.

Classificazione delle strutture ospedaliere di cui alla DGR n. 2122/2013

	Pubblico	**Privato accreditato**	**Totale**	**Note**
Hub	7		7	di cui 2 a valenza regionale e 5 a valenza provinciale
Presidio ospedaliero di rete	17	3	20	di cui 7 Presidi ospedalieri su 2 sedi
Ospedale Nodo di Rete	17		17	di cui4 con specificità montana ed con 1 specificità polesine
Strutture integrative della rete		23	23	
Ircss (Centro regionale di supporto e di coordinamento della rete oncologica)	1		1	
Totale complessivo	**42**	**26**	**68**	

Per le strutture ospedaliere private il DM 70/2015 prevede che, a partire dal 1 gennaio 2015, sia operativa una soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali, non inferiore a 60 posti letto per acuti, ad esclusione delle strutture monospecialitiche. Prevede, altresì, che per le strutture accreditate già esistenti alla data del 1 gennaio 2014, che non raggiungano la soglia dei 60 posti letto accreditati per acuti, siano favoriti processi di riconversione e/o fusione attraverso la costituzione di un unico soggetto giuridico

da realizzarsi entro il 20 settembre 2016. In questo ultimo caso la soglia dei posti letto complessivi non può essere inferiore a 80 posti letto per acuti. Le preesistenti strutture devono assicurare attività affini e complementari e, preliminarmente, ciascuna struttura deve avere una dotazione di posti letto accreditati non inferiori a 40 posti letto per acuti.

Il citato DM rinvia a specifica Intesa in Conferenza Stato-Regioni l'individuazione degli elenchi relativi alle strutture monospecialistiche e alle strutture dotate di discipline complementari, nonché la definizioni delle attività affini e complementari relative all'assistenza ospedaliera per acuti. Si rappresenta che a tutt'oggi tale Intesa non è ancora stata emanata.

La programmazione regionale, di cui alla DGR n. 2122/2013, prevede 6 strutture con un numero di posti letto per acuti (comprensivi dei posti letto dedicati ai pazienti extraregione) inferiore a 60: "Villa Margherita" di Arcugnano, "Villa Maria" di Padova, "Centro medico di foniatria Casa di Cura Trieste" di Padova, "Città di Rovigo" di Rovigo, "Santa Maria Maddalena" di Rovigo e "San Francesco" di Verona. Quattro di queste strutture hanno meno di 40 posti letto per acuti: "Villa Margherita" di Arcugnano, "Villa Maria" di Padova, "Centro medico di foniatria Casa di Cura Trieste" di Padova e "Città di Rovigo" di Rovigo.
A tal proposito va sottolineato che le strutture "Centro medico di foniatria Casa di Cura Trieste" di Padova, "Villa Maria" di Padova, Città di Rovigo" di Rovigo erogano prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti per una sola specialità; per le strutture "Villa Margherita" di Arcugnano, "Santa Maria Maddalena" di Rovigo " e "San Francesco" di Verona, la programmazione regionale prevede che svolgano attività funzionale alla gestione dei percorsi per la presa in carico dei pazienti (esempio: percorsi neuro riabilitativi, ortopedico-riabilitativi).

Alla luce di quanto sopra espresso si ritiene che la verifica del possesso dei requisiti per l'accreditabilità e la sottoscrivibilità degli accordi con le strutture private ospedaliere possa avvenire solo a seguito dell'emanazione della precitata Intesa della Conferenza Stato-Regioni e della eventuale manifestazione di volontà di attivare processi di riconversione e/o fusione attraverso la costituzione, entro il 30 settembre 2016, di un unico soggetto giuridico.

Pertanto in attesa di quanto sopra riportato, si conferma il ruolo e l'attività delle strutture sopracitate in coerenza con l'attuale programmazione regionale.

Per quanto riguarda la fissazione dei volumi di attività ed i tetti di remunerazione per prestazioni e funzioni, di cui al punto 2.5 dell'Allegato I al DM 70/2015, gli stessi sono stabiliti con appositi provvedimenti della Giunta Regionale; per ultimo si ricorda la DGR n. 2170 del 8 novembre 2014, vigente per gli anni 2015 e 2016 e la DGR n. 2717 del 29 dicembre 2014, vigente per l'anno 2015. I contenuti dei citati atti sono stati oggetto degli accordi contrattuali sottoscritti dall'erogatore privato accreditato e dall'Azienda Ulss territorialmente competente.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lett b) del DM 70/2015 relativamente all'adozione di iniziative affinché gli erogatori privati accreditati, ivi compresi gli ospedali classificati, trasmettano alla regione il proprio bilancio, si richiama l'art. 15 "Trasparenza" della legge regionale n. 23/2012 che prevede l'obbligo, per tutte le strutture sanitarie, sociali o socio-sanitarie, persone giuridiche che siano destinatarie di pubblici finanziamenti o di convenzioni con la pubblica amministrazione in base alle quali erogano dei servizi, di pubblicare sui propri siti internet i bilanci annuali, nei cinque anni successivi all'erogazione del finanziamento.

Standard per disciplina (art. 1, comma 5, lett. c.)

Il DM 70/2015, al paragrafo 3 dell'allegato 1, oggetto dell'art. 1 comma 5, lettera c., prevede che l'*individuazione delle strutture di degenza e dei servizi che costituiranno la rete assistenziale ospedaliera*

pertanto deve essere effettuata in rapporto ai bacini di utenza, come di seguito indicati, laddove le regioni non dimostrino di avere già strutturato una rete con numero di strutture inferiore allo standard previsto. Viene previsto, inoltre, che alcune specialità cliniche possono essere gestite con un'unica struttura organizzativa (ad es. nefrologia e dialisi) e che per alcune specialità (ad es. geriatria e medicina generale) le regioni possono rimodulare i posti letto, sulla base della domanda di salute, fermo restando il numero complessivo dei posti letto.
Si evidenzia che la programmazione regionale ha previsto l'integrazione delle attività prevedendo l'istituzione di Unità Semplici a valenza Dipartimentale (USD) al fine di supportare il modello di rete "Hub and Spoke" e l'attivazione delle reti. Tali strutture sono previste in stretto raccordo con le strutture complesse di riferimento.

Standard minimi e massimi di struttura per disciplina

Disciplina	Numero minimo di strutture	Numero massimo di strutture	Numero di strutture di cui alla DGR n. 2122/2013
Allergologia	2	5	0
- Sono previste 3 Unità semplici a valenza dipartimentale (con posti letto in area omogenea)			
Anatomia e istologia patologica	16	33	14
- La DGR n. 1174 del 08 luglio 2014 definisce gli ambiti territoriali ottimali per le Unità Operative Complesse di anatomia patologica			
Cardiochirurgia pediatrica	1	1	1
Cardiochirurgia	4	8	5
Cardiologia + emodinamica	24	49	33
Chirurgia generale	25	49	55
- 10 strutture hanno attività di chirurgia in regime di Week-Surgery/Diurno/Ambulatoriale Multidisciplinare			
Chirurgia maxillo facciale	2	5	5
Chirurgia pediatrica	2	3	4
Chirurgia plastica	2	5	5
Chirurgia toracica	3	6	4
Chirurgia vascolare	6	12	9
Ematologia + Oncoematologia	4	8	6
Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	4	8	5
Immunologia e centro trapianti	1	2	1
Medicina Generale + Geriatria + Medicina d'Urgenza	55	107	85
Malattie infettive e tropicali	4	8	8
Medicina del lavoro	2	5	2
Nefrologia + Emodialisi	12	24	21
Neurochirurgia	4	8	8
Neurologia	16	33	25
Neuropsichiatria infantile	1	2	2
Oculistica	16	33	24
Odontoiatria e stomatologia	6	12	1
- Ciascuna Azienda Ulss deve garantire, anche mediante convenzioni con altre Aziende o con Erogatori ospedalieri privati accreditati, l'attività di odontoiatria di comunità a favore dei soggetti diversamente abili			
Ortopedia e traumatologia	25	49	45
Ostetricia e ginecologia	16	33	38
- Si richiama la presenza di "punti nascita" che svolgono attività in area dipartimentale. 4 strutture sono ubicate in zone particolarmente disagiate			
Otorinolaringoiatria	16	33	24
Pediatria	16	33	26
Psichiatria	16	33	32

Tossicologia	1	1	1
Urologia	16	33	26
Grandi ustioni	1	1	1
Nefrologia (abilitazione trapianto rene)	1	2	1
Terapia intensiva + anestesia e rianimazione	16	33	48
- 15 strutture svolgono attività di supporto all'attività chirurgica con moduli di 2-4 posti letto			
Unità coronarica	16	33	25
Dermatologia	4	8	7
Fisiopatologia della riproduzione umana	1	2	1
Gastroenterologia	6	12	15
- La DGR n. 1183 del 23 marzo 2010 definisce il sistema ad alta integrazione per la gestione delle urgenze endoscopiche gastroenterologiche			
Lungodegenti	33	62	36
Medicina nucleare	4	8	8
Neonatologia	4	8	19
- Sulla base delle linee di indirizzo sul percorso nascita (atto della Conferenza Unificata n. 137/CU del 18.12.2010 recepito con DGR n. 1085 del 26.7.2011) è stato garantito il supporto neonatologico a tutti i punti nascita			
Oncologia	16	33	24
Oncoematologia pediatrica	1	2	2
Pneumologia	6	12	16
- Secondo le indicazioni della programmazione regionale, nell'ottica dell'integrazione ospedale territorio, le strutture di pneumologia sono state potenziate			
Radiologia	16	33	29
Reumatologia	4	8	3+2
- La programmazione regionale prevede per 2 strutture l'attività di reumatologia in area funzionale medica			
Terapia intensiva neonatale	4	8	7
Radioterapia oncologica	4	8	5
Neuro-riabilitazione	4	8	9
Neurochirurgia pediatrica	1	1	2
- La neurochirurgia pediatrica è prevista nei 2 Hub a valenza regionale in quanto requisito della rete ospedaliera integrata per la gestione del neonato critico e del bambino in emergenza e urgenza istituita con la DGR n. 3318 del 3.11.2009			
Nefrologia pediatrica	1	1	1
Urologia pediatrica	1	1	0
- E' prevista una USD afferente ad una UOC di urologia con specifici posti letto di Urologia pediatrica			
Farmacia ospedaliera	16	33	23
Laboratorio analisi	16	33	20
Microbiologia e virologia	4	8	5
fisica sanitaria	4	8	5
Servizio trasfusionale	16	33	8
- E' prevista un'organizzazione dipartimentale interaziendale a livello provinciale (deliberazione n. 18 del 25 marzo 2004 del Consiglio Regionale e successivi provvedimenti attuativi della Giunta Regionale). L'erogazione del servizio viene comunque espressamente garantita in ognuna delle 24 aziende sanitarie			
Neuroradiologia	2	5	5
Genetica medica	1	2	1
Dietetica/Dietologia	4	8	1
Direzione medica di presidio	16	33	30

Per quanto sopra riportato si ritiene che le strutture previste dalla programmazione regionale siano coerenti con gli standard per disciplina del DM 70/2015.

Volume e Esiti (art. 1, comma 5, lett d.)

Come già menzionato, si sottolinea che l'adeguamento del numero di posti letto e le attivazioni/disattivazioni di Unità Operative Complesse (UOC) e di Unità Operative Semplici a valenza Dipartimentale (USD) sono previsti entro i termini indicati nei rispettivi piani attuativi aziendali, approvati dalla Giunta Regionale, e comunque non oltre il termine stabilito dalla DGR n. 2122/2013 (entro il 31 dicembre 2015).
Inoltre, la definizione del modello di rete ospedaliera "Hub and Spoke", l'attivazione delle reti cliniche (infarto miocardico acuto (IMA), ictus, oncologia, diabetologia, breast-unit, malattie rare, etc.) l'identificazione dei centri di specialità e dei poli di riferimento e le relative dotazioni di posti letto sono stati previsti anche allo scopo di differenziare le strutture per livello di complessità e per casistica trattata e tali scelte influiranno progressivamente sui volumi e sugli esiti dei casi trattati dalle singole strutture della rete. La DGR n. 2122/2013, infatti, dispone che *le Unità Operative Complesse, previste nelle schede di dotazione ospedaliera, che per due anni risultino al di sotto dei parametri ministeriali del "Programma nazionale esiti" saranno oggetto di una puntuale verifica da parte della Regione*.

Si ricorda, inoltre, che l'eventuale approvazione del progetto di legge n. 23/2015 comporterà un ulteriore riesame del ruolo e delle funzioni delle strutture sanitarie.

I dati provvisori del Programma nazionale esiti (PNE) di Age.na.s. 2015, riferiti al 2014, consentono una analisi delle strutture, sulla base dei volumi e degli esiti, in riferimento a quanto previsto al punto 4 dell'allegato 1 del DM 70/2015. Tuttavia sulla base di quanto sopra riportato relativamente al completamento dell'adeguamento alla programmazione regionale, previsto entro la fine del 2015, si ritiene di rinviare ad un apposito provvedimento l'individuazione delle strutture che possono svolgere funzioni assistenziali identificate, secondo quanto previsto dal punto 4.7 del citato Allegato, con particolare riferimento alle attività specificate nel punto 4.2 (chirurgia oncologica e procedure vascolari complesse) da adottare previa verifica e valutazione dei dati di attività relativi al primo semestre 2016.

Standard generali di qualità (art. 1, comma 5, lett e.)

A) Gestione del rischio clinico:

Sistema di segnalazione degli eventi avversi
E' in utilizzo il sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità (SIMES), di cui al Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 11 dicembre 2009, che sin dal 2010 è stato utilizzato anche dalle strutture di ricovero private accreditate oltre che da quelle pubbliche e l'utilizzo di tale fonte informativa ha consentito la produzione e la diffusione a livello regionale di specifica reportistica sia sulla distribuzione degli eventi sentinella che della sinistrosità.

Identificazione del paziente, lista di controllo operatoria, e scheda unica di terapia
Con la DGR n. 2014 del 8 ottobre 2012, denominata "Sviluppo di strumenti per la gestione del rischio clinico: manuale per la sicurezza in sala operatoria - raccomandazioni e checklist", è prevista l'adozione, come requisito per l'accreditamento di tutte le strutture sanitarie pubbliche e private, del Manuale per la Sicurezza in sala operatoria: raccomandazioni e checklist redatto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nell'ottobre del 2009.
E' già prevista dalla normativa in tema di accreditamento (LR 22/2002 e s.m.i.) la presenza di un sistema di Clinical Incident Reporting System.
Relativamente alla scheda unica di terapia è stata approvata con la deliberazione n. 1099 del 18 agosto 2015 ad oggetto "Sviluppo di strumenti per la gestione del rischio clinico: identificazione del paziente e scheda unica di terapia", mentre sono già state pubblicate, con Decreto n. 84 del 8 aprile 2015, le linee di indirizzo per la riconciliazione farmacologica.

Sistema di raccolta dati sulle infezioni
Per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza con DGR n. 3148 del 9 ottobre 2007, ad oggetto "L.R. 16 agosto 2002 n. 22. Autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie. Ulteriori modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 2501/2004.", relativamente ai requisiti per l'accreditamento è stata aggiornata la composizione delle Commissioni per il controllo delle infezioni ospedaliere (CIO), da prevedersi presso gli ospedali pubblici e privati, la cui composizione prevede almeno: Direttore Sanitario dell'Ospedale; Medico specialista in microbiologia; Medico specialista in malattie infettive; Medico specialista in anestesia e rianimazione; almeno un Medico dell'Area Medica; almeno un Medico dell'Area Chirurgica; Farmacista; Rappresentante del Servizio Professioni Sanitarie; almeno un Infermiere addetto al Controllo delle Infezioni Ospedaliere. Tali professionalità non devono essere necessariamente alle dipendenze dell'Ospedale cui la Commissione si riferisce e tale composizione può essere ampliata o ridotta a seconda delle peculiarità della struttura e delle relative attività, fatta comunque salva la presenza del Direttore Sanitario dell'Ospedale.
La presenza di procedure atte a garantire l'adeguatezza e l'efficienza dell'attività di sanificazione disinfezione e sterilizzazione, e parimenti per il lavaggio delle mani presso le strutture ospedaliere è prevista dalla normativa regionale in tema di accreditamento (LR 22/2002 e s.m.i.) mentre il tema dell'appropriatezza rientra nell'area del governo clinico della medesima normativa che prevede la sistematica implementazione e aggiornamento di linee guida al pari della costante applicazione di strumenti di garanzia della qualità clinica (audit clinico, linee guida e/o percorsi diagnostico-assistenziali) e dell'effettuazione di periodiche valutazioni sull'outcome clinico.
Allo stato attuale è in essere una revisione di tutte le procedure in tema di prevenzione del rischio infettivo finalizzata all'identificazione delle best practices e alla contestuale diffusione delle stesse con redazione di linee di indirizzo regionali in merito.

Programma di formazione specifica
L'attività formativa in tema di sicurezza del paziente viene annualmente monitorata e l'ultimo report, relativo all'anno 2014, ha evidenziato come nell'ambito della formazione erogata a livello regionale i corsi inerenti la sicurezza del paziente rappresentassero il 10% dell'attività complessiva con la partecipazione di n. 40.543 professionisti.

Per quanto sopra riportato si ritiene che gli standard in materia di sicurezza sia coerenti con quanto previsto dall'art.1, comma 5, lett. e. (paragrafo 5 dell'allegato 1 al DM 70/2015).

B) Medicina Basata sulle Evidenze e delle tecnologie sanitarie, valutazione e miglioramento continuo delle attività cliniche, documentazione sanitaria, comunicazione, informazione e partecipazione del cittadino/ paziente, formazione continua del personale:
è garantita la presenza di sistemi o attività per le aree sopra indicate.

Standard generali di qualità (art. 1, comma 5, lett. f. e lett. g.)

La Regione del Veneto assicura il rispetto degli standard attraverso i requisiti previsti dalla LR 22/2002 e s.m.i., e le varie disposizioni impartite in materia, contemperando le stesse con le cogenti disposizioni nazionali in materia di razionalizzazione delle risorse.
Relativamente agli standard specifici per l'alta specialità, viene applicato quanto previsto dal DM 29 gennaio 1992, nelle more della definizione degli standard specifici da parte del tavolo tecnico che dovrà essere istituito presso il Ministero della Salute.
Si ritiene opportuno rinviare ad un apposito provvedimento la verifica e la valutazione del caso alla luce dei nuovi standard.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1527 del 03 novembre 2015

Forme di centralizzazione di livello sovra-aziendale (art. 1, comma 5, lett h.)

Con il PSSR e con i successivi provvedimenti attuativi, sono state definite, specificatamente per alcune attività così come sotto riportato, i bacini sovra aziendali, per assicurare un adeguato rapporto tra volumi e qualità del servizio anche al fine di perseguire le previste economie di scala.

- Medicina Trasfusionale
- Anatomia ed Istologia Patologica
- Laboratorio Analisi
- Microbiologia
- Neuroradiologia
- Terapia del Dolore
- Emodinamica
- Unità Ictus
- Neurochirurgia

Reti per patologia (art. 1, comma 5, lett i.)

Con la ridefinizione della rete ospedaliera secondo il modello "Hub and Spoke", il PSSR prevede lo sviluppo e il potenziamento delle reti sia tempo-dipendente che cliniche.
Ciò per consentire la scelta del percorso più appropriato possibile in riferimento alle condizioni cliniche del paziente, nel rispetto delle massime condizioni di sicurezza possibile.

Rete tempo dipendente	Riferimento normativo
Rete emergenza/urgenza	Ridefinita con DGR n. 1179 del 28 marzo 2000 (vedi paragrafo successivo)
Rete per le emergenze cardiologiche	DGR n. 4550 del 28 dicembre 2007
Rete per il Trauma	DGR in corso di approvazione per l'istituzione del Sistema Integrato per l'assistenza al trauma (SIAT)
Rete Ictus	DGR n. 4198 del 30 dicembre 2008

Rete clinica	Anno di attivazione
Trapianti di organi e tessuti	2009
Trasfusionale	2007
Malattie Rare	2008
Gestione del neonato critico e del bambino in emergenza e urgenza	2009
Urgenze endoscopiche gastroenterologiche	2010
Paziente con neurolesione grave	2012
Riabilitazione	2013
Oncologica	2013
Oncoematologia	2014
Anatomia patologica	2014
Breast unit	2014
Diabetologia	2014

Sono in fase di approvazione le deliberazioni che istituiscono le seguenti reti:

- Endocrinologia
- Reumatologia
- Cure palliative e terapia del dolore
- Obesità

ALLEGATOA alla Dgr n. 1527 del 03 novembre 2015

Rete emergenza urgenza (art. 1, comma 5, lett l.)

La rete di emergenza/urgenza è stata oggetto di ridefinizione con la DGR n. 1179 del 28 marzo 2000; la copertura territoriale è stata ridefinita con la DGR n. 646 del 28 aprile 2015.

Centrale Operativa
Cinque Centrali Operative (Padova, Venezia, Treviso, Vicenza e Verona) hanno un bacino di riferimento di poco inferiore a 1 milione di abitanti; quelle di Rovigo e Belluno, che hanno rispettivamente un bacino di riferimento pari a 250.000 e 210.000 abitanti, sono state mantenute per la specificità territoriale.
Nel complesso la Regione rispetta lo standard di cui al DM 70/2015 (non inferiore a 0,6 milioni ed oltre di abitanti), con una centrale ogni 0,7 milioni di residenti. Va sottolineato, peraltro, che gli elevati flussi turistici incrementano la popolazione effettivamente servita.

Postazioni territoriali
La rete è stata ridefinita con la citata DGR n. 646/2015 nel rispetto del criterio di copertura definito dal DM 70/2015.

Elisoccorso
Tutte le basi operative rispettano lo standard relativo al numero di interventi/anno compreso tra 400 e 600.
Tutti gli ospedali della rete sono dotati di elisuperfici e sono presenti alcune elisuperfici al servizio delle comunità isolate.
Per quanto riguarda il volo notturno l'eventuale attivazione sarà successiva all'identificazione di una rete di siti di atterraggio conformi alla nuova normativa europea in materia di HEMS.

Punti di Primo Intervento (PPI)
I PPI con numero di accessi superiore a 6000 sono integrati funzionalmente con le Unità Operative di Pronto Soccorso degli ospedali di riferimento. La transizione verso il sistema 118 dei PPI con un numero di accessi inferiore a 6000 sarà oggetto di valutazione alla conclusione del processo di adeguamento alla nuova programmazione regionale di cui alla DGR n. 2122/2013.

Rete ospedaliera dell'emergenza
Il modello organizzativo della Regione del Veneto è coerente con quanto previsto dal DM 70/2015. La rete è suddivisa in tre livelli: DEA per gli ospedali Hub, Pronto Soccorso (PS) in organizzazione dipartimentale per gli ospedali Spoke e Pronto Soccorso per gli ospedali integrativi della rete (ospedali nodo di rete) e per n. 4 strutture ospedaliere private accreditate.

Classificazione della rete di emergenza regionale

Azienda	Livello
Azienda Ulss 1 Belluno	DEA 2 PS in ospedali integrativi della rete
Azienda Ulss 2 Feltre	PS in organizzazione dipartimentale
Azienda Ulss 3 Bassano del Grappa	1 PS in organizzazione dipartimentale 1 PS in ospedale integrativo della rete
Azienda Ulss 4 Alto Vicentino	PS in organizzazione dipartimentale
Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino	1 PS in organizzazione dipartimentale 1 PS in ospedale integrativo della rete
Azienda Ulss 6 Vicenza	DEA 1 PS in ospedale integrativo della rete
Azienda Ulss 7 Pieve di Soligo	PS in organizzazione dipartimentale su due sedi
Azienda Ulss 8 Asolo	PS in organizzazione dipartimentale su due sedi
Azienda Ulss 9 Treviso	DEA

	1 PS in organizzazione dipartimentale
Azienda Ulss 10 Veneto Orientale	PS in organizzazione dipartimentale su tre sedi
Azienda Ulss 12 Veneziana	DEA 1 PS in organizzazione dipartimentale
Azienda Ulss 13 Mirano	PS in organizzazione dipartimentale su due sedi
Azienda Ulss 14 Chioggia	PS in organizzazione dipartimentale
Azienda Ulss 15 Alta Padovana	PS in organizzazione dipartimentale su due sedi
Azienda Ulss 16 Padova	PS in organizzazione dipartimentale su due sedi
Azienda Ulss 17 Este	PS in organizzazione dipartimentale
Azienda Ulss 18 Rovigo	DEA 1 PS in ospedale integrativo della rete
Azienda Ulss 19 Adria	PS in organizzazione dipartimentale
Azienda Ulss 20 Verona	PS in organizzazione dipartimentale
Azienda Ulss 21 Legnago	PS in organizzazione dipartimentale
Azienda Ulss 22 Bussolengo	PS in organizzazione dipartimentale su due sedi
Azienda Ospedaliera di Padova	DEA
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	DEA
Struttura ospedaliera privata accreditata	**Livello**
"Abano Terme" afferente all'Azienda Ulss 16	PS
"Madonna della Salute" afferente all'Azienda Ulss 19	PS
"Dott. Pederzoli" afferente all'Azienda Ulss 22	PS
"Sacro Cuore Don Calabria" afferente all'Azienda Ulss 22	PS

Continuità ospedale-territorio (art. 1, comma 5, lett m.)

Con la DGR n. 2271 del 10 dicembre 2013 sono state approvate le nuove disposizioni in tema di Organizzazione delle Aziende Ulss ed Ospedaliere, definendo le "Linee Guida per la predisposizione del nuovo Atto Aziendale" ed indicando, in particolare, gli indirizzi per l'organizzazione del Distretto socio-sanitario. Il PSSR ha posto, infatti, come obiettivo primario il rafforzamento della struttura distrettuale, valorizzando la sua dimensione organizzativa e la sua dimensione di cura, privilegiando da un lato un'organizzazione trasversale e dall'altro un approccio fondato su percorsi assistenziali. In questa logica il modello distrettuale si arricchisce di nuove funzioni e nuovi strumenti gestionali, organizzativi, formativi, di monitoraggio e valutazione.

Con specifico riferimento alla integrazione ospedale e territorio la citata DGR ha introdotto la Centrale Operativa Territoriale (COT), unica e quindi a valenza aziendale, interconnessa con la rete dei servizi distrettuali e funzionale a tutte le strutture del sistema. Tale strumento è stato previsto per intercettare i bisogni di cure e/o di assistenza, garantendo la continuità dell'assistenza, interfacciandosi con l'Ospedale, con le strutture di ricovero intermedie (Hospice, Ospedale di Comunità, Unità Riabilitativa Territoriale) e le strutture residenziali, con i medici/pediatri di famiglia, con i medici di continuità assistenziale, con le equipe delle cure domiciliari e delle cure palliative, con la Centrale del SUEM 118. A regime il modello dovrà essere attivo H24, 7 giorni su 7, anche mediante sistemi di reperibilità o in deviazione di chiamata ad altro servizio opportunamente formato/integrato, dotato di schede di triage per la rilevazione del bisogno, supportato da un idoneo sistema informativo integrato con il resto del sistema.

I provvedimenti regionali citati anticipano, pertanto, quanto previsto in materia dal DM 70/2015, che promuove il collegamento dell'ospedale ad una Centrale della Continuità.

Il modello di COT viene, infatti, a configurarsi come la concreta realizzazione della Centrale di Continuità.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1527 del 03 novembre 2015

Chirurgia ambulatoriale (art. 1, comma 5, lett n.)

Per quanto riguarda la chirurgia ambulatoriale si è già provveduto con DGR n. 549 del 25 febbraio 2005 e s.m.i. a definire i requisiti e le prestazioni erogabili.

(Codice interno: 310621)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1529 del 03 novembre 2015

Recepimento dell'Accordo sul documento concernente "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali" approvato dalla Conferenza Unificata - Rep. Atti n. 3/CU del 22 gennaio 2015.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si recepisce il documento concernente "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti, implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali" approvato dalla Conferenza Unificata - Rep. Atti n. 3/CU del 22 gennaio 2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con il DPCM emanato in data 01/04/08 avente per oggetto "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria", pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008, sono state disciplinate le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla Sanità Penitenziaria, demandando alle Regioni l'espletamento delle funzioni trasferite.

Nell'ambito degli Accordi nazionali attuativi del DPCM 1° aprile 2008, la Conferenza Unificato ha approvato l'Accordo sul documento recante "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano" (Rep. N. 81-CU del 26 novembre 2009) che descrive le tipologie delle strutture sanitarie all'interno degli Istituti necessarie a garantire una adeguata assistenza ai detenuti.

La Regione del Veneto con provvedimento DGR n. 2337 del 29 dicembre 2011 ha approvato le *Linee di indirizzo sull'organizzazione della Sanità Penitenziaria*con le quali sono stati precisati i requisiti organizzativi delle UU.OO sanitarie operanti negli istituti penitenziari della Regione, le prestazioni dovute ai detenuti e al personale della Polizia Penitenziaria, la dotazione del personale e la classificazione degli Istituti.

L'art. 7 del Nuovo patto per la salute per gli anni 2014-2016, su cui è stata sancita Intesa nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, Rep. Atti n. 82/CSR, prevede che le Regioni e le province autonome si impegnano ad approvare in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 281/1997, l'Accordo avente ad oggetto: "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari"; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali".

La Conferenza Unificata del 22 gennaio 2015 ha approvato l'Accordo sul documento recante "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti, implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali", che aggiorna il precedente Accordo del 26 novembre 2009 sul documento recante "Strutture sanitarie nell'ambito del Sistema penitenziario italiano".

L'Accordo in oggetto prevede che entro 180 giorni le Regioni e P.A. definiscano la composizione e le modalità di funzionamento della Rete dei servizi sanitari penitenziari, il sistema articolato di servizi sanitari con caratteristiche di complessità organizzativa e funzionale crescenti attraverso la quale assicurano l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta negli istituti penitenziari e nei servizi della giustizia minorile del proprio territorio regionale.

Le tipologie di servizi sanitari penitenziari cui ogni Regione e P.A. deve fare riferimento per la programmazione dei servizi sanitari necessari negli II.PP. del proprio territorio sono:

- Servizio medico di base: per popolazione detenuta riconosciuta in buone condizioni di salute, offre in via continuativa, per fasce orarie, prestazioni di medicina di base e assistenza infermieristica, nonché ordinariamente prestazioni di medicina specialistica (odontoiatria, cardiologia, psichiatria, malattie infettive), la presa in carico di pazienti con problematiche inerenti alle patologie da dipendenza o altre che presuppongano una presa in carico a lungo termine;
- Servizio medico multi-professionale integrato: questa tipologia di servizio si differenzia dalla precedente per la presenza del personale sanitario, medico e infermieristico sulle 24 ore;

- Servizio medico multi-professionale integrato con sezione specializzata: alle caratteristiche della precedente tipologia di servizio aggiunge la presenza di una sezione detentiva sanitaria specializzata, dedicata a fornire assistenza sanitaria a detenuti affetti da specifici stati patologici, quali:
    - ♦ Sezioni per detenuti con malattie infettive;
    - ♦ Sezioni per soggetti affetti da disturbi mentali;
    - ♦ Sezioni per detenuti tossicodipendenti;
- Servizio medico multi-professionale integrato con sezioni dedicate e specializzate di assistenza intensiva (ex Centri Diagnostico-Terapeutici o Centri clinici);
- Ospedale Hub/Spoke con stanze dedicate o Reparto ospedaliero per detenuti destinati a degenze prolungate in caso di patologie complesse.

Nel caso della Regione del Veneto, buona parte di quanto previsto dall'Accordo in oggetto è già stato anticipato con l'approvazione delle Linee di indirizzo sull'organizzazione della Sanità Penitenziaria, di cui alla DGR n. 2337 del 29 dicembre 2011, nonché con una serie di altre azioni già completate (ad esempio, la Sezione di Osservazione psichiatrica attivata dall'Azienda ULSS 20 presso la Casa Circondariale di Verona, di cui alla DGR n. 3585 del 30 dicembre 2010, e la Sezione a Custodia Attenuata per detenuti tossico-alcoldipendenti attivata dall'Azienda ULSS 16 presso la Casa Circondariale di Padova, di cui alla DGR n. 436 del 4 aprile 2014) o in programmazione (ad esempio, la Sezione per gli internati della Casa di Lavoro presso la Casa di Reclusione di Padova la Sezione Semi-infermi di mente presso l'Istituto Penitenziario di Belluno e la unità di degenza da riservare al ricovero di soggetti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale).

Con riferimento all'unità di degenza per i soggetti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale, si richiama l'allegato A della DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 che recita "*presso l'Azienda Ospedaliera di Padova viene organizzata una unità di degenza da riservare al ricovero di soggetti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale in Veneto, per un totale di n.6 posti letto che sono da intendersi ricompresi nel numero complessivo dei posti letto assegnati con la relativa scheda di dotazione*".

Si richiama la legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012 art. 7 comma 1 che ha modificato l'articolo della legge regionale 23/2012 con la seguente indicazione: "Va, inoltre, promossa una gestione unitaria di tutte le attività socio-sanitarie a favore dei detenuti, integrando l'assistenza alla tossico/alcoldipendenza con le altre forme di assistenza sanitaria in carcere. A tal fine le attività assistenziali a favore dei detenuti tossico/alcoldipendenti rientrano tra le competenze delle unità operative (UO) di sanità penitenziaria delle aziende ULSS".

Sulla base di tali premesse, si ritiene opportuno procedere al recepimento dell''Accordo approvato in sede di Conferenza Unificata lo scorso 22 gennaio 2015 sul documento concernente "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti, implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali", in **Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

L'articolazione della Rete dei servizi sanitari penitenziari della Regione del Veneto, attraverso la quale assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta negli istituti penitenziari e nei servizi della giustizia minorile del territorio regionale, è illustrata in dettaglio nell'**Allegato B** che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il coordinamento della Rete regionale dei servizi sanitari penitenziari compete al Settore Salute mentale e sanità penitenziaria - Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, mentre il monitoraggio del funzionamento della Rete compete all'Osservatorio permanente interistituzionale per la Salute in Carcere istituito con Decreto del Segretario regionale per la Sanità n. 114 del 6 ottobre 2011.

Si richiama quanto stabilito dal comma 2, dell'art. 9 *dell'Accordo "l'attuazione dell'Accordo deve avvenire senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica; per la sua graduale attuazione le regioni e le province autonome si avvalgono delle risorse umane, strumentali e finanziario disponibili a legislazione vigente".*

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Visto l'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata - Rep. Atti n. 3/CU del 22 gennaio 2015;

- Vista la legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012;

- Vista la DGR n. 2337 del 29 dicembre 2011;

- Vista la DGR n. 3585 del 30 dicembre 2010;

- Vista la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013;

- Vista la DGR n. 436 del 4 aprile 2014,

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire l'Accordo approvato in sede di Conferenza Unificata lo scorso 22 gennaio 2015 sul documento concernente "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti, implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di approvare l'articolazione della Rete regionale dei servizi sanitari penitenziari attraverso la quale assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta negli istituti penitenziari e nei servizi della giustizia minorile del territorio regionale, così come illustrata nell'**Allegato B** che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che il coordinamento della Rete regionale dei servizi sanitari penitenziari compete al Settore Salute mentale e sanità penitenziaria - Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, mentre il monitoraggio del funzionamento della Rete compete all'Osservatorio permanente interistituzionale per la Salute in Carcere;

5. di stabilire che l'attuazione dell'Accordo dovrà avvenire senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che per la sua graduale applicazione ci si avvarrà delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente (comma 2, art. 9 dell'Accordo);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'Amministrazione Penitenziaria e all'Autorità Giudiziaria per le determinazioni di rispettiva competenza (comma 2, art. 1 dell'Accordo);

7. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Ulss sede di Istituto Penitenziario e all'Osservatorio permanente interistituzionale per la Salute in carcere;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1529 del 03 novembre 2015 pag. 1/15

4

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali".

Rep. n. 3/CU del 22/01/2015

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 22 gennaio 2015:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTI gli artt. 11 della legge n. 354 del 1975 e 17 del D.P.R. n. 230 del 2000 ove si specifica che l'assistenza sanitaria in favore dei detenuti e degli internati debba essere assicurata all'interno degli istituti penitenziari, essendo possibile fare ricorso alle strutture sanitarie esterne solo quando "siano necessari cure o accertamenti diagnostici che non possono essere apprestati dai Servizi sanitari interni agli istituti";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che garantisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività;

VISTO il d.lgs. 230/99 che all'articolo 1 sancisce che "I detenuti e internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e locali";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 e successive modificazioni, recante: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che definisce i livelli essenziali di assistenza sanitaria garantiti dal Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008, emanato in attuazione della sopra menzionata disposizione che, tra l'altro, attribuisce alle aziende sanitarie locali il compito di garantire ai detenuti, agli internati ed ai minorenni sottoposti a provvedimento penale il

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

soddisfacimento dei bisogni di salute attraverso le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di cui hanno bisogno;

VISTO l'Allegato A del citato DPCM che stabilisce che "l'Azienda sanitaria garantisce le prestazioni specialistiche su richiesta del medico responsabile o di altro specialista, da erogarsi all'interno dell'istituto di pena ovvero, nel rispetto delle esigenze di sicurezza, presso gli ambulatori territoriali o ospedalieri" e

RILEVATO che il menzionato Allegato A – nonché l'Accordo 20/11/2008 adottato in attuazione dell'articolo 7 del D.P.C.M. 1.04.2008 - reca "Indicazioni sui modelli organizzativi" , secondo cui la ASL, nella definizione dei modelli organizzativi dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari, deve tenere conto di taluni criteri, tra i quali la tipologia dei ristretti (collaboratori di giustizia, alta sicurezza ecc.) o particolari esigenze di sicurezza;

CONSIDERATO che questa Conferenza, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del "Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria", tra i cui compiti è previsto anche l'espletamento dell'attività istruttoria dei provvedimenti, da sottoporre all'esame di questa medesima Conferenza, attuativi del più volte citato D.P.C.M. 1° aprile 2008, nonché la predisposizione di indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali e di strumenti volti a favorire il coordinamento fra Regioni, Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e Centri della giustizia minorile;

VISTO l'Accordo della Conferenza Unificata del 26 novembre 2009, Rep. Atti n. 81/CU recante: "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano";

VISTO l'articolo 7 del Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, su cui è stata sancita intesa nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, Rep. Atti n. 82/CSR, che prevede che le Regioni e le Province autonome si impegnano ad approvare in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 281/1997, l'Accordo avente ad oggetto: "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari"; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali";

VISTA la nota in data 22 settembre 2014, con la quale il Coordinamento Tecnico della Commissione Salute ha trasmesso il documento indicato in oggetto, elaborato e condiviso dal gruppo interregionale "Sanità penitenziaria", al fine del perfezionamento di un Accordo in sede di Conferenza Unificata;

VISTA la nota di questo Ufficio di Segreteria del 25 settembre 2014 di diramazione del documento in parola;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione del Tavolo permanente sulla sanità penitenziaria del 15 dicembre 2014, si è svolto un ampio confronto sulla proposta in oggetto e i rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate e delle Regioni hanno concordato modifiche al testo, recepite nella versione definitiva dell'Accordo trasmessa dal Coordinamento delle Regioni in data 8 gennaio 2015 e diramata in pari data;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, il Sottosegretario alla salute ha avanzato la proposta di inserire all'articolo 2, punto 2, fine del primo capoverso, la frase "anche

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

avvalendosi delle tecnologie e delle innovazioni che consentono l'erogazione di servizi a distanza", accolta dalle Regioni e Province autonome e dalle Autonomie locali;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

CONSIDERATI:

- la relazione sulle audizioni dei rappresentanti degli Osservatori regionali permanenti sulla sanità penitenziaria, in tema di assistenza sanitaria in favore dei detenuti, internati e minori sottoposti a procedimento penale, che hanno avuto luogo presso il Ministero della salute dal 16 giugno al 12 luglio 2011;
- le segnalazioni pervenute successivamente da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia Minorile, che hanno evidenziato in ambito nazionale, criticità in tema di accesso alle cure dirette ai detenuti, internati e minori sottoposti a procedimento penale;
- la opportunità di individuare le iniziative più efficaci per garantire, nei servizi sanitari in ambito penitenziario, una maggiore uniformità dei percorsi di accesso e di erogazione delle prestazioni sanitarie nei confronti di tale popolazione;

RITENUTO NECESSARIO fornire indicazioni per la ridefinizione dei contesti e delle modalità con le quali vengono erogate le prestazioni sanitarie a favore delle persone detenute al fine di favorire il superamento delle criticità segnalate;

SI CONVIENE

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

Art. 1
La Rete dei servizi sanitari penitenziari

1. Le Regioni, le Province autonome e le aziende sanitarie assicurano l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta negli istituti penitenziari e nei servizi della giustizia minorile del proprio territorio regionale attraverso un sistema articolato di servizi sanitari con caratteristiche di complessità organizzativa e funzionale crescenti, che costituiscono la Rete regionale e nazionale per l'assistenza sanitaria penitenziaria. Le Regioni e le Province autonome definiscono entro 180 giorni la composizione e le modalità di funzionamento della Rete così da garantire che tutti i bisogni di salute dei detenuti trovino adeguata ed appropriata risposta

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

all'interno delle strutture regionali intra-penitenziarie e territoriali. A questo fine, in relazione alle caratteristiche della popolazione detenuta e alle esigenze sanitarie da questa presentate, ogni Regione e P.A. assicura all'interno del proprio territorio la presenza di servizi sanitari penitenziari in relazione alle esigenze della popolazione detenuta negli IIPP. Nell'Allegato, che costituisce parte integrante del presente Accordo, sono descritte le caratteristiche generali delle tipologie di servizi sanitari penitenziari cui ogni Regione e P.A. fa riferimento per la programmazione dei servizi sanitari necessari negli IIPP del proprio territorio. Il trasferimento presso servizi sanitari di altre Regioni è effettuato dall'Amministrazione penitenziaria in caso di necessità di cure di altissima specializzazione o di cure di particolare complessità clinica (cardiochirurgia, neurochirurgia, trapianti, ustioni, ecc..).

2. Le Regioni e la Province autonome comunicano la composizione della rete assistenziale (intrapenitenziaria, territoriale ed ospedaliera) e la sua organizzazione locale e regionale, all'Amministrazione penitenziaria ed all'Autorità giudiziaria per le determinazioni di rispettiva competenza.

3. Nel caso in cui il Direttore generale dell'Azienda sanitaria competente o suo delegato – su segnalazione del responsabile medico del servizio - certifichi l'impossibilità di garantire le prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche necessarie presso l'istituto penitenziario o comunque nel territorio dell'Azienda sanitaria competente, il trasferimento di detenuti bisognosi di cure è effettuato dall'Amministrazione penitenziaria in uno degli istituti penitenziari della Regione, tenuto conto della valutazioni del soggetto cui la Regione ha attribuito funzioni di coordinamento della rete regionale (Rete sanitaria interpenitenziaria regionale interaziendale), su proposta del responsabile del servizio/istituto di partenza e sentito quello del servizio/istituto di destinazione. Per i trasferimenti per motivi di salute in altra Regione, riservati esclusivamente alle patologie di maggior gravità, l'Amministrazione penitenziaria si avvale anche della collaborazione del soggetto regionale che coordina la rete, le cui valutazioni concorrono alla individuazione discrezionale della sede penitenziaria di trasferimento del detenuto per motivi di salute. Il servizio sanitario di partenza e di arrivo collaborano nello scambio di informazioni a tutela della continuità terapeutica.

Art. 2
I Servizi della Rete

1. Ogni Servizio sanitario penitenziario è una sede territoriale della locale Azienda sanitaria ed eroga l'assistenza sanitaria garantendo l'azione multidisciplinare e l'integrazione di interventi a favore della persona detenuta; fa parte della rete dei servizi regionali, che assicura la continuità assistenziale. Per la prescrizione di tutte le prestazioni sanitarie è utilizzato esclusivamente il ricettario unico regionale, anche per rispondere alla necessità dei flussi informativi.

2. Le Regioni, le Province autonome e le Aziende sanitarie assicurano la promozione della salute, la diagnosi e la cura degli eventi patologici acuti e cronici, di norma all'interno delle strutture penitenziarie, valorizzando le risorse sanitarie ivi disponibili, anche avvalendosi delle tecnologie e delle innovazioni che consentono l'erogazione di servizi a distanza. Quando necessario, in

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

relazione alla tipologia dell'evento morboso od alla complessità della prestazione necessaria, le prestazioni sono erogate in luoghi esterni di cura in conformità alla normativa vigente.

3. Le Regioni, le Province autonome e le Aziende sanitarie assicurano in tutti gli Istituti penitenziari forme di medicina d'iniziativa e promozione della salute attraverso la correzione degli stili di vita e dei possibili fattori di rischio con il concorso delle Direzioni penitenziarie per l'individuazione di soluzioni logistiche ed organizzative che favoriscano il mantenimento dello stato di salute dei detenuti (individuazione di stanze di detenzione destinate ad accogliere detenuti in fase post-acuzie o zone 'smoke-free', regolamentazione dell'acquisto dell'alcool, diete mirate al controllo del peso corporeo, configurazione dei letti con reti e materassi rigidi per patologie, ambienti per disabili, etc.). Le Regioni, le Province autonome e le Aziende sanitarie assicurano altresì gli interventi di screening e diagnosi precoce previsti dalla normativa, l'assistenza medica di base, l'assistenza farmaceutica ed integrativa, e le visite medico-specialistiche ambulatoriali. Laddove si riscontri l'esigenza di una prestazione specialistica ambulatoriale non disponibile all'interno dell'istituto penitenziario o della Azienda sanitaria di competenza, la stessa è garantita anche attraverso specifici accordi con altre Aziende sanitarie, specie per la diagnostica strumentale ad alta tecnologia (TAC, RMN, PET, ecc.); in tutti gli istituti penitenziari è garantita la presa in carico ed il trattamento dei detenuti tossicodipendenti e alcoldipendenti. Come previsto nel D.P.C.M. 1.4.2008, Allegato A, e nell'accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 13/10/2011, in merito alla "Prevenzione, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale", le Aziende Sanitarie garantiscono alle persone con disturbi mentali appropriati interventi e tutte le possibilità di cura e di promozione della salute mentale. A tal fine, le Aziende sanitarie elaborano con le Direzioni penitenziarie protocolli operativi volti a definire le modalità di collaborazione tra gli operatori sanitari e gli operatori penitenziari per l'individuazione precoce del disagio dei detenuti e per la riduzione del rischio di suicidio e di autolesionismo in ambiente penitenziario secondo quanto previsto dall'accordo della Conferenza Unificata del 19/01/2012. Gli interventi sono effettuati all'ingresso e durante tutto il periodo di permanenza della persona nell'istituto di pena e assicurano la continuità della presa in carico, attraverso il collegamento con le Aziende sanitarie del territorio di residenza del detenuto. L'assistenza protesica a favore degli aventi titolo e la fornitura dei previsti ausili e protesi per disabili è soggetta all'autorizzazione dell'Azienda sanitaria. Per l'accertamento delle condizioni di cui alle leggi 118/71 e s.m.i., 18/80 e s.m.i., 104/92 e s.m.i, 68/99 e s.m.i., si applicano le procedure della normativa vigente; per i non residenti le commissioni operano su delega dell'Azienda sanitaria di residenza.

4. In situazioni di emergenza-urgenza l'Azienda Sanitaria garantisce all'interno degli Istituti penitenziari un'adeguata risposta di primo soccorso per la tempestiva stabilizzazione del paziente detenuto, tramite il servizio medico interno ed i servizi territoriali di emergenza-urgenza, cui segue, ove occorra, l'invio immediato presso la struttura ospedaliera di riferimento territoriale. Analoga prestazione, esclusivamente in situazioni di emergenza-urgenza, viene garantita nei confronti delle persone comunque presenti all'interno dell'Istituto penitenziario. In nessun caso è configurabile una funzione di 'pronto soccorso' in carcere. Nei confronti del Corpo di polizia penitenziaria, al di fuori di tale previsione, sono garantite esclusivamente le prestazioni di cui all'Accordo Rep. Atti n. 51/CU del 29 ottobre 2009 e dei successivi protocolli in sede territoriale.

5. Le Regioni, le Province autonome e le Aziende Sanitarie, attraverso una specifica programmazione, realizzata con il contributo dell'Amministrazione penitenziaria, garantiscono, sul proprio territorio ai detenuti con comorbilità complesse, tossicodipendenti, alcoldipendenti,

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

soggetti con disagio/disturbo mentale, detenuti con patologie croniche o con disabilità che necessitano di un regime particolarmente assistito, cure adeguate in ambito detentivo, anche attraverso l'attivazione di sezioni dedicate.

6. La pianificazione regionale della rete tiene conto di:
   - realtà esistente in termini di strutture e servizi,
   - capienza dell'istituto,
   - numero annuo di ingressi,
   - presenza media di detenuti,
   - territori a più alto tasso di criminalità,
   - sedi penitenziarie con particolari tipologie di detenuti,
   - istituti penitenziari attrezzati con specifiche strutture sanitarie interne, per i quali sia predisposto un servizio di continuità assistenziale medica ed infermieristica presente h 24.

7. La pianificazione regionale dei servizi destinati alla presa in carico dei detenuti con necessità di particolare impegno assistenziale è orientata al modello organizzativo delle reti cliniche integrate "HUB & SPOKE" che prevede la concentrazione della casistica più complessa in un numero limitato di centri (HUB). L'attività degli HUB è fortemente integrata, attraverso connessioni funzionali, con quella dei centri periferici (SPOKE). Nella ridefinizione del modello di rete assistenziale per le persone detenute, i servizi sanitari di riferimento possono essere sia intra che extrapenitenziari. A questo fine, le Regioni e le province autonome procedono alla:

   - Individuazione delle "sezioni sanitarie specializzate" all'interno delle strutture penitenziarie e verifica della loro coerenza rispetto al fabbisogno regionale. Con riferimento a tali strutture si utilizzano i termini di 'trasferimento e permanenza'.

   - Individuazione di reparti di ricovero e degenza all'interno delle strutture ospedaliere: procedure definite quali 'ricovero' o 'degenza' possono riferirsi solo a specifici 'reparti ospedalieri di medicina penitenziaria' (ex 'medicina protetta'). I ricoveri presso tali strutture sono attuati su disposizione della autorità giudiziaria (trasferimento per cure) che ne stabilisce il termine anche secondo le indicazioni dei sanitari del reparto ospedaliero. Le Regioni e le Province autonome si impegnano ad effettuare la mappatura dei posti di degenza previsti ai sensi dell'articolo 7 del d.l. 14 giugno 1993 n. 187, convertito nella legge n. 296/93, anche al fine di definire il fabbisogno standard dei posti letto per detenuti da attivare in ciascuna regione.

Art. 3
Accreditamento

1. Nelle more del completamento del percorso di autorizzazione e accreditamento ai sensi della normativa vigente, i servizi sanitari operanti all'interno degli Istituti penitenziari rimangono attivi e funzionanti fino alla emanazione dell'atto di autorizzazione e di accreditamento istituzionale.

2. La Amministrazione Penitenziaria, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, la Regione e la ASL stipulano appositi protocolli d'intesa che stabiliscono il cronoprogramma degli eventuali lavori di adeguamento delle strutture di cui al comma 1.

3. Come previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 29 aprile 2009, sono a carico del Ministero della giustizia gli oneri relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali concessi in uso al fine dell'erogazione delle prestazioni sanitarie. I suddetti interventi sono inseriti nel primo piano triennale utile di edilizia penitenziaria, per consentire il completamento dei procedimenti di autorizzazione e di accreditamento

Art. 4
La programmazione dei Servizi medici multiprofessionali integrati con sezioni dedicate e specializzate di assistenza intensiva

1. In coerenza con i principi della regionalizzazione dell'assistenza sanitaria e della territorialità della pena, le Regioni e le Province autonome si dotano di un Servizio medico Multi-professionale Integrato con sezioni dedicate e specializzate di Assistenza Intensiva (S.A.I. - Tipo C1), di cui all'Allegato: ex 'Centri Diagnostico-Terapeutici' o 'Centri Clinici'), anche stipulando specifici accordi con Regioni limitrofe che dispongono di siffatta modalità organizzativa. Tali centri erogano prestazioni di assistenza specialistica di cui al punto 4 dell'Allegato, le cui tipologie e volumi costituiscono il riferimento oggettivo per il riparto delle risorse statali appositamente destinate ai CDT;

2. I Centri clinici attualmente in funzione sono: Bari "Francesco Rucci", Genova "Marassi", Messina, Milano "Opera", Milano "San Vittore", Napoli "Poggioreale – G. Salvia", Napoli "Secondigliano", Massa, Parma, Pisa "Don Bosco" (maschile e femminile), Roma "Regina Coeli", Sassari, Torino 'Lorusso e Cotugno', Busto Arsizio. Sono in via di attivazione: Cagliari "Uta" e Catanzaro. L'accordo della Conferenza Unificata del 26 novembre 2009, recante "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano", è abrogato limitatamente alla lettera a), quarto capoverso, n.1, che definisce insopprimibili i centri clinici di Milano Opera, Parma, Pisa, Roma Regina Coeli e Napoli Secondigliano.

3. L'apertura o la eventuale soppressione di S.A.I. viene programmata secondo un piano concordato tra le Autorità sanitarie regionali e l'Amministrazione penitenziaria, nelle sue articolazioni centrali e periferiche.

Art. 5
Monitoraggio e armonizzazione

1. L'applicazione del presente Accordo è oggetto di:
a. monitoraggio da parte del Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria che procede a verificare lo stato dell'offerta sanitaria negli istituti penitenziari alla data dell'entrata in vigore del presente accordo e, con cadenza annuale, lo stato di realizzazione e il funzionamento delle Reti regionali dei servizi per l'assistenza sanitaria ai detenuti. Le

Regioni e le Province autonome si impegnano a fornire relazioni scritte ovvero a partecipare ad audizioni dirette;

b. verifica della graduale progressiva armonizzazione dell'erogazione omogenea dei Livelli essenziali di assistenza sul territorio nazionale.

Art. 6
Criteri di appropriatezza

1. Le Aziende Sanitarie sono titolari della gestione di tutte le attività dedicate alla tutela della salute della popolazione detenuta e dei bambini al seguito di madri detenute, laddove presenti. A tal fine dispongono che la propria organizzazione sia oggetto di un'attività di valutazione e miglioramento della qualità a cadenza almeno annuale. I servizi sanitari penitenziari adottano regolamenti coerenti con le linee guida di Società scientifiche, con indirizzi istituzionali o di gruppi di esperti per una buona pratica clinica nelle varie branche specialistiche. Gli aspetti più generali dell'assistenza (nuovo ingresso-presa in carico, protocolli operativi tra servizi medici e Ser.T. e D.S.M., attività specialistica, ricoveri ospedalieri, gestione emergenza-urgenza) sono affrontati secondo metodologie operative standard, note e condivise ai vari livelli del SSN. I criteri di efficienza, efficacia, appropriatezza e i Piani diagnostici terapeutici applicati sono definiti in accordo con le ASL territorialmente competenti.

Art. 7
Utilizzazione delle risorse aziendali da parte di terzi a fini di cura e/o medico-legali

1. Secondo quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della legge n. 354/75 e dal comma 7 dell'art. 17 del DPR 230/2000, la Direzione dell'IP, su richiesta del detenuto, può autorizzare l'ingresso in IP di medici di fiducia del detenuto stesso.

2. Ferma restando la necessaria autorizzazione della Azienda sanitaria competente, per l'utilizzo dei locali, beni strumentali e materiali d'uso è dovuto, nei casi di cui al comma 1, uno specifico corrispettivo a carico del detenuto medesimo.

3. Con atto da definirsi in sede di Conferenza Unificata, sono stabiliti:
   - le modalità di rapporto tra il medico di fiducia e il SSN;
   - i tempi e le modalità di utilizzo dei locali, beni strumentali e materiali, nonché i criteri omogenei per l'individuazione del corrispettivo dovuto dal detenuto.

Art. 8
Norma finanziaria

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 i criteri di riparto delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni e P.A. per la sanità penitenziaria tengono conto dell'attuazione del presente Accordo.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 9
Norme finali

1. Le Regioni e le Province autonome si impegnano a recepire i contenuti del presente accordo entro 6 mesi dalla data di approvazione del medesimo, con propri atti di programmazione che declinino le modalità e i tempi di adeguamento, tenendo conto in modo complementare dell'attuale assetto organizzativo dei propri servizi laddove già operativi ed in aderenza ai modelli sanitari regionali.

2. L'attuazione del presente accordo deve avvenire senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica; per la sua graduale attuazione le Regioni e le province autonome si avvalgono delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Maria Carmela Lanzetta

STABILIMENTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - R.

ALLEGATO

SERVIZI SANITARI IN AMBITO PENITENZIARIO:
Indice per la programmazione e glossario generale

Ogni struttura penitenziaria per adulti è dotata di uno specifico "Servizio sanitario penitenziario" operante sotto la responsabilità di un medico che coordina gli interventi delle professionalità sanitarie coinvolte, ivi incluse quelle specialistiche, ospedaliere, delle sezioni specializzate o dedicate e quelle dei servizi territoriali per la presa in carico del disagio psichico o delle patologie da dipendenza. Il medico responsabile/referente definisce inoltre i generali bisogni assistenziali dei detenuti e mantiene costanti rapporti con la Direzione Penitenziaria e le sue articolazioni funzionali, anche in ragione dell'alta complessità della gestione clinico assistenziale e della specificità giuridica delle persone detenute ed internate. Il responsabile del Servizio è responsabile della gestione dei locali sanitari, strumentazioni, arredi e dell'attività dei sanitari che operano all'interno della struttura. Il livello di responsabilità superiore dei servizi sanitari in ambito penitenziario è definito dalle Regioni e Province autonome nei conseguenti 'atti aziendali'.
I servizi sanitari presentano quindi caratteristiche e potenzialità differenti a seconda delle dimensioni, delle presenze, della tipologia di detenuti, del turnover di arrestati o detenuti e riflettono le modificazioni dei circuiti penitenziari regionali.
Le Regioni e Province autonome tengono conto nell'ambito della propria programmazione, dei criteri esplicitati al punto 6 dell'articolo 2 dell'Accordo, al fine di elaborare il proprio modello organizzativo di sanità penitenziaria, sulla base delle tipologie di servizi di seguito dettagliati. Tale modello tiene conto della complessità e della numerosità delle situazioni sanitarie della popolazione detenuta, nonché della situazione organizzativa preesistente al passaggio della sanità penitenziaria al Servizio Sanitario

1. **Servizio medico di base**
   È la tipologia di servizio più semplice attivata nelle strutture penitenziarie con popolazione detenuta riconosciuta in buone condizioni di salute. Essa offre in via continuativa, per fasce orarie, prestazioni di medicina di base e assistenza infermieristica nonché ordinariamente prestazioni di medicina specialistica (odontoiatria, cardiologia, psichiatria, malattie infettive), la presa in carico di pazienti con problematiche inerenti alle patologie da dipendenza o altre che presuppongano una presa in carico a lungo termine.
   Le prestazioni delle altre branche specialistiche sono garantite, all'interno dell'IP o presso i servizi dell'Azienda sanitaria secondo le esigenze delle persone detenute e l'organizzazione aziendale. Il servizio notturno, prefestivo e festivo è a chiamata ed è garantito dal servizio di continuità assistenziale del territorio, al bisogno o secondo le modalità previste dalle Aziende Sanitarie.
   Il servizio svolge attività sanitaria di promozione di salute, diagnosi e cura di patologie o comorbilità di basso impatto assistenziale. Garantisce inoltre l'esecuzione dei test di screening previsti per l'intera popolazione (pap-test, mammografia e sangue occulto) anche attraverso le articolazioni territoriali delle ASL.

2. **Servizio medico multi-professionale integrato**
   Questa tipologia di servizio si differenzia dalla precedente per la presenza del personale sanitario, medico ed infermieristico sulle 24 ore. Oltre a quanto presente nel "Servizio medico di base", sono garantite ordinariamente le prestazioni specialistiche (psichiatria, malattie infettive, cardiologia, odontoiatria) oltre a tutte quelle necessarie per la cura e la terapia delle altre forme morbose presenti nella struttura. In tale maniera questo servizio è in grado di fornire il monitoraggio di patologie di maggiore complessità assistenziale o di comorbilità, l'osservazione e il trattamento del post –acuzie quando non particolarmente intenso.
   Continuano ad essere garantiti l'attività di promozione della salute, degli screening e dell'attività fisica adattata per la prevenzione delle patologie croniche.

3. **Servizio Medico Multi-professionale integrato con sezione specializzata**
   Alle caratteristiche del servizio medico multi professionale integrato aggiunge la presenza di una

sezione detentiva sanitaria specializzata, dedicata a fornire assistenza sanitaria a detenuti affetti da specifici stati patologici, come di seguito specificato. Il personale sanitario è presente nelle 24 ore. Questi servizi potrebbero essere dotati anche di diagnostica ecografica e di personale per l'erogazione di trattamenti specialistici di medicina fisica e riabilitazione per l'erogazione di trattamenti post-acuzie. Non è prevista la cessione in uso dei relativi ambienti (stanze di detenzione) a titolo gratuito all'ASL competente.

Le sezioni sanitarie specializzate.

La normativa vigente prevede che alcune categorie di detenuti, affetti da specifici stati patologici, siano ospitate in sezioni penitenziarie a gestione sanitaria. Il primo riferimento normativo per l'istituzione di sezioni specializzate è la legge 354/1975 che, all'articolo 65, prevede: "I soggetti affetti da infermità o minorazioni fisiche o psichiche devono essere assegnati ad istituti o sezioni speciali per idoneo trattamento. A tali istituti o sezioni sono assegnati i soggetti che, a causa delle loro condizioni, non possono essere sottoposti al regime degli istituti ordinari". La normativa successiva ha previsto sezioni specializzate dedicate a soggetti tossicodipendenti.

Per quanto riguarda i soggetti con menomazioni fisiche e sensoriali (soggetti con gravi menomazioni della capacità motoria, soggetti non vedenti o ipovedenti gravi), non risulta necessaria la previsione di specifiche sezioni, considerando che la libertà di movimento può essere garantita con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Laddove siano presenti specifiche necessità di trattamento riabilitativo, le stesse possono essere soddisfatte dai servizi penitenziari in cui è presente l'offerta specialistica di medicina fisica e riabilitazione ovvero, in base alle specifiche condizioni sanitarie, di altre discipline specialistiche. I soggetti in questione devono essere accolti in ambienti penitenziari appositamente allestiti, per assicurare la permanenza in condizioni tali da salvaguardare l'autonomia e la dignità, coerentemente con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Qualora nell'istituto non sia possibile realizzare ambienti attrezzati e percorsi di orientamento con ridotte barriere architettoniche, l'amministrazione penitenziaria individua o predispone specifiche soluzioni nell'ambito degli istituti penitenziari del territorio di competenza, in coerenza col principio della territorialità della pena. L'amministrazione penitenziaria cura l'assistenza alla persona anche col ricorso a specifiche figure di detenuti *care givers* ('lavoranti'), contribuendo alla stesura di un opportuno regolamento sanitario di gestione della sezione sanitaria. Con riferimento a tali strutture si utilizzano i termini di 'trasferimento e permanenza'.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1529 del 03 novembre 2015 pag. 12/15

Sulla base delle previsioni normative, vengono di seguito specificate le tipologie di sezioni specializzate dedicate ai soggetti con malattie infettive, ai soggetti con disturbi mentali e ai soggetti tossicodipendenti.

3.1 Sezioni per detenuti con malattie infettive

Ogni Regione e PA individua sezioni o camere di detenzione per l'assistenza e la cura delle persone affette da malattie infettive, che necessitino di cure specifiche. Nel caso di infezione da HIV, ai sensi dell'Accordo rep. 33/CU del 15 marzo 2012 "Infezione da HIV e detenzione" le linee generali di gestione clinica sono condivise con l'Unità Operativa Ospedaliera di Malattie Infettive di riferimento, valorizzando l'attività delle risorse umane interne. Particolare attenzione deve essere dedicata ad evitare che si creino condizioni di segregazione dal contesto.

3.2 Sezioni per soggetti affetti da disturbi mentali

L'istituzione di sezioni specializzate per persone con disturbi mentali, oltre alla legge 354/1975, trova un ulteriore riferimento normativo nell'Accordo in Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011 recante "Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle Case di cura e custodia (CCC) di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008".

In tali sezioni gli interventi diagnostici e terapeutico-riabilitativi sono assicurati dai dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie territorialmente competenti, oltre che dagli altri specialisti del Servizio. L'inserimento in dette sezioni che comprendono ed unificano le preesistenti sezioni penitenziarie per osservandi e 'minorati psichici', è riservato ai soggetti detenuti che presentano disturbi psichici gravi, con specifico riferimento ai soggetti di cui

all'articolo 111 (commi 5 e 7) del DPR 230/2000 sull'ordinamento penitenziario[1], ai soggetti di cui all'articolo 112 del D.P.R. medesimo[2] ed ai soggetti di cui all'art. 148 C.P.

3.3 Sezioni per detenuti tossicodipendenti (art. 96 commi 3 e 4 d.P.R. 309/90):
Custodie attenuate: sono destinate alla permanenza di persone con diagnosi medica di alcol-tossicodipendenza in fase di divezzamento avanzato dall'uso di sostanze stupefacenti e possono occupare un intero istituto ("I.C.A.T.T.": Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti) o una o più sezioni ("Se.A.T.T.": Sezioni Attenuate per il Trattamento dei Tossicodipendenti) facenti parte di istituti più grandi. L'istituto o la sezione di custodia attenuata, avvalendosi anche del personale del Ser.T. territoriale e, se necessario, del D.S.M., svolge attività di prevenzione, riduzione del danno, attualizzazione diagnostica, trattamento riabilitativo e reinserimento sociale delle persone alcol-tossicodipendenti che aderiscono volontariamente al programma. E' auspicabile la presenza di un Istituto interamente dedicato almeno per ogni regione. L'intervento specialistico dei Ser.T. dovrà essere tale da fornire i richiesti interventi coordinati nell'ambito di uno specifico regolamento di Servizio Medico multiprofessionale integrato con unità dedicate e specializzate, dotato di precisi criteri di accesso, esclusione, permanenza e che favorisca anche l'avviamento alle misure alternative. La medicina di base, la medicina specialistica, la guardia medica ed il coordinamento tecnico-funzionale degli interventi sono garantiti dal Servizio sanitario dell'istituto. Per la diagnosi, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza si applicano il D.M. n. 444/90, la L. 45/99 ed il D.P.R. 309/90 e sue modifiche ed integrazioni.

Unità a Custodia Attenuata per il trattamento della Sindrome Astinenziale: è rappresentato da aree di osservazione clinica in istituto dedicate alla gestione della sindrome astinenziale in entrata al carcere. Tali aree sono di dimensioni proporzionali al turnover di detenuti alcol-tossicodipendenti ed anch'esse devono presentare una gestione simile alla tipologia precedente; anche in questo caso l'intervento specialistico dei Ser.T. dovrà essere tale da fornire i richiesti interventi coordinati nell'ambito di uno specifico regolamento di Servizio Medico multiprofessionale integrato con unità dedicate e specializzate. Le unità sono dotate di un numero di stanze di detenzione dedicate, ma incrementabili, qualora le esigenze lo richiedano.

4. Servizio medico Multi-professionale Integrato con sezioni dedicate e specializzate di assistenza intensiva (S.A.I.) - (ex Centri Diagnostico-Terapeutici e Centri Clinici)

Questa tipologia di servizio costituisce l'entità organizzativa di maggiore complessità e sostituisce i "Centri Diagnostico-Terapeutici" o "Centri Clinici" tuttora attivi ed esistenti ai sensi dell'art. 17, comma 4, del regolamento di esecuzione dell'ordinamento penitenziario (D.P.R. n. 230/2000). Il S.A.I. ha un assetto organizzativo che integra le tipologie dei servizi multi-professionali integrati; può, pertanto, essere costituito anche da sezioni dedicate e specializzate. Detto servizio risponde a bisogni di salute che necessitano di assistenza sanitaria specialistica continuativa, assicurando prestazioni sanitarie assistenziali di tipo intensivo ed estensivo extraospedaliere, che non possono essere garantite nei servizi a minore complessità organizzativa. L'inserimento in tali strutture risponde a valutazioni strettamente sanitarie, tramite la definizione di criteri per il trasferimento e la durata della permanenza. Il venir meno delle motivazioni cliniche che giustificano la permanenza nel S.A.I. è certificata dal medico responsabile e l'Amministrazione penitenziaria provvede alla tempestiva traduzione all'istituto di provenienza, qualora diverso da quello attuale. I locali sanitari sono concessi in comodato d'uso gratuito secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 29 aprile 2009. L'istituto penitenziario presso cui è attivato il Servizio Multiprofessionale Integrato (S.A.I. ex C.D.T./C.C.) può ospitare, in ambienti penitenziari, detenuti che, per situazioni di rischio

sanitario, possono richiedere un maggiore e più specifico intervento sanitario e restano candidabili per una misura alternativa (affidamenti, ecc.) o per differimento o sospensione della pena per motivi di salute.

5. Ospedale HUB/SPOKE con stanze dedicate o Reparto ospedaliero per detenuti

Si tratta dei servizi previsti dalla legge 296/93 art. 7, destinati a degenze prolungate in caso di patologie complesse. Gli ambienti sanitari sono sempre situati nell'ambito di strutture ospedaliere e presentano dimensioni e collocazione variabili a seconda del modello organizzativo del servizio ospedaliero ospitante. L'apertura o la eventuale soppressione di queste strutture viene programmata secondo un piano concordato tra le Autorità sanitarie regionali e l'Amministrazione penitenziaria. L'Amministrazione penitenziaria provvede al piantonamento dei detenuti ricoverati. Il detenuto ricoverato continua ad essere sottoposto a regime detentivo e pertanto continua a godere dei diritti e delle garanzie riconosciute dalla normativa vigente alle persone sottoposte a tale regime (telefonate e colloqui con i familiari e con i difensori, possibilità di fare acquisti, contatti con il personale penitenziario e con la Polizia Penitenziaria per le attività matricolari quali ad esempio la possibilità di inoltrare istanze direttamente all'Autorità Giudiziaria, ecc.). Pertanto, il detenuto può chiedere direttamente alla A.G. di autorizzare telefonate e colloqui o attribuire benefici quali gli arresti domiciliari, la detenzione domiciliare o la sospensione dell'esecuzione della pena o altro. Solo con riferimento a tali strutture si utilizzano i termini di "ricovero e degenza".

ALLEGATOA alla Dgr n. 1529 del 03 novembre 2015 pag. 15/15

Glossario

C.C.: Casa Circondariale

C.R.: Casa di Reclusione

D.A.P.: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria: È la struttura del Ministero della Giustizia deputata allo svolgimento dei compiti relativi al sistema carcerario.

I.C.A.T.T.: Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti: Istituto penitenziario o sezione di istituto in cui si provvede alla riabilitazione fisica e psichica dei tossicodipendenti, mediante l'attuazione di programmi d i medicina delle dipendenze e di altre attività terapeutiche, a carico delle aziende sanitarie. Il trattamento penitenziario si integra con i programmi terapeutici con la collaborazione degli enti territoriali, il terzo settore, il volontariato e le comunità terapeutiche.

ISTITUTI PENITENZIARI: sono distinti in:
- Casa circondariale in cui sono detenute le persone in attesa di giudizio o quelle condannate a pene inferiori ai cinque anni (o con un residuo di pena inferiore ai cinque anni);
- Casa di reclusione, che è l'istituto adibito all'espiazione delle pene di maggiore entità;
- Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza (art. 62 legge 26 luglio 1975, n. 354, Norme sull'ordinamento penitenziario): Colonie agricole, Case di lavoro, Case di cura e custodia (C.C.C.), Ospedali psichiatrici giudiziari (O.P.G.)

C.C.C e O.P.G. saranno sostituiti dalle strutture residenziali di cui al comma 2 art. 3 ter della legge 17.2.2012 n. 9 e successive modificazioni.

S.A.I. (Servizio Multiprofessionale integrato di Assistenza Intensiva): ex C.D.T./C.C.

SEZIONI SANITARIE PENITENZIARIE: spazi fisici dedicati ad attività sanitarie specializzate in ambito penitenziario

Se.A.T.T.: Sezioni Attenuate per il Trattamento dei Tossicodipendenti.

TRATTAMENTO PENITENZIARIO E RIEDUCAZIONE:
Il trattamento penitenziario deve essere conforme ad umanita' e deve assicurare il rispetto della dignita' della persona. Il trattamento e' improntato ad assoluta imparzialita', senza discriminazioni in ordine a nazionalita', razza e condizioni economiche e sociali, a opinioni politiche e a credenze religiose. Negli istituti devono essere mantenuti l'ordine e la disciplina. Non possono essere adottate restrizioni non giustificabili con le esigenze predette o, nei confronti degli imputati, non indispensabili a fini giudiziari.
I detenuti e gli internati sono chiamati o indicati con il loro nome. Il trattamento degli imputati deve essere rigorosamente informato al principio che essi non sono considerati colpevoli sino alla condanna definitiva.
Nei confronti dei condannati e degli internati deve essere attuato un trattamento rieducativo che tenda, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale degli stessi. Il trattamento e' attuato secondo un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni dei soggetti.
Il trattamento è svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione, del lavoro, della religione, delle attività culturali, ricreative e sportive e agevolando opportuni contatti con il mondo esterno ed i rapporti con la famiglia.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1529 del 03 novembre 2015 pag. 1/10

RETE REGIONALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA ALLE PERSONE DETENUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL VENETO

Premessa

La Conferenza Unificata, con Accordo del 22 gennaio 2015 (Rep. Atti n. 3/CU) ha approvato le *"Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari per adulti: implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali"*, quale linea-guida nazionale per uniformare la definizione delle reti regionali ed interregionali di sanità penitenziaria.

Le Regioni e le Province autonome sono impegnate a recepire l'Accordo, con propri atti di programmazione, declinando modalità e tempi di adeguamento, in considerazione dell'assetto organizzativo operante nei propri servizi, laddove già operativi ed in aderenza ai modelli sanitari regionali.

La Regione del Veneto, con il presente atto, recepisce l'Accordo, tenendo conto dell'attuale contesto regionale, delle azioni di sistema già attivate e dell'organizzazione territoriale della salute in carcere.

Per il recepimento dell'Accordo è stato attivato un gruppo di lavoro rappresentato dai Referenti delle Unità Operative per la Sanità Penitenziaria.

Introduzione

Nella Regione del Veneto sono presenti 9 strutture per adulti (7 Case Circondariali e 2 Case di Reclusione), 1 Centro di Prima Accoglienza e 1 Istituto per minori.

Presso la Casa di Reclusione Femminile di Venezia è presente un Istituto a Custodia Attenuta per madri con figli (ICAM).

Presso la Casa di Reclusione di Padova è presente un Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei tossicodipendenti (ICAT)

Presso la Casa di Reclusione di Padova è presente la Sezione per Internati assegnati alla Casa Lavoro.

Presso la Casa Circondariale di Verona è presente la Sezione Osservazione Psichiatrica.

Gli Istituti Penitenziari sono distribuiti sul territorio regionale nell'ambito di competenza delle sette Aziende Ulss capoluogo di provincia.

Il Sistema Sanitario Regionale (SSR) garantisce alle persone detenute nelle carceri di tutta la regione, al pari degli altri cittadini liberi residenti in Veneto, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che includono la medicina di base, l'assistenza specialistica, l'assistenza farmaceutica, l'intervento sulle dipendenze patologiche, la riabilitazione, la vigilanza sull'igiene pubblica e la prevenzione. Tali funzioni sono state definitivamente trasferite dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale con l'entrata in vigore del DPCM 01/04/2008 e a livello regionale vengono garantire dalle Aziende USL dove hanno sede gli istituti penitenziari.

ALLEGATOB alla Dgr n. 1529 del 03 novembre 2015

La Sanità Penitenziaria nel Veneto

In analogia alla situazione nazionale, si registra un sovraffollamento che colpisce in particolar modo le Case Circondariali di Vicenza, Treviso e Venezia e la Casa di Reclusione di Padova e la presenza di una forte componente di detenuti stranieri (Fonte Ministero della Giustizia – dati 2008/2014).

Popolazione detenuta negli Istituti Penitenziari del Veneto

Istituto Penitenziario	**Az. ULSS**	**N. detenuti al 31/12/2014**	***di cui F***	**Capienza regolamentare**	**% sovraffollamento**	**Carico Assistenziale**	**N. detenuti stranieri**	**% sul totale detenuti**
C.C. Belluno	1	82	0	92	*-10,9*	basso	57	*4,2*
C.C. Vicenza	6	228	0	156	*46,2*	alto	125	*9,2*
C.C. Treviso	9	200	0	143	*39,9*	medio	81	*6,0*
C.C. Venezia SMM	12	253	0	163	*55,2*	alto	171	*12,6*
C.R.F. Venezia		71	71	116	*-38,8*	basso	30	*2,2*
C.R. Padova	16	762	0	436	*74,8*	alto	313	*23,0*
C.C. Padova		190	0	179	*6,1*	medio	146	*10,7*
C.C. Rovigo	18	54	0	71	*-23,9*	basso	25	*1,8*
C.C. Verona	20	635	49	600	*5,8*	alto	413	*30,3*
Totale		**2475**	**120**	**1956**	***26,5***		**1361**	

		2008	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
N. detenuti negli II.PP del Veneto al 31/12		2.979	3.207	3.255	3.156	3.250	2.969	2.475
% sul totale detenuti		*5,1*	*4,9*	*4,8*	*4,7*	*4,9*	*4,7*	*4,6*
Capienza regolamentare		*1.917*	*1.915*	*1.965*	*1.972*	*1.985*	*1.998*	*1.956*
% sovraffollamento		55,4	67,5	65,6	60,0	63,7	48,6	26,5
di cui F	V.A.	168	188	183	160	153	139	120
	%	*5,6*	*5,9*	*5,6*	*5,1*	*4,7*	*4,7*	*4,8*
di cui < 29 aa	V.A.	1.007	989	992	896	898	734	542
	%	*33,8*	*30,8*	*30,5*	*28,4*	*27,6*	*24,7*	*21,9*
di cui stranieri	V.A.	1.834	1.890	1.900	1.856	1.923	1.722	1.361
	%	*61,6*	*58,9*	*58,4*	*58,8*	*59,2*	*58,0*	*55,0*
di cui definitivi	V.A.	1.445	1.802	2.009	2.004	2.138	2.068	1.784
	%	*48,5*	*56,2*	*61,7*	*63,5*	*65,8*	*69,7*	*72,1*
N. nuovi ingressi nell'anno		5.506	5.222	4.600	4.114	3.068	2.863	2.457
N. totale assistiti nell'anno		7.966	8.201	7.807	7.369	6.224	6.113	5.426
N. detenuti veneti in Italia al 31/12		2.523	2.764	2.728	2.605	2.371	2.056	1.706
% sul totale detenuti		*4,3*	*4,3*	*4,0*	*3,9*	*3,6*	*3,3*	*3,2*
N. detenuti in Italia al 31/12		58.127	64.791	67.961	66.897	65.701	62.536	53.623

ALLEGATOB alla Dgr n. 1529 del 03 novembre 2015

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, nei singoli Istituti, attraverso il monitoraggio effettuato annualmente, viene rilevato il numero del personale sanitario impiegato, le ore di assistenza garantite e le prestazioni specialistiche erogate dalle Aziende Ulss, sia all'interno dell'Istituto che all'esterno (Fonte: Aziende Ulss competenti):

Personale sanitario: numero e ore mensili

Personale	2008		2010		2011		2012		2013		2014	
	N.	Hr	N.	Hr	N.	Hr	N.	Hr	N.	Hr	N.	Hr
Medici incaricati (L. 740/1970)	12	915	13	1.089	14	1.269	12	984	11	871	11	871
Medici di guardia medica (ex SIAS)	46	4.808	49	5.078	49	5.016	47	5.360	51	5.777	49	5.962
Medici dipendenti	0	0	0	0	0	0	0	0	4	607	4	607
Psicologi di ruolo	0	0	0	0	0	0	0	0	2	246	2	123
Psicologi a contratto	0	0	0	0	0	0	0	0	3	75	3	75
Infermieri di ruolo	2	288	20	2.658	27	4.036	31	4.719	33	3.115	33	3.230
Infermieri a contratto	47	4.864	33	3.430	31	3.474	27	3.542	34	4.268	33	3.656
Personale tecnico di ruolo	0	0	0	0	0	0	1	144	0	0	0	0
Educatore professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	1	158	1	158
Assistente sanitario	0	0	0	0	0	0	0	0	1	158	1	53
Operatore socio sanitario	0	0	0	0	0	0	0	0	1	158	1	158
Personale ausiliario di ruolo	0	0	1	144	1	144	0	0	0	0	0	0
Personale ausiliario a contratto	3	448	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	110	11.323	116	12.399	122	13.939	118	14.749	141	15.435	138	14.894

ALLEGATOB alla Dgr n. 1529 del 03 novembre 2015

Assistenza sanitaria specialistica – 2014

Discipline specialistiche	C.C. Belluno	C.C. Padova	C.R. Padova	C.C. Rovigo	C.C. Treviso	C.C. Venezia	C.R.F. Venezia	C.C. Verona	C.C. Vicenza
Anestesia	3					2			1
Cardiologia	8		234	5	2	6	1		18
Chirurgia Generale	7		150	9	6	29	1	23	32
Chirurgia plastica									1
Chirurgia vascolare - Angiologia	2				1	6	3		2
Dermatologia	6		154	14		30	4	179	115
Diagnostica per immagini – Radiologia diagnostica	97		173	61	39	114	53	300	227
Diagnostica per immagini – Medicina nucleare				1			1		6
Endocrinologia	1					1	3		4
Gastroenterologia - Chirurgia ed endoscopia digestiva	4			3	2	6	7		14
Laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche	121			132	600	517	120		4733
Malattie infettive	261	212	296	1		96	73		47
Medicina fisica e riabilitazione - Fisiochinesiterapia						2			1
Nefrologia	1								1
Neurochirurgia				1		2			8
Neurologia	4			3	4	21	1		31
Oculistica	18		217	7		27	35	199	77
Odontostomatologia – Chirurgia maxillo facciale	265			238	300	540	281	689	500
Oncologia Patologia clinica (laboratorio analisi)							1		
Ortopedia e traumatologia	15		213	3	14	6	2		135
Ostetricia e Ginecologia	3						96	1378	
Otorinolaringoiatria	15		133	3	6	16	7		14
Pneumologia	3				1	2			6
Psichiatria	130	797	690	17	160	182	228	1202	561
Radioterapia									
Urologia	6			2	1	10	1		
Visite SERT	106	1727	148						
Odontoiatria		232	597						
Medicina interna									3
Reumatologia						1	1		1
Neuroradiologia									
Ematologia									1
Diabetologo			54						
Amb. Terapia Antalgica				3					
Totale	**1076**	**2968**	**3005**	**503**	**1136**	**1616**	**919**	**3970**	**6539**

ALLEGATOB alla Dgr n. 1529 del 03 novembre 2015

Visite mediche* interne ed esterne all'I.P.

Istituto Penitenziario	2013				2014			
	visite interne	visite esterne	*% visite esterne*	totale	visite interne	visite esterne	*% visite esterne*	totale
C.C. Belluno	675	96	*12,5*	771	765	366	*32,4*	1.131
C.C. Padova	984	316	*24,3*	1.300	2.968	504	*14,5*	3.472
C.R. Padova	2.705	1.184	*30,4*	3.889	3.068	1.133	*27,0*	4.201
C.C. Rovigo	695	299	*30,1*	994	618	130	*17,4*	748
C.C. Treviso	200	10	*4,8*	210	200	10	*4,8*	210
C.C. Venezia	341	263	*43,5*	604	1.305	156	*10,7*	1.461
C.R.F. Venezia	202	48	*19,2*	250	522	24	*4,4*	546
C.C. Verona	3.632	917	*20,2*	4.549	2.940	800	*17,6*	4.549
C.C. Vicenza	1.186	413	*25,8*	1.599	1.407	196	*12,2*	1.603
Regione	**10.620**	**3.546**	***25,0***	**14.166**	**13.793**	**3.319**	***18,5***	**17.921**

* esclusi esami di laboratorio

Ricoveri anno 2014

	C.C. Belluno	C.C. Padova	C.R. Padova	C.C. Rovigo	C.C. Treviso	C.C. Venezia	C.R.F. Venezia	C.C. Verona	C.C. Vicenza	TOTALE
N. Ricoveri	7	19	53	3	7	10	2	51	15	**167**
N° giorni di ricovero	277	75	220	38	25	56	6	204	56	**957**

Presso la Casa Circondariale di Verona è attiva dal 1° marzo 2012 la Sezione di Osservazione Psichiatrica che viene utilizzata per i detenuti del Triveneto.

Detenuti presso la Sezione di Osservazione Psichiatrica di Verona

Istituto Penitenziario di Provenienza	2012		2013		2014	
	N. detenuti	N. giornate di permanenza	N. detenuti	N. giornate di permanenza	N. detenuti	N. giornate di permanenza
Veneto	34	596	37	649	34	615
Friuli V.G.	2	43	2	29	1	20
Prov. Bolzano	3	60	2	40	1	14
Prov. Trento	2	44	1	24	3	90
Totale	**41**	**743**	**42**	**742**	**39**	**739**

ALLEGATOB alla Dgr n. 1529 del 03 novembre 2015

LA RETE REGIONALE DEI SERVIZI SANITARI PENITENZIARI

Ogni struttura penitenziaria per adulti è dotata di uno specifico "Servizio Sanitario Penitenziario" operante sotto la responsabilità di un dirigente medico che coordina gli interventi delle professionalità sanitarie coinvolte, ivi incluse quelle specialistiche, ospedaliere, delle sezioni specializzate o dedicate e quelle dei servizi territoriali per la presa in carico del disagio psichico o delle patologie da dipendenza. Il medico responsabile/referente definisce inoltre i generali bisogni assistenziali dei detenuti e mantiene costanti rapporti con la Direzione Penitenziaria e le sue articolazioni funzionali, anche in ragione dell'alta complessità della gestione clinico assistenziale e della specificità giuridica delle persone detenute ed internate. Il responsabile del Servizio è responsabile della gestione dei locali sanitari, strumentazioni, arredi e dell'attività dei sanitari che operano all'interno della struttura. Il livello di responsabilità superiore dei servizi sanitari in ambito penitenziario è definito dalle regioni e provincie autonome, nei conseguenti 'atti aziendali'. I servizi sanitari presentano quindi caratteristiche e potenzialità differenti a seconda delle dimensioni degli istituti, del numero e della tipologia di detenuti, del turnover dei ristretti e sono soggetti alle modificazioni dei circuiti penitenziari regionali.

1. Servizio Medico di Base

È la tipologia di servizio più semplice attivata nelle strutture penitenziarie con popolazione detenuta riconosciuta in buone condizioni di salute. Essa offre in via continuativa, per fasce orarie, prestazioni di medicina di base e assistenza infermieristica nonché ordinariamente prestazioni di medicina specialistica (odontoiatria, cardiologia, psichiatria, malattie infettive), la presa in carico di pazienti con problematiche inerenti alle patologie da dipendenza o altre che presuppongano una presa in carico a lungo termine.
Le prestazioni delle altre branche specialistiche sono garantite, all'interno dell'I.P. o presso i servizi dell'Azienda sanitaria secondo le esigenze delle persone detenute e l'organizzazione aziendale. Il servizio di guardia medica notturno, prefestivo e festivo è a chiamata ed è garantito dal servizio di continuità assistenziale del territorio, al bisogno o secondo le modalità previste dalle Aziende Sanitarie.
Il servizio svolge attività sanitaria di promozione di salute, diagnosi e cura di patologie o comorbilità di basso impatto assistenziale. Garantisce inoltre l'esecuzione dei test di screening previsti per l'intera popolazione (pap-test, mammografia e sangue occulto) anche attraverso le articolazioni territoriali delle ASL.

Rientrano in questo livello: la Casa Circondariale di Belluno, l'Istituto per minori, la Casa di Reclusione di Venezia, la Casa Circondariale di Rovigo.

2. Servizio medico multi-professionale integrato

Questa tipologia di servizio si differenzia dalla precedente per la presenza del personale sanitario, medico ed infermieristico sulle 24 ore. Oltre a quanto presente nel "Servizio medico di base", sono garantite ordinariamente le prestazioni specialistiche (psichiatria, malattie infettive, cardiologia, odontoiatria) oltre a tutte quelle necessarie per la cura e la terapia delle altre forme morbose presenti nella struttura. In tale maniera questo servizio è in grado di fornire il monitoraggio di patologie di maggiore complessità assistenziale o di comorbilità, l'osservazione e il trattamento del post –acuzie quando non particolarmente intenso.

Rientrano in questo livello: la Casa Circondariale di Vicenza, la Casa Circondariale di Treviso, la Casa Circondariale di Venezia.

3. Servizio Medico Multi-professionale Integrato con sezione Specializzata

Alle caratteristiche del servizio medico multi professionale integrato aggiunge la presenza di una sezione detentiva sanitaria specializzata, dedicata a fornire assistenza sanitaria a detenuti affetti da specifici stati patologici, come di seguito specificato. L'attività sanitaria di dette sezioni è integrata con quella dell'Istituto e il personale sanitario è presente nelle 24 ore.

Rientrano in questo livello: la Casa di Reclusione di Padova, la Casa Circondariale di Padova, la Casa Circondariale di Verona.

3.A Sezioni per soggetti affetti da disturbi mentali

In tali sezioni gli interventi diagnostici e terapeutico-riabilitativi sono assicurati dai dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie territorialmente competenti, oltre che dagli altri specialisti del Servizio. L'inserimento in dette sezioni che comprendono ed unificano le preesistenti sezioni penitenziarie per osservandi e 'minorati psichici', è riservato ai soggetti detenuti che presentano disturbi psichici gravi, con specifico riferimento ai soggetti di cui all'articolo 111 (commi 5 e 7) del DPR 230/2000 sull'ordinamento penitenziario, ai soggetti di cui all'articolo 112 del D.P.R. medesimo ed ai soggetti di cui all'art. 148 C.P.

Rientrano in questo livello: la Sezione di Osservazione Psichiatrica, attiva dal 1° marzo 2012 presso la Casa Circondariale di Verona (DGR 3585 del 30 dicembre 2010); in fase di avanzata programmazione: la Sezione Semi-infermi di mente presso la Casa Circondariale di Belluno e la Sezione per Internati assegnati alla Casa di Lavoro presso la Casa di Reclusione di Padova.

3.B Sezioni per detenuti tossicodipendenti (art. 96 commi 3 e 4 D.P.R. 309/90)

Custodie attenuate: sono destinate alla permanenza di persone con diagnosi medica di alcol-tossicodipendenza in fase di divezzamento avanzato dall'uso di sostanze stupefacenti e possono occupare un intero istituto ("I.C.A.T.T.": Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti) o una o più sezioni ("Se.A.T.T.": Sezioni Attenuate per il Trattamento dei Tossicodipendenti) facenti parte di istituti più grandi. L'istituto o la sezione di custodia attenuata, avvalendosi anche del personale del Ser.T. territoriale e, se necessario, del D.S.M., svolge attività di prevenzione, riduzione del danno, valutazione diagnostica, cura e trattamento riabilitativo e reinserimento sociale delle persone alcol-tossicodipendenti. L'adesione degli utenti al programma è su base volontaria.
L'intervento specialistico dei Ser.T. dovrà essere tale da fornire i richiesti interventi coordinati nell'ambito di uno specifico regolamento di Servizio Medico multiprofessionale integrato con unità dedicate e specializzate, dotato di precisi criteri di accesso, esclusione, permanenza e che favorisca anche l'avviamento alle misure alternative. La medicina di base, la medicina specialistica, la guardia medica ed il coordinamento tecnico-funzionale degli interventi sono garantiti dal Servizio sanitario dell'istituto. Per la diagnosi, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza si applicano il D.M. n. 444/90, la L. 45/99 ed il D.P.R. 309/90 e sue modifiche ed integrazioni.

Rientrano in questo livello: l'ICAT presso la Casa Circondariale di Padova.

4. Ospedale HUB/SPOKE con stanze dedicate o Reparto ospedaliero per detenuti

Si tratta dei servizi previsti dalla legge 296/93 art. 7, destinati a degenze prolungate in caso di patologie complesse. Questi ambienti sanitari sono sempre situati nell'ambito di strutture ospedaliere e presentano dimensioni e collocazione variabili a seconda del modello organizzativo del servizio ospedaliero ospitante. L'apertura o la eventuale soppressione di queste strutture viene programmata secondo un piano concordato tra le Autorità Sanitarie Regionali e l'Amministrazione penitenziaria.

L'Amministrazione Penitenziaria provvede al piantonamento dei detenuti ricoverati. Il detenuto ricoverato continua ad essere sottoposto a regine detentivo e pertanto continua a godere dei diritti e delle garanzie riconosciute dalla normativa vigente alle persone sottoposte a tale regime (telefonate e colloqui con i familiari e con i difensori, possibilità di fare acquisti, contatti con il personale penitenziario e con la Polizia Penitenziaria per le attività matricolari quali ad esempio la possibilità di inoltrare istanze direttamente all'Autorità Giudiziaria , ecc.). Solo con riferimento a tali strutture si utilizzano i termini di "ricovero e degenza".

Rientrano in questo livello: in programmazione l'unità di degenza da riservare al ricovero di soggetti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale, per un totale di n.6 posti letto presso l'Azienda Ospedaliera di Padova (allegato A della DGR 2122/2013); il Reparto Ospedaliero per detenuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (in ristrutturazione), le Stanze dedicate presso le Aziende ULSS di Belluno, Treviso e Rovigo.

Il **Coordinamento** compete al Settore Salute mentale e sanità penitenziaria, Sezione Attuazione programmazione sanitaria - Area sanità e sociale, Regione del Veneto

Il **Monitoraggio** compete all'Osservatorio Permanente Interistituzionale per la Salute in Carcere

ALLEGATO B Dgr n.	**del**	pag. 9/10	

Rete regionale dei servizi sanitari penitenziari													
Az. ULSS	**Istituto Penitenziario**	**Tipologia di servizio**	**Assistenza di base e tossicodipendenze***				**Specialistica intra-muraria ****					**Sezione specializzata**	
			Medico sanità p.	**Medici guardia**	**Medico Serd**	**Infermie-ristica**	**Odonto-iatria**	**Cardio-logia**	**Psichia-tria**	**Malattie infettive**	**altro (specificare)**	**Tipologia**	**N. posti**
1 Belluno	Casa Circondariale	Servizio medico di base	3	15	1 **	8	3	a chiamata	4	2		Sezione Semi-infermi di mente ***	6
6 Vicenza	Casa Circondariale	Servizio medico multi-professionale integrato	4	24	20**	14	4	a chiamata	14	1	1 ortopedia; 1 Oculistica.		
9 Treviso	Casa Circondariale	Servizio medico multi-professionale integrato	3	24	2 **	15	6	a chiamata	3	1			
	Minorile	Servizio medico di base	3	a chiamata		3	a chiamata	a chiamata	a chiamata	a chiamata			
12 Veneziana	Casa Circondariale S.M. Maggiore	Servizio medico multi-professionale integrato	3	24	4**	24	3	a chiamata	2	1			
	Casa di Reclusione S. Eufemia	Servizio medico di base	3	12	4**	13	2	a chiamata	2	1	1 pediatra; 1 ginecologo; 1 oculista.		
16 Padova	Casa di Reclusione	Servizio medico multi-professionale integrato con sezione specializzata	6	24	3	15	12	3	36	4	2 Chirugia Gen.; PP Dermatologia; 3 Radiologia; PP Endocrinologia; PP Oculistica; 4 Ortopedia; PP Otorino; PP Ecografia; PPT Endoscopia Digestiva; PPT Pneumologia; PPT Urologia; PPT Otorino Strumentale; PPT Cardiologia Strumentale	Sezione per internati assegnati alla Casa di Lavoro ***	40
	Casa Circondariale	Servizio medico multi-professionale integrato con sezione specializzata	3	24	3	15	6	a chiamata	10	2	PPT Pneumologia; PPT Urologia; PPT Otorino Strumentale; PPT Cardiologia Strumentale	ICAT - Istituto a custodia attenuata per il trattamento dei Tossicodipendenti	50
18 Rovigo	Casa Circondariale	Servizio medico di base	3	12	3**	14	1	a chiamata	a chiamata	a chiamata			
20 Verona	Casa Circondariale	Servizio medico multi-professionale integrato con sezione specializzata	10	24	3	24	7	a chiamata	22	6	2 ginecologo; 1 dermatologo; 2 oculista; 2 radiologia.	Sezione di Osservazione Psichiatrica	5

*	N. ore al giorno di copertura
**	N. ore settimanali
PP	presenza programmata non settimanale nell'istituto penitenziario
PPT	Presenza programmata territoriale fuori dall'istituto penitenziario

*** in fase avanzata di programmazione

Az. ULSS	Tipologia di servizio	N. posti/stanze	Note
Az. Ospedaliera Padova	Reparto ospedaliero per detenuti	6 pl.	in programmazione (DGR 1175/2014 attivazione prevista entro il 31/12/2015)
Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Reparto ospedaliero per detenuti	7 pl.	in ristrutturazione
1. Belluno	Stanze dedicate	3 st.	chirurgia
9. Treviso	Stanze dedicate	6 st.	4 malattie infettive e 2 medicina d'urgenza
18. Rovigo	Stanze dedicate	2 st.	pronto soccorso

Coordinamento: Settore Salute mentale e sanità penitenziaria,
Sezione Attuazione programmazione sanitaria Area sanità e sociale,
Regione del Veneto

Monitoraggio: Osservatorio Permanente Interistituzionale per la Salute in Carcere

(Codice interno: 310691)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1531 del 03 novembre 2015

Approvazione dei modelli di tesserini regionali per la pesca nelle acque classificate salmonicole (art.9, c.4 L.R. 28 aprile 1998 n.19). Anno 2016.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento vengono approvati, ai sensi di legge, i consueti modelli di tesserini regionali per la prossima stagione di pesca 2016, incaricando la competente Struttura regionale per l'affidamento dell'incarico di stampa dei medesimi tesserini regionali secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i. nonché della DGR n.2401 del 27.11.2012.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'art. 9, c.4 della L.R. 28.04.1998 n.19 dispone che i pescatori dilettanti e sportivi che esercitano la pesca nelle acque classificate salmonicole (cosiddetta Zona A) debbano essere muniti di tesserino regionale avente validità annuale rilasciato dalla Provincia territorialmente competente. Nel tesserino il titolare deve indicare preventivamente la giornata di uscita e successivamente il numero delle catture secondo quanto stabilito dai Regolamenti provinciali.

Detto tesserino viene realizzato a cura dell'Amministrazione regionale sentite le Province per quanto concerne impostazione grafica, contenuti e fabbisogno numerico.

L'Amministrazione Provinciale di Treviso, valutata l'acquisizione dei dati di cattura in Zona A quale presupposto indispensabile per ottimizzare i ripopolamenti e per una migliore gestione delle acque salmonicole, ha adottato nel corso degli ultimi anni, previa autorizzazione da parte della Giunta Regionale, un tesserino pesca a lettura ottica da utilizzarsi nella sola Provincia di Treviso.

Considerati i positivi riscontri di tale tesserino a lettura ottica, la Provincia di Treviso ne propone l'adozione anche per l'anno 2016.

Per il restante territorio regionale viene peraltro richiesto, dalle competenti Amministrazioni provinciali, il mantenimento del tesserino "tradizionale".

Tutto ciò premesso, in accoglimento delle indicazioni formulate dalle Province, si propone di approvare il modello di tesserino "tradizionale" ed il modello di tesserino a lettura ottica facenti parte integrante del presente provvedimento rispettivamente quali **allegati A e B**, nonché:

- di incaricare la Sezione Caccia e Pesca ad apportare eventuali marginali modifiche e/o integrazioni ai modelli di tesserini approvati con il presente provvedimento in relazione a particolari esigenze di natura tipografica o per eventuali adeguamenti dei testi;

- di incaricare la Sezione Caccia e Pesca all'affidamento della stampa e della distribuzione del tesserino (nella duplice veste più volte richiamata) con le modalità di cui al Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i. nonché secondo la "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle Strutture della Regione del Veneto" emanata dalla Giunta Regionale con DGR n.2401 del 27.11.2012;

- di dare atto che all'impegno contabile delle necessarie risorse finanziarie provvederà il Direttore della medesima Struttura regionale con imputazione al capitolo n.100632 del bilancio regionale avente per oggetto "Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (L.R. 28.04.1998, n.19)" nei limiti delle disponibilità recate dal capitolo medesimo, tenuto conto che i tesserini regionali di cui trattasi debbono essere forniti alle Amministrazioni Provinciali entro il 31.12.2015;

- di dare atto che il provvedimento di aggiudicazione definitiva (generante le correlate obbligazioni giuridiche) sarà assunto dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca solo in seguito a verifica favorevole in ordine alla possibilità di assunzione del pertinente impegno di spesa sul capitolo n.100632;

- di determinare, sulla base dei costi sostenuti per l'affidamento dell'incarico di cui trattasi nelle passate stagioni di pesca nonché tenuto conto della progressiva riduzione dei fabbisogni dei tesserini comunicati dalle Amministrazioni provinciali, in Euro 10.000,00= (IVA esclusa) il prezzo base di trattativa, da intendersi quale importo massimo;

- di fissare, ai sensi dell'art.9, c.7 della L.R. n.19/1998, in 1,00= Euro l'importo che deve essere versato dai pescatori per ottenere il tesserino.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art.9, c.4 della L.R. 28.04.1998, n.19;

VISTO il Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i.;

VISTA la DGR n.2401 del 27.11.2012 in materia di procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia;

VISTA la Legge Regionale n.7 del 27 aprile 2015 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;

VISTA la DGR n.829 del 29 giugno 2015 che ha approvato le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015";

VISTO l'art.2, comma 2 lettera g) della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi e per i fini di cui all'art.9, c.4 della L.R. n.19/1998, gli allegati modelli di tesserino regionale versione "tradizionale" e versione a lettura ottica anno 2016 per l'esercizio della pesca nelle acque classificate salmonicole cosiddetta Zona A - **(Allegati A e B)**;

3. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca ad affidare la stampa e la distribuzione dei tesserini regionali di cui al precedente punto 2., sulla base del criterio del prezzo più basso, con le modalità di cui al Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i. nonché secondo la "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle Strutture della Regione del Veneto" emanata dalla Giunta Regionale con DGR n.2401 del 27.11.2012;

4. di dare atto che il provvedimento di aggiudicazione definitiva (generante le correlate obbligazioni giuridiche) sarà assunto dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca solo in seguito a verifica favorevole in ordine alla possibilità di assunzione del pertinente impegno di spesa sul capitolo n.100632;

5. di determinare in Euro 10.000,00= (IVA esclusa) il prezzo base di trattativa per il servizio di stampa e distribuzione del tesserino pesca di cui al precedente punto 3., da intendersi quale importo massimo;

6. di determinare in Euro 10.000,00= più IVA l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Caccia e Pesca con imputazione al capitolo n.100632 del bilancio regionale avente per oggetto "Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (L.R. 28.04.1998, n.19)" nei limiti delle disponibilità recate dal capitolo medesimo, tenuto conto che i tesserini regionali di cui trattasi debbono essere forniti alle Amministrazioni Provinciali entro il 31.12.2015;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

8. di fissare in Euro 1,00= l'importo di cui all'art.9, c.7 della L.R. n.19/1998;

9. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1531 del 03 novembre 2015

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

TESSERINO DI PESCA
per la zona "A"

Anno



N°

Giorno / Provincia	Libera	Concessione	Salmonidi	N° Catture				
Maggio 2 Sabato	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
			Salmerino					
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo					
Maggio 3 Domenica	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
			Salmerino					
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo					
Maggio 4 Lunedì	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
			Salmerino					
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo					
Maggio 5 Martedì	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
			Salmerino					
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo					
Maggio 6 Mercoledì	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
			Salmerino					
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo					

USO DEL TESSERINO

All'inizio della giornata di pesca il pescatore deve segnare l'uscita nel corrispondente spazio indicato sul tesserino con un segno indelebile (X o •), nonché riportare:
— la sigla della provincia nel cui territorio si svolge la giornata di pesca;
— un segno indelebile (X o •) in funzione della zona e dell'orario prescelto (acque libere/acque in concessione; mattina/pomeriggio).
Il pesce appena catturato deve essere segnato nell'apposita casella con segno indelebile (X o •).

Esempi:

Giorno / Provincia	Libera	Concessione	Salmonidi	N° Catture				
~~Marzo 8 Domenica~~	~~M~~	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea	X	X			
			Salmerino					
Prov.: PD	~~KILL~~	NO KILL	Temolo					
~~Marzo 9 Lunedì~~	M	M	Fario	X				
			Marmorata e ibridi					
	P	~~P~~	Iridea	X				
			Salmerino					
Prov.: TV	~~KILL~~	NO KILL	Temolo					

A fine stagione deve essere compilato il prospetto riassuntivo riportato in ultima pagina.
Sul Tesserino di chi esercita la pesca in una Concessione deve essere apposto apposito timbro indelebile da parte del Concessionario indicante la concessione prescelta.
In caso di smarrimento o di deterioramento del tesserino, il titolare, per ottenere il duplicato, deve dimostrare di aver provveduto a denunciare i detti eventi alle autorità di Pubblica Sicurezza competenti.

La scelta no kill deve essere preventivamente annotata sul tesserino regionale ovvero sul tesserino di associazione mediante segnatura dell'apposita casella.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1531 del 03 novembre 2015 pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Anno 2016

TESSERINO DI PESCA

Rilasciato dalla Provincia di Treviso

Compilazione del tesserino di pesca

Il presente tesserino di pesca deve essere compilato a cura del proprietario **per ogni uscita di pesca.** Il tesserino deve essere conservato in ambiente asciutto senza rotture o deformazioni ed essere **restituito** alla Provincia di Treviso, direttamente o tramite le Associazioni di pesca accreditate, **entro il 30 novembre**. Per ogni giornata, anche parziale, di pesca e per ogni zona di pesca deve essere compilato un foglio del tesserino. Il pescatore, preventivamente all'attività di pesca, deve segnalare nel tesserino **con un punto** indelebile (ad es. ◉ 31):

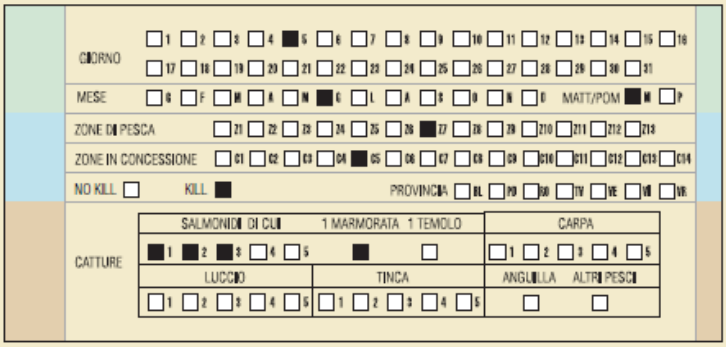
- Giorno, mese, mattina o pomeriggio dell'uscita;
- Zona di pesca;
- Eventuale zona in concessione,
- Provincia (**solo** nel caso il pescatore si rechi a pescare in zona salmonicola di una **provincia diversa** da quella di residenza).

Nell'atto della pesca dovrà indicare, nel medesimo modo, il numero di catture per le specie indicate nel tesserino, oppure indicando ALTRI PESCI. Nel caso il pescatore, dopo aver sospeso la pesca e trasferito altrove il pescato, riprenda l'attività nella stessa giornata, dovrà compilare una nuova scheda, ricordando le limitazioni del numero di capi imposte dal Regolamento.

La scelta no kill deve essere preventivamente annotata sul tesserino regionale ovvero sul tesserino di associazione mediante segnatura dell'apposita casella.

Esempio

Uscita effettuata la mattina del 5 giugno nel fiume Piave, nella concessione "La Piave" con la cattura di una trota marmorata e 2 trote fario



(Codice interno: 310504)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1532 del 03 novembre 2015

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 440 del 31/03/2015 "Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcune linee d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali, 11 Agricoltura biologica e 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. Regolamento (UE) n. 1305/2013". Integrazione delle risorse finanziarie a bando sulle Misure 10 e 11 e specificazioni sulla attribuzione di alcune domande di aiuto all'intervento 11.2.1 da parte dell'AVEPA.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si dispone l'integrazione di ulteriori 96.200.000,00 euro alle risorse disponibili a sostegno degli impegni quinquennali sulle misure 10 e 11 del bando di cui alla DGR 440/2015 allo scopo di finanziarie tutte le domande ammissibili e si specifica l'intervento d'ufficio di AVEPA per attribuire all'intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" alcune domande erroneamente presentate sull'intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica".

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Con la DGR 440/2015 sono stati aperti i bandi per la presentazione delle domande di contributo per alcune delle linee di intervento previste dal PSR 2014-2020, tra questi i due tipi di intervento previsti dalla misura 11 "Agricoltura biologica": 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica.

L'apertura dei bandi di cui sopra è avvenuta nelle more dell'approvazione del PSR 2014-2020 attenendosi strettamente ai contenuti delle rispettive linee di intervento 10.1.1-10.1.3-10.1.4-10.1.7-11.1.1-11.2.1 e 13.1.1 e alle condizioni generali del PSR 2014-2020 come negoziati con gli uffici della Commissione europea.

La concessione e l'erogazione degli aiuti sono state subordinate all'approvazione del PSR 2014-2020 e delle linee di intervento 10.1.1-10.1.3-10.1.4-10.1.7-11.1.1-11.2.1 e 13.1.1 da parte della Commissione europea, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche di misura, approvate nella versione definitiva del Programma.

I richiedenti hanno dovuto dichiarare in modo esplicito di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dell'Organismo pagatore AVEPA, dello Stato e della Commissione europea in caso di impossibilità di erogazione totale degli aiuti per mancata approvazione delle misure da parte della Commissione europea o per l'obbligo di apportare alla misura e/o al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei premi stessi.

Per le medesime ragioni non è stata prevista l'applicazione di alcun criterio di selezione, per cui, salvo la riserva connessa all'approvazione del PSR 2014-2020, sono finanziabili tutte le domande ammissibili.

Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande, in data 15 giugno 2015, e delle rettifiche consentite dai Regolamenti comunitari nei 25 giorni successivi, sono risultate presentate sulla misura 10 n. 8.211 domande e sulla misura 11 n. 958 domande, per un finanziamento quinquennale richiesto rispettivamente di circa 182 milioni di euro per misura 10 e di 38 milioni di euro per misura 11.

L'attività istruttoria in corso da parte di AVEPA su tali domande sta determinando un lieve ridimensionamento della spesa ammissibile: risulta tuttavia evidente la sproporzione della richiesta di fondi rispetto alle risorse rese disponibili dai bandi pari

rispettivamente a 102.200.000,00 euro per la misura 10 e 21.800.000,00 euro per la misura 11.

Risulta quindi necessario procedere all'integrazione dei fondi a bando, utilizzando le risorse previste dal Piano finanziario del PSR 2014-2020. Pertanto si propone di integrare le risorse disponibili per il bando della misura 10 con ulteriori 80 milioni di euro e per il bando della misura 11 con ulteriori 16,2 milioni di euro.

Le conseguenti variazioni finanziare vengono riepilogate per ciascun tipo di intervento nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che sostituisce l'allegato A della DGR n. 440 del 31marzo 2015.

Poiché l'importo integrativo massimo al bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 96.200.000,00 euro, l'ulteriore importo massimo a carico del capitolo n. 102197 "cofinanziamento regionale del programma disviluppo rurale 2014-2020 - contributi agli investimenti (art. 4, l.r. 02/04/2014, n.11)" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 (L.R. 27 aprile 2015, n. 7) potrà ammontare a 16.469.440,00 euro. Con proprio atto il Direttore della Sezione Piani e Programmi settore primario provvederà all'assunzione dell'impegno della somma integrativa a carico del capitolo n. 102197 "cofinanziamento regionale del programma di sviluppo rurale 2014-2020 - contributi agli investimenti (art. 4, l.r. 02/04/2014, n.11)" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 (L.R. 27 aprile 2015, n. 7).

Con i provvedimenti DGR n. 609 del 21 aprile 2015, DPGR n. 56 del 12 maggio 2015 e DGR n. 951 del 28 luglio 2015, sono state apportate una serie di rettifiche, precisazioni ed esplicitazioni nei testi dei bandi approvati con la DGR n. 440/2015.

Con nota del 22 ottobre 2015 AVEPA, alla quale è delegata l'istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto, ha posto all'attenzione dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020 la particolare situazione di alcuni richiedenti che hanno indicato nella domanda di aiuto l'accesso all'intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" anziché al corretto intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica", incorrendo nella potenziale non ammissibilità per errata indicazione dell'intervento.

Le strutture responsabili dell'istruttoria non possono infatti consentire al richiedente di modificare l'intervento indicato, in quanto le procedure generali del bando non contemplano tale possibilità, laddove al paragrafo 1.3.2 dell'allegato B specificano che *"non sono considerabili errori palesi: Interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione."*. Ciò in considerazione della possibilità di alterare l'ordine di graduatoria delle domande finanziabili, soprattutto nel caso di risorse insufficienti a soddisfare tutte le domande ammissibili. Quindi, in corretta applicazione della disposizione gli uffici istruttori di AVEPA hanno provveduto all'invio ai richiedenti interessati delle comunicazioni di preavviso di non ammissibilità ai sensi della legge 241/1990 articolo 10 bis.

La medesima segnalazione è stata avanzata da alcune Organizzazioni Professionali Agricole, le quali hanno inoltre rilevato che la formulazione del paragrafo 2.2 dell'allegato C del bando, relativo all'ammissibilità all'intervento 11.1.1 era tale da consentire l'interpretazione che ha indotto alcuni richiedenti, aziende agricole in parte o già biologiche o già in conversione, e che hanno completato l'adesione con una ulteriore prima notifica successiva al 1 gennaio 2014, a presentare erroneamente domanda di aiuto sull'intervento 11.1.1. anziché sull'intervento 11.2.1.

In effetti, la descrizione di tale requisito è stata oggetto di rettifica da parte della successiva DGR n. 951 del 28 luglio 2015 che ne ha reso univoca l'interpretazione. La rettifica è intervenuta oltre la scadenza dei termini per la possibile modifica della domanda da parte dei potenziali interessati.

Tenuto conto della previsione del bando di finanziare tutte le domande ammissibili e quindi del fatto che la modifica del tipo di intervento non inciderebbe sulla graduatoria, che la descrizione originaria del requisito nella DGR n. 440/2015 non ha escluso nessun potenziale richiedente dalla presentazione della domanda pur potendo indurre nell'interpretazione che ha portato gli interessati a presentare domanda sull'intervento 11.1.1 anziché sull'intervento 11.2.1, nonché della rettifica effettuata con la DGR n. 951 del 28 luglio 2015 quando erano già decorsi i termini per l'eventuale correzione da parte dei potenziali interessati, si ritiene opportuno consentire all'AVEPA di procedere d'ufficio alla attribuzione delle domande ricadenti in questa fattispecie dall'intervento 11.1.1 all'intervento 11.2.1, fermo restando il rispetto degli altri requisiti per l'ammissibilità all'intervento e della Superficie Oggetto di Impegno (SOI) originariamente individuata in domanda.

A tal fine si dà mandato ad AVEPA di precisare e dettagliare a livello operativo le modalità attuative specifiche che discendono dal presente provvedimento e di informare i richiedenti interessati delle attività svolte d'ufficio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020" del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7, "bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 31 marzo 2015 con cui la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcune linee d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali, 11 Agricoltura biologica e 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici del PSR 2014-2020;

VISTA la nota protocollo n. 87414 del 22 ottobre 2015 con la quale AVEPA segnala criticità relativamente agli interventi 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" e 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013 relativa all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della Legge regionale n. 54/2012, per quanto riguarda in particolare le competenze dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e della Sezione Piani e programmi settore primario;

VISTO l'articolo 37, comma 2, della legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dal bando DGR n. 440/2015 a favore della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali e della misura 11 Agricoltura biologica di ulteriori euro 96.200.000,00, articolate per i tipi di intervento secondo quanto riportato nell'**allegato A** al presente provvedimento, che sostituisce l'allegato A della DGR n. 440 del 31marzo 2015;
3. di determinare in euro 16.469.440,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102197 "Cofinanziamento regionale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale per il triennio 2015-2017;
4. di dare mandato ad AVEPA, per le motivazioni espresse in premessa, di definire a livello operativo le modalità attuative specifiche per l'attribuzione d'ufficio all'intervento 11.2.1 delle domande erroneamente presentate sull'intervento 11.1.1, fermo restando il rispetto degli altri requisiti per l'ammissibilità all'intervento e della Superficie Oggetto di Impegno (SOI) originariamente individuata in domanda;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Sezione Piani e Programmi Settore Primario;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1532 del 03 novembre 2015

Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

Qualora l'importo indicato nella linea d'intervento risultasse non sufficiente al finanziamento delle relative domande di contributo, la copertura finanziaria potrà risultare dall'impiego della disponibilità complessiva degli eventuali residui disponibili dalle altre linee d'intervento, in base all'ordine di priorità indicato nella relativa colonna.

Misura	Linea di intervento	Importo a bando (Euro)	Termine ultimo di presentazione domande	Ordine di priorità
10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali				
10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale		7.100.000,00	15 maggio 2015	
10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi		71.100.000,00	15 maggio 2015	
10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli in zone montane		97.500.000,00	15 maggio 2015	
10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi		6.500.000,00	15 maggio 2015	
11 Agricoltura biologica				
11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica		11.000.000,00	15 maggio 2015	
11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica		27.000.000,00	15 maggio 2015	
13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici				
13.1.1 Indennità compensativa in zona montana		20.000.000,00	15 maggio 2015	
Totale complessivo		**240.200.000,00**		

(Codice interno: 310502)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1534 del 03 novembre 2015

Modifiche e adeguamenti del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) art. 121 D.Lgs. 152/2006. Artt. 33, 34, 37, 38, 39, 40, 44 e Allegati E, F. DGR n. 51/CR del 20/7/2015.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si approvano alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, agli artt. 33, 34, 37, 38, 39, 40, 44 e agli Allegati E, F.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

In materia di tutela e gestione delle risorse idriche la normativa comunitaria, in particolare la direttiva 2000/60/CE, e il decreto di recepimento, D.Lgs. 152/2006, richiedono un costante impegno delle Regioni, delle Province Autonome e delle Autorità di Bacino, oggi in generale Distretti Idrografici, finalizzato alla predisposizione e applicazione, nei tempi e modi previsti, degli strumenti di pianificazione di competenza, necessari per il conseguimento degli obiettivi di qualità, per i corpi idrici, stabiliti dalla legge; strumenti di pianificazione che vanno predisposti tenendo in debito conto naturalmente sia gli aspetti ambientali che la sostenibilità economica delle azioni.

Il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA), approvato il 5 novembre 2009 con provvedimento n. 107 del Consiglio regionale, è certamente uno degli strumenti di settore più importante e qualificante della nostra Regione, ampiamente dibattuto fin dalla sua adozione a fine 2004 e in vigore ormai da quasi sei anni.

L'attuazione del PTA risponde alla necessità, ormai indifferibile, di disporre di una normativa di riferimento certa e consolidata e in grado di assicurare nei tempi e nei modi previsti la qualità e la corretta gestione dell'acqua.

Nel tempo il PTA è stato oggetto di revisioni, modifiche e aggiornamenti o di semplici chiarimenti, dovuti prevalentemente alla necessità di adeguamento a nuove normative, alla necessità di chiarire e precisare alcuni aspetti applicativi, e di prorogare alcuni termini per l'attuazione di interventi e applicazione di limiti.

Qui di seguito sono schematicamente riassunti gli atti amministrativi con i quali si è provveduto ad aggiornare il PTA, a chiarirne i contenuti o a perfezionarne l'attuazione.

Atto	Numero e anno	Descrizione	Note
Dgr	80/2011	Linee guida PTA	Solo chiarimenti. Non modifica il testo del PTA
Dgr	145/2011	Proroga termini e modifiche art.32 comma 2	
Dgr	578/2011	Approvazione linee guida e convenzione per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e per la delega ai Gestori del controllo sui relativi scarichi	Provvedimento attuativo del PTA
Dgr	1580/2011	Modifica artt. 11 e 40	
Dgr	842/2012	Modifiche a vari articoli	
Dgr	1770/2012	Precisazioni	Solo chiarimenti. Non modifica il testo del PTA
Dgr	2626/2012	Modifiche art. 40	
Dgr	691/2014	Modifiche art. 34 assimilabilità scarichi ospedali	

Oltre alle su citate modifiche, per facilitarne l'applicazione, sul sito web della Regione del Veneto sono pubblicate e aggiornate periodicamente le risposte alle più frequenti richieste di chiarimenti (FAQ), pervenute all'ufficio da più soggetti: enti pubblici, progettisti, professionisti in generale, operatori di diversi settori interessati allo smaltimento di acque reflue etc.

Ciò premesso, di recente sono intervenute, da parte di diversi soggetti interessati, altre richieste di chiarimento o modifica di alcuni contenuti del Piano che rendono indispensabile una revisione di alcune sue parti, sempre tenendo conto della necessità

del raggiungimento degli obiettivi ambientali posti dalla Direttiva 2000/60/CE.

Pertanto, al fine di recepire, ove possibile, le nuove osservazioni e richieste pervenute, sono state predisposte alcune modifiche ad articoli del PTA.

Come previsto dallo stesso Piano di tutela delle Acque, all'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche, con DGR n. 51/CR del 20/7/2015 è stato chiesto il necessario parere alla Commissione consiliare competente. Quest'ultima si è espressa favorevolmente a maggioranza, con parere n. 3 trasmesso con prot. n. 20839 dell'1/10/2015, segnalando la necessità di valutare alcuni aspetti. Compiute tali valutazioni, si ritiene di accogliere le osservazioni di cui ai punti 1. 2. e 3. del citato verbale, in relazione alla necessità di introdurre una ragionevole tempistica per l'adeguamento da parte dei gestori della rete fognaria, delle dotazioni degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, con conseguente modifica del comma 4 dell'art. 33, alla necessità di mantenere invariata la norma di cui alla lettera b), comma 9 dell'art. 40 laddove viene specificato che i pozzi per innaffiamento giardini e orti non possono essere spinti a profondità superiori alla prima falda utile, termine quest'ultimo introdotto per una maggior chiarezza della disposizione, e alla necessità di puntualizzare che la possibilità dimodifiche temporanee delle modalità di rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) è limitata ad esigenze di interventi alle opere di derivazione esistenti necessari ai fini di garantire il corretto rilascio del DMV stesso.

In particolare, relativamente alla rilevata legittimità dell'integrazione all'art. 44, si evidenzia che nessuna norma disciplina la modifica temporanea delle modalità di rilascio del DMV qualora sussistano motivate esigenze di interventi alle opere di derivazione esistenti per garantirne il corretto rilascio, non realizzabili senza ricorrere a tale modifica del rilascio. Si citano, ad esempio, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, eventuali richieste derivanti dall'applicazione del piano di monitoraggio e controllo della derivazione, ma anche per sopravvenute disposizioni normative.

Si è scelta la procedura cautelativa già prevista dall'art. 44 nel caso di deroghe (per limitati e definiti periodi di tempo): ordinanza del Presidente della Giunta regionale, su proposta della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo, sentite le autorità di bacino e le province territorialmente interessate.

Resta comunque fermo il divieto di pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo di qualità per il corpo idrico interessato.

Per quanto sopra, anche considerate e valutate le altre osservazioni del WWF e di Legambiente si ritiene di approvare le modifiche alle Norme Tecniche del Piano di tutela delle acque come indicate in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Le motivazioni delle modifiche sono riportate in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

VISTO il Piano di tutela delle Acque, approvato con Pcr n. 107 del 5/11/2009 e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 17 del 17/4/2012;

VISTA la DGR n. 51/CR del 20/7/2015;

VISTO il parere della Seconda Commissione consiliare n. 3 prot. n. 20839 dell'1/10/2015;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. per quanto in premessa esposto, di approvare le modifiche alle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque come descritte in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e come motivate in **Allegato B**, parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;

3. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse all'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015

MODIFICHE AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)

PTA vigente	Modifiche proposte
Art. 33 - Sfioratori di piena delle reti fognarie miste	**Art. 33 - Sfioratori di piena delle reti fognarie miste**
… 4. Gli sfioratori di piena devono essere dotati, prima dello sfioro, almeno di una sezione di abbattimento dei solidi grossolani e, ove possibile, anche di una sezione di abbattimento dei solidi sospesi sedimentabili. A tal fine, i gestori della rete fognaria devono provvedere a redigere un programma di adeguamento degli sfiori esistenti che deve essere approvato dall'AATO e comunicato alla provincia entro due anni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano. Entro il 2014 tutti gli sfioratori dovranno essere dotati di una sezione di abbattimento dei solidi grossolani. Eventuali casi di situazioni particolari e limitate ove non vi sia la possibilità tecnica di realizzare né l'una né l'altra delle suddette azioni a costi sostenibili e nel rispetto delle condizioni di sicurezza, dovranno essere adeguatamente documentati e giustificati nel succitato programma di adeguamento. In tal caso l'AATO dovrà ricomprendere nel piano d'ambito gli interventi necessari a ridurre l'impatto di tali sfiori sui corpi idrici recettori.	… 4. Gli sfioratori di piena devono essere dotati, prima dello sfioro, almeno di una sezione di abbattimento dei solidi grossolani e, ove possibile, anche di una sezione di abbattimento dei solidi sospesi sedimentabili. A tal fine, i gestori della rete fognaria devono provvedere a effettuare una ricognizione degli sfioratori esistenti che consenta di individuare, almeno per ordine di grandezza, i rapporti tra la portata di punta della fognatura in tempo di pioggia e la portata media della fognatura in tempo di secco nelle 24 ore e a redigere un programma di adeguamento degli sfiori esistenti che deve essere approvato dal Consiglio di Bacino e comunicato alla Provincia entro il 2016. Gli stralci operativi del programma di adeguamento, periodicamente aggiornato, dovranno far parte dei Piani d'Ambito. Il programma di adeguamento dovrà prevedere che gli sfioratori siano dotati almeno di una sezione di abbattimento dei solidi grossolani, laddove sia tecnicamente ed economicamente sostenibile.

PTA vigente	Modifiche proposte
Art. 34 - Acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche	**Art. 34 - Acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche**
1. … quindi lo scarico in fognatura dell'insediamento in questione viene considerato alla stessa stregua degli scarichi industriali in fognatura. …	*Al comma 1 dopo la tabella di cui al punto e.3 sono eliminate le seguenti parole* 1. … quindi lo scarico in fognatura dell'insediamento in questione viene considerato alla stessa stregua degli scarichi industriali in fognatura.
	Dopo il comma 8 è aggiunto il seguente comma 9: 9. Esclusivamente per le acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche, provenienti da installazioni o edifici isolati in ambiti territoriali particolari, laddove a motivo degli aspetti ambientali, paesaggistici o dell'orografia e comunque per la singolarità dei luoghi, non è possibile realizzare sistemi di trattamento in loco adeguatamente efficienti a

	costi sostenibili, inclusi i sistemi di cui all'art. 21, né provvedere all'allontanamento dei reflui prodotti tramite un classico sistema di collettamento a costi sostenibili, il concetto di stabilità e continuità del sistema di collettamento di cui al comma 1 lettera w dell'art. 6, è fatto salvo purché lo scarico sia indirizzato in fognatura e a un idoneo sistema di trattamento, mediante un sistema di pozzetti, condotte, serbatoi a tenuta anche mobili, che garantiscano in ogni momento e in ogni punto l'assenza di contatto tra il refluo e l'ambiente esterno. Tali sistemi vanno verificati caso per caso dall'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fognatura.

PTA vigente	Modifiche proposte
Art. 37 - Acque reflue industriali	**Art. 37 - Acque reflue industriali**
6. Le reti di raccolta, di nuova realizzazione, a servizio di stabilimenti industriali devono essere realizzate con linee separate di collettamento e scarico per le acque di processo, le acque utilizzate per scopi geotermici o di scambio termico e le acque meteoriche di dilavamento di cui all'articolo 39. In caso di dimostrata impossibilità tecnica, adeguatamente documentata, a convogliare al recettore finale separatamente le diverse acque di scarico, queste possono essere convogliate tramite un unico scarico comune purché siano predisposti idonei punti di campionamento, da realizzarsi immediatamente a monte del punto di confluenza, in conformità alle indicazioni dell'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, che consentano di accertare le caratteristiche delle acque reflue scaricate dalle singole reti di collettamento.	6. Le reti di raccolta, di nuova realizzazione, a servizio di stabilimenti industriali devono essere realizzate con linee separate di collettamento e scarico per le acque di processo, le acque utilizzate per scopi geotermici o di scambio termico e le acque meteoriche di dilavamento di cui all'articolo 39. In caso di dimostrata impossibilità tecnica adeguatamente documentata, o in caso di dimostrata eccessiva onerosità rispetto ai benefici ambientali conseguibili, a convogliare al recettore finale separatamente le diverse acque, e/o nel caso in cui si dimostri mediante certificazione analitica che le acque meteoriche di dilavamento di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 39 sono qualitativamente simili alle acque di processo, tali acque possono essere trattate congiuntamente e convogliate tramite un unico scarico comune, purché siano predisposti idonei punti di campionamento, da realizzarsi immediatamente a monte del punto di confluenza, in conformità alle indicazioni dell'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, che consentano di accertare le caratteristiche delle acque reflue scaricate dalle singole reti di collettamento, e previa dimostrazione tecnica dell'idoneità dell'impianto di trattamento e dell'assenza di fenomeni di diluizione.
7. Le reti esistenti devono essere adeguate alle disposizioni del comma precedente entro un anno dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano.	7. Le reti esistenti devono essere adeguate alle disposizioni del comma precedente anche al fine di evitare la diluizione delle acque di processo con le acque utilizzate per scopi geotermici o di scambio termico e con le acque meteoriche di dilavamento di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 39, e secondo la tempistica fissata dall'autorità preposta all'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di processo.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015

PTA vigente	Modifiche proposte
Art. 38 Scarichi di acque reflue industriali che recapitano in pubblica fognatura	**Art. 38 Scarichi di acque reflue industriali che recapitano in pubblica fognatura**
2. …….31/12/2015…….	2. …….31/12/2018…….

PTA vigente	Modifiche proposte
Art. 39 - Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio	**Art. 39 - Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio**
1. … La valutazione della possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o non si esaurisca con le acque di prima pioggia deve essere contenuta in apposita relazione … (…)	1. ... La valutazione della possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o si esaurisca con le acque di prima pioggia deve essere contenuta in apposita relazione… (…)
3. … In tali casi lo scarico delle acque trattate di seconda pioggia può avvenire in fognatura nera o mista solo previo assenso del Gestore della rete fognaria….	3. … In tali casi il recapito delle acque trattate di seconda pioggia può avvenire in fognatura nera o mista solo previo assenso del Gestore della rete fognaria….
3. … d) parcheggi e piazzali di zone residenziali, commerciali, depositi di mezzi di trasporto pubblico, aree intermodali, nonché altri piazzali o parcheggi, per le parti che possono comportare dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, come individuate al comma 1, di estensione superiore o uguale a 5000 m^2;	*Alla fine del comma 3 lettera d) sono aggiunte le seguenti parole:* 3. … d) …..con esclusione di cave, miniere e ogni altra attività che comporti movimenti di terra finalizzati alla realizzazione di opere e manufatti, come i cantieri di costruzione con movimento terra e gli impianti di lavorazione di inerti naturali. e) superfici esposte all'azione della pioggia, destinate al carico e/o alla distribuzione dei carburanti, anche senza vendita degli stessi, e ad operazioni connesse e complementari che comportino analogo rischio di dilavamento di oli, tensioattivi e altre sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente. (…)
e) superfici di qualsiasi estensione destinate alla distribuzione dei carburanti nei punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli;	*Dopo la lettera e) del comma 3 è inserito il seguente paragrafo:* Tra le superfici di cui alla lettera e) sono comprese le superfici destinate alla vendita all'ingrosso di carburanti ed i punti di distribuzione di carburanti per uso aziendale e privato in generale. Devono essere trattate le acque di prima pioggia provenienti da superfici nelle quali può esservi il trascinamento di sostanze derivanti dal carico e distribuzione dei carburanti. Possono essere escluse dal trattamento delle acque di prima pioggia le superfici non connesse con il carico e la distribuzione dei carburanti e che non comportino rischio di dilavamento di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente.
4. …	4. …

Ai fini del calcolo delle portate e dei volumi di stoccaggio, si dovranno assumere quali coefficienti di afflusso convenzionali il valore 0,9 per le superfici impermeabili, il valore 0,6 per le superfici semipermeabili, il valore 0,2 per le superfici permeabili, escludendo dal computo le superfici coltivate.	Ai fini del calcolo delle portate e dei volumi di stoccaggio, si dovranno assumere quali coefficienti di afflusso convenzionali il valore 0,9 per le superfici impermeabili ed il valore 0,6 per le superfici semipermeabili. Le disposizioni del comma 3 non si applicano nel caso sia dimostrato che le caratteristiche di permeabilità dell'area sono tali da determinare un coefficiente di afflusso pari o inferiore a 0,4.
5. Per le seguenti superfici: a) strade pubbliche e private; b) piazzali, di estensione inferiore a 2.000 m^2, a servizio di autofficine, carrozzerie e autolavaggi e impianti di depurazione di acque reflue; c) superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva inferiore a 5000 m^2; d) parcheggi e piazzali di zone residenziali, commerciali o analoghe, depositi di mezzi di trasporto pubblico, aree intermodali, di estensione inferiore a 5.000 m^2; e) tutte le altre superfici non previste ai commi 1 e 3; le acque meteoriche di dilavamento e le acque di lavaggio, convogliate in condotte ad esse riservate, possono essere recapitate in corpo idrico superficiale o sul suolo, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nulla osta idraulico e fermo restando quanto stabilito ai commi 8 e 9. Nei casi previsti dal presente comma, laddove il recapito in corpo idrico superficiale o sul suolo non possa essere autorizzato dai competenti enti per la scarsa capacità dei recettori o non si renda convenientemente praticabile, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate.	5. Per tutte le superfici diverse da quelle previste ai commi 1 e 3 le acque meteoriche di dilavamento, le acque di prima pioggia e le acque di lavaggio, convogliate in condotte ad esse riservate, possono essere recapitate in corpo idrico superficiale o sul suolo, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nulla osta idraulico e fermo restando quanto stabilito ai commi 8 e 9. Nei casi previsti dal presente comma, laddove il recapito in corpo idrico superficiale o sul suolo non possa essere autorizzato dai competenti enti per la scarsa capacità dei recettori o non si renda convenientemente praticabile, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate.
6. I titolari degli insediamenti, delle infrastrutture e degli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi previsti dai commi 1 e 3, devono predisporre un piano di adeguamento entro tre anni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano, che deve garantire la realizzazione di quanto previsto al presente articolo entro il 31/12/2015.	6. I titolari degli insediamenti, delle infrastrutture e degli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi previsti dai commi 1 e 3 del presente articolo, devono presentare all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, un piano di adeguamento entro il 29/02/2016. Il piano di adeguamento dovrà contenere un cronoprogramma che riporti la scansione temporale della sua attuazione. Gli interventi dovranno essere realizzati entro il 31/12/2018, salvo comprovati motivi, che vanno tempestivamente sottoposti con completezza di documentazione all'Autorità competente, la quale potrà stabilire eventuali nuovi termini per l'adeguamento.
8. Per gli agglomerati con popolazione superiore a 20.000 A.E. con recapito diretto delle acque	8. Per gli agglomerati con popolazione superiore a 20.000 A.E. con recapito diretto delle acque

meteoriche nei corpi idrici superficiali, l'AATO, sentita la provincia, è tenuta a prevedere dispositivi per la gestione delle acque di prima pioggia, in grado di consentire, entro il 2015, una riduzione del carico inquinante da queste derivante non inferiore al 50% in termini di solidi sospesi totali. Dovranno essere privilegiati criteri ed interventi che ottimizzino il numero, la localizzazione ed il dimensionamento delle vasche di prima pioggia.	meteoriche nei corpi idrici superficiali, il Consiglio di Bacino, sentita la provincia, è tenuto a prevedere dispositivi per la gestione delle acque di prima pioggia, in grado di consentire, entro il 2015, una riduzione del carico inquinante da queste derivante non inferiore al 50% in termini di solidi sospesi totali. Dovranno essere privilegiati criteri ed interventi che ottimizzino il numero, la localizzazione ed il dimensionamento delle vasche di prima pioggia.

PTA vigente	Modifiche proposte
Art. 40 – Azioni per la tutela quantitativa delle acque sotterranee	**Art. 40 – Azioni per la tutela quantitativa delle acque sotterranee**
1. Nei territori dei comuni ricadenti nelle aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi, elencati nell'Allegato "E", possono essere assentite esclusivamente le istanze di: a) derivazione di acque sotterranee per uso termale e minerale di cui alla legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali" e successive modificazioni; b) derivazione di acque sotterranee per uso potabile, igienico sanitario e antincendio, avanzate da soggetti pubblici; c) derivazione di acque sotterranee per uso potabile igienico sanitario e antincendio, avanzate da soggetti privati qualora relative ad aree non servite da acquedotto; d) derivazione di acque sotterranee per uso antincendio, avanzate da soggetti privati, qualora non esistano alternative per l'approvvigionamento idrico necessario; e) derivazione di acque sotterranee per uso irriguo avanzate da consorzi di bonifica o da altri soggetti da utilizzarsi al di fuori dei periodi di fornitura stagionale da parte del consorzio di bonifica, nel limite di una portata media, su base annua, non superiore a 6 l/s, previa installazione di idonee apparecchiature per la registrazione delle portate istantanee estratte; salvo quanto disposto dai successivi commi 14 bis e 14 quater; f) derivazione di acque sotterranee per usi geotermici o di scambio termico, con esclusione dei territori dei comuni di cui alle Tabelle 3.21, 3.22, 3.23, 3.24 e 3.25 del paragrafo 3.6.3 degli "Indirizzi di Piano"; g) derivazione di acque sotterranee per impianti funzionali all'esercizio di un pubblico servizio; h) riconoscimento o concessione preferenziale di cui all'articolo 4 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive modificazioni; i) rinnovo delle concessioni per qualsiasi uso, senza varianti in aumento della portata	1. Sono protette le falde acquifere o le porzioni di falda acquifera, utilizzate per alimentare acquedotti che rivestono carattere di pubblico interesse, come qui di seguito individuate: - le falde acquifere comprese tra le profondità riportate nell'allegato E1; - le porzioni di falda acquifera indicate nell'allegato E2, che si trovano al di sotto della quota di – 30 m misurati dalla superficie del livello statico della falda, come individuato localmente. Non possono essere realizzate sonde geotermiche che intercettino le falde utilizzate per scopi idropotabili indicate negli Allegati E1 ed E2. Dalle falde acquifere protette possono essere assentite esclusivamente le istanze di: a) derivazione di acque sotterranee per uso termale e minerale di cui alla legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali" e successive modificazioni; b) derivazione di acque sotterranee per uso potabile, igienico sanitario e antincendio, avanzate da soggetti pubblici; c) derivazione di acque sotterranee per uso potabile e igienico sanitario e antincendio, avanzate da soggetti privati qualora relative ad aree non servite da acquedotto; d) derivazione di acque sotterranee per la preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare; e) derivazione di acque sotterranee per uso irriguo avanzate da consorzi di bonifica o da altri soggetti da utilizzarsi al di fuori dei periodi di fornitura stagionale da parte del consorzio di bonifica, nel limite di una portata media, su base annua, non superiore a 6 l/s, previa installazione di idonee apparecchiature per la registrazione delle portate istantanee estratte; salvo quanto disposto dai successivi commi 14 bis e 14 quater; f) derivazione di acque sotterranee per impianti funzionali all'esercizio di un pubblico servizio;

concessa, fatte salve le verifiche di sostenibilità con la risorsa disponibile; j) derivazione di acque sotterranee per uso irriguo relative a interventi di miglioramento fondiario ammessi a contributo dal Piano di Sviluppo Rurale, che comportino un effettivo e documentato risparmio della risorsa idrica; k) derivazione di acque sotterranee per uso domestico destinato all'innaffiamento di giardini ed orti, mediante pozzi con profondità non superiore alla prima falda freatica; l) derivazione di acque sotterranee per lo svolgimento di attività che non hanno fini di lucro, non sono ad uso personale, mediante pozzi con profondità non superiore alla prima falda freatica, esclusivamente per le seguenti finalità: 1) allevamento ittiogenico per il ripopolamento dei corsi d'acqua, limitatamente al periodo nel quale la derivazione superficiale non ne consenta l'utilizzo; 2) irrigazione di struttura sportiva, qualora il consorzio di bonifica non possa garantire il servizio.	g) riconoscimento o concessione preferenziale di cui all'articolo 4 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive modificazioni; h) varianti in aumento della portata concessa, anche in fase di rinnovo delle concessioni di derivazione per qualsiasi altro uso, previa verifica della sostenibilità, da parte dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione; i) derivazione di acque sotterranee per uso irriguo relative a interventi di miglioramento fondiario ammessi a contributo dal Piano di Sviluppo Rurale, che comportino un effettivo e documentato risparmio della risorsa idrica.
3. Nelle aree di cui al comma 1 si applicano le seguenti disposizioni: a) i prelievi per uso domestico non possono superare il limite di 0,1 l/s, quale portata media giornaliera; b) i pozzi ad uso domestico devono essere dotati di apparecchi di misura dei consumi, in portata o volume. I dati dei consumi in termini di volume annuo, dovranno essere trasmessi annualmente all'AATO territorialmente competente, che provvederà all'inoltro in Regione; c) per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo. Sono vietati i pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo ornamentale (fontane a getto continuo): entro la data del 30 giugno 2012 i pozzi esistenti di tale tipologia (pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego – fontane a getto continuo) devono essere chiusi con le modalità stabilite dall'amministrazione competente al rilascio delle concessioni. Nel caso di mancato rispetto di tale disposizione il Sindaco, previa diffida agli interessati, procede all'esecuzione d'ufficio a spese dell'inadempiente.	3. Per i prelievi dalle falde acquifere protette individuate al comma 1, si applicano le seguenti disposizioni: a) i prelievi per uso domestico possono superare il limite di 0,1 l/s, quale portata media giornaliera, solo qualora non fossero possibili approvvigionamenti alternativi, fatta salva la sostenibilità con la risorsa disponibile; b) i pozzi ad uso domestico devono essere dotati di apparecchi di misura dei consumi, in portata o volume. I dati dei consumi in termini di volume annuo, dovranno essere trasmessi annualmente al Consiglio di Bacino territorialmente competente, che provvederà all'inoltro in Regione; c) per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo. I pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo ornamentale (fontane a getto continuo) devono essere chiusi con le modalità stabilite dall'amministrazione competente al rilascio delle concessioni. Nel caso di mancato rispetto di tale disposizione il Sindaco, previa diffida agli interessati, procede all'esecuzione d'ufficio a spese dell'inadempiente; d) la testa pozzo deve essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità del pozzo e la misura del livello piezometrico della falda.
4. Nelle restanti porzioni del territorio regionale possono essere assentite, oltre alle istanze di cui al comma 1, anche le istanze di derivazione di acque sotterranee per:	4. Dalle falde acquifere diverse da quelle protette di cui al comma 1 possono essere assentite, oltre alle istanze di cui al comma 1, anche istanze di derivazione di acque sotterranee per usi diversi.

a) uso irriguo avanzate da consorzi di bonifica o da altri soggetti da utilizzarsi al di fuori dei periodi di fornitura stagionale da parte del consorzio di bonifica; b) altri usi diversi da quelli del comma 1, nel limite di una portata media, su base annua, non superiore a 3 l/s. Per gli utilizzi industriali, l'istanza di derivazione può essere assentita solo in aree non servite da acquedotto industriale. Resta fermo che, per gli usi potabile, igienico sanitario e antincendio, l'istanza può essere assentita soltanto in aree non servite da acquedotto civile.	Per tutti gli usi il piano di massima di estrazione e la relazione geologica previsti dalla normativa nazionale, dovranno quantificare l'acqua richiesta in concessione e motivare le modalità di prelievo in rapporto alle condizioni geologiche e idrogeologiche locali. Per gli utilizzi industriali l'istanza di derivazione può essere assentita solo in aree non servite da acquedotto industriale. Resta fermo che, per gli usi potabile, igienico sanitario e antincendio, l'istanza può essere assentita soltanto in aree non servite da acquedotto civile o laddove è dimostrato che l'approvvigionamento da acquedotto non è sostenibile.
7. Le istanze di riconoscimento o concessione preferenziale di cui all'articolo 4 del R.D. n. 1775/1933 per usi diversi da quello potabile, relative a pozzi insistenti sui corpi idrici vincolati all'uso potabile ai sensi del presente Piano, possono essere assentite solo qualora risultino compatibili con l'utilizzazione potabile per la quale il vincolo è stato disposto. A tal fine, l'autorità competente procede ai necessari accertamenti acquisendo, in particolare, il parere tecnico motivato dell'ente preposto al servizio idrico, cui compete l'uso della risorsa vincolata.	7. Le istanze di riconoscimento o concessione preferenziale di cui all'articolo 4 del R.D. n. 1775/1933 per usi diversi da quello potabile, relative a pozzi insistenti nei corpi idrici individuati negli Allegati E1 ed E2, possono essere assentite solo qualora risultino compatibili con l'utilizzazione potabile per la quale il vincolo è stato disposto. A tal fine, l'autorità competente procede ai necessari accertamenti acquisendo, in particolare, il parere tecnico motivato dell'ente preposto al servizio idrico, cui compete l'uso della risorsa vincolata.
9. La realizzazione di pozzi per gli usi domestici di acque sotterranee di cui all'articolo 93 del R.D. n. 1775/1933 è ammessa: a) in zone sprovviste di acquedotto civile e per le quali il soggetto gestore del servizio dichiara l'impossibilità di eseguire l'allacciamento; b) in zone servite dall'acquedotto civile, esclusivamente per l'innaffiamento di giardini ed orti, mediante pozzi con profondità non superiore alla prima falda freatica.	9. La realizzazione di pozzi per gli usi domestici di acque sotterranee di cui all'articolo 93 del R.D. n. 1775/1933 è ammessa: a) in zone sprovviste di acquedotto civile e per le quali il soggetto gestore del servizio dichiara l'impossibilità di eseguire l'allacciamento; b) in zone servite dall'acquedotto civile, esclusivamente per l'innaffiamento di giardini ed orti, mediante pozzi con profondità non superiore alla prima falda utile.
10. Al fine di garantire la tutela delle risorse idriche sotterranee e di prevenire fenomeni che possono arrecare danno all'equilibrio idrogeologico, la realizzazione di pozzi, con l'esclusione di quelli con profondità inferiore a 30 metri dal piano campagna e portata inferiore a 0,1 l/s come media giornaliera, e la realizzazione di sondaggi con esclusione di quelli con profondità inferiore a 30 metri dal piano campagna, sono sottoposte a progettazione e direzione lavori. Il progetto deve prevedere modalità di realizzazione compatibili con la situazione geologica e idrogeologica del sottosuolo.	10. Al fine di garantire la tutela delle risorse idriche sotterranee e di prevenire fenomeni che possono arrecare danno all'equilibrio idrogeologico, la realizzazione di pozzi, con l'esclusione di quelli con profondità inferiore a 30 metri dal piano campagna o portata inferiore a 0,1 l/s come media giornaliera, e la realizzazione di sondaggi con esclusione di quelli con profondità inferiore a 30 metri dal piano campagna, sono sottoposte a progettazione e direzione lavori. Il progetto deve prevedere modalità di realizzazione compatibili con la situazione geologica e idrogeologica del sottosuolo.
11. Al termine dei lavori deve essere trasmesso alla Regione il profilo stratigrafico del foro corredato da schemi tecnici dell'opera, congiuntamente alla dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori.	11. Al termine dei lavori deve essere trasmesso alla Regione il profilo stratigrafico del foro corredato da schemi tecnici dell'opera, comprensivi delle cementazioni eseguite, congiuntamente alla dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori.
12. Entro un anno dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano, la	12. La Giunta regionale predispone linee guida per la progettazione, la realizzazione, la

Giunta regionale predispone linee guida per la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la chiusura dei pozzi.	manutenzione e la chiusura dei pozzi.
14. Entro un anno dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano, la Regione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, dà avvio alla realizzazione delle misure non strutturali per la tutela quantitativa della risorsa ed il risparmio idrico ai sensi di quanto disposto negli "Indirizzi di Piano" ed ai sensi del D.lgs. n. 152/2006.	14. Entro un anno dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano, la Regione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, dà avvio alla realizzazione delle misure non strutturali per la tutela quantitativa della risorsa ed il risparmio idrico.

PTA vigente	Modifiche proposte
Art. 44 - Deroghe al deflusso minimo vitale	**Art. 44 - Deroghe al deflusso minimo vitale**
	Dopo la lettera c) del comma 2 è inserita la seguente lettera d): d) quando sussistano esigenze di eseguire interventi alle opere di derivazione esistenti, necessari al fine del corretto rilascio del DMV e non altrimenti realizzabili. **……**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015

Allegato E
L'Allegato E "Comuni compresi nelle aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi" del PTA vigente è sostituito dagli Allegati E1 ed E2 di seguito riportati.

ALLEGATO E1 ALLE NORME TECNICHE

COMUNI NEL CUI TERRITORIO SONO PRESENTI FALDE ACQUIFERE DA SOTTOPORRE A TUTELA, CON RELATIVE PROFONDITA' DA TUTELARE

Le falde individuate possono non essere presenti su tutto il territorio comunale, soprattutto per le zone prossime alla fascia pedemontana e prossime ad alvei fluviali. In caso di dubbia interferenza con pozzi pubblici vanno eseguite indagini ed eventualmente, laddove possibile, prove idrauliche.

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Tetto e letto falde da sottoporre a tutela. Quota (m dal p.c.)
Alano di Piave	BL	VO	ATS	3	**8 - 40**
Borso del Grappa	TV	VO	ATS	8	**16 - 110**
Cison di Valmarino	TV	VO	ATS	1	**102 - 108**
Cornuda	TV	VO	ATS	6	**45 - 100**
Crespano del Grappa	TV	VO	ATS	8	**15 - 120**
Farra di Soligo	TV	VO	ATS	6	**13 - 128**
Follina	TV	VO	ATS	6	**17 - 47**
Moriago della Battaglia	TV	VO	ATS	4	**55 - 100**
Paderno del Grappa	TV	VO	ATS	3	**34 - 72**
Pederobba	TV	VO	ATS	3	**30 - 34**
Revine Lago	TV	VO	ATS	2	**127 - 175**
Tarzo	TV	VO	ATS	3	**47 - 90**
Valdobbiadene	TV	VO	ATS	4	**9 - 27**
Vidor	TV	VO	ATS	3	**44 - 49**
Conegliano	TV	VO	SISP	10	**10 - 34**
Fregona	TV	VO	SISP	1	**90-99**
S. Pietro di Feletto	TV	VO	SISP	6	**12 - 69**
Susegana	TV	VO	SISP	5	**19 - 77**
Vittorio Veneto	TV	VO	SISP	21	**14 - 60**
Silea	TV	VO	Sile Piave	13	**55 - 269**
Molvena	VI	BRE	ETRA	1	**30-35**
Trebaseleghe	PD	BRE	Veritas	7	**232 - 321**
Pianezze	VI	BRE	ETRA	2	**23 - 30**
Pove del Grappa	VI	BRE	ETRA	1	**10 - 14**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Tetto e letto falde da sottoporre a tutela. Quota (m dal p.c.)
Solagna	VI	BRE	ETRA	1	**15 - 19**
Bussolengo	VR	VER	Acque Veronesi	11	**80 - 125**
Caldiero	VR	VER	Acque Veronesi	6	**24 - 198**
Lavagno	VR	VER	Acque Veronesi	4	**98 - 118**
Legnago	VR	VER	Acque Veronesi	3	**18 - 60**
Pescantina	VR	VER	Acque Veronesi	4	**45 - 97**
Soave	VR	VER	Acque Veronesi	6	**22 - 64**
Vigasio	VR	VER	Acque Veronesi	3	**80 - 108**
Bovolone	VR	VER	Acque Veronesi	7	**116 - 139**
Erbè	VR	VER	Acque Veronesi	2	**> 112**
Nogarole Rocca	VR	VER	Acque Veronesi	3	**64 - 98**
Sorgà	VR	VER	Acque Veronesi	2	**> 156**
Trevenzuolo	VR	VER	Acque Veronesi	1	**> 104**
Pastrengo	VR	VER	AGS	3	**120 - 265**
S. Ambrogio	VR	VER	AGS	4	**60-253**
Lonigo	VI	VCH	Acque Veronesi	6	**47 - 103**
Brendola	VI	VCH	Acque del Chiampo	2	**27 - 43**
Chiampo	VI	VCH	Acque del Chiampo	12	**3 - 50**
Arzignano	VI	VCH	Acque del Chiampo	14	**28 - 101**
Montorso Vic.	VI	VCH	Acque del Chiampo	2	**15 - 46**
Scorzè	VE	LAG	Veritas	12	**43 - 54 e 198 - 304**
Preganziol	TV	LAG	Veritas	2	**150 - 270**
Caldogno	VI	BAC	Aps e Acque Vicentine	3	**63 - 132**
Monticello Conte Otto	VI	BAC	Aps e Acque Vicentine	12	**100 - 190**
Orgiano	VI	BAC	Acque Vicentine	3	**26 - 119**
Vicenza	VI	BAC	Acque Vicentine	21	**60 - 204**
Vicenza	VI	BAC	Aps	9	**95 - 190**
Vicenza	VI	BAC	ETRA	7	**51 - 132**
Villaverla	VI	BAC	Aps e Avs	5	**10 - 15 e 52 - 127**
			Totale	297	

Abbreviazioni Consigli di Bacino:
BAC: Bacchiglione
BRE: Brenta
LAG: Laguna di Venezia
VER: Veronese
VCH: Valle del Chiampo
VO: Veneto Orientale

ALLEGATOA alla Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015 pag. 11/13

ALLEGATO E2 ALLE NORME TECNICHE
COMUNI NEL CUI TERRITORIO SONO PRESENTI FALDE ACQUIFERE DA SOTTOPORRE A TUTELA (IN ZONE VULNERABILI)

Le falde individuate possono non essere presenti su tutto il territorio comunale.
Sono protette le porzioni di falda acquifera del sistema indifferenziato presente nei comuni indicati, che si trovano al di sotto della quota di – 30 m misurati dalla superficie del livello statico della falda, come individuato localmente.

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Quota (m dal P.C.) inizio prima fenestratura pozzo
Castelfranco Veneto	TV	VO	ATS	7	**74**
Fonte	TV	VO	ATS	4	**9**
Istrana	TV	VO	ATS	2	**174**
Loria	TV	VO	ATS	2	**82**
Maserada sul Piave	TV	VO	ATS	2	**41**
Montebelluna	TV	VO	ATS	1	**nd**
Mussolente	VI	VO	ATS	3	**8**
Nervesa della Battaglia	TV	VO	ATS	4	**13**
Paese	TV	VO	ATS	3	**70**
Ponzano Veneto	TV	VO	ATS	4	**40**
Povegliano	TV	VO	ATS	2	**81**
Riese Pio X	TV	VO	ATS	1	**82**
San Zenone degli Ezzelini	TV	VO	ATS	2	**nd**
Spresiano	TV	VO	ATS	5	**49**
Trevignano	TV	VO	ATS	2	**96**
Treviso	TV	VO	ATS	22	**54**
Vedelago	TV	VO	ATS	1	**104**
Villorba	TV	VO	ATS	3	**39**
Volpago del Montello	TV	VO	ATS	1	**120**
Cimadolmo	TV	VO	SISP	1	**84**
Cordignano	TV	VO	SISP	2	**16**
Mareno di Piave	TV	VO	SISP	1	**78**
Ormelle	TV	VO	SISP	5	**79**
S. Polo di Piave	TV	VO	SISP	9	**71**
S. Lucia di Piave	TV	VO	SISP	2	**43**
Carbonera	TV	VO	Sile Piave	5	**138**
Maserada sul Piave	TV	VO	ASI	10	**54**
Ormelle	TV	VO	ASI	7	**75**
Bassano del Grappa	VI	BRE	ETRA	7	**49**
Carmignano di Brenta	PD	BRE	ETRA	4	**10**
Cartigliano	VI	BRE	ETRA	1	**25**
Cassola	VI	BRE	ETRA	2	**63**
Fontaniva	PD	BRE	ETRA	17	**38**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Quota (m dal P.C.) inizio prima fenestratura pozzo
Galliera Veneta	PD	BRE	ETRA	2	**70**
Loreggia	PD	BRE	ETRA	7	**16**
Marostica	VI	BRE	ETRA	5	**17**
Mason Vicentino	VI	BRE	ETRA	3	**30**
Nove	VI	BRE	ETRA	1	**43**
Piombino Dese	PD	BRE	ETRA	14	**18**
Resana	TV	BRE	ETRA	2	**23**
Romano d'Ezzelino	VI	BRE	ETRA	2	**16**
Rosà	VI	BRE	ETRA	5	**32**
Rossano Veneto	VI	BRE	ETRA	3	**61**
San Giorgio in Bosco	PD	BRE	ETRA	2	**53**
San Martino di Lupari	PD	BRE	ETRA	3	**37**
San Pietro in Gu	PD	BRE	ETRA	2	**6**
Santa Giustina in Colle	PD	BRE	ETRA	5	**34**
Schiavon	VI	BRE	ETRA	1	**33**
Tezze sul Brenta	VI	BRE	ETRA	3	**20**
Fumane	VR	VER	Acque Veronesi	2	**nd**
Grezzana	VR	VER	Acque Veronesi	1	**nd**
Marano di Valpolicella	VR	VER	Acque Veronesi	1	**nd**
Montecchia di Crosara	VR	VER	Acque Veronesi	6	**nd**
Negrar	VR	VER	Acque Veronesi	1	**nd**
San Giovanni Ilarione	VR	VER	Acque Veronesi	14	**nd**
Castel d'Azzano	VR	VER	Acque Veronesi	1	**76**
Mozzecane	VR	VER	Acque Veronesi	3	**14**
Roncà	VR	VER	Acque Veronesi		**nd**
San Giovanni Lupatoto	VR	VER	Acque Veronesi	9	**35**
San Martino Buon Albergo	VR	VER	Acque Veronesi	3	**16**
Sommacampagna	VR	VER	Acque Veronesi	3	**57**
Sona	VR	VER	Acque Veronesi	11	**52**
Verona	VR	VER	Acque Veronesi	72	**6**
Villafranca di Verona	VR	VER	Acque Veronesi	7	**52**
Povegliano Veronese	VR	VER	Acque Veronesi	2	**92**
Buttapietra	VR	VER	Acque Veronesi	3	**80**
Isola della Scala	VR	VER	Acque Veronesi	7	**75**
San Bonifacio	VR	VER	Acque Veronesi	4	**101**
Zevio	VR	VER	Acque Veronesi	4	**68**
Bardolino	VR	VER	AGS	7	**80**
Brenzone	VR	VER	AGS	4	**12**

ALLEGATOA alla Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Quota (m dal P.C.) inizio prima fenestratura pozzo
Castelnuovo	VR	VER	AGS	5	**73**
Cavaion	VR	VER	AGS	2	**67**
Dolcè	VR	VER	AGS	6	**15**
Lazise	VR	VER	AGS	8	**16**
Malcesine	VR	VER	AGS	3	**30**
Peschiera	VR	VER	AGS	4	**100**
Rivoli	VR	VER	AGS	2	**nd**
S. Zeno di Montagna	VR	VER	AGS	1	**280**
Valeggio sul Mincio	VR	VER	AGS	6	**46**
Caprino	VR	VER	AGS	1	**nd**
Ferrara di M.Baldo	VR	VER	AGS	6	**nd**
Montecchio Maggiore	VI	VCH	Acque del Chiampo	5	**32**
Quinto di Treviso	TV	LAG	Veritas	19	**120**
Zero Branco	TV	LAG	Veritas	11	**20**
Morgano	TV	LAG	Veritas	5	**20**
Treviso	TV	LAG	Veritas	5	**131**
Bressanvido	VI	BAC	Acque Vicentine	2	**15**
Dueville	VI	BAC	Aps e Acque Vicentine	5	**20**
Sandrigo	VI	BAC	Acque Vicentine	2	**98**
			Tot. Pozzi	467	

nd = valore non disponibile

Abbreviazioni Consigli di Bacino:
BAC: Bacchiglione; BRE: Brenta; LAG: Laguna di Venezia
VER: Veronese; VCH: Valle del Chiampo; VO: Veneto Orientale

Allegato F

PTA vigente	Modifiche proposte
ALLEGATO F	Al punto 2 dell'allegato F il punto finale è sostituito da una virgola e sono aggiunte le seguenti parole: "di cui al punto 2 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, a prescindere dai valori limite ivi riportati."
ALLEGATO F … 6. Impianti di smaltimento di rifiuti, impianti di recupero di rifiuti, depositi e stoccaggi di rifiuti, centri di cernita di rifiuti	ALLEGATO F … 6. Impianti di smaltimento e/o di recupero di rifiuti.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015

MOTIVAZIONI
DELLE MODIFICHE APPORTATE ALLE NORME TECNICHE
DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Modifiche di carattere generale (che riguardano più articoli)

In tutti gli articoli del Piano ove si faceva riferimento all'AATO (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale), si deve ora intendere Consiglio di Bacino (del Servizio Idrico Integrato), ente istituito in sostituzione delle Autorità di Ambito dalla Legge Regionale n. 17 del 17/4/2012.

Art. 33 – Sfioratori di piena delle reti fognarie miste

Comma 4: è necessaria una modifica al fine di introdurre una ragionevole tempistica nell'adeguamento, da parte degli enti gestori della rete fognaria, delle dotazioni degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste. Si tratta di una modifica la cui opportunità era già emersa nella precedente legislatura e che risulta condivisa dagli uffici della Giunta.

Art. 34 Acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche

- Comma 1: è necessario eliminare il riferimento agli scarichi industriali, al fine di non ingenerare confusione; le parole delle quali si propone l'eliminazione, sono un refuso di una precedente modifica dell'articolo in oggetto.
- Il nuovo comma fa riferimento esclusivamente alle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche, prodotte da installazioni o edifici isolati, ubicati in ambiti territoriali singolari, sotto il profilo ambientale, paesaggistico od orografico (per esempio rifugi di alta montagna), dove non è possibile realizzare sistemi di trattamento in loco adeguatamente efficienti a costi sostenibili, inclusi quelli di cui all'art. 21, né provvedere all'allontanamento dei reflui prodotti tramite un classico sistema di collettamento a costi sostenibili. In questi casi il concetto di stabilità e continuità del sistema di collettamento di cui al comma 1 lettera w dell'art. 6, non viene meno purché lo scarico sia indirizzato in fognatura, mediante un sistema di pozzetti, condotte, serbatoi a tenuta, anche mobili, che garantiscano in ogni momento e in ogni punto l'assenza di contatto tra il refluo e l'ambiente esterno, e con scarico finale preceduto da un idoneo sistema di trattamento.

Art. 37 - Acque reflue industriali

Viene esplicitamente regolamentato il caso in cui le acque meteoriche di dilavamento di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 39 sono qualitativamente simili alle acque di processo.

Art. 38 - Scarichi di acque reflue industriali che recapitano in pubblica fognatura

L'art. 38, comma 2 delle N.T.A. del P.T.A. prevede il divieto da parte dei gestori della rete fognaria di concedere o rinnovare dopo il 31/12/2015 autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in deroga ai valori di concentrazione di cui alla tabella 1, allegato B del P.T.A. nei casi in cui lungo la rete fognaria sono presenti sfioratori di piena.
In considerazione dell'onerosità degli interventi che numerose aziende del territorio regionale sono tenute ad effettuare per provvedere al trattamento delle proprie acque reflue prima del conferimento delle stesse in fognatura, si ritiene opportuno concedere una proroga del termine sopra indicato.
La concessione di un differimento temporale dell'efficacia del divieto previsto dall'art. 38, comma 2 permetterebbe alle aziende del territorio di potersi adeguare, a costo anche di importanti investimenti e con le tempistiche necessarie alle previsioni del Piano e agli stessi gestori di poter programmare ed effettuare gli investimenti utili per adeguare lo stato delle reti alle necessità degli utenti.

Art. 39 Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio.

- Comma 1: La congiunzione "non" è eliminata per una migliore lettura e chiarezza.

- Comma 3 lettera d): L'integrazione proposta è necessaria per escludere i piazzali di cava o miniera e comunque i piazzali connessi ad attività che comportino movimento di terra, cantieri, lavorazione inerti, laddove è verosimilmente impossibile o eccezionalmente gravoso prevedere la raccolta delle acque di dilavamento, sempre purché il rilascio delle acque di prima pioggia non comporta danneggiamento dei corpi idrici.
- Comma 3 lettera e): Si rendono più precise e dettagliate a livello normativo, anche alla luce di varie osservazioni nel tempo pervenute - e in parte chiarite con le Linee Giuda (DGR 80/2011) e con le FAQ - le disposizioni della lettera e) del comma 3.
- Comma 4: Per una migliore e più semplice applicazione della norma, mantenendo comunque i primi due coefficienti di afflusso (0,9 e 0,6), per coefficienti di afflusso inferiori a 0,4 si prevede di non obbligare alla raccolta e al trattamento delle acque di prima pioggia, anche alla luce della considerazione che, in caso di forte permeabilità della pavimentazione, situazione individuata dal coefficiente di afflusso pari o inferiore a 0,4, l'acqua tende ad essere drenata rapidamente nel sottosuolo e la frazione "ruscellante" in superficie è generalmente poco significativa; in ogni caso la realizzazione di interventi di captazione, raccolta e trattamento delle acque di dilavamento, o meglio della frazione residua che costituisce le acque di dilavamento, è poco significativa rispetto ai benefici ambientali ottenibili.
- Con la modifica del comma 5, la norma viene semplificata: infatti una volta definite le categorie di cui al comma 1 e del comma 3, per le quali è richiesta la raccolta e il trattamento delle acque di pioggia, tutte le altre superfici scoperte rimangono libere dall'assoggettamento, senza necessità di ulteriori definizioni, che comportano facilmente errori o omissioni.
- Al comma 6 è introdotta una deroga temporale sia per la predisposizione del piano di adeguamento (30/09/2015), che per la realizzazione degli interventi (31/12/2018).

Art. 40 – Azioni per la tutela quantitativa delle acque sotterranee

Il Piano di tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni, nel seguito denominato "Piano approvato", prevede all'art. 40, alcune "azioni per la tutela quantitativa delle acque sotterranee". In particolare, nei commi da 1 a 4, vengono distinte due aree del territorio regionale: da un lato 210 Comuni, indicati in Allegato E al Piano approvato, in cui sono state poste particolari e più stringenti limitazioni ai prelievi di acque sotterranee; dall'altro lato, il resto del territorio regionale, ove le limitazioni ai prelievi idrici sono meno restrittive. Tali disposizioni costituiscono un aggiornamento di quelle che erano presenti nel Piano di tutela delle acque adottato con DGR n. 4453 del 29/12/2004, art. 39 ("Prime azioni per la tutela quantitativa della risorsa idrica"), e basate sulle "Proposte urgenti e temporanee per la protezione quantitativa delle risorse idriche sotterranee", All. C alla DGR n. 4453/2004.

Le "Proposte urgenti e temporanee per la protezione quantitativa delle risorse idriche sotterranee" evidenziavano una consistente diminuzione del livello di falda, nel corso degli anni, in buona parte del territorio regionale, specialmente nell'alta e media pianura. Questa tendenza era stata confermata anche in vista dell'approvazione del Piano di tutela delle acque nel 2009, anche se in tale occasione la formulazione dell'articolo in questione (che è diventato l'art. 40) è stata aggiornata ed ampliata. La conferma di questa tendenza, come detto, ha comportato la necessità di tutelare quantitativamente le falde e ha quindi condotto all'individuazione di 210 Comuni (Allegato E al Piano approvato) all'interno dei quali è stato necessario adottare norme restrittive relativamente ai prelievi idrici da acqua sotterranea, in considerazione del fatto che le acque sotterranee del Veneto, in particolare dell'alta e media pianura veneta, assumono una importanza sociale ed economica notevolissima poiché consentono l'alimentazione di quasi tutti gli acquedotti pubblici e l'uso potabile nelle aree non servite da acquedotti.

Dalle elaborazioni di dati sui livelli di falda negli ultimi anni (si vedano gli Annali Freatimetrici, Relazione n. 07/12, prodotta da ARPAV – Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, Settembre 2012), è stato evidenziato che sembra essersi arrestata la tendenza alla diminuzione dei livelli di falda; tale diminuzione negli ultimi anni si è ridotta e in molti casi annullata (il livello di falda si mostra pressoché costante); in vari casi si è anche verificato il fenomeno opposto, ossia l'aumento del livello della falda; in

altri casi l'andamento temporale è variabile, ma non riconducibile con certezza ad una diminuzione del livello nel lungo periodo.
Venendo a mancare, quindi, i presupposti che hanno portato a un'esigenza di disposizioni restrittive per un numero così elevato di Comuni, si è resa necessaria una revisione della porzione territoriale del Veneto da sottoporre a tutela quantitativa.
Nello stesso tempo, è stata compiuta una ricognizione dei pozzi destinati all'approvvigionamento idropotabile pubblico. I dati sono stati forniti dai Consigli di Bacino o in alcuni casi direttamente dai Gestori del Servizio Idrico Integrato. Tale ricognizione ha portato all'identificazione di 138 Comuni nel cui territorio sono presenti pozzi pubblici per l'approvvigionamento idropotabile. Per gran parte di questi Comuni sono indicate le profondità indicative degli acquiferi da tutelare; ove le profondità non sono indicate, verrà compiuta una valutazione caso per caso, nell'eventualità di una proposta di utilizzo della falda. In questa ricognizione sono compresi anche i pozzi utilizzati in situazioni di emergenza e quelli che, sebbene non chiusi, sono fuori servizio e/o per i quali negli ultimi anni la portata emunta è stata pari a zero: tali pozzi infatti possono comunque essere utilizzati in alcune occasioni e quindi la qualità delle acque emunte deve essere in ogni caso salvaguardata.
Tali Comuni, suddivisi in due tabelle, andranno a costituire i nuovi Allegati E1 ed E2 alle Norme Tecniche del Piano di tutela delle Acque.
Sono proprio questi i Comuni, con le relative profondità di falda, per i quali vengono posti vincoli alle derivazioni idriche.
Vengono inoltre fatte alcune modifiche e alcune puntualizzazioni relative ai vincoli da rispettare nelle falde protette.
Per i motivi sopraesposti, buona parte dell'articolo 40 è stata riscritta, e per comodità di lettura viene riportato integralmente l'articolo nella nuova versione proposta.

Art. 44 – Deroghe al deflusso minimo vitale
E' di prioritaria importanza garantire la permanenza nel corso d'acqua, interessato dalla derivazione, del deflusso minimo vitale (DMV) stabilito, anche mediante la valutazione di tutti gli aspetti connessi al suo corretto rilascio nel tempo.
Nessuna norma disciplina la modifica temporanea delle modalità di rilascio del DMV qualora sussistano motivate esigenze di interventi alle opere di derivazione esistenti, ai fini di garantire il corretto rilascio del DMV medesimo, non realizzabili senza ricorrere a tale modifica del rilascio, ad esempio nei casi di manutenzioni ordinarie e straordinarie, a seguito delle indicazioni derivanti dall'applicazione del piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, ma anche per sopravvenute disposizioni normative.
Si è scelta la procedura cautelativa già prevista dall'art. 44 nel caso di deroghe (per limitati e definiti periodi di tempo): ordinanza del Presidente della Giunta regionale, su proposta della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo, sentite le autorità di bacino e le province territorialmente interessate.
Resta fermo il divieto di pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo di qualità per il corpo idrico interessato.

ALLEGATO E
L'Allegato E "Comuni compresi nelle aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi" del PTA vigente è sostituito dagli allegati E1 ed E2, che presentano due elenchi di Comuni con le relative profondità da tutelare, uno per i Comuni posti in zone non vulnerabili da nitrati (E1) e uno per quelli posti in zone vulnerabili da nitrati (E2).

ALLEGATO F (riferito all'art. 39)
L'integrazione proposta al punto 2 dell'allegato F è necessaria per meglio dettagliare a quali attività si fa riferimento: impianti di produzione e trasformazione di metalli, come elencati nel citato punto 2 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, fermo restando che la norma trova applicazione indipendentemente dalla categoria, capacità di lavorazione o di produzione. Con la puntualizzazione si evitano, per esempio, dubbi di applicazione alle carpenterie metalliche, alle lavorazioni che comportano la sola piegatura a freddo di lamiere etc…

ALLEGATOB alla Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015

Viene inoltre precisato il punto 6 relativo alle attività connesse al trattamento dei rifiuti: i depositi e stoccaggi di rifiuti sono comunque compresi nelle casistiche del comma 1 dell'art. 39, e in ogni caso al comma 4 dell'art. 39 viene prevista, ove ci sia dilavamento di sostanze pericolose, la necessità di un'opportuna pavimentazione al fine di impedire l'infiltrazione nel sottosuolo di sostanze pericolose, nonché di trattamento e autorizzazione.

(Codice interno: 310685)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1540 del 03 novembre 2015

Piano Turistico Annuale e Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2015. Criteri di selezione degli interventi regionali e delle condizioni di compartecipazione finanziaria alle attività degli enti locali e manifestazioni di interesse dei settori turistico. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 e legge regionale 14 marzo 1980, n. 16.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approvano i criteri e le condizioni per l'ammissibilità delle istanze e per la determinazione dei contributi in ordine alle manifestazioni locali nell'ambito dell'azione orizzontale 2.1 del Piano Turistico Annuale per l'anno 2015 e nell'ambito delle azioni ed interventi del Programma Promozionale Settore Primario 2015.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 7, con deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015 ha adottato il Piano Turistico Annuale - PTA - il documento programmatico delle attività regionali in materia di promozione e valorizzazione turistica realizzata dalla Regione per l'esercizio finanziario in corso.

Il PTA per l'anno 2015 si articola in azioni che interessano i diversi aspetti della variegata offerta turistica regionale e saranno sviluppate sia in forma autonoma, sia mediante il sostegno ad iniziative ed attività svolte da altri soggetti del territorio, in particolare gli enti locali e le strutture associate di promozione turistica.

Ai fini del presente provvedimento va rilevato che l'azione orizzontale 2.1 "Sostegno regionale all'animazione turistica, agli eventi locali e iniziative di promozione integrata" del Piano Turistico Annuale indica i presupposti per mantenere alto il livello dell'attrattività turistica delle destinazioni e dell'integrazione fra settori economici del territorio, dove il turismo fa spesso da traino e da motivazione, nonché i fattori che possono essere offerti al turista/ospite in grado di attirare il suo interesse.

L'obiettivo è infatti quello di creare degli avvenimenti, eventi e manifestazioni che, messi in sinergia, siano in grado di connotare e caratterizzare le destinazioni dove i turisti trascorrono le loro vacanze con una maggiore capacità di resa, ovvero talune realtà locali sono in grado di accrescere la presenza turistica quando il fattore di attrattività è rinvenibile in aspetti della cultura, della storia o della produzione del luogo, marcando in modo evidente la tipicità e la peculiarità della manifestazione.

Non ultimo quello di fare leva sul "fattore ricordo" per cui la vacanza è nel tempo un ricordo piacevole al ritorno negli abituali luoghi di residenza e di lavoro per un numero consistente di mesi, ed occasione gradita di racconto e di scambio di opinioni con colleghi e amici, il c.d. successo di una destinazione in base al "passaparola", sistema oggi amplificato in modo straordinariamente grande dai social network comunemente presenti in Internet e frequentati da milioni di utenti che lasciano giudizi, pareri, impressioni, commenti, ecc..

L'azione di spesa indicata nel PTA del 2015, prevede pertanto la possibilità che la Giunta regionale possa sostenere le attività di animazione locale, le manifestazioni e gli eventi a valenza turistica poste in essere dagli enti locali per l'intrattenimento dei turisti e l'arricchimento dell'offerta di svago e di divertimento delle diverse località e destinazioni.

Analogamente a quanto proposto per il PTA si ritiene di intervenire anche per il Settore Primario, in attuazione del Programma promozionale del Settore Primario - azione 2, approvato con deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015, prevedendo le stesse modalità di sostegno in particolare per quelle iniziative che, per la loro natura, organizzazione e modalità di svolgimento, contribuiscono alla valorizzazione del territorio, ove esse si svolgono, e consentono quindi di interagire e promuovere tout-court il sistema turistico veneto.

L'adozione del presente atto risulta peraltro in continuità a quanto già realizzato dalla Giunta regionale anche negli anni passati, infatti la presente misura era stata prevista nei precedenti Piani Esecutivi Annuali e Piani di Promozione Agroalimentare come intervento finanziario a sostegno di manifestazioni, eventi o iniziative locali, specie se le medesime erano in grado di cogliere l'esigenza di una coniugazione delle attività promozionali e di valorizzazione turistico-culturale e locale. Ciò a fronte della constatazione che non è più proficuo esprimere le diverse "ricchezze del territorio" con eventi o manifestazioni separate e segmentate, promuovendo, di volta in volta, l'offerta turistica, oppure quella enogastronomica, o dell'artigianato locale, della tradizione e delle espressioni culturali.

L'articolo 12 della Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi"

Peraltro, allo scopo di dare piena attuazione ai processi di semplificazione amministrativa in atto e per una più efficace azione regionale in tale ambito, si ritiene necessario definire con il presente provvedimento i criteri con cui valutare le proposte di contributo che potranno pervenire dagli enti locali e da organizzatori di manifestazioni di interesse turistico, stabilendo altresì una omogenea metodologia nelle liquidazioni al fine di garantire una più approfondita verifica della qualità dei progetti presentati e oggetto di finanziamento.

Potranno presentare domanda gli enti locali, le istituzioni pubbliche, le istituzioni private e le associazioni senza fini di lucro; i soggetti privati devono essere in possesso di atto costitutivo e statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

Ai fini della ammissibilità dell'istanza e dell'eventuale definizione del contributo, fatto salvo richieste di particolare interesse e importanza per lo sviluppo turistico del territorio veneto che potranno essere oggetto di apposito e separato provvedimento, di norma saranno considerati prevalentemente i seguenti criteri di valutazione:

- scopo dell'iniziativa, che deve essere prevalentemente rivolto alla promozione del territorio e di tutte le sue espressioni di tradizione, storia e cultura;

- capacità dei soggetti promotori nella realizzazione dell'attività ammessa a finanziamento anche attraverso l'esperienza acquisita nella gestione di altri finanziamenti regionali in ambito promozionale;

- capacità del richiedente di attivare altre risorse economiche proprie o esterne per la realizzazione del progetto;

- numero dei soggetti e di associazioni coinvolte nelle iniziative;

- congruità della spesa prevista per le attività e iniziative proposte;

- dimensione territoriale dell'iniziativa con preferenza per le iniziative aventi ambiti territoriali estesi.

Si ritiene inoltre di individuare nell'80% delle spese presentate a rendiconto il limite massimo di contribuzione per le istanze presentate da enti locali e istituzioni pubbliche e nel 50% il limite massimo per le istanze presentate da altri soggetti, fermo restando che per tutti il contributo regionale non potrà essere superiore al passivo di bilancio presentato a consuntivo.

Non sono ammesse a contributo le domande che:

- fanno riferimento a iniziative e manifestazioni già oggetto di intervento contributivo regionale ai sensi di altre norme diverse dalla Legge regionale n. 11/2013 e della Legge regionale n. 49/1978;

- richiedono un contributo inferiore a Euro 2.000,00;

- richiedono un contributo superiore a Euro 60.000,00;

- sono effettuate da chi nell'anno 2014 è stato beneficiario di un contributo che non è stato liquidato per causa dipendente dal beneficiario stesso.

Sono ammissibili all'aiuto esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- spese per attività di informazione, pubblicità e promozione dell'iniziativa;

- spese di organizzazione (affitto spazi espositivi, ospitalità, prestazioni professionali, acquisto premi, spese postali, imposte varie, forniture di servizi purché riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa oggetto del contributo e non alla gestione ordinaria dell'ente o associazione richiedente);

- spese per la realizzazione di iniziative a carattere editoriale a supporto della promozione turistica del territorio (pubblicazioni, guide, carte, ecc.);

- spese per l'organizzazione di degustazioni di prodotti tipici (fino ad un massimo del 20% della spesa ammissibile).

Al fine di consentire un congruo tempo alle strutture regionali per l'istruttoria delle domande, per l'esame e la valutazione dei progetti, la domanda dovrà essere presentata, di norma trenta giorniprima della data di inizio dello svolgimento dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo.

La domanda dovrà essere presentata mediante posta certificata e dovrà essere obbligatoriamente corredata da:

- relazione che illustri finalità, tempi e modalità di realizzazione;

- data di inizio delle attività riferite all'iniziativa;

- piano finanziario con indicazione delle spese previste e le ipotesi di entrata, con evidenziati gli importi relativi alle spese ammissibili;

- per i soggetti privati copia dello Statuto;

e indirizzata a: Regione del Veneto - Giunta RegionaleSezione Promozione Turistica Integrata - Via Torino 110 - 30174 Mestre-Venezia, dip.turismo@pec.regione.veneto.it.

Eventuali domande, già acquisite al protocollo regionale antecedentemente all'approvazione del presente provvedimento, potranno essere regolarizzate su richiesta della Sezione Promozione Turistica Integrata, qualora non contengano tutti gli elementi sopradescritti.

Il Direttore della Sezione stessa è incaricato della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015 di approvazione del Piano Turistico Annuale - PTA - per l'anno 2015 e la deliberazione n. 590 dell'21 aprile 2015 di approvazione del Programma Promozionale del Settore Primario;

VISTA la L.r. 14 marzo 1980, n.16 e successive modifiche e la L.r. 14 giugno 2013 n.11;

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni e n. 1/2011;

VISTE le Leggi regionali 10 gennaio 1997, n .1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione" e n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, articolo 2, comma 2;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 27 aprile 2015 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, le modalità di presentazione e i criteri di selezione degli interventi regionali di compartecipazione finanziaria alle attività promozionali a carattere locale e alle manifestazioni di interesse turistico realizzate nelle destinazioni e località turistiche del territorio regionale, ai sensi rispettivamente della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e del Piano Turistico Annuale 2015 di cui alla deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015, e della legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 e successive modifiche e del relativo Programma Promozionale del Settore Primario deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015;

2. di disporre che possono presentare domanda di intervento regionale gli enti locali, le istituzioni pubbliche, le istituzioni private e le associazioni senza fini di lucro; i soggetti privati devono essere in possesso di atto costitutivo e statuto redatti in forma pubblica o privata;

3. di stabilire i seguenti criteri per la valutazione dell'ammissibilità e la determinazione del contributo delle domande per le manifestazioni locali che si realizzeranno nell'anno solare 2015:

- scopo dell'iniziativa, che deve essere prevalentemente rivolto alla promozione del territorio e di tutte le sue espressioni di tradizione, storia e cultura;

- capacità dei soggetti promotori nella realizzazione dell'attività ammessa a finanziamento anche attraverso l'esperienza acquisita nella gestione di altri finanziamenti regionali in ambito promozionale;

- capacità del richiedente di attivare altre risorse economiche proprie o esterne per la realizzazione del progetto;

- numero dei soggetti e di associazioni coinvolte nelle iniziative;

- congruità della spesa prevista per le attività e iniziative proposte;

- dimensione territoriale dell'iniziativa con preferenza per le iniziative aventi ambiti territoriali estesi;

4. di stabilire che il contributo è concesso nel limite massimo dell'80% delle spese presentate a rendiconto ed ammesse a beneficio per le istanze presentate da enti locali e istituzioni pubbliche e nel limite massimo del 50 % per le istanze presentate da altri soggetti, fermo restando che il contributo non potrà essere superiore al passivo di bilancio presentato a consuntivo, prevedendo altresì che la percentuale di contributo potrà essere ridotta in proporzione all'ammontare complessivo del valore del contributo concedibile;

5. di stabilire che sono ammissibili all'aiuto soltanto le seguenti tipologie di spesa:

- spese per attività di informazione, pubblicità e promozione dell'iniziativa;

- spese di organizzazione (affitto spazi espositivi, ospitalità, prestazioni professionali, acquisto premi, spese postali, imposte varie, forniture di servizi purché riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa oggetto del contributo e non alla gestione ordinaria dell'ente o associazione richiedente);

- spese per la realizzazione di iniziative a carattere editoriale a supporto della promozione turistica del territorio (pubblicazioni, guide, carte, ecc.);

- spese per l'organizzazione di degustazioni di prodotti tipici (fino ad un massimo del 20% della spesa ammissibile).

6. di stabilire che non saranno ammesse a contributo le domande che:

- fanno riferimento a iniziative e manifestazioni già oggetto di intervento contributivo regionale ai sensi di altre norme diverse dalla Legge regionale n. 11/2013 e della Legge regionale n. 49/1978;

- richiedono un contributo inferiore a Euro 2.000,00;

- richiedono un contributo superiore a Euro 60.000,00;

- sono effettuate da chi nell'anno 2014 è stato beneficiario di un contributo che non è stato liquidato per causa dipendente dal beneficiario stesso.

7. di disporre che le domande dovranno essere presentate esclusivamente mediante posta certificata, indirizzate a dip.turismo@pec.regione.veneto.it di norma trenta giorniprima della data di inizio dello svolgimento dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo e nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata obbligatoriamente la seguente dicitura: "Sezione Promozione Turistica Integrata -Richiesta compartecipazione finanziaria alle attività promozionali a carattere locale ai sensi della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e della Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e successive modifiche" e dovranno essere corredate dalla seguente documentazione in formato .pdf non compresso:

- relazione che illustri, tempi, finalità e modalità di realizzazione;

- data di inizio delle attività riferite all'iniziativa;

- piano finanziario con indicazione delle spese previste e le ipotesi di entrata, con evidenziati gli importi relativi alle spese ammissibili;

- per i soggetti privati, copia dello Statuto.

8. di prevedere che i criteri e le priorità sono applicate anche alle istanze che siano pervenute per l'anno solare in corso al protocollo di posta certificata della Regione prima dell'approvazione del presente provvedimento, e le stesse, qualora non contengano tutti gli elementi indicati al punto 6, potranno essere integrate su richiesta dell'interessato;

9. di stabilire che con successivi provvedimenti la Giunta regionale provvederà a concedere i contributi previsti nell'ambito della azione orizzontale 2.1 del Piano Turistico Annuale per l'anno 2015, o del Piano agroalimentare 2015, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dei pertinenti capitoli di bilancio e fino ad esaurimento dei relativi fondi;

10. di prevedere che la liquidazione dei contributi concessi avverrà successivamente alla conclusione delle iniziative previa presentazione, entro novanta giorni dalla conclusione delle attività, della seguente documentazione:

- rendiconto delle spese sostenute distinte per le singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento;

- relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta, in particolare in ordine al coinvolgimento delle realtà locali e ai risultati di affluenza registrati in occasione dei singoli eventi;

- copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;

11. di stabilire che i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate devono recare il marchio turistico "Veneto tra la terra e il cielo" con l'indicazione del portale turistico regionale www.veneto.eu e rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002, nonché quelle previste per il marchio turistico "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

12. di stabilire che spetta al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;

13. di stabilire che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. n. 26 comma 1 D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito web regionale.

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 311205)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1014/2015 proposto da Michele Favero c/ Regione Veneto - Comitato Noi Veneto Indipendente - Antonio Guadagnini - Pietro Dalla Libera.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1014 del 2015, proposto da:
Michele Favero, quale legale rappresentante del movimento politico "INDIPENDENZA VENETA", Nico Gaiani, Gianfranco Calzavara, Filippo Mario De Agostini, Silvia Trevissoi, Daniele Baratella, Dino Carraro, Giovanni Codognola, Daniele Boro', Alessio Morosin, Lucio Amedeo Chiavegato, Alessandro Wurzer, Massimo Vidori, Fabio Padovan, rappresentati e difesi dall'avv. Alessio Morosin, con domicilio eletto presso la Segreteria del **TAR** Veneto, in Venezia, Cannaregio 2277/2278;

contro

Regione Veneto;

nei confronti di

Comitato "Noi Veneto Indipendente";
Antonio Guadagnini, rappresentato e difeso dagli avv. Fabio Corvaja, Francesca Leurini, con domicilio eletto presso Angelo Andreatta in Venezia-Mestre, piazza Ferretto, 22;

e con l'intervento di

ad opponendum:
Pietro Dalla Libera, rappresentato e difeso dall'avv. Pietro Dalla Libera, con domicilio eletto presso Segreteria T.A.R. Veneto in Venezia, Cannaregio 2277/2278;

per l'annullamento

dell'atto di proclamazione degli eletti redatto dall'Ufficio Centrale della Regione Veneto in data 15.6.2015, con riferimento alle ultime elezioni regionali del 31.5.2015 e successivo atto modificativo emesso dallo stesso Ufficio il 19.6.2015; del verbale di ammissione della lista "INDIPENDENZA noi VENETO con Zaia" dell'Ufficio elettorale circoscrizionale delle singole province del Veneto; del verbale di ammissione della lista "INDIPENDENZA noi VENETO con Zaia" dell'Ufficio elettorale centrale regionale del Veneto; nonché di ogni atto annesso, connesso o presupposto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Antonio Guadagnini;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 4 novembre 2015 il dott. Alessio Falferi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con ricorso ex art. 130 C.P.A., premesso di essere tutti soggetti aderenti al movimento politico denominato "INDIPENDENZA VENETA", presentatosi alle elezioni regionali del 31 maggio 2015, in collegamento con il simbolo del candidato Presidente Alessio Morosin recante la scritta "MOROSIN PRESIDENTE", i ricorrenti esponevano che altro raggruppamento autonomista, costituito ad hoc in vista delle elezioni, presentava una lista contrassegnata da un simbolo ed un nome idoneo ad ingannare e confondere l'elettore; in particolare, alcuni movimenti indipendentisti si univano nel comitato "NOI VENETO INDIPENDENTE", che si presentava alle elezioni con il logo "INDIPENDENZA noi VENETO con ZAIA".

I ricorrenti precisavano che l'Ufficio Elettorale centrale procedeva a ricusare il simbolo della lista "INDIPENDENZA noi VENETO con ZAIA", evidenziando l'utilizzo di parole costituenti parte fondante di una lista già presentata, ma che, a seguito di ricorso promosso dalla detta lista, questo Tribunale, con sentenza n. 643/2015 (*rectius* 500/2015), ritenendo che i due simboli fossero comunque distinguibili tra loro, provvedeva a riammettere alla competizione elettorale la detta lista.

A detta dei ricorrenti, la valutazione compiuta da questo Tribunale si palesava del tutto erronea alla luce dei fatti verificatisi successivamente: invero, innumerevoli inconvenienti pratici contrassegnavano le operazioni di scrutinio e l'analisi del voto regionale rafforzava la convinzione dell'oggettiva confondibilità del simbolo e del nome della lista "INDIPENDENZA noi VENETO con ZAIA" con quello della lista "INDIPENDENZA VENETA". In particolare, in molti casi i due nomi e di due simboli erano stati confusi dall'elettore - con evidenti ripercussioni negative sul risultato della lista "INDIPENDENZA VENETA" che in virtù dell'attività svolta negli anni, avrebbe dovuto ottenere un maggiore riconoscimento-, come dimostrato da circa 60 dichiarazione sostitutive di certificazioni rese da rappresentanti di lista, che attestavano l'erronea apposizione della preferenza ai candidati della lista "INDIPENDENZA VENETA" accanto al simbolo della lista "INDIPENDENZA noi VENETO con ZAIA"; vi erano stati, inoltre, numerosi e differenti casi di confusione dei nomi delle due liste in fase di scrutinio, con conseguente anomalie e confusione nell'assegnazione dei voti e, in generale, nelle operazioni elettorali; la concreta confondibilità delle due liste era stata, inoltre, ulteriormente confermata dalla circostanza che sul sito internet del Comune di Noale, in sede di pubblicazione dei risultati, erano stati invertiti il simbolo ed il nome delle due liste, cioè il simbolo della prima era stato accompagnato dal nome della seconda e viceversa, errore successivamente corretto a seguito di segnalazione degli interessati; infine, la stessa analisi del voto delle elezioni del 31 maggio scorso, in particolar modo relativamente alla percentuale dei voti di preferenza ottenuti dalla liste "INDIPENDENZA noi VENETO con ZAIA", da considerarsi del tutto anomala, confermava l'avvenuta confusione delle liste in conseguenza dell'utilizzo delle parole "INDIPENDENZA" e "VENETO".

Tanto premesso in fatto, i ricorrenti, sotto il profilo della violazione di legge, denunciavano la violazione dell'art. 14, comma 9, lett. d) delle legge regionale del Veneto n. 5 del 2012, affermavano il superamento della prova di resistenza e formulavano istanze istruttorie, chiedendo l'assunzione di prova testimoniale dei 60 rappresentanti della lista "INDIPENDENZA VENETA", relativamente ai fatti indicati in ogni singola dichiarazione sostitutiva presentata.

I ricorrenti concludevano, pertanto, chiedendo l'annullamento in tutto o in parte degli atti di proclamazione degli eletti di cui alle ultime elezioni, relativamente alle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Resisteva in giudizio il controinteressato Guadagnini Antonio - nei confronti del quale il ricorso è stato notificato-, contestando gli argomenti dedotti dalla parte ricorrente e concludendo per la dichiarazione di inammissibilità del ricorso, ovvero, in subordine, per il rigetto per infondatezza.

Interveniva in giudizio anche Pietro Dalla Libera, in qualità di consigliere regionale eletto, il quale chiedeva il rigetto del ricorso per infondatezza.

Alla Pubblica Udienza del 4 novembre 2015, il ricorso è stato trattenuto in decisione.

Il ricorso è inammissibile.

Come precisato dalla parte ricorrente, a seguito del provvedimento dell'Ufficio Elettorale Centrale Regionale del 5.5.2015 di ricusazione del simbolo, con conseguente non ammissione della lista "INDIPENDENZA noi VENETO con ZAIA", gli interessati presentavano ricorso ex art. 129 C.P.A. avanti a questo Tribunale, il quale, con sentenza n. 500/2015 (reg. ric. 643/2015), in accoglimento del ricorso, annullava il provvedimento di non ammissione impugnato.

Giova ricordare che il citato art. 129, che disciplina il procedimento preparatorio alle elezioni, prevede, ai primi due commi, che

"1. I provvedimenti immediatamente lesivi del diritto del ricorrente a partecipare al procedimento elettorale preparatorio per le elezioni comunali, provinciali e regionali e per il rinnovo dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia sono impugnabili innanzi al tribunale amministrativo regionale competente nel termine di tre giorni dalla pubblicazione, anche mediante affissione, ovvero dalla comunicazione, se prevista, degli atti impugnati.

2. Gli atti diversi da quelli di cui al comma 1 sono impugnati alla conclusione del procedimento unitamente all'atto di proclamazione degli eletti.". L'eventuale ricorso in appello deve essere notificato e depositato, secondo le indicazioni dei commi 8 e 9 dello stesso art. 129, entro il termine di due giorni dalla pubblicazione della sentenza.

L'immediata impugnabilità dei provvedimenti che risultano immediatamente lesivi risponde ad esigenze di effettività e tempestività della tutela delle situazioni giuridiche lese, atteso che l'interesse del candidato è quello di partecipare ad una determinata consultazione elettorale in un definito contesto politico ambientale, con la conseguenza che ogni forma di tutela che intervenga ad elezioni concluse appare inidonea ad evitare che l'esecuzione del provvedimento illegittimo abbia nel frattempo prodotto pregiudizio (in tal senso *Corte Cost. n. 236/2010*; sul punto specifico ***TAR** Piemonte, sez. II, 10 ottobre 2013, n. 1073; **TAR** Basilicata, sez. I, 4 dicembre 2014, n. 816*).

Dunque, la questione della asserita confondibilità dei simboli e delle liste di cui qui si discute è già stata affrontata e risolta nella apposita sede e secondo le prescritte procedure, caratterizzate da ristrettezza dei termini e da una evidente ottica acceleratoria in coerenza con le finalità e la *ratio* sopra ricordate, utilizzando gli strumenti individuati e messi a disposizione dal legislatore per la tutela nei confronti di provvedimenti che, come detto, risultano immediatamente lesivi, quale, appunto, quello di esclusione di una lista. La detta procedura accelerata risponde, altresì, ad esigenze di certezza e di celerità immanenti all'assetto d'interesse sostanziale che connota gli atti del procedimento preparatorio per le elezioni.

E' evidente che, a prescindere da ogni altra considerazione, rimettere in discussione, ad elezioni concluse, la questione della ammissione di una lista, già definita, nella sede a ciò deputata, tramite la citata pronuncia di questo Tribunale, significherebbe frustrare le finalità -sopra ricordate -che il legislatore ha inteso perseguire con l'introduzione della stringente disciplina delineata dall'art. 129, come da ultimo modificato con D.Lgs. 14 settembre 2012, n. 160.

Per tali ragioni, pertanto, il ricorso non può che essere dichiarato inammissibile.

Le spese di giudizio seguono la regola della soccombenza e, preso atto del deposito della nota spese da parte dell'intervenuto Pietro Dalla Libera, il Collegio ritiene che vi siano giuste ragioni, data la natura del contenzioso elettorale, per liquidare le stesse nell'importo indicato in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Condanna la parte ricorrente al pagamento delle spese di causa che liquida in euro 1.000,00 (mille/00), oltre IVA, CPA ed accessori come per legge in favore di ciascuna delle parti costituite in giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del giorno 4 novembre 2015 con l'intervento dei magistrati:

Maurizio Nicolosi, Presidente

Alessio Falferi, Primo Referendario, Estensore

Enrico Mattei, Referendario

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 05/11/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

(Codice interno: 311206)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. N. 1015/2015 proposto da Michele Basso c/ Regione Veneto - Ministero dell'interno - U.T.G. Prefettura di Venezia - Ufficio elettorale centrale.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1015 del 2015, proposto da:

Michele Basso, rappresentato e difeso dall'avv. Pasquale Fabio Crea, con domicilio eletto presso Innocenzo Megali in Venezia-Mestre, Via Poerio, 19;

contro

Regione Veneto, Ministero dell'Interno, U.T.G. - Prefettura di Venezia, Ufficio Elettorale Centrale;

nei confronti di

Otello Bergamo, rappresentato e difeso dagli avv. Carla Ciani, Massimo Moretti, con domicilio eletto presso Carla Ciani in Venezia, Piazzale Roma. 468; Simone Furlan;

per l'annullamento

del verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale, relativo all'elezione diretta dei candidati al Consiglio Regionale del Veneto, conclusasi domenica 31.5.2015, in seguito alla quale il ricorrente, candidato di Forza Italia nella Lista n. 8 per carica di Consigliere Regionale del Veneto, ha ricevuto un totale di 2201 preferenze.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Otello Bergamo;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 4 novembre 2015 il dott. Alessio Falferi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Il ricorrente Basso Michele, candidato alla carica di consigliere regionale nella lista provinciale di Venezia denominata "Forza Italia" per le elezioni tenutesi il 31.5.2015, esponeva di aver ottenuto da parte dell'Ufficio Elettorale Centrale, a seguito della conclusione delle operazioni di scrutinio, l'attribuzione di complessivi 2201 voti validi. L'Ufficio Centrale, in data 15.6.2015, procedeva, quindi, alla proclamazione degli eletti tra i quali Bergamo Otello -candidato nella medesima lista "Forza Italia"- che, avendo ricevuto 2215 preferenze, veniva eletto Consigliere Regionale.

Il ricorrente, lamentando che diversi rappresentanti della lista "Forza Italia" contestavano alcuni voti di preferenza dichiarati nulli, poiché il nome del sig. Basso era stato scritto dall'elettore accanto al simbolo della lista provinciale "Zaia Presidente" anziché sulla lista "Forza Italia", evidenziava come, considerato che la differenza rispetto a Bergamo Otello era di appena 14 voti, la rivalutazione in senso favorevole delle schede dichiarate nulle avrebbe inciso sul risultato finale.

Tanto premesso in fatto, il ricorrente si affidava al seguente motivo di ricorso:" *Violazione degli artt. 1, 48, 51 della Carta Costituzionale; violazione dell'art. 96 Legge Regionale 5/2012 e succ. modifiche; violazione dell'art. 69 D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570 e succ. modifiche*". In sintesi, il ricorrente rilevava che l'Ordinamento tutela e salvaguardia la volontà espressa dagli elettori (principio del *favor voti*), con la conseguenza che la sanzione della nullità deve essere contenuta entro limiti assai rigorosi; il voto espresso dall'elettore, dunque, và considerato valido ogniqualvolta sia possibile ricavare l'effettiva volontà dell'elettore stesso, pertanto, ancorché non espresso nelle forme tipiche stabilite dal legislatore, può ritenersi valido tutte le volte in cui risulti manifesta la volontà dell'elettore (univocità del voto) e quest'ultimo, per le modalità di espressione, non sia individuabile. Nel caso in esame, la volontà dell'elettore sarebbe stata espressa in maniera univoca e non consentirebbe di dubitare della scelta effettuata, stante la chiara indicazione del nominativo del ricorrente quale candidato prescelto; l'elettore, infatti, scrivendo il nome del ricorrente, seppur nella lista sbagliata ("Zaia Presidente"), voleva evidentemente che il ricorrente stesso, e non altri, fosse eletto alla carica di consigliere regionale. Inoltre, la denominazione della lista "Zaia Presidente" ben poteva trarre in inganno in quanto il ricorrente e la lista "Forza Italia" concorrevano entrambi per l'elezione di Zaia a Governatore della Regione.

Il ricorrente, quindi, indicava dettagliatamente i Comuni e le sezioni per le quali era richiesta la verificazione dei voti di preferenza ad esso accordati e dichiarati nulli e concludeva chiedendo di riqualificare i predetti voti di preferenza come validi, con assegnazione in proprio favore.

Resisteva in giudizio Otello Bergamo, il quale rilevava che, dopo essere stato proclamato eletto, unitamente ad altri, per al circoscrizione di Venezia giusta il verbale del 15.6.2015, l'Ufficio Centrale Regionale annullava il detto verbale, limitatamente alla parte compresa tra le pagine 80 e 108, e tramite un nuovo verbale del 19.6.2015 -non impugnato dal ricorrente -optava per un diverso meccanismo di ripartizione dei seggi; a seguito di tale modifica, non risultava più tra gli eletti, in quanto il seggio in questione era assegnato al candidato di Vicenza e non a quello di Venezia. Tanto chiarito, il controinteressato eccepiva l'inammissibilità del ricorso per mancanza di interesse ad agire, in quanto una eventuale rettifica dei voti assegnati al ricorrente non avrebbe, comunque, consentito al medesimo di ottenere la nomina consigliere regionale, giusta la modifica introdotta con il verbale del 19.6.2015, non impugnato dal ricorrente; eccepiva, altresì, la genericità dei motivi di ricorso formulati in modo indeterminato ed ipotetico, senza una adeguata prova; nel merito, rilevava l'infondatezza del gravame.

Alla Pubblica Udienza del 4 novembre 2015, il ricorso è passato in decisione.

Il ricorso è inammissibile per le ragioni di seguito indicate.

Come rilevato dal controinteressato, dopo una prima proclamazione degli eletti, conseguente al verbale del 15.6.2015, che vedeva tra questi anche Bergamo Otello per la circoscrizione di Venezia, l'Ufficio Centrale Regionale, in considerazione di una ritenuta erronea ripartizione dei seggi residui tra le liste provinciali ammesse al riparto, riteneva di annullare, in via di autotutela, il verbale delle operazioni elettorali del 15.6.2015, limitatamente a "quella parte che riguarda l'attribuzione alle liste provinciali ammesse al riparto dei seggi residui e, pertanto, in via di esemplificazione e chiarimento, dal prospetto n. 25 di pagina 80 del verbale in poi e sino alla conclusione". L'Ufficio, pertanto, disponeva l'annullamento del verbale delle operazioni limitatamente alla parte compresa tra le pagine 80 e 108, sostituendola con quella derivante dalle operazioni di cui al verbale medesimo.

Ebbene, a seguito di dette operazioni, il seggio che inizialmente era stato assegnato a Venezia, è stato poi assegnato a Vicenza e, conseguentemente, Bergamo Otello non rientra più tra gli eletti. In forza di tale nuova assegnazione, nemmeno il ricorrente può ambire a conseguire la nomina a Consigliere Regionale, quand'anche fosse fondata la censura relativa alla asserita validità dei voti dichiarati nulli.

D'altra parte e sotto autonomo profilo, si osserva che il ricorrente non ha provveduto ad impugnare formalmente il verbale del 19.6.2015: invero, nell'oggetto del ricorso si indica genericamente il "verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale, relativo all'elezione diretta dei candidati al Consiglio Regionale del Veneto, conclusasi domenica 31 maggio 2015, in seguito alla quale il sig. Basso, candidato di Forza Italia nella Lista n. 8 per la carica di Consigliere Regionale del Veneto, ha ricevuto un totale di 2201 preferenze"; dal tenore del ricorso, si evince invece che parte ricorrente ha impugnato unicamente il verbale del

15.6.2015, come emerge dal passaggio in cui si precisa che "L'Ufficio Centrale in data 15 giugno 2015 procedeva alla proclamazione degli eletti ed il sig. Otello Bergamo, avendo ottenuto 2215 preferenze, veniva eletto Consigliere della Regione Veneto" (pag. 2 del ricorso), laddove, invece, -come già precisato -a seguito del verbale del 19.6.2015, Bergamo Otello non compare più tra gli eletti ed il seggio in questione risulta assegnato al candidato di Vicenza anziché a quello di Venezia. A ciò consegue che gli esiti di cui al detto verbale del 19 giugno, non formalmente impugnato né espressamente contestato dal ricorrente, risultano ormai cristallizzati.

Anche sotto questo distinto, profilo, pertanto, il ricorso risulta inammissibile.

Infine, il ricorso risulta, altresì, inammissibile anche in considerazione del fatto che il ricorrente, dopo aver precisato che alcuni rappresentanti della lista "Forza Italia", presenti alle operazioni di scrutinio, contestavano alcuni voti di preferenza, fonda le proprie doglianze su rilievi eccessivamente generici ed ipotetici, non fornendo elementi idonei alla identificazione del numero delle schede contestate e delle sezioni in cui sarebbe avvenuta la dedotta illegittimità, né allegando adeguata prova o principio di prova in ordine alla individuazione di dette schede, né, infine, indicando il numero delle schede di cui si chiede la verificazione, limitandosi, in buona sostanza, a richiedere in via esplorativa la verificazione dei voti di preferenza ad esso accordati e dichiarati nulli in un elevatissimo numero di sezioni presso ben nove comuni.

In conclusione, per tutte le esposte ragioni, il ricorso è inammissibile.

Le spese di causa seguono la regola della soccombenza e sono liquidate come da dispositivo

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Condanna il ricorrente al pagamento delle spese di causa che liquida in euro 1.000,00 (mille/00), oltre IVA, CPA ed accessori come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del giorno 4 novembre 2015 con l'intervento dei magistrati:

Maurizio Nicolosi, Presidente

Alessio Falferi, Primo Referendario, Estensore

Enrico Mattei, Referendario

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 05/11/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

CONCORSI

(Codice interno: 310699)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico per DIRIGENTE MEDICO - disciplina di Ortopedia e Traumatologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997 si rendono noti i risultati del seguente concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di Ortopedia e Traumatologia

(graduatoria approvata con deliberazione n. 708 del 05.11.2015)

COGNOME E NOME	**PUNTI SU 100**
1) INGUAGGIATO MARIO	p. 81,271
2) D'ADAMO DAVIDE	p. 79,111
3) FLACCO BENIAMINO	p. 76,909
4) CANELLA ALESSANDRO	p. 74,216
5) ROMEO TOMASO	p. 74,055
6) GASPARELLA ALBERTO	p. 73,326
7) COMITINI SAVERIO	p. 73,302
8) DAL CANTON HIROSCHI	p. 73,027
9) BARBATI ANTONELLO	p. 72,179
10) GUERCIO GIORDANO	p. 70,237
11) LEONE NICOLA	p. 70,145

(Codice interno: 310674)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di pediatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1059 del 04.11.2015 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - via Albere, 30 - 35043 MONSELICE - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto**.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore generale

(Codice interno: 310733)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 collaboratori professionali sanitari esperti - infermieri, cat. D, livello economico super con funzioni di coordinamento.

N. 90420 di prot.
Verona, 06 novembre 2015

In esecuzione della deliberazione 22.10.2015, n. 681, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 2 Collaboratori Professionali Sanitari esperti
INFERMIERI - categoria D, livello economico super
CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, **il 50% dei posti messi a concorso (N. 1 POSTO), è riservato al personale in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda U.L.S.S..**

Ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4, del D.Lgs. 15.3.2010, n. 66, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle forze armate, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi pubblici.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità", nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché dalle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 27.3.2001, n. 220, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, con specifico riguardo alla legge 12.3.1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c. laurea in infermieristica - abilitante alla professione sanitaria di infermiere (classe 1 delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - o L/SNT/1 classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o), ovvero diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi

dell'art. 6 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 (in G.U. 17.8.2000, n. 191).

d. iscrizione al relativo albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e. esperienza professionale complessiva di otto anni nel profilo di Infermiere, nella categoria C e/o nella categoria D livello iniziale, acquisita in aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale

ovvero

esperienza professionale triennale nel profilo di Infermiere, nella categoria C e/o nella categoria D livello iniziale, acquisita in aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, corredata dal diploma di scuola diretta a fini speciali nell'assistenza infermieristica.

f. master di 1° livello in management o per le funzioni di coordinamento rilasciato dall'Università

ovvero

certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Le domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- consegna al **Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona**, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).
- spedizione mediante **raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
- trasmissione, nel rispetto del termine prescritto, al seguente **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.ulss20.verona@pecveneto.it.**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente (i cittadini di paesi terzi soggiornanti in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea devono dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; i cittadini di paesi terzi familiari di cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare tale stato ai sensi dell'art. 2, punto 2), della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE, unitamente alla titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente);
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze ai fini dell'assunzione deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce il relativo diritto, mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigenti normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. autocertificazione relativa al possesso della laurea in infermieristica - abilitante alla professione sanitaria di infermiere (classe 1 delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - o L/SNT/1 classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o), ovvero del diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, o di altro diploma equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 (in G.U. 17.8.2000, n. 191);
2. autocertificazione relativa all'iscrizione al relativo albo professionale;
3. autocertificazione relativa all'acquisizione dell'esperienza professionale complessiva di otto anni nel profilo di Infermiere, nella categoria C e/o nella categoria D livello iniziale, maturata presso aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale

ovvero

autocertificazione relativa all'acquisizione dell'esperienza professionale triennale nel profilo di Infermiere, nella categoria C e/o nella categoria D livello iniziale, maturata in aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, nonché al possesso del diploma di scuola diretta a fini speciali nell'assistenza infermieristica;

4. autocertificazione relativa al possesso del master di 1° livello in management o per le funzioni di coordinamento rilasciato dall'Università;

ovvero

autocertificazione relativa al possesso del certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica;

5. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, relativi a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc. ...);
6. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
7. autocertificazione relativa al possesso di eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione;
8. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
9. copia fotostatica del codice fiscale;
10. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), 3), 4), e 7) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 5), **conseguiti presso una Pubblica Amministrazione** devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

I titoli di cui al punto 5), conseguiti presso soggetti privati, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso ***(ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate)*** avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time,

qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

In particolare, nell'autocertificazione resa dal candidato relativamente ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere indicato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, nell'autocertificazione deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera:	15
2. titoli accademici e di studio	6
3. pubblicazioni e titoli scientifici	3
4. curriculum formativo e professionale:	6

Non saranno valutati i titoli e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 presentate oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME**

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: consistente in una relazione scritta e/o nella soluzione di quesiti a riposta sintetica su materie afferenti la formazione specifica della professionalità messa a concorso;
- prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- prova orale: su argomenti attinenti alla qualificazione professionale richiesta.

La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere secondo la scelta espressa dal candidato nell'istanza di partecipazione al concorso: inglese, francese, tedesco.

In relazione al numero di candidati ammessi, le prove d'esame potranno essere precedute da una preselezione, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 27.3.2001, n. 220. La data, la sede e le modalità di svolgimento della preselezione verranno comunicate con apposita lettera raccomandata A.R. ai candidati ammessi.

L'ammissione dei candidati alle prescritte prove d'esame è subordinata al superamento della prova preselettiva, precisando che il punteggio riportato nella stessa non concorre alla formazione della graduatoria di merito.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 20 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di almeno 14/20 per la prova pratica e per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. Con la medesima deliberazione verrà altresì approvata l'apposita graduatoria dei concorrenti risultati idonei aventi diritto alla riserva ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria di merito. I candidati inclusi nella graduatoria dei riservatari restano collocati anche nella graduatoria generale. La graduatoria del concorso, ivi compresa quella dei concorrenti riservatari, sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione dei vincitori sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

La graduatoria sarà utilizzata per assunzioni sia con rapporto di lavoro a tempo pieno che a tempo parziale, in base alle esigenze di servizio.

- **ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE**

Il rapporto di lavoro dei candidati vincitori del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda U.L.S.S. sottoporrà i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria a visita medica, ai sensi del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, e successive modificazioni.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- **UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata nel rispetto della percentuale dei posti, indicata nel presente bando, riservata al personale in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda U.L.S.S..

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it., nella sezione "concorsi".

Il Direttore Generale Dott. M. Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde, 42

37122 - V E R O N A

(cognome)_____(nome)_____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. **2 collaboratori professionali sanitari esperti – infermieri, cat D, livello economico super con funzioni di coordinamento**, indetto da codesta Amministrazione con bando 06.11.2015, n. 90420 di prot..

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n._____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di *(barrare la casella interessata)*
   □ essere in possesso della cittadinanza italiana
   □ essere in possesso della cittadinanza _____(1);
d) di *(barrare la casella interessata)*
   □ essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
   □ non essere iscritto nelle liste elettorali _____(2);
e) di *(barrare la casella interessata)*
   □ avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, perché in servizio a tempo indeterminato presso codesta Azienda U.L.S.S.;
   □ non avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
f) di avere il seguente codice fiscale _____;
g) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
h) di *(barrare la casella interessata)*
   □ avere riportato condanne penali _____ (3)
   □ non avere riportato condanne penali;
i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
j) di essere iscritto al n. _____dell'albo del collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
k) di *(barrare la casella interessata)*
   □ di essere in possesso del master di 1° livello in _____ conseguito in data _____ presso l'Università _____;

□ di essere in possesso del certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica conseguito in data _____ presso _____;

l) di essere in possesso del diploma di scuola diretta a fini speciali nell'assistenza infermieristica conseguito in data _____ presso _____;

m) di *(barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)*

□ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4):

- nel profilo professionale di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*
  (barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)
  □ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
  □ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
- nel profilo professionale di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro - □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*
  (barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)
  □ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
  □ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
- nel profilo professionale di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*
  (barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)

□ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
□ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;

□ non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile;
o) di scegliere la seguente lingua straniera la cui conoscenza verrà accertata in sede di prova orale:
□ inglese
□ francese
□ tedesco

p) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito:
di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Pubbliche Amministrazioni:
_____
_____
Le dichiarazioni sopraindicate devono contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Soggetti privati:
_____
_____
Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____, n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____
Tel. _____ cell. _____ e-mail _____

Data _____

_____
firma (5)

4

(1) i cittadini di paesi terzi soggiornanti in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea devono dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; i cittadini di paesi terzi familiari di cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare tale stato ai sensi dell'art. 2, punto 2), della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE, unitamente alla titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

(2) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(3) in caso affermativo specificare quali.

(4) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale, se il servizio è stato prestato a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.

(5) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigenti normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

(Codice interno: 310628)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Graduatoria unica regionale provvisoria medici di Medicina generale - art. 15 ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01.01.2016 - 31.12.2016. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 739 del 5 novembre 2015.

Il Responsabile dell'UOC Servizio Professionisti in Convenzione - Dott.ssa Rossana Mori:

Premesso che l'art. 15 co. 1 dell'ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - stabilisce che i medici di Medicina generale da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso, siano tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale;

Considerato che con DGR n. 3639/2004:

- è stato approvato il progetto, avviato con DGR 1360 del 07.05.2004, di trasferimento all'Azienda ULSS n. 20 di Verona delle attività amministrative regionali relative all'accesso alle convenzioni dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta di cui ai DD.PP.RR. n. 270/2000 e n. 272/2000 e successivi ACN;
- è stato stabilito che, a partire dal procedimento di formazione della graduatoria di medicina generale relativa all'anno 2006 e di pediatria di libera scelta relativa al 2005/2006, tutti gli adempimenti siano di competenza dell'Azienda ULSS n. 20;

Rilevato che il Servizio Professionisti in Convenzione ha predisposto la graduatoria indicata in oggetto, con validità dal 1.1.2016 al 31.12.2016 a norma di quanto previsto dall'art. 15 dell'ACN sopra indicato, sulla base delle domande presentate dagli interessati entro il termine stabilito del 31.1.2015, nonché delle integrazioni pervenute a seguito della nota n. 43755 del 13.5.2015, ad oggetto "Domanda per l'inserimento nella graduatoria unica regionale valida per l'anno 2016 ai fini del conseguimento degli incarichi nell'area di Medicina Generale. Valutazione dei servizi svolti antecedentemente il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", trasmessa a mezzo PEC/AR a tutti i medici che hanno presentato domanda di inserimento entro il 31.1.2015; ciò è stato predisposto a seguito di intervenute comunicazioni delle quali si rende di seguito dettagliata esposizione:

a] con nota prot. n. 30637 del 23.1.2015, il competente Settore della Regione del Veneto aveva formulato una richiesta di parere alla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) in merito alla valutazione dei titoli di servizio, di cui all'art. 19, comma 11 della Legge n. 448/2001, svolti ante frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale - Intesa del 23.3.2005 e smi;

b] con nota prot. n. 129 del 25.2.2015, a riscontro della citata richiesta, la SISAC, richiamando precedenti pareri inerenti l'impossibilità di valutare titoli di servizio riferiti ad attività svolte durante i periodi formativi (cfr. note protocolli n. 649/2011 e n. 847/2013, consultabili nel sito della SISAC www.sisac. info - sez. FAQ medicina generale), aveva ribadito che in ossequio al disposto dell'art. 19, comma 11, della Legge n. 448/2001, i medici *"laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato medici di medicina generale convenzionati con il SSN ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica ma occupati solo in caso di carente disponibilità di medici già iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica";* alla luce di quanto sopra, la SISAC aveva, quindi, confermato la valutazione dei titoli di servizio riferiti alle attività tassativamente elencate nelle lett. b), c) ed e) dell'art. 16 comma 1, punto II "Titoli di servizio" del vigente ACN;

c] con nota prot. n. 138670 dell'1.4.2015, il Dirigente del Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie della Regione del Veneto aveva trasmesso alla scrivente Azienda le richiamate comunicazioni, chiedendo di informare opportunamente i medici che hanno presentato la domanda in oggetto, e di individuare tutte le azioni volte a consentire agli interessati la valutazione di tali titoli;

Considerato che con nota datata 7.9.2015, prot. n. 73495, il dott. Fina Andrea ha comunicato di voler ritirare la propria domanda di inserimento nella graduatoria in parola;

Avuto presente che avverso la medesima graduatoria è ammessa la presentazione da parte dei medici interessati - entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR della Regione Veneto - di motivate istanze di riesame della loro posizione in graduatoria;

Propone l'adozione del conseguente provvedimento sottoriportato:

Il Direttore Generale

Vista l'attestazione del Responsabile dell'UOC Servizio Professionisti in Convenzione dell'avvenuta regolare istruttoria del provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo, nonché del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa ed in conformità alla normativa nazionale e alle disposizioni regionali, in via provvisoria, la graduatoria unica regionale dei medici di Medicina generale valida dal 1.1.2016 al 31.12.2016, prevista dall'art. 15 dell'ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dalla cui data di pubblicazione decorrerà il termine di 30 giorni per la presentazione all'ULSS n. 20 di Verona di eventuali motivate istanze di riesame;

3. di trasmettere al competente Ufficio della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria della Regione Veneto copia del presente atto di adozione della graduatoria e contestualmente di trasmettere a tutte le Aziende UULLSSSS e agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Veneto gli atti di adozione della graduatoria, del relativo BUR di pubblicazione e dell'indirizzo Internet di diffusione, così come previsto dalla DGR n. 3639 del 19.11.2004;

4. di prendere atto che il costo presunto per la pubblicazione del presente provvedimento, come previsto da normativa regionale, ammontante complessivamente a Euro 100,00 è stato inserito nel Bilancio Economico Preventivo e budget generale 2015 dell'Azienda, dando atto che la disponibilità ad ordinare viene registrata al corrispondente conto n. 40.02.210942 - BA1730 "Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici".

Il Direttore Generale Dott.ssa M. Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)

Allegato n. 1 Delibera n. 739 del 05/11/2015

AZIENDA ULSS 20 DI VERONA
Sede legale: via Valverde n. 42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511 Fax 045/8075640
Cod. Fiscale e P. IVA 02573090236

ALLEGATO A

****

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE
PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI
CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE
A.C.N. – INTESA DEL 23.3.2005 e s.m.i.

****

GRADUATORIA UNICA REGIONALE PROVVISORIA
ART. 15 A.C.N. – INTESA DEL 23.3.2005 e s.m.i. - PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PERIODO DI VALIDITA' 01/01/2016 – 31/12/2016

****

AVVERTENZE

Si ricorda che la presente Graduatoria Regionale fa riferimento alle domande spedite entro la data del 31.01.2015 e valutazione titoli posseduti alla data del 31.12.2014.

Totale medici inseriti in graduatoria: ***n. 908***

Totale domande presentate: ***n. 919***

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Veneto i medici interessati possono presentare istanza di riesame della propria posizione in graduatoria regionale.

L'istanza rivolta a: **ULSS 20 – Servizio Professionisti in Convenzione – Via Valverde n. 42 – 37122 VERONA,** può essere consegnata a mano, spedita a mezzo pec all'indirizzo convenzioni.ulss20.verona@pecveneto.it o a mezzo raccomandata A/R entro il termine stabilito. Farà fede, in quest'ultimo caso, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'istanza, in carta libera, deve indicare i motivi che comportano il riesame della posizione in graduatoria, in ordine all'attribuzione dei punteggi assegnati, in relazione a quanto previsto dalla normativa sopra citata.

L'assenza di motivazione comporta il rigetto della istanza.

Allegato n. 1 Delibera n. 739 del 05/11/2015

ELENCO DOMANDE RESPINTE
MMG ANNO 2016

N. d'Ord.	COGNOME E NOME	*MOTIVI DI ESCLUSIONE*
1	ABU MARHIL WESAM	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
2	ADIB BISADA SIDAROWS ASHRAF	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
3	BUSATO FABIO	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
4	BRUNELLO LIKENA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
5	CINETTO ULDERICO	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
6	GIRFOGLIO DANIELA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
7	LEONE NICOLA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
8	MAJORI GIOVANNA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
9	PUCCI MAIRI	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
10	RADOJA RAIMOND	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
11	SEUWAUO NGANSO CHRISTIAN ARNOLD	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
487	ABAGNALE RAFFAELE		13.00	
	VIA TRE PONTI 72	POMPEI		na*
663	ABALOTTI CHIARA		9.00	
	VIA MAROSTICA 17	MALO		VI*
271	ABBASCIANO ANNA SABA		26.70	
	VIA WOLLEMBORG 3	PADOVA		PD*
594	ABDUL JABBAR ALI		10.30	
	VIA SCALARI 14	PIUBEGA		mn
784	ABRAHAMSOHN DANIELE		6.60	
	VIA MODIGLIANI 29/A	ALBIGNASEGO		PD
366	ACCARDI ANTONIO		18.20	
	VIA F. MANZATO 17	TREVISO		TV*
479	ACQUARO CONCETTA MARIA		13.25	
	VIA R. IORIO 20	ISERNIA		IS*
551	ACQUAVIVA MARIANGELA		11.30	
	VIALE DELLE RIMEMBRANZE 13	MONOPOLI		ba*
879	ADAMI BENITO		1.05	
	VIA GALANTE 12	PADOVA		PD
645	ADAMI VIRGINIA		9.40	
	VIA NUOVA 78	SOMMACAMPAGNA	CASELLE	VR
41	AGEMIANO ALBERTO		64.65	
	VIA VITTORIO VENETO 11/A	CASIER		TV*
741	AGNOLI CATERINA		7.70	
	PIAZZA CHIEVO, 10	VERONA		VR*
847	AGOSTINETTO MARIA PIA		2.50	
	VIA F. BARACCA 68	CROCETTA DEL MONTELL		TV
449	AGOSTINI MICAELA		14.25	
	VIA ROSATELLI 107/AB	RIETI		RI*
754	ALBANESE ENRICO		7.50	
	VIA UMBERTO D'AQUINO 9	CAPUA		ce*
813	ALBANO GIROLAMO		3.85	
	VICOLO DELL'AVIATORE 1	PONZANO VENETO		TV
601	ALBANO IRENE		10.20	
	VIA ALESSANDRO TASSONI 5	PADOVA		pd*
614	ALBERTI ANTONELLA		10.00	
	VIA MAZZINI 7/E	SAONARA		PD
462	ALBERTI MARIALUISA		13.95	
	CORSO DEL POPOLO 54/C	VENEZIA	MESTRE	VE*
529	ALEMANNO FRANCESCO		11.90	
	VIA ALGERI 5	CHIETI		ch*
497	ALICINO FRANCESCO		12.70	
	VIA VICENZA 18	CAORLE		ve*
352	ALOISI EMANUELE		19.10	
	CONTRADA DA LACROCE II TRAVERS	TROPEA		VV*
378	ALONSO LAGO ELIZABETH KARINA		17.80	
	VIA ALCIDE DE GASPERI 29/C	COSTABISSARA		vi*
393	ALTARELLI FILIPPO		17.00	
	VIA GIUSTI 17	MARIGLIANO		na*
403	ALVARO EVA		16.30	
	VIA G.B. MANDRUZZATO 13/J	TREVISO		tv*
391	AMATRUDA LAURA		17.05	
	VIA BRACCO 3/A	CASTELLAMMARE DI STA		na*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
852	AMBROSI FERDINANDO		2.30	
	LOC. PORCELLA 193/B	BUSSOLENGO		vr
694	AMORE SALVATORE		8.55	
	VIA MORO 21	VIGONZA		pd
873	ANANI ADEL		1.40	
	VIA MENDELSSOHN 1	PADOVA	PONTE DI BRENTA	PD
223	ANCILOTTO PAOLO		31.30	
	VIA GARDA 30/A	SELVAZZANO DENTRO		PD
637	ANCONA ENRICO		9.50	
	VIA BASSA III 37/A	CAMPODARSEGO		pd*
465	ANDREETTO MATTEO		13.80	
	PIAZZA SANTO STEFANO 68/2	STIENTA		ro*
829	ANDREOTTI LORENZA		3.10	
	VICOLO ADIGETTO 4	ROVIGO		RO
278	ANDRIGHETTO ENRICA		25.80	
	VIA TONELLO 7	S. MARTINO AL TAGLIAS.	GIORGIO R.D.	PN
16	ANDRISANI GIAMPIETRO		77.20	
	VIA PRA DELLA TEZZA 17	SANTORSO		vi
233	ANGIERI LUCA		30.75	
	VIALE MARCELLO FEDERICI 105	ASCOLI PICENO		ap
889	ARGELA' EUGENIO		0.80	
	VIA PAGANINO 33	SARZANA		sp
43	ARIOSTO FRANCO		63.10	
	VIA TADDEA DA CARRARA 22	VERONA		vr
23	ARPAIA ANGELO		72.60	
	VIA SANTA CROCE 19H	NAPOLI		NA
676	ARTESE ANDREA		8.80	
	VIA MADONNA DEGLI ANGELI	CHIETI		CH*
101	ASARO SALVATORE		47.95	
	VIA COL DI ZUGNA 2/1	MONTEBELLUNA		TV
327	ASGARAN BATOOL		20.60	
	VIA MONTE LATORE 6	ABANO TERME		pd*
197	ASTORI TATIANA		33.80	
	VIA PAGANINI 14	ABANO TERME		PD*
342	AURICCHIO LUIGI GERARDO		19.60	
	VIA CERRUTI 24	ALBANELLA		sa*
420	AVEZZU' FEDERICA		15.50	
	VIA J. FILIASI 302	PADOVA		pd*
723	AVINO ROSA		8.00	
	VIA PIAVE 170/A	VENEZIA		ve*
60	AZZENA GIUSEPPE		56.90	
	VIA INDUNO 2	PADOVA		PD
485	BABOIA AFRODITA DANA		13.00	
	VIA BENGASI 12	VALDAGNO		vi*
615	BACCELLIERI FRANCESCO		9.90	
	VIA TENENTE MINICUCI 102	MELITO DI PORTO SALV		RC*
67	BALDELLI LEONARDO		54.80	
	VIA DEL SANTO 62	PADOVA		pd
483	BALDIN VITTORIO		13.10	
	VIA ORIANI 88	TREVISO		TV*
126	BALDO FRANCESCO		44.10	
	VIA VERONA 44	MILETO		VV*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
10	BALLARINI LUCA		84.85	
	VIA VERDI 16	VERONA		VR*
538	BARALDO ANDREA		11.70	
	VIALE TRIESTE 83	VICENZA		vi*
514	BARBARO CARMEN		12.45	
	VIA BONARDI 22	PADOVA		pd*
475	BARBIERI BARBARA		13.40	
	VIA PINDEMONTE 25	PADOVA		PD*
865	BARBOLAN BEATRICE		1.75	
	VIA OLIMPIA 1	CARATE BRIANZA		MB
355	BARCATI ILARIA		19.00	
	VIA DECORATI AL VALORE MILITAR	TREVISO		tv*
281	BARICHELLO ANDREA		25.60	
	VIA PIGNA 4G	PESCANTINA		VR*
400	BARONE PAOLO		16.70	
	VIALE ANTONIO MELLUSI C/O RUMM	BENEVENTO		bn*
133	BARONE ROSARIO		43.45	
	VIA DEL BIGOLO 194	PADOVA		PD
305	BARRO PAOLO		22.70	
	VIA BASILIANO 21/1	UDINE		ud
183	BARTHOLINI FRANCESCO		35.80	
	VIA BOSCARIZ 7	FELTRE		BL
848	BARTOLONI PATRIZIA		2.40	
	VIA PASSO FOGOLANA, 16	CODEVIGO		PD
885	BARZON ENRICO		0.90	
	VIA STRADELLE SAN PIETRO 135	CAMPOSAMPIERO		PD
83	BARZON PAOLO		51.50	
	VIA G. SPONTINI 4/A	PADOVA		PD*
247	BATTAGLIA ELIA		29.10	
	VIA G. STEGAGNO 9D	MEZZANE DI SOTTO		vr*
874	BAU' MAURIZIO		1.30	
	VIA DEI LAGHI 77/2	VICENZA		VI
805	BEGHIN MARIA ADELE		4.40	
	VIA BACCARINI 53/3	SCHIO		vi
513	BELLAN ALESSIA		12.45	
	VIA ALTICHIERO 160D	PADOVA		pd*
53	BELLO MAURO		60.15	
	VIA VALDIFABBRO DI QUA N. 44	ENEGO		VI*
552	BELTRAMELLI TIZIANA		11.30	
	VIA ILARIA ALPI 20/1	PONTE SAN NICOLO'		PD*
728	BELTRAMI ELISA		7.90	
	DON AGOSTINO GRANDI 1/2	VOGHIERA		FE*
617	BELTRAMI PAOLO		9.90	
	VIA G. MAMELI 31	VERONA		VR
860	BENEDETTI PAOLO		2.10	
	STRADELLA DELLE CAPPUCCINE 4	VICENZA		VI
48	BENETTI MONICA		62.70	
	VIA DOSSO 35	CAMPODARSEGO		PD*
285	BENVEGNU' MASSIMO		25.30	
	VIA PESCHIERA 6/I	ADRIA		ro*
843	BENVENUTO FABIOLA		2.60	
	VIA ANDREA COSTA 5/C	NOVARA		NO

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
603	BEONI ANTONELLA		10.15	
	VIA VENTURINI 23	PIACENZA		PC*
151	BERNARDINELLO ELISABETTA		40.40	
	VIA BUONARROTI 14	NOVENTA PADOVANA		PD
363	BERTO ILARIA		18.45	
	VIA VICENZA 38/C	BAONE		pd*
839	BERTOLLO LORELLA		2.70	
	VIA BORGO PADOVA 119	CITTADELLA		PD
896	BETTIN CINZIA		0.30	
	VIA DANTE ALIGHIERI 69	CANOVE DI ROANA		vi
372	BIAGGIONI MICHELA		18.00	
	VIA TRIESTE 26	BASSANO DEL GRAPPA		vi*
632	BIANCHI ANNALISA		9.55	
	VIA IV NOVEMBRE 11	VERONA		vr*
584	BIASCO RACHELE		10.50	
	VIA SAN FRANCESCO 30	TORRI DI QUARTESOLO		VI*
274	BIASUZZI NICOLETTA		26.15	
	VIA GALVAN 7	PONZANO VENETO		tv*
128	BIGARELLI MARIA ELISA		43.90	
	CORSO UMBERTO I, 173	SOVERATO		CZ*
79	BIGNAMI FABIO		52.40	
	VIA MAGGIORE PIOVESANA 98	CONEGLIANO		tv
806	BIGOTTO CRISTINA		4.35	
	VIA GOETHE 10	PADOVA		PD
350	BISOL ANDREA ANTONIO		19.15	
	VIA NICCOLO' MACHIAVELLI 26	BASSANO DEL GRAPPA		vi*
329	BLOISI WANDA		20.45	
	VIA DANTE 4/A	CADONEGHE		pd
159	BOARI PAOLO		38.35	
	VIA MONTE CROCETTA 2	VERONA		VR*
777	BOCCI MARCO		7.20	
	VIA M. G. FORTIN 23	PADOVA		PD*
371	BOLISANI FRANCESCO		18.05	
	VIA DEI MILLE 11	PADOVA		pd*
333	BOLZON CHIARA		20.15	
	VIA BACHELET 7/1	TREVISO		tv*
767	BOLZONELLA BRIGIDA		7.30	
	VIA DOMENICO STRADA 7	ROVIGO		RO
830	BONADIO MANUELA		3.10	
	VIA CROSARA, 23	MOSSANO		VI
428	BONAGURO ROBERTA		15.10	
	VIA BOCCACCIO 47/C	PADOVA		PD
763	BONATO CARLO ALBERTO		7.40	
	VIA CHIESETTE BRANCHINE 37/1	ESTE		PD*
722	BONI MARCO		8.10	
	VIA PELLIZZO 14/C	PADOVA		PD
498	BORDIN ANTONELLA		12.70	
	VIA DIEGO VALERI 8	CAMPOSAMPIERO		pd
520	BORDIN CRISTINA		12.15	
	VIA LONDA, 26	VALSTAGNA		VI
334	BORRINI ALESSIA		20.00	
	VIA G.B. PIAZZETTA 5	ABANO TERME		pd*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
135	BORRINI GIANNA		43.20	
	VIA PAGANINO 33	SARZANA		SP
543	BORTOLUSSI LUCA		11.50	
	VIA DON LUIGI STURZO 11	TREVISO		TV*
621	BORYSENKO NATALYA		9.80	
	VIA BRUSCHETTA 44	MEGLIADINO SAN VITAL		pd*
225	BOSCOLO MARCELLO 'TODARO'		31.20	
	VIA ARALIA 2	CHIOGGIA		VE
810	BOSCOLO SILVANA		3.90	
	VIA SAN MARCO 46	CHIOGGIA	SOTTOMARINA	VE
401	BOTTALICO GIUSEPPE		16.70	
	VIA TORRE KERNOT 9	CAPACCIO		sa
11	BOZZA ENZO		83.25	
	VIA SAVILLA VINIGO 28	VODO DI CADORE		BL
474	BRACCESCHI MADDALENA		13.40	
	VIA DOLOMITI 10 I	FANO		ps*
766	BRAGHIN CRISTIAN		7.40	
	VIA G. PERIN 22	PADOVA		pd*
52	BRAGLIA FERDINANDO		61.10	
	VIA BELFIORE 250	VERONA		VR
380	BRAZZOLI ANDREA		17.80	
	VIA V. FAINELLI 1	VERONA		VR
505	BREDA JACOPO		12.55	
	VIA RIALTO 11	MIRA		ve*
673	BRIATICO FRANCESCO		8.80	
	VIA OSANNA 2B	REGGIO CALABRIA		rc*
623	BRISTOT CATERINA		9.70	
	VICOLO OGNISSANTI 4	VERONA		vr*
736	BROCADELLO BERENICE		7.70	
	VIA VALLISNIERI 13A	PADOVA		pd*
827	BRUNETTO GIOVANNI		3.20	
	VIA CATTARINETTI 9	VERONA		vr
888	BRUNINO LUIGI		0.80	
	VIA DON LOSER 12	ABANO TERME		pd
804	BRUSAFERRO MARCO		4.60	
	VIA ROMA 334	BOSARO		RO
263	BRUSCO WALERIANA		28.15	
	VIA C. MENOTTI, 10/3	PADOVA		PD
322	BUCCERI ALBERTO		20.80	
	VIA GORIZIA 54	CATANIA		CT*
643	BUFO RAFFAELLA		9.40	
	VIA G. JATTA 9	BARI		ba*
360	BURATTIN LODOVICO		18.80	
	VIA S. BONA NUOVA 135C	TREVISO		TV
851	BUSA GIANBERTO		2.30	
	VIALE JACOPO DAL VERME 170	VICENZA		VI
846	BUSATO TIZIANO		2.50	
	VIA B. VIOLA 2	ARSIERO		VI
425	BUSCAIN IRENE		15.10	
	VIA G. GIUSTI 8	CORREZZOLA		pd*
725	BUSETTI FRANCESCA		7.90	
	VIA MONTE GRAPPA 390	BELLUNO		bl*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
295	BUSIN IDA		24.20	
	VIALE EUROPA 13/1	SAN VITO DI LEGUZZAN		vi*
239	BUSINARO LUCIO		30.10	
	VIA VIVALDI 1	PIOVE DI SACCO		PD*
606	BUZZERIO LUCA		10.10	
	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 50/A	BARI - SANTO SPIRIT		BA*
742	CABERLOTTO FRANCESCA		7.70	
	VIA L. CEOLOTTO 23	LIDO DI JESOLO		ve*
904	CACCIOLATO RENZO		0.20	
	VIA DOMENICO MORO 1A	MESTRE		VE
877	CAGNAN RENATO		1.20	
	VIA GIOTTO 81/A	CEGGIA		VR
638	CAIAZZA SALVATORE		9.50	
	VIA ALDO MORO 17	MELITO DI NAPOLI		NA*
149	CAICO DANIELE MAURIZIO		40.60	
	VIA DELLA CATENA - LOC. TUFELL	SERMONETA		LT
907	CALABRESE LUCIA		0.00	
	VIA T. ASPETTI 11	PADOVA		PD
77	CALABRO' LAURA		52.60	
	VIA ALTOBELLO 10/A	VENEZIA	MESTRE	VE*
85	CALABRO' MARIA LUISA		51.30	
	VIA GB TIEPOLO 26/31	PADOVA		pd
657	CALDART ANNA		9.20	
	VIA TRE PONTI 176	SOSPIROLO		BL*
716	CALIFANO UMBERTO GIOVANNI ANGELO		8.20	
	VIA CESERANO 121	PAGANI		SA*
695	CALISTRU ANGELA		8.50	
	VIA VIVALDI 20	IMOLA		BO*
732	CALLEGARO CAMILLA		7.70	
	VIA TORRE BELFREDO 38	VENEZIA		VE*
249	CALZAVARA FRANCESCO		29.00	
	VIA FIOR DI LOTO 23	CASALE SUL SILE		tv*
884	CAMERIERO VINCENZO		0.90	
	VIA SAN BENEDETTO 15	MASERA' DI PADOVA		pd
867	CAMISOTTI PAOLO		1.70	
	VIA SAGRATI 621/94	CORBOLA		RO
691	CAMPAGNOLO ROBERTO SEBASTIAN		8.60	
	VIA DEGLI ARANCI 10/3	BRACCIANO		rm*
755	CAMPANALE GIOVANNI		7.50	
	VIA EDUARDO DE FILIPPO 28	RUVO DI PUGLIA		BA*
397	CAMPEAN TEODORA-ANCA		16.75	
	LARGO ANTONIO VIVALDI 7/3	MIRA		ve*
545	CANDIOTTO JORGE LUIS		11.50	
	VIA NUOVA 78	SOMMACAMPAGNA	CASELLE	VR
815	CANIATTI LICIA		3.75	
	VIA DELLE ERBE 22/B	FERRARA		FE
751	CANTON CHIARA		7.50	
	VIA BORGO DANTE 62A	TRICHIANA		BL*
758	CAPACCHIONE SIMONA		7.50	
	VIALE GIOVANNI BOVIO 130	TERAMO		TE*
26	CAPOANI MARCO		69.40	
	VIA A. SCARPA 1	TREVISO		TV

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
136	CAPONNETTO GAETANO		42.95	
	VIA PIRANDELLO 45/2	CARBONERA		TV
747	CAPOZZOLO ROSARIO		7.50	
	VIALE ADRIATICO 8	RECANATI		MC*
800	CAPPELLI ROBERTO		5.10	
	VIA CAVOUR 1A	CONEGLIANO		tv
353	CAPPIA FRANCESCA		19.05	
	VIA G. D'ARCO 104	TREVISO		tv*
683	CAPUANI MARCO		8.70	
	VIA LUXARDO 23	PADOVA		PD*
421	CARADONNA MARIA		15.40	
	VIA PATRICOLO 6	PALERMO		pa*
590	CARBONI ANDREA		10.35	
	VIA G. SARAGAT 12	TERAMO		TE*
50	CARELLA ANTONIO		61.80	
	VIA A. DELLA LUCIA 6	BELLUNO		BL*
204	CARLETTO ANTONIO		33.00	
	VIA AUGUSTO PRA' 5	MONTEFORTE D'ALPONE		VR
303	CARLOTTO ALBERTO		22.85	
	VIA FORCELLINI 68A	PADOVA		pd*
704	CAROLLO MICHELA		8.30	
	VIA MARTIRI DI COSENZA 10	CATANZARO		CZ*
326	CARPENE' CARLA		20.65	
	VIA ZARA 4	PADOVA		PD*
679	CARRARA MARCO		8.80	
	VIA VERONA 15	SAN GIOVANNI LUPATOT		VR
878	CARRARO ALESSANDRO		1.10	
	VIA ALDO MORO 11	CAMPONOGARA		ve
294	CARRARO EDOARDO		24.45	
	VIA BOSCO PEDROCCHI 6	PADOVA		PD
364	CARRARO SABRINA		18.40	
	VIA GRIMANI 5	MIRANO		ve*
592	CARTAS IRINA		10.30	
	VIA SANTA BONA VECCHIA 88M	TREVISO		TV*
65	CASALE MAURA		55.60	
	VIA BUFFULINI 8	BOLZANO		BZ
579	CASAROTTO ILARIA MARIA		10.60	
	VIA MONTE ASOLONE 56	VICENZA		vi*
316	CASSISI GIANNIANTONIO		21.60	
	LOC. PAS 1	AGORDO		BL
807	CASTAGNA PAOLO		4.25	
	LOC. DOSSI 9	SAN MARTINO BUON ALB		vr
856	CASTELLANI LUCA		2.20	
	VIA MAFFEI 118	FOLGARIA		tn
205	CASTROGIOVANNI FRANCESCO		32.95	
	VIA CADORE 2	CONEGLIANO		TV*
550	CATALANO GIOVANNI		11.30	
	CORSO DEL POPOLO 280	ROVIGO		RO*
509	CATTARIN ALESSIA		12.50	
	VIA SANT'ELENA 32	SILEA		tv*
760	CATTARIN MAURIZIO		7.50	
	VIA VERDI 12	CRESPINO		ro*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
832	CATTOZZO LUCA		3.00	
	VIA PIANEZZOLA 20	MONTICELLO CONTE OTT		vi
650	CAVALLO MICHELE		9.30	
	CORSO UMBERTO I 113	MARANO DI NAPOLI		na*
332	CAVEZZA VINCENZO		20.20	
	VIA MICHELE PIETRAVALLE 85	NAPOLI		NA*
404	CAVUTO CRISTIANO		16.30	
	VIA SABATINIELLO 63	TOLLO		ch*
771	CECCHETTO MARCO		7.20	
	VIA ROMA 128	SOSSANO		VI*
32	CELICO CARMELA		66.20	
	VIA B. SCARDEONE 14/2	CAMPOSAMPIERO		PD
464	CELLINI GIOVANNA		13.90	
	VIA FIAMMOI 156	BELLUNO		BL
833	CELLURALE SUSANNA		3.00	
	CONTRA' BUSA S. MICHELE 19	VICENZA		VI
331	CENGHIARO OMBRETTA		20.25	
	VIA CAMPANELLA 6	CERVARESE SANTA CROC		pd*
437	CERNESI SIMONE		14.75	
	VIA VILLA EMMA 29	FORMIGINE		mo*
625	CESI GIANFRANCO LUIGI		9.70	
	VIA MARCHE 64	PRESICCE		LE*
794	CHARKH ZARRIN MANSOUR		5.50	
	VIA A. VOLTA 1/O	MONTICELLI BRUSATI		bs
609	CIANCETTA FRANCESCO		10.00	
	VIA SAN CAMILLO DE LELLIS 198	ECHIETI		ch*
14	CIOT PAOLO		78.90	
	PIAZZA DEI DOMENICANI 9A	PORDENONE		pn
605	CIROI STEFANIA		10.10	
	VIA GORIZIA 75	GONARS		ud*
47	CIRULLI ANNIBALE		62.75	
	VIA PRESICCI CATALDO 25	DOLO		VE
440	CLAMA DANIEL		14.50	
	LOC. PISSIGNARIES SNC	PAULARO		ud*
119	CLEANTHOUS EURIPIDES		45.40	
	VIA FURLANETTO 28	PADOVA		PD
63	COCCIA MATTEO MARIA		56.15	
	VIA S. D'ACQUISTO 3	SAN SEVERO		FG
665	CODATO CARLA		9.00	
	SAN POLO 1426	VENEZIA		VE
557	CODATO MARCO		11.20	
	VIA BERNINI 10	TREVISO		tv*
564	CODECA' BENEDETTA		10.90	
	VICOLO MOZZO DELLA SCIMMIA 11	FERRARA		fe*
256	COGNO GIANNI		28.50	
	VIA GARZARE 5	FIESSO D'ARTICO		VE
824	COGNONATO FABRIZIO		3.50	
	PIAZZALE ROVA 13	AGORDO		bl
69	COJAZZI CRISTIANA		54.60	
	VIA DECORATI AL VALOR CIVILE 1	PADOVA		PD
59	COLAVECCHIA PRIMO		57.40	
	VIA LUNGOLORI' 7	VERONA	AVESA	vr

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
228	COLLATUZZO FLAVIO		31.00	
	VIALE MONFENERA 12/A	TREVISO		TV
666	COLLESEI FIORENZA		9.00	
	VIA L. CADORNA 42	ABANO TERME		PD*
398	COMMISSATI SILVIA		16.70	
	VIA BORSELLINO 9	SPRESIANO		tv*
881	COMPETIELLO MONICA		1.00	
	VIA PELLICO 22	VERONA		VR
598	COMPOSTELLA CATERINA		10.20	
	VIA SCARDEONE 20 BIS	PADOVA		pd*
123	CONDE' LORENZINO		44.65	
	VIA A. STELLA 16	ABANO TERME		PD
712	CONGIU ERMINIA		8.20	
	VIA MASCAGNI 35	MODENA		MO*
488	CONIGLIO FABIANA		12.95	
	VIA DELLA COSTITUZIONE 35	VIGONZA		pd*
670	CONIGLIONE CARMELO ROMEO		8.90	
	VIA MARZOLA 12	PERGINE VALSUGANA		tn*
178	CONTE GIUSEPPE		36.20	
	VIA C. COLOMBO 10	MONTEPAONE		cz*
563	CONTE SILVIA		10.95	
	VIA TRIESTE 18	SAN BIAGIO DI CALLAL		tv*
510	CONTICCHIO GIOVANNI		12.50	
	VIA NUMIDIA 11	POLICORO		MT*
613	COPPOLA CARMELA		10.00	
	VIA SANNITICA 54	CASORIA		NA*
394	COPPOLA SABRINA		16.90	
	VIA DELLE ROSE 25F	PIANO DI SORRENTO		na*
869	CORA' GIAN ANTONIO		1.70	
	VIALE DELLA REPUBBLICA 46	VILLORBA		tv
168	CORAZZA CRISTINA		37.60	
	VIA ZAGO 12	SAONARA		PD*
539	CORAZZIN ILEANA		11.70	
	VIA SACHET 105	VALLADA AGORDINA		BL*
646	CORDIOLI MARISA		9.40	
	VIA LUCIO III 8	VERONA		VR
251	CORLITO ANGELO		28.70	
	VIA VARIANTE 4	FLUMERI		av*
536	CORRAS NICOLETTA		11.80	
	VIA RIVELLI 27/1	CAMPOLONGO MAGGIORE		ve*
492	CORREALE GIANLUIGI		12.80	
	VIA D. CARAFA, 58	NAPOLI		na*
654	CORRIZZATO FRANCO		9.30	
	CONTRA' CORTE TOSONI 90	CITTADELLA		PD*
583	CORTESI MARIA GRAZIA		10.60	
	CORSO PORTA NUOVA 42	VERONA		VR
282	COSENTINO SALVATORE		25.60	
	VIALE TOGLIATTI 8	TAVERNA		CZ
840	COSMA PAOLO		2.70	
	VIA PONTICELLO 61	TIRANO		FE
96	COSSATO ALBERTO		48.70	
	DORSODURO 3324	VENEZIA		VE

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
78	COSTANTINI UMBERTO		52.45	
	VIA M.L. KING 18C	ESTE		PD
499	COSTANZO ALESSANDRA		12.65	
	VIALE PORTA ADIGE 45A	ROVIGO		ro*
812	COSTANZO FORTUNATO		3.90	
	VIA MONTE MONFENERA 28	MONTEBELLUNA		tv
392	CRISTIANO VINCENZO		17.00	
	VIA REGINA MARGHERITA 39	BRANCALEONE		rc*
680	CRIVELLI MARCO		8.70	
	VIA EMILIO SALGARI 91	GENOVA		GE*
144	CUSANO FELICE		41.45	
	C.SO VITTORIO EMANUELE 26	MONTECALVO IRPINO		AV
125	CUZZUCREA GIOVANNA		44.35	
	VIA GIUDECCA 10	REGGIO DI CALABRIA		RC*
486	D'AGNESE ORIZIA		13.00	
	VIA ANDREA MENEGHINI 14	PADOVA		pd*
319	D'ALESSIO MARIA DIANA		21.20	
	VIA ALTA SEDE S.N.C.	CALABRITTO		AV
655	D'ALOISE LORENA		9.30	
	VIA GIOVANNI FATTORI 4	PADOVA		PD*
446	D'AMATO GIOVANNI		14.40	
	VIA SAN FRANCESCO 51	LUCERA		fg*
689	D'AMATO MARCO		8.60	
	VIA RIVA DEL GRAPPA 25	CITTADELLA		pd*
265	D'AMICO MARIAGRAZIA		27.45	
	PIAZZA MOLISE 11/C	CAMPOBASSO		cb*
542	DA PONTE ALESSANDRO		11.55	
	VIA SAN QUIRINO 5/A	PORDENONE		PN
792	DA PRA GIOVANNI		5.80	
	VIA COL VIDAL 278/B	LOZZO DI CADORE		BL
702	DA RE ROBERTA		8.35	
	VIA CREPEDEL 1	CORTINA D'AMPEZZO		BL
720	DACCHILLE PATRIZIA		8.10	
	SAN POLO 2322	VENEZIA		VE*
436	DAI PRA' ELENA		14.80	
	STRADA MAROSTICANA 443	VICENZA		VI*
354	DAL BO' SILVIA		19.05	
	VIA GUIDO ROSSA 14	PREGANZIOL		tv*
191	DAL MOLIN FLAVIA		34.85	
	VIA BERGAMO 8	PADOVA		pd*
558	DAL PONT MICHELA		11.20	
	VIALE STAZIONE 31	SANTA GIUSTINA		bl*
51	DALL'ARMELLINA LAURA		61.50	
	VIA GIOTTO 64	ROVIGO		RO*
171	DALL'O ADRIANA		37.30	
	VIA SAN MATTIA 15	PADOVA		PD
134	DALL'O' ELENA		43.30	
	VIA ANZANI 15	VERONA		VR
385	DALLA BENETTA DIEGO		17.45	
	VIA CREMOLINE 1	LONIGO		vi*
872	DALLA BONA LORENZO		1.40	
	VIA VERDI 30	BASSANO DEL GRAPPA		VI

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
290	DALLA VECCHIA ELISABETTA		24.95	
	VIA DEL GIGLIO 3/A	PADOVA		PD
153	DALLE CARBONARE GIANCARLO		40.25	
	VIA POMPONIO AMALTEO, 2/B	TREVISO		TV
17	DAMASCO LUIGI		75.50	
	VIA MORELLI 3	VERONA		VR
752	DANZA DIDIER		7.50	
	VIA EUGANEA 112	PADOVA		pd*
776	DARABAN LUCIA		7.20	
	VIA NAPOLI 37	SAN FELICE A CANCELL		ce*
377	DARUGNA PIETRO		17.80	
	VIA SAN PIETRO 6	LAMON		bl*
783	DATTILO GIUSEPPE		6.65	
	VIA GEMONA 42	PADOVA		PD
718	DAVI CARLO		8.10	
	VIA DEI TIEPOLO 22	MONTEVIALE		vi*
671	DAVI' RICCARDO		8.90	
	VIA DON E. GIRARDI 3/A	VERONA		VR
187	DAZIALE STEFANIA		35.20	
	VIA GIULIO BELLONI 68	BADIA POLESINE		RO*
745	DE BASTIANI RICCARDO		7.50	
	VIA CAVIN DI SALA 18	MIRANO		ve*
772	DE BLASIO RENATO		7.20	
	VIA SANT'ANNA DEI LOMBARDI 10	NAPOLI		NA*
734	DE CARLI MIRIAM		7.70	
	VIA DA MONTE FELTRO 2/B	VERONA		VR*
276	DE DAVID STEFANIA		26.00	
	VIA SAN MARTINO 332	BELLUNO		BL
774	DE DOMINICIS EVA		7.20	
	VIA MEDICI 18A	VICENZA		VI*
619	DE FELICE LAURA		9.85	
	VIALE CARDUCCI 3/A	LIVORNO		LI*
62	DE GIROLAMO MAURIZIO		56.20	
	VIA ZANNOTTI 80	SAN SEVERO		FG
157	DE LAURENTIS MICHELE		39.05	
	VIA HERMAGOR 30	CAMPODARSEGO		PD*
607	DE LAURENZI FRANCESCO		10.10	
	VIA VIVANTI 201	ROMA		rm*
336	DE LUCA ALBERTO		20.00	
	PIAZZA OBERKOCHEN 35/9	MONTEBELLUNA		TV
521	DE MARCHI CECILIA		12.10	
	VIA ALBERTI 1	TREVISO		TV*
773	DE MARCHI MARTINA		7.20	
	VIA CARDUCCI 4	VILLAFRANCA PADOVANA		PD*
399	DE MARCHI ROBERTA		16.70	
	VIA ABRUZZO 2O C	CASTELFRANCO VENETO		tv*
57	DE MARCO GIOVANNI		58.50	
	VIA P. CUPPARI ISOLATO 507 6	MESSINA		ME
182	DE MARCO SERGIO		35.90	
	VIA TUNISI 27	CANNOLE		LE*
587	DE MARTINO GIUSEPPINA		10.40	
	VIA ANNUNZIATELLA 38F	CASTELLAMMARE DI STA		na*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
28	DE PELLEGRIN DOMENICA		67.80	
	VIA FRATELLI ROSSELLI 200	BELLUNO		BL*
106	DE RENSIS SOFIA		47.20	
	CONTRADA COLLE DELLE API, 91/L	CAMPOBASSO		CB*
181	DE ROMEO ANTONIA		36.00	
	VIA SANT'ANTONIO 24	CASALSERUGO		PD*
685	DE SALVO CONCETTA		8.65	
	VIA MANASSE 28	ARCUGNANO		VI
823	DE TOGNI PAOLO		3.50	
	VIA FERDINANDO CARACCIOLO 7	S. PIETRO DI MORUBIO		VR
729	DE VETTOR SANDRA		7.90	
	VIA SAN PIETRO 6	LAMON		bl*
156	DELL'ANDREA MARIA ANTONELLA		39.10	
	LASTE VIA VAL, 11	ROCCA PIETORE		BL
64	DEMARIN FABRIZIO		56.10	
	VIA AL PIAN 4/3	GRAUNO		TN
20	DI BLASIO DARIO		73.40	
	VIA SAN GIOVANNI DELLA PAGLIA	VILLAFRANCA		vr
279	DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE		25.70	
	LARGO MARTIRI DI VIA D'AMELIO	CASERTA		CE*
717	DI DONATO LUIGI		8.20	
	VIA LIGURIA 39/C	PORTOGRUARO		VE
699	DI EMIDIO FABIOLA		8.40	
	VIA MONTE ZEBIO 23	GIULIANOVA		TE*
651	DI GIACOMO EMIDDIO		9.30	
	VIA LUCANIA 61	MONTECORVINO ROVELLA		sa*
113	DI GIROLAMI PIETRO		46.55	
	CONTRADA PIANE TRONTO 2	CONTROGUERRA		TE
207	DI GRAZIANO STEFANO		32.90	
	VIA NETTUNO 17	ERICE		TP
221	DI IORGI TERESA		31.40	
	VIA PIETÀ - PAL. RUSSO SNC	PIZZO CALABRO		VV
547	DI LORENZO ALESSANDRO		11.40	
	VIA PECCORARI 25	NOCERA SUPERIORE		SA*
361	DI MARCO LIVIO		18.65	
	VIA VIGONOVESE 244	PADOVA		pd*
381	DI NARO FILIPPO		17.60	
	VIA ANIME SANTE 49	RACALMUTO		ag*
209	DI NUNZIO FILOMENA		32.85	
	VIA CESARE BATTISTI 20	SESSANO DEL MOLISE		is*
662	DI PAOLANTONIO GIANLUIGI		9.00	
	VIA REGINA MARGHERITA 10	CONTIGLIANO		RI*
674	DI PASQUALE NICOLA		8.80	
	VIA CAMPOFREDA 9	CASANDRINO		NA*
898	DI SANTE GIUSEPPE		0.30	
	VIA CIPRO 31	PADOVA		PD
567	DI SAVERIO DARIA		10.80	
	VIA SARAGAT 12	TERAMO		TE*
504	DI VICO AUGUSTO		12.55	
	VIA DEI CASTELBARCO 2	VERONA		VR*
87	DI VITTORIO MICHELE		50.60	
	VIA SILVIO BARUCCHELLO 35	ROVIGO		ro

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
463	DISARO' BENEDETTA		13.95	
	VIA MAZZINI 11/2	MIRA		VE*
340	DMITRIEVA ANNA		19.60	
	VIA VENETO LOTTI SNC	MAGLIANO SABINA		RI*
789	DOBREVA DIMITROVA VIOLINA		6.30	
	VIALE DELLA PACE 86	ROVIGO		ro
575	DONA' MARTA		10.60	
	VIA MORO 11/5	MIRANO		ve*
453	DOZZO MASSIMO		14.20	
	VIA SAN LIBERALE 14	TREVISO		tv*
697	DREI GIAN-NICOLA		8.50	
	VIA SPERTI 8	BELLUNO		bl
2	DROSI DANIELA		96.15	
	VIA DIGNANO 3	PADOVA		pd
386	EBERLE ANNA		17.40	
	VIA GRUMELLO 112	PIOVENE ROCCHETTE		vi*
715	EBO FRANCESCA		8.20	
	VIA BURATTINI 111B	BELLUNO		BL*
162	ELARDO CLAUDIA		38.00	
	VIA CORNARO 2	TORREGLIA		PD*
541	ESPOSITO MASSIMO		11.60	
	VIA APPIA 102	SAN NICOLA MANFREDI		bn
448	EURO GIOVANNI		14.30	
	VIA DI MEZZO 16	PONTELANDOLFO		bn*
786	FABRIS MARIA LUISA		6.45	
	VIA GENERALE BASSO 14	BASSANO DEL GRAPPA		VI
589	FACCHIN MATTEO		10.35	
	VIA MONTEORTONE 47	TEOLO		pd*
618	FACCHINETTI ROBERTO		9.90	
	VIA MONTE CANINO 5	VERONA		vr
150	FADEL ADRIANO		40.45	
	VIA GARIBALDI 2	S. FIOR DI SOTTO		TV
714	FADINI ELENA		8.20	
	VIA RISORGIMENTO 36	VERONA		VR*
88	FAGGIAN FULVIO		50.60	
	VIA L. PIEROBON 7	DOLO		VE
648	FALCONE GENNARO		9.30	
	VIA QUARNARO II 28B	REGGIO CALABRIA		rc*
900	FARNESI CAMELLONE MARINA		0.30	
	VIA A. DA ZEVIO 18	PADOVA		PD
321	FASOLO MICHELA		21.00	
	VIA RIALTO 20A	ALBIGNASEGO		PD*
349	FATTORUSO FRANCESCO		19.20	
	VIA CONSERVE 8	LETTERE		na*
347	FAVA MARIA GRAZIA		19.25	
	CORSO EUROPA 2	CAVARZERE		ve*
242	FAVARETTO TIZIANO		29.60	
	VIA MONTE PRESANELLA 11	MESTRE		ve*
252	FAVARO MARINA		28.70	
	VIA MONTE CERVINO 37	MARCON		VE*
6	FEDON VOCATURO GABRIELE		86.65	
	VIA ALEARDI 40	IESOLO		VE

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
549	FELEPPA MARIO		11.40	
	PIAZZA RISORGIMENTO, 13	BENEVENTO		BN
13	FENATO RITA		80.40	
	VIA B. MOGNO 19	CAMPOSAMPIERO		PD
466	FERRARI ANTONELLA		13.80	
	VIA PIAVE 21A	FANO		ps*
802	FERRARI MONICA MARIA		4.95	
	VIA PALLADIO 4	SOSSANO		VI
12	FERRARIN PATRIZIA		82.50	
	VIALE MARTIRI DELLA LIBERAZIONE	CARMIGNANO DI BRENTA		PD
237	FERRAZIN MONICA		30.40	
	VIA MONS. F. BONETTI 3	LEGNAGO		vr*
693	FERRO GIANFRANCO		8.55	
	VIA 4 NOVEMBRE 57/A	PORTO VIRO		RO
897	FERRON GIANFRANCO		0.30	
	VIA S. DANIELE 141	TORREGLIA		PD
816	FESTI NINO		3.70	
	VIA S. CHIARA 26	LONIGO		VI
743	FILICE MARCO		7.60	
	VIA VENCE 37	ZUMPANO		CS*
491	FILIPPINI GIULIA MARIA		12.80	
	VIA STRADELLA 42	LEGNAGO		VR*
863	FINOTTI ELIGIO		2.00	
	VIA SAN CARLO 12/9	CASTEL GUELFO DI BOL		BO
264	FIORASO MAURIZIO		28.05	
	VIALE STAZIONE 52/C	MONTEGROTTO TERME		PD
432	FIORENTIN SARA		14.90	
	VIA VESCOVO DAL MONTE 12A	MUSSOLENTE		vi*
180	FIORESTA PANTALEONE PASQUALE		36.10	
	VIALE CROTONE 149/B	CATANZARO		cz
116	FIORINI FABRIZIO		45.90	
	VIA BARISONI 3	PERAROLO DI VIGONZA		PD
91	FLACCOMIO TERESA		50.20	
	VIA GARIBALDI 496	BARCELLONA POZZO DI		ME*
273	FLORESTA AGATINO		26.20	
	VIA CAPPUCCINA 113/C	VENEZIA MESTRE		VE
578	FONTANA STEFANIA		10.60	
	VILLAGGIO MARIANNA CITA 4/4	MONTECCHIO PRECALCIN		VI*
243	FORMICOLA RENATO		29.50	
	VIA ABENSBERG 39	LONIGO		VI
84	FORMIGARO FABRIZIO		51.35	
	VIA F. TURATI 9	TREVISO		TV
356	FORNARA ADELE		18.95	
	VIA PRINCIPE PIGNATELLI 9	MONTERODUNI		IS*
107	FORTINI PAOLO		47.15	
	VIA A. SCAPIN 12	PONTE SAN NICOLO'		PD
38	FOSSATI PAOLO LUIGI		65.00	
	VIA S. MARZIANO 20	NOVI LIGURE		AL
893	FRANCESCHI DE MARCHI GIUSEPPE		0.50	
	VIA N. TRON 3/A	LIDO DI VENEZIA		VE
849	FRANCHIN ALESSANDRO		2.30	
	VIA G. MARCONI 57	MIRA		VE

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
430	FRIJIA ANDREA		15.00	
	VIA E. MONTALE 1	BATTIPAGLIA		sa*
365	FRONDAROLI FULVIO		18.40	
	VIA ANGELO FABBRO 8	VALDOBBIADENE		tv*
373	FRULLA MICHELA		17.95	
	VIA PONCHINI, 40	CASTELFRANCO VENETO		TV*
845	FUGAGNOLI ALESSANDRO		2.50	
	VIA DOSSO 17	SONDALO		SO
608	FULGARO NAZARIO		10.10	
	VIA EINAUDI 9	CENTO		FE*
238	FUSETTI LEONARDO		30.20	
	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 23	MODENA		mo*
165	FUSILLI MICHELE		38.00	
	VIA PALANTINA 4	TAMBRE		bl
388	GABBANA AMOS		17.30	
	VIA G. FALCONE 36	QUINTO VICENTINO		vi*
740	GAETANO SIMONA		7.70	
	VIA PADOVA 18	VILLA SAN GIOVANNI		rc*
493	GAIOTTO CINZIA		12.80	
	VIA MONTAGNA 66	TAMBRE		BL*
341	GALDIERO MARIANNA		19.60	
	VIA VITTORIO BOTTEGO 8	CAIVANO		na*
297	GALLIO IVAN		23.45	
	VIA TREVISO 9	DUEVILLE		vi*
775	GALUPPI CRISTIANA		7.20	
	VIA LEONARDO DA VINCI 103A	COPPARO		fe*
841	GAMBA SERGIO		2.65	
	VIA FERRARIN 37	THIENE		VI
443	GAMBARO CARLO		14.45	
	VIA ROMA 129A	SALZANO		ve*
905	GARAVASO SIMONETTA		0.00	
	VIA CAMACICI 48	S. GIOVANNI LUPATOTO		VR
131	GARIERI MARIA ANTONIETTA		43.70	
	STRADA SAN MARTINO SINZANO 16D	COLLECCHIO		pr*
713	GAROFALO AUGUSTO		8.20	
	VIA LOMBARDIA 48	MISTERBIANCO		ct*
21	GAROFALO CARMELA		73.30	
	VIA CALVARIO 27	FAVIGNANA	LEVANZO	TP
90	GAROFALO SERGIO		50.50	
	VIA MAKALLÈ 61	PADOVA		PD
423	GATTI ALESSANDRO		15.30	
	VIA GIOTTO 12	MONTEBELLUNA		tv*
659	GAZZOLA LAURA ELIANA		9.10	
	VIA ROMA 29	OSPEDALETTO		tn*
687	GEMIGNANI STEFANIA		8.60	
	SALITA POLONIO 1	RONCHI DEI LEGIONARI		GO*
535	GENOVESE CHRISTIAN		11.80	
	VIA MARRA TRAVERSA PRIVATA 51	REGGIO CALABRIA	CERASI	RC*
55	GERMANO' BASILIO		59.15	
	VIA MANTOVANA 61	PORTO VIRO		RO
441	GHANDOUR HUSSEIN		14.50	
	VIA ROVEGGIA 27	VERONA		VR

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
709	GHARAPETIAN DIANA ANY		8.20	
	VICOLO TORRICELLI 4	ALBIGNASEGO		pd*
196	GHASSABIAN GILAN BEHROUZ		33.90	
	STRADA LE GRAZIE 2	VERONA		vr
219	GHIRA CLAUDIO		31.90	
	VIA PONTE FLORIO 62	VERONA		VR
902	GHIRARDELLO EGIDIO		0.30	
	VIA BONATTI 11	ROVIGO		RO
175	GIANNOTTI UMBERTO		36.55	
	VIA ROMA 172	LOCRI		rc*
190	GIANQUINTO LILIANA		34.95	
	VIA GIOVANNI CALFURNIO 20	PADOVA		PD*
261	GIORGINI ANDREA		28.20	
	VIA GARIBALDI 124	MONSELICE		pd*
49	GIRGENTI GIOVANNI		62.70	
	VIA POLESINE 40/A/9	PADOVA		PD*
92	GIRRI ELISA		49.50	
	P.ZZA XX SETTEMBRE 171	CANARO		RO*
844	GIUFFRIDA FRANCESCO		2.50	
	VIA DELLA PINETA SACCHETTI 39	ROMA		rm
591	GIUGLIANO MARIANNA		10.30	
	VIA FIUME 49	TERZIGNO		NA*
634	GIULIANO LAURA		9.50	
	VIA I. E M. LANZA 31	PALERMO		pa*
595	GIULIOTTO NADIA		10.25	
	VIA GRAMSCI 9	CONEGLIANO VENETO		TV
705	GIULIOTTO STEPHANIE		8.30	
	VIA A. GRAMSCI 2	VILLORBA		tv*
779	GIUSTI PAOLO		7.10	
	VIA BRESSANONE 2A	PADOVA		PD
296	GIUSTO MARTA		23.85	
	VIA IV NOVEMBRE 23	ZENSON DI PIAVE		TV
184	GONZALEZ MATEO JOSEFA		35.50	
	VIA FRATELLI LUXARDO 6	PADOVA		PD*
482	GORGOVAN MONICA		13.10	
	VIA GIULIO CESARE 32	SALZANO		ve*
246	GRANDE LUIGI		29.20	
	VIA CADORNA 23	PESCARA		PE*
73	GRANZOTTO PATRIZIA		53.65	
	VIA MIGANZA II TRONCO 30A	ODERZO		TV
224	GRAZIANI DAVIDE		31.25	
	VIA SAN PIO X 44	PONTE SAN NICOLO'		PD*
642	GRAZIOLI MARCO		9.40	
	VIA DELLE MEDIOLE 8	FIUGGI		FR*
217	GREGGIO ALESSANDRO		32.10	
	VIA SERRA 9	ABANO TERME		pd*
318	GREGGIO CHIARA		21.30	
	VIA ANTONIO LOSCHI, 13/A	PADOVA		pd*
627	GRIGATTI SILVIA		9.65	
	VIA COPPARO 143	FERRARA		FE*
18	GRIGIO MAURIZIO		74.70	
	VIA DUE PALAZZI 4/H	PADOVA		PD

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
177	GROSSATO ORLANDO		36.30	
	VICOLO SAMBUCO 1	CHIOGGIA		VE*
54	GUAGNO FABIO		59.40	
	VIA DOSSO 35	CAMPODARSEGO		PD*
367	GUARDASCIONE FABIO		18.10	
	VIA II TRAVERSA MILISCOLA 11B	POZZUOLI		NA*
778	GUBERT ROBERTA		7.20	
	VIA INSOLI 9	MEZZANO		TN*
790	GUGOLE GIOVANNI		6.20	
	VIA MONTE ZATTOLO 61	ARCUGNANO		vi
259	GUIDOLIN MAURIZIO		28.40	
	VIA S. PIO X 137	GALLIERA VENETA		pd*
164	HAMOUD ABDUL AMIER		38.00	
	VIA LOMBARDIA 5	RUBANO		PD
416	HIASAT SAD ABDUL KARIM		15.70	
	VIA LUCIO III 8	VERONA		vr
769	IACUANIELLO PAOLO		7.25	
	VIA PRATO SANTO 4	VERONA		VR
266	INDELICATO TOMMASO		27.30	
	VIA A. SACCHI 5	VERONA		VR
229	IONTA MARIO		30.95	
	VIA MURIALDO 37	MONTECCHIO MAGGIORE		VI*
737	IOSSA MARIA		7.70	
	VIA GALUPPI 9	MONTEBELLUNA		TV*
358	JAAFAR HASSAN		18.80	
	VIA BARTOLOMEO VANZETTI 2	PADOVA		PD*
222	JAFFAL YOUSSEF ALI		31.30	
	VIA GRAMSCI 8A	CASTEL D'AZZANO		VR
622	JARDIM ROBERTO		9.80	
	LOC. CIVERTON 14	SIROR		TN*
768	KASSEM IMAD		7.30	
	VIA DONATORI DI SANGUE 6	VILLAFRANCA		VR
42	KHALIL BEK TESIER		64.30	
	VIA SORELLE TETRAZZINI 47C	ROMA		rm
202	KUSMIC EMINA		33.20	
	VIA GEI 7	SANTO STEFANO DI CAD		BL
604	LA GAMBA VALENTINA		10.10	
	VIALE DEI NORMANNI 10	CATANZARO		cz*
581	LA RUINA ANNA IDA		10.60	
	VIA LUIGI LA VISTA 85	SAN SEVERINO LUCANO		pz*
696	LA SPADA ANTONINO		8.50	
	VIA S. MARIA IN ORGANO 14	VERONA		vr
667	LABATE ANTONINO		8.90	
	VIA SBARRE INFERIORI 133	REGGIO CALABRIA		rc*
200	LACAMERA FRANCESCO		33.50	
	VIA LORD BADEN POWELL 16/3	CASALE SUL SILE		TV
516	LAGIOIA PIETRO		12.30	
	VIA DON LORENZO MILANI 5	TRIGGIANO		BA*
163	LANA STEFANIA		38.00	
	VIA BORELLI 5	PADOVA		PD*
456	LANDOLFO SONIA		14.10	
	VIA PRIMO VISENTIN 5	PADOVA		pd*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
138	LANDRO DOMENICO		42.60	
	VIA CALABRIA 1	CONEGLIANO VENETO		TV
320	LAVERDA BARBARA		21.00	
	VIA CORRADINI 106	THIENE		VI*
524	LAVOLTA ELISA		12.00	
	VIA PIGNORIA 7	PADOVA		pd*
185	LEMMI ALBERTO		35.50	
	VIA L. PASTRO 4	VILLORBA		TV*
192	LEONE CLAUDIO		34.50	
	VIA MONTE ORTIGARA 2/A	VERONA		VR*
323	LINZI MARINA		20.75	
	CANNAREGIO 5393	VENEZIA		VE*
757	LIVIERO ELISA		7.50	
	VIA PASUBIO 6	CASSOLA		VI*
406	LO RUSSO MARGARET		16.15	
	VIA EMILIA 15	RUBANO		PD*
629	LOGOZZO SANTO		9.60	
	VIA MADAMA LENA 23 PIANO 2	GIOIOSA IONICA		RC*
798	LOIERO GAETANO		5.40	
	VIA SAN MARTINO 23	PORTOGRUARO		VE
610	LOMBARDI ELEONORA		10.00	
	VIA LAGO DI VARANO 10	MANDURIA		TA*
801	LOMBARDI SARA		5.00	
	VIA SILVIO PELLICO 47	SAN BONIFACIO		VR
216	LOMBARDI VINCENZO		32.10	
	VIA A. VOLTA 1/D	RONCADE		TV
72	LOMBARDO VALERIO		53.80	
	VIA ROCCA DI CIAULI	LIPARI - FILICUDI		ME
248	LONGOBARDI ANNA		29.10	
	VIA ANNA DA SCHIO 1	VERONA		vr*
411	LOPEZ TRIVENO FRANCISCO		15.85	
	VIA CHIANNI 25	CASIER		TV*
89	LORENZATO CAMILLA		50.60	
	VIALE CADORE 17A	PONTE NELLE ALPI		BL
472	LORIGIOLA DAVIDE		13.50	
	VIA ARRIGO BOITO 40	VICENZA		VI*
635	LOSI ANDREA		9.50	
	VIA SAN FRANCESCO 169	PADOVA		PD*
314	LOT MARIA		21.75	
	VIA TODARO 62	PONTE DI PIAVE		TV*
553	LOTTO MARISTELLA		11.30	
	VIA ZARA 6	TORREGLIA		pd*
599	LUCCHIN ANNA		10.20	
	VIA CANOVA 1D	SCHIO		vi*
892	LUCIETTO ANNAPAOLA		0.50	
	VIA POSTUMIA DI LEVANTE 14B	CITTADELLA		PD
861	LUDOVICHETTI MAURIZIO		2.10	
	VIA DEI COLLI 143A	PADOVA		PD
853	LUVIBUDULU MANSUEKI BILA		2.25	
	VIA ALBERT EINSTEIN 3	S. ANGELO DI PIOVE D		PD
793	MACCHI ANNA		5.60	
	VIA MANIN 13	SCHIO		VI

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
530	MACIDI LUCIA		11.90	
	VIA IV NOVEMBRE 85/C	MARANO VICENTINO		VI*
894	MACII GIORGIO		0.50	
	VIA G. GOZZI 2	ABANO TERME		PD
351	MAGGIO PATRIZIA		19.10	
	VIA ALBERTO DA ZARA 3	FOGGIA		fg*
526	MAGLIULO ROMUALDO		12.00	
	VIA POLVICA 38	NOLA		NA*
821	MAGON ALESSANDRO		3.50	
	VIA PILA 4	BARBARANO VICENTINO		vi
585	MAGRIN MARTA		10.50	
	VIA GIOVANNI FALCONE 18	QUINTO VICENTINO		VI*
174	MAINARDI RENATO		36.60	
	VIA TREVISO 62	CONEGLIANO		TV
80	MAIOLO FRANCESCA		51.85	
	VIA A. FOGAZZARO 10/A	TEOLO		PD
298	MAIORCA ANGELA		23.40	
	VIA VESPUCCI 21	CASTELFRANCO VENETO		tv
311	MALAGNINI ALESSANDRO		22.15	
	CANNAREGIO 3242/A	VENEZIA		ve*
527	MALFERMONI GIULIO		11.90	
	CONTRA' VESCOVADO 17	VICENZA		vi*
546	MALLARDO PASQUALE		11.40	
	VIA E. SCARPETTA 22B	GIUGLIANO IN CAMPANI		na*
586	MALVINDI MARIA LUCIA		10.45	
	VIA LEANDRO FAGGIN 6	PONTE SAN NICOLO'		PD*
708	MANCINELLI MARIO		8.20	
	VIA MUZIO SCEVOLA 81	ROMA		rm*
511	MANCINELLI NICOLETTA		12.50	
	VIA PETTINATI 26	PADOVA		pd
94	MANCINI DANIELA		48.90	
	VIALE ROSSINI 1	SENIGALLIA		AN
417	MANCINO GIUSEPPE		15.60	
	VIA FRANCO FRANCHI 16	GELA		CL*
870	MANENTI FABIO		1.50	
	VIA DON GRANZO 3B	MIRA		ve
819	MANGLAVITI FRANCESCO		3.55	
	VICOLO STANGADE 2	TREVISO		TV
132	MANSOUR IMAD ALI AHMED		43.60	
	VIA PIO LA TORRE 18/E	ACQUAPENDENTE		VT
503	MANTOVANI MAURO		12.60	
	VIA NICOLO' ZENO 122	CHIOGGIA		VE*
284	MANZALINI MARINA ANDREA		25.40	
	VIA A. VOLTA 8	CASTELMASSA		RO
686	MARAFFON MARTINA		8.60	
	VIA COLLI EUGANEI 52	SACCOLONGO		pd*
142	MARCATILI PAOLO		41.70	
	VIA SAN GIOVANNI DELLA PAGLIA	VILLAFRANCA		VR
903	MARCATO GIORGIA		0.20	
	VIA TAGLIAMENTO 30	VIGONZA		pd
414	MARCHESAN FEDERICA		15.75	
	VIA BASSANESE 52	LORIA		TV*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
374	MARCHESAN IACOPO		17.90	
	VIA PIETRO NENNI 80	COSTA DI ROVIGO		RO*
346	MARCHETTA ANTONIO		19.50	
	VIA G. BELLI 2	VERONA		VR
484	MARCOLIN VALENTINA		13.05	
	VIA D'ALEMAGNA 17	PADOVA		pd*
677	MARCONI VALERIA		8.80	
	VIA SAN MATTEO 26	SOAVE		VR*
641	MARES VALENTINA		9.40	
	VIALE CADORE 29G	PONTE NELLE ALPI		BL*
688	MARFELLA FRANCESCA		8.60	
	VIA EMILIO SCAGLIONE 356	NAPOLI		NA*
201	MARRADI CAMILLA		33.45	
	VIA SAN NICOLO' 31	RONCADE		TV
661	MARRAFFA GIUSEPPE		9.05	
	VICOLO RIALTO 24	MONTEGROTTO TERME		PD
379	MARRARA MARIA TERESA		17.80	
	VIA SPIRITO SANTO 243	REGGIO CALABRIA		RC*
880	MARTIN ANTONELLO		1.00	
	VIA S. ANDREA 34D	CROCETTA DEL MONTELL		TV
871	MARTINELLI GIULIO		1.50	
	VIA CA' BRUSA' 5	BARDOLINO		VR
727	MARTINI LORENZO		7.90	
	VIA FREGENE 16	ROMA		rm*
383	MARTINI NICOLO'		17.50	
	VIALE CASSIODORO 5	MILANO		MI*
501	MARTON DAVIDE		12.60	
	VIA SABOTINO 35	TREVISO		tv*
540	MARTUCCI EMILIO		11.60	
	VIA FERDINANDO DI BORBONE 8	MONDRAGONE		ce*
186	MARZANO ANNA MARIA		35.30	
	VIA CUSMANO 3	LOCRI		rc*
471	MARZANO CLORINDA		13.50	
	VIA TORINO 20	FONDI		lt*
682	MARZO PAOLO		8.70	
	VIA LATTANZIO 16	MILANO		MI*
726	MARZURA MARTA		7.90	
	VIA ALCIDE DE GASPERI 43	SAN VENDEMIANO		tv*
111	MASCANZONI AGOSTINO		46.90	
	VIA PER NOGARE' 13	BELLUNO		BL
27	MASIERO FAZIA		68.50	
	VIA SAN LORENZO 42A	BELLUNO		BL*
115	MASSAGRANDE STEFANO		45.95	
	VIA SOMMACAMPAGNA 3	VILLAFRANCA		vr
117	MASTELLA GIAN PAOLO		45.85	
	VIA MONDADORI 1	VERONA		VR
45	MASUZZO CONCETTO		62.90	
	VIA MORGANTINI 9	VERONA		VR
672	MATTIOLI SARA		8.80	
	VIA G. MILLI 8	CORROPOLI		TE*
161	MAUR TIZIANA		38.10	
	VIA MERANO 18	PADOVA		PD

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
669	MAZZOCCHIN ANNAMARIA		8.90	
	VIA PEDALTO 43A	MAROSTICA		vi*
409	MAZZULLO MARIA		16.00	
	VIA NORMA COSSETTO 6	ROVIGO		ro*
230	MELATO GIULIO		30.90	
	VIA FORNIZ 4	PORCIA		pn
828	MENEGATTI MARIA TERESA		3.20	
	VIA PORTESIN 71/A	PORTO VIRO	CONTARINA	RO
738	MENEGHELLI LISA SERENA		7.70	
	VIA LEONE 11	NOGARA		VR*
556	MENEGHINI VALENTINA		11.20	
	CONTRA' VESCOVADO 17	VICENZA		vi*
883	MENEGUOLO MASSIMO		1.00	
	VIA CAL DE MESSA 101	SEDICO		bl
468	MENIN ALESSANDRO		13.70	
	VIA MAZZINI 92	DUEVILLE		vi*
141	MENNA CARMINE		41.80	
	VIA A. TOSTI 59	FORMIA		LT*
837	MESSINA MARINA		2.70	
	VIA COVOTTI 23	AVELLINO		AV
402	MESSINA ROSSELLA ANTONELLA NORMA		16.50	
	VIA PRINCIPE NICOLA 18E	CATANIA		CT*
515	MICHELON MANUEL		12.35	
	VIA VEGRI 42	CARMIGNANO DI BRENTA		PD*
176	MICHELON MORENO		36.40	
	VIA TERGOLA 6G	PADOVA		PD
875	MIGLIORINI CLAUDIO SANTO		1.30	
	VIA ASSEGGIANO 41	VENEZIA	GAZZERA	ve
24	MILANESE ANTONIO		72.45	
	VIA CECCO ANGIOLIERI 8	CASTEL D'AZZANO		VR
759	MILANO SALVATORE FILIPPO		7.50	
	VIA MARCHESI 1	PADOVA		PD*
413	MILI SALVATORE		15.80	
	VIA ANNA' 165	MELITO DI PORTO SALV		RC*
172	MILICIA MARIA		36.70	
	VIA TRIPOLI 26	LOCRI		RC*
34	MILIO RENATA		65.95	
	VIA TOSCANINI 30C	JESOLO		VE
169	MILONE ALFONSO		37.50	
	C.SO V. EMANUELE II, 54	PADOVA		PD
44	MIOLA GIORGIO		63.00	
	VIA GUALBERTA BECCARI 13	PADOVA		PD
908	MIOTTO MIRIAM		0.00	
	VIA G. MATTEOTTI 464/7	LUSIA		ro
337	MOFFA GUIDO		19.90	
	VIA VERGARA 192	FRATTAMAGGIORE		NA*
630	MOLLACE RITA		9.60	
	VIALE EUROPA 1	BIANCO		RC*
569	MONARI MARIANNA		10.80	
	VIA AGORDO 65	BELLUNO		BL*
562	MONCON ALESSANDRA		11.00	
	VIA DOSSO FAITI 3/3	ROVIGO		RO*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
571	MONTAGNANI CARLO-FEDERICO		10.80	
	VIA GASTONE ROSSI 3	BOLOGNA		BO
703	MONTOLLI FRANCESCO		8.30	
	VIA SCUOLA AGRARIA 3A	VERONA		vr*
461	MONTRESOR GIOVANNI		14.00	
	VIA DALL'OCA BIANCA 26	TORRI DEL BENACO		VR
858	MONTUORI MARIANO		2.20	
	VIA FRANCESCO BARACCA 10/C	VILLORBA		TV
387	MORAS SONIA		17.35	
	VIA MALFATTI, 5/4	VENEZIA	MARGHERA	ve
330	MORELLI GIUSEPPE		20.30	
	VIA MONTECARLO 39	TERMOLI		cb*
753	MORELLI MARINA ANNARITA		7.50	
	VIA GIOTTO 23C	SAN GIORGIO JONICO		ta*
254	MORELLO MARIO		28.65	
	VIA CONTARELLO 28	PADOVA		PD*
818	MORGANA GIOVANNI		3.60	
	VIA S. CATERINA COOP. 5 AGOSTO	MESSINA		me
624	MORLIN LUCA		9.70	
	VIA DIVISIONE JULIA 19	TEZZE SUL BRENTA		vi*
684	MOSCHINO TERENZIO		8.70	
	VIA DON GNOCCHI 8	S. DONA' DI PIAVE		VE
602	MOSCONI FEDERICO		10.20	
	VIA DELLE VIOLE 4C	NEGRAR		VR
283	MOTTA LUIGI		25.50	
	VIA CASTELLO SAN FELICE 5D	VERONA		VR
81	MUHAMMAD ABDULSTAR		51.70	
	VIA NAPOLI 21	MESTRE		VE
533	MUNARETTO STEFANO		11.90	
	VICOLO POLONIA 4	SANTA LUCIA DI PIAVE		TV
901	MUNARI ROSALBA		0.30	
	VIA CARAVAGGIO 7	ALBIGNASEGO		PD
559	MUSITANO ROCCO		11.20	
	VIA CA' MEMO 30	NOVENTA DI PIAVE		ve
735	MUSTO MARTINA		7.70	
	VIA TORINO 11	SPINEA		VE*
289	NAAMNAH AHMAD		25.00	
	LUNGARGINE DONATI 36	PADOVA		PD
690	NAPOLITANO ASSUNTA		8.60	
	VIA ROMA 211	MARIGLIANELLA		NA*
825	NASOLE EMANUELE		3.40	
	VIA AGNO 18	VERONA		vr
37	NAVVABI ARDAKANI ADIB		65.20	
	VIA MOGLIANESE 11	SCORZE'		VE
250	NERI MARIO		28.95	
	VIA BRIGATA CADORE 20	ALBETTONE		VI
785	NETTIS NICOLA		6.55	
	VIA GALUPPI 13	MIRANO		VE
307	NICOLIN MARIAGRAZIA		22.40	
	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 6/10	DOLO		ve
97	NICOLOSO CARMELA		48.40	
	VIA MARTINI 4	PADOVA		PD*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
95	NIGRO SALVATORE		48.80	
	VIA II TRAV G. MATTEOTTI 26	S. GIOVANNI DI GERAC		RC*
573	NIUTTA FRANCESCO		10.70	
	VIA BROOKLYN 4	CAULONIA		rc*
103	NOCITA GAETANO		47.70	
	VIA DELLE MURA COOP. ILEANA SC	MESSINA		me
866	NORCEN MARCO		1.70	
	CANNAREGIO 2816	VENEZIA MESTRE		VE
739	NOTTEGAR FRANCESCA		7.70	
	VIA BONUZZO SANT'ANNA 11	VERONA		VR*
561	NOVELLO ROMEO		11.10	
	VIA MARAGNOLE 60	BREGANZE		VI*
746	NUZZO TERESITA		7.50	
	VIA L. ANTOLINI 123	SANT'AMBROGIO DI VAL		VR*
457	OCCHINO ENRICO		14.10	
	VIA G. PAGANO 11	POZZUOLI		NA*
836	ODONI GIULIO		2.70	
	VIA F. GUARDI 1	PADOVA		PD
66	ORIOLO GIUSEPPE		55.50	
	VIA L. CARDONE 3	CATANZARO		CZ
260	ORLANDI STEFANO		28.30	
	VIA DELL'AZZURRITE 5	GROSSETO		gr
179	ORLANDO LUIGI		36.10	
	VIALE MICHELANGELO 1	TREVISO		TV
99	PACE ALESSANDRO		48.30	
	VIA P. DANIELETTI 25	PADOVA		PD
761	PACE MICHELE		7.50	
	VIA MAGRO 2	CALTABELLOTTA		AG
211	PADOVAN UGO MARIO		32.40	
	VIA MESTRE 10	PADOVA		pd*
61	PAESOTTO FRANCESCO		56.90	
	VIA G. DURER 65	PADOVA		PD
764	PAGLIARELLO GIUSEPPE DANILO		7.40	
	VIA MONSIGNOR FICARRA 53	CANICATTI'		AG*
39	PAJER ANNA		64.85	
	VIA VIOTTI 2/BIS	PADOVA		PD*
700	PALADINI MARCO		8.40	
	VIA SCIPIONE VANNUTELLI 46	GENAZZANO		RM*
86	PALMERIO ANTONELLA		50.95	
	VIA P. PICASSO 28/D	CASTIGLIONE DELLE S		MN
362	PALUMBO DONATELLA		18.60	
	VIA ZARA 67	FOGGIA		FG*
656	PANAJIA AGOSTINO		9.20	
	VIA ORTIGARA 4	FERRARA		FE*
40	PANTE BRUNO		64.70	
	VIA PAGOGNA 23	MEL		BL
711	PAPPALARDO FABIO		8.20	
	VIALE COLOMBO 158	BIANCAVILLA		CT*
382	PAPPALARDO ROSARIA		17.60	
	VIA ALDO MORO 19	VARAPODIO		rc*
71	PARAVANI CRISTINO		53.80	
	VIA DEL CIRCUITO 65	PESCARA		PE

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
118	PARISI FILIPPO		45.45	
	VIA PONTEROTTO 17	CALDIERO		VR
803	PARISSENTI LUCIA		4.60	
	VIA VILLA 18	VOLTAGO AGORDINO	FRASSENE'	BL
698	PASCALE FABIO		8.40	
	VIA DOGLIANI 2	VENEZIA		ve*
528	PASCULLI MICHELE		11.90	
	VIA PASCAZIO 7	BARI		ba*
245	PASETTO MARZIA		29.40	
	VIA DON EUGENIO GUIOTTO 7G	SAN BONIFACIO		VR
458	PASETTO TRYSA		14.05	
	VIA ROVEGGIA 27	VERONA		vr*
506	PASINI ALBERTO		12.55	
	VIA MARMOLADA 6	SAN MARTINO BUON ALB		VR*
692	PAVAN WALTER		8.60	
	VIA ZINGALES 106	SAN DONA' DI PIAVE		ve*
215	PEGORARO MARTINO		32.10	
	VIA CONTESSA 18	NOVE		vi*
166	PELLEGRINI STEFANO		37.90	
	VIA PRIAROSSA 25	COGOLLO DEL CENGIO		vi
639	PELLICANÒ NATALE		9.50	
	VIA CABOTO 13	MONTEBELLUNA		tv
859	PENZO SILVIA		2.10	
	VIA TRE GAROFANI 47	PADOVA		PD
649	PERISSINOTTO GIULIA		9.30	
	VIA POMPEO MOLMENTI 46	VENEZIA		VE*
214	PERNA ROBERTO		32.20	
	VIALE DELLA RESISTENZA 98	RENDE	COMMENDA	cs
74	PERRELLA SILVIO MASSIMO		53.50	
	VIA COLONNO 4	BOJANO		CB
756	PERROTTA ANTONIO		7.50	
	VIA CHINNICI 4	SUCCIVO		ce*
317	PERROTTA CONCETTINA BARBARA		21.60	
	VIA C. BECCARIA 9	BELPASSO		CT*
98	PERTILE MARCO		48.30	
	VIA S. ANTONIO 13	MAROSTICA		VI
269	PERUZZINI CARLO MATTEO		27.10	
	VIA MASSALONGO 3	VERONA		VR*
262	PETRACCA ETTORE		28.20	
	VIA BEDFORD 24	ROVIGO		RO*
143	PETROBELLI FRANCESCO		41.65	
	VIA ROSMINI 3	PADOVA		PD
267	PEZZOLLA LUCIANA		27.20	
	VIA E. PETROLINI 6	FASANO		BR*
710	PIACENTE ALESSANDRO		8.20	
	VIA DELLE SVOLTE 9	L'AQUILA		AQ*
820	PIANOZZA PIERPAOLO		3.50	
	VIA MONTE GRAPPA 2/6	S. DONA' DI PIAVE		VE
835	PIANTA ALESSANDRO		2.70	
	VIA S. ANTONINO 80	TREVISO		TV
152	PIATTELLA GUIDO		40.30	
	VIA FRATELLI ZUCCARI 24A	ANCONA		an*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
600	PIEMONTE SARA		10.20	
	VIA CREMONA 43	ROMA		rm*
580	PIEROBON ALESSANDRA		10.60	
	VIA PERPIGNANO 17	CAMPO SAN MARTINO		PD*
577	PIERONI ELENA		10.60	
	VIA SAN GIOVANNI 2	VISSO		mc*
748	PIGHI ANDREA		7.50	
	STRADA PER MONTECCHIO 6	VERONA		vr*
442	PIGNATA NATALINO		14.50	
	VIA PREDA 5	MONASTIER		TV
477	PILLA LUCIANO		13.30	
	VIA LAZIO 24	MONTESILVANO		PE*
33	PILLON ALBERTO		66.10	
	VIA NORMANDIA 22	PADOVA		PD
882	PINELLI MARIANO		1.00	
	VIA CA' MORELLI 14	RONCADE		TV
270	PIOVESAN PIETRO		27.00	
	VIA CENTA 10	VILLORBA		TV
548	PISCOPO ANIELLO		11.40	
	VIA RITIRO 41	MUGNANO DI NAPOLI		NA*
160	PISTOCCHI ILDE		38.20	
	CASTELLO 1863	VENEZIA		VE*
155	PITTARELLO GIANNA		39.20	
	VIA P. BEMBO 4	PADOVA		PD
376	PIVA MARIO		17.90	
	LARGO PERLASCA 3/42	BASSANO DEL GRAPPA		VI
811	PIZZATO MICHELA		3.90	
	VIA S. GIUSTINA 61/2	ARCUGNANO		VI
780	POLATO RAFFAELE		7.10	
	VIA C. DA PERUGIA 30	PADOVA		PD
640	POLATO VALENTINA		9.40	
	VIA CISERSA 19	ASIAGO		VI*
744	POLESE GUIDO		7.60	
	VIA GIARE 4	FUMANE		VR
611	POLETTO CHIARA		10.00	
	VIA MATTEOTTI 24	SOVIZZO		VI*
140	POLO ANDREA		41.80	
	VIA PRINCIPALE 38/C	CASIER		TV
137	POLYCARPOU KLITOS		42.70	
	VIA DON E. GIRARDI 1	VERONA		VR
19	POMARICI ETTORE		73.80	
	VIA TONALE 14	VERONA		VR
826	PORTESAN MAURO		3.25	
	VIA MANARA 13	BASSANO DEL GRAPPA		VI
375	POSENATO PIERFRANCESCO		17.90	
	VIA A. PAGANINO 49	LIDO DI VENEZIA		VE
452	POSTOLACHE CRISTINA		14.20	
	VIA XX SETTEMBRE 19/4	CADONEGHE		PD*
328	POZZA MARIA RITA		20.45	
	VIALE VICENZA 8	BASSANO DEL GRAPPA		VI*
593	POZZATO VALERIA		10.30	
	VIA BERNINI 3	BRENDOLA		VI*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
359	POZZI ALBERTO		18.80	
	VIA MONTE PAVIONE 12	FELTRE		bl
707	POZZOBON FAUSTO		8.30	
	VIA MONTEGRAPPA 13	VEDELAGO		tv*
422	PRANDIN OBERDAN		15.35	
	VIA CAVARZERANI 16	TREVISO		TV*
121	PRATI GAETANO		45.15	
	VIA FONTANA 6	CASTELNUOVO D/G.	SANDRA'	VR
469	PREVEDELLO SILVIA		13.65	
	VIA G. BARBARIGO 9	CAMPOSAMPIERO		PD*
628	PREZIOSO LUCA		9.60	
	VIA SEGGIO DEI CAVALIERI 46	CAPUA		CE*
660	PRIAMO IRENE		9.10	
	VIA CILEA 16	SOVERATO		cz*
631	PRIGIONI PIERO		9.60	
	CORSO MILANO 191/B	VERONA		vr*
299	PRIVATO GIAN-LUCA		23.30	
	VIA/LOC. COETTE BASSE 15 TER A	CAVARZERE		ve*
701	PROJIC MEZZOLI KETTY		8.40	
	VIA FORCELLINI 209	PADOVA		pd*
357	PRONTERA MANUELA		18.90	
	VIA PIOVESE 176	PADOVA		pd*
339	QUAGLIO ALESSANDRO		19.80	
	VIA GARIBALDI 7	VIGONZA		PD*
36	QUARTA MAURO		65.65	
	VIA NIEVO 15	TEOLO		PD
424	QUERCETTI CRISTO		15.20	
	VIA MAZZINI 23C	ARCOLE		vr*
280	RACHELE FRANCESCO		25.65	
	VIA DEI MILLE 26/2	CAVARZERE		VE
102	RAIMONDI ALBERTO		47.75	
	VIA TRENTO 48	ZANE'		VI
154	RAIMONDI MATTEO		39.80	
	VIA MONACA RAGUSA 15	PRIZZI		pa
7	RAMPIN GABRIELE		86.00	
	VIA MALIPIERO 7	PADOVA		PD
664	RAMPOGNA ROBERTA		9.00	
	VIA CAPPUCCINI 71/B	PORDENONE		pn*
862	RAPINO KATIA		2.00	
	VIA BARCAGLIONE 27	ANCONA		an
765	RAVAGNANI ERIKA MARIA		7.40	
	VIA VILLAGGIO SAN EUSEBIO 36A	BASSANO DEL GRAPPA		vi*
109	RAZIONALE IVANA		47.05	
	VIA P.P. VERGERIO 21	PADOVA		PD
652	REA VINCENZO		9.30	
	VIA AMBASCIATORE MONTAGNA 5	MARIGLIANO		NA*
537	REALDI ANNA		11.70	
	VIA ALBERTO DE MANDELO 10	PADOVA		PD*
633	REATO GIOVANNA		9.50	
	VIA DEL GRANO 13/1	PIANIGA		VE*
502	REINA MARIACONCETTA ROSA		12.60	
	VIA PRETI 13	TREVISO		TV*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
195	REZAZADEH CHARKHKAR MOHAMMAD REZA		34.10	
	VIA PADOVA 27	FERRARA		fe*
797	RIBUL MORO MIRCO		5.40	
	VIA D'ANGELI 3	VERONA		VR
415	RICCI VINCENZO		15.70	
	CORTE VALENZUOLO 8	BITONTO		BA*
886	RICCIARDELLI STEFANO		0.90	
	VIA RIVETTO 6	MAZZE'		to
56	RICCIOLI CARLO EMANUELE		58.90	
	VIA CIMA DA CONEGLIANO 44	SAN DONA' DI PIAVE		VE*
257	RIGATO MARILISA		28.45	
	VICOLO PRIULI POZZA 4	BARBARANO VICENTINO		VI*
29	RIGHETTO ENZO		66.80	
	VIA PADOVA 10	MIRANO		VE*
517	RIGNANESE RAFFAELLA		12.20	
	VIA NATOLA 29S	FOGGIA		FG*
478	RIGO FRANCESCA		13.30	
	VIA F.LLI BANDIERA 1A	MONTEGROTTO TERME		pd*
288	RIGOBELLO FILIPPO		25.00	
	VIA CECCHELE 9	ROSSANO VENETO		VI*
390	RIGON CHIARA		17.15	
	VIA DOGE DOMENICO MICHIEL 54/A	VENEZIA	LIDO	VE
496	RINALDI CATERINA ANNA		12.70	
	PIAZZA VESCOVADO 1	VERONA		VR*
891	RISSO GIANCARLO		0.55	
	VIA XXV APRILE 12	TEOLO	BRESSEO	PD
814	RIVADOSSI FABRIZIO		3.80	
	VIA ATLETI AZZURRI D'ITALIA 15	MANERBA DEL GARDA		bs
124	RIVILLITO ANGELO		44.60	
	VIA DEI PICCARDI 9/1	TRIESTE		TS
291	RIZZI CONCETTA		24.80	
	VIA LEVANZO 35	ROMA		RM*
566	RIZZI CORRADO		10.90	
	VIA LEVI 13	MONTECCHIO MAGGIORE		VI
721	RIZZI ERMELINDA		8.10	
	VIA SABBADIN 9/A	LIMENA		PD
724	ROBINSON JOSEPH		7.95	
	VIA CASTELLANA, 254/B	VENEZIA	TRIVIGNANO	VE
130	ROCCA MIRELLA		43.70	
	VIA G. PULLE' 14	PADOVA		PD*
480	ROCCATO MORENO		13.20	
	LOCAL. DRAGONZO 13	ADRIA		RO*
854	ROCCATO STEFANO		2.20	
	VIA MARIN 20	ADRIA		RO
447	ROCCHETTO ANNA		14.30	
	VIA EUROPA 161/G	MONTICELLO CONTE OTT		VI*
301	ROCCO STEFANO		23.00	
	VIA DE NICOLA 12	MARTELLAGO		VE
426	RODIGHIERO MARCO		15.10	
	VIA JULIA 81	ROMANO D'EZZELINO		VI*
120	ROMANATO BARBARA		45.25	
	VIA XX SETTEMBRE 48B	SAONARA	VILLATORA	PD

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
206	ROMANO DOMENICO		32.90	
	VIA ALBERTONI 5	BOLOGNA		BO
407	RONCORONI CARLA		16.10	
	VIA DE AMICIS 28	OLGIATE COMASCO		CO*
272	ROSSATO PAOLO		26.60	
	VIA CATTANEO 106	MONTEGALDA		VI*
384	ROSSI CINZIA		17.50	
	VIA SPONTINI 3	ROVIGO		RO*
796	ROSSI LAURA		5.40	
	VIA S. PIO X , 47	ZANE'		VI
822	ROTUNDI FRANCO		3.50	
	VIA DELLA CHIATTA 40	ALESSANDRIA		AL
22	RUFFATO ROSANNA		73.20	
	VIA G. LEOPARDI 1	S. GIUSTINA IN COLLE		PD
560	RUFFILLI GIULIA		11.15	
	PIAZZA RECANATI 7	TREVISO		TV*
213	RUFFO GIOVANNA		32.40	
	VIA PIAVE 47/A	VILLAFRANCA		VR
427	RUGGIERO ALESSANDRA		15.10	
	VIA TRIESTE 49	NOCERA SUPERIORE		sa*
158	RUNDO RITA		38.90	
	PIAZZA GARIBALDI 3	S. AGATA DI MILITELL		ME
31	RUSSO ANNA		66.20	
	VIA BOLOGNA 66	TORRI DI QUARTESOLO		VI
678	RUSSO ROBERTA		8.80	
	VIA RILLO PADRE NICOLA 2	TORRECUSO		bn*
494	RUTA ELENA		12.70	
	VIA PONTE ASSE 13	ALBAREDO D'ADIGE		VR*
127	SABBADIN MARINA		43.95	
	SAN POLO 1410	VENEZIA		VE*
240	SABBALINI MASSIMO		30.10	
	VIA B. CASTELLI 4	BAGOLINO		bs
68	SACCO ANTONIO		54.75	
	VIA M. L. KING 4	CROTONE		kr
899	SACCON MORENO		0.30	
	VIA GIOVANNI XXIII 180	MIRA		ve
313	SAFAWI HASSAN		22.00	
	VIA TRIESTE 4	ABANO TERME		pd
189	SAKRAN NIZAR		35.00	
	VIA MONTE ALTORE 10A	ABANO TERME		PD
809	SALASNICH MAURO		4.00	
	VIA A. GENOVESI 5	PADOVA		PD
369	SALLOUM ILARIA		18.10	
	VIA ROMERO 12	ZUGLIANO		VI*
105	SALMAN HANNA		47.25	
	VIA COGO 89	BASSANO DEL GRAPPA		VI
834	SALMAN SOULIMAN		3.00	
	LARGO EUROPA 3	PADOVA		pd
4	SALMASO LAURA		94.60	
	DORSODURO 1591	VENEZIA		VE
139	SALVATO GIOSUE'		42.05	
	VIA MONTE CIMONE 15B	CARRE'		VI

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
193	SALVATORE CARMEN		34.50	
	VIA M.A. RAIMONDI 16	BOLOGNA		BO
145	SALVO PAOLO		41.40	
	VIA LIGURIA 9/2	RUBANO		PD
129	SAMI ALI		43.90	
	VIA CESARE BATTISTI 214	FIESSO UMBERTIANO		RO
173	SAMUELI CRISTIANO		36.60	
	VIA FRIULI 12	VENEZIA	MESTRE	VE*
287	SANAPO LUCIA		25.20	
	VIA FIRENZE 18	PERUGIA		pg*
312	SANDEI SIMONETTA		22.00	
	VIA D'ANNUNZIO 26	DUE CARRARE		PD*
110	SANTANGELO FORTUNATO		46.90	
	VIA BELLUNO 26	MIRANO		VE
570	SANTARELLO GIORGIA		10.80	
	VIA GIUDICE 31	ROVIGO		ro*
523	SANTILLI GIOVANNI		12.10	
	VIA TRIESTE 33	PRATOLA PELIGNA		AQ*
445	SANTONE TAMARA		14.40	
	VIA P.A. VALIGNANI 87	CHIETI		ch*
574	SARTORI ALESSANDRO		10.70	
	VIA BATTAGLIONE STELVIO 24	VICENZA		VI*
887	SARTORI NORA		0.80	
	VIA FOGAZZARO 12	MOLVENO		TN
93	SARTORI PIETRO		49.35	
	VIA A. FOGAZZARO 10/A	TEOLO		PD
368	SARTORI VALENTINA		18.10	
	VIA VALPANTENA 18A	VERONA		vr*
345	SAVIO GIOVANNI		19.50	
	VIA P. VERRI 19	PADOVA		pd*
750	SAVOLDI ANNALISA		7.50	
	VIA MONTE 17	PADENGHE DEL GARDA		bs*
572	SCALA LUCA		10.75	
	VIA UNITA' D'ITALIA 7	CERRO VERONESE		VR
100	SCALET SANDRO		48.05	
	VIA SARDI 4	VENEZIA	MESTRE	VE*
220	SCANDIUZZI MARIANO		31.85	
	VIA MARMOLADA 7	MONTEBELLUNA		tv*
208	SCARAVELLI MAURO		32.90	
	VIA DON BOSCO 18B	SCORZE'	GARDIGIANO	VE
434	SCARDINO PAOLO		14.85	
	VIA MADRE CLELIA MERLONI 1	MOTTA DI LIVENZA		TV*
596	SCARMIGNAN STEFANO		10.20	
	VIA CASELLE RASA 1	LENDINARA		ro*
76	SCARSANELLA FEDERICA		53.15	
	VIA CREA 31B	SPINEA		VE
831	SCARSINI VALTER		3.10	
	VIA GARIBALDI 113	VILLAFRANCA DI VERON		VR
850	SCATTOLO ANNA MARIA		2.30	
	VIA LOCATELLI 17	VERONA		vr
310	SCHIANO DI COLA ANTONIO		22.25	
	VIA PEDECONE 4	MONTE DI PROCIDA		NA*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
405	SCHIAVO UMBERTO		16.25	
	VIA ROSSETTI 5	PADOVA		pd*
626	SCHIAVON BARBARA		9.70	
	VIA TAZZOLI 20	NOVENTA PADOVANA		pd*
286	SCHIAVON ESTER		25.30	
	VIA E. SOLER 2	PADOVA		PD*
9	SCHIRALDI MARIA GIUSEPPA		85.60	
	VIA CAMISANA 204	TORRI DI QUARTESOLO		vi
450	SCIARRILLO BRANCALASSI CLARA		14.20	
	VIA MAGGINI 79B	ANCONA		an*
114	SCORRANO PETTINE SILVIO		46.35	
	VIA SPINETTI 13/D	VIGODARZERE		PD*
82	SCRIBANO GIOVANNI		51.55	
	VIA COGO 89	BASSANO DEL GRAPPA		VI*
808	SCUDELLER ALBERTA		4.10	
	VIA F. FLORES D'ARCAIS 15	PADOVA		PD
519	SCUDERI ROSA FRANCESCA		12.20	
	VIA BUOZZI 98	MISTERBIANCO		ct
507	SECCIA LUIGI GIUSEPPE		12.55	
	VIA F. CHIEFFI 90	BARLETTA		BT*
459	SEGATO GLORIA		14.00	
	VIA MARMOLADA 26	ROVIGO		RO*
70	SENA MARIA GIUSEPPINA		53.90	
	VIA ANDREA PALLADIO 64/9	CITTADELLA		PD
470	SESTITO GIUSEPPE		13.60	
	VIA FOSSE ARDEATINE 5	CUTRO		kr*
15	SFORZA PAOLA		78.70	
	VIA LUBIN 5	PIEVE DI SOLIGO		TV
532	SIGNORINI MARTA		11.90	
	VIA PAPA GIOVANNI 10/A	SOLAGNA		VI*
412	SILVESTRI SERENA		15.85	
	VIA SCALA SANTA 3A	TRIESTE		ts
895	SILVESTRI SILVANO		0.50	
	VIA PO, 41	VENEZIA - MESTRE		ve
531	SIMONELLA CINZIA		11.90	
	VIA MARCHI 9	PADOVA		pd
300	SINIGAGLIA DANIELA		23.20	
	VIA FONTANON 50	LOZZO ATESTINO		PD*
167	SIVIERO GUSTAVO		37.60	
	VIA GOETHE 30	PADOVA		PD*
148	SNIDERO CARLO		41.00	
	VIA LONZANO 3	DOLEGNA DEL COLLIO		GO
857	SOATTIN GIOVANNI		2.20	
	VIA DAL POZZO 20	PADOVA		PD
58	SOATTIN SUSANNA		58.30	
	VIA PARUTA 23	PADOVA		PD*
481	SODANO ANTONIA		13.20	
	VIA DANIELE PETRERA 52	BARI		ba*
146	SOLDA' LILIANA BRUNA		41.25	
	VIA BRAGLIO 87	SARCEDO		VI*
439	SOLDANI DARIA		14.55	
	VIA RUFFILLI 294	ZIMELLA		vr*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
817	SORDI GIUSEPPE		3.60	
	VIA SAN MARCO 6	VERONA		VR
244	SOSA SOFIA ALEJANDRA		29.45	
	VIA RIO TERA' DELLE BOTEGHE 41	CAORLE		ve*
370	SPADACCINO AGLAURA CINZIA		18.10	
	VIA LORENZO DA BOLOGNA 3	PADOVA		PD
576	SPAZZINI FABIO		10.60	
	STRADA MONTAGNOLI 24	VOLTA MANTOVANA		mn*
35	SPERONI CARLO GIUSEPPE		65.75	
	VIA KENNEDY 2	AGAZZANO		PC
344	SPEZIA CARLO		19.50	
	VIA DEGLI ACERI 27	BOLOGNA		bo*
198	SPINARDI FRANCESCO		33.80	
	VIA GIOTTO 4	PORTOGRUARO		ve*
719	STAGNOLI CLAUDIA		8.10	
	VIA TEZZE 20	SOMMACAMPAGNA		vr*
647	STANCARI LORENZO		9.30	
	VIA CAMPAGNAZZA 11B	MARMIROLO		mn*
495	STECCA GIACOMO		12.70	
	VIA DELLA COSTITUZIONE 35	VIGONZA		PD*
203	STEFAN ELISABETTA		33.10	
	VIA BOSCO I, 27	CAMPODARSEGO		PD*
668	STEFANI ALESSIA		8.90	
	PIAZZA MARCO POLO 4	MOTTA DI LIVENZA		tv*
3	STEFANI STEFANO		94.80	
	BORGO SANTA CATERINA 29	ASOLO		TV
147	STELLATO RAFFAELE		41.10	
	VIA VELLO 2	LENTIAI		bl*
408	STEVANIN ANNA ROSA		16.10	
	VIA FACCIOLATI 61	PADOVA		pd
418	STOCCO MARIA GRAZIA		15.60	
	VIA BEATA TEODORA 7	ROSSANO SCALO		cs
788	STRINA ANGELA		6.40	
	VIA GRAMSCI 71/3	MIRANO		VE
302	SUGAMELE DANILO		22.90	
	VIA MONTICCHIO 21	SERMONETA		lt
30	SULPASSO NICOLA		66.35	
	VIA OSLAVIA 9	LEGNAGO		VR
234	SURICO TERESA		30.60	
	VIA T. FOLENGO 8	PADOVA		PD*
681	TAMAGNINI PAOLA		8.70	
	VIA LANDUCCI 49	PADOVA		pd*
512	TANDUO CINZIA		12.50	
	VIA CA' DIEDO 16	CAMPONOGARA		VE
525	TANZI GIOVANNI		12.00	
	VIA SANTA FOSCA 20	SELVA DI CADORE		bl*
781	TARGA LUCIO		7.00	
	VIA CELIO 9G	MONSELICE		PD
431	TATULLI ALESSANDRO		14.90	
	VIA VECCHIA SOVERETO 1	TERLIZZI		BA*
306	TAUT ION		22.50	
	VIA CASELLA 20	BOVOLONE		VR*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
395	TAUT RODICA		16.85	
	VIA CASELLA 20	BOVOLONE		VR*
522	TECCHIO MATTEO		12.10	
	VIA VOLTA 26	CAMISANO VICENTINO		vi*
227	TEDESCHI ANTONELLO		31.00	
	VIA CERRI 10	AVEZZANO		AQ*
799	TEDESCO ANTONIO		5.35	
	VIA F. STEFANI 43	SAN DONA' DI PIAVE		VE
255	TENAGLIA DIEGO		28.60	
	VIA CUPELLO 5	VASTO		CH
787	TERMITE ALBERTO		6.40	
	BORGO FURO DI S. BONA 46/A	TREVISO		TV
188	TERRIN CARLA		35.00	
	VIA FRATELLI BANDIERA 34	LEGNAGO		VR
770	TESSER ANNA		7.20	
	VIA MONTI LESSINI 8	MONTEBELLUNA		tv*
568	TESSER GIUSEPPE		10.80	
	VIA SAVONAROLA 11	ODERZO		TV*
226	TETA LUIGI		31.10	
	VIA VIVALDI 24	CASTELFRANCO VENETO		TV*
325	TIOZZO LAURA "CAENAZZO"		20.75	
	VIA PRIMAVERA 128	CHIOGGIA		VE*
597	TOFFANIN ALESSANDRA		10.20	
	VIA VANGADIZZA 11	RUBANO		PD*
324	TOFFOLATTI ANGELA		20.75	
	VIA SOTTORIVA 3	FOLLINA		tv*
855	TOFFOLI SANDRA		2.20	
	LOC. COSTALTA 7/D	SCHIO		VI
25	TOLENTINATI ENRICO		69.50	
	VIA G. CAMOZZINI 10	VERONA		VR*
433	TOLIO STEFANO		14.90	
	CONTRA' S. ANTONIO 6	VICENZA		vi
292	TOLLARDO MARTINA		24.70	
	VIA RONCHI ALTI 4	PADOVA		PD*
236	TOMAIPITINCA EMIDIO		30.55	
	VIA SS. MARTINO E SOLFERINO 4	PONTE S. NICOLO'		PD
706	TOPPI DANIELA		8.30	
	VIA TAVERNOLA 5	ALANNO		pe*
218	TORCHIARELLA CESARE		31.95	
	VIA APPIA MONTEROSSO 60	ABANO TERME		PD*
473	TOSI DAVIDE		13.50	
	VIA CHOPIN 6	LEGNAGO		VR
8	TOZZI PIERO		85.70	
	VIALE ALESSANDRO VOLTA 42	FIRENZE		FI
675	TRAFICANTE VALENTINA		8.80	
	VIA IGNAZIO SILONE 3	ROSCIANO		pe*
46	TRAMONTANA SANTA		62.90	
	VIA MONTESSORI 10	TAURIANOVA		RC
112	TRAVERSA STEFANO		46.55	
	VIA BAFILE 136	JESOLO		VE*
508	TREVISAN DANIELE		12.55	
	VIA LARGA 3	RUBANO		PD*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
842	TREVISAN MAURA		2.60	
	VIA PAOLO VI 1A	NEGRAR	MAZZANO	VR
534	TREVISANATO PAOLO		11.90	
	VIA CENTENARIO S. FIDENZIO 12	POLVERARA		PD
75	TREVISSOI ANTONIO		53.45	
	VIA SAN LORENZO 42A	BELLUNO		BL*
232	TRIGGIANI PIETRANTONIO		30.80	
	LOC. VASTO	VICO DEL GARGANO		FG
500	TRIMARCHI CHIARA		12.60	
	VIA SPARAGONA' 479	SANTA TERESA DI RIVA		ME*
455	TRIMURTI STEFANO		14.20	
	VIA PARENZO 44	ROVIGO		RO
644	TRIPODI GIROLAMO GIUSEPPE FABIANO		9.40	
	VIA NUNZIANTE SNC	GIOIA TAURO		rc*
554	TROIANO ANDREA		11.30	
	VIA SANGRO 52	ARCHI		CH*
235	TROMBIN MICHELE		30.60	
	VIA PASCOLI 16/3	SPINEA		VE*
620	TROVATO DANIELA		9.80	
	VIA SAN ROCCO 6	SALA CONSILINA		sa*
396	TRULLI ANGELA		16.80	
	VIA FERMI 8	PESCARA		pe*
435	TUCCITTO SEBASTIANO		14.80	
	VIA DELLE GINESTRE 68	SIRACUSA		SR*
389	TURCATO FRANCESCA		17.15	
	PIAZZA XX SETTEMBRE 7/15	MONSELICE		pd*
612	TURRA SILVIA		10.00	
	VIA GASPARONI 45	VICENZA		vi*
348	TURRI FABRIZIA		19.20	
	CORSO ISONZO 109A	FERRARA		FE*
5	TURRINI GIOVANNI BATTISTA		89.90	
	VIA G. GALILEI 13/A	ROVIGO		RO
210	UCCI NICOLA		32.40	
	VIA SAMOGGIA 39	SAN GIOVANNI IN PERSLORENZATICO		BO
791	URSO MICHELE		6.00	
	VIA ONGARELLO 12 INT. 5	PADOVA		PD
490	USSOLI ALBERTO		12.90	
	VIA OLIMPIA 2	CHIARI		bs*
582	VALLESE DAVIDE		10.60	
	VIA CODA DI GATTO 28A	ERACLEA		ve*
555	VALLONE VALERIA		11.20	
	VIA TUSCANIA 34	PERUGIA		PG*
199	VAONA ALBERTO		33.70	
	VIA CLOCEGO 27	VERONA		VR*
315	VELLA CALOGERO		21.65	
	VIA CONCETTO MARCHESI 16/3	OCCHIOBELLO		RO
338	VELLAR ANTONIO		19.90	
	VIA CABOTO 7	PADOVA		pd*
636	VELLO NADIA		9.50	
	VIA DEI MORERI 2/A	ODERZO		TV*
231	VENDEMIA PASQUALE		30.80	
	VIA CADUTI SUL LAVORO 4	PORTICO DI CASERTA		CE*

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
343	VENERANDO ROSSANA		19.55	
	VIA CAMPOLINO 43/B	VIGONZA - CODIVERNO		PD
293	VERDUCCI VITTORIO		24.70	
	BORGO PERANZONI 7	MACERATA		mc*
588	VERONESE FRANCESCO		10.40	
	VIA ALCIDE DE GASPERI 42	PIANEZZE SAN LORENZO		vi*
419	VERONESI IVO		15.55	
	VIA ROVEGGIA 104	VERONA		VR
868	VIA FABIO		1.70	
	VIA CONTARINI 27	TREVISO		TV
616	VIANELLO ANNAMARIA		9.90	
	DORSODURO 2900	VENEZIA		ve*
194	VIANELLO SILVIA		34.30	
	VIA CARIANO 5	SAN PIETRO IN CARIAN		VR*
731	VICECONTE PASQUALE		7.80	
	VIALE DELLA LIBERTA' 13	PRAIA A MARE		cs*
838	VIEZZER ROBERTO		2.70	
	VIA VAL FAVARA 119	ROMA		RM
451	VIGANO' SARA		14.20	
	VIA P. ARDUINO 2	PADOVA		PD*
467	VIGLIANI PIETRO		13.75	
	VIA MANIN 19	PADOVA		PD
1	VINCI FABRIZIO		105.70	
	VIA G. D'ANNUNZIO 26	DUE CARRARE		PD
258	VISENTIN GIANLUCA		28.40	
	VICOLO BOZZA 2/B	CAVARZERE		VE
565	VISENTIN KATIA		10.90	
	VIA OSTIGLIA 8	LOREGGIA		pd*
489	VISONA' LAURA		12.95	
	VIA G. LEOPARDI 21	VICENZA		VI
733	VITALE AGOSTINA		7.70	
	VIA DEL ROCCOLO 25	LOMAZZO		co*
454	VITALE ALFREDO		14.20	
	VIA M. BENINCASA 11	CAVA DE' TIRRENI		SA*
476	VITALIANO PANTALEO		13.30	
	VIA MODIGLIANI 32	ALBIGNASEGO		PD*
104	VITTO FLAVIO		47.35	
	VIA TERAMO 1	ORIA		BR
876	VITTONE ENRICO		1.30	
	CORTICELLA SAN PAOLO 6	VERONA		vr
108	VOLO MAURIZIO		47.10	
	RUE DE LA TOUR D'AUVERGNE 4	PARIGI		EE
782	VOLTA LUCILLA		6.90	
	VIA NOBILE 21	COLOGNOLA AI COLLI		VR
335	VOLTOLINA LAURA		20.00	
	VIA ALVISE CORNARO 26	CODEVIGO		PD*
308	ZAHER ABDUL-KARIM		22.35	
	LUNGADIGE MATTEOTTI 13G	VERONA		VR
730	ZAMARRA LUIGI		7.80	
	VIA MASTRO PROSPERO 11	VALLATA		av*
890	ZAMBON LUCIA		0.70	
	VIALE TRIESTE 121E	PORTOGRUARO		VE

Allegato n. 2 Delibera n. 739 del 05/11/2015

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
241	ZAMBON VIRGINIO		29.90	
	VIA VERDI 3	RUBANO		PD
438	ZAMBONI MICHELE		14.70	
	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 6	CRESPINO		ro*
653	ZANARDI MARINA		9.30	
	VIA MARCO POLO 31	SAN GIORGIO DELLE PE		PD*
444	ZANATTA ALBERTO		14.45	
	VIA ZARDO 7	BOLZANO VICENTINO		VI*
277	ZANELLA MICAELA		25.95	
	VIA AGOSTINO DAL POZZO 1	PADOVA		PD
460	ZANELLATO ERIKA		14.00	
	VIA IV NOVEMBRE 15	AGNA		PD*
170	ZANETTI ANNA		37.45	
	VIA DELLE QUERCE 3/C	S. MARIA DI SALA		VE*
518	ZANIN PAOLO		12.20	
	VIA TENENTE E. ROSSO 10	SCHIO		VI*
906	ZANNATO RAFFAELLA		0.00	
	PIAZZA SANTI FELICE E FORTUNAT	CAMPOLONGO MAGGIORE		VE
410	ZANONI DANIA		15.85	
	VIA BRANCAFORA 36	PEDEMONTE		VI*
309	ZARA CHIARA		22.30	
	RIVIERA SILVIO TRENTIN 33A/10	MIRA		VE*
304	ZARA DAVIDE		22.70	
	VIA MARZABOTTO 20	DOLO		VE*
275	ZATTI VITTORIO		26.15	
	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 31	PADOVA		PD
429	ZAZZARON MICHELA		15.05	
	PIAZZA AGOSTINO ZILIOTTO 5	RONCADE		TV*
762	ZEMINIAN STEFANO		7.45	
	VIA SAN FELICE EXTRA 2B	VERONA		VR
253	ZENNARO MARGHERITA		28.65	
	VIA L. LOREDAN 16	VENEZIA	LIDO	VE
544	ZIGGIOTTO ELENA		11.50	
	VIA SELVA ALTA 10	MONTECCHIO MAGGIORE		VI*
268	ZIGNO LAURA		27.15	
	VIA S. CUORE 58A	PADOVA		PD*
658	ZILIO FRANCESCA		9.10	
	VIA AMPERE 33	PADOVA		PD*
864	ZOCCA ANTONIO		1.80	
	VIA PASUBIO 13	BUSSOLENGO		vr
749	ZONTA FRANCESCA		7.50	
	VIA VENETO 105	ROMANO D'EZZELINO		vi*
212	ZORDAN DINO		32.40	
	VIA 30 MAGGIO 5	PESCHIERA DEL GARDA		VR
122	ZUIN DANIELE		45.10	
	VIA COMO 55	SALZANO		VE
795	ZUSI FABIO		5.45	
	VIA CASTELLO 11	SAN BONIFACIO		VR

(Codice interno: 310698)

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Integrazione e riapertura termini al bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n° 2 posti di Infermiere a tempo pieno e indeterminato (categoria "C" posizione economica "C1" - CCNL 2006-2009 Regioni Autonomie Locali) pubblicato sul BUR n° 101 del 23 ottobre 2015.

Integrazione e riapertura termini al bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n° 2 posti di Infermiere a tempo pieno e indeterminato (Cat. "C" Posizione Economica "C1" - CCNL 2006-2009 Regioni Autonomie Locali) pubblicato sul BUR n° 101 del 23.10.2015 .

Requisiti di ammissione : diploma di infermiere o Laura in Scienze Infermieristiche o equipollente e iscrizione a Collegio IPASVI .

Termine di presentazione delle domande : **11.12.2015 ore 12.00** .

Calendario delle prove :

- prova scritta, 11.01.2016 ore 09.00
- prova orale, 14.01.2016 ore 09.00

Il bando e la domanda da compilare si trovano sul sito www.ipabcsa.it .

Per informazioni contattare l'Ufficio Personale al 0444-590320

Il Direttore Dott.ssa Frison Vilma

(Codice interno: 310853)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Avviso di selezione pubblica per soli esami, per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di incarichi a tempo determinato, ad orario pieno e/o parziale, nel profilo di: "operatore socio sanitario" - categoria B , posizione economica B1 , ccnl dei dipendenti delle regioni e delle autonomie locali.

E' indetta selezione pubblica per soli esami, per la l'assegnazione di incarichi a tempo pieno e/o part-time - tempo determinato di Operatore Socio Sanitario - Categoria B -- Posizione Economica B01 - C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali.

Titolo di studio: Attestato di Operatore Socio Sanitario od equipollenti;

Termine di presentazione delle domande: **10/12/2015**;

prova d'esame : prova orale: 16/12/2015 ore 9.00 presso la sede dell'Ente.

Qualora il numero degli aspiranti ammessi a partecipare alla selezione superi il numero di 50 (cinquanta) concorrenti, la prova di selezione continuerà nei giorni successivi dividendo i partecipanti in ordine alfabetico.

Almeno 3 giorni prima dell'inizio della prova sul sito istituzionale dell'Ente www.villaspada.vr.it sarà pubblicata l'effettiva data e l'ora di presentazione del candidato.

Per informazioni: rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Istituto con e-mail indirizzata a info@villaspada.vr.it, o via telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (tel 045/6230288 int.1).

Il bando integrale comprensivo della domanda di partecipazione è pubblicato nel sito dell'Istituto www.villaspada.vr.it. sezione Amminstrazione trasparente - Bandi di concorso.

Il Segretario Direttore Mario Finetto

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 311171)

REGIONE DEL VENETO

Sezione difesa del suolo. Avviso di appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, per la realizzazione degli interventi di "Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" - (id piano 506) con cessione di bene immobile di proprietà della Regione a parziale compensazione del prezzo. CUP: H57B12000330001 - CIG: 6454716824. Avviso di gara d'appalto n. 02/2015.

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice; I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto; Denominazione ufficiale: Regione del Veneto - Giunta Regionale - Dipartimento difesa del suolo e foreste - Sezione Difesa del Suolo; Indirizzo postale: Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia - ITALIA; All'attenzione di: dott. Ing. Tiziano Pinato; Telefono: +39 0412792357 - +39 041 2792272 Fax: +39 0412792234; Posta elettronica: difesasuolo@pec.regione.veneto.it; Indirizzi internet: Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: (URL) http://www.regione.veneto.it; Indirizzo del profilo di committente: Regione del Veneto - Sezione Bandi, avvisi, concorsi; Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati; Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate ai punti di contatto sopra indicati; I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale o locale; I.3) Principali settori di attività': Ambiente e Difesa del Suolo; I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: NO;

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto; II.1) Descrizione; II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: "Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" - (id piano 506) - con cessione di bene immobile di proprietà della Regione a parziale compensazione del prezzo CUP: H57B12000330001 - CIG: 6454716824; II. 1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Categoria lavori, progettazione ed esecuzione; Luogo principale di esecuzione dei lavori: Comuni di Portobuffolè, Mansuè, Fontanelle

Codice NUTS: ITD32; II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): l'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, per la realizzazione degli interventi di Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna - (id piano 506); II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale, vocabolario principale: 45240000; II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no; II.1.8) Lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: no; II.1.9) Informazioni sulle varianti: Ammissibilità di varianti: sì; II.2) Quantitativo o entità dell'appalto: II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa: Euro 17.300.000,00 Valuta: EUR; II.2.2) Opzioni: no II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Durata in giorni: 1095 (dalla data del Contratto d'appalto);

SEZIONE III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico; III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria, cauzione definitiva, cauzione per l'erogazione dell'anticipazione sul prezzo contrattuale, assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile, polizza di responsabilità del progettista, garanzia per l'erogazione della rata di saldo.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Euro 21.000.000,00 con fondi assegnati dall'OPCM 3090/2000 e s.m.i., con fondi FAS 2003 - 2006 e fondi regionali; Euro 18.000.000,00 con fondi programmati con DGRV 2813/2014 con risorse di cui alla Contabilità Speciale 5458; III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e soggetti con sede negli Stati membri ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art.62 del DPR 207/2010; III.1.4) Altre condizioni particolari: La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no; III.2) Condizioni di partecipazione: III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: SOA OG8 - classifica VII (Euro15.494.000); III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Solo per i progettisti, in caso di qualificazione per sola costruzione: dichiarazione resa dai partecipanti; III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Solo per i

progettisti, in caso di qualificazione per sola costruzione, sono ammessi a partecipare alla gara il libero professionista singolo o associato, le società di professionisti, le società di ingegneria, gli studi associati e i consorzi stabili di progettazione di cui all'art. 90 comma 1 lettera h) del codice in possesso dei seguenti requisiti:

A) Servizi. Avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando, di servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo globale per ogni classe e categoria pari a 1,5 volte l'importo stimato dei lavori da progettare, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie di cui alla Legge n. 143/1949, e quindi pari a: classe VIIa Euro 18.597.545,06 classe IXa Euro 6.752.454,95.

B) Servizi di punta. Avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando, di due servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore all'60% dell'importo stimato dei lavori da progettare, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie di cui alla Legge n. 143/1949, e quindi pari a: classe VIIa Euro 7.439.018,02 classe IXa Euro Euro 2.700.981,98

Personale. Numero medio annuo del personale tecnico utilizzato nei migliori tre anni del quinquennio precedente la data di pubblicazione del Bando (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), in una misura non inferiore a 10 unità, stimandosi in 5 le unità necessarie per lo svolgimento dell'incarico. Si precisa che i servizi di cui alla precedente lettera B) non possono essere frazionati, ma possono invece essere stati svolti anche da due diversi progettisti purché appartenenti allo stesso raggruppamento indicato dal concorrente o associato al concorrente.

SEZIONE IV : Procedura: IV.1) Tipo di procedura: IV.1.1) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione; IV.2.1 Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare ; IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica: no; IV.3) Informazioni di carattere amministrativo: IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: 02/2015; IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no; IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: **data 17/03/2016 Ora: 12:00**; IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, corredata da traduzione giurata in lingua italiana; IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: in giorni 270 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: data: 23/03/2016 ora: 10:00 luogo: Regione del Veneto - Sezione Difesa del Suolo - Cannaregio 99 - 30121 Venezia - Italia; Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì; Sono ammessi a partecipare all'apertura delle offerte i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti muniti di apposita delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

SEZIONE VI : Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: Si tratta di un appalto periodico: no; VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione Europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione Europea: no; VI.4) Procedure di ricorso: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale; Indirizzo postale: Cannaregio 2277 - 30121 Venezia - ITALIA; Telefono: +39 0412403911; VI.4.2) Presentazione dei ricorsi: 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara.

Per IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Tiziano Pinato

IL DIRIGENTE VICARIO
Ing. Doriano Zanette

(Codice interno: 310847)

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di beni immobili posti in comune di Adria.

SI RENDE NOTO

che il Comune di 45011 Adria - Rovigo Tel. 04269411 - Fax 0426900535, il giorno 9 dicembre 2015, alle ore 15,00 e seguenti, procederà mediante esperimento d'asta pubblica all'alienazione, ad unico e definitivo incanto, dei beni immobili comunali siti nel Comune di Adria (RO) di seguito indicati:

- Lotto n. 1
Area edificabile di mq. 800 circa posta in via Respighi, zona B/1, indice edificabilità 1,5 mc/mq.;
Prezzo base d'asta Euro 135.000,00;

- Lotto n. 2
Area edificabile di mq. 1.000 circa posta in via Respighi, zona B/1, indice edificabilità 1,5 mc/mq.;
Prezzo base d'asta Euro 165.000,00;

- Lotto n. 3
Vecchia abitazione di mq. 85 circa in via F. Corridoni, zona A, Centro Storico, classe Energetica G, EPgl 265,63 Kwh/mq anno;
Prezzo base d'asta Euro 45.000,00;

- Lotto n. 4
Relitto di terreno edificabile di mq. 180 circa posto in via Sampieri, zona B/1, indice edificabilità 1,5 mc/mq.;
Prezzo base d'asta Euro 35.000,00;

- Lotto n. 5
Unità immobiliare ad uso uffici posta al primo piano di edificio a destinazione commerciale-direzionale sito in via Lupati della consistenza commerciale di mq. 480 circa;
Prezzo base d'asta Euro 295.000,00;

- Lotto n. 6
Edificio posto in Piazza San Giorgio di Mazzorno Sinistro, già adibito ad uso scolastico, distribuito su due piani avente forma rettangolare della consistenza commerciale di mq. 750 circa. Nel 2001 è stato oggetto di interventi di riqualificazione per utilizzo ad ostello;

Prezzo base d'asta Euro 175.000,00.

La vendita sarà effettuata, per singoli lotti, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta ai sensi dell'art. 73, lett. c), del R.D. 827/1924 e dell'art. 8 del Regolamento comunale per la disciplina delle alienazioni.

Termine perentorio per la presentazione delle offerte: **ore 12,00 del 9 dicembre 2015.**

Il Bando integrale può essere visionato sul sito www.comune.adria.ro.it o richiesto in copia all'indirizzo in epigrafe.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 all'Ufficio Patrimonio (tel. 0426941315) oppure all'Ufficio Pianificazione (tel. 0426941308).

Il Dirigente arch. Eva Caporrella

(Codice interno: 310852)

COMUNE DI RONCA' (VERONA)

Estratto bando di gara affidamento del servizio di Tesoreria comunale.

Stazione appaltante: Comune di Roncà - Piazza G. Marconi 4 - 37030 Roncà (VR)

http://www.comune.ronca.vr.it - protocollo.comune.ronca.vr@pecveneto.it

Oggetto: Affidamento Servizio di Tesoreria Comunale quinquennio 2016-2020

Criterio di aggiudicazione Procedura aperta. Offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D. LGS 163/2006

Termine ricezione offerte: **Venerdì 4 dicembre 2015 entro le ore 12.00**

Accesso ai documenti di gara: www.comune.ronca.vr.it. - Sezione Bandi e Concorsi.

Il Responsabile dell'area contabile Roberto Turri

Esiti di Gara

(Codice interno: 310743)

PROVINCIA DI VICENZA

Avviso esito asta pubblica per l'alienazione di immobili provinciali.

Questo Ente rende noto che, in data 29.10.2015 è stata esperita l'asta pubblica ad offerte segrete in aumento sulla base d'asta ai sensi dell'art. 73, lett. c), e dell'art. 76 del R.D. 827/1924, con aggiudicazione ad incanto unico e definitivo alla migliore offerta, per l'alienazione dei seguenti immobili provinciali:

Lotto 1: Azienda Agricola Sperimentale in comune di Montecchio Precalcino, via Europa Unita 12, catastalmente censito al C.F. fg. 12, part. 286 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, part. 47, fg. 8, part. 206 ed al C.T. fg. 7, part. 116, 208, 726, 727AA, 727AB, 728, fg. 8, part. 144, 145, 508, 509, 550AA, 550AB, 180, 271, 467, 192, 193, 286, 452, 204, 205, 207, 208, 209, 210, 211, 288, 442, 454, 455, 456, fg. 12, part. 289, 103, 44, 142, 284, 11, 280AA, 280AB, 2AA, 2AB, 250AA, 250AB, 252, 254, 255AA, 255AB, 256, 257, 260, 269AA, 269AB, 262, 261, 265, fg. 13, part. 67, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 459, fg. 14, part. 1, 3, 4, 46, 47, 643AA, 643AB, 643AC. Prezzo a base d'asta: euro 11.203.866,00.

Lotto 2: terreno sito in località Laghetto in comune di Vicenza, catastalmente censito al C.T. fg. 68, part. 76, 216, 296, 40 e 197. Prezzo a base d'asta: euro 1.084.895,00.

L'asta pubblica è stata dichiarata deserta, non essendo pervenuta alcuna offerta entro i termini stabiliti.

Vicenza, lì 10.11.2015

Il direttore generale dott. Angelo Macchia

AVVISI

(Codice interno: 311172)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 65 del 11 novembre 2015. Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Verona. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modificazioni, ed, in particolare, l'art. 17 che disciplina composizione, funzioni e compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17 della legge 580/1993.

VISTO il capo II, artt. 27 e 28, dello Statuto della CCIAA di Verona, ad oggetto "*Il Collegio dei revisori dei Conti - Competenze e funzioni*".

PRESO ATTO che in data 11 marzo 2016, scade il Collegio dei Revisori dei Conti della CCIAA di Verona.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni.

VISTI gli artt. 2 e 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

RENDE NOTO

a) che il Presidente della Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona;

b) che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, **e cioè entro l'11 gennaio 2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 27/1997;

c) che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta Regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
- trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (pdf , pdf/A, .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Sezione Affari Generali - Protocollo Generale - Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

d) che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;

e) che i candidati devono essere iscritti nel registro dei revisori Legali, salvo che si tratti di dirigenti o funzionari pubblici;

f) che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;

g) che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

h) che eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Commercio *Tel. 041/2794252 - fax 041/2794253.*

PER IL PRESIDENTE
IL VICE PRESIDENTE
Gianluca Forcolin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a membro effettivo e membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona.
Legge 29/12/1993, n. 580 art. 17 e successive modificazioni.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..…..……..…… il …..…....…,
residente a …..……..……..…… in via/piazza ……..…… n. ….....…....
recapito telefonico ……..……. mail ……..…….

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Presidente della Giunta regionale, a membro effettivo e membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: …….;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …….;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..…….;
6. di essere:
   iscritto nel Registro dei Revisori Legali, al n. ……...
   dirigente o funzionario pubblico
7. che quanto contenuto in ogni eventuale documento allegato corrisponde a verità;
8. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.*

(Codice interno: 311186)

REGIONE DEL VENETO

Servizio affari generali del Consiglio regionale. Indagine di mercato per l'individuazione di un soggetto Dottore Commercialista/Revisore dei Conti e di un Consulente del Lavoro in relazione all'assistenza al Co.re.com. del Veneto nell'istruttoria delle istanze per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici ex art. 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e predisposizione della relativa graduatoria.

Con il presente avviso di indagine di mercato il Corecom Veneto richiede di presentare le migliori offerte con riferimento ai due distinti incarichi professionali di seguito individuati.

Attesa l'unicità del procedimento istruttorio per la concessione dei benefici ex art. 45 Legge n. 448/98, nel quale gli adempimenti del Dottore Commercialista/Revisore dei Conti sono intrinsecamente connessi con quelli del Consulente del Lavoro ai fini della redazione della graduatoria, si rappresenta che - a parità di offerta economica - potrà costituire eventuale titolo preferenziale l'esercizio delle professioni di dottore commercialista e consulente del lavoro in forma associata.

Incarico per Dottore Commercialista/ Revisore dei Conti

OGGETTO DELL'INCARICO

Per ogni domanda di accesso ai contributi di cui al D.M. n. 292 del 5 novembre 2004 "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti locali dei benefici previsti dall'art. 45 c. 3 della Legge 448/1998 e successive modifiche e integrazioni", pervenuta dalle emittenti televisive venete in adesione al Bando di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 Agosto 2015 pubblicato nella G.U. - Serie Generale - n. 235 del 9.10.2015 - si richiede:

- La verifica delle dichiarazioni effettuate dalle emittenti televisive, rispetto a quanto indicato nelle rispettive scritture contabili prodotte, per accertarne la piena rispondenza;
- Lo svolgimento degli approfondimenti necessari da accertare che i dati contenuti nelle scritture contabili prodotte da ogni emittente televisiva dimostrino inequivocabilmente che le poste di cui alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" siano imputabili all'attività televisiva della singola emittente per la quale è formulata istanza di contributo e non da altri rami d'azienda, anche televisiva, gestiti dallo stesso soggetto;
- Il supporto alla predisposizione della graduatoria per la concessione alle emittenti televisive dei benefici ex art. 45, comma 3, della Legge 23.12.1998, n. 448 conformemente a quanto disposto dal regolamento (D.M. 292 del 5.11.2004) per la successiva approvazione da parte del Co.re.com.;
- La stesura di una prima relazione inerente lo svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute e di una relazione finale a prestazione conclusa;
- La verifica dell'esistenza di un sistema di separazione contabile;
- La collaborazione per l'adempimento di tutti gli aspetti contabili previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministero delle Comunicazioni n. 292 del 5.11.2004 e del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 Agosto 2015, secondo le interpretazioni indicate dalle circolari di riferimento, fino all'approvazione definitiva della graduatoria da parte del Corecom;
- La collaborazione con il soggetto individuato dal Co.re.com. per l'assistenza circa le attività della consulenza del lavoro;
- La verifica della consistenza minima del patrimonio netto;
- L'assistenza e il supporto alle attività del Co.re.com. previste dal D.M. 6 Agosto 2015.

Ai sensi del D.M. 6 Agosto 2015 e del DM 292/2004 il procedimento deve essere concluso entro 180 giorni dalla pubblicazione del bando.

REQUISITI

Il presente invito è rivolto a soggetti professionisti di comprovata esperienza in possesso del titolo di Dottore Commercialista/Revisore dei Conti ed iscritti ai relativi Albi professionali. Si richiede, inoltre, la conoscenza dei più diffusi software informatici.

MODALITA' E TERMINI

L'offerta economica onnicomprensiva, corredata da curriculum debitamente datato e sottoscritto, dal quale risultino l'iscrizione al relativo Albo professionale, la data di iscrizione e la descrizione delle principali attività professionali prestate dopo l'iscrizione, dovrà indicare il corrispettivo *onnicomprensivo* offerto nonché precisare di essere a conoscenza dei più diffusi software informatici.

Nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, potrà essere richiesto che le prestazioni siano eseguite, in tutto in parte, presso la sede del Corecom, via Poerio 34, Mestre Ve.

L'offerta dovrà essere spedita al Co.re.com. tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: corecom@consiglioveneto.legalmail.it.

La presente indagine di mercato si concluderà **entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Burvet.**

COMPENSO

L'importo presunto *onnicomprensivo massimo* per la prestazione richiesta è stabilito in Euro 10.000,00 (IVA e ogni altro onere fiscale e previdenziale incluso).

Si specifica che la presente richiesta costituisce una semplice indagine di mercato e non vincola in alcun modo la scrivente Amministrazione che si riserva anche la facoltà di non far luogo all'affidamento dell'incarico in base ad un suo insindacabile giudizio.

Incarico per Consulente del Lavoro

OGGETTO DELL'INCARICO

Per ogni domanda di accesso ai contributi di cui al D.M. n. 292 del 5 novembre 2004 "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti locali dei benefici previsti dall'art. 45 c. 3 della Legge 448/1998 e successive modifiche e integrazioni", pervenuta dalle emittenti televisive venete in adesione al Bando di cui al Decreto 6 Agosto 2015 si richiede:

- La verifica che le emittenti che hanno presentato domanda siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e di quanto previsto dall'art. 2 Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292;
- L'individuazione del punteggio da attribuire a ciascuna delle emittenti, attraverso la valutazione degli elementi di cui all'art. 4 Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292;
- La verifica della correntezza contributiva di ogni emittente ed in genere di quanto previsto dall'art. 7 Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292;
- La stesura di una prima relazione inerente lo svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute e di una relazione finale a prestazione conclusa;
- La collaborazione per l'adempimento di tutti gli aspetti relativi alla consulenza del lavoro previsti dal Regolamento previsto dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292 e del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 Agosto 2015, secondo le interpretazioni indicate dalle circolari di riferimento, fino all'approvazione definitiva della graduatoria da parte del Co.re.com.;
- La collaborazione con il soggetto individuato dal Co.re.com. per l'assistenza circa le attività contabili;
- L'assistenza e il supporto alle attività del Co.re.com. previste dal D.M. 6 Agosto 2015.

Ai sensi del D.M. 6 Agosto 2015 e del DM 292/2004 il procedimento deve essere concluso entro 180 giorni dalla pubblicazione del bando.

REQUISITI

Il presente invito è rivolto a soggetti professionisti di comprovata esperienza in possesso del titolo di Consulente del lavoro e iscritti nel relativo Albo professionale. Si richiede, inoltre, la conoscenza dei più diffusi software informatici.

MODALITA' E TERMINI

L'offerta economica onnicomprensiva, corredata da curriculum debitamente datato e sottoscritto, dal quale risultino l'iscrizione al relativo Albo professionale, la data di iscrizione, la descrizione delle principali attività professionali prestate dopo l'iscrizione, dovrà indicare il corrispettivo *onnicomprensivo* offerto nonché precisare di essere a conoscenza dei più diffusi software informatici.

Nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, potrà essere richiesto che le prestazioni siano eseguite, in tutto in parte, presso la sede del Corecom, via Poerio 34, Mestre Ve.

L'offerta dovrà essere spedita al Co.re.com. tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: corecom@consiglioveneto.legalmail.it.

La presente indagine di mercato si concluderà **entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Burvet.**

COMPENSO

L'importo presunto *onnicomprensivo massimo* per la prestazione richiesta è stabilito in Euro 10.000,00 (IVA e ogni altro onere fiscale e previdenziale incluso).

Si specifica che la presente richiesta costituisce una semplice indagine di mercato e non vincola in alcun modo la scrivente Amministrazione che si riserva anche la facoltà di non far luogo all'affidamento dell'incarico in base ad un suo insindacabile giudizio.

Il presente avviso è pubblicato sul Burvet e sul sito del Consiglio regionale del Veneto alla voce "Bandi e Avvisi".

Possono essere richieste informazioni al Dirigente dell'Ufficio Diritti della Persona, dott. Stefano Amadi, telefono 041 2701599.

Il Capo Servizio Andrea Pagella

(Codice interno: 310603)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - Settore Genio Civile. Avviso di pubblicazione istanza a sanatoria dell'Azienda Agricola Cappellozza Nicola per la concessione di derivare mod. medi 0,0006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al foglio 8 mappale 1039 del Comune di Polesella (Ro) ad uso abbeveraggio pollame - Igienico Assimilato (Zootecnico).

L'Azienda Agricola Cappellozza Nicola ha presentato istanza a sanatoria in data 28/10/2015 prot. n. 435753 per la concessione di derivare mod. 0,0006 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo un pozzo ubicato al fg. 8 mapp. 1039 in Comune di Polesella ad uso abbeveraggio pollame - Igienico Assimilato e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 694 del 14/05/2013.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo entro 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Dirigente Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 310723)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Supermercati Tosano Cerea S.r.l. Rif. pratica D/12470. Uso: igienico ed assimilati (antincendio) - Comune di Lavagno - Località Vago.

In data 30/9/2015 (prot. G.C. n. 391001) Tosano Anerio in qualità di Legale rappresentante della Supermercati Tosano Cerea S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca (foglio 16 mappale n. 563) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea di medi e massimi mod. 0,453 (l/s 45,30) d'acqua ad uso igienico ed assimilati (antincendio) in comune di Lavagno in località Vago in via della Scienza.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310717)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Adami. Rif. pratica D/12608. Uso: irriguo (di soccorso e antibrina) - Comune di Villafranca di Verona.

In data 25.09.2015 (prot. n. 383571) la Società Agricola Adami ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea (foglio 37 mappale n. 496) per medi moduli 0,0084 (l/s 0,84) e massimi moduli 0,0504 (l/s 5,04) ad uso irriguo di soccorso e antibrina, per un volume di 8.709,12 mc/anno e di 453,6 mc/anno rispettivamente, in comune di Villafranca di Verona - loc. Dieci Bine (Dossobuono).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310710)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zamperlini Diego. Rif. pratica D/12616. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Soave.

In data 02.09.2015 (prot. n. 351265) il sig. Zamperlini Diego ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 23 mappale n. 69) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0167 (l/s 1,67) e massimi moduli 0,10 (l/s 10,0) per un volume complessivo di 10.100 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Soave - loc. Fornello.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310716)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Adami. Rif. pratica D/12608. Uso: irriguo (di soccorso e antibrina) - Comune di Villafranca di Verona.

In data 25.09.2015 (prot. n. 383571) la Società Agricola Adami ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea (foglio 37 mappale n. 496) per medi moduli 0,0084 (l/s 0,84) e massimi moduli 0,0504 (l/s 5,04) ad uso irriguo di soccorso e antibrina, per un volume di 8.709,12 mc/anno e di 453,6 mc/anno rispettivamente, in comune di Villafranca di Verona - loc. Dieci Bine (Dossobuono).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310713)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Azienda Agricola Gamba Gnirega s.s. Rif. pratica D/12613. Uso: irriguo - Comune di Fumane.

In data 29.07.2015 (prot. n. 311333) l'Azienda Agricola Gamba Gnirega s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 32 mappale n. 547) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,02 (l/s 2,0) e massimi moduli 0,06 (l/s 6,0) per un volume complessivo di 25.920 mc/annui ad uso irriguo in comune di Fumane - loc. Monte Solane.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310718)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Mazzi Erminio e Pezzin Agnese. Rif. pratica D/12607. Uso: irriguo - Comune di Valeggio sul Mincio.

In data 28.08.2015 (prot. n. 346263) i sig.ri Mazzi Erminio e Pezzin Agnese hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea (foglio 54 mappale n. 172 per medi moduli 0,0458 (l/s 4,58) e massimi moduli 0,275 (l/s 27,5) ad uso irriguo antibrina, per un volume di 6.336 mc/anno e per medi moduli 0,008 (l/s 0,8) e massimi moduli 0,048 (l/s 4,8) ad uso irriguo di soccorso per un volume di 264,3 mc/anno in comune di Valeggio sul Mincio - loc. Bercelli.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310724)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fidora Lorenzo Rif. pratica D/11602. Uso: irriguo - Comune di Fumane.

In data 10.03.2008 (prot. n. 129958) la Società Poderi Fraune con subentro in data 22.09.2015 di Fidora Lorenzo,ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 30 mappale n. 94) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,03 (l/s 3,0) ad uso irriguo di soccorso in comune di Fumane - loc. Fraune.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310709)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Brunelli Graziano. Rif. pratica D/12617. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Negrar.

In data 10.09.2015 (prot. n. 361675) il sig. Brunelli Graziano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 40 mappale n. 326) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0105 (l/s 1,05) per un volume complessivo di 10.886 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Negrar - loc. San Vito.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

(Codice interno: 310711)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Vinco Celestina Rif. pratica D/12615. Uso: irriguo - Comune di San Martino Buon Albergo.

In data 14.09.2015 (prot. n. 365415) la sig.ra Vinco Celestina ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 12 mappale n. 1288) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,03 (l/s 3,0) per un volume complessivo di 4.860 mc/annui ad uso irriguo in comune di San Martino Buon Albergo - loc. Campalto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310712)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Giovanni Battista Venturini. Rif. pratica D/12614. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Negrar.

In data 02.09.2015 (prot. n. 352120) il sig. Giovanni Battista Venturini ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 40 mappale n. 288) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0036 (l/s 0,36) e massimi moduli 0,0208 (l/s 2,08) per un volume complessivo di 5.659 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Negrar - via Fontana.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310715)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Carbognin Giovanni. Rif. pratica D/12610. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Montecchia di Crosara.

In data 14.09.2015 (prot. n. 366108) il sig. Carbognin Giovanni ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 20 mappale n. 528) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0084 (l/s 0,84) per un volume complessivo di 8.709 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Montecchia di crosara - loc. Conchielle.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310720)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Vanzo Carlo. Rif. pratica D/12603. Uso: irriguo antibrina - Comune di Bussolengo.

In data 26.08.2015 (prot. n. 344022) la ditta Vanzo Carlo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 26 mappale n. 28) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,04 (l/s 4,0) e massimi moduli 0,12 (l/s 12,0) per un volume complessivo di 1.382 mc/annui ad uso irriguo antibrina in comune di Bussolengo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310721)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Malfatto Anna Gloria. Rif. pratica D/12595. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Fumane.

In data 03.08.2015 (prot. n. 316803) la ditta Malfatto Anna Gloria ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 37 mappale n. 637) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0118 (l/s 1,18) e massimi moduli 0,0712 (l/s 7,12), ragguagliati a medi moduli 0,0079 (l/s 0,79) e massimi moduli 0,0474 (l/s 4,74) sul periodo irriguo di 180 giorni, per un volume complessivo di 12.234 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Fumane.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310714)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Pernigotto Paolo. Rif. pratica D/12612. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Monteforte d'Alpone.

In data 14.09.2015 (prot. n. 366060) il sig. Pernigotto Paolo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 11 mappale n. 55) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0105 (l/s 1,05) per un volume complessivo di 10.886 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Monteforte d'Alpone - loc. Monte Grande.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310719)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Valentini Marisa, Lavarini Chiara e Lavarini Elisa. Rif. pratica D/12606. Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Verona.

In data 23.09.2015 (prot. n. 379370) le sig.re Valentini Marisa, Lavarini Chiara e Lavarini Elisa hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 183 mappale n. 169) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0069 (l/s 0,69) e massimi moduli 0,0415 (l/s 4,15) per un volume complessivo di 7.544,7 mc/annui ad uso irriguo di soccorso e antibrina in comune di Verona - Stradella Bionde.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 310630)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Settore Genio Civile di Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 450691 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Chiampo - ditta Confente Gianfranco - Prat. n.858/CH.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 18.06.2015 della Ditta CONFENTE GIANFRANCO con sede in CHIAMPO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00260 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Longhi nel Comune di CHIAMPO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 12.10.2015 n. 408595 , con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10.11.2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di CHIAMPO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di CHIAMPO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 06/11/2015

Il Dirigente Dott. Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 311185)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV). Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 27/10/2015.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 27/10/2015

1. Verifica di Assoggettabilità relativa alla variante al P.d.L. denominato Per 9 Comune di Monselice (PD); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Attuativo PN 4 - Porta Ovest nel Comune di Mira (VE); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo in Via Zumianella n. 1 Comune di Pianiga (VE); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per pratica Suap relativa alla costruzione di un magazzino meccanizzato dei prodotti finiti a servizio dell'insediamento industriale della Ditta Santex s.p.a. in località Meledo. Comune di Sarego (VI); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo "Zambon" Comune di Costabissara (VI); La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 310894)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola GERLIN Tiziano per concessione di derivazione d' acqua in Comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA ad uso Irriguo. Pratica n. 5256.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola GERLIN Tiziano con sede in Via Collalto, CONEGLIANO in data 23.09.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0006 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Umberto Sacco n. 14 foglio 12 mappale 424 nel Comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA. (pratica n. 5256)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310890)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta KLAM SOCIETA' AGRICOLA s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA ad uso Irriguo. Pratica n. 5251.

Si rende noto che la Ditta KLAM SOCIETA' AGRICOLA s.s. con sede in VIA FEDERA, REFRONTOLO in data 04.09.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0015 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Spercenigo foglio 55 mappale 63 nel Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA. (pratica n. 5251)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310892)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Bettiol Mirosa per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VILLORBA ad uso Irriguo. Pratica n. 5253.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola Bettiol Mirosa con sede in Via Chiesa, VILLORBA in data 25.09.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0002 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Villorba foglio 8 mappale 974 nel Comune di VILLORBA. (pratica n. 5253)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310901)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AGRIBEDIN DI Bedin Elvis per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONZANO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5259.

Si rende noto che la Ditta AGRIBEDIN DI Bedin Elvis con sede in Via Fiume, POVEGLIANO in data 28.09.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.002 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via fiume - foglio 16 mappale 52 nel Comune di PONZANO VENETO. (pratica n. 5259)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310904)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BARBARESCO Luisa Veneranda per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CODOGNE' ad uso Irriguo. Pratica n. 5263.

Si rende noto che la Ditta BARBARESCO Luisa Veneranda con sede in Via Cavour, CODOGNE' in data 22.10.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00077 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Cavour n. 38 foglio 3 mappale 541 nel Comune di CODOGNE'. (pratica n. 5263)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310905)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Favaro Alberto per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CODOGNE' ad uso Irriguo. Pratica n. 5264.

Si rende noto che la Ditta Favaro Alberto con sede in Via Cavour, CODOGNE' in data 22.10.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0005 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Cavour n. 40 foglio 3 mappale 886 nel Comune di CODOGNE'. (pratica n. 5264)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310895)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Societa' Agricola BOZ Angelo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ODERZO ad uso Irriguo. Pratica n. 5257.

Si rende noto che la Ditta Societa' Agricola BOZ Angelo con sede in Via Maggiore di Piavon, ODERZO in data 01.10.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00013 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Magera foglio 22 mappale 81 nel Comune di ODERZO. (pratica n. 5257)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310899)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Comune di SAN VENDEMIANO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SAN VENDEMIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5258.

Si rende noto che la Ditta Comune di SAN VENDEMIANO con sede in Via A. De Gasperi, SAN VENDEMIANO in data 29.09.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00018 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Olivera n. 5 foglio 4 mappale 1853 (ex 1803) nel Comune di SAN VENDEMIANO. (pratica n. 5258)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310902)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta OLIMPIA S.R.L. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MONTEBELLUNA ad uso Irriguo. Pratica n. 5260

Si rende noto che la Ditta OLIMPIA S.R.L. con sede in Via Buziol, MONTEBELLUNA in data 02.10.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0013 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Buziol n. 15 foglio 43 mappale 1115 nel Comune di MONTEBELLUNA. (pratica n. 5260)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310893)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BASTAROLO Luigi per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ZERO BRANCO ad uso Irriguo. Pratica n. 5244.

Si rende noto che la Ditta BASTAROLO Luigi con sede in Via S. Vitale, ZERO BRANCO in data 03.08.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00166 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea foglio 17 mappale 325 nel Comune di ZERO BRANCO.

(pratica n. 5244)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 310891)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta COSTRUZIONI B.P.S. S.A.S. DI PESTRIN SANDRO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PREGANZIOL ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5252.

Si rende noto che la Ditta COSTRUZIONI B.P.S. S.A.S. DI PESTRIN SANDRO con sede in Via San Martino, MORGANO in data 21.09.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.008 d'acqua per uso Igienico e assimilato dal falda sotterranea in località Via Schiavonia foglio 10 mappale 474 nel Comune di PREGANZIOL. (pratica n. 5252)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 311187)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H51B03000050009). Decreto motivato di occupazione d'urgenza. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.: art. 22 bis. Comune di Bassano del Grappa - Ditta Liviero Lucia Vittoria Vazzoler Moreno. Avviso di deposito dell'indennità provvisoria.

Il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza nominato con OPCM n. 3802/2009, con sede in Mestre Venezia Via C. Baseggio n. 5, avvisa di aver disposto con nota n. 2822 del 11.09.2015 indirizzata al Concessionario S.P.V. s.r.l. il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza dell'indennità provvisoria determinata con proprio decreto n. 33 del 17.05.2012 nei confronti della Ditta "Liviero Lucia Vittoria Vazzoler Moreno", Comune di Bassano del Grappa (VI), Foglio 16, particelle 120 e 136.

Chiunque abbia interesse in merito a detto deposito può presentare le proprie osservazioni entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Tanto si comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001.

Mestre, 9 novembre 2015

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 311189)

PROVINCIA DI VICENZA

Ditta EURO CART SRL - Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione progetto. D.Lgs. n. 152/06, L.R. 10/99, L.R. 3/2000 e loro S.M.I. -Progetto definitivo di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Via Della Scienza n°16 in Comune di Castelgomberto (VI)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

la ditta Euro Cart S.R.L. , con sede legale in via Ippolito Nievo n.5 in Comune di Cornedo Vicentino ha presentato, in data 08/04/2015 con prot. n.23448, con successive integrazioni, (richieste alla ditta ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. E ii.), l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale per l'intervento relativo al "progetto definitivo di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in via della scienza n.16 in comune di Castelgomberto (VI) (ai sensi della L.R. 3 del 21 gennaio 2000)", presso il sito localizzato al foglio catastale n. 1 , mappale n. 777, del Comune di Castelgomberto;

omissis

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale espresso dalla Commissione

Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 17/06/2015, ai sensi della L.R. n.

10/1999, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.12/2015 espresso nella seduta

del 17/06/2015 dalla Commissione Provinciale V.I.A., Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale per l'intervento relativo alla progetto definitivo di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in via della scienza n.16 in comune di Castelgomberto (VI) (ai sensi della L.R. 3 del 21 gennaio 2000)", presso il sito localizzato

al foglio catastale n. 1 , mappale n. 777, del Comune di Castelgomberto;

2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 10/1999, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.12/2015, Allegato A al presente provvedimento;

3. di dare atto che:

a) la realizzazione dell'impianto, il suo esercizio provvisorio e l'autorizzazione definitiva all'esercizio, restano subordinati al rispetto delle condizioni, disposizioni e procedure previste dagli artt. 25 e 26 della L.R. 3/2000, nonché dalla DGRV 2229 del 20/12/2011 successivamente modificata con DGRV 1543 del 31/07/2012:

b) la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 24 L.R. 3/2000 decade automaticamente qualora i lavori non vengano iniziati entro dodici mesi e la messa in esercizio non intervenga entro trentasei mesi;

c) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinqueanni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;

d) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti/pareri/concessioni/autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del titolo edilizio che la ditta rimane impegnata ad acquisire, nonché eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità diverse da quelle

richiamate;

(omissis)

5. di informare che

a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;

6. di dare altresì atto che:

a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;

(omissis)

(Codice interno: 311188)

PROVINCIA DI VICENZA

Procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale procedura per il rilascio autorizzazione integrata ambientale ai sensi titolo III bis d.lgs. 152/06 e s.m.i. Ditta:SOCIETÀ AGRICOLA FATTORIE VENETE S.R.L. Progetto: adeguamento tecnologico di un impianto di galline ovaiole. Sede intervento: Comune di Zanè, via Galvani n. 65.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

Società Agricola Fattorie Venete S.R.L., con sede legale in via Galvani 65 in Comune di Zanè, ha presentato in data 09/06/2015 con prot. n.38848, con successive integrazioni in materia di VIA (richieste ai sensi art. 26 c.3 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo all'"adeguamento tecnologico di un impianto di galline ovaiole.", presso il sito localizzato nel comune di Zanè, in via Galvani n.65

omissis

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 30/09/2015, ai sensi della L.R. n. 10/1999, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA

omissis

DECRETA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.22/2015 espresso nella seduta del 30/09/2015 dalla Commissione Provinciale V.I.A., Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo alla "adeguamento tecnologico di un impianto di galline ovaiole" della Società Agricola Fattorie Venete S.R.L., presso il sito localizzato nel comune di Zanè, in via Galvani n.65;

2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 10/1999, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.22/2015, Allegato A al presente provvedimento;

3. di dare atto che:

a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;

b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto;

c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;

d) verrà demandato al Dirigente del Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in materia di allevamenti ;

omissis

5. di informare che

a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R.

(Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;

6. di dare altresì atto che:

a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;

omissis

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 310844)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione di un fabbricato, ai sensi del T.U. sugli espropri.

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA.

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione di un fabbricato, ai sensi del T.U. sugli espropri.

Decreta:
Art. 1) L'ammontare delle indennità di espropriazione per i fabbricati e relative pertinenze in Comune di Breganze relativi alla ditta Crivellaro Massimo e Lobba Lorella è determinato così come riportato nell'allegato " A," che costituisce parte integrante del presente atto.
Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..
Art. 3) Per l'esecuzione del decreto sotto richiamato, il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", provvederà, mediante notifica dello stesso alle ditte interessate, che dovrà avvenire ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 4) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il decreto sotto richiamato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5) Omissis.

Art. 6) Il presente decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio allegato A:
Decreto n. 165 del 02.11.2015 - Comune di Breganze - C.t. numero piano 17 - foglio 10 mappali 479 , 340 sub 1, 340 sub 3 in ditta Crivellaro Massimo (in qualità di proprietario 1/2) e Lobba Lorella (in qualità di proprietario 1/2) e Polga Oliva (in qualità di usufruttuaria) - Indennità di espropriazione 378.592,00 Euro;

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 310845)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione di un fabbricato, ai sensi del T.U. sugli espropri.

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA.

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione di un fabbricato, ai sensi del T.U. sugli espropri.

Decreta:

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i fabbricati e relative pertinenze in Comune di Riese Pio X relativi alla ditta Piva Rino è determinato così come riportato nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante del presente atto.

Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 3) Per l'esecuzione del presente Decreto il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., provvederà mediante notifica dello stesso alle ditte interessata, che dovrà avvenire ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 4) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente Decreto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5) Il presente Decreto sarà pubblicato sul BUR della Regione Veneto a cura del Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A..

Art. 6) Il presente decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio allegato A:

Decreto n. 166 del 05/11/2015 - Comune di Riese Pio X - C.t. numero piano 87 - foglio 16 mappale 1042 Sub. 2, 3 e 4 in ditta Piva Rino - Indennità di espropriazione 363.451,50 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 310846)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per fabbricati ubicati entro la fascia di rispetto stradale.

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA.

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per fabbricati ubicati entro la fascia di rispetto stradale.
Decreta:
Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i terreni ed i fabbricati in Comune di Riese Pio X relativi alla Ditta Crespan Gianni è determinato così come riportato nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante del presente atto.
Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..
Art. 3) Per l'esecuzione del presente Decreto il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., provvederà mediante notifica dello stesso alle ditte interessata, che dovrà avvenire ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 4) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente Decreto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..
Art. 5) Il presente Decreto sarà pubblicato sul BUR della Regione Veneto a cura del Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A..

Art. 6) Il presente decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio allegato A:
Decreto n. 164 del 02/11/2015 - Comune di Riese Pio X - C.t. numero piano 46, 47 e 48 - foglio 2 mappali 19, 551, 272 e 20 Sub. 1 - 2 in ditta Crespan Gianni - Indennità di espropriazione 502.967,73 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi.

(Codice interno: 310843)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreti di esproprio

Decreto di espropriazione di immobili necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA.

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreto di espropriazione di immobili necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta

Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza

Decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;
- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta Srl" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i..

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A:

Decreto n. 161 del 13.10.2015 - Comune di Bassano del Grappa - C.t. numero piano 6 - foglio 26 mappale 267 superficie esproprio mq. 3.713 in ditta Viero Giovanni Battista proprietario 1/1 - Indennità di espropriazione corrisposta 95.226,20 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 310881)

COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 803 del 10 novembre 2015

Decreto di esproprio per la costruzione del marciapiede lungo la strada comunale via monte grappa ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 12/09/2001, esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera in oggetto;

(Omissis)

VISTI gli atti di bonario accordo sottoscritti dalle ditte per la cessione delle aree oggetto dei lavori;
ACCERTATO che le ditte hanno ceduto a titolo gratuito i beni oggetto della presente procedura;

(Omissis)

RENDE NOTO,

ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, che con decreto Rep. n. 803 del 10/11/2015 Prot. com.le n. 7205 del 12.11.2015 è stata pronunciata, a favore del Comune di Paderno del Grappa l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

Comune di PADERNO DEL GRAPPA - Catasto Terreni

. sez U fg 7 part 713 di ha 00.00.56;

. sez U fg 7 part 720 di ha 00.00.12;

. sez U fg 7 part 714 di ha 00.00.56;

. sez U fg 7 part 716 di ha 00.00.30;

. sez U fg 7 part 719 di ha 00.00.39;

. sez U fg 7 part 722 di ha 00.00.29;

. sez U fg 7 part 724 di ha 00.00.28;

Prevedello Fabiana, prop. per 1/1;

. sez U fg 7 part 726 di ha 00.00.41;

Brombal Antonio, prop. per 1/1;

. sez U fg 7 part 728 di ha 00.00.82;

Colombana Elena, prop. per 1/1;

. sez U fg 7 part 730 di ha 00.00.76;

Andreatta Lucia, prop. per 1/1;

. sez U fg 7 part 732 di ha 00.00.63;

. sez U fg 7 part 734 di ha 00.00.28;

Boscarini Bertilla, prop. per 1/1;

. sez U fg 7 part 736 di ha 00.01.08;

Andreatta Teresina, prop. per 1/1;

. sez U fg 7 part 738 di ha 00.01.22;

. sez U fg 7 part 740 di ha 00.00.55;

Tittoto Ettore, prop. per 1/1;

. sez U fg 7 part 741 di ha 00.00.43;

Caliari Cristina, nuda prop. per 16/100; Cristoffori Franco, nuda prop. per 16/100 e usuf. 32/100;

Lapecia Bis Mauro, prop. per 68/100;

. sez U fg 7 part 742 di ha 00.00.07;

Morosin Patrizia, nuda prop. per 1/1; Pilotto Antonietta, usuf. per 1/1;

. sez U fg 7 part 744 di ha 00.00.20;

Grespini Giorgio, prop. per 1/2; Palossi Grespini Luciana, prop. per 1/2;

. sez U fg 7 part 746 di ha 00.00.50;

Prevedello Bruno, prop. per 3/4; Prevedello Luigi, prop. per 1/4;

. sez U fg 7 part 748 di ha 00.00.04;

. sez U fg 7 part 752 di ha 00.00.02;

Morosin Marta, prop. per 1/1;

. sez U fg 7 part 750 di ha 00.00.28;

Andreatta Cristian, prop. per 1/1;

. sez U fg 7 part 754 di ha 00.00.20;

Congregazione delle scuole di carità - Istituto Cavanis, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Paderno del Grappa, lì 10/11/2015

Il Responsabile Ufficio Espropri Diego Fabbian

(Codice interno: 310682)

COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE (ROVIGO)

Decreto n. 940 del 5 Novembre 2015

Decreto di esproprio (art. 23 d.p.r. 08/06/2001 n. 327) relativo ai lavori di messa in sicurezza fermata autobus in località saline lungo il lato dx della s.p. n. 3.

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE 2° SERVIZIO

DEL COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE

PREMESSO che con delibera di G.C. n. 98 del 17/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale di San Martino di Venezze ha individuato l'Ufficio comunale competente per le espropriazioni (ex art. 6 D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni);

PREMESSO che con delibera di G.C. n. 118 del 19/11/2014, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale di San Martino di Venezze ha approvato l'intervento di *"Messa in sicurezza fermata autobus in località Saline lungo il lato dx della S.P. n. 3";*

PREMESSO che il punto 3) del dispositivo della predetta delibera di G.C. n. 118/2014 stabiliva che l'approvazione dell'intervento *"... equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 13 comma 8 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 ..."*;

VISTO l'art. 6 del DPR 08/06/2001 n. 327 riguardante l'attribuzione ai Comuni delle funzioni amministrative concernenti le occupazioni temporanee e d'urgenza e i relativi atti preparatori attinenti ad opere pubbliche o di pubblica utilità, la cui esecuzione è di loro spettanza;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio n. 113/29 del 05/03/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata quantificata l'indennità provvisoria di esproprio delle aree relative all'intervento di che trattasi nella misura di **Euro 1,36/Mq** così come indicato nelle tabelle riferite ai Valori Agricoli Medi della Provincia di Rovigo - Regione Agraria n. 2 - Polesine Centrale - "Incolto sterile";

RICHIAMATE le relazioni di notifica nn. 108 - 109 del 20/03/2015 con le quali l'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Rovigo ha provveduto alla notifica, alle ditte interessate, della predetta determinazione del responsabile del Servizio n. 113/29 del 05/03/2015;

DATO ATTO che nei 30 giorni previsti dalla normativa non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte interessate alla procedura espropriativa, per cui l'indennità proposta si ritiene rifiutata;

VISTO che in data 05/06/2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Rovigo ha provveduto all'apertura dei seguenti depositi definitivi:

Deposito n. 1260323

Soggetto beneficiario: *BETTONTE Renato*

Importo Versamento: *Euro 67,32*

Descrizione garanzia: *A garanzia degli obblighi derivanti da procedura espropriativa in località Saline dei terreni censiti: fg. 15 mapp. 79 superficie mq. 99 (quota 50%).*

Deposito n. 1260327

Soggetto beneficiario: *BOLZONARO Franca*

Importo Versamento: *Euro 67,32*

Descrizione garanzia: *A garanzia degli obblighi derivanti da procedura espropriativa in località Saline dei terreni censiti: fg. 15 mapp. 79 superficie mq. 99 (quota 50%).*

TUTTO ciò premesso e considerato;

DECRETA

Articolo 1

La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2

Con delibera di G.C. n. 118 del 19/11/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'intervento di *"Messa in sicurezza fermata autobus in località Saline lungo il lato dx della S.P. n. 3"* e, altresì, si dava atto che l'approvazione dell'intervento medesimo equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 3

È disposta a favore del Comune di San Martino di Venezze (RO), per l'esecuzione dell'intervento di *"Messa in sicurezza fermata autobus in località Saline lungo il lato dx della S.P. n. 3"* l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, i seguenti immobili: **Foglio n. 15 Mappale n. 79** della superficie di mq 99,00 (art. 23 lett. f del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni) e di proprietà dei Signori **BETTONTE Renato - BOLZONARO Franca** (proprietari entrambi per una quota pari al 50%).

L'importo di vendita è fissato in complessivi **Euro 134,64** da pagare alle ditte proprietarie in ragione alla quota di proprietà.

Articolo 4

Il presente decreto dovrà essere notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e verrà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio (Comune di San Martino di Venezze) con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 5

L'indennità di esproprio è fissata come di seguito ed è depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Rovigo sui seguenti depositi definitivi:

Deposito n. 1260323

Soggetto beneficiario: *BETTONTE Renato*

Importo Versamento: *Euro 67,32*

Descrizione garanzia: *A garanzia degli obblighi derivanti da procedura espropriativa in località Saline dei terreni censiti: fg. 15 mapp. 79 superficie mq. 99 (quota 50%).*

Deposito n. 1260327

Soggetto beneficiario: *BOLZONARO Franca*

Importo Versamento: *Euro 67,32*

Descrizione garanzia: *A garanzia degli obblighi derivanti da procedura espropriativa in località Saline dei terreni censiti: fg. 15 mapp. 79 superficie mq. 99 (quota 50%).*

Articolo 6

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale, sul sito internet dell'Ente e sul B.U.R. della Regione del Veneto.

Articolo 7

Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione e di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari/voltura del catasto, chiedendo, all'uopo, le agevolazioni fiscali della legge n. 219/1981 e del D.Lgs. n. 76/1990.

Articolo 8

Il presente decreto è esente da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 642 (Allegato B - articolo 22).

Articolo 9

Sin da ora il Comune di San Martino di Venezze espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Rovigo da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.

Articolo 10

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al TAR della Regione del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

INDICAZIONE RELATIVA ALL'IMMISSIONE IN POSSESSO

L'immissione nel possesso dei beni oggetto di espropriazione di cui al presente decreto **verrà eseguita** a cura del personale dipendente dell'Ufficio Tecnico Comunale - 2° Settore 2° Servizio, alla presenza di n. 2 testimoni estranei all'Ente, e verrà redatto apposito verbale di immissione in possesso e stato di consistenza degli immobili come dinnanzi espropriati in favore del Comune di San Martino di Venezze, così come indicato nelle premesse del presente Decreto.

San Martino di Venezze, lì **05/11/2015**

ALLEGATO:

Delibera di G.C. n. 118 del 19/11/2014 *"Lavori di messa in sicurezza fermata autobus in località Saline lungo il lato dx della strada provinciale n. 3. Approvazione intervento e dichiarazione di pubblica utilità".*

Il Responsabile del Servizio Geom. Polo Silvano

(Codice interno: 310708)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Esproprio n. 248 Prot. 20196 del 9 novembre 2015

Espropriazione di immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello Scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano". Decreto del Dirigente della Direzione regionale Progetto Venezia n. 92 del 27/08/2013. Codice consorziale lavori: 506. Art. 26, co. 1-bis, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Pagamento diretto di indennità di esproprio condivisa e di indennità aggiuntiva.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

RICHIAMATO il proprio decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione rep. n. 232, prot. n. 14502 del 5 agosto 2015, emanato ex art. 20, co. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, nel seguito abbreviato in D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.);

Omissis

ORDINA

Art. 1

Sia effettuato, ex art. 26, co. 1 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il seguente pagamento diretto:

IMPORTO COMPLESSIVO
Euro 879.913,10 (ottocentosettantanovemilanovecentotredici/10)

BENEFICIARIO
Società agricola Pierobon Ghedini Marina, Giovanni e Francesco società semplice, partita IVA 00653280271, prop. 1/1

CAUSALE
Euro 501.959,00 a titolo di indennità di espropriazione condivisa relativa agli immobili censiti in Catasto terreni, Comune di Santa Maria di Sala, Foglio 16, Mappali 493 (ex 326/b), 494 (ex 326/c), 495 (ex 326/d), 498 (ex 210/b), 499 (ex 210/c), 500 (ex 210/d), 501 (ex 210/e), 502 (ex 210/f), 504 (ex 210/h), 506 (ex 37/b), 507 (ex 37/c), 508 (ex 37/d), 509 (ex 37/e), 510 (ex 37/f), 511 (ex 37/g), 513 (ex 409/b), 514 (ex 409/c), 515 (ex 409/d), 516 (ex 409/e), 518 (ex 298/b), 519 (ex 298/c), 520 (ex 298/d), 521 (ex 298/e), 522 (ex 298/f), 523 (ex 298/g), 524 (ex 298/h), 525 (ex 298/i), 527 (ex 298/k), 528 (ex 298/l), 529 (ex 411/a), 530 (ex 411/b), 532 (ex 411/d), 533 (ex 411/e), 534 (ex 411/f), 535 (ex 411/g), 536 (ex 411/h), 537 (ex 411/i), 539 (ex 411/k), 540 (ex 411/l), giusto decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione del Capo Ufficio Catasto espropri rep. n. 232, prot. n. 14502 del 5 agosto 2015;

Euro 377.954,10 a titolo di indennità aggiuntiva relativa agli immobili censiti in Catasto terreni, Comune di Santa Maria di Sala, Foglio 16, Mappali 493 (ex 326/b), 495 (ex 326/d), 498 (ex 210/b), 500 (ex 210/d), 501 (ex 210/e), 504 (ex 210/h), 506 (ex 37/b), 507 (ex 37/c), 509 (ex 37/e), 510 (ex 37/f), 513 (ex 409/b), 515 (ex 409/d), 516 (ex 409/e), 518 (ex 298/b), 519 (ex 298/c), 521 (ex 298/e), 522 (ex 298/f), 524 (ex 298/h), 525 (ex 298/i), 528 (ex 298/l), 530 (ex 411/b), 532 (ex 411/d), 533 (ex 411/e), 535 (ex 411/g), 536 (ex 411/h), 537 (ex 411/i), 540 (ex 411/l), giusto decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione del Capo Ufficio Catasto espropri rep. n. 232, prot. n. 14502 del 5 agosto 2015.

Omissis

Art. 3

Questa ordinanza *(omissis)* diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano opposizioni di terzi aventi diritto.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 310680)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito ex art. 20 e 26 del D.P.R. n.327/2001 - protocollo n. 87751 del 6 novembre 2015
Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'Altopiano di Asiago - III° lotto funzionale - attivazione condotta (p1054).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto che con determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 28 del 06.08.2015 è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001; Vista la nota protocollo n. 73796 del 18.09.2015 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, la determinazione dell'indennità provvisoria per gli asservimenti/espropri e l'occupazione anticipata dei beni ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. 327/2001;

"omissis"

ORDINA

il deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Padova (Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato - Padova), in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto: COSTA ALESSANDRA nata a Rotzo il 02.08.1954, COSTA IRENE nata a Rotzo il 16.11.1949 - comune di Rotzo Foglio 32 - mappale 258 superficie servitù mq. 1 indennità servitù euro 3,00 - mappale 259 superficie servitù mq. 31 indennità servitù euro 93,00 - deposito indennità servitù euro 96,00; DAL POZZO CLARA nata ad Asiago il 17.09.1960, ZECCHINATI EGIDIO nato a Rotzo il 10.03.1950 - comune di Rotzo Foglio 31 - mappale 28 superficie servitù mq. 16,00 indennità servitù euro 32,00 - deposito indennità servitù euro 32,00; REBESCHINI ALFREDO nato a Roana il 13.06.1914 - comune di Roana Foglio 34 - mappale 808 superficie servitù mq. 2,00 indennità servitù euro 4,00 - deposito indennità servitù euro 4,00; FABRIS DEMETRIO nato a Roana il 09.03.1951 - comune di Roana Foglio 34 - mappale 327 superficie servitù mq. 16,00 indennità servitù euro 32,00 - deposito indennità servitù euro 32,00, RIGONI VILMA nata a Roana il 07.06.1940, RODEGHIERO MAURO nato ad Asiago il 26.10.1963, RODEGHIERO MONICA nata ad Asiago il 05.04.1968, RODEGHIERO SANDRO nato ad Asiago il 06.04.1966 - comune di Asiago Foglio 65 - mappale 970 superficie servitù mq. 114,00 indennità servitù euro 228,00 - deposito indennità servitù euro 228,00.

"omissis"

DIRETTORE GENERALE Marco dott. Ing. Bacchin

(Codice interno: 310457)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 1787 del 4 novembre 2015

D.P.R. 08.06.2001, N. 327. Lavori di costruzione e allargamento di alcuni tratti della strada provinciale n. 40 della Val Senaiga in Comune di Lamon - II stralcio. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

D E C R E T A

-omissis

- Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01, a seguito dei lavori di costruzione e allargamento di alcuni tratti della strada provinciale n. 40 della "Val Senaiga" in Comune di Lamon - II stralcio, sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Belluno i sottoelencati beni immobili:

COMUNE DI LAMON:

1) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1144 (ex 853/b), prato arborato di cl. 2^ di are 00.75

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1142 (ex 334/b), prato di cl. 3^ di are 02.35

- di proprietà della ditta LA MACCHIA Christian per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 878,07.

2) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1140 (ex 332/b), pascolo cespugliato di cl. 1^ di are 02.85

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1115 (ex 335/b), bosco ceduo di cl. 2^ di are 00.50

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1117 (ex 336/b), seminativo di cl. 3^ di are 00.75

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1119 (ex 337/b), prato di cl. 3^ di are 00.37

- di proprietà della ditta FORLIN Anna Maria per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 891,18.

3) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1138 (ex 319/b), bosco ceduo di cl. 2^ di are 05.15

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1112 (ex 320/b), bosco ceduo di cl. 4^ di are 00.01

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1113 (ex 320/c), bosco ceduo di cl. 4^ di are 00.24

- di proprietà della ditta CAMPIGOTTO Dario, FORLIN Giovanna, CAMPIGOTTO Adriano, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 519,15.

4) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1136 (ex 318/b), bosco ceduo di cl. 2^ di are 04.10

- di proprietà della ditta CAMPIGOTTO Adriano, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 408,94.

5) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 315, bosco ceduo di cl. 2^ di are 00.64

- C.T. fg. n.42 - p.lla n. 1110 (ex 317/b), bosco ceduo di cl. 2^ di are 00.15

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1106 (ex 314/b), bosco ceduo di cl. 2^ di are 00.85

- C.T. fg. n. 42 p.lla n. 1108 (ex 316/b), bosco ceduo di cl. 2^ di are 00.10

- di proprietà della ditta FORLIN Rosetta, MALACARNE David, MALACARNE Rossella, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 192,78.

6) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1134 (ex 313/b), bosco ceduo di cl. 2^ di are 04.85

- di proprietà della ditta FUSS Maria, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 482,63.

7) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1132 (ex 311/b), pascolo cespugliato di cl. 1^ di are 04.05

- di proprietà della ditta FORLIN Gottardo, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 408,26.

8) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1128 (ex 306/b), prato di cl. 4^ di are 00.70

- di proprietà della ditta FORLIN Pietro, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 59,54.

9) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1101 (ex 926/b), prato di cl. 2^ di are 00.30

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1102 (ex 926/c) prato di cl. 2^ di are 02.45

- C.T. fg. 42 - p.lla 1104 (ex 312/b), pascolo cespugliato di cl. 2^ di are 01.25

- di proprietà della ditta MALACARNE Nadja, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 1.620,23.

10) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1099 (ex 302/b), prato arborato di cl. 2^ di are 01.05

- di proprietà della ditta ALVAREZ Pilar, FAORO Angelo, FAORO Aurelio, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 584,25.

11) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1097 (ex 300/a), E. U. di are 00.70, corrispondente al C.F. al foglio n. 42 mappale n. 1097 area urbana di mq 70,00

- di proprietà della ditta GAIO Antonia, POLETTI Maurizio, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 764,50.

12) fg. n. 42 - p.lla n. 1096 (ex 298/b), seminativo arborato di cl. 2^, di are 00.9

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n.1122 (ex 815/a), E.U. di are 00.15, corrispondente al C.F. al foglio n. 42 mappale n. 1122 area urbana di mq 15,00

- di proprietà della ditta FAORO Roberto Basilio, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 581,99.

13) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1093 (ex 967/b), prato arborato di cl. 3^, di are 00.85

- di proprietà della ditta JAKOB Rosmarie, MALACARNE Daniele, MOSCAROLI Ada, MOSCAROLI Attilio, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 333,79

14) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1091 (ex 626/a), E. U. di are 00.75, corrispondente al C.F. al foglio n. 42 mappale n. 1091 area urbana di mq 75,00

- di proprietà della ditta JAKOB Rosmarie, MALACARNE Daniele, MOSCAROLI Ada, MOSCAROLI Attilio, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 597,29.

15) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1090 (ex 284/a), E.U. di are 00.80, corrispondente al C.F. al foglio n. 42 mappale n. 1090 area urbana di mq 80,00

- di proprietà della ditta MALACARNE Marco, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 616,04.

16) C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 452, bosco ceduo di cl. 2^, di are 02.40

- C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 548, bosco ceduo di cl. 2^, di are 05.00

- di proprietà della ditta MALACARNE Marco, MALACARNE Rosanna, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 842,60.

17) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1094 (ex 288/a), E.U. di are 00.15, corrispondente al C.F. al foglio n. 42 mappale n. 1094 area urbana di mq 15,00

- di proprietà della ditta FAORO Beniamino, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 775,28.

18) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1089 (ex 282/b), prato di cl. 2^, di are 02.10

- C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 678 (ex 590/b), bosco ceduo di cl. 2^, di are 04.17

- di proprietà della ditta CAMPIGOTTO Bruna, FAORO Cinzia, FAORO David, FAORO Iwan,per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 1.361,96.

19) C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 692 (ex 546/b), bosco ceduo di cl. 2^, di are 03.20

- di proprietà della ditta TOMMASINI Livio, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 270,32.

20) C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 531, bosco ceduo di cl. 2^, di are 04.20

- di proprietà della ditta TOMMASINI Silvano, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e corrisposta di Euro 348,22.

21) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1124 (ex 301/b), prato arborato di cl. 2^, di are 00.15

- C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1130 (ex 310/b), prato di cl. 4^, di are 01.30

- di proprietà della ditta PRIMOLAN Clementina, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 133,27

22) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1126 (ex 303/b), prato di cl. 2^, di are 00.85

- di proprietà della ditta GAIO Pietro, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 357,95.

23) C.T. fg. n. 42 - p.lla n. 1121 (ex 287/b), prato arborato di cl. 2^, di are 00.10

- di proprietà della ditta MALACARNE Luigi, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 26,57.

24) C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 451, bosco ceduo di cl. 2^, di are 02.90

- C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 682 (ex 539/b), bosco ceduo di cl. 2^, di are 02.43

- C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 684 (ex 564/b), bosco ceduo di cl. 2^, di are 02.44

- di proprietà della ditta CARGNELUTTI Pierina, TOMMASINI Massimo, TOMMASINI Anna, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 515,31.

25) C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 680 (ex 443/b), bosco ceduo di cl. 2^, di are 05.95

- di proprietà della ditta FAORO Giuliana, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 454,03.

26) C.T. fg. n. 41 - p.lla n. 541, prato di cl. 4^, di are 00.20

- di proprietà della ditta TOMMASINI Adelina, TOMMASINI Eugenio, per una indennità di esproprio complessivamente spettante e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 22,44.

- L'espropriazione definitiva viene disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato.

- Si da atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. e-bis del D.P.R. 327/01, che è stato emanato il decreto di occupazione anticipata n. 675 e n. 39179 di prot. del 23.07.2009, con il quale è stata altresì determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio degli immobili siti nel Comune di Lamon e interessati dall'esecuzione delle opere di cui trattasi e che, relativamente alle particelle del presente decreto, in data 01.09.2009 e in data 02.09.2009 è stata effettuata l'esecuzione con l'immissione in possesso dei beni e la compilazione del relativo stato di consistenza.

- Si da atto che l'esecuzione del decreto di esproprio di cui all'art. 23 lett. g del D.P.R. 327/01 deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte della Provincia di Belluno - beneficiaria dell'esproprio - con la redazione dei verbali di cui all'art. 24 del succitato D.P.R. in data 01.09.2009 e in data 02.09.2009 in sede di esecuzione del decreto n. 675/39179 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili interessati.

- Il presente decreto deve essere, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici a cura e spese della Provincia di Belluno, beneficiaria dell'espropriazione.

- Un estratto del presente decreto sarà inviato entro cinque giorni al B.U.R. per la pubblicazione e trasmesso, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., al Presidente della Regione Veneto.

- Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il dirigente del Settore Tecnico ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 310678)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 755 del 11 novembre 2015

Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse. Ordine di deposito, a seguito della mancata condivisione, dell'indennità provvisoria di espropriazione di cui all'art. 20 Dpr 327/2001. Ditta catastale n. 1: Seganfreddo Bruna e Seganfreddo Carmen.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di stabilire l'indennità di espropriazione da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti in favore delle proprietarie che non hanno accettato l'indennità di espropriazione nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di ordinare il deposito ai sensi dell'art. 20 comma 14 e art 26 comma 1 del DPR 327/2001 presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta indicata dell'indennità di espropriazione determinata pari a Euro 12,80 complessivi;

(omissis)

Allegato alla determinazione dirigenziale:

COMUNE di TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 1° - m. n.105 (ex 1/b) di mq 8. Ditta: Seganfreddo Bruna nata a Dueville (VI) il 14/12/1953 c.f. SGNBRN53T54D379M (per ½); Seganfreddo Carmen nata a Dueville (VI) il 15/07/1949 c.f. SGNCMN49L55D379T (per ½). Tot. Indennità da depositare Euro 12,80.

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 310681)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 756 del 11 novembre 2015

Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse. Determina di indicazione, liquidazione dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (ex art. 20, c. 8) e ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di espropriazione non condivisa di cui all'art. 20 comma 14 Dpr 327/2001. Ditta catastale n. 3: Fontana Antonio e Fontana Domenico.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di stabilire l'indennità di espropriazione a favore della ditta Fontana Antonio e Fontana Domenico secondo quanto indicato nell'allegato al presente provvedimento per complessivi Euro 1.636,80;

2. di liquidare l'indennità di esproprio pari a Euro 818,40 da corrispondere al sig. Fontana Antonio come indicato nell'unito allegato;

3. di disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di espropriazione in favore del comproprietario Fontana Domenico per un importo pari a Euro 818,40 come indicato nell'allegato;

(omissis)

Allegato alla determinazione dirigenziale:

COMUNE di TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 1° - m. n.107 (ex 30/b) di mq 1023. Ditta: Fontana Antonio nato a Tonezza del Cimone il 14/10/1938 c.f. FNTNTN38R14D717V (per ½); Fontana Domenico nato a Tonezza del Cimone il 27/10/1900 c.f. FNTDNC00R27D717B (per ½). Totale complessivo indennità di esproprio = Euro 1.636,80. Totale indennità da liquidare al sig. Fontana Antonio nato a Tonezza del Cimone il 14/10/1938 c.f. FNTNTN38R14D717V (proprietario per ½) = Euro 818,40. Totale indennità da depositare a favore del sig. Fontana Domenico nato a Tonezza del Cimone il 27/10/1900 c.f. FNTDNC00R27D717B (proprietario per ½)= Euro 818,40.

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 310688)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 757 del 11 novembre 2015

Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse. Ordine di deposito, a seguito della mancata condivisione, dell'indennità provvisoria di espropriazione di cui all'art. 20 Dpr 327/2001. Ditta catastale n. 32 Dalla Via Celestina, Dalla Via Ermenegilda e Pettina Rosa.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di stabilire l'indennità di espropriazione da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti in favore della ditta proprietaria che non ha accettato l'indennità di espropriazione nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di ordinare il deposito ai sensi dell'art. 20 comma 14 e art 26 comma 1 del DPR 327/2001 presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta indicata dell'indennità di espropriazione determinata pari a Euro 153,60 complessivi;

(omissis)

Allegato alla determinazione dirigenziale:

COMUNE di TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5° - m. n.1286 (ex 22/b) di mq 96. Ditta: Dalla Via Celestina; Mar Fontana nata a Tonezza del Cimone (VI) il 19/03/1908 c.f. DLLCST08C59D717D (proprietà per ½); Dalla Via Ermenegilda; o Gilda nata a Tonezza del Cimone (VI) il 21/09/1906 c.f. DLLRNG06P61D717P (proprietà per ½); Pettina Rosa; fu Antonio nata a Tonezza del Cimone (VI) il 23/10/1875 (usufruttuario parziale). Tot. Indennità da depositare Euro 153,60.

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 310692)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 758 del 11 novembre 2015

Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse. Ordine di deposito, a seguito della mancata condivisione, dell'indennità provvisoria di espropriazione di cui all'art. 20 Dpr 327/2001. Ditta catastale n. 38: Canale Teresa, Dalla Via Albino, Dalla Via Gianpaolo, Dalla Via Giulia, Dalla Via Giulio, Dalla Via Maria Marta, Dalla Via Maria, Dalla Via Nicolò.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di stabilire l'indennità di espropriazione da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti in favore dei proprietari catastali nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di ordinare il deposito ai sensi dell'art. 20 comma 12 e comma 14 e art 26 comma 1 del DPR 327/2001 presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta indicata dell'indennità di espropriazione determinata pari a Euro 83,20 complessivi;

(omissis)

Allegato alla determinazione dirigenziale:

COMUNE di TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5° - m. n.1288 (ex 43/b) di mq 52. Ditta: Canale Teresa nata a Tonezza del Cimone il 18/02/1916 C.F. CNLTRS16B58D717F (usufruttuario parziale); Dalla Via Albino; Fu Antonio (comproprietario); Dalla Via Gianpaolo nato a Tonezza del Cimone il 08/02/1946 C.F. DLLGPL46B08D717K (comproprietario); Dalla Via Giulia; Fu Angelo (comproprietario); Dalla Via Giulio; Fu Antonio (comproprietario); Dalla Via Maria; Marta Fu Angelo (comproprietario); Dalla Via Maria nata a Tonezza del Cimone il 14/09/1938 C.F. DLLMRA38P54D717I (comproprietario); Dalla Via Nicolò nato a Tonezza del Cimone il 11/11/1974 (comproprietario). Tot. Indennità da depositare Euro 83,20.

Dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 311078)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 20 del 29 ottobre 2015

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Alano di Piave (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 3 'dissesto del piano viario piccole frane a monte'. Determinazione finale e liquidazione del contributo, per l'importo di euro 20.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 del 11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014 a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista, l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Atteso che, con riferimento al Comune di Alano di Piave (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Allegato E, rigo 3 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
3	COMUNE DI ALANO DI PIAVE	COMUNE DI ALANO DI PIAVE	BL	Alano di Piave frazione Colmirano	dissesto del piano viario piccole frane a monte	20.000,00

Dato atto che con ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari a euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Preso atto della nota prot. n. 409812 del 12 ottobre 2015, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale recante "Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Alano di Piave (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 3 'dissesto del piano viario piccole frane a monte'. Trasmissione della proposta di determinazione finale e liquidazione del contributo";

Preso atto, altresì, che nella Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Alano di Piave (BL) per l'esecuzione dell'intervento sopradescritto, in particolare la documentazione di seguito dettagliatamente riportata:

- determina n. 93 del 15/06/2015, che approva la contabilità finale, il C.R.E. e liquida le spese effettivamente sostenute per euro 40.688,85;
- dichiarazione che attesta che gli interventi di cui al punto precedente sono stati realizzati a seguito dei danneggiamenti provocati dall'alluvione del 10 - 13 novembre 2012 e che gli stessi sono connessi a quelli indicati al rigo 3 dell'Allegato E alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5/2014 che prevede che "per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato";

Considerato che in relazione alla richiesta del Comune di Alano di Piave (BL) di cui alle pec prot. n. 5410 del 11/09/2015, prot. n. 5905 del 7/10/2015 e alle determine sopra dettagliate, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad euro 40.688,85, rispetto alla quale risulta essere stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2014, in relazione all'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 3/2014, Allegato E, rigo 3, colonna 6, pari a euro 20.000,00;

Considerato che in relazione alla determina comunale n. 93 del 15/06/2015, relativa all'intervento n. 3 l'importo da liquidare è determinato in euro 20.000,00, quale limite massimo riconoscibile in base all'Ordinanza commissariale n. 3/2014, Allegato E, rigo 3, colonna 6, a fronte di una spesa rendicontata pari ad euro 40.688,85;

Ritenuto, pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare la somma di euro 20.000,00 a favore del Comune di Alano di Piave (BL), a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento in oggetto puntualmente riportato;

Vista, altresì, l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 11 marzo 2014, recante "Individuazione dei Comuni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012";

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definiva a favore del Comune di Alano di Piave (BL) la somma di euro 20.000,00, quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato E, rigo 3 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di liquidare a favore del Comune di Alano di Piave (BL) la somma di euro 20.000,00, quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento sopraccitato;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Alano di Piave (BL), con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Alano di Piave (BL);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 311079)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 21 del 29 ottobre 2015

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Seren del Grappa (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 48 'Necessità pulizia dell'intera valle a seguito del movimento franoso causato dalla caduta di massi e rocce - realizzazione di n. 2 guadi interrotti dal movimento franoso - pulizia e ripristino delle funzioni del tombotto in loc. Stalle'. Determinazione finale e liquidazione del contributo, per l'importo di euro 29.975,57.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;*
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014 a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista, l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Atteso che, con riferimento al Comune di Seren del Grappa (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Allegato E, rigo 48 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (in euro)
48	COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA	COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA	BL	SAN SIRO - PIAN DE MURER	necessità pulizia dell'itera valle a seguito del movimento franoso causato dalla caduta di massi e rocce - realizzazione di n. 2 guadi interrotti dal movimento franoso - pulizia e ripristino delle funzioni del tombotto in loc. Stalle	30.000,00

Dato atto che con ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari a euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Preso atto della nota prot. n. 409889 del 12 ottobre 2015, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale recante "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Seren del Grappa (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 48 'Necessità pulizia dell'intera valle a seguito del movimento franoso causato dalla caduta di massi e rocce - realizzazione di n. 2 guadi interrotti dal movimento franoso - pulizia e ripristino delle funzioni del tombotto in loc. Stalle'. Trasmissione della proposta di determinazione finale e liquidazione del contributo*";

Preso atto, altresì, che nella Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Seren del Grappa (BL) per l'esecuzione dell'intervento sopradescritto, in particolare la documentazione di seguito dettagliatamente riportata:

- determina n. 181 del 11/09/2015, di approvazione della contabilità finale, del C.R.E. e di liquidazione della spesa effettivamente sostenuta per euro 29.975,57, in relazione agli *'interventi di ripristino di un tratto di strada denominata San Siro - Pian del Murer';*
- dichiarazione che attesta che gli interventi di cui al punto precedente sono stati realizzati a seguito dei danneggiamenti provocati dall'alluvione del 10 - 13 novembre 2012 e che gli stessi corrispondono a quelli segnalati nell'imminenza degli eventi, come indicati dal rigo 48 dell'Allegato E alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5/2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

Considerato che in relazione alla richiesta del Comune Seren del Grappa (BL) di cui alla pec prot. n. 5890 del 23/09/2015, prot. n. del 6198 del 07/10/2015 e ai provvedimenti sopraccitati, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad euro 29.975,57, rispetto alla quale risulta essere stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2014, in relazione all'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 3/2014, Allegato E, rigo 48, colonna 6, pari a euro 30.000,00;

Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Seren del Grappa (BL) di euro 24,43 derivante dalla minore spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto (per euro 29.975,57), rispetto all'impegno di

spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2014, e agli importi di cui all'Ordinanza commissariale n. 3/2014, Allegato E, rigo 48, colonna 6, pari a euro 30.000,00;

Vista la disposizione di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014 che prevede che "*all'esito della definitiva e asseverata valutazione o rendicontazione dei danni, qualora l'importo finanziario necessario alla copertura degli interventi risultasse inferiore rispetto alle assegnazioni economiche di cui al presente Piano degli interventi, la differenza rimane nella disponibilità del Commissario delegato per l'attuazione degli ulteriori interventi non finanziati*";

Ritenuto, pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare la somma di euro 29.975,57 a favore del Comune di Seren del Grappa (BL), a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento in oggetto puntualmente riportato;

Vista, altresì, l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 dell'11 marzo 2014, recante "*Individuazione dei Comuni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012*";

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definiva a favore del Comune di Seren del Grappa (BL) la somma di euro 29.975,57, quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato E, rigo 48 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di liquidare a favore del Comune di Seren del Grappa (BL) la somma di euro 29.975,57, quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento sopraccitato;
4. di decretare l'insussistenza del credito del Comune di Seren del Grappa (BL) di euro 24,43 derivante dalla minore spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento sopraccitato (per euro 29.975,57), rispetto all'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2014, e agli importi di cui all'Ordinanza commissariale n. 3/2014, Allegato E, rigo 48, colonna 6, pari a euro 30.000,00;
5. di decretare che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Seren del Grappa (BL), con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
7. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune di Seren del Grappa (BL);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 311080)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 22 del 29 ottobre 2015

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Provincia di Belluno - Allegato D interventi di cui alle righe 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22. Determinazione finale e liquidazione del contributo, per l'importo di euro 606.165,66.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 del 11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014 a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista, l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Atteso che, con riferimento alla Provincia di Belluno, con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Allegato D, righe 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
11	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 10 "Alano"	Situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli utenti stradali lungo la SP 10 "Alano": km 1+600 Danneggiamento di un'opera di deflusso di acque meteoriche con interessamento di una scarpata privata in prossimità di un edificio residenziale; - al km 3+790 a causa della piena del torrente "Bicadora" lo scalzamento di un'opera di protezione spondale con interessamento della sede stradale; - in diversi tratti il riversamento di materiale detritico	69.212,00
12	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 3 "Valle Imperina"	Vari fenomeni di trasporto solido di materiale detritico con invasione della sede stradale e ostruzione di attravesamenti e tombinature di raccolta delle acque provenienti dal piano viabile in tratti saltuari e alle progressive km 9+450 e km 11+900 e uno smottamento di materiale dal versante a monte della sede stradale al km 11+900 della SP 3 "Valle Imperina" e stata segnalata una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli utenti stradali.	3.993,00
13	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 26 "Digoman"	Vari fenomeni di trasporto solido di materiale detritico con invasione della sede stradale e riempimento con ostruzione di attravesamento e cedimento di un muro di sostegno di un tombotto; lungo la SP 26 "Digoman" alla prog. Km 1+150 e stata segnalata una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli utenti stradali.	39.930,00
14	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 2 "Valle del Mis"	Fenomeni di trasporto solido di materiale detritico con invasione della sede stradale e riempimento di opere di difesa dalla caduta massi, ostruzione di attravesamenti e tombinature di raccolta delle acque provenienti dal piano viabile in tratti saltuari della SP 2 "Valle del Mis" e stata segnalata una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli utenti stradali.	33.275,00
15	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 21 "Quero"	Vari fenomeni di trasporto solido di materiale detritico con invasione della sede stradale e riempimento delle opere poste a difesa dalla caduta massi, ostruzione di attravesamenti e tombinature di raccolta delle acque provenienti dal piano viabile, in tratti saltuari della SP 21 "Quero" e stata segnalata una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli utenti stradali.	34.606,00
16	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 12 "Pedemontana"	Messa in pressione di una tombinatura di scolo di acque miste con conseguente danneggiamento della	19.965,00

				km 28+600	sede stradale al Km 28+600 della SP 12 "Pedemontana", e stata segnalata una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli utenti stradali.	
17	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 12 "Pedemontana" km 4+240	Danneggiamento di una canaletta di scarico delle acque meteoriche a valle della sede stradale con una modesta erosione della scarpata stradale al km 4+240 della SP 12 "Pedemontana", e stata segnalata una situazione di pericolo per la pubblica incolumità	3.993,00
18	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 20 "Valfiorentina"	Vari fenomeni di trasporto solido di materiale detritico con riempimento di opere di difesa dalla caduta massi ed ostruzione di attravesamenti e tombinature di raccolta delle acque provenienti dal piano viabile, nel tratto compreso tra le progressive km 0+900 e km 2+670 della SP 20 "Valfiorentina", e stata segnalata una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli utenti stradali.	5.989,50
19	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 30 "Panoramica del Comelico"	Ingenti danni lungo la SP 30 "Panoramica del Comelico" al corpo stradale ed alle opere ad esso relative tra le progressive km 3+500, km 5+030	13.405,83
20	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 1 "Sinistra Piave" - SP 1 Var	situazioni di pericolo per la pubblica incolumità degli utenti stradali lungo la SP 1 "Sinistra Piave" SP 1 Var innescando vari fenomeni. Alla progr. Km 23+810 della SP1 l'ondata di piena del torrente "Terche" ha provocato l'erosioine delle fondazioni del vecchio ponte con collassamento della parte dello stesso posta in sponda sx con eventuale possibilità di interessamento della struttura del nuovo ponte posto a valle. Alla progr. Km 30+760 della SP1 si è verificato il cedimento della struttura stradale con creazione di una voragine; Alla progr.Km 0+200 della SP1 Var si è verificata la destabilizzazione del versante a monte della carreggiata con conseguente riversamento di materiale detritico sulla sede stradale.	109.142,00
21	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	SP 30 "Panoramica del Comelico"	Cedimento del corpo stradale al km 7+710 nei pressi di Costalissoio	100.000,00
22	PROVINCIA DI BELLUNO	PROVINCIA DI BELLUNO	BL	Comune di Quero - Strada verso la frazione di Cilladon	Crollo tratto di strada comunale - Ripristino pendenza del versante, ricostruzione di muro di sottoscarpa e piano viabile.	250.000,00

Dato atto che con ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari a euro 1.886.573,33 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato D dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, necessarie a dare copertura agli interventi rispettivamente indicati nell'Allegato citato e concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile degli Enti Locali di somma urgenza;

Preso atto della nota prot. n. 409906 del 12/10/15, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale recante 'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Provincia di Belluno - Allegato D interventi di cui ai righi 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 - Trasmissione proposta di determinazione finale e liquidazione del contributo';

Preso atto, altresì, che nella Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dalla Provincia di Belluno per l'esecuzione degli interventi sopradescritti, in particolare la documentazione di seguito dettagliatamente riportata:

- determine n. 339 del 3/03/2015 di approvazione del quadro economico e n. 58034 del 5/12/2013 di liquidazione della spesa per euro 66.299,89, in relazione all'intervento n. 11;
- determine n. 367 del 4/03/2015 di approvazione del quadro economico e n. 57384 del 3/12/2013 di liquidazione della spesa per euro 3.667,32, in relazione all'intervento n. 12;

- determine n. 335 del 3/03/2015 di approvazione del quadro economico e n. 38582 del 2/09/2014 di liquidazione della spesa per euro 25.081,80, in relazione all'intervento n. 13;
- determine n. 337 del 3/03/2015 di approvazione del quadro economico e n. 38579 del 2/09/2014 di liquidazione della spesa per euro 32.649,69, in relazione all'intervento n. 14;
- determine n. 366 del 4/03/201 di approvazione del quadro economico e n. 57289 del 3/12/2013 di liquidazione della spesa per euro 21.495,07, in relazione all'intervento n. 15;
- determine n. 338 del 3/03/2015 di approvazione del quadro economico e n. 58405 del 6/12/2013 di liquidazione della spesa per euro 14.837,24, in relazione all'intervento n. 16;
- determine n. 336 del 3/03/2015 di approvazione del quadro economico e n. 57723 del 4/12/2013 di liquidazione della spesa per euro 3.660,00, in relazione all'intervento n. 17;
- determine n. 256 del 18/02/2015 di approvazione del quadro economico e n. 25700/sv del 12/06/2014 di liquidazione della spesa per euro 5.612,00, in relazione all'intervento n. 18;
- determine n. 365 del 4/03/2015 di approvazione del quadro economico e n. 56476 del 28/11/2013 di liquidazione spesa per euro 12.200,00, in relazione all'intervento n. 19;
- determine n. 340 del 3/03/2015 di approvazione del quadro economico e n. 53205 del 27/11/2014 di liquidazione della spesa per euro 74.526,38, in relazione all'intervento n. 20;
- determine n. 352 del 3/03/2015 di approvazione del quadro economico e n. 56041 del 26/11/2013 di liquidazione della spesa per euro 106.012,89, in relazione all'intervento n. 21;
- determine n. 1220 del 22/07/2015 di approvazione del quadro economico e del C.R.E. e n. 1467 del 9/09/2015 di liquidazione della spesa per euro 246.136,27, in relazione all'intervento n. 22;
- determina n. 1250 del 29/07/2015 di approvazione dei C.R.E., emessi o apposti ai sensi dell'art. 210 c. 1 e 2 del D.P.R. n. 207 del 5/10/2010, relativi agli interventi di cui alle righe n. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21;

Considerato che in relazione all'intervento n. 21 l'importo da liquidare è determinato in euro 100.000,00, quale limite massimo riconoscibile in base all'Ordinanza commissariale n. 3/2014, Allegato D, rigo 21, colonna 6, a fronte di una spesa rendicontata pari ad euro 106.012,89;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5/2014 che prevede che "per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato";

Considerato che in relazione alle richieste della Provincia di Belluno di cui alle pec prot. n. 7498 del 18/02/2015, n. 9519, n. 9528, n. 9549, n. 9572, n. 9579, n. 9584 e n. 9598 del 3/03/2015, n. 9778 del 4/03/2015, n. 9836 e n. 9824 del 5/03/2015, n. 32548 del 23/07/2015, n. 33591 del 30/07/2015, n. 39579 del 11/09/2015, n. 43346 del 30/09/2015 e alle determine sopra dettagliate, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad euro 606.165,66, rispetto alla quale risulta essere stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2014, in relazione agli interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 3/2014, Allegato D, righe 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22, colonna 6, pari a euro 683.511,33;

Rilevata l'insussistenza del credito della Provincia di Belluno di euro 77.345,67 derivante dalla minore spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione degli interventi codice n. 11 (per euro 2.912,11), n. 12 (per euro 325,68), n. 13 (per euro 14.848,20), n. 14 (per euro 625,31), n. 15 (per euro 13.110,93), n. 16 (per euro 5.127,76), n. 17 (per euro 333,00), n. 18 (per euro 377,50), n. 19 (per euro 1.205,83), n. 20 (per euro 34.615,62) e n. 22 (per euro 3.863,73) rispetto all'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2014 per gli interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 3/2014, Allegato D, righe 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 22 colonna 6, pari a euro 583.511,33;

Vista la disposizione di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014 che prevede che "all'esito della definitiva e asseverata valutazione o rendicontazione dei danni, qualora l'importo finanziario necessario alla copertura degli interventi risultasse inferiore rispetto alle assegnazioni economiche di cui al presente Piano degli interventi, la differenza rimane nella disponibilità del Commissario delegato per l'attuazione degli ulteriori interventi non finanziati";

Ritenuto, pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare la somma di euro 606.165,66 a favore della Provincia di Belluno a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi in oggetto puntualmente riportati;

Vista, altresì, l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 11 marzo 2014, recante "Individuazione dei Comuni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012";

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definiva a favore della Provincia di Belluno la somma di euro 606.165,66, quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato D, righe 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di liquidare a favore della Provincia di Belluno la somma di euro 606.165,66 quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione degli interventi sopraccitati;
4. di decretare l'insussistenza del credito della Provincia di Belluno di euro 77.345,67 derivante dalla minore spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione degli interventi sopraccitati rispetto all'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2014 e agli importi relativi agli interventi ricompresi nell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, Allegato D, righe 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 colonna 6, pari a euro 683.511,33;
5. di decretare che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore della Provincia di Belluno, con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
7. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore della Provincia di Belluno;
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 311081)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 23 del 29 ottobre 2015

Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 20 finanziato per euro 700.000,00 - Delega alla Provincia di Vicenza delle funzioni relative alla progettazione ed all'affidamento dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di euro 24.767,59, per il pagamento delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 del 11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 del 11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali di Bacino Idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	TIPOLOGIA OPERA	SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	SEZIONE COMPETENTE BACINO IDROGRAFICO	PR	COMUNE	DANNO SEGNALATO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINAZIATO (in euro)
20	Opere difesa idraulica	Provincia di Vicenza	Brenta Bacchiglione, Sezione di Vicenza	VI	Molvena, Mason V.no, Breganze, Schiavon	Rifacimento dei muri di difesa spondale dei torrenti Lavarda e Chiavone danneggiati dagli eventi di piena nei comuni di Molvena, Mason Vic.no, Breganze e Schiavon. Segnalazione Scheda B1-GC VI 14.	Rifacimento dei muri di difesa spondale dei torrenti Lavarda e Chiavone danneggiati dagli eventi di piena nei comuni di Molvena, Mason Vic.no, Breganze e Schiavon.	700.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Vicenza le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Vicenza, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvale delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio per quanto attiene:

1. l'individuazione quale soggetto realizzatore degli interventi delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto;
2. l'attribuzione della qualifica di soggetto responsabile del procedimento alle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto;
3. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi alle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto;
4. la possibilità per le Sezioni di Bacino idrografiche della Regione del Veneto competenti per territorio, nell'ambito dell'importo complessivo di ogni singolo progetto come finanziato con il presente provvedimento, di individuare e di affidare eventuali attività di service necessarie alla conclusione della progettazione, a soggetti terzi dandone comunicazione al soggetto delegato, nonché a provvedere alle relative attività amministrative trasmettendo la relativa documentazione contabile e fiscale al soggetto delegato per le conseguenti determinazioni contabili;

5. l'attribuzione della tenuta della contabilità e dell'approvazione della contabilità finale degli interventi alle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto;
6. l'adozione delle proposte di liquidazione degli interventi da parte delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio e della Regione del Veneto;

Atteso che, ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Ordinanza 4/2014, con Circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 sono state definite le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento da parte delle Province e dei Comuni delle Sezioni di Bacino idrografico della Regione del Veneto, stabilendo, in particolare, che la Sezione di Bacino idrografico competente per territorio invia al soggetto delegato la copia attestazione ed espletamento incarico, la proposta di liquidazione e la fattura del professionista e che il soggetto delegato predispone il provvedimento di liquidazione e lo trasmette al Commissario delegato per i successivi adempimenti di competenza;

Considerato che con determinazione della Provincia di Vicenza n. 335 del 10 giugno 2015 è stata disposta la liquidazione della somma di euro 24.767,59, oneri previdenziali e fiscali inclusi, relativa alla seguente fattura:

1. fattura n. 03/2015 del 27/03/2015 dell'importo di euro 24.767,59, emessa dallo Studio Tecnico Associato Darteni G.F. e Darteni P. (C.F. e P.IVA 00924690241), relativa all'onorario professionale per i rilievi topografici, indagini geotecnici e service di progettazione dell'intervento di cui al rigo 20 dell'Allegato A all'OC n. 4 del 2014;

Tenuto conto che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27 marzo 2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante alla ditta, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

Vista la nota prot. n. 135521 del 31 marzo 2015 del Coordinatore della Struttura commissariale, recante "D.M. 23 marzo 2013 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 e Circolare Commissariale in data 13 agosto 2014. Procedura pagamenti Servizi/Lavori";

Vista la nota prot. n. 416927 del 16 ottobre 2015 del Coordinatore della Struttura commissariale, recante "Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 20 finanziato per euro 700.000,00 - Delega alla Provincia di Vicenza delle funzioni relative alla progettazione ed all'affidamento dei lavori. Trasmissione della proposta di liquidazione alla Regione del Veneto della somma di euro 24.767,59, per il pagamento delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto";

Dato atto, inoltre, che le verifiche di cui all'art. 48-bis del DPR 602/1973 e ss.mm.ii. finalizzate al pagamento del service tecnico sopra indicato hanno dato esito negativo;

Ritenuto, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di euro 24.767,59 per l'esecuzione del service tecnico finalizzato alla realizzazione dell'intervento dettagliato e finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4/2014, Allegato A, rigo 20, per il pagamento della fattura in favore del beneficiario come sopra individuato;

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto la somma complessiva di euro 24.767,59, per il pagamento della fattura n. 03/2015 del 27 marzo 2015, pari importo, relativa all'onorario professionale per i rilievi topografici, indagini geotecnici e service di progettazione dell'intervento 'Rifacimento dei muri di difesa spondale dei torrenti Lavarda e Chiavone danneggiati dagli eventi di piena nei comuni di Molvena, Mason Vic.no, Breganze e Schiavon', emessa dallo Studio Tecnico Associato Darteni G.F. e Darteni P. (C.F. e P.IVA 00924690241), con sede in via Puccini, 10, Vicenza;
3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte a valere sulle risorse stanziate con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, Allegato A, rigo 20, nel limite ivi indicato di euro 700.000,00;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 2 a favore della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 311082)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 24 del 29 ottobre 2015

Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Interventi di cui all'allegato A, righi 1, 2, 3 e 26 - Delega alla Provincia di Rovigo delle funzioni relative alla liquidazione della spesa. Liquidazione alla Provincia di Rovigo delle somme versate per il pagamento dei contributi dell'ANAC, per l'importo complessivo di euro 1.155,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 del 11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014 a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 del 11 marzo 2014 a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista, l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali di Bacino idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	TIPOLOGIA OPERA	SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	SEZIONE COMPETENTE BACINO IDROGRAFICO	PR	COMUNE	DANNO SEGNALATO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO STANZIATO
1	Opere difesa marittima	Provincia di Rovigo	Adige Po, Sezione di Rovigo	RO	Rosolina Mare	Dissesto della scogliera in pietrame, erosione spiaggia utilizzata per scopi turistici antistante la duna costiera. Segnalazione Scheda B1-GC RO 01	Lavori di realizzazione di pennelli in pietrame e di sistemazione della spiaggia antistante la duna costiera di Rosolina Mare in Comune di Rosolina (RO)	Euro 800.000,00
2	Opere difesa marittima	Provincia di Rovigo	Adige Po, Sezione di Rovigo	RO	Porto Tolle	Scogliera in pietrame, interramento passo marittimo con problemi di sicurezza della navigazione. Segnalazione Scheda B1-GC RO 12	Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle (RO) - 1° stralcio	Euro 850.000,00
3	Opere difesa marittima	Provincia di Rovigo	Adige Po, Sezione di Rovigo	RO	Porto Tolle	Scogliera in pietrame, interramento passo marittimo con problemi di sicurezza della navigazione. Segnalazione Scheda B1-GC RO 12	Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto	Euro 850.000,00

							Tolle (RO) - 2° stralcio	
26	Opere difesa idraulica	Provincia di Rovigo	Adige Po, Sezione di Rovigo	RO	Rosolina	Formazione di frane lungo l'argine di 1° difesa a mare a protezione dei territori retrostanti di particolare pregio ambientale e a garanzia della pubblica incolumità. Segnalazione Scheda B1-GC RO 15.	Lavori di ripresa delle frane avvenute sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare in Comune di Rosolina (RO).	Euro 200.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione e di velocizzazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Rovigo le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Rovigo, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvale delle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio per quanto attiene:

1. l'individuazione quale soggetto realizzatore degli interventi delle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio della Regione del Veneto;
2. l'attribuzione della qualifica di soggetto responsabile del procedimento alle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio della Regione del Veneto;
3. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi alle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio della Regione del Veneto;
4. la possibilità per le Sezioni di Bacino idrografico della Regione del Veneto competenti per territorio, nell'ambito dell'importo complessivo di ogni singolo progetto come finanziato con il presente provvedimento, di individuare e di affidare eventuali attività di service necessarie alla conclusione della progettazione, a soggetti terzi dandone comunicazione al soggetto delegato, nonché a provvedere alle relative attività amministrative trasmettendo la relativa documentazione contabile e fiscale al soggetto delegato per le conseguenti determinazioni contabili;
5. l'attribuzione della tenuta della contabilità e dell'approvazione della contabilità finale degli interventi alle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio della Regione del Veneto;
6. l'adozione delle proposte di liquidazione degli interventi da parte delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio e della Regione del Veneto;

Atteso che, ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Ordinanza 4/2014, con Circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 sono state definite le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento da parte delle Province e dei Comuni delle Sezioni di Bacino idrografico, stabilendo, in particolare, che le Province predispongono la proposta e l'atto di liquidazione e le trasmettono al Commissario delegato, per i successivi adempimenti di competenza;

Visto l'art. 1 co. 67 della L. 23 dicembre n. 266 del 2005 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)', il quale stabilisce che l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (ora ANAC), ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;

Vista la delibera dell'ANAC del 9 dicembre 2014 'Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2015', che definisce le tariffe per l'anno di riferimento;

Considerato che con i provvedimenti di liquidazione n. 1371 del 3 luglio 2015 e n. 1990 del 9 ottobre 2015 la Provincia di Rovigo ha versato in nome e per conto del Commissario delegato, ai sensi dei provvedimenti sopra citati, euro 1.155,00, per il pagamento dei seguenti contributi:

1. euro 375,00, per la gara codice 5906971 dell'importo di euro 601.003,17 relativa all'intervento n. 1, come sopra dettagliato;
2. euro 375,00, per la gara codice 5893444 dell'importo di euro 658.627,00, relativa all'intervento n. 2, come sopra dettagliato;
3. euro 375,00, per la gara codice 5893537 dell'importo di euro 641.351,10, relativa all'intervento n. 3, come sopra dettagliato;
4. euro 30,00, per la gara codice 5892942 dell'importo di euro 149.489,88, relativa all'intervento n. 26, come sopra dettagliato;

Vista la nota prot. n. 419312 del 19 ottobre 2015, del Coordinatore della Struttura commissariale, recante "Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Interventi di cui all'allegato A, righi 1, 2, 3 e 26 - Delega alla Provincia di Rovigo delle funzioni relative alla liquidazione della spesa - Trasmissione della proposta di liquidazione alla Provincia di Rovigo delle somme versate per il pagamento dei contributi dell'ANAC";

Ritenuto, pertanto, di liquidare alla Provincia di Rovigo l'importo di euro 1.155,00, per il rimborso dei contributi versati all'ANAC, in nome e per conto del Commissario delegato, ai sensi dei provvedimenti sopra citatati, per la realizzazione degli interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 4/2014, Allegato A, righi 1, 2, 3 e 26;

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla Provincia di Rovigo l'importo di euro 1.155,00, per il rimborso delle somme versate all'ANAC, in nome e per conto del Commissario delegato, ai sensi dei provvedimenti sopra citatati, per il pagamento dei seguenti contributi;

- euro 375,00, per la gara codice 5906971 dell'importo di euro 601.003,17, relativa all'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 4/2014, Allegato A, rigo 1;
- euro 375,00, per la gara codice 5893444 dell'importo di euro 658.627,00, relativa all'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 4/2014, Allegato A, rigo 2;
- euro 375,00, per la gara codice 5893537 dell'importo di euro 641.351,10, relativa all'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 4/2014, Allegato A, rigo 3;
- euro 30,00, per la gara codice 5892942 dell'importo di euro 149.489,88, relativa all'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 4/2014, Allegato A, rigo 26;

3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte a valere sulle risorse stanziate con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, Allegato A righi 1, 2, 3 e 26, nei limiti degli importi ivi ancora disponibili;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 2 a favore della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 311083)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 25 del 29 ottobre 2015

Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Interventi di cui all'allegato A ai righi 11, 13 e 14 - Delega alla Provincia di Treviso delle funzioni relative alla liquidazione della spesa. Liquidazione alla Provincia di Treviso delle somme versate per il pagamento dei contributi dell'ANAC, per l'importo complessivo di euro 675,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 del 11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014 a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 del 11 marzo 2014 a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista, l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali di Bacino idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	TIPOLOGIA OPERA	SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	SEZIONE COMPETENTE BACINO IDROGRAFICO	PR	COMUNE	DANNO SEGNALATO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO STANZIATO
11	Opere difesa idraulica	Provincia di Treviso	Piave Livenza, Sezione di Treviso	TV	Asolo, Fonte, Loria, Castello di Godego	Interventi bacino torrente Muson. Riparazioni spondali ed erosioni di sponda. Segnalazione Scheda B1-GC TV 06.	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Muson in provincia di Treviso lungo alcuni tratti ricadenti nei Comuni di Asolo, Fonte, Loria e Castello di Godego	Euro 300.000,00
13	Opere difesa idraulica	Provincia di Treviso	Piave Livenza, Sezione di Treviso	TV	Oderzo, Fontanelle	Interventi fiume Monticano. Adeguamento arginale. Segnalazione Scheda B1-GC TV 12.	Interventi fiume Monticano di adeguamento arginale alla confluenza con il f. Lia	Euro 600.000,00
14	Opere difesa idraulica	Provincia di Treviso	Piave Livenza, Sezione di Treviso	TV	Tarzo, S. Pietro di Feletto	Interventi torrente Cervano e altri. Ripristino officiosità idraulica e interventi su erosioni. Segnalazione Scheda B1-GC TV 18.	Interventi di ripristino officiosità idraulica ed erosioni sul torrente Cervano e altri	Euro 500.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione e di velocizzazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Treviso le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante

degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Treviso, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvale delle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio per quanto attiene:

1. l'individuazione quale soggetto realizzatore degli interventi delle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio della Regione del Veneto;
2. l'attribuzione della qualifica di soggetto responsabile del procedimento alle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio della Regione del Veneto;
3. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi alle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio della Regione del Veneto;
4. la possibilità per le Sezioni di Bacino idrografico della Regione del Veneto competenti per territorio, nell'ambito dell'importo complessivo di ogni singolo progetto come finanziato con il presente provvedimento, di individuare e di affidare eventuali attività di service necessarie alla conclusione della progettazione, a soggetti terzi dandone comunicazione al soggetto delegato, nonché a provvedere alle relative attività amministrative trasmettendo la relativa documentazione contabile e fiscale al soggetto delegato per le conseguenti determinazioni contabili;
5. l'attribuzione della tenuta della contabilità e dell'approvazione della contabilità finale degli interventi alle Sezioni di Bacino idrografico competenti per territorio della Regione del Veneto;
6. l'adozione delle proposte di liquidazione degli interventi da parte delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio e della Regione del Veneto;

Atteso che, ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Ordinanza 4/2014, con Circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 sono state definite le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento da parte delle Province e dei Comuni delle Sezioni di Bacino idrografico, stabilendo, in particolare, che le Province predispongono la proposta e l'atto di liquidazione e le trasmettono al Commissario delegato, per i successivi adempimenti di competenza;

Visto l'art. 1 co. 67 della L. 23 dicembre n. 266 del 2005 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)', il quale stabilisce che l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (ora ANAC), ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;

Vista la delibera dell'ANAC del 9 dicembre 2014 'Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2015', che definisce le tariffe per l'anno di riferimento;

Considerato che con il provvedimento di liquidazione n. 1298 del 21 settembre 2015 la Provincia di Treviso ha versato in nome e per conto del Commissario delegato, ai sensi dei provvedimenti sopra citatati, euro 675,00, per il pagamento dei seguenti contributi:

1. euro 225,00, per la gara codice 5993298 dell'importo di euro 232.757,58 relativa all'intervento n. 11, come sopra dettagliato;
2. euro 225,00, per la gara codice 5994094 dell'importo di euro 462.369,59 relativa all'intervento n. 13, come sopra dettagliato;
3. euro 225,00, per la gara codice 5994215 dell'importo di euro 382.500,00, relativa all'intervento n. 14, come sopra dettagliato;

Vista la nota prot. n. 419349 del 19/10/2015 del Coordinatore della Struttura commissariale, recante "Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Interventi di cui all'allegato A, righi 11, 13 e 14 - Delega alla Provincia di Treviso delle funzioni relative alla liquidazione della spesa - Trasmissione della proposta di liquidazione alla Provincia di Treviso delle somme versate per il pagamento dei contributi dell'ANAC";

Ritenuto, pertanto, di liquidare alla Provincia di Treviso l'importo di euro 675,00, per il rimborso dei contributi versati all'ANAC, in nome e per conto del Commissario delegato, ai sensi dei provvedimenti sopra citatati, per la realizzazione degli interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 4/2014, Allegato A, righi 11, 13 e 14;

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla Provincia di Treviso l'importo di euro 675,00, per il rimborso delle somme versate all'ANAC, in nome e per conto del Commissario delegato, ai sensi dei provvedimenti sopra citatati, per il pagamento dei seguenti contributi;

- euro 225,00, per la gara codice 5993298 dell'importo di euro 232.757,58 relativa all'intervento n. 11, come sopra dettagliato;
- euro 225,00, per la gara codice 5994094 dell'importo di euro 462.369,59 relativa all'intervento n. 13, come sopra dettagliato;
- euro 225,00, per la gara codice 5994215 dell'importo di euro 382.500,00, relativa all'intervento n. 14, come sopra dettagliato;

3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte a valere sulle risorse stanziate con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, Allegato A righi 11, 13 e 14, nei limiti degli importi ivi ancora disponibili;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 2 a favore della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 311084)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 26 del 29 ottobre 2015

Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 23 finanziato per euro 1.000.000,00 - Delega alla Provincia di Verona delle funzioni relative alla progettazione ed all'affidamento dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di euro 9.135,36, per il pagamento delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 del 11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 del 11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali di Bacino Idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	TIPOLOGIA OPERA	SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	SEZIONE COMPETENTE BACINO IDROGRAFICO	PR	COMUNE	DANNO SEGNALATO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINAZIATO (in euro)
23	Opere difesa idraulica	Provincia di Verona	Adige Po, Sezione di Verona	VR	San Giovanni Ilarione	Torrente ALPONE - Scalzamento della platea di valle, in massi, di alcune briglie, erosione dei muri d'ala di una briglia, crollo di una parte di muro di sponda in sinistra idraulica, scalzamento della base della fondazione di alcuni tratti di muro. Segnalazione Scheda B1-GC VR 03	Scalzamento della platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie in Comune di San Giovanni Ilarione. (parte montana)	1.000.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Vicenza le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Vicenza, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvale delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio per quanto attiene:

1. l'individuazione quale soggetto realizzatore degli interventi delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto;

2. l'attribuzione della qualifica di soggetto responsabile del procedimento alle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto;
3. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi alle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto;
4. la possibilità per le Sezioni di Bacino idrografiche della Regione del Veneto competenti per territorio, nell'ambito dell'importo complessivo di ogni singolo progetto come finanziato con il presente provvedimento, di individuare e di affidare eventuali attività di service necessarie alla conclusione della progettazione, a soggetti terzi dandone comunicazione al soggetto delegato, nonché a provvedere alle relative attività amministrative trasmettendo la relativa documentazione contabile e fiscale al soggetto delegato per le conseguenti determinazioni contabili;
5. l'attribuzione della tenuta della contabilità e dell'approvazione della contabilità finale degli interventi alle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto;
6. l'adozione delle proposte di liquidazione degli interventi da parte delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio e della Regione del Veneto;

Atteso che, ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'Ordinanza 4/2014, con Circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 sono state definite le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento da parte delle Province e dei Comuni delle Sezioni di Bacino idrografico della Regione del Veneto, stabilendo, in particolare, che la Sezione di Bacino idrografico competente per territorio invia al soggetto delegato la copia attestazione ed espletamento incarico, la proposta di liquidazione e la fattura del professionista e che il soggetto delegato predispone il provvedimento di liquidazione e lo trasmette al Commissario delegato per i successivi adempimenti di competenza;

Considerato che con determinazione della Provincia di Verona n. 3027 del 13 agosto 2015 è stata disposta la liquidazione della somma di euro 9.135,36, oneri previdenziali e fiscali inclusi, relativa alla fattura n. 02/2015 del 12 gennaio 2015, pari importo, emessa dallo Studio Galli Ingegneri Architetti (C.F. e P.IVA 04165820285), relativa all'onorario professionale per la redazione della relazione paesaggistica dell'intervento di cui al rigo 23 dell'Allegato A all'OC n. 4 del 2014;

Tenuto conto che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27 marzo 2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante alla ditta, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

Vista la nota prot. n. 419420 del 19/10/2015 del Coordinatore della Struttura commissariale, recante 'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'allegato A rigo 23 finanziato per euro 1.000.000,00 - Delega alla Provincia di Verona delle funzioni relative alla progettazione ed all'affidamento dei lavori. Trasmissione della proposta di liquidazione alla Regione del Veneto della somma di euro 9.135,36, per il pagamento delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto'.

Ritenuto, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di euro 9.135,36 per l'esecuzione del service tecnico finalizzato alla realizzazione dell'intervento dettagliato e finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4/2014, Allegato A, rigo 23, per il pagamento della fattura in favore del beneficiario come sopra individuato;

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto la somma complessiva di euro 9.135,36, per il pagamento della fattura n. 02/2015 del 12 gennaio 2015, pari importo, relativa all'onorario professionale per la redazione della relazione paesaggistica dell'intervento 'Scalzamento della platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie in Comune di San Giovanni Ilarione. (parte montana)', emessa dallo Studio Galli Ingegneri Architetti (C.F. e P.IVA 04165820285), con sede in via Berchet, 16, Padova;
3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte a valere sulle risorse stanziate con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, Allegato A, rigo 23, nel limite ivi indicato di euro 1.000.000,00;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 2 a favore della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 311085)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 28 del 3 novembre 2015

Ordinanza n. 14 del 27 aprile 2015. Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro) - "Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale" [Codice intervento SMCH20]. Determinazione finale e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 338.006,57.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito la proroga al 31 dicembre 2015 del termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, come convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125, ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";
- n. 15 del 31 luglio 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 13 agosto 2013, Registro 1, Foglio 218), recante "Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004";
- n. 20 del 15 ottobre 2013 (Registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 17 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 101), recante "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 15 del 31 luglio 2013";
- n. 23 del 24 aprile 2014, recante "Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 15 del 31 luglio 2013"

- n. 14 del 27 aprile 2015, recante "Quinto impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.

Atteso che, con riferimento alla Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro), con la citata Ordinanza commissariale n. 14/2015 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

Codice intervento	Beneficiario	Oggetto	Spese ammesse (Euro)	% Contributo	Importo massimo di contributo (Euro)
SMCH20	Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro)	Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale	422.924,60	80	338.339,68

Richiamata l'Ordinanza commissariale n. 15/2013 che ha definito la documentazione da produrre da parte dei proprietari delle chiese e degli altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, necessaria ai fini delle verifiche e delle modalità di erogazione dei fondi da parte del Commissario delegato e del sistema inerente la vigilanza sull'esecuzione dei lavori stessi.

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 420082 del 19 ottobre 2015, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Rilevato che nella citata Proposta di liquidazione è stata esaminata la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso e risulta che:

- la Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro) ha regolarmente realizzato e sostenuto le spese di riparazione, consolidamento, restauro e miglioramento sismico, comprese le spese tecniche, ultimando i lavori in data 07/09/2015;
- nella relazione finale e certificazione della sicurezza nei confronti dell'azione sismica e dichiarazione di agibilità, redatta in data 01/09/2015, il tecnico strutturista ing. Canola ha dichiarato che "gli interventi specifici eseguiti sulla struttura muraria della chiesa .... [hanno] consolidato le caratteristiche statiche del fabbricato ed incrementato il grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche" e inoltre che " ..gli interventi realizzati sono compatibili con le direttive emanate per il risanamento e conservazione dei beni del patrimonio culturale, ed adeguati per la struttura";
- il certificato di collaudo è stato redatto in data 08/09/2015 dal progettista e direttore dei lavori Arch. Furini.

Preso atto, altresì, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate le spese sostenute dalla Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro) per l'esecuzione dei lavori sopra descritti, come di seguito dettagliatamente riportate:

- il computo metrico a consuntivo delle opere datato 07/09/2015 riporta una spesa per lavori di Euro 349.206,37, in relazione alla quale risulta emessa dalla Ditta esecutrice Ghiotti B. e L. s.n. c. di Trecenta (Ro) la fattura munita di quietanza n° 171 del 9/09/2015, per l'importo complessivo di Euro 384.127,01, di cui Euro 349.206,37 per lavori ed oneri di sicurezza ed Euro 34.920,64 per IVA al 10%;
- le spese tecniche ammontanti complessivamente ad Euro 38.381,20, così distinte:

- Euro 5.075,20 (compresa IVA ed oneri previdenziali) per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione delle opere, come rappresentata dalla fattura munita di quietanza n° 17/2015 del 8/09/2015, emessa dall'Arch. Dino Rodighiero di Trecenta (Ro);
- Euro 5.709,60 (compresa IVA ed oneri previdenziali) per la consulenza strutturale dei lavori, come rappresentata dalla fattura munita di quietanza n° 10/2015 del 10/09/2015 emessa dall'Ing. Filiberto Canola di Castelmassa (Ro);
- Euro 27.596,40 (compresa IVA ed oneri previdenziali) per la progettazione architettonica e la direzione lavori, come rappresentata dalla fattura munita di quietanza n° 21/2015 del 10/09/2015 emessa dall'Arch. Massimiliano Furini di Salara (Ro).

Verificato che la spesa complessivamente sostenuta per l'esecuzione dell' "Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale" [Codice intervento SMCH20] risulta di Euro 422.508,21 ed è interamente ammissibile.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla liquidazione a favore della Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro) del contributo nell'importo di Euro 338.006,57, pari all'80% delle spese sostenute per la realizzazione dell' "Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale" [Codice intervento SMCH20].

Preso atto, inoltre, che nell'indicata Proposta di liquidazione è stata formulata la determinazione in via definitiva del contributo complessivo di Euro 338.006,57 per l'esecuzione dell' "Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale" [Codice intervento SMCH20] in luogo dell'importo di Euro 338.339,68 in conseguenza del fatto che alla spesa ammissibile stabilita dall'Ordinanza commissariale n. 14/2015 di Euro 422.924,60 è corrisposta, in realtà, una spesa ammissibile effettivamente sostenuta di Euro 422.508,21.

Verificato che dall'indicata Proposta di liquidazione risulta l'insussistenza del credito di Euro 333,11 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2013 rispetto alla minor spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell' "Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale" [Codice intervento SMCH20].

Preso atto della nota prot. n. 434712 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo che, ai sensi dell'art. 9, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 15/2013 ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Preso atto, inoltre, che con nota del 16/03/2015 l'Arch. Furini ha dichiarato che, in considerazione della tipologia delle opere di consolidamento realizzate nel rispetto delle "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale", come da Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 25 del 12/10/2007, non è stata prodotta denuncia delle opere strutturali ai sensi della L. n. 1086/1971 e s.m.i. e pertanto non è stato rilasciato nessun certificato di collaudo statico.

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82) e n. 18 del 2 ottobre 2013, recante "Aggiornamento e modifica della composizione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 e modificata con Ordinanza commissariale n. 2 del 15 marzo 2013" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97).

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

decreta

1. di determinare in via definitiva a favore della Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro) il contributo totale di Euro 338.006,57 per l'esecuzione dell' "Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale" [Codice intervento SMCH20];
2. di liquidare a favore della Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro) - Piazza San Giorgio n. 12 (Codice fiscale 91001560290), la somma di Euro 338.006,57 quale contributo per l'esecuzione dell' "Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale" [Codice intervento SMCH20];
3. l'insussistenza del credito di Euro 333,11 derivante dall'applicazione della percentuale di assegnazione di risorse di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2013 rispetto alla minor spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell' "Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale"" [Codice Intervento SMCH20];
4. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 3 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore della Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro) con Ordinanza commissariale n. 14 del 27 aprile 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
6. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Direttore regionale della Sezione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 2 a favore della Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro);
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 310784)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Deliberazione Consiglio comunale n. 54 del 13 ottobre 2015
Approvazione modifche allo statuto comunale.

Approvazione modifiche allo Statuto Comunale

Il Consiglio Comunale

omissis

Sezione 3ª - Uffici

Art. 29
Principi di Ordinamento

1. L'attività comunale si informa al principio per cui i poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita ai *Dirigenti (1)*

(1) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3 del presente Statuto.

2. Gli uffici e i servizi sono organizzati secondo criteri di funzionalità ed economicità ed assumono quali obiettivi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa ed il buon andamento della amministrazione. Il personale opera con professionalità e responsabilità al servizio esclusivo dei cittadini. L'Amministrazione comunale approva i programmi per la preparazione e l'aggiornamento del personale.

3. Il Regolamento di organizzazione determina le funzioni del Segretario generale e dei *Dirigenti (2).* In caso di assegnazione di nuove funzioni al Comune, quelle esercitabili da un organo monocratico sono attribuite temporaneamente al Sindaco sino alla definitiva assegnazione agli organi competenti.

(2) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

4. *I Dirigenti (3*) assicurano l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione, promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego delle risorse con criteri di razionalità economica.

(3) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

5. Il Segretario generale ed i *Dirigenti (4)* sono responsabili, in relazione agli obiettivi stabiliti dagli organi elettivi della correttezza amministrativa e della efficienza della gestione.

(4) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

6. Il Sindaco, tramite il Segretario Generale o *il Direttore Generale ove nominato (5)*, impartisce ai *Dirigenti (6)* le direttive finalizzate al raggiungimenti degli obiettivi dell'Ente, alla realizzazione dei programmi e dei progetti approvati.

(5) è soppressa l'espressione "o il Direttore Generale, ove nominato"

(6) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

7. Abrogato.

8. Il Regolamento fissa parametri oggettivi per la misurazione dei carichi di lavoro al fine di consentire costanti verifiche di produttività per ciascun dipendente.

9. Il Comune riconosce e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti comunali promuovendo, per le scelte fondamentali che attengono all'organizzazione operativa dell'Ente, consultazioni con le OO.SS.

Art. 30
Organizzazione degli Uffici

1. L'organizzazione degli uffici consta delle diverse fasi della programmazione, del coordinamento, della gestione dei servizi operativi, di singole attività specialistiche o di servizi di supporto.

2. Abrogato

3. Il Sindaco, nell'ambito dei poteri di cui all'art.22 dello Statuto, attribuisce e definisce gli *incarichi dirigenziali (1),* da conferire alle figure apicali dell'Ente, ovvero a figure non apicali nel rispetto della normativa riguardante le mansioni superiori, aventi una o più delle seguenti caratteristiche:

a.1) Attività di organizzazione e direzione di struttura, di progetto o di programma.

a.2) Attività di studio, ricerca ed elaborazione delle relative proposte.

a.3) Attività di coordinamento delle attività di direzione e di raccordo tra la struttura burocratica e la struttura politico-amministrativa.

a.4) Attività relative a specializzazioni o a responsabilità connesse con lo specifico incarico.

(1) è soppressa la parola "dirigenziali" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

4. Nei provvedimenti di incarico saranno individuati, sulla base del regolamento organizzativo, i poteri e i margini di discrezionalità dei *dirigenti (2),* nonché le misure minime e massime dei trattamenti economici accessori.

(2) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

5. Al fine di favorire una formazione interdisciplinare dei *dirigenti (3),* è prevista la rotazione degli incarichi a scadenza periodica nel rispetto delle professionalità di base dei singoli.

(3) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto;

6. Il Sindaco può conferire incarichi *dirigenziali (4)* ad esperti di provata competenza mediante contratto di diritto pubblico o privato ai sensi *dell'art. 89 del T.U.L.C.P.* (5) n. 267/2000. Il regolamento disciplina le modalità per il conferimento e l'eventuale rinnovo dell'incaricato, i requisiti minimi per l'accesso, nonché i casi di interruzione del rapporto.

(4) è soppressa la parola "dirigenziali" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

(5) l'espressione "art.89 del TULCP " (ai sensi dell'art. 89 del TULCP) è sostituita "art.110 del TUEL come modificato dall'art.11 del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014

7. Al personale di cui sopra, assunto a contratto, viene attribuito il trattamento economico corrispondente alla qualifica prevista dal contratto di lavoro per i dipendenti delle autonomie locali ed eventualmente un trattamento economico aggiuntivo.

8.Abrogato

9. I pareri sulle proposte di deliberazione da sottoporre agli organi collegiali vengono di norma espressi dai *Dirigenti responsabili di area; in loro assenza od impedimento (6)* dai responsabili dei settori, ognuno per le proposte di propria competenza.

(6) è soppressa l'espressione " Dirigenti responsabili di area; in loro assenza o impedimento" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

10. I pareri sulle proposte di provvedimento da sottoporre al Sindaco o agli organi collegiali sono espressi dai *dirigenti proponenti; in loro assenza o impedimento (7)* dai responsabili dei settori, ognuno per le proposte di loro competenza.

(7) è soppressa l'espressione " dirigenti proponenti; in loro assenza o impedimento", (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

11. La funzione di Vice-Segretario può essere assegnata stabilmente o temporaneamente,

su indicazione del Segretario generale, ad un *Dirigente (8)* in possesso dei requisiti previsti dalla Legge per l'ammissione al Concorso di Segretario comunale. Tale assegnazione viene effettuata con provvedimento del Sindaco.

(8)) la parola "Dirigente" è sostituita da "funzionario responsabile" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto;

12. I regolamenti disciplinano, altresì, la struttura dell'organico e le relative competenze,

l'esercizio del potere disciplinare del Segretario, *del Direttore Generale ove nominato e dei*

Dirigenti (9), il funzionamento della Commissione di Disciplina, lo svolgimento dei concorsi e delle selezioni.

(9) *l'espressione "del Direttore Generale ove nominato e dei Dirigenti" è sostituita da "dei funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.*

12 bis. Il regolamento può prevedere per obiettivi determinati e con convenzioni a termine collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.

13. Il Responsabile dei servizi finanziari esprime il parere concernente la regolarità contabile delle proposte di deliberazione.

Art. 30 bis
Direttore Generale (Abrogato)

.

Art. 31
Segretario generale

1. Il Segretario Generale è nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario Generale.

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario generale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Per lo svolgimento delle funzioni vicarie e per coadiuvare il Segretario generale o sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento è prevista la funzione di Vice Segretario.

4.bis Il Segretario Generale ha le seguenti competenze:

a) presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri e agli uffici;

b) partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco e al Presidente del Consiglio;

c) può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, su autorizzazione, a quelle esterne;

d) su richiesta, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri;

e) soppresso;

f) può rogare i contratti del comune nel quale l'ente è parte;

g) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei *dirigenti(1)* e ne coordina l'attività *quando il Sindaco non abbia nominato il Direttore Generale(2)*

(1) la parola "dirigenti è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

2) è soppressa *l'espressione "quando il Sindaco non abbia nominato il Direttore Generale".*

h) esercita ogni altra funzione conferitagli dal Sindaco.

Art. 32
Dirigenti (1)

(1) Nel titolo, la parola "dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015), salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

1. *I Dirigenti (2*) svolgono le funzioni loro assegnate, nell'ambito degli obiettivi generali dell'Ente, in relazione agli incarichi ricevuti e alle direttive impartite *dal direttore generale ove nominato e/o (3)* dagli organi elettivi *negli altri casi, ai sensi dell'art. 89 del T.U.L.C.P. n. 267/2000 (4)* .

(2)) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015), salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

(3)) è soppressa l'espressione "dal Direttore Generale, ove nominato e/o"

(4) è soppressa l'espressione" negli altri casi, ai sensi dell'art.89 del TULCP 267/2000"

2. Ai *Dirigenti (5)* spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, nel rispetto delle procedure contabili previste dalla Legge, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Sono responsabili della gestione e dei relativi risultati e svolgono le funzioni di cui *all'art.17 D.Lgs. 3/2/1993 n. 29 (6);*

(5) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015), salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

(6) l'espressione "all'art. 17 D. lgs. 3/2/1993 n. 29" è sostituita con "all'art.4 del D.lgs. 165/2001"

3. I *Dirigenti (7)*, in relazione ai programmi o progetti di cui hanno la responsabilità impartiscono *ai capi settore* (8) le direttive per l'organizzazione e la direzione degli uffici e delle unità alle quali sono preposti.

(7) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015), salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

(8) l'espressione "ai capi settore" è sostituita con "al personale dipendente" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015), salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

4. Spetta ai *dirigenti (9)*, secondo le proprie competenze, la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dallo statuto e dai regolamenti nel rispetto della legge.

Spettano ai *dirigenti (9)* tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge o lo statuto espressamente non riservino agli organi di governo dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:

a) la presidenza delle commissioni di gara e concorso;

b) la responsabilità delle procedure di appalto e concorso;

c) la stipulazione dei contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessioni o analoghi, il cui rilascio presupponga

accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri

predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le

autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) le attestazioni, le certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni,

legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

h) gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal

Sindaco.

(9) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015), salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

5. Le norme per il conferimento *ai Dirigenti (10)* della titolarità degli uffici sono stabilite dal Regolamento.

(10) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

Art.33
Responsabilità di gestione dei Dirigenti (1)

(1) Nel titolo, la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

1. Ferma restando la responsabilità penale, civile, amministrativo-contabile e disciplinare,

i *Dirigenti (2)* sono responsabili nei confronti dell'Amministrazione del risultato dell'attività

svolta dagli uffici cui sono preposti e della gestione delle risorse ad essi demandate.

(2)) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

2. L'inosservanza degli indirizzi generali dell'azione amministrativa, delle direttive, dei termini e delle altre norme di procedimento previsti dalla Legge, dallo Statuto e da Regolamenti, nonché la mancata o l'incompleta realizzazione degli obiettivi devono essere

accertate dagli organi politici di cui all'art. 36 e secondo i criteri di cui all'art. 107 co. 1 T.U.L.C.P. n.267/2000.

3. Il Regolamento disciplina la costituzione e il funzionamento dei nuclei di valutazione per la verifica dei risultati dell'attività dei *dirigenti (3)*

(3)) la parola "Dirigenti" è sostituita da "funzionari responsabili" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

4. All'accertamento del risultato provvede il Sindaco sulla base degli atti acquisiti e della relazione del *Direttore Generale, ove nominato, o (4),* del Segretario Generale.

(4) è soppressa l'espressione "del Direttore Generale ove nominato, o"

5. Il risultato negativo della gestione è contestato mediante comunicazione con atto scritto del Sindaco notificato al *Dirigente (5)* assicurando il diritto di controdeduzione e giustificazione del risultato.

(5) la parola "Dirigente" è sostituita da "funzionario responsabile" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

6. Analogamente si provvede nei confronti dei Dirigenti non aventi incarichi di gestione (6)

(6) soppresso " (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

7. A seguito dell'accertamento definitivo del risultato negativo il Sindaco, provvede:

a) per i *Dirigenti di ruolo (7)* mediante riduzione, fino al minimo consentito della indennità *di funzione (8)* , dei compensi incentivanti ove dovuti, nonché nei casi più gravi la revoca dell'incarico o l'assegnazione ad altro incarico.

b) per i *Dirigenti* (9) assunti mediante contratto, provvedimenti fino all'azzeramento del trattamento economico aggiuntivo o alla interruzione dell'incarico.

7) l'espressione "dirigenti di ruolo" è sostituita da "funzionari responsabili" ; (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

(8) l'espressione "di funzione" è sostituita dell'espressione "di posizione" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015), salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto;

(9) *la parola "dirigenti" è sostituita da "incaricati esterni" (Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.*

Art. 58 bis
Norme finali e transitorie

1. Devono intendersi modificate, nel senso della sostituzione del termine "dirigente" con quello di "funzionario responsabile" anche le altre disposizioni statutarie che facciano riferimento al "dirigente" o alla "funzione dirigenziale (1)

(1) Deliberazione di Consiglio comunale n.54 del 13/10/2015) salva l'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 58 bis comma 3° del presente Statuto.

2. La modifica statutaria approvata dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 54 del 13/10/2015 entrerà in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dall'affissione all'albo pretorio, così come previsto dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 267/2000.
3. La modifica statutaria approvata dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 54 del 13/10/2015 riguardante la sostituzione dei Dirigenti con i funzionari responsabili avrà effetto a decorrere dalla concreta e completa attuazione della riforma ordinamentale e cioè dopo l'emanazione dei successivi atti normativi (Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi) ed amministrativi di esecuzione. In via transitoria e fino a tale momento continua a trovare applicazione la previgente normativa.

Il Dirigente Mario Canton

(Codice interno: 310734)

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Delibere di Consiglio della Federazione dei Comuni del Camposampierese n. 3 del 29.01.2015 e n. 30 del 27.10.2015 Modifica allo Statuto della Federazione dei Comuni del Camposampierese: pubblicazione per estratto ex art. 6 c. 5 D.Lgs 267/00.

Il Consiglio della Federazione dei Comuni del Camposampierese ha deliberato, con le maggioranze di cui all'art 6 c. 4 TUEL, la modifica degli articoli statutari nella formulazione che si procede a pubblicare per estratto:
- con DC 3/2015: art. 1 c. 3 "Il computo della popolazione residente del territorio della Federazione dei Comuni del Camposampierese avviene sulla base della somma dei residenti dei Comuni costituenti l'Unione con riferimento al dato anagrafico del penultimo anno precedente"; art 8 c. 3 (segue la Tab. 1) "Per quanto riguarda la funzione di polizia locale, il Sindaco di ogni Comune rimane titolare della funzione di ufficiale di governo ai sensi del D.Lgs 267/00 per quanto riguarda la Polizia Locale. Il presidente dell'Unione svolge le funzioni attribuite al sindaco dall'art. 2 della legge 7 marzo 1986, 65. Inoltre, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1, lett. b), del codice di procedure penale, e di cui all'art. 5, comma 1, della legge 7 marzo 1986, n. 65, relative all'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria nell'ambito territoriale di appartenenza del personale di polizia municipale, si intendono riferite al territorio dei comuni in cui l'unione esercita le funzioni stesse. Per quanto riguarda la funzione di protezione civile, all'Unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'art. 15, commi 3-bis e 3-ter, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i sindaci dei comuni restano titolari delle funzioni di cui all'art. 15, comma 3, della predetta legge n. 225 del 1192"; art. 17 c. 1 "Il Consiglio è composto dal Presidente dell'Unione e da tre consiglieri per ciascuno dei Comuni, eletti dai rispettivi Consigli dei comuni associati tra i propri componenti , con voto limitato ad uno al fine di garantire la rappresentanza delle minoranze"; art. 18 c. 1 lett. a "le modifiche allo statuto"; art. 23 c. 1 " Il Presidente si avvale del segretario di un comune facente parte dell'unione. L' Unione di Comuni dispone di uffici propri e/o si avvale ... omissis..."; art. 32 "In fase di prima applicazione lo statuto è approvato dai consigli dei comuni partecipanti, le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'Unione. Lo Statuto è pubblicato sul B.U.R e all'Albo Pretorio online dell'Unione di Comuni per 30 gg. consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti e all'Amministrazione Provinciale. Lo Statuto entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio online dell' Unione di Comuni. Gli Uffici dell'Unione di Comuni predispongono i mezzi più idonei per assicurare pubblicità e conoscibilità allo Statuto dell'Unione di Comuni "Federazione dei Comuni del Camposampierese" presso la cittadinanza, le istituzioni e le altre categorie ed aggregazioni sociali presenti sul territorio".
- con DC 30/2015: art. 8 c. 4 " Inoltre, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1, lett. b), del codice di procedura penale, e di cui all'art. 5, comma 1 ...omissis..." ; c. 5 " ..omissis... mentre i sindaci dei comuni restano titolari delle funzioni di cui all'art. 15, comma 3, della predetta legge n. 225 del 1992 s.m.i.. "; dopo la Tab. 2 inserimento comma "Al fine della modifica delle funzioni e dei servizi di cui alle tab. 1 e 2 del presente articolo, la Giunta dell'Unione trasmette una propria deliberazione di indirizzo ai singoli Consigli Comunali. Il Consiglio di ciascun Comune manifesta la propria volontà con deliberazione assunta con la maggioranza assoluta dei presenti. A seguito dell'unanime positiva manifestazione di volontà dei Consigli comunali, il Consiglio dell'Unione provvederà, con propria deliberazione, alla modifica dello Statuto"; Art. 9 Procedimento di attivazione delle funzioni e dei servizi e trasferimento della competenza c. 1 "L'attivazione delle funzioni e servizi di cui all'art. 8, Tab. n. 1 e n. 2 si perfeziona mediante una deliberazione di Consiglio dell'Unione. Nella delibera dovranno essere indicate le attività, gli indirizzi organizzativi, i piani finanziari con i criteri di contribuzione da parte dei Comuni interessati ..omissis....." c. 2 "A seguito dell'attivazione delle funzioni, l'Unione ...omissis..Con apposita Delibera della Giunta dell'Unione i Comuni ...omissis..." ; inserimento Titolo V bis Pubblicità e Trasparenza, art. 31 bis Trasparenza "L'Unione uniforma la propria attività al principio della pubblicità e della trasparenza, intesa quale accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e le proprie attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e l'utilizzo delle risorse pubbliche"; art. 31 ter ALBO PRETORIO "Gli obblighi di pubblicazione aventi effetto di pubblicità legale degli atti e provvedimenti amministrativi dell'Unione si intendono assolti con la pubblicazione degli stessi all'albo pretorio on line dell'Ente. E' competenza della Giunta disciplinare con apposito regolamento le specifiche modalità di organizzazione e gestione dell'albo di cui trattasi"; art. 31 quater Pubblicazioni nella sezione trasparenza "L'Unione, ai sensi della vigente legislazione, procede alla pubblicazione nella specifica sezione del sito istituzionale denominata "Trasparenza" dei documenti, delle informazioni e dei dati normativamente previsti. L'accesso a tale sezione del sito è garantito a chiunque, in modo diretto ed immediato, senza autenticazione ed identificazione".

Il Direttore Generale dott. Luciano Gallo

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 310727)

COMUNE DI DANTA DI CADORE (BELLUNO)

Declassificazione e sdemanializzazione

Declassificazione e sdemanializzazione porzione di strada di via G. Marconi, collocata tra i fabbricati individuabili catastalmente al foglio n. 4 di mappa con le particelle n. 18 e 22, di circa mq. 5,00.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24.06.2015 è stata disposta la declassificazione e sdemanializzazione di una porzione di area comunale ubicata in Comune di Danta di Cadore alla via G.Marconi, contraddistinta catastalmente al foglio n. 4 di mappa collocata tra i fabbricati individuabili catastalmente al medesimo foglio di mappa con le particelle n. 18 e 22, di circa mq. 5,00, come meglio identificata nella planimetria depositata agli atti;

CHE con decreto del Responsabile Area Tecnica n. 3096 del 6.11.2015, l'area suddetta è stata declassificata e sdemanializzata;

CHE ai sensi dell'art. 3, comma 3^, del DPR 16.12.1992 n. 495, come modificato dall'art. 2 del DPR 16.09.1996 - n. 610, la suddetta declassificazione - sdemanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gli atti relativi sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale negli orari d'ufficio e responsabile del procedimento è il p.e. CASANOVA BORCA Marco (tel. 0435/650072).

Il Responsabile del Servizio Tecnico - CASANOVA BORCA p.e. Marco

(Codice interno: 310735)

COMUNE DI TAMBRE (BELLUNO)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 29 ottobre 2015

Avviso sdemanializzazione e declassamento amministrativo di porzione di sedime stradale di proprietà comunale in via Pagnoi nel centro abitato di Valdenogher.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

rende noto che,

con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 29 ottobre 2015, veniva stabilito di sdemanializzare a patrimonio disponibile l'area comunale porzione di sedime stradale individuata al N.C.T. del Comune di Tambre al foglio n. 12, mappale n 1157;

ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 495/1992, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 610/1996, la suddetta dmenanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quella della sua pubblicazione sul B.U.R. Veneto.

Gli atti relativi sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale.

Il Responsabile del procedimento è il per. ind. Fioravante Brandalise.

Il Responsabile dell'Area Tecnica per. ind. Fioravante Brandalise

(Codice interno: 310602)

PROVINCIA DI VENEZIA

Determinazione n. 1551/2015 Prot. 45623/2015 del 28 maggio 2015

Declassificazione a Strada Comunale e trasferimento al Comune di Martellago del tratto di S.P. 36, dalla nuova rotatoria della "Variante di Robegano" all'intersezione con la S.R. 245 "Castellana", attraverso il Centro Urbano di Martellago.

Visti:

i. l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

ii. gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada, approvato con D.P.R. 16.12.92, n. 495, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

iii. l'art. 94, commi 2 e 3, della L.R. 13 aprile 2001, n. 11 che delega alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza in attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

iv. la deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 2042 del 03.08.2001, modificata con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1150 del 10/05/2002, relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle province e ai comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

v. il Decreto Ministeriale 05.11.2001 n. 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

richiamata la deliberazione del Commissario della Provincia di Venezia nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale, n. 12/2015 del 28/04/2015, relativa alla declassificazione di che trattasi, nella quale:

i. si prende atto della necessità di declassificare a Strada Comunale e trasferire al Comune di Martellago il tratto di S.P. 36, dalla nuova rotatoria della "Variante di Robegano" all'intersezione con la S.R. 245 "Castellana", attraverso il Centro Urbano di Martellago, per le motivazioni ivi espresse;

ii. si prende atto della disponibilità del Comune di Martellago di acquisire al proprio patrimonio indisponibile il suddetto tratto di strada, come da delibera del Consiglio Comunale di Martellago n. 63 del 26/11/2014;

iii. si da atto che la Provincia di Venezia emetterà il proprio provvedimento di declassificazione e dismissione dal proprio patrimonio del tratto di strada interessato, e successivamente sottoscriverà il relativo verbale di trasferimento con il Comune di Martellago;

visto:

i. il D.L.vo n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

ii. il vigente Statuto della Provincia di Venezia;

D E T E R M I N A

1. di declassificare a Strada Comunale e cedere al demanio del Comune di Martellago il tratto della ex strada provinciale n. 36 dalla nuova rotatoria della "Variante di Robegano", km 4+500, all'intersezione con la S.R. 245 "Castellana", km 5+950, attraverso il Centro Urbano di Martellago, per una estesa di circa 1.450 ml, come evidenziato nella planimetria allegata;

2. di aggiornare l'elenco delle strade provinciali secondo quanto disposto dal presente atto;

3. di trasmettere l'informazione all'Archivio nazionale delle strade ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285;

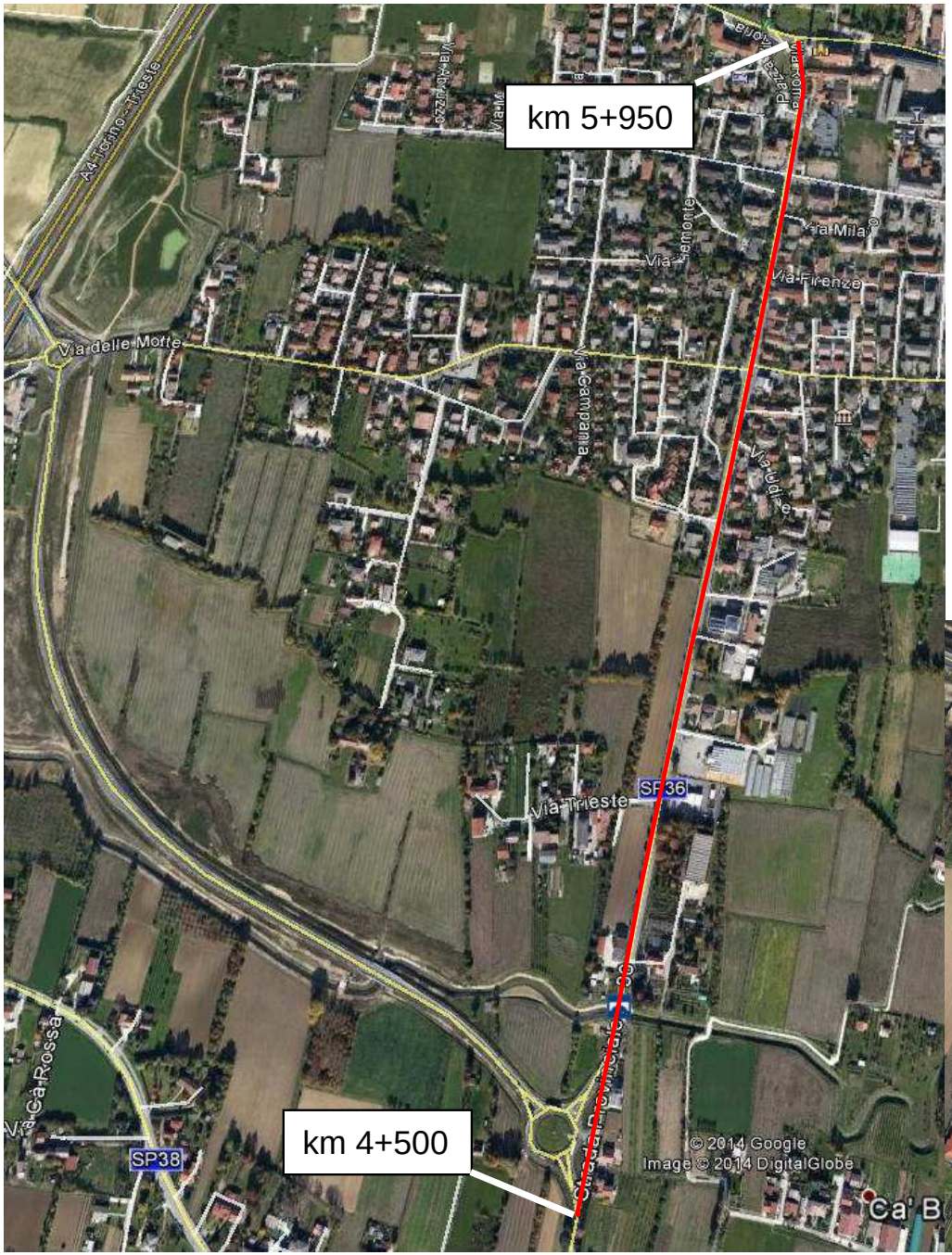
4. di provvedere ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 2042 del 03.08.2001 alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

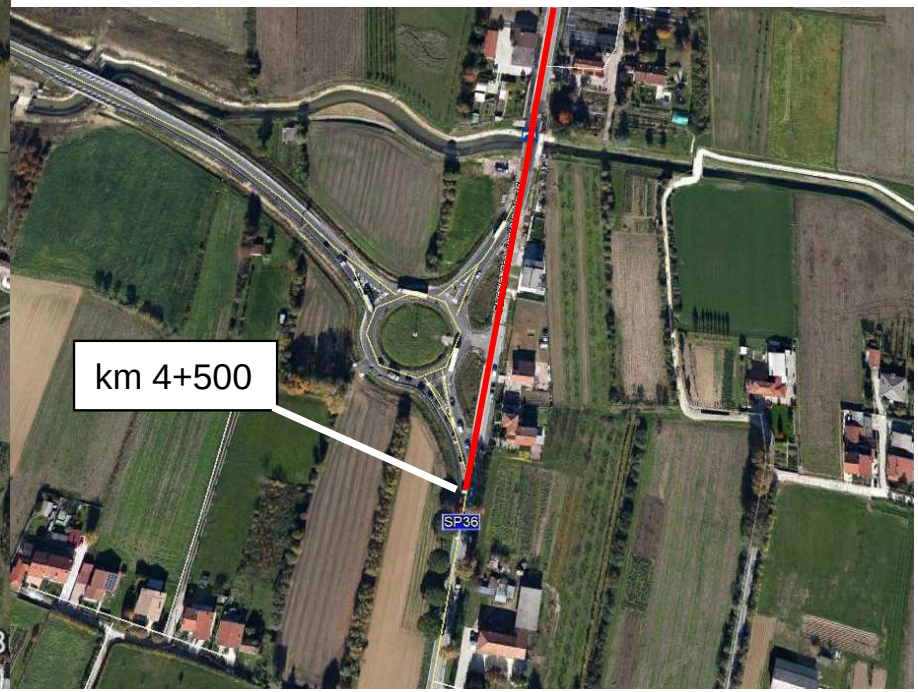
5. di dare atto che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. di dare atto che successivamente all'esecutività del presente atto, verrà sottoscritto il relativo verbale di trasferimento, in tempo utile per il rispetto dei termini previsti di efficacia, di cui al precedente punto 5, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495.

Il Dirigente del Servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico - Ing. Andrea Menin

Allegato A


km 5+950
km 4+500
A4 Torino - Trieste
Via delle Motte
Via Campana
Via Piemonte
Via Firenze
Via Udine
Via Trieste
SP36
SP38
Via Ca' Rossa
© 2014 Google
Image © 2014 DigitalGlobe


km 4+500
SP36

Urbanistica

(Codice interno: 310679)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia n. 133 del 6 novembre 2015

Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. Comune di Monselice (PD) - Ratifica ai sensi dell'art. 15, comma 6, L.R. N. 11/2004.

Il Presidente

(omissis)

decreta:

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004,
l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monselice (PD) espressa nella Conferenza dei Servizi decisoria del 17.08.2015, con le prescrizioni e le indicazioni contenute nel verbale e determinazione conclusiva protocollo del Comune n. 23593/2015, nella Valutazione Tecnica Regionale n. 40 del 19.06.2015, nonché nel decreto del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 55 del 25.06.2015 di Validazione del Quadro Conoscitivo del Piano, tutti allegati al presente atto di cui formano parte integrante (Allegato A);

2) di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti delle Legge Regionale 8.5.1989, n. 14, art. 2. e Legge Regionale 23.4.2004, n. 11, c.7 dell'art.15;

3) di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di
istruttoria presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato e presso il Settore Servizi alla Persona,Pianificazione Territoriale - Urbanistica della Provincia di Padova, Piazza Bardella 2- Padova.

Letto, confermato, sottoscritto. Allegato A (omissis).

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile all'albo pretorio on-line (approvazione P.A.T./P.A.T.I) della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it

Il Presidente Enoch Soranzo